

ANNUARIO

PER L'ANNO ACCADEMICO 1949-50

DCCXXVIII DALLA FONDAZIONE

(EDIZIONE RIDOTTA)



TIPOGRAFIA DEL SEMINARIO DI PADOVA - 1950

RELAZIONE DEL RETTORE
SULL'ANNO ACCADEMICO 1948 - 49
letta in Aula Magna il giorno 28 gennaio 1950
per l'inaugurazione dell'anno accademico 1949 - 50

Signori, Colleghi, Studenti!

Nessuna ora della vita fu per me ad un tempo così umile ed alta, come quella che segnò la mia elezione a Rettore di questa Università: umile, nella coscienza della pochezza della mia persona e dei compiti gravi che mi erano affidati; alta, nel proposito di dedizione ad un nuovo, più ampio dovere, in obbedienza alla volontà di tanti Colleghi valorosi e cari.

Parlando oggi per la prima volta in quest'aula, legata a tanti gloriosi ricordi, i due opposti sentimenti più vivi rinascono e si compongono nell'animo, inducendomi ad un pensiero reverente verso i maestri e discepoli che resero grande, nei suoi sette secoli di vita, questo nostro Studio padovano: verso coloro che, nell'incessante progresso della scienza e nel continuo travaglio del pensiero, segnarono nuove tappe od aprirono nuove vie alla ricerca della verità; verso coloro che lo studio integrarono con una vita di virtù eroiche e si resero degni dell'aureola dei Santi; verso coloro infine che, nelle civiche competizioni e nelle ore supreme della Patria, fecero dell'Università un tempio di fede civile e una scuola di eroismo glorioso. E fra tutti codesti eroi della Scienza, della Fede, della Patria, consentite che con maggiore effusione d'affetto ricordi quelli che più ci sono vicini nel tempo o più ci furono cari per consuetudine di vita: dai primi studenti, che or è un secolo qui fecondarono col loro sangue gli albori del

Risorgimento, agli altri, gli amici della nostra giovinezza, che hanno donato la vita per concludere il riscatto d'Italia a Trieste ed a Trento; fino agli ultimi, i maestri e discepoli che la recente immane tragedia ha travolto, o in sublime volontario sacrificio di sè a testimonianza di una idea, o in muta obbedienza al dovere impreziosita dall'interna rinuncia.

* * *

Nell'anno accademico da poco decorso, il nostro Ateneo ha visto un largo movimento di cattedratici. GAETANO PIETRA, già ordinario di Statistica, è stato nominato fuori ruolo; GIUSEPPE REVESSI, già ordinario di Impianti elettrici, è stato collocato a riposo e nominato emerito.

Si sono trasferiti ad altra Università: nella Facoltà di Giurisprudenza FRANCESCO ANTONIO RÈPACI e CARLO ESPOSITO, nella Facoltà di Medicina e Chirurgia GAETANO BOMPIANI e GUIDO OSELLADORE, nella Facoltà di Lettere e Filosofia ALDO FERRABINO. Porgo a tutti i Colleghi il saluto memore dell'Università padovana ed in particolare esprimo la più viva riconoscenza ad ALDO FERRABINO, che nei due anni testè decorsi ha retto l'Università con dignità altissima e prestigio autorevole, sì che a suo merito vanno ascritte molte opere e realizzazioni che hanno arricchito il nostro Studio.

La morte ha sottratto al nostro affetto e alla nostra amicizia GIULIO ANDREA PARI ed ERNESTO LAURA. L'Università si inchina alla memoria dei due valorosi docenti, che rimarranno nel cuore di colleghi e discepoli.

Anche la famiglia dei liberi docenti è stata colpita da numerosi lutti: ricordo dolente la scomparsa di ATTILIO SIMIONI, per molti anni incaricato nelle Facoltà di Lettere e di Scienze politiche.

Altri valorosi Colleghi sono stati chiamati a coprire le cattedre vacanti: MARIO RASO, VITTORIO PETTINARI e GINO PATRASSI, nella Facoltà di Medicina e Chirurgia; GIUSEPPE GRIOLI nella Fa-

coltà di Scienze; **GIORGIO FABBRI COLABICH** nella Facoltà di Ingegneria. A tutti l'Università rivolge il più cordiale benvenuto, certa della loro attività feconda nel sólco dell'antica tradizione.

Largo movimento si è avuto anche nel campo dei professori incaricati; desidero qui particolarmente salutare il ritorno di **FRANCESCO CARNELUTTI**, che collocato fuori ruolo ha ripreso dopo quindici anni l'insegnamento nella nostra Università.

Sono lieto di segnalare, a titolo di lode per loro e a soddisfazione dei loro Maestri, gli allievi che hanno coronato la carriera scientifica riuscendo vincitori di concorso a cattedre universitarie: **LUIGI CHECCACCI** di Igiene, **PIETRO LEONARDI** di Geologia, **LUIGI RICCOBONI** di Chimica fisica, **UGO CROATTO** di Chimica generale, **ALESSANDRO VERONESE** di Idraulica. Così l'Università di Padova diffonde il suo nome e il suo insegnamento nelle Università sorelle, tutte unite nel culto della scienza.

Una vasta attività edilizia, tanto più meritevole ed importante quanto più limitate sono le disponibilità dei mezzi, si è svolta per le sedi degli Istituti, la riparazione dei danni di guerra, il completamento delle case dello studente, la costruzione di un gruppo di case popolari per dipendenti universitari.

Tra le varie realizzazioni segnalo in particolare la creazione del nuovo Istituto di Chimica organica diretto dal Prof. **BEZZI** ed il completo riordino edilizio e strumentale dell'Istituto di Chimica fisica diretto dal Prof. **SEMERANO**.

Lo Stato ha erogato assegni straordinari per oltre L. 11.000.000.—; un cospicuo incremento all'attrezzatura scientifica si è ottenuto con la prima assegnazione di strumenti americani sul piano ERP per un totale di 53.000.— dollari.

Il numero complessivo degli iscritti è stato nell'anno 1948-49 di 11.309, cioè si è mantenuto costante rispetto all'anno precedente: una leggera diminuzione degli iscritti nei corsi è stata compensata da un maggior aumento dei fuori corso, che hanno raggiunto il numero di 3.646, pari cioè a circa un terzo del totale.

La proporzione è senza dubbio elevatissima, specie se si tiene conto che la tendenza all'aumento va accentuandosi nell'an-

no corrente, creando problemi assai gravi per l'Università, perchè non si tratta più di fenomeno transitorio dovuto alla guerra e in via di esaurimento, ma si deduce che una larga massa di studenti non riesce a svolgere con regolarità i corsi normali.

Nel campo assistenziale sono state assegnate 250 borse per complessive L. 17.750.000.— a favore dei reduci ed assimilati; l'Opera universitaria ha distribuito sussidi in denaro per circa L. 2.000.000.—; a favore degli studenti giuliani e dalmati sono state erogate L. 1.000.000.— circa; l'ambulatorio gratuito per studenti ha funzionato con oltre 6500 visite e prestazioni.

Due nuove fondazioni scolastiche per onorare la memoria del sottotenente dott. Mario Lion e dello studente Ludovico Panzoni sono in corso di legale costituzione per iniziativa delle famiglie, alle quali esprimo il ringraziamento dell'Università.

Tra le cerimonie degna di particolare ricordo è l'inaugurazione - avvenuta l'8 maggio - della lapide commemorativa degli universitari caduti sul campo dell'onore nella seconda guerra mondiale: alla loro memoria fu conferita in questa Aula Magna la laurea ad honorem.

Ha iniziato frattanto la sua attività il Comitato promotore per le relazioni tra la Scienza e il Lavoro, la cui costituzione fu annunciata nella cerimonia inaugurale dello scorso anno. Confido che il cordiale apporto di esperienza e di consigli dei suoi componenti aiuterà il mio lavoro, nell'intento di attuare un avvicinamento, mutuamente proficuo, tra l'Università e le attività economiche della regione.

Del resto segno tangibile dell'apprezzamento che la ricerca universitaria incontra nel campo industriale sono i contributi concessi a vari Istituti universitari, tra cui quello annuo di L. 2.000.000.— della Società Produttori Zuccheri per la Sezione Sperimentale Zuccheri e altri cospicui da parte dell'ANIDEL a favore di alcuni Istituti della Facoltà di Ingegneria.

E' stata firmata in questi giorni la convenzione con l'Ospedale Civile di Padova per il mantenimento delle Cliniche universitarie. L'accordo, spontaneamente intervenuto tra i due Enti,

è il primo del genere concluso dopo la guerra tra un Ateneo e un Ospedale e dà a sperare che i rapporti fra i due Enti saranno sempre più stretti e porteranno a nuove iniziative comuni.

* * *

Nell'anno che si inizia ancora gravi problemi si impongono. La Facoltà di Agraria dovrà raggiungere il suo assetto giuridico, attraverso l'approvazione da parte del Parlamento della legge istitutiva, sulla quale è già intervenuto l'accordo fra i Ministri per l'Istruzione ed il Tesoro. Essa poi dovrà trovare tra gli Enti pubblici ed economici e nell'ambiente agrario della regione Veneta, e particolarmente di Padova, quella fattiva simpatia che ne assicuri le sorti, dotandola di sede adeguata e completando i modesti mezzi ed i ristretti quadri garantiti dallo schema di legge istitutivo.

Anche la Facoltà di Scienze politiche, che a Padova ebbe una delle sue prime realizzazioni per merito del compianto Prof. DONATO DONATI, ha ormai superato la interruzione del primo periodo postbellico e, con legge in corso di approvazione, troverà la sua definitiva sistemazione e il suo consolidamento, con più vaste finalità e più larghi mezzi.

Su tutti sovrasta però - per i fini complessi che lo caratterizzano e per l'importanza dello sforzo finanziario che richiede il problema della costruzione delle nuove Cliniche.

I lavori che dovranno iniziarsi fra breve nella Clinica ostetrica, pure impegnando alcune decine di milioni, valgono appena ad eliminare le più gravi deficienze che l'Istituto presenta, non solo quale clinica universitaria, ma anche quale reparto ospedaliero. Il problema permane nella sua interezza e nella sua gravità. Ed è problema - come dicevo - caratterizzato da fini complessi.

Se la ricerca scientifica costituisce sempre la base del progresso, non sempre purtroppo il frutto delle nuove ricerche è

volto dall'uomo a beneficio della collettività, talora anzi esso diviene strumento di distruzioni e di morte.

Ma nelle cliniche il lavoro e lo studio inevitabilmente sono diretti a beneficio di tutti e di ciascuno e forniscono il mezzo più efficace per lenire le piaghe dell'umanità sofferente. Così inteso, il problema delle cliniche trascende i limiti universitari, per imporsi coi suoi aspetti umano e sociale, anzi politico, perchè apparirebbe vana e sterile ogni politica sociale che, ritardando la soluzione di quel problema, dimostrasse di ignorare tutta la somma di bene che un moderno policlinico offre a vantaggio delle classi più modeste, le quali quasi esclusivamente nelle cliniche avvicinano direttamente il mondo dell'alta cultura.

I tempi non sono certo facili; tuttavia considero come mio primo dovere dare la più attiva opera perchè il problema delle cliniche sia inteso in tutta la sua importanza ed indifferibilità e non venga troppo oltre ritardata la sua soluzione.

* * *

Mentre questi ed altri minori problemi occupano la vita del nostro Ateneo, l'Università italiana attende la nuova riforma, di cui si vanno tracciando ora le linee generali.

In tanta attesa di novità, in tanta ansia di miglioramento, ci sia consentito invocare che la riforma, se tale vuole essere, sia completa e sincera e perciò innanzi tutto si preoccupi di fornire i mezzi sufficienti per le essenziali esigenze dell'attività didattica e scientifica.

Agli universitari può essere motivo di conforto e di fiduciosa attesa veder maturarsi una riforma elaborata attraverso le proposte del mondo universitario; ma anche una riforma siffatta resterebbe in ogni caso sterile o al più si ridurrebbe ad una vuota successione di norme burocratiche se non fosse accompagnata dalla più larga disponibilità finanziaria, che sola può interrompere la situazione di ambiguo compromesso in cui attualmente si svolge la vita delle Università italiane. Nelle quali il gran nu-

mero di studenti non trova ambiente edilizio adatto, nè sufficiente l'attrezzatura strumentale, nè bastevoli i quadri del personale assistente: e così si cede da un lato alla folla delle iscrizioni e alla modestia dei contributi, e si è costretti a indulgere dall'altro ad una larga diserzione dalle lezioni e si va in definitiva a diffondere, nei giovani e nelle famiglie, la persuasione che gli Istituti siano solamente una sede di esami e l'Università una dispensatrice di tessere e di diplomi.

Nè la situazione può essere giustificata da un malinteso senso di liberalità negli studi, resi accessibili a tutti indiscriminatamente, ben oltre le possibilità degli Istituti universitari; nè il protrarsi di una tale situazione potrebbe domani giustificarsi - se si vuole davvero *riformare* - con le condizioni finanziarie dello Stato o la povertà della Nazione.

Alla base di ogni riforma vi è un problema di uomini e di mezzi. Ma non mancano nelle Università italiane gli uomini consci delle loro responsabilità e dei loro doveri, che anelano allo studio e alla ricerca, e maestri dai quali schiere di discepoli traggono la luce dell'esempio e la fiamma dell'idea. Ed io ho già sentito, nel pur brevissimo periodo del mio rettorato, tutta l'ansia di questi valorosi Colleghi, che in silenziosa rinuncia di sè, dimentichi delle proprie fortune e solleciti solo del progresso della Scienza, mi hanno esposto le inderogabili necessità dei loro Istituti: ed ho provato già fin d'ora tutta l'amarezza di non poter aderire a tante nobili iniziative e lo sconforto di dover frenar tanti e tanto alti programmi. E d'altro lato s'affollano giovani che costituiscono ben più che una sicura promessa e la loro vita di studio intessono attraverso privazioni e sofferenze - è la vera parola - tanto più meritevoli ed alte quanto più celate ed intime, per raggiungere una meta ideale, che talora richiede veramente una costanza eroica ed un diuturno sacrificio.

Perciò, o signori, qui non è questione di uomini; è massimamente questione di mezzi.

Nè così dicendo io credo di avvilire il problema dell'Università, nè attraverso la mia parola l'Università vuol presentarsi

in veste dimessa di supplichevole preghiera. All'opposto, il problema, se a noi universitari appare più grave per le responsabilità che ci incombono, è reso anche più alto dalle finalità che si impongono, dalle cure che ci crucciano. E l'oggetto di queste cure siete voi, giovani studenti; e la finalità del nostro lavoro non può essere che la vostra preparazione, la quale è pure la preoccupazione vostra. Perchè, lo sappiamo, voi pure sentite, sotto la vostra esuberanza giovanile, che solo dopo aver adempiuto interamente al vostro dovere di studenti e di studiosi, uscirete di qua per dare al nostro Paese, in saggezza di pensiero e in attività di opere, ben più di quanto esso potrà avervi donato.

Così infatti io amo vedere l'Università, la nostra Università: come una fucina operosa ove quel po' di ricchezza che il Paese avrà dato - mercè le provvidenze di Governo e di pubbliche amministrazioni, l'apporto di attività economiche, la generosità di singoli - tutta quella ricchezza, dico, verrà trasformata e resa feconda dalla genialità e dall'insegnamento dei Maestri ed al Paese sarà restituita, moltiplicata nelle sue finalità benefiche, attraverso l'apporto del vostro ingegno e del vostro lavoro, o giovani.

In questa visione e con questa speranza, che confortano la nostra attesa, in nome della legge dichiaro aperto il 728 anno accademico dell'Università di Padova.

GUIDO FERRO

DALLA FISICA ALL'INGEGNERIA DEI NUCLEI ATOMICI

Discorso inaugurale dell'anno accademico 1949-50 tenuto nell'Aula
Magna il giorno 28 gennaio 1950 dal ch.mo Prof. Antonio Rostagni

E' stato festeggiato l'anno scorso il 70° compleanno di uno dei maggiori scienziati di tutti i tempi, di Alberto Einstein, la mente forse più acuta che dopo Galileo si sia volta a indagare i misteri della Natura. Come è proprio del genio, egli ha saputo di tanto precorrere il proprio tempo che soltanto ora, dopo decenni di turbinoso incalzarsi di nuove scoperte, decenni che valgono secoli delle epoche precedenti, è dato valutare appieno la portata di certe sue affermazioni, di certe nozioni da lui introdotte.

Questo sia detto, ad esempio, della nozione dell'equivalenza, possiamo dire dell'identità fisica, di massa ed energia, che è una delle nozioni fondamentali della sua teoria della relatività ristretta: nozione che ha fornita la base per la valutazione dei bilanci energetici dei processi nucleari, e che in questi ha trovato finalmente la sua più chiara e decisiva riprova.

Vogliamo soffermarci ad analizzare brevemente la costituzione dell'atomo e del suo nucleo, al fine di chiarire il contenuto di questa nostra affermazione.

E' noto a tutti che l'atomo, le 92 specie di atomi della chimica tradizionale, sono costituiti di un *nucleo* e di un certo numero di *elettroni*, formanti come un'atmosfera che avvolge il nucleo. Gli elettroni hanno una carica negativa di valore determinato, che si chiama *carica elementare*; i nuclei hanno una carica positiva pari ad una o più cariche elementari, precisamente da 1 sino a 92 a seconda della specie chimica. Il numero di cariche elementari contenuto nel nucleo è chiamato il *numero atomico*. L'atmosfera elettronica contiene un numero di elettroni eguale a sua volta al numero atomico: cosicchè l'atomo risulta elettricamente neutro. Il numero atomico 1 spetta all'idrogeno, il 92 all'uranio.

La massa dell'atomo è quasi tutta legata al nucleo: all'insieme degli elettroni compete meno dell'uno per mille di essa. Le masse variano in

un rapporto da 1 a 238, se si percorre la successione degli elementi dall'idrogeno all'uranio.

Le dimensioni dei nuclei e degli elettroni sono dello stesso ordine di grandezza, fra 10^{-12} e 10^{-18} cm, mentre quelle esterne dell'atomo, vale a dire le distanze medie fra elettroni e nucleo, sono 10.000 volte più grandi, dell'ordine di 10^{-8} cm.

Le leggi che regolano le proprietà dell'atmosfera elettronica, oggetto di studio intenso nei primi decenni di questo secolo, si possono oggi ritenere definite in modo più che soddisfacente. L'applicazione di esse a problemi singoli è ormai di competenza ed interesse dei chimici piuttosto che dei fisici.

Il problema di vasta portata che oggi si pone ai fisici è quello del nucleo. Di questo sappiamo che ha una struttura complessa, è costituito di due specie di particelle, *protoni* e *neutroni*. Il protone non è altro che il nucleo dell'idrogeno (il quale è perciò il solo nucleo che abbia una struttura semplice, elementare). Il neutrone ha press'a poco la medesima massa del protone, ma è privo di carica. In realtà il protone ed il neutrone vengono considerati oggi come una sola particella, che si chiama *nucleone*, suscettibile di apparire in due stati differenti, con carica e senza carica, con possibilità di trasformazione diretta da uno stato nell'altro.

Il nucleo dell'idrogeno ordinario consta dunque di un solo nucleo, nello stato di protone; il nucleo del cosiddetto idrogeno pesante o deuterio consta di due nucleoni, un protone ed un neutrone, quello dell'elio di 4, 2 protoni e 2 nucleoni, quello dell'uranio di 238, 92 protoni e 146 neutroni. Il numero dei protoni è indicato direttamente dal numero atomico, il numero totale di nucleoni dal *numero di massa*, che è l'intero più vicino al *peso atomico*.

Ma se ora si vengono a considerare le masse dei singoli nuclei (determinate per mezzo dei moderni spettrografi con una precisione di qualche unità su 10^5) in confronto colla massa del protone e del neutrone, (determinate sempre con quella precisione) si rileva subito un'apparente gravissima contraddizione col modello sopra prospettato, dei nuclei come aggregati di protoni e neutroni. Le masse dei vari nuclei non sono mai eguali alla somma delle masse dei presunti costituenti, bensì inferiori. Le differenze sono piccole, non raggiungono l'1 per cento, ma sono pur sempre assai superiori ai possibili errori di misura: dunque ci sono. Come si può conciliare questo fatto col nostro modello ed insieme col vecchio canone della conservazione della materia, col famoso « nulla si crea e nulla si distrugge », che è fondato appunto sulla nozione della immutabilità della massa come inscindibile attributo della materia?

Ecco, la conciliazione, o meglio, la piena giustificazione del nostro modello, è fornita da quella legge fondamentale di Einstein che abbiamo ricordata al principio, dell'equivalenza fra massa ed energia, con un rapporto ben definito fra le rispettive misure, rapporto espresso dal quadrato della velocità della luce nel vuoto. Le differenze, o *difetti di massa*, come si usano chiamare, misurano l'energia di legame dei nucleoni nel nucleo composto. Quando, poniamo, un protone ed un neutrone si uniscono per formare il nucleo di deuterio, o deutone, la somma delle loro masse sarebbe, nelle unità convenzionali che usano i fisici e i chimici, 2,0164. La massa del deutone è invece 2,0142. La differenza di 0,0022 corrisponde, secondo le vedute di Einstein, ad energia perduta dal sistema, per es. sotto forma di radiazioni elettromagnetiche emesse, all'atto della formazione del nucleo composto. La riprova di tutto ciò si ha nel fatto sperimentale che, per decomporre artificialmente il deutone nei suoi costituenti, occorre precisamente l'energia sopra indicata, che può essere somministrata sotto forma di un quanto γ , cioè di radiazione elettromagnetica.

Una volta accettata quest'idea, ecco che da essa discende tutta una serie di conseguenze importantissime. Il difetto di massa di un nucleo comunque complesso misurerà dunque il lavoro totale che occorrerebbe spendere per disintegrare completamente il nucleo stesso nei suoi costituenti elementari, nei singoli nucleoni; ovvero l'energia che si libererebbe nella formazione del nucleo complesso a partire dai nucleoni. Il quoziente del difetto di massa per il numero di nucleoni presenti nel nucleo, quoziente che vogliamo chiamare d'ora in poi *difetto di massa per nucleone*, misurerà invece il lavoro medio occorrente per estrarne un nucleone, vale a dire l'*energia di legame* del nucleone. Esso può dare quindi un'idea della stabilità del nucleo considerato.

Il fatto, ad es., che il difetto di massa per nucleone del nucleo d'elio sia molto più grande (più che sestuplo), di quello corrispondente del deutone trova riscontro nel fatto che è molto più difficile disintegrare quello che questo.

In accordo con quanto abbiamo osservato a principio, lo studio dei difetti di massa ci insegna tutto quanto di più preciso noi sappiamo sulle relazioni energetiche fra i nuclei. Un'osservazione che è apparsa estremamente importante è la seguente. Se si considera l'andamento dei difetti di massa per nucleone lungo la successione degli elementi, ordinati secondo il numero atomico o , se vogliamo, secondo i pesi atomici, si constata che essi vanno decrescendo in generale verso i due estremi della successione, mentre presentano un valore massimo nel tratto centrale. Ciò indica in primo luogo una minore stabilità sia dei nuclei più leggeri, come il deute-

rio il litio il berillio, sia dei più pesanti e complessi, come l'uranio il torio ecc., rispetto a quelli di medio numero atomico, come lo zinco o l'argento.

Ma la stessa osservazione suggerisce pure una considerazione di più evidente significato pratico. Se noi ci proponessimo di ricavare dell'energia da una trasformazione nucleare, potremmo cercare di ottenerla per due vie. La prima consisterebbe nel far combinare fra loro dei nuclei molto leggeri, di quelli dell'estremo inferiore della successione naturale, a formarne di più pesanti: per es., nuclei d'idrogeno a formare deuterio o elio o litio e così via, o di questi a formarne di ancora più complessi. L'altra via consisterebbe invece nello spezzare dei nuclei dell'altro estremo, dei più pesanti della successione, uranio o torio, ad es., in due parti press'a poco eguali, così da formare dei nuclei del tratto medio della successione. Nel primo caso il nucleo risultante pesa meno della somma dei costituenti; nel secondo i due frammenti insieme pesano meno del nucleo di partenza. In entrambi i casi la differenza corrisponde a energia disponibile, se è vero quanto si è affermato in precedenza.

Il primo procedimento proposto, quello della combinazione di nucleoni o di nuclei più semplici in più complessi, richiama in sostanza quello delle ordinarie reazioni chimiche di combinazione esotermica. Quando bruciamo del carbone nell'aria per ottenerne calore od energia motrice, noi utilizziamo l'energia che si libera dalla combinazione chimica dell'atomo di carbonio con atomi d'ossigeno. Pensiamo a protoni e neutroni in luogo di atomi di carbonio ed ossigeno, ed avremo la nostra combustione nucleare. Ma pure per la proposta scissione dei nuclei pesanti in due parti, con liberazione d'energia, abbiamo l'analogo nelle reazioni chimiche di decomposizione esotermica: ad es. nella deflagrazione dei comuni esplosivi, come il tritolo o il fulminato di mercurio.

Per completare l'analogia occorrerebbe che pure nel caso chimico l'energia liberata corrispondesse a una diminuzione di massa delle sostanze che partecipano alla reazione. Diremo che questo succede infatti, ne siamo certi, solo che la variazione percentuale è così piccola in questo caso da sfuggire alle nostre possibilità di misura. Essa è dell'ordine di 1 su 10^{10} , mentre noi sappiamo soltanto misurare le masse con una precisione di 1 su 10^7 .

Fra le reazioni nucleari e le reazioni chimiche vi è dunque, sotto questo punto di vista, una differenza quantitativa e non qualitativa, originata dal fatto che l'energia liberata per unità di massa di sostanza interessata nelle reazioni nucleari è di gran lunga più grande che nelle reazioni chimiche: dalla combinazione di 1 grammo di protoni in nuclei d'elio si ricavano 175000 kWh, contro 2,5 Wh appena che si ricavano dalla combustione del carbone, per grammo di anidride carbo-

nica formato. E così dalla scissione di 1 grammo d'uranio si ricavano 20000 kWh, contro meno di 1 Wh ricavato dall'esplosione di 1 gr di tritolo.

Ci possiamo ora domandare perchè le reazioni nucleari, capaci di liberare così vistose quantità di energia, non si producano spontaneamente quando le sostanze interessate vengono a trovarsi a contatto. Per es., perchè l'idrogeno contenuto in una bombola non si trasforma spontaneamente in elio? e perchè i nuclei d'uranio non si spaccano spontaneamente in due?

Qui pure la situazione è analoga a quella delle reazioni chimiche prese a confronto. Anche il carbone, come sappiamo, può sussistere indefinitamente in presenza dell'ossigeno senza bruciare, anche un esplosivo, se non viene sollecitato opportunamente, non esplose. Occorre innescare le reazioni. Per es., perchè il carbone bruci bisogna portarlo a temperatura elevata almeno in un punto; la combustione poi si propaga da sè, in quanto il calore sviluppato serve ad elevare la temperatura del rimanente. Lo stesso dicasi per l'estendersi della deflagrazione.

Ebbene, per far avvenire la combinazione dei protoni in nuclei d'elio bisogna portarli a una temperatura di 15-20 milioni di gradi, in presenza di carbonio ed azoto che fungono da catalizzatori. Questa non è fantasia: si hanno oggi molte ragioni di ritenere che la reazione avvenga, in queste condizioni, in una importante categoria di stelle, e nel Sole in particolare, e che ne rappresenti la principale fonte di energia. Precisamente: l'energia che il Sole irradia, con enorme dispendio, nell'Universo, della quale noi riceviamo la piccolissima frazione da cui dipende la nostra esistenza, deriva dalla combustione nucleare dell'idrogeno. Quando il combustibile si avvicinerà all'esaurimento muteranno le condizioni d'irraggiamento del Sole e quelle di vita sulla Terra: ma non ce ne preoccupiamo, si tratterà di miliardi di anni.

La temperatura di 15.000.000 °C è necessaria affinchè i protoni, coll'energia cinetica corrispondente, possano forzarsi la via entro i nuclei di carbonio, coi quali si compie la prima reazione del ciclo che porta alla formazione dell'elio. Bisogna tener presente che sia i protoni che i nuclei in genere sono dotati di carica elettrica positiva e perciò si respingono. Queste forze repulsive costituiscono come una barriera intorno ai nuclei contro i protoni. Soltanto se ha energia sufficiente a superare questa barriera un protone può raggiungere un nucleo e beneficiarvi delle caratteristiche enormi forze attrattive che si possono sviluppare fra nucleoni a contatto. Tale energia viene fornita ai protoni nei nostri laboratori con mezzi elettrici, con tensioni di centinaia e

migliaia di kV, o cogli artifici del ciclotrone, del sincrotrone e così via; nelle stelle dall'elevata temperatura. L'energia richiesta è tanto più elevata quanto più alto è il numero atomico del nucleo interessato.

La situazione cambia completamente quando in luogo di protoni si usino neutroni per aggredire i nuclei: qui non vi è più carica elettrica che contrasti la penetrazione. Vi è invece il problema di procurarsi i neutroni, che non esistono allo stato libero, per così dire, come i protoni. Il primo che pensò di ricorrere ai neutroni per produrre delle trasformazioni nucleari fu il Fermi, il quale ottenne così tutta una serie di sostanze radioattive artificiali a partire da nuclei di ogni numero atomico, mentre soltanto quelli più leggeri si erano potuti trasformare col bombardamento di protoni o di particelle α in precedenza applicato.

In particolare il Fermi sottopose a trattamento con neutroni anche l'uranio. Il risultato apparve subito complicato, e di difficile interpretazione. Infatti si era di fronte a un nuovo fenomeno, che gli elementi più leggeri non presentano, il fenomeno della scissione nucleare. Esso fu interpretato soltanto 4 anni dopo da Hahn e Strassman. Il nucleo d'uranio si spezza in due parti dello stesso ordine di grandezza, con numeri di massa variabili fra 70 e 170 all'incirca, 238 essendo quello dell'uranio. I due frammenti così ottenuti sono a loro volta instabili e si trasformano per disintegrazione radioattiva dei tipi conosciuti in tutta una serie di altri elementi.

Le ricerche successive rivelarono via via altre particolarità di grande importanza. In primo luogo quella che la scissione avviene pure in altri elementi situati all'estremo superiore della successione naturale, come il protattinio ed il torio. In secondo luogo quella che essa si produce con particolare facilità nell'isotopo dell'uranio di massa 235, isotopo che compare in percentuale un po' inferiore all'1% nell'uranio naturale.

Dobbiamo qui ricordare che ogni elemento chimico è in genere un miscuglio di più elementi distinti che vengono detti *isotopi*. Essi contengono nel nucleo lo stesso numero di protoni ma diverso numero di neutroni. Hanno perciò la stessa carica nucleare e lo stesso numero d'elettroni nell'atomo (e identiche proprietà chimiche, di conseguenza), ma hanno invece diversa massa e in genere affatto diverse proprietà nucleari.

Come dicevo, la scissione dell'isotopo 235 dell'uranio è prodotta con grande facilità, da neutroni di piccola energia cinetica, confrontabile con quella delle molecole alla temperatura ordinaria. La scissione dell'isotopo 238 richiede invece neutroni di maggiore energia, pari a quella di elettroni, poniamo, che abbiano attraversato una differenza di potenziale di 1000 kV.

Un'ulteriore particolarità importante del processo in parola è infine quella che la scissione è accompagnata pure da emissione di neutroni, precisamente di più di un neutrone in media per ogni processo. E' immediata l'idea che questi neutroni secondari possano produrre a loro volta nuove scissioni in nuclei vicini, in numero maggiore di quelle primarie. Il processo si svilupperebbe così spontaneamente a catena, o a valanga, una volta innescato, come le reazioni chimiche di cui prima abbiamo parlato.

Il problema sarebbe semplice se si potesse disporre dell'isotopo ^{235}U puro. Qui un neutrone che incontri un nucleo, a qualunque velocità, può produrre la scissione; vi è dunque soltanto il pericolo che un neutrone sfugga dalla massa interessata prima di avere incontrato un nucleo. Bisogna tener presente che i nuclei sono molto piccoli, e perciò molto piccola è la probabilità che un piccolo proiettile come il neutrone li colpisca.

Ma i fisici sanno determinare, con una semplice esperienza, la sezione dei nuclei: conoscendo d'altra parte il numero di questi per cm^3 , è molto facile calcolare qual è il cammino medio che un neutrone può percorrere senza incontrare un nucleo, e di qui dedurre le dimensioni minime occorrenti perchè una percentuale voluta dei neutroni generati entro la massa d'uranio ^{235}U urti altri nuclei, provocandone a sua volta la scissione. Si è trovato che il valore critico della massa, necessario perchè la reazione si sviluppi in questo modo a catena, è dell'ordine del kg. La reazione ha, in questa forma, carattere esplosivo: è quella che si produce nelle bombe atomiche. Essa presuppone la disponibilità dell'isotopo ^{235}U puro o, per lo meno, in forte concentrazione. La preparazione di questo richiede un enorme dispendio di attrezzatura e di energia.

La *pila atomica*, inventata da Fermi, consente invece di far avvenire la reazione di scissione in modo, sempre spontaneo, ma lento, con velocità regolabile a piacere. Essa consta di una catasta, o « pila », di blocchi di grafite, fra i quali sono introdotti dei cilindri d'uranio naturale. La funzione della grafite è quella di rallentare i neutroni che sfuggono dai cilindri d'uranio, in quanto si è stabilito che, se i neutroni di grande energia possono provocare la scissione pure dell'isotopo ^{238}U , quelli di media energia vengono catturati da questo senza dar luogo alla scissione; mentre infine quelli di bassa energia vengono catturati soltanto dall'isotopo ^{235}U , del quale provocano la scissione.

La pila, coll'artificio del rallentatore di grafite, offre così il modo di utilizzare l'uranio ^{235}U a mantenere la reazione a catena, senza doverlo prima separare dall'isotopo ^{238}U . L'energia sviluppata per ogni grammo di ^{235}U disintegrato è, come già abbiamo detto, di oltre 20.000 kWh. Se la prima pila di Fermi cominciò a funzionare con una potenza di 1/2 watt

e fu portata a 200 watt dopo giorni di funzionamento, le tre pile in funzione da anni a Hanford sviluppano complessivamente circa 1.000.000 di kW. Questa potenza non viene però utilizzata, essa viene buttata via, nell'acqua del fiume Columbia, in quanto le pile servono ora soltanto a produrre delle sostanze chimiche, cioè delle speciali sostanze radioattive, e soprattutto il *plutonio*, un elemento che ha proprietà analoghe all'U 235.

Il plutonio serve perciò a fabbricare le bombe atomiche, e serve d'altra parte a mantenere la reazione a catena nella pila stessa, in sostituzione dell'U 235. Se la quantità di plutonio prodotta sia sufficiente a mantenere la reazione sino a esaurimento dell'U 238 è cosa che non si è potuta ancora stabilire, o che, per lo meno, non è stata resa nota. Questo punto ha un'importanza essenziale nei riguardi delle prospettive di utilizzazione pratica della scissione dell'uranio, cioè della pila atomica come sorgente d'energia.

La quantità di uranio disponibile nei giacimenti terrestri si valuta fra le migliaia e le decine di migliaia di tonnellate. Se di questa soltanto l'1%, corrispondente all'isotopo 235, entra in considerazione per la produzione d'energia, le prospettive non sono molto favorevoli: immaginando di voler coprire l'intero fabbisogno attuale di energia del mondo, di alcuni 10^{12} kWh all'anno, con le pile atomiche ad uranio, la riserva sarebbe esaurita in qualche anno, o giù di lì. La possibilità di utilizzare interamente l'U 238 sposta il calcolo di un fattore 100, sostituendo agli anni i secoli. Analoga sotto tutti gli aspetti è la situazione nei riguardi dell'altro elemento suscettibile di scissione, e relativamente abbondante in Natura, il torio.

Se finora esigenze o preoccupazioni belliche hanno suggerito altre impostazioni del problema, non vi è dubbio che in un avvenire non lontano il problema dell'utilizzazione ai fini pratici ed economici delle immense energie che le trasformazioni nucleari mettono in giuoco verrà affrontato risolutamente. Nè si può del tutto escludere, anche se per ora non se ne vede la via, che altri processi esoenergetici all'infuori di quelli di scissione, possano venire utilizzati allo stesso scopo. Proprio in questi giorni, del resto, si è preso a parlare con insistenza della « superbomba » a idrogeno, che sfrutterebbe la reazione di combinazione dell'idrogeno in elio. Il passaggio dall'applicazione distruttiva ad applicazioni pacifiche, costruttive, non sarà facile, ma, chissà, forse non impossibile.

Nei riguardi dello sfruttamento dei processi di scissione si può ritenere che i fisici abbiano per ora esaurito il loro compito: i problemi che oggi si pongono sono sostanzialmente problemi d'ingegneria. I fisici hanno scoperto un nuovo combustibile, più redditizio dei soliti: dal carbone e dalla nafta, che mettono a disposizione l'1/10¹⁰ del contenuto d'ener-

gia corrispondente alla loro massa, siamo passati all'uranio, con un coefficiente di utilizzazione dell'energia propria dell'1/1000 e più. Si tratta ora di realizzare le macchine termiche adatte per questo combustibile: sono problemi tecnici, tecnologici, economici.

E' bene che i fisici ritornino a investigare serenamente le proprietà nucleari con puro spirito scientifico, senza quelle preoccupazioni di immediata utilità pratica che possono sempre deviare e turbare le ricerche, facendo perdere di vista gli sviluppi di più vasta portata. Teniamo presente che il campo della fisica nucleare si presenta ancora come una terra quasi sconosciuta. Si sono scoperti e analizzati molti fatti, ma si è lontani dal saperli organizzare in un quadro sintetico. In particolare il problema delle forze nucleari, delle forze che stanno all'origine di quelle spaventose energie di cui abbiamo discorso, rappresenta ancora un completo mistero per noi. A svelare il mistero possono contribuire tanto le poderose macchine di ricerca che in America si stanno costruendo, sincrotroni, sincrociclotroni, bevatroni, e così via, quanto le più modeste esperienze che pure in Italia si possono compiere e si stanno compiendo coi raggi cosmici, che la Provvidenza invia e distribuisce equamente su tutti i Paesi della Terra.

Dalla più completa conoscenza delle cose non mancheranno di scaturire le più fruttuose applicazioni; sulla nuova fisica che si va sviluppando i nostri ingegneri sapranno bene edificare la tecnica di domani.

S E R I E D E I R E T T O R I
DALLA ISTITUZIONE DEL RETTORE UNICO
(Decreto napoleonico di Saint Cloud, 2 Luglio 1806)

GIUSEPPE ANTONIO BONATO	dal 1806	al 1807
DANIELE Ab. FRANCESCONI	» 1807	» 1808
FRANCESCO Ab. FRANCESCHINIS	» 1808	» 1809
LUIGI MABIL	» 1808	» 1809
PIETRO SOGRAFI	» 1809	» 1810
GIACOMO Ab. GIULIANI	» 1810	» 1811
ANTONIO COLLALTO	» 1811	» 1812
STEFANO GALLINO	» 1812	» 1813
LUIGI LANFRANCHI	» 1813	» 1814
FRANC. M. Ab. FRANCESCHINIS	» 1814	» 1815
FRANC. M. Ab. FRANCESCHINIS	» 1815	» 1816
ANGELO DALLA DECIMA	» 1816	» 1817
GIO. GIUSEPPE Ab. CAPELLARI	» 1817	» 1818
GIUSEPPE Ab. MARSAND	» 1818	» 1819
GIUSEPPE ANTONIO BONATO	» 1819	» 1820
FELICE Ab. DIANIN	» 1820	» 1821
GIO. BATTA Ab. ZANDONELLA	» 1821	» 1822
ANTONIO Ab. MENEGHELLI	» 1822	» 1823
FRANCESCO Nob. FANZAGO	» 1823	» 1824
GIOVANNI SANTINI	» 1824	» 1825
SEBASTIANO Mons. MELAN	» 1825	» 1826
ALESSANDRO RACCHETTI	» 1826	» 1827
STEFANO GALLINO	» 1827	» 1828
SALVATORE Ab. DAL NEGRO	» 1828	» 1829
TOM. FIDEN. Ab. DE GRANDIS	» 1829	» 1830
GIO. GIUSEPPE Mons. CAPELLARI	» 1830	» 1831
GIROLAMO MOLIN	» 1831	» 1832
JACOPO Ab. BONFADINI	» 1832	» 1833
AGNOLO Ab. VALBUSA	» 1833	» 1834
GIOVANNI CICOGNA	» 1834	» 1835
FLORIANO CALDANI	» 1835	» 1836
LUIGI Ab. CONFIGLIACHI	» 1836	» 1837
STEFANO Ab. AGOSTINI	» 1837	» 1838
ANTONIO VALSECCHI	» 1838	» 1839
RODOLFO LAMPRECHT	» 1839	» 1840
GIOVANNI PETRETTINI	» 1840	» 1841
GIOV. FRANCESCO Ab. FANNIO	» 1841	» 1842

CARLO AUGUSTO BAZZINI	dal 1842	al 1843
TOMMASO ANTONIO CATULLO	» 1843	» 1844
LODOVICO Ab. MENIN	» 1844	» 1845
GIUS. ONORIO Ab. MARZUTTINI	» 1845	» 1846
SEBASTIANO Ab. Mons. MELAN	» 1846	» 1847
GIUSEPPE TORRESINI	» 1847	» 1848
VITTORIO DE-LA-CASA	» 1848	» 1849
BALDASSARE POLI	» 1849	» 1850
LUIGI Ab. CONFIGLIACHI	» 1850	» 1852
GIUSEPPE MENGHIN	» 1852	» 1856
GIOVANNI SANTINI	» 1856	» 1857
LODOVICO MENIN	» 1857	» 1858
VINCENZO FABENI	» 1858	» 1859
FRANCESCO Ab. Mons. PANELLA	» 1859	» 1860
GIOVANNI CICOGNA	» 1860	» 1861
RAFAELE SERAFINO MINICH	» 1861	» 1862
LODOVICO MENIN	» 1862	» 1863
TITO VANZETTI	» 1863	» 1864
FRANCESCO Ab. Mons. PANELLA	» 1864	» 1865
DOMENICO COLAUZZI	» 1864	» 1865
GIO. BATTÀ Ab. PERTILE	» 1865	» 1866
GIUSTO Co. BELLAVITIS	» 1866	» 1867
GIUSEPPE Nob. DE LEVA	» 1867	» 1868
FRANCESCO MARZOLO	» 1868	» 1869
GIAMPAOLO TOLOMEI	» 1869	» 1870
DOMENICO TURAZZA	» 1870	» 1871
GIACOMO Ab. ZANELLA	» 1871	» 1872
FERDINANDO COLETTI	» 1872	» 1873
GIAMPAOLO TOLOMEI	» 1873	» 1879
FRANCESCO MARZOLO	» 1879	» 1880
EMILIO MORPURGO	» 1880	» 1882
GIUSEPPE Nob. DE LEVA	» 1882	» 1885
GIAMPAOLO VLACOVICH	» 1885	» 1891
CARLO FRANCESCO FERRARIS	» 1891	» 1895
ACHILLE DE GIOVANNI	» 1896	» 1900
RAFFAELLO Nob. NASINI	» 1900	» 1905
VITTORIO POLACCO	» 1905	» 1910
VITTORIO ROSSI	» 1910	» 1913
FERDINANDO LORI	» 1913	» 1919
LUIGI LUCATELLO	» 1919	» 1926
EMILIO BODRERO	» 1926	» 1927
EMANUELE SOLER	» 1927	» 1929
GIANNINO Nob. FERRARI	» 1929	» 1932
CARLO ANTI	» 1932	» 1943
CONCETTO MARCHESI	» 1943	» 1943
GIUSEPPE GOLA	» 1943	» 1945
CONCETTO MARCHESI	» 1945	» 1945
EGIDIO MENEGHETTI	» 1945	» 1947
ALDO FERRABINO	» 1947	» 1949
GUIDO FERRO		in carica

A U T O R I T À E
C O N S E S S I A C C A D E M I C I

RETTORE

GUIDO FERRO

Ordinario di Costruzioni marittime

PRORETTORI

ALDO CHECCHINI

Ordinario di Storia del diritto italiano

ANGELO BIANCHI

Ordinario di Mineralogia

SENATO ACCADEMICO

GUIDO FERRO

Rettore - Presidente

ALDO CHECCHINI

Preside della Facoltà di Giurisprudenza

ANTON MARIA BETTANINI

Preside della Facoltà di Scienze politiche

CARLO TAGLIAVINI

Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia

FRANCO FLARER

Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia

ANGELO BIANCHI

Preside della Facoltà di Scienze matematiche
fisiche e naturali

ACHILLE RONCATO

Preside della Facoltà di Farmacia

BALBINO DEL NUNZIO

Preside della Facoltà di Ingegneria

GIUSEPPE GOLA

Commissario della Facoltà di Agraria

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GUIDO FERRO

Rettore - Presidente

GIOVANNI SILVA

Rappresentante del Corpo accademico

ENRICO GUICCIARDI

Rappresentante del Corpo accademico

LUIGI BUCCIANTE

Rappresentante del Corpo accademico

GIUSEPPE MORANDINI

Rappresentante del Corpo accademico

GUIDO LEVI Dott. Giur.

Intendente di Finanza, Rappresentante del Governo

GIORGIO ROMIATI Dott. Med.

Rappresentante del Governo

ANGELO PEGGION Dott. Chim.

Rappresentante della Deputazione
provinciale di Padova

GASTONE COSTA Dott. Giur.

Rappresentante del Comune di Padova

ETTORE DA MOLIN Dott. Ec. Comm.

Rappresentante della Camera di Industria,
Commercio e Agricoltura di Padova

GIOVANNI SOMEDA Prof. Univ.

Rappresentante della Società Adriatica di elettricità

ALFREDO BARBIERI Dott. Giur.

Direttore Amministrativo e Segretario del Consiglio

COMITATO PER LA STORIA DELL' UNIVERSITÀ

GUIDO FERRO	Rettore - Presidente
VITTORIO LAZZARINI	Vice Presidente
ANTONIO MONS. BARZON	Dott. in Lettere, Bibliotecario della Biblioteca Capitolare
ANTON MARIA BETTANINI	Professore Universitario
ANTONIO Nob. BRILLO *	Ingegnere, Cultore di Araldica
ROBERTO CESSI	Professore Universitario
ALDO CHECCHINI	Professore Universitario
VIRILIO DUCCESCHI	Professore Emerito
GIOVANNI FABRIS	Dott. in Lettere, Cultore di Storia locale
BIANCA FANTINI SARACENI	Dott. in Lettere, Direttore della Biblioteca Universitaria
ANDREA FERRARI	Dott. in Lettere, Conservatore del Museo Numismatico Bottacin
GIUSEPPE FIOCCO	Professore Universitario
GIUSEPPE GOLA	Professore Universitario
EFISIO MAMELI	Professore Universitario
BENIAMINO PAGNIN	Professore Incaricato
ALESSANDRO PROSDOCIMI	Direttore del Museo Civico
ERICE RIGONI	Dott. in Lettere, Conservatore dell'Archivio Civico
ACHILLE RONGATO	Professore Universitario
OLIVIERO RONCHI	Dott. in Lettere, Cultore di Storia locale
ETTORE SCIMEMI	Professore Universitario
GUSTAVO TANFANI	Libero docente di Storia della Medicina
ERMINIO TROLO	Professore Universitario

* Deceduto il giorno 8 maggio 1950.

FACOLTÀ SCUOLE
E ISTITUTI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Un Sacro Collegio dei giuristi sembra esistesse a Padova prima del 1222. Costitutosi in tale anno lo Studio generale, nacque l'Università dei Giuristi con proprio Rettore e durò fino al 1814. Nel 1815, sorge la Facoltà politico-legale con proprio direttore, alle dipendenze del Rettore Magnifico unico. Nel 1842 essa assume il nome di Studio, per riprendere quello di Facoltà, con a capo un preside, nel 1872.

PRESIDE: ALDO CHECCHINI

Serie dei Direttori dal 1866 al 1871 e dei Presidi dal 1872: † Prof. Giampaolo Tolomei (1866-73); † Prof. Giambattista Pertile (1873-75); † Prof. Giacomo Silvestri (1875-81); † Prof. Giampaolo Tolomei (1881-93); † Prof. Antonio Pertile (1893-95); † Prof. Giacomo Silvestri (1895-96); † Prof. Vittorio Polacco (1896-905); † Prof. Biagio Brugi (1905-10); † Prof. Giovanni Tamassia (1910-19); † Prof. Lando Landucci (1919-20) † Prof. Ageo Arcangeli (1920-25); † Prof. Lando Landucci (1925-30); Prof. Vincenzo Manzini (1930-32); Prof. Giovanni Salemi (1932-35); Prof. Aldo Checchini (1935-41); Prof. Gaetano Pietra (1941-43); Prof. Enrico Guicciardi (1943); Prof. Giuseppe Bettiol (1943-45); Prof. Enrico Guicciardi (1945-47); Prof. Enrico Mario Viora (1947); Prof. Aldo Checchini (1947).

PROFESSORE EMERITO

VINCENZO MANZINI

già Ordinario di Diritto penale

PROFESSORE FUORI RUOLO

GAETANO PIETRA

di Statistica

Senatore della Repubblica; Membro eff. dell'Istituto Internazionale di Statistica della Società Italiana di Statistica; Membro del Consiglio Super. della Statistica della Repubblica Italiana; Presidente della Sez. ne di Genetica, Matematica e Statistica della Soc. Italiana di Genetica ed Eugenia. Membro eff. dell'Accademia di Ferrara; Socio corr. dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova, dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti e dell'Accademia di Udine.

PROFESSORI ORDINARI

ALDO CHECCHINI

di Storia del diritto italiano

Membro effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Socio corrispondente della Deputazione Toscana di Storia patria, della Società Colombaria fiorentina, Vice-Presidente dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova.

MARCO FANNO

di Economia politica

Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei, Socio effettivo dell'Accademia di

Scienze Lettere ed Arti di Padova e dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

ENRICO GUICCIARDI *di Diritto amministrativo*
Socio corrispondente dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

GIUSEPPE BETTIOL *di Diritto penale*
Deputato al Parlamento.

GIUSEPPE IGNAZIO LUZZATTO *di Diritto romano*
Socio corrispondente dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena.

ALBERTO TRABUCCHI *di Diritto civile*
Membro effettivo dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona,
Socio effettivo dell'Accademia delle Scienze di Ferrara.

ROLANDO QUADRI *di Diritto internazionale*
PASQUALE VOCI *di Istituzioni di Diritto romano*

PROFESSORI STRAORDINARI

LUIGI CARRARO *di Istituzioni di diritto privato*
ENRICO OPOCHER *di Filosofia del diritto*
GIORGIO OPPO *di Diritto agrario*

PROFESSORI INCARICATI

ALDO CHECCHINI *di Diritto ecclesiastico*
RINALDO PELLEGRINI *di Medicina legale e delle assicurazioni*
GIUSEPPE BETTIOL *di Procedura penale*
LIONELLO ROSSI *di Scienza delle finanze e dir. finanziario*
GIUSEPPE IGNAZIO LUZZATTO *di Storia del diritto romano*
ALBERTO TRABUCCHI *di Diritto privato comparato*
ROLANDO QUADRI *di Diritto coloniale*
PASQUALE VOCI *di Esegesi delle fonti del diritto romano*
LUIGI CARRARO *di Diritto del lavoro*
GIORGIO OPPO *di Diritto commerciale*
FRANCESCO CARNELUTTI *di Diritto processuale civile*
CARLO ESPOSITO *di Diritto costituzionale*
UGO NICOLINI *di Diritto comune*
PIERO RASI *di Esegesi delle fonti del diritto italiano*
ALBINO UGGÈ *di Statistica*

LIBERI DOCENTI

GIOVANNI BATTISTA BIAVASCHI *di Filosofia del diritto - c. - 1929*
ARTURO DALMARTELLO *di Diritto commerciale - c. - 1945*
ALFREDO DE POLZER *di Statistica economica - c. - 1947*
GIUSEPPINO FERRUCCIO FALCHI *di Diritto e procedura penale - c. - 1937*
MARIO FERRABOSCHI *di Diritto ecclesiastico - c. - 1949*

GIOVANNI FERRARI	<i>di Statistica</i> - c. - 1938
GUIDO LUCATELLO	<i>di Diritto costituzionale italiano e comparato</i> - c. - 1945
ALFREDO PINO-BRANCA	<i>di Economia politica</i> - c. - 1929
CORRADO PUCHETTI	<i>di Diritto amministrativo</i> - c. - 1946
PIETRO RASI	<i>di Storia del diritto italiano</i> - c. - 1945
GUSTAVO SARFATTI	<i>di Diritto marittimo</i> - c. - 1929
ANGELO SULLAM	<i>di Economia e legislazione delle bonifiche</i> - a. - 1936

Rappresentanti dei liberi docenti nel Consiglio di Facoltà.

ALFREDO PINO-BRANCA	GUIDO LUCATELLO
---------------------	-----------------

SCUOLA DI STATISTICA

La Scuola è stata istituita col R. Decreto Legge 17 Novembre 1927, n. 2372.

DIRETTORE: GAETANO PIETRA

PROFESSORI

(per gli insegnamenti propri della Scuola)

GAETANO PIETRA	<i>di Demografia generale</i>
MELCHIORRE DECHIGI	<i>di Statistica sanitaria</i> (semestrale)
PASQUALE VOCI	<i>di Nozioni elementari di dir. privato e pubblico</i>
RAFFAELLO BATTAGLIA	<i>di Antropometria</i> (semestrale)
GIUSEPPE GRIOLI	<i>di Elementi di matematica</i>
ALFREDO DE POLZER	<i>di Sociologia generale e coloniale e di Statistica sociale</i> (sem.)
GIOVANNI FERRARI	<i>di Statistica economica e di Statistica giudiziaria</i> (sem.).

SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO

Scuola di applicazione forense

ALBERTO TRABUCCHI Direttore

Scuola di perfezionamento nelle discipline del lavoro

LUIGI CARRARO Direttore

Scuola di perfezionamento in statistica

GAETANO PIETRA Direttore

ISTITUTI SCIENTIFICI

Istituto di Diritto privato

ALBERTO TRABUCCHI, Direttore.

LUIGI CARRARO

GIORGIO OPPO

Via VIII Febbraio, 7 - Tel. 20400

Giulio Pasetti Bombardella, Ass.

Augusto Pino, Ass. ann.

Volpato Attilio, ins.

L'Istituto comprende i Seminari di Diritto civile e di Diritto commerciale.

Istituto di Diritto pubblico

Via VIII Febbraio, 7 - Tel. 20400

ENRICO GUICCIARDI
GIUSEPPE BETTIOL
ROLANDO QUADRI
Giovanni Battaglini, Ass. inc.
Feliciano Bénvenuti, id.
Giuseppe Zaccalà, id.
Emanuele Battain, Ass. vol.

Giorgio Belloni, id.
Anton Luigi Checchini, id.
Marco Giacomelli, id.
Nicola Lipari, id.
Berta Polettini, id.
Bortolami Albano, ins.

L'Istituto comprende i Seminari di Diritto costituzionale, di Diritto amministrativo, di Diritto processuale civile, di Diritto penale, di Diritto internazionale.

Istituto di Diritto romano, Storia del Diritto e Diritto Ecclesiastico

Via VIII Febbraio, 7 - Tel. 20400

ALDO CHECCHINI, Direttore.
GIUSEPPE IGNAZIO LUZZATTO
PASQUALE VOCI

Giambattista Impallomeni, Ass. vol.
Attardi Aldo, tecnico avv.
Berti Pietro, ins.

L'Istituto comprende i Seminari di Diritto romano, di Storia del diritto italiano, di Storia del diritto romano e Storia comparata dei diritti antichi, di Diritto ecclesiastico.

Istituto di Filosofia del Diritto e Diritto comparato

Via VIII Febbraio, 7 - Tel. 20400

ENRICO OPOCHER, Direttore.

Giovanni Ambrosetti, Ass. inc.
Luigi Caiani, Ass. vol.
Ferraon Amedeo, ins.

L'Istituto comprende i Seminari di Filosofia del diritto e di Diritto comparato.

Istituto di Scienze economiche

Via VIII Febbraio, 7 - Tel. 20400

MARCO FANNO, Direttore.

Luigi Pezzolo, Ass. inc.
Maria Luisa Gasparetto, Ass. vol.
Armando Pasello, id.
Volpato Attilio, pred. ins.

L'Istituto comprende i Seminari di Economia politica e di Scienza delle finanze e diritto finanziario.

Istituto di Statistica

Via VIII Febbraio, 7 - Tel. 20400

ALBINO UGGÈ, Direttore inc.

Ugo Teatini, Ass.
Ferrari Carlotta, tecnica
Marani Pietro, tecnico avv.
Fersuoch Anna, ins.

L'Istituto comprende il Seminario di statistica.

Biblioteca comune della Facoltà giuridica

Via VIII Febbraio, 7 - Tel. 20400

PASQUALE VOCI, Direttore.

Berti Angelo, ins.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Nel 1924 fu istituita una Scuola di Scienze politiche e sociali, che nel 1933 fu trasformata in Facoltà di Scienze politiche.

PRESIDE: ANTON MARIA BETTANINI.

Serie dei Presidi dal 1924: † Prof. Donato Donati (1924-38); Prof. Gaetano Pietra (1938-39); Prof. Enrico Guicciardi (1939-41); Prof. Enrico Mario Viora (1941-42); Prof. Lionello Rossi (1942-45); Prof. Anton Maria Bettanini (1948).

PROFESSORI ORDINARI

LIONELLO ROSSI *di Politica economica e finanziaria*
Membro dell'Econometric. Society.

ANTON MARIA BETTANINI *di Storia dei trattati e politica internazionale*
Socio corr. interno della Deputazione di Storia patria per le Venetie, Socio corr. dell'Accademia di Scienze Lett. ed Arti di Padova, Membro effettivo dell'Accademia dei fisiocritici di Siena, Accademico Nazionale dell'Accademia Pugliese delle Scienze.

PROFESSORI INCARICATI

ALDO CHECCHINI	<i>di Diritto pubblico romano</i>
MARCO FANNO	<i>di Economia coloniale</i>
ENRICO GUICCIARDI	<i>di Istituzioni di diritto pubblico</i>
LIONELLO ROSSI	<i>di Storia delle dottrine economiche</i>
ANTON MARIA BETTANINI	<i>di Storia moderna</i>
ROLANDO QUADRI	<i>di Contabilità di Stato</i>
ENRICO OPOCHER	<i>di Storia delle dottrine politiche</i>
UMBERTO DE BIASI	<i>di Lingua tedesca</i>
CARLO ESPOSITO	<i>di Dottrina dello Stato</i>
ENRICO GAMBIER	<i>di Lingua francese</i>
GUIDO LUCATELLO	<i>di Diritto costituzionale italiano e comparato</i>
ALFREDO PINO BRANCA	<i>di Storia e politica coloniale</i>
SILVIO POLICARDI	<i>di Lingua inglese</i>
GIORGIO PULLE'	<i>di Geografia politica ed economica</i>

I S T I T U T O S C I E N T I F I C O

Istituto di Scienze politiche

Via VIII Febbraio, 7 - Tel. 20400

ANTON MARIA BETTANINI, Direttore.
LIONELLO ROSSI

Edoardo Andreoli, Ass. inc.
Alfredo Balasso, Ass. vol.
Ferraon Amedeo, ins. pred.

L'Istituto comprende i Seminari di Studi storici e diplomatici e di Politica economica e finanziaria.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Gli studi storico-letterari erano in origine uniti agli insegnamenti giuridici, quelli filosofici ebbero invece più lontana autonomia in seno al Sacro collegio dei Filosofi e dei Medici esistente fin dalle origini dello studio (1222) e nell'Università degli Artisti (medici, filosofi e matematici), costituitasi autonoma con proprio Rettore nel 1399. Nel 1815, si ebbe una Facoltà filosofico-matematica con proprio direttore alle dipendenze del Rettore Magnifico unico. Nel 1842 la Facoltà assume il nome di Studio con due distinti gruppi di insegnamenti, nel 1844 furono costituiti due appositi studi con unico direttore e finalmente, nel 1846, ciascuno ebbe un proprio direttore. Nel 1872 lo Studio filosofico assunse il titolo di Facoltà di Lettere e Filosofia con a capo un preside.

PRESIDE: CARLO TAGLIAVINI.

Serie dei Direttori dal 1866 al 1871 e dei Presidi dal 1872: † Prof. Giuseppe de Leva (1866-83); † Prof. Francesco Bonatelli (1883-87); † Prof. Giovanni Marinelli (1887-92); † Prof. Giuseppe de Leva (1892-95); † Prof. Roberto Ardigò (1895-96); † Prof. Francesco Bonatelli (1896-99); † Prof. Emilio Teza (1899-900); † Prof. Vincenzo Crescini (1900-902); † Prof. Giuseppe Pennesi (1902-905); † Prof. Francesco Flamini (1905-908); † Prof. Camillo Manfroni (1908-11); † Prof. Adolfo Faggi (1911-14); † Prof. Giovanni Marchesini (1914-17); † Prof. Ettore Romagnoli (1917-18); Prof. Vittorio Lazzarini (1918-22); † Prof. Camillo Cessi (1922-23); Prof. Erminio Troilo (1923-29); Prof. Carlo Anti (1929-32); Prof. Aldo Ferrabino (1932-41); Prof. Luigi Stefanini (1941-43); Prof. Manara Valgimigli (1943); Prof. Erminio Troilo (1943-45); † Prof. Arrigo Lorenzi (1945-46); Prof. Aldo Ferrabino (1946-47); Prof. Carlo Tagliavini (1947).

PROFESSORI EMERITI

VITTORIO LAZZARINI
ERMINIO TROILO

già ord. di Paleografia e diplomatica
già ord. di Filosofia teoretica

PROFESSORI FUORI RUOLO

CONCETTO MARCHESI

di Letteratura latina

Deputato al Parlamento, Socio corrispondente della Accademia Virgiliana di Mantova, della Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova, della Accademia di Scienze di Cordova; socio onorario della Accademia Spoletina; socio nazionale dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e della Accademia Nazionale dei Lincei.

MANARA VALGIMIGLI

di Letteratura greca

Accademico Nazionale dei Lincei, Membro effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

NATALE Busetto

di Letteratura italiana

Socio dell'Accademia Peloritana di Messina e della Deputazione di Storia patria per la Sicilia, Socio eff. dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova, Socio corr. dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

PROFESSORI ORDINARI

ROBERTO CESSI

di Storia medioevale e moderna

Deputato al Parlamento; Membro del Consiglio superiore degli Archivi, Socio Nazionale dei Lincei; Membro effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, della Deputazione Veneta di Storia patria, dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

CARLO ANTI

di Archeologia e storia dell'arte greca e romana

Membro ordinario dell'Istituto italiano di Archeologia e storia dell'arte, dell'Istituto di Studi etruschi e dell'Istituto archeologico tedesco. Socio d'onore della Società Archeologica di Atene e dell'Accademia Cignaroli di Verona, Socio effettivo dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova, Socio corrispondente della Pontificia Accademia romana di Archeologia, dell'Ateneo veneto e dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona. Premio Naz. dei Lincei 1949 per l'Archeologia.

GIUSEPPE FIOCCO

di Storia dell'arte moderna

Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei, Membro effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

CARLO TAGLIAVINI

di Glottologia

Socio corr. dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova, dell'Accademia delle Scienze di Modena; Membro corrispondente della Société Finno-Ougrienne di Helsinki e già membro corrispondente dell'Accademia Rumena di Bucarest; Membro ord. e già vice-presidente dell'Istituto di Studi Albanesi, dell'Istituto di Studi Etruschi, della Società linguistica ungherese di Budapest, dell'Indogermanische Gesellschaft, ecc.

UMBERTO PADOVANI

di Filosofia morale

Membro del Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale di studi filosofici di Roma, Membro del Consiglio direttivo del Centro internazionale di studi umanistici di Roma, Membro del Consiglio direttivo del Centro internazionale di studi filosofici cristiani di Gallarate.

LUIGI STEFANINI

di Storia della filosofia

Socio corr. dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova e dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

ARTURO CRONIA

di Lingua e letteratura serbo-croata

Membro corr. della Società delle Scienze ed Arti di Praga e della Società Letteraria Safarik di Bratislava; Membro estero dell'Istituto slavo di Praga; Socio onorario della Deputazione di Storia Patria per le Venezia; Socio corr. dell'Accademia delle Scienze Lettere ed Arti di Padova; Socio onorario dell'Associazione Naz.le insegnanti lingue straniere di Roma; Membro del Comitato Naz.le onorario dell'Associazione Naz.le dottori in Lingue e lettere straniere; Presidente del Comitato Naz.le di Padova dell'Alleanza Universitaria Internazionale; Professore ospite nelle Università di Brno, Bratislava e Praga.

DIEGO VALERI

di Lingua e letteratura francese

Membro effettivo dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova e dell'Accademia di Udine, Socio corr. dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Officier d'Académie de France.

SERGIO BETTINI

di Archeologia cristiana

Socio corr. dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova, Membro eff. della Deputazione di Storia Patria per il Veneto e dell'Istituto di Studi Albanesi.

GIUSEPPE MORANDINI

di Geografia

Socio corr. dell'Accademia degli Agiati di Rovereto e dell'Accademia Peloritana di Messina, Socio benemerito della Società di Scienze naturali della Regione Trentina dell'Alto Adige.

PROFESSORI STRAORDINARI

RAFFAELE SPONGANO

di Letteratura italiana

PIETRO FERRARINO

di Letteratura latina

ATTILIO DEGRASSI

di Storia greca e storia romana con esercitazioni di epigrafia romana

PROFESSORI INCARICATI

ROBERTO CESSI

di Storia del Risorgimento

CARLO ANTI

di Paletnologia

GIUSEPPE FIOCCO

di Storia dell'arte medioevale

CARLO TAGLIAVINI

di Filologia romanza

UMBERTO PADOVANI

di Filosofia teoretica

LUIGI STEFANINI

di Estetica

ARTURO CRONIA

di Filologia slava

DIEGO VALERI	<i>di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea</i>
SERGIO BETTINI	<i>di Filologia bizantina e di Storia dell'arte mussulmana e copta</i>
RAFFAELE SPONGANO	<i>di Storia della lingua italiana</i>
PIETRO FERRARINO	<i>di Letteratura greca e di Filologia greco-latina</i>
ETTORE BOLISANI	<i>di Letteratura cristiana antica</i>
ALFONSINA BRAUN	<i>di Grammatica greca e latina</i>
UMBERTO CAMPAGNOLO	<i>di Storia delle dottrine politiche</i>
GIUSEPPE FLORES D'ARCAIS	<i>di Pedagogia</i>
AGOSTINO FAGGIOTTO	<i>di Storia delle religioni</i>
EZIO FRANCESCHINI	<i>di Storia della letteratura latina medioevale</i>
MARINO GENTILE	<i>di Filosofia della storia</i>
CARLO GIACON	<i>di Storia della filosofia antica</i>
FABIO METELLI	<i>di Psicologia</i>
ALEXANDRINA MITITELU	<i>di Lingua e letteratura rumena</i>
LADISLAO MITTNER	<i>di Lingua e letteratura tedesca e di Filologia germanica</i>
BENIAMINO PAGNIN	<i>di Paleografia e diplomatica</i>
SILVIO POLICARDI	<i>di Lingua e letteratura inglese</i>
GUIDO ROSSI	<i>di Storia della filosofia medioevale</i>
VENANZIO TODESCO	<i>di Lingua e letteratura spagnola</i>
OSCAR ULRICH BANSA	<i>di Numismatica</i>
PAOLA ZANCAN-FERRABINO	<i>di Antichità greche e romane</i>

PROFESSORE INCARICATO DI ESERCITAZIONI

LINO LAZZARINI	<i>di Propedeutica filologica</i>
----------------	-----------------------------------

LIBERI DOCENTI

GIUSEPPE BILLANOVICH	<i>di Letteratura italiana - c. - 1948</i>
ETTORE BOLISANI	<i>di Letteratura latina - c. - 1939</i>
ALFONSINA BRAUN	<i>di Glottologia classica - c. - 1942</i>
MARIO BRUNETTI	<i>di Storia medioevale e moderna - c. - 1937</i>
GIUSEPPE FLORES D'ARCAIS	<i>di Pedagogia - c. - 1941</i>
RICCARDO DUSI	<i>di Letteratura italiana - c. - 1938</i>
AGOSTINO FAGGIOTTO	<i>di Storia del Cristianesimo - c. - 1936</i>
PAOLA FERRABINO-ZANCAN	<i>di Storia antica - c. - 1940</i>
GAETANO GASPERONI	<i>di Storia moderna - c. - 1929</i>
MARINO GENTILE	<i>di Storia della filosofia antica - c. - 1937</i>
CARLO GIACON	<i>di Storia della filosofia medioevale - c. - 1947</i>
NICOLA IVANOFF	<i>di Storia dell'arte med. e moderna - a. - 1949</i>
LINO LAZZARINI	<i>di Letteratura italiana - c. - 1947</i>
ANTONIO MADDALENA	<i>di Letteratura greca - c. - 1950</i>
FABIO METELLI	<i>di Psicologia - a. - 1942</i>
VITTORIO MOSCHINI	<i>di Storia dell'arte medioevale e moderna - c. - 1931</i>
BENIAMINO PAGNIN	<i>di Paleogr., diplom. e scienze ausiliarie della storia - c. - 1940</i>
RODOLFO PALLUCCHINI	<i>di Storia dell'arte med. e mod. - c. - 1950</i>

AURELIO PERETTI
GIORGIO PULLE'
GIULIO REICHENBACH
GUIDO ROSSI
VENANZIO TODESCO
ENRICO TUROLLA
GIUSEPPE ZAMBONI
ALMO ZANOLLI

di Lingua e letteratura greca - c. - 1941
di Geografia - c. - 1931
di Letteratura italiana - c. - 1936
di Storia della filosofia - c. - 1934
di Filologia romanza - c. - 1947
di Letteratura greca - c. - 1938
di Gnoseologia - c. - 1937
di Lingua e letteratura armena - c. - 1935

Rappresentanti dei Liberi docenti nel Consiglio di Facoltà

ETTORE BOLISANI

LINO LAZZARINI

**SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO STO-
RICO - FILOLOGICA DELLE VENEZIE**

CARLO TAGLIAVINI

Direttore

Insegnamenti speciali

GIUSEPPE FIOCCO
CARLO TAGLIAVINI
SERGIO BETTINI
OSCAR ULRICH BANSÀ
GIOVANNI BRUSIN
DOMENICO FAVA
NICOLA IVANOFF
BENIAMINO PAGNIN

di Storia dell'arte veneziana
di Dialecti veneti medioevali
di Storia dell'arte bizantina
di Numismatica
di Archeologia delle Venezie
di Bibliografia e biblioteconomia
di Storia della critica d'arte
di Storia e istituzioni di Venezia e
di Archivistica

I S T I T U T I S C I E N T I F I C I

Seminario di Filologia classica

PIETRO FERRARINO, Direttore
Alfonso Traina, Ass. inc.

Via Accademia, 1 - Telef. 20154

Attilio Zadro, Ass. ann.
Marino Barchiesi, Ass. vol.
Destro Angelo, ins. avv.

Seminario di Filologia moderna

RAFFAELE SPONGANO, Direttore
DIEGO VALERI
Lucia Rossetti, Lettore inc. di lingua
rumena.
Giovanni Splittegarb, Lettore inc. di
lingua tedesca.
Silvia Cazorzi, Ass. vol.

Via VIII Febbraio, 7 - Telef. 20400

Gianfranco de Bosio, id.
Aldo Stella, id.
Alice Hargraves, Lettore vol. di lin-
gua inglese.
Louis Nègre, Lett. vol. di lingua
francese.
Berti Mario, ins.

Seminario di Filologia balcanica

CARLO TAGLIAVINI, Direttore

Via Accademia, 1 - Telef. 20154

Grandesso Lucia, ins. avv.

Seminario di Filosofia

UMBERTO PADOVANI, Direttore
LUIGI STEFANINI,
Anna Maria Checchini, Ass. inc.
Aldo Caldiron, Ass. vol.

Via Accademia, 1 - Telef. 24034

Piero Faggiotto, id.
Giovanni Santinello, id.
Agostini Attilio, ins.
Polito Maria, ins. avv.

Istituto di Archeologia

CARLO ANTI, Direttore
Luigi Polacco, Ass.
Franco Sartori, id.

Via Accademia, 1 - Telef. 24034

Maria Baudo, Ass. vol.
Pegoraro Giovanni, ins.

Istituto di Filologia slava

ARTURO CRONIA, Direttore.
Jolanda Marchiori, Lettore inc. di
lingua serbo-croata
Nina Mingajlc, Lettore in soprannu-
mero di lingua russa

Via VIII Febbraio, 7 - Telef. 20400

Luigi Cini, Lettore vol. di lingua
polacca
Berti Mario, pred. ins.

Istituto di Geografia

GIUSEPPE MORANDINI, Direttore
Renzo Albertini, Ass. inc.

Via VIII Febbraio, 7 - Telef. 20400

Anita Lorenzi, Ass. vol.
Bagolin Flavio, ins.

Istituto di Glottologia

CARLO TAGLIAVINI, Direttore
Teresa Cappello, Ass.
Giorgio Benucci, Ass. ann.

Via Accademia, 1 - Telef. 20154

Caterina Bellati, Ass. vol.
Njlla Urbani, id.
Grandesso Lucia, pred. ins. avv.

Istituto di Paleografia e Diplomatica Via VIII Febbraio, 7 - Telef. 20400

ROBERTO CESSI, Direttore incaricato
Luigi Montobbio, Ass. vol.

Berti Mario, pred. ins.

Istituto di Psicologia

FABIO METELLI, Direttore inc.
Giovanni Bejor, Ass. vol.
Francesco De Vivo, id.

Corte Arco Valaresso - Telef. 22943

Olinto Praturlon, id.
Van de Castel Alessandro, ins.

Istituto di Storia antica

CARLO ANTI, Direttore inc.

Via Accademia, 1 - Telef. 20154

Capovilla Valeria, tecnica
Destro Angelo, pred. ins. avv.

Istituto di Storia dell'arte medioevale e moderna

GIUSEPPE FIOCCO, Direttore
SERGIO BETTINI
Camillo Semenzato, Ass.
Liliana Balotta, Ass. ann.

Via Accademia, 1 - Telef. 24034

Alessandro Bettagno, Ass. vol.
Francesco Valcanover, id.
Parise Fabio, ins.

Istituto di Storia medioevale e moderna

ROBERTO CESSI, Direttore
Dino Fiorot, Ass. ann.
Federico Seneca, Ass. vol.

Via VIII Febbraio, 7 - Telef. 20400

Ester Zille, id.
Berti Mario, pred. ins.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Un Sacro collegio dei Filosofi e dei Medici esisteva in Padova fin dalle origini dello Studio (1222). Nel 1399 si costituì autonoma, distinguendosi dalla Università dei Leggisti, l'Università degli Artisti, che comprendeva medici, filosofi e matematici, con proprio Rettore. Nel 1815, sorge la Facoltà medico-chirurgico-farmaceutica con proprio direttore alle dipendenze del Rettore Magnifico unico. Nel 1842 essa assume il nome di Studio, per riprendere quello di Facoltà, con a capo un preside, nel 1873. Gli insegnamenti farmaceutici furono sottratti alla Facoltà nel 1874.

PRESIDE: FRANCO FLARER

Serie dei Direttori dal 1866 al 1871 e dei Presidi dal 1872: † Prof. Vincenzo Pinali (1866-75); † Prof. Francesco Marzolo (1875-79); † Prof. Giampaolo Vlacovich (1879-85); † Prof. Achille de Giovanni (1885-96); † Prof. Giovanni Inverardi (1896-99); † Prof. Pietro Gradenigo (1899-900); † Prof. Arrigo Tamassia (1900-902); † Prof. Achille Breda (1902-905); † Prof. Aristide Stefani (1905-908); † Prof. Augusto Bonome (1908-11); † Prof. Ettore Truzzi (1911-12); † Prof. Ignazio Salvioli (1912-15); † Prof. Dante Bertelli (1915-16); † Prof. Luigi Lucatello (1916-19); † Prof. Ernesto Belmonto (1919-22); † Prof. Giuseppe Albertotti (1922-23); † Prof. Oddo Casagranda (1923-29); Prof. Gian Maria Fasiani (1929-32); Prof. Alessandro Bertino (1932-33); Prof. Mario Truffi (1933-39); Prof. Gino Frontali (1939-41); Prof. Giovanni Battista Revoltella (1941-43); Prof. Pio Bastai (1943); Prof. Rinaldo Pellegrini (1943-45); Prof. Giovanni Battista Belloni (1945-47); Prof. Franco Flarer (1947).

PROFESSORI EMERITI

ALESSANDRO BERTINO
VIRGILIO DUCCESCHI

*già Ord. di Clinica ostetrica e ginecologica
già Ord. di Fisiologia umana*

PROFESSORE ONORARIO

MARIO TRUFFI

già Ord. di Clinica dermosifilopatica

PROFESSORI ORDINARI

RINALDO PELLEGRINI
BRUNO POLETTINI
EGIDIO MENEGHETTI

*di Medicina legale e delle assicurazioni
di Patologia generale
di Farmacologia*

PIO BASTAI *di Clinica medica generale e terapia medica*
ACHILLE RONCATO *di Chimica biologica*

Membro effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova, dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona; Socio corr. dell'Accademia dei Lincei; e dell'Accademia medico chirurgica e di Scienze Naturali e Matematiche di Ferrara.

GALENO CECCARELLI *di Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica*

Membro della Società Italiana di chirurgia, dell'International College of Surgeons, della Società Internazionale di chirurgia, della Società Italiana di chirurgia toracica, della Società triveneta di chirurgia, della Società Piemontese di chirurgia, della Società romana di chirurgia e della Società nazionale di chirurgia.

FRANCO FLARER *di Clinica dermosifilopatica*

Membro del C. N. R.; Socio onorario della Soc. Austriaca di Dermatologia; della Soc. Tedesca di Dermatologia e della Soc. Brasiliana di Dermatologia; Socio corr. della Soc. Ungherese di Dermatologia.

GIOVANNI BATTISTA BELLONI *di Clinica delle malattie nervose e mentali*

Membro del Consiglio direttivo della Soc. italiana di Neurologia e della Soc. Oto-neuro-oftalmologia; Socio della Société Suisse d'Oto-neuro-Oftamologie.

GIAN CARLO BENTIVOGLIO *di Clinica pediatrica*

GIOVANNI BATTISTA REVOLTELLA *di Clinica ostetrica e ginecologica*

ALFREDO SANTONASTASO *di Clinica oculistica*

MELCHIORRE DECHIGI *di Igiene*

LUIGI BUCCIANTE *di Anatomia umana normale*

Socio dell'Accademia di Medicina di Torino e dell'Accademia Pugliese delle Scienze.

GIULIO STELLA *di Fisiologia umana*

Membro della Soc. di Fisiologia inglese.

VITTORIO PETTINARI *di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica*

Socio onorario della Soc. Napoletana di chirurgia e della Soc. Medico Tosco-Umbra.

SALVATORE MAUGERI *di Medicina del lavoro*

Membro della Soc. Ital. di Medicina del Lavoro; della Soc. Ital. di Medicina interna; dell'Accademia medica lombarda.

MARIO RASO *di Anatomia e istologia patologica*

Membro ordinario dei fisiocritici di Siena.

PROFESSORE STRAORDINARIO

GINO PATRASSI *di Patologia spec. medica e metodologia clinica*

PROFESSORI INCARICATI

RINALDO PELLEGRINI	<i>di Antropologia criminale</i> (semestrale)
ACHILLE RONCATO	<i>di Chimica</i>
UMBERTO D'ANCONA	<i>di Biologia e zoologia generale</i>
LUIGI BUCCIANTE	<i>di Istologia ed embriologia generale</i> (semestrale)
MICHELE ARSLAN	<i>di Clinica otorinolaringoiatrica</i> (semestrale)
ALESSANDRO BERETTA	<i>di Semeiotica medica</i> (semestrale)
MARIO CAPPELLATO	<i>di Microbiologia</i> (semestrale)
ANGELO DRIGO	<i>di Fisica</i>
CARLO PAIS	<i>di Clinica ortopedica</i> (semestrale)
PIETRO PERONA	<i>di Radiologia</i> (semestrale)
LUIGI QUINTARELLI	<i>di Clinica odontoiatrica</i> (semestrale)
ERNESTO SARTORI	<i>di Puericoltura</i> (semestrale)
PIETRO TAGARIELLO	<i>di Anatomia chirurgica e corso di operazioni</i> (semestrale)
LANFRANCO ZANCAN	<i>di Idrologia medica</i> (semestrale)

PROFESSORE SUPPLENTE

ORESTE PINOTTI	<i>di Fisiologia umana</i>
----------------	----------------------------

LIBERI DOCENTI

FRANCESCO ALESSIO	<i>di Patologia speciale medica dimostrativa</i> - c. - 1942
AMEDEO ALEXANDRE	<i>di Patologia spec. chirur. e propedeutica clin.</i> - c. - 1946
»	<i>di Clinica chirurgica gen. e terapia chirurgica</i> - a. - 1949
GIOVANNI ANGELINI	<i>di Patologia spec. medica e metodologia clin.</i> - c. - 1943
»	<i>di Clin. delle malattie tropicali e subtropicali</i> - c. - 1948
»	<i>di Clinica medica generale e terapia medica</i> - c. - 1949
VALENTINO ANGELINI	<i>di Clinica pediatrica</i> - c. - 1942
ARRIGO ANTONIECN	<i>di Clinica oculistica</i> - a. - 1931
GIUSEPPE ARMUZZI	<i>di Clinica dermosifilopatica</i> - c. - 1934
MICHELE ARSLAN	<i>di Clinica otorinolaringoiatrica</i> - c. - 1939
MARIO AUSTONI	<i>di Patologia spec. medica e metod. clinica</i> - a. - 1942
GUIDO AVEZZU'	<i>di Patologia speciale medica dimostrativa</i> - c. - 1934
»	<i>di Tisiologia</i> - c. - 1938
MARIO BACCAGLINI	<i>di Radiologia</i> - c. - 1948
LORENZO PAOLO BADILE	<i>di Patologia speciale chirurgica</i> - c. - 1938
EDOARDO BALBI	<i>di Clinica dermosifilopatica</i> - c. - 1934
ALESSANDRO BARASCIUTTI	<i>di Patol. spec. med. e metodologia clin.</i> - a. - 1942
ARRIGO BARBIERI	<i>di Radiologia</i> - a. - 1949
PLINIO CARLO BARDELLI	<i>di Patologia speciale medica veterinaria</i> - c. - 1929
GIACOMO BATTIGELLI	<i>di Tisiologia</i> - c. - 1947
CESARE BELLAVITIS	<i>di Psichiatria</i> - c. - 1938
EMIDIO BELLINI	<i>di Patologia spec. medica dimostrativa</i> - c. - 1929
LUIGI BENACCHIO	<i>di Patologia speciale medica e metodologia clinica</i> - c. - 1948
FRANCESCO BENCIOLINI	<i>di Clinica otorinolaringoiatrica</i> - c. - 1938
GIOVANNI BENETAZZO	<i>di Clinica dermosifilopatica</i> - c. - 1949
PIETRO BENIGNO	<i>di Farmacologia</i> - a. - 1949

ALESSANDRO BERETTA	<i>di Patologia spec. med. e metodologia clin.</i> - c. - 1949
ANTONIO BERTI	<i>di Clinica medica</i> - c. - 1929
»	<i>di Fisiologia</i> - c. - 1929
»	<i>di Patologia spec. med.</i> - c. - 1929
DANTE BETTINI	<i>di Tisiologia</i> - c. - 1942
ANDREA BIFFIS	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1949
ALBERTO BINOTTO	<i>di Patologia speciale chirur. e propedeutica clin.</i> - a. - 1943
MICHELE BIZZARRI	<i>di Igiene</i> - a. - 1942
BRUNO BOGGIAN	<i>di Patologia speciale medica e metodologia clinica</i> - c. - 1948
MARCELLO BOLLETTI	<i>di Clinica pediatrica</i> - a. - 1949
BRUNO BONOMINI	<i>di Radiologia</i> - c. - 1946
ANTONIO BORGHERO	<i>di Medicina legale e delle assicurazioni</i> - a. - 1949
EMILIO BORSATO	<i>di Patologia spec. chirurgica e propedeutica clin.</i> - a. - 1943
MENENIO BORTOLOZZI	<i>di Anatomia e istologia patologica</i> - c. - 1946
»	<i>di Medicina legale e delle assicurazioni</i> - a. - 1942
MARIO BOSCHETTI	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1947
ALESSANDRO BOZZOLI	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1932
PIERO BRISOTTO	<i>di Clinica otorinolaringoiatrica</i> - c. - 1931
RUGGERO BROGLIO	<i>di Clinica delle malattie delle vie urinarie</i> - c. - 1933
»	<i>di Clinica chirurgica</i> - c. - 1939
LODOVICO BRUNETTI	<i>di Radiologia</i> - c. - 1936
ROBERTO CACCHI	<i>di Urologia</i> - a. - 1949
BRUNO CACCIAVILLANI	<i>di Farmacologia</i> - c. - 1947
»	<i>di Patologia spec. med. e metodologia clin.</i> - a. - 1942
GIOVANNI CALETTI	<i>di Clinica dermosifilopatica</i> - c. - 1948
DOMENICO CALZAVARA	<i>di Patologia speciale chirurgica</i> - c. - 1933
ALFREDO CAMPIGLIO	<i>di Clinica ortopedica</i> - a. - 1942
FRANCESCO CANOVA	<i>di Clinica delle malattie tropicali e sub tropicali</i> - a. - 1949
FEDERICO CANTARUTTI	<i>di Puericoltura</i> - a. - 1942
PIER GIUSEPPE CANTELE	<i>di Clinica otorinolaringoiatrica</i> - c. - 1940
ANTONIO CANTILENA	<i>di Clinica pediatrica</i> - c. - 1930
MARIO CAPPELLATO	<i>di Microbiologia</i> - a. - 1949
»	<i>di Patologia generale</i> - a. - 1948
GUIDO CARISI	<i>di Patologia speciale chirurgica dimostrativa</i> - c. - 1933
GIUSEPPE CARRARI	<i>di Clinica otorinolaringoiatrica</i> - c. - 1933
GLAUCO CASAGRANDE	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1929
GIAMBATTISTA DARIO CASTELLI	<i>di Igiene e patologia coloniale</i> - a. - 1936
MARC'ANTONIO CAVALLI	<i>di Patol. spec. chirur. e propedeutica clin.</i> - a. - 1943
PAOLO CAVAZZANA	<i>di Istologia ed embriologia generale</i> - a. - 1948
FURIO CAVAZZANI	<i>di Clinica otorinolaringoiatrica</i> - c. - 1948
CIRILLO CELLA	<i>di Patologia spec. chirurgica e propedeutica clinica</i> - c. - 1948
ANTONIO CELOTTI	<i>di Tisiologia</i> - a. - 1942
»	<i>di Igiene</i> - a. - 1942
PIETRO CERUTTI	<i>di Patologia e clinica dermosifilopatica</i> - c. - 1940
ANTONIO CHIATELLINO	<i>di Fisiologia sperimentale</i> - c. - 1938
»	<i>di Clin. chirur. gener. e terapia chirurgica</i> - a. - 1940
»	<i>di Patologia spec. chirurgica</i> - c. - 1946
ALCIDE CHINAGLIA	<i>di Patologia speciale chirur. e proped. clinica</i> - c. - 1950
»	<i>di Anatomia e istologia patologica</i> - c. - 1940
GIULIANO CHIZZOLA	<i>di Radiologia</i> - c. - 1936

CORSO CICERI	<i>di Patologia chirurgica</i> - c. - 1941
LUIGI COJAZZI	<i>di Clinica otorinolaringoiatrica</i> - a. - 1949
GUIDO COLLE	<i>di Patologia speciale chirurgica</i> - c. - 1933
UMBERTO COLLEVATI	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1935
PAOLO COLOMBO	<i>di Patologia spec. medica e metod. clinica</i> - a. - 1949
GIUSEPPE COMESSATTI	<i>di Patologia speciale medica dimostrativa</i> - c. - 1930
GIUSEPPE CONTI	<i>di Anatomia umana normale</i> - a. - 1949
MARIO CORDARO	<i>di Pat. spec. medic. e metodologia clinica</i> - a. - 1942
TANCREDI CORTESI	<i>di Psichiatria</i> - c. - 1938
MASSIMO CREPET	<i>di Patologia spec. med. e metodologia clinica</i> - c. - 1949
FRANCESCO CUCCHINI	<i>di Radiologia</i> - c. - 1947
MCESTO DALLA PALMA	<i>di Patologia speciale medica</i> - c. - 1937
GIACOMO DALLA TORRE	<i>di Patologia speciale medica</i> - c. - 1948
FELICE D'ARBELA	<i>di Patologia speciale medica</i> - c. - 1933
»	<i>di Clinica medica</i> - c. - 1938
ALDO DE GIORGIO	<i>di Clinica dermosifilopatica</i> - c. - 1946
ANTONIO DE GIORGIO	<i>di Idrologia medica</i> - c. - 1949
FRANCESCO DE GIRONCOLI FONTESASSO	<i>di Clinica delle malattie delle vie urinarie</i> - c. - 1934
ARMANDO DEI ROSSI	<i>di Clinica otorinolaringoiatrica</i> - c. - 1938
CORNELIO DE MARCHI	<i>di Patologia spec. chirurgica e propedeutica clinica</i> - a. - 1949
GIULIO DENES	<i>di Batteriologia</i> - c. - 1947
CAMILLO D'IGNAZIO	<i>di Patologia speciale medica</i> - c. - 1947
GIUSEPPE DISERTORI	<i>di Clinica delle malattie nervose e mentali</i> - a. - 1949
GIULIO DOLFINI	<i>di Patologia generale</i> - c. - 1937
»	<i>di Patologia speciale medica</i> - c. - 1940
FRANCESCO DONINI	<i>di Clinica delle malattie nervose e mentali</i> - a. - 1942
ETTORE D'OSVALDO	<i>di Oftalmologia e clinica oculistica</i> - c. - 1939
ALDO DUCA	<i>di Clinica ostetrico-ginecologica</i> - c. - 1950
EDOARDO FANTON	<i>di Clinica pediatria</i> - c. - 1935
GIOVANNI FATTOVICH	<i>di Clinica delle malattie nervose e mentali</i> - a. - 1942
FRANCESCO FERRANTI	<i>di Pat. spec. medica e metodologia clinica</i> - c. - 1947
DANTE FERRI	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1929
ENOCH FIORINI	<i>di Patologia chirurgica</i> - c. - 1939
»	<i>di Clinica chirurgia generale e terapia chirurgica</i> - c. - 1948
GUGLIELMO FOFFANI	<i>di Chimica biologica</i> - a. - 1942
»	<i>di Patologia spec. medica e metodologia clinica</i> - a. - 1949
ACHILLE FRANCESCON	<i>di Istologia generale</i> - c. - 1938
MARIO FRANCO	<i>di Igiene</i> - a. - 1942
»	<i>di Microbiologia</i> - c. - 1947
CESARE FRANZOLIN	<i>di Pat. spec. medica e metodologia clinica</i> - a. - 1942
SESTILIO GABRIELLI	<i>di Patologia chirurgica</i> - c. - 1942
PIETRO GALL	<i>di Clinica ostetrico-ginecologica</i> - c. - 1929
ANTONIO GASPARINI	<i>di Patologia speciale medica</i> - c. - 1939
MARIO GEYER	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1949
GIOVANNI GHEDINI	<i>di Patologia speciale medica dimostrativa</i> - c. - 1929
GIUSEPPE GHERARDINI	<i>di Microscopia e chimica clinica</i> - a. - 1932
»	<i>di Clinica medica</i> - a. - 1933
ROLANDO GIANNINI	<i>di Patologia spec. medica e metodologia clinica</i> - a. - 1949
FRANCESCO GIUFFRIDA	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1947

ANGELO GOLIN	<i>di Puericoltura</i> - a. - 1942
GAETANO GRANDI ZILIO	<i>di Clinica oculistica</i> - a. - 1942
GIULIO GRANDI	<i>di Odontoiatria e protesi dentaria</i> - c. - 1936
ALDO GUSO	<i>di Clinica ostetrico-ginecologica</i> - c. - 1936
GIUSEPPE HALFER	<i>di Clinica pediatrica</i> - c. - 1937
LUIGI JACCHIA	<i>di Clinica medica gen. e terapia medica</i> - a. - 1938
»	<i>di Patologia spec. medica</i> - c. - 1940
CARLO KOCH	<i>di Oftalmologia e clinica oculistica</i> - a. - 1934
CARLO ALBERTO LANG	<i>di Anatomia e istologia patologica</i> - c. - 1942
GUERRINO LENARDUZZI	<i>di Radiologia medica</i> - c. - 1940
MARIO LODI	<i>di Scienza dell'alimentazione</i> - a. - 1948
ANGELO LORENZI	<i>di Terapia fisica</i> - c. - 1939
AMLETO LORO	<i>di Medicina legale e delle assicurazioni</i> - c. - 1946
NICOLA LOVISATTI	<i>di Radiologia medica</i> - c. - 1939
LUCIANO LOVISATO	<i>di Patologia spec. med. e metodologia clinica</i> - a. - 1942
OSVALDO MALECI	<i>di Istologia ed embriologia generale</i> - c. - 1947
»	<i>di Clinica delle malattie nervose e mentali</i> - a. - 1949
CARMELO A. MALTESE LE ROY	<i>di Urologia</i> - c. - 1943
LODEVICO MAMOLI	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1938
ALESSANDRO MARCCINI	<i>di Ortopedia e traumatologia</i> - c. - 1934
GIUSEPPE MARGOTTA	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1929
GIACOMO MARIANI	<i>di Igiene</i> - c. - 1945
ANTONIO MARRAS	<i>di Patologia e clinica dermosifilopatica</i> - c. - 1938
ALDO MARTINOLLI	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1935
ALDO MARZIANI	<i>di Clinica dermosifilopatica</i> - c. - 1929
ALESSANDRO MAZZEI ALIQUO'	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1935
MARIO MECCA	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1944
CESARE MENZANI	<i>di Polizia san. veterinaria e malattie infettive</i> - a. - 1941
GIUSEPPE MEZZADRA	<i>di Clinica dermosifilopatica</i> - a. - 1948
TITO MIOTTI	<i>di Clin. ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1948
LUIGI MOLINARI	<i>di Clinica delle malattie infettive</i> - c. - 1942
GIUSEPPE MOLINIS	<i>di Tisiologia</i> - c. - 1947
GINO MONTANELLI	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1938
ENRICO MONZARDO	<i>di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica</i> - a. - 1943
MARIO MCZZETTI MONTERUMICI	<i>di Clin. ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1947
GIULIO MURATORI	<i>di Anatomia umana normale</i> - c. - 1946
ENRICO NARDELLI	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i> - a. - 1943
GIUSEPPE NATUCCI	<i>di Anatomia e istologia patologica</i> - c. - 1945
PAOLO NICHELATTI	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1938
MARINO NOVAK	<i>di Urologia</i> - c. - 1943
ETTORE OLIANI	<i>di Clinica chirurgica</i> - c. - 1935
ORLANDO ORLANDINI	<i>di Oftalmoiatria e clinica oculistica</i> - c. - 1929
GAETANO OTTAVIANI	<i>di Anatomia umana normale</i> - c. - 1942
GINO PAVAN	<i>di Igiene</i> - c. - 1947
EVERARDO PAVANATI	<i>di Clinica dermosifilopatica</i> - c. - 1949
FRANCESCO PELLEGRINI	<i>di Storia della medicina</i> - c. - 1937
CARLO PELLIZZARI	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1947
VITTORIO PENNATI	<i>di Patologia speciale medica</i> - c. - 1940
FRANCESCO PEPEU	<i>di Batteriologia e immunologia</i> - c. - 1935
GIANCARLO PERACCHIA	<i>di Urologia</i> - c. - 1949

PIETRO PERONA	<i>di Radiologia</i> - c. - 1934
ENOCH PESERICO	<i>di Fisiologia sperimentale</i> c. - 1933
»	<i>di Clinica medica</i> - c. - 1936
»	<i>di Patologia speciale medica</i> - c. - 1944
LORENZO PEZZOTTI	<i>di Patologia speciale medica</i> c. - 1938
GEROLAMO PICCHINI	<i>di Patologia speciale medica</i> - a. - 1936
ORFESTE PINOTTI	<i>di Fisiologia umana</i> - a. - 1942
ANTONIO PITTONI	<i>di Chimica biologica</i> - a. - 1949
ERRICO POLICHETTI	<i>di Patologia spec. chir. e propedeutica clin.</i> - c. - 1950
»	<i>di Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica</i> - c. - 1950
FRANCESCO POMINI	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1944
GIORGIO POTTSCHNIG	<i>di Clinica chirurgica e medicina operatoria</i> - c. - 1939
ANGELCO POZZAN	<i>di Anatomia e istologia patologica</i> - c. - 1943
»	<i>di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica</i> - c. - 1947
GIACOMO PRETO	<i>di Clinica pediatrica</i> c. - 1947
LUIGI QUINTARELLI	<i>di Clinica odontoiatrica</i> - c. - 1938
MARTINA RADICI	<i>di Clinica pediatrica</i> - c. - 1943
FRANCESCO RASI	<i>di Clinica pediatrica</i> - c. - 1949
CARLO RAVASINI	<i>di Clinica delle malattie urinarie</i> - c. - 1932
GIORGIO RAVASINI	<i>di Farmacologia sperimentale e terapia</i> - c. - 1940
»	<i>di Urologia</i> - c. - 1943
ARRIGO RAVENNA	<i>di Clinica pediatrica</i> - c. - 1930
GIORGIO REGGIANI	<i>di Tisiologia</i> - c. - 1942
GIOVANNI RENOSTO	<i>di Patologia generale</i> - c. - 1941
MARIO RIGONI	<i>di Fisiologia sperimentale</i> - c. - 1938
GIULIO ROI	<i>di Clinica pediatrica</i> - c. - 1938
ANTONIO ROMANI	<i>di Patologia speciale chirurgica dimostrativa</i> - c. - 1933
»	<i>di Clinica chirurgica</i> - c. - 1944
PIETRO ROMUSI	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1950
ENRICO RUBALTELLI	<i>di Clinica otorinolaringoiatrica</i> - c. - 1939
GABRIELE SACERDOTE	<i>di Patologia spec. chirurgica dimostrativa</i> - c. - 1938
BERNARDINO SALOTTO	<i>di Tisiologia</i> - c. - 1950
RENATO SANTI	<i>di Farmacologia</i> - c. - 1948
UMBERTO SARAVAL	<i>di Odontoiatria e protesi dentaria</i> - c. - 1937
ERNESTO SARTORI	<i>di Clinica pediatrica</i> - c. - 1947
ANGELO SCARPA	<i>di Medicina legale e delle assicurazioni</i> - c. - 1948
VITTORIO SCIMONE	<i>di Patologia spec. medica</i> - c. - 1933
»	<i>di Clinica medica</i> - c. - 1936
RENATO SEMIZZI	<i>di Medicina sociale</i> - c. - 1940
PIETRO SEPULCRI	<i>di Parassitologia medica</i> - c. - 1939
GIAN MARIA SERRA	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1936
ANTONIO SEVERI	<i>di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica</i> - c. - 1949
»	<i>di Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica</i> - c. - 1945
ERVINO SLAVICH	<i>di Clinica medica generale e terapia medica</i> - c. - 1947
»	<i>di Patologia speciale medica e metodologia clinica</i> - c. - 1947
CESARE SOPRANA	<i>di Medicina legale e delle assicurazioni</i> - c. - 1949
ANGELO SPANIO	<i>di Patologia speciale medica dimostrativa</i> - c. - 1936
PIETRO SPANIO	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1949
FERDINANDO STEFANI	<i>di Pat. spec. chirur. e propedeutica clinica</i> - c. - 1950
»	<i>di Clin. chirur. gen. e terapia chirurgica</i> - a. - 1942

FERDINANDO STEFANI	<i>di Urologia</i> - a. - 1943
GUIDO STERZI	<i>di Clinica dermosifilopatica</i> - a. - 1948
FABIO STOCCADA	<i>di Patologia speciale chirurgica</i> - c. - 1937
FRANCESCO STRINA	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i> - c. - 1932
LUIGI SUSSI	<i>di Patologia speciale chirurgica</i> - c. - 1938
» »	<i>di Clinica chirurgica e medicina operatoria</i> - c. - 1943
PIETRO TAGARIELLO	<i>di Patologia spec. chirur. e propedeutica clinica</i> - c. - 1944
» »	<i>di Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica</i> - c. - 1949
ENRICO TAGLIAFERRO	<i>di Patol. spec. med. e metodologia clinica</i> - a. - 1942
VITTORIO TAGLIONI	<i>di Patologia spec. medica e metodol. clinica</i> - a. - 1949
GUSTAVO TANFANI	<i>di Storia della medicina</i> - c. - 1942
EMANUELE TANTINI	<i>di Patologia generale</i> - c. - 1943
» »	<i>di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica</i> - c. - 1948
GIULIO TESSIER	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1938
MARIO TESTOLIN	<i>di Patologia speciale medica e metodologia clinica</i> - c. - 1949
ENRICO TISSI	<i>di Clinica dermosifilopatica</i> - a. - 1948
GEROLAMO TOMMASEO PONZETTA	<i>di Clinica pediatrica</i> - c. - 1949
CHERUBINO TRABUCCHI	<i>di Clinica delle malattie nervose e mentali</i> - c. - 1949
VITTORINO TRAVAGLINI	<i>di Patologia spec. chirurgica dimostrativa</i> - c. - 1933
» »	<i>di Clinica chirurgica e medicina operatoria</i> - c. - 1945
PASQUALE TREMONTI	<i>di Patol. spec. medica e metodol. clinica</i> - a. - 1943
SILVIO TRENTINI	<i>di Patologia speciale medica dimostrativa</i> - c. - 1934
ALESSANDRO TRETENERO	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1934
LINO URIZIO	<i>di Tisiologia</i> - a. - 1931
» »	<i>di Patologia speciale medica dimostrativa</i> - c. - 1936
ODDONE VALTAN	<i>di Otorinolaringoiatria</i> - c. - 1929
AZZO VARISCO	<i>di Patologia speciale medica dimostrativa</i> - c. - 1929
» »	<i>di Clinica medica</i> - c. - 1929
PACLO VENCHIERUTTI	<i>di Patol. speciale medica e metod. clin.</i> - c. - 1947
MAURO VENTURA	<i>di Clinica chirurgica gen. e terapia chirurgica</i> - a. - 1949
ARCANGELO VESPIGNANI	<i>di Radiologia medica</i> - a. - 1925
FRANCESCO VOLPE	<i>di Patologia spec. medica e metod. clin.</i> - c. - 1948
GIUSEPPE ZABELLI	<i>di Clinica pediatrica</i> - c. - 1929
ENRICO ZAMBONI	<i>di Tisiologia</i> - a. - 1942
VITTORIO ZAMBOTTI	<i>di Chimica biologica</i> - c. - 1947
GIOVANNI BATTISTA ZANETTI	<i>di Anatomia e istologia patologica</i> - c. - 1935
GIUSEPPE ZANETTIN	<i>di Clinica oculistica</i> - a. - 1934
LANFRANCO ZANCAN	<i>di Farmacologia</i> - c. - 1949
ALDO ZANIBONI	<i>di Patologia speciale chirurgica</i> - c. - 1934
GIOVANNI ZANOTTO	<i>di Patologia speciale medica</i> - a. - 1942
SEBASTIANO ZISA	<i>di Patologia speciale medica</i> - c. - 1935
LUIGI ZCLDAN	<i>di Clinica oculistica</i> - c. - 1932

Rappresentanti dei Liberi docenti nel Consiglio di Facoltà

PIERO PERONA

MICHELE ARSLAN

SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO

Scuola di Chirurgia

GALENO CECCARELLI	Direttore
GALENO CECCARELLI	<i>Inc. di Clinica chirurgica, Chirurgia infantile</i>
RINALDO PELLEGRINI	<i>Inc. di Medicina legale delle lesioni chirurgiche</i>
BRUNO POLETTINI	<i>Inc. di Patologia generale e fisiopatologia</i>
PIO BASTAI	<i>Inc. di Microscopia e chimica clinica</i>
GIOVANNI BATT. REVOLTELLA	<i>Inc. di Ginecologia-tecnica operativa</i>
LUIGI BUCCIANTE	<i>Inc. di Embriologia e teratologia</i>
VITTORIO PETTINARI	<i>Inc. di Patologia chirurgica generale e speciale</i>
MARIO RASO	<i>Inc. di Anatomia e istologia patologica</i>
MICHELE ARSLAN	<i>Inc. di Oto-rino-laringoiatria</i>
BRUNO BONOMINI	<i>Inc. di Radiologia chirurgica, Radio e Röntgenterapia</i>
MARIO CAPPELLATO	<i>Inc. di Batteriologia, sierologia, immunologia</i>
CARLO CARLON	<i>Inc. di Anestesiologia e tecnica anestetica</i>
CORNELIO DE MARCHI	<i>Inc. di Semeiotica e diagnostica chirurgica</i>
ORESTE PINOTTI	<i>Inc. di Fisiologia chirurgica</i>
LUIGI QUINTARELLI	<i>Inc. di Odontoiatria e stomatologia</i>
PIETRO TAGARIELLO	<i>Inc. di Anatomia chirurgica, Tecnica operativa, Traumatologia, Ortopedia chirurgica e tecnica degli app., Tecnica e diagnostica endoscopica</i>
MAURO VENTURA	<i>Inc. di Chirurgia d'urgenza</i>

Scuola di Ostetricia e ginecologia

GIOVANNI BATTISTA REVOLTELLA	Direttore
GIOVANNI BATTISTA REVOLTELLA	<i>Inc. di Fisiologia della gravidanza, parto, puerperio e allattamento, Patologia generale ostetrica e ginecologica, Clinica ostetrica pratica, Clinica ostetrico-ginecologica (patologia speciale), Tecnica operatoria ginecologica</i>
RINALDO PELLEGRINI	<i>Inc. di Ostetricia forense</i>
BRUNO POLLETTINI	<i>Inc. di Batteriologia del canale genitale femminile</i>
GALENO CECCARELLI	<i>Inc. di Nozioni di chirurgia generale</i>
LUIGI BUCCIANTE	<i>Inc. di Anatomia ed embriologia speciale dei genitali femminili</i>
GIUSEPPE COLUCCI	<i>Inc. di Igiene e legislazione sanitaria in rapporto alla gravidanza</i>
ALCIDE MOSCHINO	<i>Inc. di Puericoltura pre e post concezionale - Nozioni di Eugenetica, Tecnica e laboratorio (diagnostica e prognostica ostetrico-ginecologica)</i>
GAETANO PIETRA	<i>Inc. di Elementi di statistica applicata all'ostetricia e ginecologia</i>
PIETRO PERONA	<i>Inc. di Diagnostica radiologica e terapia fisica ginecologica</i>
ORESTE PINOTTI	<i>Inc. di Fisiologia dei genitali femminili</i>
GIORGIO RAVASINI	<i>Inc. di Urologia e tecnica cistoscopica</i>
PIETRO SPANIO	<i>Inc. di Semeiotica ostetrico-ginecologica, Operazioni ostetriche (indicazioni e tecnica)</i>
GIO BATTÀ ZANETTI	<i>Inc. Anatomia patologica dei genitali femminili</i>

Scuola di Oculistica

ALFREDO SANTONASTASO

Direttore

- ALFREDO SANTONASTASO *Inc. di Ottica fisiologica, Clinica oculistica, Semeiologia oculistica, Interventi chirurgici e tecnica operativa oculare, Oftalmoscopia*
- RINALDO PELLEGRINI *Inc. di Infortunistica e medicina legale in rapporto all'oculistica*
- BRUNO POLETTINI *Inc. di Nozioni di patologia generale in rapporto all'oculistica*
- PIO BASTAI *Inc. di Clinica medica generale*
- GALENO CECCARELLI *Inc. di Clinica chirurgica generale*
- GIOVANNI BATTISTA BELLONI *Inc. di Neurologia in rapporto all'oculistica*
- MELCHIORRE DECHIGI *Inc. di Batteriologia, igiene e profilassi*
- LUIGI BUCCIANTE *Inc. di Anatomia, istologia ed embriologia dell'occhio*
- MARIO RASO *Inc. di Anatomia, Patologia speciale oculare*
- MICHELE ARSLAN *Inc. di Otorinolaringoiatria in rapporto all'oculistica*
- BRUNO BONOMINI *Inc. di Radiologia e malattie oculari*
- ORESTE PINOTTI *Inc. di Fisiologia dell'apparato visivo*

Scuola di Dermosifilopatia

FRANCO FLARER

Direttore

- FRANCO FLARER *Inc. di Patologia e clinica delle malattie cutanee e sifilitiche, Terapia generale specialistica, Clinica delle malattie cutanee e veneree*
- RINALDO PELLEGRINI *Inc. di Medicina legale specialistica*
- GIOVANNI BATTISTA BELLONI *Inc. di Sifilide del sistema nervoso*
- LUIGI BUCCIANTE *Inc. di Anatomia cute e organi genitali*
- GINO PATRASSI *Inc. di Malattie esantematiche*
- GIOVANNI CALETTI *Inc. di Igiene e profilassi delle malattie veneree*
- ALDO DE GIORGIO *Inc. di Terapia fisica specialistica*
- GIUSEPPE MEZZADRA *Inc. di Fisiologia della cute e degli organi genitali, Batteriologia applicata, Semeiologia generale dermatologica*
- GIUSEPPE NATUCCI *Inc. di Anatomia e istologia patologica delle malattie cutanee e veneree*
- GIORGIO RAVASINI *Inc. di Urologia*

Scuola di Urologia

GALENO CECCARELLI

Direttore

- GALENO CECCARELLI *Inc. di Clinica chirur. dell'apparato urinario, Tecnica operativa*
- BRUNO POLETTINI *Inc. di Batteriologia e immunologia*
- PIO BASTAI *Inc. di Clinica medica dell'apparato urinario*
- FRANCO FLARER *Inc. di Sifilografia*
- GIOVANNI BATTISTA REVOLTELLA *Inc. di Ginecologia speciale*
- VITTORIO PETTINARI *Inc. di Patologia speciale dell'apparato urinario*
- GINO PATRASSI *Inc. di Patologia medica dell'apparato urinario*

GIORGIO RAVASINI *Inc. di Anatomia dell'apparato urinario*
 RENATO SANTI *Inc. di Farmacologia*
 PIETRO TAGARIELLO *Inc. di Fisiologia dell'apparato urinario, Metodi di accertamento diagnostico*
 GIOVANNI ZANETTI *Inc. di Anatomia patologica dell'apparato urinario*

Scuola di Igiene pubblica

MELCHIORRE DECHIGI *Direttore*
 MELCHIORRE DECHIGI *Inc. di Igiene generale e speciale*
 GIOVANNI BATTISTA DAL PIAZ *Inc. di Geologia applicata all'igiene*
 UMBERTO D'ANCONA *Inc. di Parassitologia*
 MARIO RASO *Inc. di Nozioni di anatomia e istologia patologica*
 GINO PATRASSI *Inc. di Patologia e clinica delle malattie da infezione da intossicazione, da carenza, da eredità morbosa, ecc.*
 UMBERTO CARRETTA *Inc. di Chimica applicata all'igiene*
 LUDOVICO CARVIN *Inc. di Legislazione sanitaria - Statistica e demografia*
 GIULIO DENES *Inc. di Batteriologia, immunologia e microscopia appl. all'Igiene*
 MARIO FRANCO *Inc. di Ingegneria sanitaria*
 SEVERO GALBUSERA *Inc. di Zoognosi - ispezioni delle carni*
 RENZO ZANETTI *Inc. di Fisica applicata all'igiene*

Scuola di Igiene scolastica

MELCHIORRE DECHIGI *Direttore*
 MELCHIORRE DECHIGI *Inc. di Igiene scolastica e legislazione scolastica*
 GIOVANNI BATTISTA BELLONI *Inc. di Psicofisiologia del lavoro mentale*
 GIAN CARLO BENTIVOGLIO *Inc. di Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e parassitarie in rapporto alla scuola.*
 FRANCESCO CANOVA *Inc. di Diagnosi batteriologica delle malattie infettive e parassitarie dell'età scolastica*
 ANGELO GOLIN *Inc. di Medicina sociale, protezione della madre e del bambino*
 FABIO METELLI *Inc. di Pedagogia e ortofrenia*

Scuola di Malattie dell'apparato respiratorio

PIO BASTAI *Direttore*
 PIO BASTAI *Inc. di Clinica dell'apparato respiratorio*
 BRUNO POLETTINI *Inc. di Batteriologia e immunologia*
 GALENO CECCARELLI *Inc. di Terapia chirurgica dell'apparato respiratorio*
 MELCHIORRE DECHIGI *inc. di Sanatori e profilassi antitubercolare*
 LUIGI BUCCIANTE *Inc. di Anatomia dell'apparato respiratorio*
 BRUNO CACCIAVILLANI *Inc. di Terapia medica dell'apparato respiratorio*
 PIETRO PERONA *Inc. di Radiologia dell'apparato respiratorio*
 ORESTE PINOTTI *Inc. di Fisiologia della respirazione*
 ANGELO SCARPA *Inc. di Semeiologia dell'apparato respiratorio*
 VITTORIO SCIMONE *Inc. di Terapia medica dell'apparato respiratorio*
 FRANCESCO VOLPE *Inc. di Patologia speciale apparato respiratorio*
 GIOVANNI BATTISTA ZANETTI *Inc. di Anatomia patologica dimostrativa speciale, Assistenza alle autopsie*

Scuola di Pediatria

GIAN CARLO BENTIVOGLIO

Direttore

GIAN CARLO BENTIVOGLIO *Inc. di Patologia, semeiotica e clinica pediatrica medica*
ACHILLE RONCATO *Inc. di Fisiologia del bambino*
GALENO CECCARELLI *Inc. di Chirurgia infantile*
ALFREDO SANTONASTASO *Inc. di Nozioni di oculistica*
MELCHIORRE DECHIGI *Inc. di Igiene sociale dell'infanzia e nozioni
di igiene scolastica*
LUIGI BUCCIANTE *Inc. di Embriologia e anatomia del bambino*
MARIO RASO *Inc. di Anatomia patologica delle principali malattie infantili*
MICHELE ARSLAN *Inc. di Nozioni di otorinolaringoiatria*
PIETRO BENIGNO *Inc. di Farmacologia*
CARLO PAIS *Inc. di Ortopedia*
PIETRO PERONA *Inc. di Radiologia applicata alle malattie dell'infanzia*
LUIGI QUINTARELLI *Inc. di Nozioni di odontoiatria*
ERNESTO SARTORI *Inc. di Terapia, Alimentazione*

Scuola di Medicina legale e infortunistica

RINALDO PELLEGRINI

Direttore

RINALDO PELLEGRINI *Inc. di Medicina legale generale*
EGIDIO MENEGHETTI *Inc. di Chimica tossicologica*
GALENO CECCARELLI *Inc. di Semeiotica chirurgica e traumatologica*
FRANCO FLARER *Inc. di Clinica dermosifilopatica*
GIOVANNI BATTISTA BELLONI *Inc. di Psichiatria forense*
GIOVANNI BATTISTA REVOLTELLA *Inc. di Clinica ostetrica*
ALFREDO SANTONASTASO *Inc. di Clinica oculistica*
MELCHIORRE DECHIGI *Inc. di Igiene industriale*
MARIO RASO *Inc. di Anatomia patologica*
MICHELE ARSLAN *Inc. di Clinica otorinolaringoiatria*
MENENIO BORTOLOZZI *Inc. di Legislazione delle assicurazioni sociali di assistenza*
CARLO LANG *Inc. di Anatomia patologica medicina legale*
AMLETO LORO *Inc. di Medicina legale degl' infortuni*
ANGELO SCARPA *Inc. di Legislazione delle assicurazioni sociali di previdenza*

Scuola di Neurologia

GIOVANNI BATTISTA BELLONI

Direttore

GIOVANNI BATTISTA BELLONI *Inc. di Endocrinologia e neurologia vegetativa,
Clinica neurologica, Neurochirurgia*
UMBERTO D'ANCONA *Inc. di Elementi di genetica*
ALFREDO SANTONASTASO *Inc. di Oftalmologia in rapporto alle malattie del sistema
nervoso*
MARIO RASO *Inc. di Anatomia e istologia patologica del S. N.*
MICHELE ARSLAN *Inc. di Otorinolaringoiatria delle malattie nervose*
BRUNO BONOMINI *Inc. di Diagnostica radiologica delle malattie nervose,
Elementi di Röntgenterapia delle malattie nervose*
MARIO CORRERA *Inc. di Semeiotica e diagnostica neurologica*
OSVALDO MALECI *Inc. di Anatomia e istologia normale del sistema nervoso*
SIMEONE RIGOTTI *Inc. di Fisiologia del sistema nervoso*

Scuola di Radiologia

GALENO CECCARELLI	Direttore
GALENO CECCARELLI	<i>Inc. di Terapia radio-chirurgica</i>
PIO BASTAI	<i>Inc. di Radiomedicina</i>
MARIO BACCAGLINI	<i>Inc. di Tecnica radiologica</i>
BRUNO BONOMINI	<i>Inc. di Semeiotica e diagnostica radiologica chirurgica</i>
ARRIGO BARBIERI	<i>Inc. di Röntgen e Radiumterapia</i>
PIER GIUSEPPE CEVESE	<i>Inc. di Diagnostica oncologica</i>
ANGELO DRIGO	<i>Inc. di Fisica delle radiazioni</i>
GIUSEPPE GIARRETTA	<i>Inc. di Anatomia radiologica</i>
ALBERTO PEGHIN	<i>Inc. di Terapia fisica</i>
PIETRO PERONA	<i>Inc. di Semeiotica e diagnostica radiologica medica</i>

Scuola di Cardiologia

PIO BASTAI	Direttore
PIO BASTAI	<i>Inc. di Clinica dell'apparato cardiovascolare (lezioni)</i>
EGIDIO MENEGHETTI	<i>Inc. di Farmacologia cardiovascolare (conferenze)</i>
GALENO CECCARELLI	<i>Inc. di Terapia chirurgica dell'apparato cardiovascolare (lezioni)</i>
LUIGI BUCCIANTE	<i>Inc. di Morfologia normale dell'apparato cardiovascolare (conferenze)</i>
MARIO RASO	<i>Inc. di Anatomia patologica dell'apparato cardiovascolare (conferenze)</i>
ALESSANDRO BERETTA	<i>Inc. di Patologia dell'apparato cardiovascolare (lezioni)</i>
MASSIMO CREPET	<i>Inc. di Terapia medica dell'apparato cardiovascolare (lezioni)</i>
GIUSEPPE MAESTRELLI	<i>Inc. di Semeiotica dell'apparato cardiovascolare (esercitazioni)</i>
PIERO PERONA	<i>Inc. di Radiologia dell'apparato cardiovascolare (dimostr.)</i>
ORESTE PINOTTI	<i>Inc. di Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (conferenze)</i>
RENZO RIZZETTO	<i>Inc. di Elettrocardiografia (esercitazioni)</i>

I S T I T U T I S C I E N T I F I C I

Istituto di Anatomia umana normale Viale Falloppio, 16 - Telef. 24154

LUIGI BUCCIANTE, Direttore.	Carlo Prior, Ass. vol.
Giulio Muratori, Aiuto	Marcon Olga, tecnica
Giuseppe Conti, Ass.	Michelotto Antonio, ins.
Francesco Gasparini, id.	Michelon Riccardo, ins. avv.
Enzo Dal Zotto, id.	Turrato Olga, id. id.

Istituto di Anatomia patologica

MARIO RASO, Direttore.	Viale Falloppio, 16 - Telef. 23096
Giovanni Battista Zanetti, Aiuto.	Giorgio Candiani, id.
Giuseppe Natucci, Ass.	Burato Cinzia, tecnica
Olindo Baruffaldi, Ass. temp.	Agnolin Angelo, ins.
Vincenzo Ricci, id.	Tomaini Paolo, id. avv.
Cirillo Cella, Ass. vol.	Bettella Bruna, id. id.

Istituto di Chimica biologica

Via Marzolo, 3 - Telef. 23491

ACHILLE RONCATO, Direttore.
Vittorio Zambetti, Aiuto.
Antonio Pittoni, Ass.
Vittorio Moret, Ass. inc.
Benedetto De Bernard, Ass. vol.
Emilio Kofler, id.
Magda Korner, id.

Nino Pasetto, id.
Carlo Rossi, id.
Parpaiola Mario, tecnico.
Cesarotto Alfredo, ins. avv.
Facco Oreste, id. id.
Sato Amalia, id. id.

Istituto di Farmacologia

Via Loredan, 2 - Telef. 20110

EGIDIO MENEGHETTI, Direttore.
Renato Santi, Aiuto.
Pietro Benigno, Ass.
Tito Berti, Ass. inc.
Adolfo Porro, Ass. vol.

Candiani Jole, tecnica avv.
Antonello Gino, ins.
Noventa Carlo, id.
Paccagnella Ernesta, id. avv.

Istituto di Fisiologia

Via Marzolo, 3 - Telef. 23125

GIULIO STELLA, Direttore.
Oreste Pinotti, Aiuto
Giovanni De Bastiani, Ass. inc.
Pietro Zatti, id.

Luigi Sperti, Ass. vol.
Zordan Serafino, tecnico.
Tessari Rodolfo, ins.
Zampiron Francesco, id.

Istituto di Igiene

Via Loredan, 10 - Telef. 23986

MELCHICRRE DECHIGI, Direttore.
Bruno Paccagnella, Ass. inc.
Elena Tibaldi, id.
Guido Bellenghi, Ass. vol.

Callegari Guido, ins.
Tamiello Giuseppe, id.
Schiavon Norma, id. avv.

Istituto di Istologia ed Embriologia

Viale Falloppic, 16 - Telef. 23540

LUIGI BUCCIANTE, Direttore.
Paolo Cavazzana, Ass.
Giuseppe Attardi, Ass. ann.

Pier Luigi Borsetto, Ass. vol.
Clerico Giuseppe, tecnico.
Bernardi Vittorio, ins.

Istituto di Medicina del lavoro

Viale Falloppio, 16 - Telef. 23306

SALVATORE MAUGERI, Direttore.

Tolmino Beggio, Ass. Vol.
Cesare Soprana, id.

Istituto di Medicina legale infortunistica e delle assicurazioni

Viale Falloppio, 16 - Telef. 23660

RINALDO PELLEGRINI, Direttore.
Arnaldo Baldi, Ass. inc.
Giorgio Sacerdoti, id.

Balugani Ada, tecnica avv.
Volpato Romeo, ins. avv.

Istituto di Anatomia chirurgica e Corso di operazioni

Via A. Gabelli, 1 - Telef. 23306

PIETRO TAGARIELLO, Direttore inc.
Carlo Zagnoni, Ass. inc.
Francesco Fabris, Ass. vol.

Valentino Guiotto, id.
Antonio Tormene, id.
Lambertini Luigi, ins.

Istituto di Patologia generale

Via Loredan, 8 - Telef. 23054

BRUNO POLETTINI, Direttore.
Mario Cappellato, Aiuto
Antonio Petronelli, Ass. inc.
Umberto Bonomi, Ass. vol.
Bruno Perissinotto, id.

Mussati Ugo, ins.
Lovison Albano, id.
Faggin Alfredo, apprendista.

Istituto di Patologia speciale chirurgica

Via Ospedale Civile, 28 - Telef. 23557

VITTORIO PETTINARI, Direttore.
Raimondo Bariatti, Aiuto
Bruno Amistani, Ass.
Antonio Pirovano, id.
Borelli Claudio, Ass. inc.
Adamo Dagradi, Ass. vol.

Agostino Mangiaracina, id.
Manfredi Servello, id.
Carlo Taccani, id.
Bruno Zaffagnini, id.
Bortolami Cesare, ins.
Varotto Marcello, id. avv.

Gabinetto radiologico annesso

MARIO BACCAGLINI, Ass. vol., Direttore.

Istituto di Patologia speciale medica

Via Ospedale Civile, 28 - Telef. 23956

GINO PATRASSI, Direttore.
Mario Francescon, Ass.
Guerrino Bovo, Ass. inc.
Mario Austoni, id.
Luigi Vignato, id.
Luciano Gregoris, Ass. temp.
Luciana Treu, id.
Anny Andretta, Ass. vol.
Giuseppe Belloni, id.

Gino Bertelli, id.
Giorgio Bertin, id.
Basilio D'Agnolo, id.
Franca Favini, id.
Luciano Menozzi, id.
Florian Ghezzeo, id.
Piero Leonardi, id.
Arturo Ruol, id.
Bortolami Olga, tecnica avv.

Clinica chirurgica generale

Via Ospedale Civile, 28 - Telef. 26451

GALENO CECCARELLI, Direttore.
Antonio Severi, Aiuto
Pietro Tagariello, id.
Cornelio De Marchi, id.
Mauro Ventura, Ass.
Pier Giuseppe Cevese, id.

Luciano Menghetti, id.
Paolo Mondini, Ass. inc.
Vittorio Balli, Ass. vol.
Paolo Braggion, id.
Carlo Carlon, id.
Renato De Marchi, id.

Antonio Gamba, id.
Giovanni Manara, id.
Lotario Monti, id.
Elio Pasquali, id.
Alberto Peghin, id.
Giovanni Polvar, id.

Cesare Saggioro, id.
Domenico Spada, id.
Antonio Tirone, id.
Pier Luigi Spangaro, id.
Aurelio Ernani Vaccato, id.
Giacon Napoleone, ins. avv.

Gabinetto radiologico annesso

Telef. 23135

BRUNO BONOMINI, Ass. vol., Direttore.

Cattedra di Clinica ortopedica

Mario Belgrano, Ass. vol.
Maurizio Cappellin, id.

Vincenzo Castoro, id.
Carmine Sanmarco, id.

Clinica medica generale

PIO BASTAI, Direttore.
Luigi Jacchia, Aiuto.
Massimo Crepet, id.
Alessandro Beretta, id.
Francesco Volpe, Ass. inc.
Giuseppe Maestrelli, id.
Renzo Rizzetto, id.
Plinio Longo, Ass. temp.
Luigi Zannini, id.
Giancarlo Allegri, Ass. vol.
Raffaele Bonino, id.
Livio Coceani, id.
Cesare Dal Palù, id.
Pietro Del Maschio, id.

Via Ospedale Civil
Ilario Farinella, id.
Francesco Saverio
Edoardo Gaffuri,
Vinicio Nazzi, id.
Franco Pedrazzoli,
Marino Poli, id.
Vincenzo Morvillo,
Renzo Reymond, id.
Renzo Rizzi, id.
Michele Salvini, id.
Angelo Scarpa, id.
Rosario Trainito, id.
Artuso Luigi, ins.
Dal Gesso Antonio, id.

Gabinetto radiologico annesso

Telef. 23883

PIETRO PERONA, Direttore.
Gastone Peruzzi, Ass. temp.
Antonio Coran, Ass. vol.

Enzo Pozza, id.
Michele Sossai, id.
Sebastiano Tosto, id.

Clinica dermosifilopatica

FRANCO FLARER, Direttore.
Giuseppe Mezzadra, Aiuto.
Aldo De Giorgio, Ass.
Calogero Rabito, Ass. inc.
Lino Lorenzin, Ass. vol.

Via C. Battisti, 118 - Telef. 20263
Vincenzo Resta, id.
Sacchiero Irma, tecnica avv.
Taccini Severino, ins.
Cigaia Cesare, ins. avv.

Clinica delle malattie nervose e mentali

GIOVANNI BATTISTA BELLONI, Direttore.
Osvaldo Maleci, Aiuto.
Simeone Rigotti, Ass.
Mario Montanari, Ass. inc.

Via Ospedale Civile, 28 - Telef. 23381
Franco Basaglia, Ass. vol.
Enrico Schergna, id.
Piccolo Renato, ins.
Alfonsi Gina, id. avv.

Clinica oculistica

ALFREDO SANTONASTASO, Direttore.
Angelo Ferrante, Ass.
Ferruccio Moro, id.
Dino Rossetti, id.
Domenico Bello, Ass. vol.
Bartolo Bertolaso, id.

Clinica odontoiatrica

LUIGI QUINTARELLI, Direttore inc.
Pierantonio Wiel, Ass. inc.
Luigi Ciceri, Ass. temp.

Clinica otorinolaringoiatrica

MICHELE ARSLAN, Direttore inc.
Cosimo Resta, Ass. temp.
Oscar Sala, id.
Vittorio Botner, Ass. vol.

Clinica ostetrico-ginecologica

GIOVANNI BATTISTA REVOLTELLA, Direttore.
Pietro Spanio, Aiuto.
Alcide Moschino, Ass.
Giuseppe Colucci, id.
Antonio De Marchi, Ass. inc.
Giuseppe Bartolomei, Ass. vol.
Antonio Benazzato, id.
Gastone Carrain, id.
Antonio Costacurta, id. (*)
Giuseppe Leopardi, id.

Clinica pediatrica

GIAN CARLO BENTIVOGLIO, Direttore.
Ernesto Sartori, Aiuto.
Marcello Bolletti, Ass.
Gianfranco Toniolo, Ass. inc.
Jacopo Marinoni, id.
Giancarlo Baggio, Ass. temp.
Dino Gaburro, id.
Claudio Arena, Ass. vol.
Sebastiano Anselmi, id.
Angelo Bastianello, id.
Gigino Boer, id.

Biblioteca medica Pinali

ACHILLE RONCATO, Direttore.

(*) Deceduto l'11 - 6 - 1950.

Via Ospedale Civile, 28 - Telef. 23250

Giovanni Betetto, id.
Giorgio Borio, id.
Giancarlo Guzzinati, id.
Giacomo Serrantini, id.
Gomiero Michelangelo, ins.

Via Ospedale Civile, 28 - Tel. 22267

Elvio Magri, Ass. vol.
Paolo Prevedello, id.
Luciano Righetti, id.

Via Ospedale Civile, 28 - Telef. 20395

Luigi Cojazzi, id.
Alberto Delaini, id.
Giuseppe Martini, id.

Via Giustiniani, 3 - Telef. 23068

Giancarlo Meneghini, id.
Carlo Mincato, id.
Gianni Montevocchi, id.
Antonio Narpozzi, id.
Ugo Prosdocimi, id.
Cosimo Rota, id.
Inaco Siliotti, id.
Balestri Caterina, Ostetrica maestra.
Cingottini Pia Maria, Ostetrica avv.
Felloni Elisa Vally, id.
Toffano Florindo, ins.

Via Giustiniani, 6 - Telef. 23202

Egidio Bonifaci, id.
Felice Cantarutti, id.
Aldo De Pascale, id.
Luigi Ferrante, id.
Teresa Gelsomini, id.
Adolfo Iorno, id.
Franco Panizzon, id.
Giuliana Piovan, id.
Mario Pozzan, id.
Toffanin Eugenio, ins.

Via A. Gabelli, 1

Michelini Lea, tecnica avv.
Galderisi Attilio, ins.

FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE MATEMATICHE E NATURALI

Gli insegnamenti che costituiscono questa Facoltà traggono origine dalle discipline mediche, filosofiche e matematiche che formavano la Università degli artisti, costituitasi autonoma con proprio Rettore nel 1399. Nel 1815, si ebbe una Facoltà filosofico-matematica con proprio direttore alle dipendenze del Rettore Magnifico unico. Nel 1842 la Facoltà assume il nome di Studio con due distinti gruppi di insegnamenti, nel 1844 furono costituiti due appositi studi con unico direttore e finalmente, nel 1846, ciascuno ebbe un proprio direttore. Nel 1872 lo studio matematico assunse il titolo di Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali con a capo un preside.

PRESIDE: ANGELO BIANCHI

Serie dei Direttori dal 1866 al 1871 e dei Presidi dal 1872: † Prof. Giovanni Santini (1866-72); † Prof. Domenico Turazza (1872-76); † Prof. Francesco Rossetti (1876-85); † Prof. Giovanni Canestrini (1885-91); † Prof. Giuseppe Lorenzoni (1891-94); † Prof. Giovanni Omboni (1894-97); † Prof. Raffaello Nasini (1897-1900); † Prof. Gregorio Ricci Curbastro (1900-908); † Prof. Francesco D'Arcais (1908-909); † Prof. Luigi De Marchi (1909-15); † Prof. Emanuele Soler (1915-27); Prof. Arturo Miolati (1927-29); † Prof. Luigi De Marchi (1929-32); Prof. Giuseppe Gola (1932-41); Prof. Angelo Bianchi (1941-43); † Prof. Ernesto Laura (1943); † Prof. Annibale Comessatti (1943-45); Prof. Umberto D'Ancona (1945-49); Prof. Angelo Bianchi (1949).

PROFESSORI EMERITI

ARTURO MICLATI
GIORGIO DAL PIAZ

*già Ord. di Chimica fisica
già Ord. di Geologia*

PROFESSORE FUORI RUOLO

GIUSEPPE GOLA

di Botanica

Accademico Pontificio, Socio della Società Italiana delle Scienze dei XL, Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Membro effettivo dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova e dell'Accademia di Agricoltura di Torino, corrispondente delle Accademie delle Scienze di Bologna e di Torino e della Deutsche Botanische Gesellschaft, Membro dei Comitati della Biologia e dell'Agricoltura del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

PROFESSORI ORDINARI

GIOVANNI SILVA

di Astronomia

Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei; Membro effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed arti e dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova; Socio corr. dell'Istituto lombardo e dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio onorario dell'Accademia di Verona; Membro della Commissione geodetica italiana e del Comitato per la Fisica e la Matematica del C.N.R.; Accademico corr. dell'Istituto di Coimbra.

ANGELO BIANCHI

di Mineralogia

Socio Nazionale della Accademia dei Lincei, Premio Reale dei Lincei per la Mineralogia, Membro eff. dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti e della Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova, Socio corr. dell'Accademia delle Scienze di Torino e della Accademia di Bologna, Componente del Comitato Geologico Geografico e Talassografico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Presidente della Società Mineralogica Italiana.

CARLO SANDONNINI

di Chimica generale ed inorganica

Membro eff. dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova e dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti; Socio corr. dell'Accademia dei Lincei.

ANGELO TONOLO

di Analisi matematica (algebr. ed infinites.)

Socio eff. dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti; dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova e dell'Accademia delle Scienze di Ferrara; Membro della Commissione scientifica dell'Unione matematica italiana.

CARLO CAPPELLETTI

di Botanica

Socio corr. dell'Accademia Naz.le dei Lincei; Socio Naz.le dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Torino, dell'Accademia di Agricoltura di Torino e dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona.

GIOV. BATTISTA DAL PIAZ

di Geologia

Membro d'onore della Società Elvetica di Scienze Naturali - Accademia Svizzera delle Scienze; Socio corr. dell'Accademia Naz.le dei Lincei; dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova e dell'Accademia delle Scienze di Torino.

UMBERTO D'ANCONA

di Zoologia

Socio corr. dell'Accademia Naz.le dei Lincei; dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, dell'Accademia di Scienze Lettere ed arti di Padova, dell'Accademia delle Scienze di Torino, dell'Accademia di Agricoltura di Torino e dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena. Membro del Comitato di Perfezionamento dell'Istituto Oceanografico di Parigi, della Commissione Internazionale per l'Esplorazione Scientifica del Mediterraneo, del Consiglio direttivo dell'Istituto di studi Adriatici, Socio onorario della Società di Scienze Naturali del Trentino e Alto Adige.

ANTONIO ROSTAGNI *di Fisica sperimentale*
GIUSEPPE SCORZA *di Analisi matematica (algebr. e infinites.)*
Socio corr. dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, e dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova.

GIOVANNI SEMERANO *di Chimica fisica*
Socio corrisp. dell'Accademia Naz.le dei Lincei, dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

RAFFAELLO BATTAGLIA *di Antropologia*
Socio corr. dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova; Membro dell'Istituto Italiano di Paleontologia umana e dell'Istituto di Studi Etruschi e Holicci; Membro uff. ital. dell'Institut International d'Anthropologie di Parigi; Segr. Naz. al Permanent council of the international Congress of Anthropological a Ethnological Sciences di Londra; M. coll. dell'Istituto de antropologia dell'Universidad Nacional di Tucuman.

UGO MORIN *di Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno*
NICOLÒ DALLAPORTA *di Fisica teorica*

PROFESSORI STRAORDINARI

SILVIO BEZZI *di Chimica organica*
GIUSEPPE GRIOLI *di Meccanica razionale con elem. di statica grafica e 'disegno*

PROFESSORI INCARICATI

GIOVANNI SILVA *di Geodesia*
ANGELO BIANCHI *di Mineralogia e geologia*
CARLO SANDONNINI *di Chimica generale ed inorganica con elementi di organica*
ANGELO TONOLO *di Matematiche complementari*
BALBINO DEL NUNZIO *di Fisica tecnica*
GIOV. BATTISTA DAL PIAZ *di Geologia applicata*
GIUSEPPE SCORZA *di Analisi superiore*
LUIGI BUCCIANTE *di Istologia ed embriologia*
RAFFAELLO BATTAGLIA *di Biologia delle razze umane*
UGO MORIN *di Geometria superiore*
NICOLÒ DALLAPORTA *di Calcolo delle probabilità*
GIUSEPPE MORANDINI *di Geografia fisica*
SILVIO BEZZI *di Chimica organica*
GIUSEPPE GRIOLI *di Fisica matematica*
VITTORIO BORSETTO *di Esercitaz. di chimica industriale (IV)*
MARIA BRUNO *di Esercitaz. di analisi chimica quantitativa*
PAOLO BUDINI *di Onde elettromagnetiche*
MARCELLO CHECCHI *di Disegno (I parte)*
UGO CROATTO *di Chimica generale ed inorganica (II parte)*

EDOARDO DONÀ	<i>di Esercitaz. di chimica organica e di analisi organica</i>
ANTONINO FAVA	<i>di Preparazioni chimiche</i>
GIOVANNI FAVERO	<i>di Esercitaz. di chimica fisica (II)</i>
ANTONIO FOFFANI	<i>di Spettroscopia</i>
ANTONINO GENNARO	<i>di Meccanica superiore</i>
VINICIO GENTA	<i>di Esercitaz. di preparazioni chimiche (V corso)</i>
FILIPPO GEROLA	<i>di Fisiologia vegetale</i>
SANTUZZA GHEZZO	<i>di Esercitaz. di matematiche (I)</i>
OPLINIA HIEKE MERLIN	<i>di Petrografia</i>
EZIO JURZOLLA	<i>di Disegno (II parte)</i>
PIERO LEONARDI	<i>di Paleontologia</i>
VITTORIO MARCHESONI	<i>di Botanica (II parte - sistematica)</i>
GIOVANNI MARTINELLI	<i>di Esercitaz. di analisi chimica qualitativa</i>
MICHELANGELO MERLIN	<i>di Esercitaz. di fisica sperimentale (I)</i>
CARLO MORELLI	<i>di Fisica terrestre</i>
EDMONDO MORGANTINI	<i>di Geometria descrittiva con disegno</i>
MARIA MADDALENA MORO TADIELLO	<i>di Chimica analitica</i>
GIULIO MURATORI	<i>di Anatomia umana</i>
MAURO PAGNI	<i>di Esercitaz. di Matematiche (II)</i>
ORESTE PINOTTI	<i>di Fisiologia generale</i>
LAURA PRINZI	<i>di Esercitaz. di fisica sperimentale (III)</i>
MARIO PROCOPIO	<i>di Chimica agraria</i>
GIANNI PUPPI	<i>di Fisica superiore e di Radio attività</i>
GIANNI QUARENI	<i>di Esercitaz. di fisica sperimentale (II)</i>
ANTONIO RASI	<i>di Esercitaz. di disegno con elem. di macchine</i>
MARIA SCARPA	<i>di Esercitaz. di chimica fisica (I)</i>
VLADIMIRO SCATTURIN	<i>di Esercitaz. di preparazioni chimiche (I)</i>
GIUSEPPE SCHIAVINATO	<i>di Geochimica</i>
ANDREA SCIPIONI	<i>di Esercitaz. di chimica industriale (V)</i>
IPPOLITO SCRGATO	<i>di Impianti industriali chimici con elementi di disegno</i>
GIORGIO TREVISAN	<i>di Istituz. di matematiche (II parte)</i>
ENRICO VANNINI	<i>di Anatomia comparata</i>
ENRICO VECCHI	<i>di Elettrochimica</i>
VITTORIO ZAMBOTTI	<i>di Chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale</i>
GIUSEPPE ZWIRNER	<i>di Istituzioni di matematiche (I parte)</i>

SDOPPIAMENTO DI CORSI

DOMENICO MENEGHINI	<i>di Chimica industriale (II parte del corso per studenti di Chimica industriale)</i>
ANTONIO ROSTAGNI	<i>di Fisica sperimentale (II parte del corso di Fisica)</i>
GIOVANNI SEMERANO	<i>di Chimica fisica (II parte del corso per studenti di Chimica e Chimica industriale)</i>

LIBERI DOCENTI

D. GIUSEPPE ANDREOTTI	<i>di Fisica terrestre - c. - 1939</i>
FERRUCCIO AZZINI	<i>di Mineralogia - c. - 1939</i>
FAUSTA BERTOLINI	<i>di Zoologia - c. - 1937</i>
RENZO CANELLA	<i>di Disegno d'ornato e architettura elementare - c. - 1942</i>
GIACINTO CIACCIO	<i>di Anatomia comparata - c. - 1948</i>
GIUSEPPE CRESTANI	<i>di Meteorologia - c. - 1929</i>

ANGELO DRIGO	<i>di Fisica sperimentale</i> - c. - 1940
ANTONINO GENNARO	<i>di Astronomia</i> - c. - 1946
FILIPPO MARCABRUNO GEROLA	<i>di Botanica</i> - a. - 1949
TULLIO GNESOTTO (*)	<i>di Fisica sperimentale</i> - c. - 1929
LUIGI MANZONI	<i>di Patologia vegetale</i> - c. - 1942
VITTORIO MARCHESONI	<i>di Botanica</i> - a. - 1949
ENRICO MASERA	<i>di Bachicoltura e Apicoltura</i> - a. - 1939
LUCIA MASINI VENTURELLI	<i>di Meccanica raz. con elementi di statica grafica e disegno</i> - c. - 1945
GUIDO MILANI	<i>di Disegno d'ornato ed architettura</i> - c. - 1940
MARIO PROCOPIO	<i>di Industrie agrarie, enologia, caseificio, oleificio</i> - c. - 1949
GIAMPIETRO PUPPI	<i>di Fisica teorica</i> - a. - 1948
AGOSTINO PUPPO	<i>di Fisica terrestre</i> - c. - 1941
GIUSEPPE SCHIAVINATO	<i>di Mineralogia</i> - a. - 1948
SALVATORE TAFFARA	<i>di Astronomia</i> - a. - 1949
MARIO TIRELLI	<i>di Zoologia</i> - c. - 1937
AMELIA TONON	<i>di Bachicoltura</i> - c. - 1947
ENRICO VANNINI	<i>di Anatomia comparata</i> - a. - 1948
SILVIA ZENARI	<i>di Geografia vegetale e sistematica</i> - c. - 1937

Rappresentanti dei Liberi docenti nel Consiglio di Facoltà

ANTONINO GENNARO

GIUSEPPE SCHIAVINATO

I S T I T U T I S C I E N T I F I C I

Istituto ed Orto botanico

CARLO CAPPELLETTI, Direttore.
Vittorio Marchesoni, Aiuto.
Marcabruno Gerola, Ass.

Via Orto Botanico, 13 - Telef. 26922

Luise Raimondo, tecnico.
De Ziller Leonardo, tecnico.
Miolo Erminio, ins.
Tognon Adamo, id.
Galeazzo Cesare, id. avv.

Istituto di Chimica fisica

GIOVANNI SEMERANO, Direttore.
Antonio Foffani, Ass. inc.
Elena Gagliardo, Ass. ann.

Via Loredan, 4-a - Telef. 20862

Beda Luigi, tecnico.
Vanzo Bernardino, id. in soprannumero.
Zaggia Leone, ins.

Istituto di Chimica generale

CARLO SANDONNINI, Direttore.
Maria Bruno, Ass.
Vladimiro Scatturin, id.
Antonino Fava, id.
Vinicio Genta, Ass. inc.
Aldo Turco, id.
Giovanni Martinelli, Ass. ann.
Gian Luigi Maggioni, id.

Via Loredan, 4 - Telef. 23293

Nevea Gustin, id.
Lunghi Luigi, tecnico.
De Zuane Aldo, ins.
Gianesini Giovanni, id. avv.
Gomiero Giovanni, id. id.
Scagnellato Mario, id. id.
Schiavon Umberto id. id.

(*) Deceduto l'11 - 6 - 1950.

Istituto di Chimica organica

Via F. Marzolo, 5 - Telef. 23724

SILVIO BEZZI, Direttore
Ettore Bua, Ass.*Tito Tognana, ins.***Istituto di Fisica con annesso Osservatorio sismologico**

Via F. Marzolo, 8 - Telef. 22503

ANTONIO ROSTAGNI, Direttore.
NICOLÒ DALLAPORTA.
Arturo Loria, Aiuto.
Ezio Clementel, Ass.
Pietro Bassi, id.
Italo Filosofo, id.
Michelangelo Merlin, id.
Enrica Beretta, Ass. inc.
Giulia Alocco Drigo, Ass. ann.Marcello Ceccarelli, Ass. vol.
Luisa Malaspina, id.
Dozza Adelmo, tecnico.
Rizzato Gastone, id.
Ballin Giordano Bruno, id. avv.
Brolatti Ottone, ins.
Calore Mario, id.
*Tognazzo Emilio, id.***Istituto di Geodesia e geofisica**

Via C. Battisti, 6 - Telef. 20400

GIOVANNI SILVA, Direttore.
Ferdinando Donà, Ass.Armando Norinelli, Ass. inc.
*Miolo Bruno, ins. avv.***Istituto e Museo di Antropologia e di etnologia**

Via Jappelli, 1 - Telef. 23817

RAFFAELLO BATTAGLIA, Direttore.
Graziella Manfrin, Ass.*Zanovello Giovanni, ins.*
*Pasquato Teresa, custode.***Istituto e Museo di Geologia e di paleontologia**

Pz. Giotto, 20 - Telef. 20161

GIOVANNI BATTISTA DAL PIAZ, Direttore.
Roberto Malaroda, Ass. inc.
Franca Decima, id.
*Friso Gerolamo, tecnico.**Pavanello Eugenia, id. in soprannu-
mero.*
Gallinari Francesco, ins.
Marcolin Giulio, id.
*Simonato Emma, id. avv.***Istituto e Museo di Mineralogia e petrografia**

Corso Garibaldi, 9 - Telef. 23145

ANGELO BIANCHI, Direttore.
Giuseppe Schiavinato, Ass.
Oplina Hieke Merlin, id.
Gino Ogniben, Ass. inc.*Barbiero Guerrino, tecnico.*
Canova Antonio, ins.
Toniato Giovanni, id. avv.
Schiavon Giacinto, id. avv.

Istituto e Museo di Zoologia, anatomia e fisiologia comparata

Via Loredan, 6 - Telef. 23317

UMBERTO D'ANCONA, Direttore.
ENRICO VANNINI, Aiuto.
GIUSEPPE COLOMBO di M., Ass.
MARIA MAGRINI, Ass. inc.
FULVIO RANZOLI, Ass. ann.

ARMANDO SABBADIN, Ass. vol.
Tognon Giuseppe, tecnico.
Monti Francesco, id. avv.
Pizzicolotto Giovanni, ins.
Cardin Italo, id. avv.

Scuola di Disegno

Via Jappelli, 1 - Telef. 26355

UGO MORIN, Direttore inc.
MARCELLO CHECCHI, Ass.
CESARE GOTTARDELLI, Ass. inc.

MANLIO RIGONI, Ass. ann.
Tombola Mario, ins.

Seminario matematico

Via C. Battisti, 6 - Telef. 20400

ANGELO TONOLO, Direttore.
GIUSEPPE SCORZA
UGO MORIN
GIUSEPPE GRIOLI
EDMONDO MORGANTINI, Aiuto.
GIORGIO TREVISAN, Ass.
MARIO BALDASSARRI, id.

GIUSEPPE COLOMBO di R., id.
ENRICO MAGENES, Ass. inc.
MAURO PAGNI, id.
SANTUZZA GHEZZO, Ass. ann.
Artuso Pietro, ins.
Bettella Antonio, id.

Osservatorio astrofisico in Asiago

Telef. 25

GIOVANNI SILVA, Direttore.
GIROLAMO PINTO, Ass. inc.

Rigoni Angelo, tecnico avv.
Dalle Ave Pietro, ins. avv.

Stazione di Biologia marina in Chioggia

UMBERTO D'ANCONA, Direttore.
ARMANDO FAGANELLI, Ass. ann.

Nordio Ferruccio, custode.

FACOLTÀ DI FARMACIA

Gli insegnamenti farmaceutici pur avendo a Padova tradizione lunghissima e gloriosa, cominciano ad acquistare propria individualità nella organizzazione universitaria solo nel 1815 con il sorgere della Facoltà medico-chirurgico-farmaceutica. L'istituzione di una Facoltà autonoma di farmacia con a capo un preside è del 1874.

PRESIDE: ACHILLE RONCATO.

Serie dei Presidi dal 1874-75; † Prof. Francesco Filipuzzi (1874-82); † Prof. Giovanni Omboni (1882-88); † Prof. Pietro Spica (1888-900); † Prof. Ruggero Panebianco (1900-903); † Prof. Giuseppe Vicentini (1903-906); † Prof. Pietro Spica (1906-29); Prof. Arturo Miolati (1929-32); Prof. Carlo Sandonni (1932-1941); Prof. Umberto D'Ancona (1941-1943); Prof. Achille Roncato (1943); Prof. Efsio Mameli (1943-1947); Prof. Achille Roncato (1947).

PROFESSORE FUORI RUOLO

EFISIO MAMELI

di Chimica farmaceutica e tossicologica

Socio corr. della Asociacion quimica argentina Socio onorario dell'Accademia medico-chirurgica di Perugia, Socio effettivo dell'Istituto italiano di Storia della Chimica, Socio corr. dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Padova e dell'Istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

CONSIGLIO DELLA FACOLTA'

EFISIO MAMELI

di Chimica farmaceutica e tossicologica

ANGELO BIANCHI

di Mineralogia

CARLO SANDONNINI

di Chimica generale e inorganica

EGIDIO MENEGHETTI

di Farmacologia

ACHILLE RONCATO

di Chimica biologica

CARLO CAPPELLETTI

di Botanica

UMBERTO D'ANCONA

di Zoologia

ANTONIO ROSTAGNI

di Fisica sperimentale

GIOVANNI SEMERANO

di Chimica fisica

MELCHIORRE DECHIGI

di Igiene

SILVIO BEZZI

di Chimica organica

PROFESSORI INCARICATI

CARLO CAPPELLETTI

di Botanica farmaceutica

MELCHIORRE DECHIGI

di Igiene

GIUSEPPE CAPORALE

di Esercitaz. di chimica farmaceutica e tossicologica (III)

UMBERTO CARRETTA

*di Chimica bromatologica e di Esercitaz.
di Chimica farmaceutica e tossicologica (I)
di Tecnica e legislazione farmaceutica*

ANTONIO GODINA

di Fisica

ARTURO LORIA

di Chimica farmaceutica e tossicologica e di Idrologia

TITO PAVOLINI

di Chimica biologica

ANTONIO PITTONI

GIOVANNI RODIGHIERO

di Esercitaz. di Chimica farmaceutica e tossicologica (II)

RENATO SANTI

di Farmacologia e farmacognosia

PIETRO ZATTI

di Fisiologia generale

LIBERO DOCENTE

TITO PAVOLINI

di Chimica farmaceutica - c. - 1936

I S T I T U T I S C I E N T I F I C I

Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica

Via F. Marzolo, 5 - Telef. 23724

ACHILLE RONCATO, Direttore inc.

Miolo Gelindo, tecnico.

Umberto Carretta, Aiuto.

De Cal Luigi, ins.

Giuseppe Caporale, Ass.

Greggio Antonio, id.

Giovanni Rodighiero, id.

Contin Umberto, ins. avv.

Albano Spolaore, id.

Ferraon Albano, id.

Pia Ballone, Ass. inc.

Laura Antonelli, Ass. ann.

Istituto di Tecnica farmaceutica

Via F. Marzolo, 5 - Telef. 23724

ACHILLE RONCATO, Direttore inc.

Antonio Giani, Ass. ann.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Gli insegnamenti che costituiscono questa Facoltà traggono origine dalle discipline fisiche e matematiche che erano state proprie della antica Università degli artisti (1399). Sviluppatisi in seno alla Facoltà filosofico-matematica istituita nel 1815 e quindi nello studio matematico costituito definitivamente nel 1846, furono riuniti nel 1876 nella Scuola di applicazione per gli ingegneri con proprio direttore, trasformata nel 1923 in un R. Istituto Superiore d'ingegneria autonomo, ritornata nel 1935 Facoltà d'Ingegneria dell'Università.

PRESIDE: BALBINO DEL NUNZIO

Serie dei Direttori dal 1875 al 1934 e dei Presidi dal 1935: † Prof. Domenico Turazza (1875-91); † Prof. Antonio Keller (1891-98); † Prof. Manfredo Bellati (1898-908); † Prof. Ferdinando Lori (1908-12); † Prof. Antonio Favaro (1912-16); † Prof. Giuseppe Bruni (1916-17); Prof. Francesco Severi (1917-21); † Prof. Ferdinando Lori (1921-25); Prof. Carlo Parvopassu (1925-29); Prof. Arturo Miolati (1929-30); Prof. Francesco Marzolo (1930-39); Prof. Domenico Meneghini (1939-41); Prof. Ettore Scimemi (1941-43); Prof. Giovanni Someda (1943); Prof. Carlo Parvopassu (1943-45); Prof. Giovanni Someda (1945-47); Prof. Guido Ferro (1947-49); Prof. Balbino del Nunzio (1949).

PROFESSORE EMERITO

GIUSEPPE REVESSI

già Ordinario di impianti industriali elettrici

PROFESSORI ORDINARI

CARLO PARVOPASSU

di Scienza delle costruzioni

Socio effettivo della Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova, Membro della « Association Internationale pour l'essai des matériaux », Membro della « Association Internationale des Ponts et Charpentes ».

DOMENICO MENEGHINI

di Chimica industriale

Membro effettivo e Presidente dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova, Socio corr. dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Membro dell'Institut International de Recherches Betteravières di Bruxelles.

FRANCESCO MARZOLO

di Costruzioni idrauliche

Membro effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Socio effettivo dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

ETTORE SCIMEMI

di Idraulica

Socio corr. dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova, Membro del Cons. Naz. delle Ricerche, della Sez. tecnologica A.N.I.D.E.L., e del Comitato Internazionale Grandi Dighe.

MARIO MEDICI

di Macchine

Socio corr. dell'Istituto di Incoraggiamento di Napoli, Socio corr. dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova; Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano - Sottocomitato Motori Primi Idraulici; Presidente del Comitato Nazionale ATI - 5 per Motori a Vapore; Consulente tecnico del Consiglio Nazionale delle Ricerche; Consulente dell'Istituto Nazionale delle Invenzioni; Esperto dei Ministeri dell'Industria e del Lavoro.

BALBINO DEL NUNZIO

di Fisica tecnica

Socio corr. dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti e dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova; Socio dell'Accademia dei Catenati di Macerata.

GUIDO FERRO

di Costruzioni marittime

Socio corrispondente naz. dell'Accademia Patavina di Scienze Lettere ed Arti.

GIOVANNI SOMEDA

di Elettrotecnica

Socio corr. dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova e dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

DANTE BONVICINI

di Costruzioni in legno, ferro e cemento armato

RENATO FABBRICHESI

di Architettura tecnica

PROFESSORI STRAORDINARI

GIORGIO FABBRI COLABICH

di Costruzioni stradali e ferroviarie

CIRO DI PIERI

di Costruzione di macchine elettriche

Membro del Comitato Elettrotecnico italiano.

ENRICO CREPAZ

di Chimica applicata

PROFESSORI INCARICATI

CARLO PARVOPASSU

di Meccanica applicata alle macchine

FRANCESCO MARZOLO

di Impianti speciali idraulici

MARIO MEDICI

di Disegno di macchine e progetti

BALBINO DEL NUNZIO

di Fisica tecnica (per allievi civili)

GIOVANNI SOMEDA

di Elettrotecnica (II parte)

DANTE BONVICINI

di Costruzione di ponti

RENATO FABBRICHESI

di Architettura e comp. architett. e di Tecnica urbanistica

CIRO DI PIERI

di Misure elettriche

ENRICO CREPAZ

di Metallurgia e metallografia

MARIO BALLARIN

di Architettura tecnica (I parte)

TOMMASO BERLESE
 GIORGIO CAPORALI
 ORAZIO CENTANIN
 GIOVANNI DE FASSI
 EZIO JURZOLLA
 PIETRO LANZA
 MARIO MAINARDIS
 ROBERTO MARIN
 ASCANIO PAGELLO
 ANTONIO RASI
 FLAMINIO QUIRINO SEGANTINI
 IPPOLITO SORGATO
 IGINO TESSARI
 GIUSEPPE TOSATTO
 MASSIMO VELATTA
 ALESSANDRO VERCNESE
 CARLO ZUCCANTE

di Topografia con elementi di geodesia
di Trazione elettrica
di Chimica analitica
di Comunicazioni elettriche
di Tecnologie speciali meccaniche
di Elettrochimica
di Tecnologie speciali elettriche
di Impianti industriali elettrici (II p.)
di Tecnica ed economia dei trasporti
di Tecnologie generali
di Materie giuridiche ed economiche
di Tecnologie speciali chimiche
di Impianti industriali meccanici
di Costruzione di macchine
di Idraulica agraria
di Estimo civile e rurale
di Impianti industriali elettrici (I p.)

LIBERI DOCENTI

AGOSTINO BARGONE
 TOMMASO BERLESE
 ASCANIO PAGELLO
 ANTONIO RASI
 RENATO SALMONI
 IPPOLITO SORGATO
 IGINO TESSARI
 DINO TONINI
 MASSIMO VELATTA
 ALESSANDRO VERCNESE
 GINO VERONESE
 RENZO ZANETTI

di Siderurgia e metallurgia - c. - 1948
di Topografia e geodesia - c. - 1941
di Costruzioni stradali e ferroviarie - c. - 1944
di Fisica tecnica - c. - 1948
di Chimica applicata - c. - 1947
di Chimica applicata - c. - 1940
di Macchine - c. - 1946
di Costruzioni idrauliche - c. - 1948
di Idraulica agraria - c. - 1944
di Idraulica - c. - 1945
di Costruzioni idrauliche - c. - 1931
di Fisica tecnica - c. - 1948

Rappresentanti dei Liberi docenti nel Consiglio di Facoltà

ANTONIO RASI

IGINO TESSARI

I S T I T U T I S C I E N T I F I C I

Istituto di Architettura

Via F. Marzolo, 9 - Telef. 26243

RENATO FABBRICHESI, Direttore.
 Albino Lazzaro, Ass.
 Giuseppe Tombola, id.

Pier Leone Fracanzani, Ass. inc.
 Roberto Carta - Mantiglia, Ass. vol.
 Beda Plinio, ins.

Istituto di Costruzioni, ponti e strade e Sezione speriment. stradale

Via F. Marzolo, 9 - Telef. 20215

DANTE BONVICINI, Direttore.
 GIORGIO FABBRI COLABICH
 Ascanio Pagello, Ass.

Bruno Dall'Aglio, id.
 Paolo Cavagnis, Ass. inc.
 Eugenio Casoria, Ass. vol.

Lorenzo Contri, id.
Gaetano Failla, id.
Emilio Gallimberti, id.
Marcello Maggia, id.

Giuseppe Sacco, id.
Pevarello Virginio, ins.
Osti Vincenzo, ins. avv.

Istituto di Chimica industriale e Sezione sperimentale zuccheri

Via F. Marzolo, 9 - Telef. Istituto 26242
Telef. Sezione 23229

DOMENICO MENEGHINI, Direttore.
ENRICO CREPAZ
Andrea Scipioni, Ass.
Tommaso Bucso, Ass. inc.
Renzo Dal Castagnè, id.
Lino Marchesini, id.

Giuseppe Montanari, Ass. vol.
Pastore Guglielmo, tecnico.
Tomasin Luigi, ins.
Corà Renato, id.
Rainato Leone, id. avv.

Istituto di Elettrotecnica

Via Lcredan, 16 - Telef. 23860

GIOVANNI SCMEDA, Direttore.
CIRO DI PIERI
Lorenzo Marcnesi, Ass. inc.
Maria Vadnjal, id.
Luciano Merigliano, id.
Lionello Marini, Ass. vol.

Luigi Andrea Poggi, id.
Bortoletto Giovanni, tecnico.
Barbiero Emilio, id.
Vianello Emilio, id.
Rossi Francesco, id. avv.
Mazzucato Benedetto, ins. avv.

Istituto di Fisica tecnica e Stazione sperimentale del freddo

Via F. Marzolo, 9 - Telef. 20206

BALBINO DEL NUNZIO, Direttore.
Antonio Rasi, Ass.
Fredolino Mattarolo, Ass. inc.

Faccioli Leone, tecnico.
Bedo Severino, tecnico avv.
Brolatti Narciso, ins.

Istituto di Idraulica

Via Loredan, 16 - Telef. 25054

ETTORE SCIMEMÈ, Direttore.
FRANCESCO MARZOLO
Alessandro Vercnese, Aiuto.
Augusto Ghetti, Ass.
Giuseppe Benini, Ass. inc.

Floriano Maccario, Ass. vol.
Michelon Arturo, tecnico.
Segafreddo Alfonso, id.
Michieli Vittorio, ins.
Mingardo Mario, ins. avv.

Sezione di Costruzioni marittime e Idraulica agraria

Via Ognissanti, 17 - Telef. 20216

GUIDO FERRO, Direttore.
Massimo Velatta, Ass.
Alberico Putti, Ass. vol.

Bussolon Giacomo, tecnico avv.
Viezzer Antonio, ins. avv.

Istituto di Macchine

Via F. Marzolo, 7 - Telef. 20208

MARIO MEDICI, Direttore.
Igino Tessari, Ass.

Ezio Jurzolla, id.
Antonio Ferro, Ass. inc.

Giampietro Maretto, Ass. vol.
Mario Meneghini, id.
Fasolo Antonio, tecnico.
Paccagnella Giannino, id.

Paccagnella Leone, id.
Borgato Luigi, id. avv.
Bertocco Silvio, ins. avv.

Istituto di Meccanica applicata e laboratorio per le prove dei materiali da costruzione

Via F. Marzolo, 7 - Telef. 20207

CARLO PARVOPASSU, Direttore.
Giovanni Annoni, Ass. inc.
Giuseppe Tosatto, id.
Luigi Simonetti, Ass. vol.

Michelon Mario, tecnico.
Nicetto Guglielmo, id.
Faggio Alberto, ins.
Fioravanti Aldo, id.

Istituto di Topografia

Via F. Marzolo, 9 - Telef. 20209

TOMMASO BERLESE, Direttore inc.

Neri Benvenuto, ins.

Biblioteca centrale

Via Loredan, 16

AUGUSTO GHETTI, Direttore inc.
Marcon Delia, tecnica avv.

Tosato Giuseppe, ins.

FACOLTÀ DI AGRARIA

Con decreto del Senato Veneto 2 maggio 1761 venne creata una cattedra « Ad rem agrariam ». Con terminazione 12 marzo 1766 i Riformatori dello Studio stabilirono che alla cattedra fosse annesso un appezzamento di cinque ettari di terreno per gli esperimenti.

COMMISSARIO: GIUSEPPE GOLA

CONSIGLIO DELLA FACOLTÀ

GIUSEPPE GOLA	<i>di Botanica</i>
ANGELO BIANCHI	<i>di Mineralogia</i>
CARLO CAPPELLETTI	<i>di Botanica</i>
UMBERTO D'ANCCNA	<i>di Zoologia</i>
LUIGI CARRARO	<i>di Diritto agrario</i>
SILVIO BEZZI	<i>di Chimica organica</i>
PLINIO C. BARDELLI	(aggregato)

PROFESSORI INCARICATI

PLINIO C. BARDELLI	<i>di Anatomia e fisiologia degli animali domestici e di Igiene zootecnica</i>
TOMMASO BERLESE	<i>di Topografia e costruzioni rurali con applicazioni di disegno</i>
LUIGI CARRARO	<i>di Diritto agrario</i>
ELVIO BORGIOI	<i>di Zootecnica generale e di Zootecnica speciale</i>
NINO BREVIGLIERI	<i>di Coltivazioni arboree</i>
ITALO COSMO	<i>di Viticoltura (semestrale)</i>
UGO CROATTO	<i>di Chimica generale ed inorganica, con applicazioni di analitica di Chimica agraria</i>
DOMENICO FERUGLIO	<i>di Agronomia generale e coltivazioni erbacee</i>
ALFONSO DRAGHETTI	<i>di Patologia vegetale</i>
CARLO A. GHILLINI	<i>di Microbiologia agraria e tecnica</i>
GIOVANNI LUCHETTI	<i>di Zoognostica</i>
RAFFAELE MAZZONI	<i>di Economia e politica agraria</i>
OSVALDO PASSERINI	<i>di Bachicoltura e Apicoltura (semestrale)</i>
LUCIANO PIGORINI	<i>di Meccanica agraria (con appl. di disegno)</i>
MARIO SCOTTON	

IPPOLITO SORGATO
GUIDO TRENTIN
CARLO VANZETTI

MASSIMO VELATTA
FILIPPO VENTURI

di Industrie agrarie (enologia, caseificio, oleificio)
di Tecnica della bonifica (costruzioni e idraulica)
di Principi di economia e di statistica
e di Estimo rurale e contabilità
di Idraulica agraria (con applicaz. di disegno)
di Entomologia agraria

LIBERI DOCENTI

BERNARDO RUI
CARLO VANZETTI

di Patologia vegetale - a. - 1949
di Economia e politica agraria - a. - 1949

CENTRI DI STUDI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Centro per lo studio degli ioni veloci

(Decorr. dal 1-1-1947; convenz. dell'11-2-1947; contr. annuo del C.N.R. L. 1.000.000)

ANTONIO ROSTAGNI, Direttore

Centro di studio per la polarografia

(Decorr. dal 1-1-1947; convenz. del 19-2-1947; contr. annuo del C.N.R. L. 1.000.000)

GIOVANNI SEMERANO, Direttore

Centro di studio per la petrografia e la geologia

(Decorr. dal 1-1-1947; convenz. del 19-2-1947; contr. ann. del C.N.R. L. 950.000)

ANGELO BIANCHI, Direttore

Centro di studio per la chemioterapia

(Decorr. dal 1-1-1946; convenz. del 31-12-1945; contr. ann. del C.N.R. L. 1.000.000)

EGIDIO MENEGHETTI, Direttore

Mario Serembe, Ass. ann.

Davide Dino Grasseti, id.

Valbusa Roberto, tecnico.

Centro di studio per le applicazioni del freddo

(Decorr. dal 1-1-1947; convenz. del 19-2-1947; contr. ann. del C.N.R. L. 800.000)

BALBINO DEL NUNZIO, Direttore

Centro veneto di ricerche idrauliche

(Decorr. dal 1-7-1946; convenz. del 18-5-1946; contr. ann. del C.N.R. L. 300.000)

ETTORE SCIMEMI, Direttore

CENTRO ISTITUITO DALLA S.A.D.E.

Ufficio di documentazione tecnica nel settore elettrotecnico

(Decorr. dal 1-1-1946; convenz. stipulata con la Società Adriatica di Elettricità il 21-3-1946; contributo annuo L. 200.000)

GIOVANNI SOMEDA, Direttore

ISTITUTO SPERIMENTALE ZOO- PROFILATTICO DELLE TRE VENEZIE

Via Gerolamo Molin, nn. 2, 2 A - Telef. 23 923

Gli stessi motivi che nel 1771 indussero il Magistrato Eccellentissimo dei Beni Inculti della Repubblica Veneta a promuovere nel Collegio e nel Senato le discussioni dalle quali doveva uscire quella che fu la prima Scuola Veterinaria d'Italia con sede a Padova, può dirsi siano anche intervenuti a promuovere l'idea dell'Istituto Sperimentale Zooprofilattico.

Infatti il notevole incremento verificatosi negli ultimi decenni nella industria zootecnica delle Venezia, riportò in prima linea la necessità impellente di provvedere in modo adeguato alla difesa contro le epizootie, difesa che, mancando l'appoggio di un istituto scientifico regionale, troppo risentiva nella sua efficacia e nella sua tempestività della lentezza degli aiuti forzatamente richiesti ad istituti lontani.

Nel 1924 il Sindacato provinciale dei Veterinari di Padova propose la fondazione in Padova, a fianco dell'Università, di un Istituto sperimentale per lo studio e la lotta contro le malattie infettive ed infestive degli animali utili all'agricoltura. Tale proposta fu subito accolta dall'Amministrazione Provinciale di Padova che, in accordo col Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Sanità Pubblica - si fece iniziatrice delle pratiche per la sua realizzazione.

Fu costituito un Consorzio interprovinciale triveneto, con la partecipazione del Ministero dell'Interno, per provvedere alle spese di fondazione e di funzionamento ed il 14 Giugno 1929 l'Istituto Sperimentale Zooprofilattico delle Venezia, costruito su di un'area donata dal Comune di Padova e completamente attrezzato secondo i più moderni criteri, iniziò la sua vita.

Il 28 Gennaio 1935, con speciale convenzione approvata dai Ministeri dell'Interno e dell'Educazione Nazionale, l'Istituto è stato aggregato alla Università di Padova.

Presso l'Istituto vengono tenuti annualmente Corsi normali e Corsi accelerati di coltura per il perfezionamento dei laureati in Medicina Veterinaria, e Corsi di preparazione tecnico-scientifica per i Veterinari di nuova nomina nell'Amministrazione della Sanità Pubblica.

Personale dell' Istituto

PLINIO CARLO BARDELLI, Direttore.
Cesare Menzani, Aiuto.
Mario Peteck, Ass.
Giorgio Gagliardi, Ass.
Franco Pralcran, Ass. vol.
Sidney Corazza, id.
Antonio Sartori, id.
Giovanni Lorenzoni, id.
Ubaldo Padovani, id.

Bruno Fracasso, id.
Raffaele Costanzo, id.
Maria Montalti (chimica) id.
Giovanni Soranzo, Rag. Segretario
Economista
Francesca Belluco, appl. avv.
Bruna Zantomio, id. id.

Inservienti di laboratorio

Vittorio Gatti, tecnico.
Guido Castelli, id.
Loredana Lunghi, id. avv.

Margherita Furlan, id.
Lidia Turco, id.
Alberto Pilon, id.

Inservienti di scuderia

*Sante Pasqualotto, autista e custode
di ruolo.*
Pietro Quaglio, ins.
Buonfiglio Mazzari, id.
Ubaldo Bano, ins. avv.
Virgilio Carraro, id.

Alberto Donà, id.
Mario Fiorenzato, id.
Giovanni Grigoletto, id.
Giovanni Martinelli, id.
Cesare Tosato, id.

Consiglio d' Amministrazione

Avv. GIOVANNI GIULIARI, Presidente, rappresentante della Provincia di Vicenza
Il rappresentante del Magnifico Rettore dell'Università di Padova.
Due rappresentanti dell'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica.
I presidenti delle Deputazioni Provinciali di Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova,
Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.
Un rappresentante della Confederazione degli Agricoltori.
Il Presidente regionale dell'Associazione Nazionale dei Veterinari.
Il Direttore dell'Istituto - con voto consultivo.

ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

Via dell'Accademia, n. 1

DOMENICO MENEGHINI
ALDO CHECCHINI
N. N.
ACHILLE RONCATO
FRANCESCO MARZOLO
OLIVIERO RONCHI

Presidente
Vice Presidente
Segretario per le Lettere
Segretario per le Scienze
Amministratore
Bibliotecario

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Pz. dell'Osservatorio, nn. 4-5 - Tel. 23-459

Fu eretto per decreto del Senato Veneto in data 2 maggio 1761 sull'antica torre di Ezzelino all'angolo sud-ovest della cittadella Carrarese. Dal 1923 è separato amministrativamente dall'Università, ma è posto sotto la direzione del professore di ruolo che copre la cattedra di Astronomia. L'Università dispone invece di un Osservatorio astrofisico ad Asiago, dotato di riflettore da m. 1.22.

GIOVANNI SILVA, Direttore.
Antonino Gennaro, primo Astronomo
Salvatore Taffara, Astronomo agg.
Giuseppe Mannino, Aiuto Astronomo.

*Antonio Mioni, tecnico.
Carlo Bacchin, custode.
Achille Miolo, bidello.*

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

Via S. Biagio, 3 - Tel. 24-175 - 23-465

Commissione permanente

GUIDO FERRO
BIANCA FANTINI SARACENI
PASQUALE VOCI
LIONELLO ROSSI
PIETRO FERRARINO
ACHILLE RONCATO
GIUSEPPE GOLA
EFISIO MAMELI
ETTORE SCIMEMI

Rettore - Presidente
Bibliotecaria - Vice Presidente
per la Facoltà di Giurisprudenza
per la Facoltà di Scienze politiche
per la Facoltà di Lettere e Filosofia
per la Facoltà di Medicina e Chirurgia
per la Facoltà di Scienze e di Agraria
per la Facoltà di Farmacia
per la Facoltà d'Ingegneria

SCUOLE DI OSTETRICA

sotto la vigilanza dell'Università

DI PADOVA

GIOVANNI BATTISTA REVOLTELLA, Direttore.
Pietro Spanio, Aiuto.
Alcide Moschino, Ass.
Giuseppe Colucci, id.

Antonio De Marchi, Ass. inc.
Balestri Caterina, Ostetrica maestra.
Cingottini Pia Maria, id. avv.
Felloni Elisa Vally, id.
Toffano Florindo, ins.

DI VENEZIA

CARLO PELLIZZARI, Direttore inc.
GIUSEPPE GUICCIARDI, Dirètt. emerito.
Bruno Tagliapietra, Ass. osped.
Luigi Gardin, id.
Giordano Loprieno, id.

Feliciano Torres, id.
Motta Giulia, Ostetrica maestra.
Tenderini Brigida, Ostetrica osped.
Sembiante Jolanda, id.
Bigozzi Giuseppina, id.

DI VERONA

ALDO MARTINOLLI, Direttore.
Aquinò Mascio, Aiuto inc.
Umberto Pasqualin, Ass. Inc.
Nicola Abrescia, Ass. Inc. Maternità
Sergio Chieri, id.
Tintori Giulia, Ostetrica maestra.

Bidi Luisa, Ostetrica ass. vicemaestra
Maternità.
Carli Milena, Ost. Maternità.
Berti Rosetta, id.
Vecchi Carla, id.
Manzoni Carmela, Segretaria.

DI TRIESTE

EUCLIDE FORLINI, Direttore
Aldo Duca, Aiuto
Claudio Nejedly, Ass. Inc.
Giulio Ressetta, Ass. osped. Maternità
Mario Geyer, Aiuto osped.

Tullio Suttora, Ass. Osped.
Anna Tait, Ostetr. maestra osped.
Maria Paulin, Ass. maestra osped.
Stellia Zavadlal, id.
Irma Flumian, id.

DI UDINE

GIUSEPPE VALLE, Direttore inc.
EMILIO SANTI, Direttore emerito.
Antonio Pavoni, Aiuto inc.
Erminio Rocco, Ass. inc.
Francesco Peratoner, Ass. osped. inc.
Enrico Santi, id.

Germano Ferraris, Ass. vol.
Franco Debiasi, id.
Piccoli Isella, Ostetrica maestra.
Vittorina Basaldella, Ost. ass. osped.
Velia Rosso, id.

ELENCO DEI PROFESSORI
FUORI RUOLO

N. d'ord.	Data di nascita	Cognome e nome	Data del collocam. fuori ruolo
1	1-2-1878	Marchesi Concetto	1-11-1948
2	26-2-1877	Gola Giuseppe	1-11-1947
3	9-7-1876	Valgimigli Manara	1-11-1947
4	31-12-1875	Mameli Efsio	1-11-1947
5	20-12-1877	Busetto Natale	1-11-1948
6	10-8-1879	Pietra Gaetano	1-11-1949

RUOLO DEI PROFESSORI

N. d'ord.	Data di nascita	Cognome e nome	Data della prima ammissione in ruolo	Data della nomina a ordinario	Anzianità nel grado attuale
1	17-4-1885	Checchini Aldo	21-1-1911	14-7-1911	1-11-1947
2	8-8-1878	Fanno Marco	16-11-1909	1-7-1913	1-11-1947
3	13-1-1881	Parvcpassu Carlo	16-11-1910	16-12-1914	1-11-1947
4	20-8-1885	Cessi Roberto	16-1-1922	16-1-1925	1-9-1933
5	28-4-1889	Anti Carlo	1-2-1922	1-2-1925	1-11-1930
6	26-3-1882	Silva Giovanni	16-2-1922	16-2-1925	1-8-1930
7	22-7-1883	Pellegrini Rinaldo	16-1-1923	16-1-1926	1-4-1936
8	29-12-1892	Bianchi Angelo	16-3-1926	16-3-1929	1-4-1944
9	19-12-1883	Meneghini Domenico	1-1-1927	1-1-1930	1-1-1945
10	19-12-1891	Polettini Bruno	1-1-1927	1-1-1930	1-1-1945
11	23-10-1884	Sandonnini Carlo	1-12-1927	1-12-1930	1-12-1945
12	15-11-1884	Fiocco Giuseppe	1-12-1927	1-12-1930	1-12-1945
13	5-12-1885	Tonoio Angelo	1-12-1927	1-12-1930	1-12-1945
14	14-11-1892	Meneghetti Egidio	1-12-1927	1-12-1930	1-12-1945
15	18-6-1903	Tagliavini Carlo	29-10-1935	29-10-1935	1-9-1945
16	26-2-1888	Bastai Pio	16-11-1930	16-11-1933	16-11-1941
17	27-11-1887	Roncato Achille	1-12-1930	1-12-1933	1-12-1941
18	2-2-1892	Marzolo Francesco	1-12-1930	1-12-1933	1-12-1941
19	4-9-1895	Scimemi Ettore	1-12-1930	1-12-1933	1-12-1941
20	30-7-1889	Medici Mario	1-12-1930	1-12-1933	1-12-1941
21	26-2-1889	Ceccarelli Galeno	1-12-1931	1-12-1934	1-12-1942
22	15-3-1893	Del Nunzio Balbino	1-12-1931	1-12-1934	1-12-1942
23	12-7-1900	Cappelletti Carlo	16-11-1932	16-11-1935	16-11-1943
24	3-9-1904	Dal Piaz Giov. Batt.	1-12-1933	1-12-1936	1-12-1944
25	27-11-1894	Padevanj Umberto	1-12-1934	1-12-1937	—
26	9-5-1896	D'Ancona Umberto	1-12-1934	1-12-1937	1-12-1945
27	24-12-1899	Flarer Franco	1-12-1934	1-12-1937	1-12-1945
28	14-7-1903	Rostagni Antonio	1-12-1935	1-12-1938	1-12-1946
29	18-5-1909	Guicciardi Enrico	1-12-1935	1-12-1938	1-12-1946
30	11-11-1898	Ferro Guido	16-12-1936	16-12-1939	16-12-1939
31	3-11-1891	Stefanini Luigi	16-12-1936	16-12-1939	16-12-1939
32	26-9-1907	Bettiol Giuseppe	16-12-1936	16-12-1939	16-12-1939
33	2-7-1908	Scorza Giuseppe	16-12-1936	16-12-1939	16-12-1939
34	12-6-1890	Rossi Lionello	16-12-1936	16-12-1939	16-12-1939
35	28-8-1896	Belloni Giov. Batt.	16-12-1936	16-12-1939	16-12-1939
36	30-5-1901	Someda Giovanni	16-11-1937	16-11-1940	16-11-1940
37	13-12-1896	Cronia Arturo	16-11-1940	16-11-1940	16-11-1940
38	10-2-1895	Bentivoglio Gian Carlo	1-12-1937	1-12-1940	1-12-1940
39	29-7-1895	Revoltella Giov. Batt.	1-12-1937	1-12-1940	1-12-1940
40	23-8-1907	Semerano Giovanni	29-10-1938	29-10-1941	29-10-1941
41	13-8-1892	Bonvicini Dante	29-10-1938	29-10-1941	29-10-1941
42	24-2-1895	Santonastaso Alfredo	1-12-1938	1-12-1941	1-12-1941

N. d'ord.	Data di nascita	Cognome e nome	Data della prima ammissione in ruolo	Data della nomina a ordinario	Anzianità nel grado attuale
43	19-8-1886	Dechigi Melchiorre	1-12-1938	1-12-1941	1-12-1941
44	30-11-1908	Luzzatto Giuseppe Ignazio	1-1-1939	1-1-1942	1-1-1942
45	26-7-1907	Trabucchi Alberto	16-11-1939	16-11-1942	16-11-1947
46	20-6-1884	Bettanini Anton Maria	1-12-1939	1-12-1942	1-12-1942
47	25-1-1887	Valeri Diego	1-12-1939	1-12-1942	1-12-1942
48	22-12-1907	Quadri Rolando	1-12-1939	1-12-1942	1-12-1942
49	24-1-1914	Voci Pasquale	1-12-1939	1-12-1942	1-12-1942
50	1-1-1902	Bucciante Luigi	29-10-1940	29-10-1943	29-10-1943
51	10-2-1887	Fabbrichesi Renato	29-10-1940	29-10-1943	29-10-1943
52	30-10-1896	Battaglia Raffaello	1-12-1940	1-12-1943	1-12-1943
53	11-10-1899	Stella Giulio	1-12-1940	1-12-1943	1-12-1943
54	8-3-1901	Pettinari Vittorio	29-10-1942	1-11-1945	1-11-1945
55	17-11-1905	Maugeri Salvatore	29-10-1942	1-11-1945	1-11-1945
56	7-2-1901	Morin Ugo	1-12-1942	1-12-1945	1-12-1945
57	8-9-1906	Raso Mario	1-12-1942	1-12-1945	1-12-1945
58	9-9-1905	Bettini Sergio	29-10-1943	1-11-1946	1-11-1946
59	9-2-1899	Fabbri Colabich Giorgio	1-12-1937	—	1-12-1949
60	19-5-1907	Morandini Giuseppe	28-2-1947	28-2-1950	28-2-1950
61	28-10-1910	Dallaporta Nicolò	28-2-1947	28-2-1950	28-2-1950
62	12-6-1908	Di Pieri Ciro	31-3-1948	—	31-3-1948
63	19-2-1916	Carraro Luigi	31-3-1948	—	31-3-1948
64	9-6-1899	Crepaz Enrico	1-12-1948	—	1-12-1948
65	2-10-1904	Spongano Raffaele	1-12-1948	—	1-12-1948
66	27-10-1906	Bezzi Silvio	1-12-1948	—	1-12-1948
67	19-10-1907	Ferrarino Pietro	1-12-1948	—	1-12-1948
68	19-2-1914	Opcher Enrico	1-12-1948	—	1-12-1948
69	15-9-1916	Oppo Giorgio	1-12-1948	—	1-12-1948
70	30-8-1904	Patrassi Gino	28-2-1949	—	28-2-1949
71	10-4-1912	Grioli Giuseppe	1-12-1949	—	1-12-1949
72	21-6-1887	Degrassi Attilio	1-12-1949	—	1-12-1949
73	—	vacante	—	—	—
74	—	vacante	—	—	—
75	—	vacante	—	—	—
76	—	vacante	—	—	—
77	—	vacante	—	—	—
78	—	vacante	—	—	—
79	—	vacante	—	—	—

QUADRO DEI PROFESSORI
I N C A R I C A T I
P E R L ' A N N O 1 9 4 9 - 5 0

Cognome e nome	Materia d'insegnamento	Facoltà
Arslan Michele	Clinica otorinolaringoiatrica	Medicina
Ballarin Mario	Architettura tecnica (I parte)	Ingegneria
Bardelli Plinio C. (*)	Anatomia e fisiologia degli animali domestici	Agraria
»	Igiene zootecnica	Agraria
Beretta Alessandro	Semeiotica medica (semestrale)	Medicina
Berlese Tommaso	Topografia con elementi di geodesia	Ingegneria
»	Topografia e costruzioni rurali con applicazioni di disegno	Agraria
Bolisani Ettore	Letteratura cristiana antica	Lettere
Borgioli Elvio	Zootecnica generale	Agraria
»	Zootecnica speciale	Agraria
Borsetto Vittorio	Esercitaz. di Chimica industriale (IV)	Scienze
Braun Alfonsina	Grammatica greca e latina	Lettere
Breviglieri Nino	Coltivazioni arboree	Agraria
Bruno Maria	Esercit. di Analisi chimica quantitativa	Scienze
Budini Paolo	Onde elettromagnetiche	Scienze
Campagnolo Umberto	Storia delle dottrine politiche	Filosofia
Caporale Giuseppe	Esercitaz. di Chimica farmaceutica e tossicologica (III)	Farmacia
Caporali Giorgio	Trazione elettrica	Ingegneria
Cappellato Mario	Microbiologia	Medicina
Carnelutti Francesco	Diritto processuale civile	Giurisprudenza
Carretta Umberto	Chimica bromatologica	Farmacia
»	Esercitaz. di Chimica farmaceutica e tossicol. (I)	Farmacia
Centanin Orazio	Chimica analitica	Ingegneria
Cecchi Marcello	Disegno (I corso)	Scienze
Cosmo Italo	Viticultura	Agraria
Croatto Ugo	Chimica generale ed inorganica (II parte)	Scienze
»	Chimica generale ed inorganica	Agraria
D'Arcais Flores Giuseppe	Pedagogia	Filosofia
De Biasi Umberto	Lingua tedesca	Scienze politiche
De Fassi Giovanni	Comunicazioni elettriche	Ingegneria
De Polzer Alfredo	Statistica sociale (sem.) per la Scuola di Statistica	Giurisprudenza
»	Sociologia generale e coloniale (idem)	Giurisprudenza
Donà Edoardo	Esercitaz. di Chimica organica e di analisi organica	Scienze
Draghetti Alfonso	Agronomia generale e coltivazioni erbacee	Agraria
Drigo Angelo	Fisica	Medicina
Esposito Carlo	Diritto costituzionale	Giurisprudenza

(*) Deceduto il 12 - 6 - 1950.

Cognome e nome	Materia d'insegnamento	Facoltà
Faggiotto Agostino	Storia delle religioni	Filosofia
Fava Antonino	Preparazioni chimiche	Scienze
Favero Giovanni	Esercitazioni di Chimica fisica (II.)	Scienze
Ferrari Giovanni	Statistica economica (per la Scuola di Statistica)	Giurisprudenza
» »	Statistica giudiziaria (sem.) (idem)	Giurisprudenza
Feruglio Domenico	Chimica agraria	Agraria
Foffani Antonio	Spettroscopia	Scienze
Franceschini Ezio	Storia della letteratura latina medioevale	Lettere
Gambier Enrico	Lingua francese	Scienze politiche
Gennaro Antonino	Meccanica razionale	Scienze
Gentile Marino	Esercitaz. di Preparazioni chimiche (V. corso)	Scienze
Genta Vinicio	Filosofia della storia	Filosofia
Gerola Filippo	Fisiologia vegetale	Scienze
Ghezzeo Santuzza	Esercitaz. di matematiche (I.)	Scienze
Ghillini Carlo A.	Patologia vegetale	Agraria
Giacon Carlo	Storia della filosofia antica	Filosofia
Godina Antonio	Tecnica e legislazione farmaceutica	Farmacia
Hieke Merlin Oplinia	Petrografia	Scienze
Jurzolla Ezio	Disegno (II. corso)	Scienze
» »	Tecnologie speciali meccaniche	Ingegneria
Lanza Pietro	Elettrochimica	Ingegneria
Lecardi Piero	Paleontologia	Scienze
Loria Arturo	Fisica	Farmacia
Lucatello Guido	Diritto costituzionale italiano e comparato	Scienze politiche
Luchetti Giovanni	Microbiologia agraria e tecnica	Agraria
Mainardis Mario	Tecnologie speciali elettriche	Ingegneria
Marchesoni Vittorio	Botanica (II. parte - sistematica)	Scienze
Marin Roberto	Impianti industriali elettrici (2ª parte)	Ingegneria
Martinelli Giovanni	Esercitaz. di Analisi chimica qualitativa	Scienze
Mazzoni Raffaele	Zoognostica	Agraria
Merlin Michelangelo	Esercitaz. di Fisica sperimentale (I.)	Scienze
Metelli Fabio	Psicologia	Filosofia
Mittelu Alexandrina	Lingua e letteratura rumena	Lettere
Mittner Ladislao	Lingua e letteratura tedesca	Lettere
» »	Filologia germanica	Lettere
Morelli Carlo	Fisica terrestre	Scienze
Morgantini Edmondo	Geometria descrittiva con disegno	Scienze

Cognome e nome	Materia d'insegnamento	Facoltà
Moro Tadiello Maria M.	Chimica analitica	Scienze
Muratori Giulio	Anatomia umana	Scienze
Nicolini Ugo	Diritto comune	Giurisprudenza
Pagello Ascanio	Tecnica ed economia dei trasporti	Ingegneria
Pagni Mauro	Esercitaz. di matematiche (II. parte)	Scienze
Pagnin Beniamino	Paleografia e diplomatica	Lettere
Pais Carlo	Clinica ortopedica (sem.)	Medicina
Passerini Osvaldo	Economia e politica agraria	Agraria
Pavolini Tito	Chimica farmaceutica e tossico- logica	Farmacia
» »	Idrologia	Farmacia
Perona Pietro	Radiologia (semestrale)	Medicina
Pigorini Luciano	Bachicoltura e apicoltura (semestrale)	Agraria
Pino Branca Alfredo	Storia e politica coloniale	Scienze politiche
Pinotti Oreste	Fisiologia generale	Scienze
Pittoni Antonio	Chimica biologica	Farmacia
Policardi Silvio	Lingua e letteratura inglese	Filosofia
» »	Lingua inglese	Scienze politiche
Prinzi Laura	Esercitaz. di Fisica sperimentale (III.)	Scienze
Prccopio Mario	Chimica agraria	Scienze
Pullè Giorgio	Geografia politica ed economica	Scienze politiche
Puppi Gianni	Fisica superiore	Scienze
» »	Radioattività	Scienze
Quareni Gianni	Esercitaz. di Fisica sperimentale (II.)	Scienze
Quintarelli Luigi	Clinica odontoiatrica	Medicina
Rasi Antonio	Esercitaz. di Disegno con elem. di macchine	Scienze
» »	Tecnologie generali	Ingegneria
Rasi Piero	Esegesi delle fonti del diritto italiano	Giurisprudenza
Rodighiero Giovanni	Esercitaz. di Chimica farmaceutica e tossicol. (II)	Farmacia
Rossi Guido	Storia della filosofia medioevale	Filosofia
Santi Renato	Farmacologia e farmaccgnosia	Farmacia
Sartori Ernesto	Puericoltura (semestrale)	Medicina
Scarpa Maria	Esercitaz. di Chimica fisica (I.)	Scienze
Scatturin Vladimiro	Esercitaz. di Preparazioni chimiche (I.)	Scienze
Schiavinato Giuseppe	Geochimica	Scienze
Scipioni Andrea	Esercitaz. di Chimica industriale (V.)	Scienze
Scotton Mario	Meccanica agraria	Agraria
Segantini Flaminio	Materie giuridiche ed economiche	Ingegneria
Sorgato Ippolito	Tecnologie speciali chimiche	Ingegneria
» »	Impianti industriali chimici con elementi di disegno	Scienze
» »	Industrie agrarie (enologia, caseificio, oleificio)	Agraria

Cognome e nome	Materia d'Insegnamento	Facoltà
Tagariello Pietro	Anatomia chirurgica e corso di operazioni (semestrale)	Medicina
Tessari Igino	Impianti industriali meccanici	Ingegneria
Todesco Venanzio	Lingua e letteratura spagnola	Lettere
Tosatto Giuseppe	Costruzione di macchine	Ingegneria
Trentin Guido	Tecnica della bonifica (costruzioni e idraulica)	Agraria
Trevisan Giorgio	Istituzioni di matematiche (II parte)	Scienze
Uggè Albino	Statistica	Giurisprudenza
Ulrich Bansa Oscar	Numismatica	Lettere
Vannini Enrico	Anatomia comparata	Scienze
Vanzetti Carlo	Principi di economia politica e di statistica	
» »	Estimo rurale e contabilità	Agraria
Vecchi Enrico	Elettrochimica	Agraria
Velatta Massimo	Idraulica agraria	Scienze
» »	Idraulica agraria (con appl. di disegno)	Ingegneria
Venturi Filippo	Entomologia agraria	Agraria
Veronese Alessandro	Estimo civile e rurale	Agraria
Zambotti Vittorio	Chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale	Ingegneria
Zancan Ferrabino Paola	Antichità greche e romane	Scienze
Zancan Lanfranco	Idrologia medica (semestrale)	Lettere
Zatti Pietro	Fisiologia generale	Medicina
Zwirner Giuseppe	Istituzioni di matematiche (I. parte)	Farmacologia
Zuccante Carlo	Impianti industriali elettrici (I parte)	Scienze
		Ingegneria

**RUOLO DEL PERSONALE
A S S I S T E N T E**

PERSONALE ASSISTENTE DI RUOLO (posti in organico n. 147)

Cognome e nome	Data della prima ammissione in servizio	Data di nomina ad Assistente	Data di nomina ad Aiuto	Data di nascita	Cattedra presso cui presta servizio
Amistani Bruno	1-3-1943	1-11-1948	—	29-11-1914	Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Baldassarri Mario	1-11-1947	1-7-1948	—	27-8-1920	Geometria analitica con ele- menti di proiettiva e geom. descrittiva con disegno
Bariatti Raimondo	16-12-1938	—	1-10-1948	18-8-1910	Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Bassi Pietro	1-10-1945	1-10-1948	—	26-5-1922	Fisica sperimentale
Benigno Pietro	1-8-1941	16-7-1948	—	3-1-1918	Farmacologia
Beretta Alessandro	1-12-1939	1-6-1940	1-11-1948	22-12-1913	Clinica medica generale e terapia medica
Bolletti Marcello	1-11-1947	1-9-1948	—	2-9-1911	Clinica pediatrica
Bruno Maria	16-11-1940	1-8-1948	—	1-7-1917	Chimica generale ed inor- ganica
Bua Ettore	1-11-1947	1-10-1948	—	13-10-1923	Chimica generale ed inorga- nica
Caporale Giuseppe	1-12-1947	1-8-1948	—	14-3-1923	Chimica farmaceutica e tos- sicologica
Cappellato Mario	16-4-1940	29-10-1940	1-11-1948	25-3-1911	Patologia generale
Cappello Teresa	1-1-1945	1-10-1948	—	25-6-1921	Glottologia
Carretta Umberto	1-11-1932	—	1-12-1934	18-9-1904	Chimica farmaceutica e tos- sicologica
Cavazzana Paolo	16-3-1941	1-7-1948	—	19-8-1914	Istologia ed embriologia ge- nerale
Cevese Pier G.	1-9-1944	1-11-1948	—	6-6-1914	Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
Checchi Marcello	16-3-1943	1-10-1948	—	21-10-1911	Disegno
Clementel Ezio	1-11-1943	1-7-1948	—	24-1-1918	Fisica sperimentale
Colombo Giuseppe di R.	1-11-1944	1-7-1948	—	2-10-1920	Meccanica razionale con ele- menti di statica grafica e disegno
Colombo Giuseppe di M.	16-11-1946	1-11-1948	—	20-1-1923	Zoologia
Colucci Giuseppe	1-4-1946	1-7-1948	—	17-12-1912	Clinica ostetrica e gineco- logica
Conti Giuseppe	1-1-1943	1-7-1948	—	26-11-1918	Anatomia umana normale
Crepet Massimo	1-11-1939	16-5-1940	1-11-1948	7-5-1911	Clinica medica generale e terapia medica
Dall'Aglio Bruno	1-3-1947	1-8-1948	—	28-2-1917	Costruzioni in legno ferro e cemento armato

Cognome e nome	Data della prima ammissione in servizio	Data di nomina ad Assistente	Data di nomina ad Aiuto	Data di nascita	Cattedra presso cui presta servizio
Dal Zotto Enzo	1-11-1946	1-11-1948	—	4-1-1919	Anatomia umana normale
De Giorgio Aldo	29-10-1938	29-10-1938	—	22-9-1906	Clinica dermosifilopatica
De Marchi Cornelio	1-7-1940	16-7-1941	1-11-1948	27-3-1908	Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
Donà Ferdinando	1-1-1938	1-7-1939	—	8-11-1910	Geografia fisica
Fava Antonino	1-11-1948	1-12-1948	—	23-9-1923	Chimica generale ed inorganica
Ferrante Angelo	1-2-1937	1-8-1948	—	23-1-1912	Clinica oculistica
Francescon Mario	29-10-1936	1-8-1948	—	1-5-1908	Patologia speciale medica e metodologia clinica
Filcsofo Italo	1-7-1948	16-10-1948	—	1-12-1917	Fisica sperimentale
Gasparini Francesco	16-6-1941	16-6-1948	—	28-4-1916	Anatomia umana normale
Geroia Marcabruno	29-10-1939	1-6-1948	—	5-7-1914	Botanica
Ghetti Augusto	1-11-1939	1-11-1939	—	9-10-1914	Impianti speciali idraulici
Hieke Merlin Oplinia	1-1-1940	1-1-1949	—	28-7-1915	Mineralogia
Jacchia Luigi	1-11-1931	1-11-1932	1-11-1934	17-4-1902	Clinica medica generale e terapia medica
Jurzolla Ezio	16-9-1938	1-7-1939	—	3-11-1912	Macchine
Lazzaro Albino	16-11-1938	1-8-1948	—	23-8-1909	Architettura tecnica
Loria Arturo	16-1-1939	16-1-1939	1-1-1950	3-8-1914	Fisica sperimentale
Maleci Osvaldo	1-10-1935	16-2-1938	16-6-1948	5-9-1909	Clinica delle malattie nervose e mentali
Manfrin Graziella	1-1-1946	1-6-1948	—	2-6-1907	Antropologia
Marchesoni Vittorio	1-1-1938	1-7-1939	1-1-1941	12-12-1912	Botanica
Menghetti Luciano	16-9-1941	1-11-1948	—	4-4-1914	Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
Merlin Micheleangelo	29-10-1940	1-7-1948	—	4-12-1910	Fisica sperimentale
Mezzadra Giuseppe	1-2-1947	—	1-7-1948	12-7-1911	Clinica dermosifilopatica
Morgantini Edmondo	29-10-1938	1-5-1940	1-11-1948	10-2-1916	Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno
Moro Ferruccio	1-1-1947	1-11-1948	—	4-1-1920	Clinica oculistica
Moschino Alcide	1-11-1945	1-7-1948	—	13-2-1915	Clinica ostetrica e ginecologica
Muratori Giulio	1-9-1933	16-10-1934	1-12-1941	26-11-1909	Anatomia umana normale
Natucci Giuseppe	1-1-1936	16-2-1938	—	9-10-1907	Anatomia e istologia patologica
Pagello Ascanio	1-11-1935	16-2-1938	—	11-7-1908	Costruzione di ponti
Pasetti Bombardella Giulio	1-11-1946	16-10-1948	—	15-7-1922	Diritto civile
Pinotti Oreste	29-10-1936	1-4-1938	1-1-1949	24-2-1912	Fisiologia umana
Pirovano Antonio	1-7-1947	1-11-1948	—	21-1-1921	Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Pittoni Antonio	1-12-1939	16-4-1940	—	14-12-1913	Chimica biologica

Cognome e nome	Data della prima ammissione in servizio	Data di nomina ad Assistente	Data di nomina ad Aiuto	Data di nascita	Cattedra presso cui presta servizio
Polacco Luigi	1-10-1948	1-10-1948	—	16-10-1917	Archeologia e storia dell'arte greca e romana
Rasi Antonio	1-7-1933	1-7-1933	—	10-1-1903	Fisica tecnica
Rigotti Simeone	1-11-1944	1-6-1948	—	6-11-1918	Clinica delle malattie nervose e mentali
Rodighiero Giovanni	1-11-1945	1-8-1948	—	24-6-1921	Chimica farmaceutica e tossicologica
Rossetti Dino	1-1-1949	1-1-1949	—	10-11-1919	Clinica oculistica
Santi Renato	1-1-1939	—	1-6-1948	15-5-1912	Farmacologia
Sartori Ernesto	1-6-1939	1-6-1939	1-11-1947	2-6-1908	Clinica pediatrica
Sartori Franco	1-2-1948	1-1-1950	—	30-12-1922	Archeologia e storia dell'arte greca e romana
Schreiber Giorgio (*)	1-8-1931	1-8-1931	—	19-2-1905	Zoologia
Scatturin Viadimiro	16-3-1946	1-8-1948	—	19-12-1922	Chimica generale ed inorganica
Schiavinato Giuseppe	1-11-1943	1-8-1948	—	10-12-1915	Mineralogia
Scipioni Andrea	1-11-1938	29-10-1940	—	10-2-1913	Chimica industriale
Semenzato Camillo	1-2-1948	1-10-1948	—	25-6-1922	Storia dell'arte medioevale e moderna
Severi Antonio	1-6-1928	5-1-1929	1-11-1935	2-8-1902	Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
Spanio Pietro	29-10-1940	—	1-7-1948	13-11-1911	Clinica ostetrica e ginecologica
Spolaore Albano	1-11-1943	1-8-1948	—	1-10-1912	Chimica farmaceutica e tossicologica
Tagariello Pietro	29-10-1938	29-10-1938	1-9-1940	7-10-1907	Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
Teatini Ugo	1-9-1945	1-8-1948	—	22-8-1918	Statistica
Tessari Igino	1-11-1935	16-12-1937	—	24-3-1907	Macchine
Tombola Giuseppe	16-1-1941	1-8-1948	—	26-4-1909	Architettura e composizione architettonica
Trevisan Giorgio	1-12-1940	1-12-1940	—	8-8-1916	Analisi matematica (algebrica e infinitesimale)
Vannini Enrico	16-11-1939	1-5-1940	1-5-1948	4-12-1914	Anatomia comparata
Velatta Massimo	16-11-1931	1-11-1932	—	10-8-1905	Costruzioni marittime
Ventura Mauro	1-3-1943	1-7-1948	—	1-6-1905	Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
Veronese Alessandro	1-2-1930	1-2-1930	16-12-1936	20-1-1894	Costruzioni idrauliche
Zambotti Vittorio	1-11-1938	1-11-1938	16-2-1940	15-10-1908	Chimica biologica
Zanetti Gio Batta	16-12-1922	—	1-1-1929	2-12-1890	Anatomia e istologia patologica

(*) In soprannumero e in aspettativa

ASSISTENTI INCARICATI

Cognome e nome	Data della prima ammissione in servizio	Data di nascita	Cattedra presso cui presta servizio
Albertini Renzo	1-4-1946	15-6-1922	Geografia
Ambrosetti Giovanni	1-2-1945	3-1-1915	Filosofia del diritto
Andreoli Edoardo	1-11-1948	10-11-1924	Storia delle dottrine politiche
Annoni Giovanni	1-12-1938	1-6-1905	Scienza delle costruzioni
Austoni Mario	16-11-1941	25-10-1912	Patologia speciale medica e metodologia clinica
Baldi Arnaldo	1-8-1948	20-2-1923	Medicina legale e delle assicuraz.
Rallone Pia	1-7-1948	4-10-1924	Chimica farmaceutica e tossicologia
Battaglini Giovanni	1-11-1948	28-11-1923	Diritto internazionale
Benini Giuseppe	1-12-1947	11-1-1922	Idraulica
Benvenuti Feliciano	1-12-1939	26-1-1916	Diritto amministrativo
Beretta Enrica	1-12-1948	10-2-1924	Fisica sperimentale
Berti Tito	1-2-1949	20-4-1924	Farmacologia
Borelli Claudio	16-11-1948	11-6-1917	Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Bovo Guerrino	16-6-1948	30-5-1917	Patologia speciale medica e metodologia clinica
Buoso Tommaso	1-6-1940	15-3-1908	Chimica industriale
Cavagnis Paolo	1-1-1940	28-9-1925	Costruzioni in legno ferro e cemento armato
Checchini Anna Maria	1-11-1941	16-7-1918	Storia della filosofia
Dal Castagnè Renzo	1-1-1950	7-10-1924	Chimica industriale
De Bastiani Giovanni	1-1-1949	24-5-1921	Fisiologia umana
Decima Franca	1-12-1949	20-11-1924	Geologia
De Marchi Antonio	1-11-1947	28-2-1913	Clinica ostetrica e ginecologica
Ferro Antonio	1-11-1948	19-2-1915	Disegno di macchine e progetti
Foffani Antonio	1-5-1948	7-4-1923	Chimica fisica
Fracanzani Pier Leone	29-10-1942	7-7-1890	Tecnica urbanistica
Genta Vinicio	1-12-1948	2-8-1923	Chimica generale ed inorganica
Gottardelli Cesare	1-1-1949	27-10-1922	Disegno (II parte)

Cognome e nome	Data della prima ammissione in servizio	Data di nascita	Cattedra presso cui presta servizio
Maestrelli Giuseppe	7-9-1942	13-10-1913	Clinica medica generale e terapia medica
Magenes Enrico	22-11-1948	15-4-1923	Analisi matematica (algebrica e infinitesimale)
Magrini Maria	1-11-1948	18-7-1924	Zoologia
Malaroda Roberto	1-11-1944	9-5-1921	Geologia
Marchesini Lino	1-3-1950	30-8-1922	Clinica industriale
Marenesi Lorenzo	1-12-1947	16-12-1923	Costruz. di macchine elettriche
Marinoni Jacopo	1-11-1943	15-7-1912	Clinica pediatrica
Mattarello Fredolino	1-1-1949	22-1-1920	Fisica tecnica
Merigliano Luciano	1-11-1949	25-1-1924	Costruzioni di macchine elettriche
Mondini Paolo	1-12-1949	25-5-1918	Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
Montanari Mario	1-3-1950	30-7-1922	Clinica delle malattie nervose e mentali
Moret Vittorio	1-11-1948	31-1-1921	Chimica biologica
Norinelli Armando	1-12-1948	10-10-1919	Geodesia
Ogniben Gino	1-1-1949	13-12-1921	Mineralogia
Paccagnella Bruno	1-4-1949	20-8-1923	Igiene
Pagni Mauro	1-12-1948	23-10-1922	Analisi matematica (algebrica e infinitesimale)
Petronelli Antonio	1-3-1949	18-6-1918	Patologia generale
Pezzolo Luigi	16-3-1943	2-3-1914	Scienza delle finanze e diritto finanziario
Pinto Girolamo	1-11-1948	25-8-1921	Astronomia
Rabito Calogero	1-11-1948	14-12-1922	Clinica dermosifilopatica
Rizzetto Renzo	1-3-1949	4-12-1910	Clinica medica gen. e terapia med.
Sacerdoti Giorgio	1-12-1949	3-1-1925	Medicina legale e delle assicuraz.
Tibaldi Elena	1-2-1950	25-3-1926	Igiene
Toniolo Gianfranco	1-11-1940	20-3-1916	Clinica pediatrica
Tosatto Giuseppe	1-11-1947	31-3-1919	Meccanica appl. alle macchine
Traina Alfonso	1-1-1950	24-6-1925	Letteratura latina
Turco Aldo	1-2-1950	20-4-1922	Chimica generale ed inorganica
Vadnjal Maria	1-7-1948	21-8-1925	Misure elettriche
Vignato Luigi	1-7-1948	14-10-1914	Patologia speciale medica e metodologia clinica
Volpe Francesco	1-11-1945	28-2-1913	Clinica medica generale e terapia medica
Wiel Pierantonio	1-12-1943	5-5-1907	Clinica odontoiatrica
Zagnoni Carlo	1-9-1943	22-3-1918	Anatomia chirurgica e corso di operazioni
Zatti Pietro	1-5-1948	31-8-1922	Fisiologia umana
Zuccalà Giuseppe	1-10-1947	14-2-1925	Diritto penale

Cognome e nome	Data della prima ammissione in servizio	Data di nascita	Cattedra presso cui presta servizio
----------------	---	-----------------	-------------------------------------

LETTORI INCARICATI

Marchiori Jolanda	1-11-1942	6-7-1919	Lingua serbo-croata
Rossetti Lucia	1-2-1942	8-10-1918	Lingua rumena
Spiltegarb Giovanni	1-3-1947	15-3-1894	Lingua tedesca

ASSISTENTI IN SOPRANNUMERO

Alocco Drigo Giulia	1-2-1932	23-5-1910	Fisica superiore
Antonelli Laura	1-11-1946	3-11-1921	Chimica farmaceutica e tossicologica
Attardi Giuseppe	1-12-1947	14-9-1923	Istologia ed embriologia
Balotta Liliana	1-12-1943	1-12-1917	Archeologia cristiana
Benucci Giorgio	30-6-1948	9-10-1924	Glottologia
Faganelli Armando	16-1-1941	25-5-1915	Idrobiologia e piscicoltura
Fiorot Dino	1-7-1949	21-8-1919	Storia moderna
Gagliardo Elena	30-6-1948	12-9-1924	Chimica fisica
Ghezze Santuzza	1-12-1942	6-6-1921	Geometria analitica con elementi di proiettiva
Giani Antonio	15-1-1944	8-2-1886	Tecnica e legislazione farmaceutica
Gustin Nevea	1-2-1946	3-1-1921	Chimica organica
Maggioni Gianluigi	29-10-1941	25-8-1893	Chimica organica
Martinelli Giovanni	1-11-1941	3-11-1917	Chimica analitica
Pinc Augusto	1-1-1946	3-10-1923	Diritto civile
Ranzoli Fulvio	1-11-1947	3-6-1923	Zoologia
Rigoni Manlio	1-12-1945	10-6-1888	Disegno (I parte)
Zadro Attiio	1-3-1946	2-10-1921	Storia della letteratura latina medioevale

LETTORE IN SOPRANNUMERO

Mingailo Nina	1-11-1934	14-2-1891	Lingua russa
---------------	-----------	-----------	--------------

ASSISTENTI TEMPORANEI

Baggio Giancarlo	1-11-1949	16-12-1919	Clinica Pediatrica
Baruffaldi Olindo	1-11-1949	17-1-1922	Anatomia e ist. patologica
Ciceri Luigi	1-11-1948	23-1-1911	Clinica odontoiatrica
Gaburro Dino	1-11-1949	11-6-1923	Clinica Pediatrica
Longo Plinio	1-11-1949	13-3-1916	Clinica medica generale
Peruzzi Gastone	1-11-1948	11-12-1917	Radiologia
Resta Cosimo	1-11-1949	23-9-1921	Clinica otorinolaringoiatrica
Ricci Vincenzo	1-11-1949	19-6-1921	Anatomia e ist. patologica
Sala Oscar	1-11-1946	3-6-1922	Clinica otorinolaringoiatrica
Treu Luciana	1-3-1950	16-5-1921	Patol. speciale medica
Zanini Luigi	1-11-1949	25-10-1914	Clinica medica generale

I. - PREMI DI OPEROSITÀ SCIENTIFICA ASSEGNATI AD AIUTI E ASSISTENTI NELL'ANNO ACCAD. 1948-49

Facoltà di Giurisprudenza

Assistenti

PASETTI BOMBARDELLA Dott. GIULIO
TEATINI Dott. UGO

*di Diritto civile
di Statistica*

Assistenti incaricati

AMBROSETTI Dott. GIOVANNI
BENVENUTI Dott. FELICIANO
PINO Dott. AUGUSTO

*di Filosofia del diritto
di Diritto amm.vo
della Scuola di applicazione forense*

Facoltà di Lettere e Filosofia

Assistente

CAPPELLO Dott. TERESA

di Glottologia

Assistente incaricato

SAMBIN Dott. PAOLO

di Storia medioevale

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Aiuti

BERETTA Prof. ALESSANDRO
CAPPELLATO Prof. MARIO
CREPET Prof. MASSIMO
DE GIORGIO Prof. ALDO
DE MARCHI Prof. CORNELIO
MALECI Prof. OSVALDO
MEZZADRA Prof. GIUSEPPE
MURATORI Prof. GIULIO
PINOTTI Prof. ORESTE
SANTI Prof. RENATO
SARTORI Prof. ERNESTO
SPANIO Prof. PIETRO
ZAMBOTTI Prof. VITTORIO
ZANETTI Prof. GIOVANNI

*di Clinica medica generale
di Patologia generale
di Clinica medica generale
di Clinica dermosifilopatica
di Clinica chirurgica generale
di Clinica delle malattie nervose e mentali
di Clinica dermosifilopatica
di Anatomia umana normale
di Fisiologia umana
di Farmacologia
di Clinica pediatrica
di Clinica ostetrica e ginecologica
di Chimica biologica
di Anatomia e istologia patologica*

Assistenti

BENIGNO Prof. PIETRO	<i>di Farmacologia</i>
BOLLETTI Dott. MARCELLO	<i>di Clinica pediatrica</i>
CAVAZZANA Prof. PAOLO	<i>di Istologia ed embriologia</i>
CEVESE Dott. PIER GIUSEPPE	<i>di Clinica chirurgica generale</i>
COLUCCI Prof. GIUSEPPE	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i>
CONTI Prof. GIUSEPPE	<i>di Anatomia umana normale</i>
DAL ZOTTO Dott. ENZO	<i>di Anatomia umana normale</i>
FRANCESCON Dott. MARIO	<i>di Patologia speciale medica</i>
GASPARINI Dott. FRANCESCO	<i>di Anatomia umana normale</i>
MOSCHINO Dott. ALCIDE	<i>di Clinica chirurgica generale</i>
MENGHETTI Dott. LUCIANO	<i>di Clinica ostetrica e ginecologica</i>
NATUCCI Prof. GIUSEPPE	<i>di Anatomia e istologia patologica</i>
PITTONI Prof. ANTONIO	<i>di Chimica biologica</i>
RIGOTTI Dott. SIMEONE	<i>di Clinica delle malattie nervose e mentali</i>
VENTURA Prof. MAURO	<i>di Clinica chirurgica generale</i>

Assistenti incaricati

AUSTONI Prof. MARIO	<i>di Patologia speciale medica</i>
BORGHERO Prof. ANTONIO	<i>di Medicina legale e infortunistica</i>
MAESTRELLI Dott. GIUSEPPE	<i>di Clinica medica generale</i>
MARINONI Dott. JACOPO	<i>di Clinica pediatrica</i>
VOLPE Prof. FRANCESCO	<i>di Clinica medica generale</i>

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Aiuti

CROATTO Prof. UGO	<i>di Chimica generale ed inorganica</i>
LEGNARDI Prof. PIERO	<i>di Geologia e paleontologia</i>
MARCHESONI Prof. VITTORIO	<i>di Botanica</i>
RICCOBONI Prof. LUIGI	<i>di Chimica fisica</i>
VANNINI Prof. ENRICO	<i>di Anatomia comparata</i>

Assistenti

BALDASSARRI Dott. MARIO	<i>di Geometria analitica</i>
BASSI Dott. PIETRO	<i>di Fisica sperimentale</i>
BRUNO Dott. MARIA	<i>di Chimica generale ed inorganica</i>
CLEMENTEL Dott. EZIO	<i>di Fisica sperimentale</i>
COLOMBO Dott. GIUSEPPE di M.	<i>di Zoologia</i>
COLOMBO Dott. GIUSEPPE di R.	<i>di Meccanica razion. con elem. di statica grafica</i>
FILOSOFO Dott. ITALO	<i>di Fisica sperimentale</i>
GEROLA Dott. MARCABRUNO	<i>di Botanica</i>
LORIA Dott. ARTURO	<i>di Fisica sperimentale</i>
MANFRIN GUARNIERI Dott. GRAZIELLA	<i>di Antropologia</i>
MERLIN Dott. MICHELANGELO	<i>di Fisica sperimentale</i>
MORGANTINI Dott. EDMONDO	<i>di Geometria analitica con elementi di proiettiva</i>
SCATTURIN Dott. VLADIMIRO	<i>di Chimica generale ed inorganica</i>
SCHIAVINATO Prof. GIUSEPPE	<i>di Mineralogia</i>
TREVISAN Dott. GIORGIO	<i>di Analisi matematica algebrica e infinitesimale</i>

Assistenti incaricati

FAGANELLI Dott. ARMANDO
GHEZZO Dott. SANTUZZA
HIEKE MERLIN Dott. OPLINIA
MALARODA Dott. ROBERTO

*di Idrobiologia e piscicoltura
di Geometria analitica con elementi di proiettiva
di Mineralogia
di Geologia*

Facoltà di Farmacia

Assistente

RODIGHERO Dott. GIOVANNI

di Chimica farmaceutica e tossicologica

Facoltà di Ingegneria

Aiuti

FABBRI COLABICH Prof. GIORGIO
VERONESE Ing. Prof. ALESSANDRO

*di Costruzioni stradali e ferroviarie
di Costruzioni idrauliche*

Assistenti

GHETTI Ing. AUGUSTO
JURZOLLA Ing. EZIO
SCIPIONI Ing. ANDREA
RASI Prof. ANTONIO
TESSARI Prof. IGINO
VELATTA Prof. MASSIMO

*di Impianti speciali idraulici
di Macchine
di Chimica industriale
di Fisica tecnica
di Macchine
di Costruzioni marittime*

II. - PREMI SPECIALI PER STAMPA DI LAVORI ASSEGNATI AD AIUTI E ASSISTENTI NELL' ANNO ACCADEMICO 1948 - 49

Facoltà di Giurisprudenza

Assistente incaricato

PINO Dott. AUGUSTO

della Scuola di applicazione forense

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Aiuti

MALECI Prof. OSVALDO
MEZZADRA Prof. GIUSEPPE
MURATORI Prof. GIULIO
ZAMBOTTI Prof. VITTORIO

*di Clinica delle malattie nervose e mentali
di Clinica dermosifilopatica
di Anatomia umana normale
di Chimica biologica*

Assistenti

AMISTANI Dott. BRUNO
CAVAZZANA Prof. PAOLO
COLUCCI Prof. GIUSEPPE
CONTI Prof. GIUSEPPE
DAL ZOTTO Dott. ENZO
FRANCESCON Dott. MARIO
GASPARINI Dott. FRANCESCO
MOSCHINO Dott. ALCIDE
RIGOTTI Dott. SIMEONE

*di Patologia speciale chirurgica
di Istologia ed embriologia generale
di Clinica ostetrica e ginecologica
di Anatomia umana normale
di Anatomia umana normale
di Patologia speciale medica
di Anatomia umana normale
di Clinica ostetrica e ginecologica
di Clinica delle malattie nervose e mentali*

Assistente incaricato

AUSTONI Dott. MARIO

di Patologia speciale medica

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Aiuti

CROATTO Prof. UGO
LEONARDI Prof. PIERO

*di Chimica generale ed inorganica
di Geologia*

Assistenti

BRUNO Dott. MARIA
SCATTURIN Dott. VLADIMIRO

*di Chimica generale ed inorganica
di Chimica generale ed inorganica*

Assistente incaricato

MALARODA Dott. ROBERTO

di Geologia

III. - PREMI SPECIALI PER VIAGGI E STUDI DI RICERCA ASSEGNATI AD AIUTI ED ASSISTENTI NELL' ANNO ACCADEMICO 1948 - 49

Facoltà di Giurisprudenza

Assistente

PASETTI BOMBARDELLA Dott. GIULIO

di Diritto civile

Per un soggiorno a Parigi per consultare alcune opere francesi.

Assistente incaricato

AMBROSETTI Dott. GIOVANNI

di Filosofia del diritto

Per viaggio a Innsbruck a scopo di studio.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Aiuti

CAPPELLATO Prof. MARIO

di Patologia generale

Per viaggio in Francia a scopo di studio.

MALECI Prof. OSVALDO

di Clinica delle malattie nervose

Per partecipare a un Congresso di Elettroencefalografia a Parigi.

Assistenti

- PITTONI Dott. ANTONIO *di Chimica biologica*
Per partecipare al Congresso di Biochimica a Cambridge dell'Agosto 1949.
- STAUDACHER Prof. VITTORIO *di Patologia speciale chirurgica*
Per il perfezionamento in Chirurgia toracica in Francia.
- VENTURA Prof. MAURO *di Clinica chirurgica generale*
Per il perfezionamento in Chirurgia toracica in Francia.

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Aiuti

- CROATTO Prof. UGO *di Chimica generale ed inorganica*
Per un viaggio a scopo di studio a Oxford.
- MARCHESONI Prof. VITTORIO *di Botanica*
Per sopralluogo di 8 giorni in Val Borlezza.
- VANNINI Prof. ENRICO *di Anatomia comparata*
Per partecipare al Congresso di Biologia di Milano.

Assistenti

- BASSI Dott. PIETRO *di Fisica sperimentale*
Per un viaggio a scopo di studio a Manchester.
- COLOMBO Dott. GIUSEPPE di M. *di Zoologia*
Per un viaggio a scopo di studio a Cambridge.
- MERLIN Dott. MICHELANGELO *di Fisica sperimentale*
Per un viaggio a scopo di studio a Bruxelles.

Assistente incaricato

- FAGANELLI Dott. ARMANDO *di Idrobiologia e piscicoltura*
Per ricerche di piscicoltura nel delta padano.

Facoltà di Ingegneria

Assistenti

- TESSARI Prof. IGINO *di Macchine*
Per partecipare ai Congressi A.T.I. e A.I.D.A.
- VELATTA Prof. MASSIMO *di Costruzioni marittime*
Per visitare le irrigazioni del Canale Cuneense, del Lazio e dell'Agro panormitano.

RUOLO DEL PERSONALE TECNICO E SUBALTERNO

PERSONALE TECNICO DI RUOLO (posti in organico n. 48)

Cognome e nome	Data di nascita	Data di assunzione	Data di nomina in ruolo	Cattedra presso cui presta servizio
Balestri Caterina	8-2-1888	16-10-1919	16-10-1919	Clinica ostetrica e ginecologica
Barbiero Emilio	15-4-1908	1-3-1925	1-11-1931	Comunicazioni elettriche
Barbiero Guerrino	15-2-1913	1-8-1933	1-11-1939	Mineralogia
Beda Luigi	19-1-1897	1-11-1920	1-11-1920	Chimica fisica
Bortoletto Giovanni	22-7-1905	16-7-1925	1-3-1934	Costruzione di macchine elettriche
Burato Cinzia	10-3-1910	16-5-1941	1-12-1941	Anatomia e istologia patologica
Capovilla Valeria	30-3-1920	1-12-1940	1-12-1941	Storia romana
Clerico Giuseppe	25-4-1915	1-2-1942	1-2-1942	Istologia ed embriologia
De Ziller Leonardo	9-9-1904	16-2-1939	16-2-1939	Botanica
Dozza Adelmo	6-3-1892	16-10-1919	16-10-1919	Fisica sperimentale
Faccioli Leone	1-7-1905	12-2-1921	1-5-1932	Fisica tecnica
Fasolo Antonio	26-8-1905	1-7-1920	1-5-1931	Macchine
Ferrari Carlotta	29-3-1908	1-8-1947	1-7-1948	Statistica
Friso Gerolamo	28-2-1884	1-1-1909	1-1-1909	Geologia
Luise Raimondo	19-4-1899	1-11-1928	1-11-1928	Botanica
Lunghi Luigi	21-10-1898	1-1-1930	1-1-1930	Chimica generale ed inorganica
Marcon Olga	20-9-1906	1-11-1940	1-11-1940	Anatomia umana normale
Michelon Arturo	4-12-1900	13-7-1913	1-5-1931	Idraulica
Michelon Mario	14-5-1904	1-1-1925	1-5-1931	Scienza delle costruzioni
Miolo Gelindo	20-8-1896	16-3-1931	1-1-1936	Chimica farmaceutica e tossicologica
Nicetto Guglielmo	3-8-1906	1-11-1932	1-11-1933	Scienza delle costruzioni
Paccagnella Giannino	13-3-1916	1-1-1942	1-5-1942	Macchine
Paccagnella Leone	11-10-1913	1-12-1936	1-12-1936	Macchine
Parpaiola Mario	3-6-1910	16-5-1936	1-12-1937	Chimica biologica
Pastore Guglielmo	8-5-1896	1-2-1921	1-11-1934	Chimica industriale
Rizzato Gastone	30-6-1913	1-6-1947	1-6-1947	Fisica sperimentale
Segafreddo Alfonso	3-3-1914	20-9-1945	1-5-1946	Idraulica
Tognon Giuseppe	27-1-1914	1-11-1935	1-11-1935	Zoologia
Vianello Emilio	6-7-1893	1-11-1912	16-10-1912	Elettrotecnica
Zordan Serafino	19-6-1897	1-3-1928	1-3-1928	Fisiologia umana

PERSONALE SUBALTERNO DI RUOLO (posti in organ. n. 123)

Cognome e nome	Data di nascita	Data di assunzione	Data di nomina in ruolo	Cattedra presso cui presta servizio
Agnolin Angelo	27-4-1893	1-2-1919	1-2-1919	Anatomia e istologia patol.
Agostini Attilio	16-7-1891	1-3-1925	1-3-1925	Filosofia morale
Antonello Gino	15-5-1903	1-10-1927	1-10-1927	Farmacologia
Artuso Luigi	15-4-1896	16-4-1920	16-4-1920	Clinica medica generale
Artuso Pietro	6-6-1900	1-7-1922	1-7-1925	Geometria analitica con elementi di proiettiva ecc.
Bagolin Flavio	21-9-1893	1-3-1928	1-3-1928	Geografia
Beda Plinio	26-10-1913	16-3-1936	16-3-1936	Architettura tecnica
Bernardi Vittorio	20-9-1905	1-11-1927	1-11-1927	Istologia ed embriologia gen.
Berti Angelo	20-4-1881	1-10-1908	1-4-1909	Præsidenza Fac. Giurispr.
Berti Mario	6-2-1899	1-12-1940	1-5-1945	Lingua e lett. serbo-croata
Berti Pietro	19-2-1898	1-10-1929	1-10-1929	Diritto romano e st. del diritto
Bettella Antonio	1-6-1915	27-5-1940	1-11-1943	Analisi matematica (algebr. e infinites.)
Bettella Valentino	9-9-1900	1-1-1925	1-1-1925	Rettorato, Segreteria, Servizi gen.
Bortolami Albano	29-7-1893	1-2-1942	1-5-1945	Diritto pubblico
Bortolami Cesare	22-11-1904	1-4-1925	1-4-1925	Patologia speciale chir.
Brolatti Narciso	9-1-1887	1-12-1925	1-12-1925	Tecnologie generali
Brolatti Ottone	27-4-1911	1-1-1938	1-12-1939	Fisica sperim.
Callegari Guido	20-7-1900	1-12-1924	1-12-1924	Igiene
Calore Mario	13-5-1913	14-3-1936	1-2-1939	Fisica sperim.
Canova Antonio	19-6-1908	1-2-1939	1-1-1943	Mineralogia
Caravello Secondo	19-4-1902	1-1-1942	1-5-1945	Rettorato, Segreteria, Servizi gen.
Cardo Ugo	7-9-1878	6-3-1900	16-3-1900	Rettorato, Segreteria, Servizi gen.
Casotto Pietro	22-7-1888	1-7-1913	1-7-1913	Rettorato, Segreteria, Servizi gen.
Checchini Guido	14-5-1903	1-10-1926	1-10-1926	Rettorato, Segreteria, Servizi gen.
Conato Antonio	16-6-1880	1-5-1928	1-5-1928	Rettorato, Segreteria, Servizi gen.
Cora Renato	28-1-1910	1-11-1934	1-1-1939	Chimica industriale
De Cal Luigi	16-10-1913	15-11-1937	1-6-1941	Chimica farmaceutica e toss.
De Zuane Aldo	23-5-1913	1-2-1938	1-7-1939	Chimica generale ed inorg.
Faggio Alberto	16-9-1901	1-7-1924	1-7-1931	Scienza delle costruzioni
Ferraon Amedeo	8-10-1911	16-11-1938	1-1-1945	Storia dei trattati e politica internaz.
Fersuoch Anna	12-4-1905	1-2-1926	1-2-1926	Statistica
Fioravanti Aldo	1-6-1911	1-3-1943	1-8-1943	Scienza delle costruzioni

Cognome e nome	Data di nascita	Data di assunzione	Data di nomina in ruolo	Cattedra presso cui presta servizio
Furlinetti Mario	5-3-1914	18-12-1940	1-4-1944	Rettorato, Segreteria, Servizi gen.
Galderisi Attilio	13-10-1891	16-12-1932	1-3-1936	Chimica biologica
Gallinari Francesco	9-4-1897	1-7-1932	1-4-1936	Geologia
Gomiero Michelangelo	16-5-1912	1-4-1928	1-6-1933	Clinica oculistica
Greggio Antonio	19-12-1905	1-10-1933	1-12-1937	Chimica farmaceutica e toss.
Lambertini Luigi	25-9-1907	1-11-1933	1-1-1942	Anatomia chirurgica e corso di operaz.
Lista Carlo	29-7-1895	18-2-1928	1-7-1928	Rettorato, Segreteria, Servizi gen.
Lovison Albano	21-12-1912	1-12-1933	1-1-1939	Patologia generale
Marcolin Giulio	15-11-1903	4-2-1935	1-3-1939	Geologia
Michelotto Antonio	13-6-1901	20-2-1934	1-12-1943	Anatomia umana normale
Michieli Vittorio	1-4-1887	1-12-1915	1-12-1915	Costruzioni idrauliche
Miolo Erminio	20-9-1905	16-5-1928	16-5-1928	Botanica
Mussati Ugo	18-8-1889	1-11-1910	1-11-1910	Patologia generale
Neri Benvenuto	22-2-1891	1-12-1921	1-12-1921	Topografia con elem. di geod.
Noventa Carlo	28-9-1915	1-11-1939	1-1-1943	Farmacologia
Parise Fabio	1-12-1904	1-12-1934	1-1-1940	Storia dell'arte med. e mod.
Pegoraro Giovanni	3-3-1914	1-10-1939	1-1-1943	Archeologia e storia dell'arte antica
Pevarello Virginio	19-11-1917	1-2-1939	1-11-1939	Costruzioni in legno, ferro, cem. arm.
Piccolo Renato	19-4-1913	16-9-1940	1-4-1944	Clinica delle malattie nervose e mentali
Pizzicolotto Giovanni (*)	24-11-1892	1-12-1924	1-12-1924	Zoologia
Scarin Danilo	7-6-1915	1-3-1939	1-3-1942	Rettorato, Segreteria, Servizi gen.
Taccini Severino	2-7-1896	1-6-1931	1-6-1931	Clinica dermosifilopatica
Tamiello Giuseppe	18-4-1902	1-2-1934	1-2-1935	Igiene
Tessari Rodolfo	13-12-1896	16-5-1920	16-5-1920	Fisiologia umana
Toffanin Eugenio	7-8-1913	15-5-1939	1-1-1945	Clinica pediatrica
Toffano Florindo	28-6-1911	1-8-1941	1-1-1945	Clinica ostetr. e ginecologica
Tognana Tito	15-11-1911	1-11-1929	16-11-1932	Chimica generale ed inorg.
Tognazzo Emilic	9-11-1905	20-11-1940	1-5-1945	Fisica speriment.
Tognon Adamo	3-4-1903	1-6-1928	1-6-1928	Botanica
Tomasin Luigi	2-11-1907	1-9-1929	1-11-1931	Chimica applicata
Tombola Mario	28-9-1912	1-1-1937	1-1-1940	Disegno
Tosato Giuseppe	4-5-1898	7-2-1925	1-5-1931	Impianti speciali idraulici
Van De Castel Alessandro	9-3-1911	1-10-1939	1-1-1943	Psicologia
Volpato Attilio	26-8-1912	1-10-1940	1-3-1945	Diritto privato
Zaggia Leone	5-5-1911	1-1-1941	1-1-1945	Chimica fisica
Zampiron Francesco	27-12-1911	4-3-1938	1-7-1942	Fisiologia umana
Zanovello Giovanni	27-7-1898	16-6-1932	1-11-1934	Antropologia

(*) Deceduto il 27 - 4 - 1950.

**O R G A N I
AMMINISTRATIVI**

AMMINISTRAZIONE UNIVERSITARIA

Direzione amministrativa

Affari generali - Autorità e consessi accademici - Personale - Liberi docenti - Contratti - Concorsi - Pubblicazioni - Stampa - Cerimoniale - Assistenza scolastica - Opera universitaria - Fondazioni scolastiche - Protocollo - Copia - Spedizioni - Archivi.

BARBIERI dott. ALFREDO	Direttore Amministrativo
FABRI COLABICH dott. PIER GIOVANNI	Segretario Capo
GATTI SALVATORE	Primo Archivista
BRUNO ELENA	Alunna d'ordine f. f.
MILANI TERESA	Alunna d'ordine avventizia
NICOLE' MARIA	Alunna d'ordine avventizia sussidiaria

Segreteria delle Facoltà, Scuole e Corsi

Revisone dei certificati, copie e diplomi - Case dello studente - Mensa Universitaria - Esonero tasse per merito scolastico - Corrispondenza - Statistiche - Affari generali della Segreteria.

MARCHI dott. UMBERTO	Segretario Capo
BRUZZO Dott. SERGIO	Vice Segretario f. f.
ROMANI NADIR	Alunno d'ordine avventizio
SARTIE' LYDIA	Alunna d'ordine avventizia sussidiaria

Sez. A - Facoltà di Giurisprudenza e sue Scuole di perfezionamento - Scuola di Statistica - Facoltà di Scienze Politiche e sua Scuola di perfezionamento - Facoltà di Lettere e Filosofia e Scuola Storico-filologica delle Venezie - Esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

GROSSATO dott. ENZO	Vice Segretario f. f.
DORIA ARDUINO	Alunno d'ordine avventizio
MARANGONI LEONIDA	Alunno d'ordine avventizio
BELLON NEREO	Alunno d'ordine avventizio

Sez. B - Facoltà di Medicina e Chirurgia e relative Scuole di perfezionamento - Scuole di ostetricia - Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

UBIGLIA dott. STEFANO	Vice Segretario avventizio
PANCINI ROBERTO	Applicato
GRIGOLON SERGIO	Alunno d'ordine avventizio

TONICLO ARTILIO

Alunno d'ordine f. f.

Sez. C - Facoltà di Scienze - Facoltà di Farmacia - Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale.

MENEGHELLI dott. RUGGERO

Vice Segretario f. f.

MORETTI GIOVANNI

Alunno d'ordine avventizio

UNGARO ANTONIO

Alunno d'ordine avventizio

Sez. D - Facoltà di Ingegneria e corsi di perfezionamento - Facoltà di Agraria - Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale.

MIOLA Dott. MARIANO

Vice Segretario avventizio

BOLZANI JOLANDA

Alunna d'ordine f. f.

ROGHEL TERESA

Alunna d'ordine avventizia

Ragioneria

Bilanci - Contabilità - Stipendi - Gestioni speciali.

MASCITTI Ten. Col. Rag. ALFREDO

Ragioniere Capo f. f.

LION Rag. BRUNO

Vice ragioniere f. f.

PASQUATO Rag. ELISA

Vice ragioniere f. f.

VALBUSA MARIA

Archivista

CHINO ORDENER

Alunno d'ordine f. f.

REGINATO AUGUSTO

Alunno d'ordine avventizio

SCHIAVINATO SILVANA

Alunna d'ordine avventizia

SCOTTI ERMES

Alunno d'ordine f. f.

SICOLI ANNA

Alunna d'ordine avventizia

SICOLI MICHELINA

Alunna d'ordine avventizia sussidiaria

BRESCHIGLIARO BRUNA

Alunna d'ordine avventizia sussidiaria

Economato

Cassa - Inventari.

MAZZONI Rag. LUIGI

Ragioniere Capo - Economo

ZAMPIERI ALDO

Archivista Capo

FERRARI PIETRO

Alunno d'ordine f. f.

SPANÒ FRANCESCO

Alunno d'ordine avventizio sussidiario

ZOPPELLARI ANGELO

Alunno d'ordine avventizio

Ufficio tecnico

Catasto - Manutenzione - Servizi speciali.

BRUNETTA Arch. Ing. GIULIO

Libero professionista, incaricato della Direzione

CCMIS Geom. DIONISIO

Assistente tecnico avventizio sussidiario

MIGLIORATO Geom. ANGELO

Assistente tecnico avventizio sussidiario

IULIANI ADELE

Alunna d'ordine avventizia sussidiaria

FORZAN ENRICO

Capo operai

BISELLO ETTORE
FORMENTIN ANTONINO
MAZZUCATO ATTILIO
MICHELON ANTONIO
TONIN TULLIO

Operaio verniciatore
Operaio falegname
Operaio falegname
Operaio muratore
Operaio meccanico

Personale subalterno addetto agli Uffici

a) di ruolo

Bettella Valentino
Caravello Secondo
Cardo Ugo
Casotto Pietro
Cecchini Guido

Conato Antonio
Furlinetti Mario
Lista Carlo
Scarlin Danilo

b) non di ruolo

Basso Marco
Bianchi Vanni
Dalla Fina Giovanni
Giachelle Angela
Maretto Maria

Masotti Assunta
Pavan Maria
Rampazzo Vittorino
Schiavon Armando

Personale addetto a servizi speciali

Barbiero Anacleto
Bilato Teresina
Lipomano Silvia
Mussolin Antonio

Giardiniere
Telefonista
Telefonista
Custode notturno del Palazzo Universitario

C A S E D E L L O S T U D E N T E E M E N S A U N I V E R S I T A R I A

Casa « A. Fusinato » - Via Marzolo, n. 6 - Tel. 20863

Casa « I. Nievo » - Via C. Moro, n. 4 - Tel. 22789

Casa « L. Meneghetti » - Via G. Bruno, 27 - Tel. 22587

Consiglio di Amministrazione

GUIDO FERRO

Rettore - Presidente

CESARE CRESCENTE Avv.

Sindaco di Padova - Consigliere

LUIGI BUCCIANTE

Rappresentante del Consiglio di Amministrazione
dell'Università - Consigliere

ETTORE SCIMEMI

Commissario delegato alla Fondazione - Consigliere

COLONNA CORRADO

Studente

UMBERTO MARCHI Dott. Rag.

Segretario

Personale

GIUSEPPE GIANCOLA

Direttore

BRUNO LION

Ragioniere

CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE EDILIZIA DELLA UNIVERSITÀ DI PADOVA

(Istituito con la Convenzione approvata con R. D. L. 29 luglio 1933, n. 1003,
convertito nella Legge 21 dicembre 1933, n. 1857).

Consiglio di Amministrazione

GUIDO FERRO	Rettore - Presidente
CESARE CRESCENTE AVV.	Rappresentante del Comune
ANGELO PEGGION Dott. Chim.	Presidente Deputazione Provinciale
ANDREA DE BESI AVV.	Presidente Cassa di Risparmio
	Presidente Amministr. Ospedaliera
LUIGI AVVENTI Ing.	Ispettore Principale Genio Civile, Rappresentante Ministero LL. PP.
GINO LUZZATTO	Rettore Istituto Univ. Ca' Foscari - Venezia, e Rappresentante Ministero Istruzione Pubblica
GUIDO LEVI Dott. Giur.	Intendente di Finanza
GUIDO SACCHI Ing.	Ispettore superiore Genio Civile, consulente tecnico del Consiglio

Comitato esecutivo

GUIDO FERRO	Rettore - Presidente
LUIGI AVVENTI Ing.	Consigliere
EMILIO SCHIANO T. Col.	Consigliere

Personale

EMILIO BASSO Rag.	Direttore servizi amministrativi e contabili
-------------------	--

CONSORZIO INTERPROVINCIALE UNIVERSITARIO PER L'INCREMENTO DEL MATERIALE SCIENTIFICO

GUIDO FERRO	Rettore - Presidente
-------------	----------------------

Enti contribuenti per il 1949-50:

Amministrazioni Provinciali:

Belluno, Bolzano, Padova, Rovigo, Trento, Treviso, Udine, Venezia,
Verona, Vicenza.

Amministrazioni Comunali:

Adria, Belluno, Bolzano, Borgo Valsugana, Cavalese, Cavarzere, Chioggia, Este, Legnago, Merano, Montagnana, Padova, Piove di Sacco, Riva, Rovereto, Trento, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Altri Enti:

Cassa di Risparmio di Padova - Banca Cooperativa Popolare di Padova - Banca Cooperativa Antoniana di Padova - Cassa di Risparmio di Verona - Cassa di Risparmio di Treviso - Cassa di Risparmio di Venezia - Cassa di Risparmio di Udine - Società Veneta per Costruzioni ed Esercizi di Ferrovie Secondarie, Padova - Fondazione Querini Stampalia, Venezia.

COMITATO PROMOTORE DEI RAPPORTI FRA LA SCIENZA E IL LAVORO

IL MAGNIFICO RETTORE	Presidente
MARZOTTO DI VALDAGNO E CASTELVECCHIO, Cav. del Lavoro,	
Co. GAETANO Dott. H. C.	Vice-Presidente
DA MOLIN ETTORE, Dott. Econ. Comm., Presidente Camera C.I.A. -	Vice-Presidente
BARNABÒ MARCO, Cav. del Lavoro	Membro
BONACOSSÌ March. TAINO	Membro
GRASSETTO IVONE	Membro
FARINA ALBERTO Dott. in Giur.	Membro
LUCIANI MARIO Dott. Ing.	Membro
PELLIZZARI GIACOMO, Cav. del Lavoro	Membro
I PRESIDI DELLE FACOLTÀ UNIVERSITARIE	Membro

**ASSOCIAZIONE
STUDENTESCA**

TRIBUNATO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

ROSSI MANLIO	Tribuno
COLONNA CORRADO	Vice-Tribuno
CAPIOTTI DINO	Vice-Tribuno
DALL'ARMI GIORGIO	Amministratore del Tribunale

Consiglio Studentesco Interfacoltà 1949-50.

VASOIN LUIGI	Segretario del Consiglio
ROSSI GIAMBATTISTA	Rappresentante di Giurisprudenza
CRESPOLANI BRUNO	Rappresentante di Scienze politiche
BEGHIN LIO	Rappresentante di Lettere e filosofia
BONAN ROMANO	Rappresentante del I e II biennio Medicina
TESSAROLO NICO	Rappresentante del III biennio Medicina
MOZZI CARLO	Rappresentante di Scienze naturali
AMBROSINI ATTILIO	Rappresentante di Chimica
BONATI SAVORGNAN CARLO	Rappresentante di Matematica e fisica
CARMIGNOTO TARCISIO	Rappresentante di Farmacia
LECHI PIERO	Rappresentante di Ingegneria (biennio)
DRUDI SERGIO	Rappresentante di Ingegneria (triennio)
BONSEMBIANTE MARIO	Rappresentante di Agraria

Centro Universitario Sportivo 1949-50

PETTINELLA ALBERTO	Presidente Amministrativo del Centro
SANDEI DINO	Vice-Presidente
RICCOBONI MARIO	Segretario
CELEGATO ARMANDO	Rappresentante per l'Atletica leggera
OLMEDA EUGENIO	Rappresentante per la Palla canestro
PADOVA PAOLO	Rappresentante per la Scherma
DE LORENZIS ALBERTO	Rappresentante per l'Ochey su prato
ARMELLINI CARLO	Rappresentante per il Canottaggio

LORENZONI CARLO	Rappresentante per il Calcio
BINAGHI GIANLUIGI	Rappresentante per il Tennis
CORTIVO LINO	Rappresentante per il Nuoto
GOVI MARIO	Rappresentante per la Pallavolo
GIARETTA GIANLUIGI	Rappresentante per il Tiro a volo
TOFFOL ALDO	Rappresentante per lo Sci
ARRIGONI ARRIGO	Rappresentante per il Pugilato
SANDEI DINO	Rappresentante per la Lotta
RANOCCHI COLLENILLO	Rappresentante per il Ciclismo
CAMPESAN CARLO	Rappresentante per il Rugby
PFEIFFER	Pentatlon

Il Tribuno, i due vice Tribuni, l'Amministratore del Tribuno, il Consiglio Interfacoltà, il Presidente ed il Vice-presidente del Centro Sportivo, il Centro interprovinciale e due rappresentanti dei Centri Culturali para-Universitari formano, riuniti collegialmente, il CONSIGLIO DI TRIBUNATO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA che è l'Organismo rappresentativo degli studenti iscritti alla Università di Padova.

**E L E N C H I D E I
L A U R E A T I E D I P L O M A T I**

ELENCHI DEI LAUREATI E DIPLOMATI NELL' ANNO SOLARE 1949

Facoltà di Giurisprudenza

LAUREATI - *Sessione di Febbraio* n. 32

Con lode n. 1

IMPALLOMENI GIAMBATTISTA di Vittorio Emanuele da Cairo (Egitto)
tesi: La revoca nel fallimento romano.

A voti legali n. 5

ARVEDI FLAMINIA di Ferruccio da Grezzana (Verona)
tesi: Il compromesso arbitrale.

BOLZONELLA COSTANTINO di Antonio da Padova
tesi: Fallimento delle società con soci a responsabilità limitata.

GUARNIERI GIUSEPPE di Aldo da Adria (Rovigo)
tesi: In lege Aquilia et laevissima culpa venit.

POLETTINI BERTA di Bruno da Pisa
tesi: Presunzione di gratuità nell'ambito della famiglia.

SPERTI EMILIO di Ermenegildo da Belluno
tesi: La personalità giuridica delle Società semplici.

A semplice approvazione n. 26

BELLINI VINCENZO di Emidio da Agnone (Campobasso)
tesi: L'actio libera in causa.

BENEDETTI NERISTO di Giacomo da Negrar (Verona)
tesi: La concentrazione delle industrie.

BREDA GIANCARLO di Luigi da Padova
tesi: L'omissione nel diritto penale.

CAMUTO SIRA di Nunziato da Mira (Venezia)
tesi: La patria potestà della madre.

CAPPELLATO GIORGIO di Cesare da Padova
tesi: Gli utili apparenti del bestiame nel contratto di mezzadria.

DALL'ASTA ISIDORO di Bonaventura da Udine
tesi: I tribunali misti d'Egitto.

DE GIUDICI CLOTILDE di Luigi da Treviso
tesi: La clausola si sine ed il divieto di sostituzione fidecommissaria.

- GAMBA DINO di Ruggero da Padova
tesi: Il dolo eventuale.
- GATTONE GUIDO di Giovanni da S. Nazario (Vicenza)
tesi: Il delitto preterintenzionale.
- LANGELLA ANTONIO di Gasparrino da Parma
tesi: I fondamenti del diritto internazionale secondo la dottrina inglese.
- MAESTRELLO GIUSEPPE di Guido da Asolo (Treviso)
tesi: Il diritto morale d'autore nelle opere cinematografiche.
- MANIEZZO TULLIO di Manlio da Belluno
tesi: Dell'articolo 116 del Codice Penale.
- MANTERO MARIO di Antonino da Genova
tesi: Il delitto politico.
- MENDOLIA GASPARE di Antonio da Sciacca (Agrigento)
tesi: Il potere del capo dello Stato in ordine allo scioglimento delle assemblee parlamentari.
- MIGLIORINI LUIGI di Angelo da Susegana (Treviso)
tesi: L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni.
- MIOLA MARIANO di Antonio da Barletta (Bari)
tesi: Le leggi delegate nella costituzione inglese e nella nuova costituzione italiana.
- MIRANDOLA DOMENICO di Arturo da Bovolone (Verona)
tesi: Il diritto di sciopero.
- PANTALEONI PAOLO di Clemente da Treviso
tesi: Le lettere teologiche politiche dell'Ab. F. Tamburini.
- PIVATO ALDO di Ugo da Venezia
tesi: L'interpretazione della sentenza.
- RAENGO OMERIO di Enrico da Pordenone (Udine)
tesi: Il concetto di fede pubblica nell'abuso del foglio firmato in bianco.
- RINALDI GUGLIELMO di Adamo da Cologna Veneta (Verona)
tesi: I rapporti interni nella Società in accomandita semplice.
- ROSSINI GIUSEPPE di Benigno da Bonavigo (Verona)
tesi: L'azione dello Stato nell'economia regolata.
- SALVAGNO LICIO di Pietro da Venezia
tesi: Esecutorietà delle sentenze ecclesiastiche in materia matrimoniale postconcordataria.
- SCARPA GIORGIO di Tobia da Chioggia (Venezia)
tesi: Nullità ed inesistenza della sentenza penale.
- TESSARI GUIDO di Marcella da Vicenza
tesi: Il provvedimento definitivo implicito.
- ZORDAN Dott. NICODEMO di Francesco da Valdagno (Vicenza)
tesi: Della libertà di riunione.

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 29

Con lode n. 3

- ANDROVETTO ALBERTO di Ermenegildo da Verona
tesi: Complicità dei terzi nell'illecito contrattuale.
- BATTAIN EMANUELE di Mario da Venezia
tesi: L'influenza delle modificazioni costituzionali nella continuità dello Stato italiano.
- LIPARI NICOLA di Giovanni da Trapani
tesi: Il mare libero.

A voti assoluti n. 3

- ALBANESE MARIA di Giovanni da Palermo
tesi: Proprietà dei beni nelle concessioni amministrative.
BRANCA VITTORE di Catullo da Montichiari (Brescia)
tesi: I vizi redibitori nella vendita degli animali.
FERRATO DINO di Evandro da Padova
tesi: Natura del diritto dei membri della famiglia sul patrimonio familiare.

A voti legali n. 2

- DONELLA DARIO di Alberto da Legnago (Verona)
tesi: Determinazione dei limiti del concetto di inadempimento.
GIAVEDONI DOMENICO di Gio Battista da Udine
tesi: L'obbligo di notificare al contraente le possibili cause di invalidità.

A semplice approvazione n. 21

- ANESI LIONELLO di Elmo da Vezzano di Trento (Trento)
tesi: Il problema della legge naturale nell'opera di Carlo Antonio Pilati.
ARAMINI GIOVANNI di Alsemino da Cologna Veneta (Verona)
tesi: Il testamento per la relationem.
BARBIERI CARLO di Mario da Padova
tesi: Del criterio discreitivo fra concussione e corruzione.
BERTIN LUIGI di Basilio da Padova
tesi: Resistenza a pubblico ufficiale.
BERTOLINI ANGELO di Giuseppe da Padova
tesi: Della mezzadria e della colonia parziaria: caratteristiche comuni e caratteristiche differenziatrici dei due Istituti.
BONARDI GIULIANA di Cesare da Verona
tesi: Il consenso presunto dell'avente diritto.
BRESOLIN DANILO di Giuseppe da Venezia
tesi: Omicidio del consenziente.
CORÀ LUCILLO di Angelo da Lendinara (Rovigo)
tesi: Le Casse di risparmio in Italia.
DE PERNWERT CARLO di Luigi da Vigo di Fassa (Trento)
tesi: Natura giuridica ed effetti della deliberazione di Società p.a. che approva il bilancio.
FALDON ATTILIO di Augusto da S. Pietro di Feletto (Treviso)
tesi: Il valore della moneta nelle principali teorie degli economisti.
GARDIN GUALTIERO di Angelo da Riese (Treviso)
tesi: Cessione del marchio.
GAROFANO LELIO di Ernesto da Reggio Emilia
tesi: L'arbitrato nel diritto internazionale.
MARTIN MARIO di Federico da Pola
tesi: La seminfermità di mente.
MARZONA CESARE di Nicolò da Valvasone (Udine)
tesi: Usufrutto e azioni optate.
NICOLAO GUIDO di Arcangelo da Feltre (Belluno)
tesi: Le misure di sicurezza.
NORDIO MARIO di Antonio da Chioggia (Venezia)
tesi: Interpretazione della legge penale.

TOSCANO ALFINO di Gerardo da Catania
tesi: La repubblica sociale italiana e l'ordinamento internazionale.
 SAGUATTI GIANCARLO di Eliviero da Bologna
tesi: Società e impresa.
 SANTOVITO CESARE di Ugo da Udine
tesi: Il reato di bestemmia.
 VERZA BRUNO di Giuseppe da Monselice (Padova)
tesi: L'elezione proporzionale.
 ZAFFANELLA ERNESTO di Ernesto da Goito (Mantova)
tesi: Dell'ubriachezza volontaria e colposa.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 28

A voti legali n. 9

BELLONI GIORGIO di fu Angelo da Osimo (Ancona)
tesi: La violenza in trattati internazionali.
 BORIN SILVANO di Gino da Venezia
tesi: Sui limiti della potestà legislativa della Regione.
 KOFLER GIORGIO di Guido da Padova
tesi: L'incompatibilità fra norme convenzionali e fra norme convenzionali e norme consuetudinarie.
 MARINANGELI DOMENICO di Luigi da Larino (Campobasso)
tesi: I conflitti di attribuzione e l'art. 134 della Costituzione.
 SEGALLA GIUSTINO di Domenico da Lugo (Vicenza)
tesi: Metodo reato e pena nel pensiero di F. Carnelutti.
 STECCANELLA ALBERTO di Gaetano da Vittorio Veneto (Treviso)
tesi: La pena.
 TAGLIAPIETRA CARLO di Luigi da Zelarino (Venezia)
tesi: Prova della verità e critica scientifica nella concorrenza sleale.
 TRENTIN BRUNO di fu Silvio da Pavia Gers (Francia)
tesi: La funzione del giudizio di equità nella crisi giuridica contemporanea.
 VIANELLO GIACOMO di Carlo da Venezia
tesi: Della inesistenza e nullità del negozio giuridico.

A semplice approvazione n. 19

ANZI CARLO di Francesco da Vo' (Padova)
tesi: L'evoluzione dei controlli negli atti dei comuni nella Legislazione italiana (1915-1949).
 BOGGIO MARZET GIOVANNI di Attilio da Lauria (Potenza)
tesi: La perizia.
 BRUNO GASPARE di Gustavo da Torre Pellice (Torino)
tesi: Circa le putative in rapporto all'ultimo comma dell'art. 59 codice penale.
 CAZZOLA NICOLA di Nicola da Schio (Vicenza)
tesi: Concessione di terre incolte ai contadini.
 CHIAPPINI SERGIO di fu Alvaro da Padova
tesi: Il contratto di conto corrente.
 COIN GIUSEPPE di Vittorio da Pianiga (Venezia)
tesi: L'immunità degli agenti diplomatici dalla giurisdizione civile.

- DEGANO GIACOMO di Domenico da Lestizza (Udine)
tesi: La condizione giuridica delle associazioni religiose nel diritto italiano attuale.
- FILIPPETTO GINO di Arcangelo da Castelfranco Veneto (Treviso)
tesi: Problemi penali nella legge sulle armi.
- GUAZZIERI MARCO di Serafino da Cuneo
tesi: L'assunzione diretta dei pubblici servizi e l'ordinamento delle aziende municipalizzate.
- GUGLIELMI ANDREA di Antonio da Noale (Venezia)
tesi: Le multe sepolcrali nel diritto romano.
- LUGLI GIAN ENRICO di Enrico da Padova
tesi: Il consenso dell'avente diritto.
- MIAN OLIVIERO di Osvaldo da Fanna (Udine)
tesi: La disapplicazione degli atti amministrativi e dei regolamenti generali e locali non conformi alle leggi a termini dell'art. 5 della legge 20-3-1865 All. E, n. 2248.
- PESAVENTO ARTURO di Umberto da Caldogno (Vicenza)
tesi: Il delitto di percosse.
- SERAFINI GIACOMO di Ettore da Pordenone (Udine)
tesi: Economia pianificata.
- SPRINGOLO MARIO di Ernesto da Spilimbergo (Udine)
tesi: Scopo e movente nel diritto penale.
- TORTOLANI PIETRO di Orazio da Abbazia (Fiume)
tesi: La società in nome collettivo irregolare.
- VALLERUGO BRUNO di Pietro da Meduno (Udine)
tesi: Le modificazioni dell'art. 97 legge comunale e provinciale.
- ZAMPINI GIANNINO di Attilio da Verona
tesi: Le actiones liberae in causa.
- ZILLE ETTORE di Carlo da Mestre (Venezia)
tesi: La causa d'onore.

Scuola di Statistica

DIPLOMATI - *Sessione di febbraio* n. 2

A voti legali n. 2

BOLOGNI ALBERTO di Olimpio

da Venezia

tesi: Analisi della varianza.

GAVA GIO BATTÀ di Giuseppe

da Bassano del Grappa (Vicenza)

tesi: Relazioni tra serie di gruppi.

DIPLOMATI - *Sessione estiva* n. 1

A semplice approvazione n. 1

CAVINATO ALBINO di Gio Batta

da Limena (Padova)

tesi: Analisi dello sviluppo demografico e sociale degli S. U. A.

DIPLOMATI - *Sessione autunnale* n. 2

A semplice approvazione n. 2

BARILLÀ DOMENICO di Vincenzo

da Scilla (Reggio Calabria)

tesi: Del Commercio dell'Italia con l'estero.

VACUSA RICCARDO di Giuseppe

da Zara

tesi: Il problema dei numeri indici del costo della vita nei riflessi dei bilanci familiari dei ceti medi.

Facoltà di Scienze Politiche

LAUREATI - *Sessione di febbraio* n. 4

A voti legali n. 1

MUNARI TINO di Francesco da Cavarzere (Venezia)
tesi: Mano d'opera agricola nelle colonie africane.

A semplice approvazione n. 3

BALOTTIN ANGELO di Emilio da Bevilacqua Boschi (Verona)
tesi: Beltrame Giovanni, le sue esplorazioni in Africa e il suo pensiero politico.
BERNARDO MARIO di Lorenzo da Massaua (Eritrea)
tesi: Il Porto di Venezia.
JARABEK OSCAR di Oscar da Sesana (Trieste)
tesi: L'opera colonizzatrice della Francia in Tunisia, nei 55 anni di protettorato.

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 5

A semplice approvazione n. 5

CABRINI EDMONDO da Gorizia
tesi: Politica e morale del Machiavelli.
DANESE MARIO di Alfonso da Sambonifacio (Verona)
tesi: Il sistema coloniale nello statuto della S. d. N. e dell'O. N. U.
FABRIS Dr. GIANFRANCO di Giovanni da Padova
tesi: I problemi dell'emigrazione nella loro evoluzione storica, demografica, sociale e politica attraverso i tempi.
MORONI VITTORIO di Dante da Mantova
tesi: I rapporti fra Stato e religione nel pensiero di Rousseau.
TREVISOI LUIGI di Eugenio da Sambonifacio (Verona)
tesi: Il problema sociale nel pensiero cattolico italiano dalla « Rerum novarum » ai nostri giorni.

Facoltà di Lettere e Filosofia

LAUREATI IN LETTERE - *Sessione di Febbraio* n. 42

Con lode n. 4

- BAUDO MARIA ANTONIETTA di Salvatore da Trieste
tesi: Un rhytòn da Calavarda (Rodi) e i travestimenti rituali nella religione minoica e micenea.
- GERARDIS GABRIELLA di Riccardo da Venezia
tesi: Il dialetto di Rocca Pietore.
- VENTURA ENZO di Bonaventura da Molfetta (Bari)
tesi: I suffissi nominali in Italiano.
- ZORZI NIVES di Franchetto da Campoformido (Udine)
tesi: I nomi delle piante in Friulano.

A voti assoluti n. 9

- BELLAVITE MARIA di Innocente da Verona
tesi: La lega ateniese del IV secolo a. C.
- BISOFFI PAOLA di Ubaldo da Verona
tesi: La lega demostenica.
- CONTE GIOVANNI di Faustino da Feltre (Belluno)
tesi: Il monte di pietà di Verona dal 1630 al 1797.
- DALLA VESTRA GABRIELLA di Giuseppe da Belluno
tesi: Il dialetto di Sospirolo.
- FABBRI RENATA di Pietro da Venezia
tesi: Motivi polemici e motivi personali in Pindaro.
- POLIT VITTORIA di Alberto da Belluno
tesi: Il dialetto di Agordo.
- TOMASINI RENZO di Ernesto da Pergine (Trento)
tesi: Contributo alla conoscenza del dialetto di Val Rendena.
- TOSI GIORGIO di Alessandro da Rimini (Forlì)
tesi: La concezione dello Stato nella filosofia di Val Rendena.
- VIANELLO GIANCARLO di Giovanni da Venezia
tesi: La comicità nelle Metamorfosi di Apuleio.

A voti legali n. 21

- ALFONSO DI. MARIA PIA di Luigi da Vicenza
tesi: Morale mistica di Schopenhauer.
- BERTAGNOLLI LILIANA di Giovanni da Fondi (Trento)
tesi: Altopiano di Caldaro.

- BISIANI CARINA di Emilio da Montona (Istria)
tesi: Il paterinismo a Verona nel Medioevo.
- CATONI UMBERTO di Pietro da Montemarçiano (Ancona)
tesi: Il participio in -esto.
- CUCCHETTO BRUNA di Bruno da Treviso
tesi: Saggio sulla vita economica di Treviso nei secoli XVII e XVIII.
- DAMJANI PIETRO di Romeo da Tavagnacco (Udine)
tesi: Jacopo Stelius, filosofo del '700.
- EDERLE ADRIANA di Italo da Milano
tesi: Figure e istituzioni religiose in Verona nel sec. XIX.
- ERMANI MARIA di Ramiro da Pinguente (Istria)
tesi: L'elemento georgico e descrittivo nelle « Silvae » di Stazio.
- FRATTINA MARIA di Fabrizio da S. Giorgio Nogaro (Udine)
tesi: Il bacino della Livenza.
- GASPAROTTI LIDIA di Alberto da Venezia
tesi: Contributo alla conoscenza delle versioni umanistiche di Omero: la versione di Nicolò Della Valle.
- MANGIAVACCHI ANNA MARIA di Sestilio da Asolo (Treviso)
tesi: Lattanzio Bonastri allievo del Greco.
- MANSOLDO GIOVANNI di Claudio da Zimella (Verona)
tesi: L'abitazione rurale nel vicentino.
- MENEGHINI ADELE di Luigi da Padova
tesi: La denominazione della rondine nei dialetti italiani.
- NONO REGINA di Mario da Venezia
tesi: La questione della terra e dell'acqua dagli inizi fino al 1500.
- PIAMARTA LINO di Giovanni da Ala (Trento)
tesi: Monti Lessini: studio antropogeografico.
- QUADRI STEFANO di Arcangelo da Cassano d'Adda (Milano)
tesi: Sopra alcuni aspetti dell'Epistolario di S. Girolamo.
- ROSSI GIANNA di Giuseppe da Este (Padova)
tesi: Il « Perivoj od djevtva » di Bartolomeo Cassio.
- SACCHI CARLA di Antonio da Galzignano (Vicenza)
tesi: Le denominazioni di professionisti ed empirici della medicina nel dominio linguistico italiano.
- TONFOLINI MARIA di Enrico da Illasi (Verona)
tesi: Gian Matteo Gilberti Vescovo di Verona (1524-1543).
- ZANNINI GIULIA di Gaetano da Vicenza
tesi: Le cattedrali dei Vescovi vicentini.
- ZONI ENRICA di Arnaldo da Milano
tesi: Documentazione dei « Capitolia » nelle Venezia.

A semplice approvazione n. 8

- BERNARDI RAFFAELLA di Giacomo da Trento
tesi: La Valle di Cembra.
- BON FERDINANDO di Giovanni da Buie (Pola)
tesi: Esame critico delle Storie veneziane di P. Paruta.
- CHIUSOLI CECILIA di Gaetano da Treviso
tesi: Jules Renard.
- LORA PAOLO DOMENICO di fu Mariano da Valdagno (Vicenza)
tesi: Sviluppo delle Opere Pie a Vicenza nel sec. XVI.

- MANFREDINI ALBERTO di Baldo da Venezia Lido
tesi: La scultura arcaica a Taranto.
- MARCON GIANNINA di Girolamo da Venezia
tesi: La vita pastorale sui monti Lessini.
- MEGGIOTTO SAVERIO di Edoardo da Limena (Padova)
tesi: Scrittura e tradizione nel Nuovo Testamento.
- STAGNETTI MARIA GIOVANNA di Giuseppe da Napoli
tesi: CAVOUR e Garibaldi nel 1860.

LAUREATI - *Sessione estiva n. 72*

Con lode n. 7

- BELLATI CATERINA di Manfredo da Padova
tesi: Il dialetto tedesco dell'isola alloglotta di Timau.
- BRAGGION LUIGI di Giuseppe da Montagnana (Padova)
tesi: La religione dei romani nel « De civitate Dei » di S. Agostino.
- COMIRATO ELENA di Giuseppe da Venezia
tesi: Il dialetto di Burano.
- BASSO CRISTINO di Cristiano da Carmignano di Brenta (Padova)
tesi: I cristiani nell'Esercito Romano durante i primi tre secoli.
- DAL FORNO RENZA di Pietro Antonio da Verona
tesi: La critica letteraria ad Omero negli scolii dell'Odissea.
- DELLA TOFFOLA EGIDIO di Luigi da Polcenigo (Udine)
tesi: La coltura greca in S. Agostino.
- URBANI NILLA di Antonio da Grosseto
tesi: Le denominazioni del vestiario nel dominio linguistico italiano - Parte I: Vesti maschili.

A voti assoluti n. 11

- ANDREAZZA LUIGIA di Gastone Tullio da Riese (Treviso)
tesi: La coniugazione del verbo regolare nel dominio linguistico italiano, secondo l'A.I.S. - Parte I: Le forme dei modi finiti della prima coniugazione.
- DALMASO ALFREDO di fu Pietro da Strigno (Trento)
tesi: Note sull'attività letteraria dell'umanista Sicco Polentone.
- LYSY FRANCESCO di Giuseppe da Spisské Vlachy (Slovacchia)
tesi: Il mondo ideale della « Figlia di Slava » di Jan Kollár ed i suoi riflessi nelle nazioni slave.
- MANZONI MARIO di Ernesto da Venezia
tesi: La commedia ragusea « Ilija Kuljas ».
- MARZOLLA MARIA TERESA di Eugenio da S. Apollinare (Rovigo)
tesi: L'attività diplomatica di Metternich da Troppau a Laybach.
- MORASSUTTI GUIDO di Antonio da Torino
tesi: Le denominazioni dei venti nel dominio linguistico italiano.
- NICOLAO PIETRO di Gioianni da Imer (Trento)
tesi: Primiero nella sua parlata.
- POGLIANI GIACOMO di Goffredo da Padova
tesi: La poesia degli umani e semplici affetti nelle tragedie dell'Alfieri.
- POIAGHI EMILIA di Alessandro da Desenzano del Garda (Brescia)
tesi: L'arte dell'VIII sec. a Roma in relazione ai Papi greci e siriaci.

SOMMAVILLA GUIDO di Edoardo da Moena
tesi: Nicola von Zinzendorf e il canto religioso.
 VIANELLO GIANMARIO di Giovanni da Venezia
tesi: Il fondamento scientifico del marxismo.

A voti legali n. 24

BUSULINI VANDA di Giacomo da Bengasi
tesi: Lessico del II libro di Livio.
 CALDERONE MARIA di Gio. Battista da Treviso
tesi: « Pasteluri » di Vasile Alecsandri.
 CAPPELLARI FERDINANDO di Cesare da Verona
tesi: La psicologia del fanciullo nella prima opera del Piaget.
 CASTELLO DINA di Guido da Sossano (Vicenza)
tesi: Stefan O. Iosif, poeta del « Semănătorul ».
 COCCO IDA di Luigi da Rossano Veneto (Vicenza)
tesi: La leggenda d'Ulenspiegel nell'opera di De Coster.
 COPPINI LUCIANA di Giovanni da Mantova
tesi: La candidatura del cardinale Ercole Gonzaga durante il Conclave di Pio IV.
 DUSI LUCIANA di fu Ernesto da Bassano del Grappa (Vicenza)
tesi: Il lessico del III libro di Livio.
 DUSI MARIA di Riccardo da Venezia
tesi: L'arte letteraria nel « De consolatione philosophiae » di Boezio.
 GALLO MARINA di Paolo da Venezia
tesi: Il mondo e l'arte di François Mauriac.
 GHETTI LICIA di Corradino da Codroipo (Udine)
tesi: Le prime « castigationes plinianaee » di Ermolao Barbaro.
 GUERRA AURELIA di Vittorio da Vito d'Asio (Udine)
tesi: Il teatro dialettale friulano.
 MARONI SILVIA di Guido da Rovigno d'Istria (Pola)
tesi: Terminologia della fienagione nei dialetti italiani.
 MATTESSI MARIA di Bruno da Zara
tesi: I romanzi campestri di George Sand.
 MAZZA ELETTRA di Giuseppe da S. Giorgio del Sannio (Benevento)
tesi: Il pittore Giuseppe Alberti.
 MONTALBANO LUIGIA di Luigi da Udine
tesi: La « Dubravka » del Gondola (Gundulić) e il « Pastor fido » del Guarini.
 MONTELEONE RENATO di Vincenzo da Napoli
tesi: Pirandello saggista e critico di letteratura.
 NESTI ANGELO di Jacopo da Piano d'Arta (Udine)
tesi: Riflessi misterici eleusini nell'« Oresteia » di Eschilo.
 NORDIO LIA di Antonio da Chioggia (Venezia)
tesi: Vita popolare di Chioggia attraverso il suo dialetto.
 ROSINI ANNA SARA di Luigi da Vicenza
tesi: Girolamo d'Aviano detto Girolamo da Treviso il Vecchio.
 SALETTA CARLA di Giovanni Francesco da Venezia
tesi: Seneca ed Epicuro.
 SCURRIA REMO di Rosario da Castell'Umberto (Messina)
tesi: Denominazioni del cavallo, asino e mulo nel dominio linguistico italiano.
 TESSAROLO ELISA di Antonio da Cittadella (Padova)
tesi: Studio sull'iconografia di Tiberio.

TRUZZI ALESSANDRA di Luigi da Brescia
tesi: La poesia celebrativa di I. Gurdulij
 VIETINA MARINA di Massimiliano da Porto Maurizio (Imperia)
tesi: Il rito del Venerdì Santo nella liturgia romana.

A semplice approvazione n. 30

ANDREOLI VELIA di Virgilio da Mantova
tesi: Ricerche sull'Estimo veronese nella seconda metà del sec. XV.
 BESENZON LUCIA di Bruno da Cittadella (Padova)
tesi: La religione e il costume in Paul Bourget.
 BUSO ROSALIA di Pietro da Ponte di Piave (Treviso)
tesi: Il teatro di Clara Gazul.
 CALLEGARI PIERA di Ezio da Padova
tesi: Sebastiano Florigerio.
 CEOLIN VITTORIA di Paolo da Napoli
tesi: Risultati geografici della Compagnia della Baia di Hudson.
 CONFALONE GIOVANNA di Ennio da Teramo
tesi: Gli elementi volgari nello « Spicilegium » di L. G. Scoppa.
 COSTA ADELE di Teobaldo da Rovigo
tesi: L'industria della canapa in Italia.
 DE BEI AGOSTINO di Giuseppe da Chioggia (Venezia)
tesi: « Il pastor fido » del Guarini nella traduzione serbo-croata di F. Luccari.
 DELL'AMICO ELDA di Giovanni da Velo d'Astico (Vicenza)
tesi: La trasformazione dell'Algeria sotto i Francesi.
 DORTA GINA di Fachen da Udine
tesi: Le regioni agrarie del Friuli: studio antropogeografico.
 GOIO REMO di Ilario da Levico (Trento)
tesi: Il dialetto di Levico.
 GROSSATO FABIO di fu Giovanni da Padova
tesi: I confini d'Italia: anomalie e controversie.
 GUGLIELMI ANTONIETTA di Antonio da Noale (Venezia)
tesi: Teodoro Matteini.
 MAROSO MARIA TERESA di Giovanni da Pordenone (Udine)
tesi: Il pensiero religioso di Miguel de Unamuno.
 MONTENEGRO CONCETTA di Carmelo da Udine
tesi: Note su Leonardo da Udine.
 MULLIG ANNA di Augusto da S. Pietro al Natisone (Udine)
tesi: Sogno e realtà nell'opera di I. Cankar con speciale riguardo a « La mia vita »
 e « Immagini di sogni ».
 PAGNIN ADELIO di Domenico da Padova
tesi: Le farse atellane.
 PARODI MARIA di Gaetano da Bari
tesi: Taziano, Teofilo ed Ermia di fronte al mondo pagano.
 PETRONE MARIA di Savino da Rio de Janeiro (Brasile)
tesi: La Araucana di Alonso de Ercilla y Zuñiga.
 PIVA GIOVANNI di Abramo da Loria (Treviso)
tesi: La comunità di Asolo durante il dominio di Venezia.
 RANUZZI ROSA di Angelo da Treviso
tesi: Uno degli aspetti della politica veneziana durante la guerra di successione spagnola.

RICCATO SARA di Francesco da Mestre (Venezia)
tesi: La leggenda di Alessandro Magno nel manoscritto n. 424 della Biblioteca di San Lazzaro dei Padri Armeni di Venezia.
 SCOZZARELLA GIUSEPPINA di Salvatore da Agordo (Belluno)
tesi: Il dialetto di Malè.
 TEBALDI GINO di Silvio da Soave (Verona)
tesi: Rivoli Veronese: studio geografico.
 TEZA ALDO di Mario da Verona
tesi: Saggio sul pensiero di S. Bonaventura.
 ULLIANA MARIO di Giovanni da Vittorio Veneto (Treviso)
tesi: Gog e Magog nella interpretazione dei Padri del IV. e V. secolo.
 VADNJAL GIOVANNA di Mario da Tolmino (Gorizia)
tesi: Gli elementi italiani nello sloveno.
 VALLONE MODESTINA di Giovanni da Valstagna (Vicenza)
tesi: Problemi economici negli scrittori di economia veneti del secolo XVIII.
 VICENTINI VITTORIO di Apollinare da Arquà Polesine (Rovigo)
tesi: La famiglia Silvestri di Rovigo nel secolo XVIII.
 ZERBINI BRUNA di Luigi da Padova
tesi: Il contributo di Carlo Formichi alla Storia delle Religioni.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 58

Con lode n. 5

BACCETTI ROSSANA di Luigi da Bologna
tesi: Bibliografia ragionata del gergo italiano.
 COLETTI FERDINANDO di Gian Luigi da Treviso
tesi: Il D'Annunzio Francese.
 LUXARDO FRANCA di Oreste da Padova
tesi: La psicologia topologica e vettoriale di Kurt Leurin.
 TINAZZO GIAMPIETRO di Rinaldo da Padova
tesi: Strumenti linguistici della biblioteca di Emilio Teza.
 TOGNOLO ANTONIO di Matteo da Cassano d'Adda (Milano)
tesi: La dottrina aristotelica del nous poieticós.

A voti assoluti n. 6

CECCARELLI DR. PELLEGRINO fu Augusto da Ferentino (Frosinone)
tesi: La personalità umana nella educazione secondo la regola di S. Benedetto.
 CUMAN GIOVANNI LUIGI di Giustino da Sandrigo (Vicenza)
tesi: Le voci di origine giapponese nelle lingue europee.
 MASETTO SERGIO di Angelo da Noale (Venezia)
tesi: La filosofia concreta di Gabriel Marcel.
 PAGAN DE PAGANIS PIO di Cesare da Verona
tesi: Girolamo dai Libri.
 RIVASI CARLA di Carlo da Montebelluna (Treviso)
tesi: Sébastien Roch Nicolas Chanfort.
 TRAVERSARI GUSTAVO di Mario da Spinea (Venezia)
tesi: Scrittori cristiani e teatro romano nei primi cinque secoli dell'Impero.

A voti legali n. 21

- BECCHIO MARIA di Sisto da Cologna Veneta (Verona)
tesi: L'arte romanica nel cuneese.
- BELLIBONI AMALIA di Oscar da Venezia
tesi: Favolisti veneziani del '700.
- BENEDETTI DINA LUIGIA di Giuseppe da Sommacampagna (Verona)
tesi: Alessandro di Plutarco - La figura storica di Alessandro nella testimonianza di Plutarco.
- BROLLO FIORINA di Ferruccio da Gemona (Udine)
tesi: Il contributo di Tertulliano alla filosofia cristiana.
- CARLI MARIA di Innocente da Schio (Vicenza)
tesi: La lingua di Lucilio.
- CELLA SERGIO di Antonio da Pola
tesi: Mentalità primitiva, mentalità infantile e mentalità patologica: affinità e divergenze.
- DELLA PUPPA LUIGIA di Silvio da Aviano (Udine)
tesi: Poesie scelte (Izabrane Pjesme) di Mirko Bogović.
- DEROSSI PIETRO di Pietro da Trieste
tesi: Il rapporto Terenzio-Menandro nella critica più recente.
- DONÀ ELIO di Gino da Venezia
tesi: L'ultima filosofia di Maurice Blondel.
- FERRARA ANITA di Ferruccio da Parma
tesi: La poesia dei contrasti latini nel basso Medio Evo.
- MARINATTO GRAZIA di Elia da Sesto di Reghena (Udine)
tesi: L'abbazia benedettina di « S. Maria in Sylvis » in Sesto al Reghena.
- MICHELON CLAUDIA di Silvio da Dolo (Venezia)
tesi: Caratteri della scrittura latina nel periodo romano dalle origini al IV secolo d. C.
- NICOLI VINCENZO di Ferdinando da Trieste
tesi: Il risorgimento triestino.
- NONES LAURA di Giuseppe da Trento
tesi: Il dialetto della Valle di Cembra.
- PANNUCCI VENERA di Domenico da Acireale (Catania)
tesi: Saggio di un'edizione critica del lessico di Esichio.
- SALA GUIDO di Umberto da S. Donà di Piave (Venezia)
tesi: La lingua degli Stradiotti a Venezia nei sec. XVI - XVII.
- SAREGO ANTONIETTA di Pietro da Cologna Veneta (Verona)
tesi: Rapporti tra Venezia e la Francia (1500-1504).
- TITTA LIDIA di Guido da Padova
tesi: Alcune denominazioni del « pazzo, sciocco, stupido » e simili nel dominio linguistico italiano - Saggio onomasiologico.
- TONOLO GABRIELLA di Omero da Venezia
tesi: Commento di Attone di Vercelli alle epistole di S. Paolo.
- ULIANA TONO di Arnaldo da S. Angelo di Piove (Padova)
tesi: Il commento di Benvenuto da Imola alla « Pharsalia » di Lucano.
- ZARPELLON LUCIANA di Pietro da Bassano del Grappa (Vicenza)
tesi: La terminologia della stalla nel dominio linguistico italiano.

A semplice approvazione n. 26

- BAUDO RINA di Giuseppe da Rovigo
tesi: George Sand e la critica.

- BARALE DR. ARMANDO di Giuseppe da Arbassano (Torino)
tesi: Il concetto di proprietà nel Padre Tapparelli.
- BARCARO DR. NOVELLO di Umberto da Borsea (Rovigo)
tesi: Della coeducazione.
- BETETTO GEMMA di Gino da Mussolente (Vicenza)
tesi: La romanità nel territorio bassanese.
- BUSCAROLI SYRA di Rezio da Bologna
tesi: Il pittore Carlo Cignani (1628-1719).
- CAVALLI CAMILLA di Giovanni da Brescia
tesi: Testi medioevali bergamaschi con glossario.
- CELLI EVARISTO di Silvio da Belfiore (Verona)
tesi: Valori spirituali e culturali delle « Consolationes » di Cassiodoro.
- CERRONI DOMENICO di Giovanni da Feltre (Belluno)
tesi: Il problema dell'uomo in Giovanni Scoto Eriugena.
- DE REYA VANDA di Venceslao da Gorizia
tesi: Il problema del frontone scolpito nell'opera di Étienne Lapalus « Le fronton sculpté en Grèce ».
- DOSSOLA ANNA MARIA di Domenico da Genova
tesi: Malahna Komediya od pira di Antonio Sassi (Sasin).
- FANCHIN MARIA di Ferruccio da Schio (Vicenza)
tesi: Cântarea României di Alecu Russo.
- FERRARESI MARIA GIULIA di Aldo da Ferrara
tesi: « Suze i osmijesi » di Ivan Ostojčić.
- FOCHESATO LILIANA di Umberto da Vicenza
tesi: Il cristianesimo polemico di Léon Bloy.
- FRANCESCHI RODOLFO di Ines da Vicenza
tesi: Note sui « Carmina » del Poliziano.
- FRANCESCHINI CARLA di fu Francesco da Feltre (Belluno)
tesi: Il teatro borghese di Oscar Wilde.
- GENOVESI MARIA di Concetto da Pordenone (Udine)
tesi: La frutticoltura nel Padovano.
- GUARNIERI GIULIANA di Giulio da Cavarzere (Venezia)
tesi: L'epistolario di Lupo di Ferrières.
- MANTOVAN MARIA di Giambattista da Venezia
tesi: Luigi Lanzi e la sua « Storia pittorica d'Italia ».
- MASCOTTO ANGELA di Virgilio da Bassano del Grappa (Vicenza)
tesi: Le condizioni economiche del Bassanese nel '700.
- MASIERO VITTORIA di Giuseppe da Orgiano (Vicenza)
tesi: Poesie scelte di Ivan Hranilovic.
- MORETTI ANTONIETTA di Luigi da Mezzolombardo (Trento)
tesi: Note al poema « De gestis Witigowonis » di Purcardo da Reichenau.
- PINCIROLI ADRIANA di Attilio da Massa Superiore (Rovigo)
tesi: La geografia di Eratostene.
- PUTTI ADRIANA di Mario da Padova
tesi: Il territorio della Saar.
- TOMIELLO ARMANDO di Giovanni da Schio (Vicenza)
tesi: Note intorno all'opera di Ottone di Frisinga.
- VACCARO LIDIA di Bernardo da La Spezia
tesi: La bonifica nella Provincia di Venezia.
- ZULLO MARIA di Carlo Alberto da Salsomaggiore (Parma)
tesi: Grigore Alexandrescu.

Scuola Storico-Filologica delle Venezie

DIPLOMATI IN STUDI STORICI - *Sessione autunnale* n. 2

Con lode n. 2

BON DR. BEATRICE di Carlo da Treviso
tesi: "Τὸρλννος e βασιταεύς,, nelle tragedie di Sofocle.
SARTORI DR. FRANCO di Arturo da Crocetta del Montello (Treviso)
tesi: Sui documenti di « Athenaion Politeia » XXIX - XXX - XXXI.

DIPLOMATI IN STUDI FILOLOGICI - *Sessione estiva* n. 1

Con lode n. 1

FRANCESCO DR. GIUSEPPE di Enrico da Udine
tesi: Nuovi contributi al Dizionario Etimologico Albanese.

DIPLOMATI - *Sessione autunnale* n. 1

Con lode n. 1

GURIAN DR. ALBERTINA di Modesto da Padova
tesi: Il dialetto pavano di Ruzzante: Morfologia.

DIPLOMATI IN STORIA DELL'ARTE - *Sessione estiva* n. 2

Con lode n. 2

GIACOMELLI DR. GIOVANNA di Vittorio da Montagnana (Padova)
tesi: Revisione critica del problema di Castelseprio.
PIGNATTI DR. TERESIO di Gino da Quistello (Mantova)
tesi: La giovinezza di Andrea Riccio.

DIPLOMATI - *Sessione autunnale* n. 1

A voti assoluti n. 1

BISSOLI DR. LUIGINA di Lindo da Augiari (Verona)
tesi: Il Sacello di S. Tenteria e Tosca a Verona.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA - *Sessione di febbraio* n. 45

A voti assoluti n. 2

CARMIGNOTO ANTONIO di Augusto da Selvazzano (Padova)
tesi: Esoftalmo maligno e malattia di Basedow.
CESSI CARLO di Roberto da Padova
tesi: Gli acidi coleinici e loro importanza fisiologica.

A voti legali n. 12

AVANZINI MASSIMO di Vittorio da La Spezia
tesi: La disinfezione con i raggi ultravioletti.
BERTOLI SILVANO di Elvezio da S. Biagio di C. (Treviso)
tesi: Intossicazione da piombo tetraetile.
BONOMI UMBERTO di Antonio da Padova
tesi: La linfosarcomatosi intestinale.
BORIO GIORGIO di Francesco da Sebenico (Iugoslavia)
tesi: Ricerche di allergometria in patologia oculare.
BRESSANIN SILVIO di Giuseppe da Mantova
tesi: Esiste una schizofrenia sintomatica?
DA COL ANTONIO di Giacomo da Padova
tesi: La streptomicina nel trattamento degli empiemi tubercolari acuti e cronici.
FERRARONI LUCIANO di Alfeo da La Spezia
tesi: La disinfezione delle superfici esposte.
MAURO MARINO di Enrico da Pontelongo (Padova)
tesi: Le emopatie retticolo-endoteliali.
PASQUI EUGENIO di Giuseppe da Città di Castello (Perugia)
tesi: Esposizione radiologica del quarto ventricolo
STOCCHINO ANTONIO di Raimondo da Venezia
tesi: Rapporti tra endocrinologia ed odontoiatria.
STRAZZABOSCO IRMA di Mario da Padova
tesi: Le pneumoconiosi.
VALLERANI GIUSEPPE di Riccardo da Padova
tesi: Il megaesofago.

A semplice approvazione n. 31

ALBERTON GIAN ANTONIO di Giovanni da Padova
tesi: La suggestione negli ammalati di mente.
ANDREUZZI PIETRO di Silvio da Meduno (Udine)
tesi: Il processo di riparazione delle fratture durante il trattamento tiouracilico.

- BIASIO LORENZO di Giovanni da Padova
tesi: La vagotomia nel trattamento dell'ulcera peptica.
- BOCUZZI ATTILIO di Antonio da Trieste
tesi: Considerazione sugli effetti biologici degli influssi cosmici con particolare riguardo ai fenomeni della maternità.
- BURIGANA ARMANDO di Francesco da Alessandria (Egitto)
tesi: La malattia di Besnier Boeck Schaumann.
- CAVALLO FRANCESCO di Eugenio da Maddaloni (Napoli)
tesi: La mammella sanguinante.
- COSSI MARIO di Leone da Muggia (Trieste)
tesi: Acido paraminobenzoico e streptomina nella tubercolosi sperimentale.
- DE STEFANI GIAN BATTISTA di Pio da Rovigo
tesi: T. b. c. dell'esofago.
- DRAGO ELIGIO di Stefano da Marostica (Vicenza)
tesi: Contributo sperimentale allo studio eziologico del pemfigo mediante tentativi di coltura del virus su membrana corion-allantoidea.
- DUSE WILSON di Amedeo da Livorno
tesi: Le pneumoconiosi con esclusione della silicosi e dell'asbestosi.
- FILIPPI ALBANO di Attilio da Padova
tesi: L'acido para-amino-salicilico nel trattamento degli empiemi tubercolari.
- FRIEMEL WALTER di Riccardo da Fiume
tesi: Streptomina e coagulazione del sangue « in vivo ».
- GALIOUO ATTILIO di Pietro da Trissino (Vicenza)
tesi: Sindrome di Senear-Usher.
- GASPARINI SERGIO di Italo da Padova
tesi: Aspetti clinici del cancro primitivo del polmone.
- GASPARINI UGO di Alberto da Cittadella (Padova)
tesi: Studio sulla morfologia del ganglio plessiforme di Lee-Frankenhäuser con speciale riguardo alla topografia e agli aspetti morfostrutturali delle cellule gangliari nelle varie epoche della vita.
- GEROLINI FLAVIO di Bruno da Trieste
tesi: Acti-nomicosi bucco-dentaria.
- GRIGOLON GIOVANNI di Emilio da Curtarolo (Padova)
tesi: Eziologia e patogenesi della malattia reumatica.
- GROSSER GIOVANNA di Carlo da Berlino (Germania)
tesi: Considerazioni clinico-statistiche sulle annessiti tubercolari.
- GUSSO GIUSEPPE di Pietro da Caorle (Venezia)
tesi: Il trattamento chirurgico dell'ipertensione arteriosa.
- MALAPIERO SERGIO di Carlo da Padova
tesi: Incidenti da arsenossidi nella terapia della sifilide umana.
- MARCOLIN MARCO di Placido da Mestrino (Padova)
tesi: Ricerche sperimentali sulle peritoniti allergiche.
- MEGGIOLAN UGO di Mario da Vicenza
tesi: Sulla frequenza dei portatori del bacillo di Loeffler tra bambini vaccinati e non vaccinati. Considerazioni sulla influenza della vaccinazione antidifterica nel numero dei portatori.
- PAGNUCCO ALDO di Vittorio da Pederobba (Treviso)
tesi: Sulla sindrome di Waterhouse-Friderichen con particolare riguardo alla terapia.

- PAOLETTI CARLO di Carlo da Trieste
tesi: La meningite pneumococcica nell'infanzia.
 PREDELLI MARCELLO di Giuseppe da Bosco Civezzano (Trento)
tesi: Le fistole bucco-sinusali.
 STEVANI NERONE di Antonio da Venezia
tesi: Intossicazione da arsenico.
 TOFFALETTI ENZO di Celestino da Verona
tesi: La "vaccinazione" antitubercolare con B.C.G. e con anatubercolina.
 VALENTE ROBERTO di Domenico da Agna (Padova)
tesi: Il tessuto reticolare dello stroma di vari organi durante l'accrescimento e la senescenza fisiologica.
 ZANROSSO GAETANO di Giuseppe da Venezia
tesi: Sull'azione del fattore P. e delle vitamine C. e K. e sulla permeabilità dei capillari negli stati emorragici.
 ZAHN ERNA di Giuseppe da Trieste
tesi: Le ribonucleine microbiche.
 ZENNARO RENATO di Giuseppe da Venezia
tesi: Sulle miocardiopatie leucemiche.

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 66

Con lode n. 3

- GOBBATO FERDINANDO di Eugenio da Mestre (Venezia)
tesi: L'azione della pituitina sull'eliminazione idrica ed ureica, quale saggio di funzione renale.
 MORASSUTTI MARIA PIA di Marino da Padova
tesi: Sulla patogenesi delle ipoproteinemie.
 TASCA GIACOMO di G. Pietro
tesi: Cifosciosi secondaria a malattie pleuropolmonari.

A voti assoluti n. 2

- GHEZZO FLORIANO fu Nicolò da Montegalda (Vicenza)
tesi: La leucemia emocitoblastica cronica.
 SPERTI LUIGI di Ermenegildo da Belluno
tesi: Azione della acetecolina e della istamina sul preparato centrale di Bufo vulgaris.

A voti legali n. 22

- BASTIANELLO ANGELO di Antonio da Vicenza
tesi: La nefrosi lipoidea e il moderno metodo di cura col plasma concentrato umano.
 BUSANA SERGIO di Umberto da Padova
tesi: La metionina nelle epatopatie.
 CIBIN LUIGI di Amadeo da Solesino (Padova)
tesi: Foci e virus erpetico nelle oculopatie neurogene.
 COLÒ GIUSEPPE di Fausto da Modena
tesi: Il diabete insipido nell'età infantile.
 DA ROS ANTONIO di Gio Batta di Vittorio V. (Treviso)
tesi: Morbilità in uno stabilimento della Viscosa, in reparti non pericolosi, nel periodo 1947-1948.

- DEGANELLO GIOVANNI del fu Francesco da Malo (Vicenza)
tesi: Lesività del polmone collassato di fronte ai traumi chiusi del torace (Ricerche sperimentali).
- GARGANO GIUSEPPE di Erberto da Cividale (Udine)
tesi: Il metodo di Scoz nella valutazione clinica della funzionalità respiratoria.
- LOMBARDO VINCENZINO di Giuseppe da Casale Scodosia (Padova)
tesi: La cerotto-reazione alla tubercolina.
- LORENZO RENZO di Angelo da Padova
tesi: Modalità e tecniche delle suture bronchiali.
- LUISE RENATO di Raimondo da Padova
tesi: Diabete ipofisario o diabete da allossana.
- MENAZZI GINO di Parisio da Udine
tesi: Edemi da fame
- MODENA EMO di Elvio da Rovereto (Trento)
tesi: La morbilità di una manifattura tabacchi.
- PERUZZO LUCIANO di Vincenzo da Enego (Vicenza)
tesi: Tentativi di produzione di tumori della tiroide nel ratto bianco mediante tiouracile.
- RAVAGNAN ENRICO di Pietro da Chioggia (Venezia)
tesi: Il contributo della stratigrafia nelle indicazioni e controindicazioni del pneumotorace.
- SALA GASTONE di Ardeo da Vicenza
tesi: I fattori che favoriscono la comparsa delle cellule giganti nei granulomi.
- SEGATTA DARIO di Mansueto da Trento
tesi: Importanza della clearance in farmacologia, con particolare riguardo ai salicilici.
- SIVIERO RODOLFO di Agostino da Rovigo
tesi: Variabilità dei caratteri anatomici della membrana timpanica in soggetti normali.
- SODI DELIO di Giuseppe da Fiume
tesi: La penicillina nella terapia della endocardite batterica subacuta.
- TARANTINO ERNESTO di Luigi da Taranto
tesi: Le trasformazioni della compatta del tessuto osseo nelle varie età dell'uomo.
- TURSI FRANCESCO di Vincenzo da Taranto
tesi: Tentativi di cultura su M.C.A. di embrione di pollo di un supposto virus dell'epitelioma cutaneo.
- VILLANI VITTORIO di Francesco da Calvene (Vicenza)
tesi: Due metodi rapidi per lo studio radiologico dell'intestino tenue.
- ZANOLINI LIVIO di Enrico da Bucarest (Romania)
tesi: Eredità parallela fra gli ipertesi essenziali e gli ipertesi renali.

A semplice approvazione n. 39

- ALBERTI MARIO del fu Giuseppe da Brescia
tesi: La morbilità negli operai dell'industria elettrochimica bresciana.
- ARBOIT MARIO di Domenico da Padova
tesi: La streptomycin in Dermato-Venereologia.
- AVEZZÒ GIORGIO di Guido da Padova
tesi: La permeabilità capillare in alcuni casi di glomerulonefrite trattati con rutina.
- BARTULI GIULIO di Napoleone da Arcugnano (Vicenza)
tesi: Manifestazioni allergiche del morbo di Weil.

- BITTANTE LUIGI di Giovanni da Cassola (Vicenza)
tesi: L'encefalopatia arsenicale.
- BOCCATO GIOVANNINO di Gino da Adria (Rovigo)
tesi: Morbilità negli operai di uno zuccherificio.
- BONATO GIOVANNI di Pietro da Campolongo (Vicenza)
tesi: Le broncopolmoniti con reazione Wassermann positiva nell'infanzia. Rivista sintetica e contributo clinico.
- BONIFACI EGIDIO di Narciso da Valdastico (Vicenza)
tesi: Influenza degli estratti di ipofisi posteriore sui fermenti amilolitico e glicogenolitico del sangue dei bambini.
- BRAMANTE EDGARDO di Domenico da Palermo
tesi: Gli aerosoli medicamentosi e le loro prime applicazioni in Pediatria.
- BRUZZO PIETRO di Giovanni da Venezia
tesi: Importanza dei « Fattori lipotropi » nella patogenesi delle malattie epatiche.
- CAMEROTTO FRANCESCO di Antonio da Santa Lucia di Piave (Treviso)
tesi: Sui muscoli anomali della regione ascellare con particolare riguardo al significato morfologico.
- CARTELLI VALENTINO di Domenico da Tramonti di Sopra (Udine)
tesi: Cuti e oftalmoreazione in patologia oculare.
- CAVALLARIN GIOVANNI di Attilio da Venezia
tesi: Terapia chirurgica delle stenosi del coledoco.
- CERVELLERA VINCENZO di Vitantonio da Torre S. Susanna (Brindisi)
tesi: Il processo di riparazione delle ferite cutanee durante il trattamento tiouracilico.
- CULATTI FERRUCCIO del fu Felice da Fiesso Umbertiano (Rovigo)
tesi: Malaria e lotta antimalarica nella provincia di Rovigo in relazione alla comparsa del D. D. T.
- DE LIBERATO BIANCA di Quirino da Vicenza
tesi: Osservazioni sull'attività lavorativa e sportiva della donna dal punto di vista medico.
- DOTTO MARIO di Giuseppe da Treviso
tesi: Penicillinoterapia nella sifilide.
- ENGLARO GIANCARLO di Guido da Pontebba (Udine)
tesi: Sulla diffusione intramurale del cancro dello stomaco.
- FANZAGO GIORGIO di Nello da Padova
tesi: Caratteri morfologici delle anastomosi arterovenose di alcune regioni dell'uomo e degli animali.
- FREGNAN ETTORE di Antonio da Treviso
tesi: Le vedute recenti sulla eziopatogenesi del gozzo endemico.
- FURIAN RENATO di Amedeo da Venezia
tesi: I tumori da virus.
- GANDINI ENRICO di Carlo da Ferrara
tesi: Contrazioni peristaltiche autoctone di frammenti arteriosi di embrione di pollo coltivati in vitro.
- GANZAROLLI GIOVANNI di Gaetano da Trecenta (Rovigo)
tesi: Sull'intossicazione da manganese.
- LUCIETTO AGOSTINO di Luigi da Cittadella (Padova)
tesi: Considerazioni sulla frequenza delle iridocicliti in rapporto all'età e alle cause etiopatogenetiche.
- MANGIARACINA AGOSTINO di Giuseppe da Sambuco di Sicilia (Agrigento)
tesi: La mucina nei gastropazienti

- MARCOLIN DINO di Carlo da Montegaldella (Vicenza)
tesi: Comportamento del liquor nella meningite t.b.c. trattata con streptomina.
- MARIN GIANCARLO di Giuseppe da Bassano del Grappa (Vicenza)
tesi: Osservazioni sulla morbilità professionale degli operai di uno stabilimento di smalteria.
- PIACENTINI ANTONIO di Attilio da Agna (Padova)
tesi: L'attuale orientamento nella patogenesi della naupatia.
- RAMA GIOVANNI di Giulio da Lazise (Verona)
tesi: Il granuloma maligno - Storia ed evoluzione delle ricerche.
- RIZZO GIORGIO di Antonio da Treviso
tesi: Nuovi orientamenti sulla etiopatogenesi della malattia di Mènière.
- SABUCCO PIETRO di Achille da Coseano (Udine)
tesi: Tossicità degli antibiotici nell'organismo infantile.
- SANDOLI MARIO di Giulio da Papozze (Rovigo)
tesi: Vaccinazione antidifterica e difterite con dati statistici relativi al Comune di Rovigo dall'anno 1931 al 1947.
- SINIGOI ELENA di Liudevit da Lipik (Croazia)
tesi: Morfologia, innervazione e sviluppo dei calici gustativi nell'uomo.
- TAGLIETTI TARQUINIO di Francesco da Brescia
tesi: Effetti e risultati della vaccinazione antidifterica eseguita su larga scala nel 1946 nella città di Brescia, comparati a quelli conseguiti negli anni precedenti (1939-1946) e negli anni successivi (1947-1948).
- TOPPANI ANTONIO di Pietro da Vito D'Asio (Udine)
tesi: L'importanza della commozione cerebrale in medicina legale.
- VAZZOLER GIUSEPPE di Mario da Musile di Piave (Venezia)
tesi: L'esame radiologico delle stenosi bronchiali.
- VERONESE VINCENZO di Domenico da Grisolera (Venezia)
tesi: Piorrea alveolare: malattia locale o generale?
- ZANETTO SERGIO di Armando da Venezia
tesi: L'impotenza funzionale nei riguardi del matrimonio.
- ZAY FULVIO di Livio da Trieste
tesi: Sul comportamento degli spazi ventricolari e subaracnoidei in alcune malattie mentali.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 92

Con lode n. 3

- FAVINI FRANCESCA di Piero da Genova
tesi: Le ossificazioni eterotopiche da innesto di mucosa vescicale.
- PANIZON FRANCO di Ettore da Trieste
tesi: Produzione sperimentale di adenomi polmonari nel topo mediante somministrazione di uretano.
- SACERDOTI GIORGIO di Gilberto da Padova
tesi: Sul ricambio idrico in gravidanza.

A voti assoluti n. 5

- BOSATRA ANDREA di Francesco da Trieste
tesi: Dati morfologici sulla vascolarizzazione arteriosa della lingua con particolare riguardo per l'esistenza di anastomosi artero-venose.

- DE BERNARD BENEDETTO di Ferruccio da Conegliano (Udine)
tesi: Le auxine: loro rapporto ed importanza per gli organismi animali. Tentativi di estrazione dalla urina umana.
- GELSOMINI MARIA TERESA di Aniceto da S. Daniele del Friuli
tesi: Studio di eritroblastometria midollare nella t.b.c. infantile.
- MUZZOLINI MARIO di Giovanni da Magnano in Riviera (Udine)
tesi: Aspetti clinici della anchilostomiasi e suoi focolai d'infezione nel suburbio di Padova.
- NORDIO SERGIO di Luigi da Trieste
tesi: La teoria allergica dell'ulcera gastro-duodenale.

A voti legali n. 26

- ANTONAZ ALDA di Aldo da Vienna (Austria)
tesi: I tests mentali.
- BANCHERI SALVATORE di Giuseppe da Bengasi
tesi: Aborti procurati nella casistica dell'Istituto di Medicina Legale di Padova.
- BARBIERI EGISTO di Arcangelo da Piovene (Vicenza)
tesi: Rilievi statistici ed osservazioni sulla morbilità in uno stabilimento laniero.
- BRANDOLANI GIOVAN BATTISTA di Luigi da Trento
tesi: La ricerca sistematica del b. nelle urine (prevenzione della intossicazione industriale da b. tetractile).
- BROTTO LUIGI di Pietro da Bassano del Grappa (Vicenza)
tesi: Moderni concetti di trasmissione delle malattie infettive per veicolo aereo.
- BUTTÒ MARIO di Pietro da Udine
tesi: Effetti terapeutici delle azotoipriti.
- CAMERINI FULVIO di Camillo da Trieste
tesi: La malattia emolitica del neonato.
- CANTARUTTI FELICE di Luigi da Udine
tesi: La vitamina B 12.
- CASTELLI RENZO del fu Leo da Adria (Rovigo)
tesi: Patologia del dotto toracico.
- CONTRO STEFANO di Gerolamo da Trento
tesi: Contributo anatomico clinico allo studio dell'insufficienza aortica funzionale.
- CRAVOS GIGLIOLA di Francesco da Trieste
tesi: Generalità sull'insufficienza cardiocircolatoria.
- CUTRONE PAOLO di Francesco da Venezia
tesi: Sistemi vecchi e nuovi di potabilizzazione delle acque.
- DE CANDIA ONOFRIO di Mauro da Verona
tesi: L'ematoma extradurale e sottodurale. Patologia e clinica.
- FERRANTE LUIGI di Francesco da Pontebba (Udine)
tesi: L'ipoproteinemia nei pazienti chirurgici.
- GAZZOLA GIANCARLO di Giovanni da Padova
tesi: L'elettrocardiogramma nella pericardite.
- LOCATELLI CARLO UMBERTO di Enrico da Brescia
tesi: Rilievi statistici e critici sulla morbilità in un grande lanificio.
- MIGNOLI RENATO di Giuseppe da Recoaro (Vicenza)
tesi: Vizi congeniti del cuore e dei grossi vasi e loro trattamento chirurgico.
- MILAN ADRIANO di Matteo da Grisignano di Zocco (Vicenza)
tesi: Manifestazioni tossiche durante il trattamento dell'ipertensione arteriosa con tiocianati.

- PERER GIORGIO di Emilio da Venezia
tesi: Rilievo clinico statistico delle pazienti affette da cancro dell'utero degenti nella Clinica Ostetrica Ginecologica di Padova.
- PIACQUADIO ALBA di Mario da Lido-Venezia
tesi: La velocità di sedimentazione delle emazie nelle polisierositi in rapporto alle loro varie fasi di decorso: sue modifiche in trattamento streptomycinico.
- PRETTO ETTORE di Gastone da Villafranca (Verona)
tesi: Coledoco duodenostoma. Indicazioni. Tecnica. Risultati.
- PROSDOCIMI FRANCESCO di Giuseppe da Este (Padova)
tesi: Anatossine e anatossivaccinazione nella profilassi delle malattie infettive.
- RUFFATO CESARE di Leone da Borgoricco (Padova)
tesi: Esiti lontani delle iridocicliti.
- RUOL ARTURO di Giuseppe da Venezia
tesi: Sul comportamento plasmacellulare nelle ipoproteinemie.
- TIZIANELLO ALBERTO di Giuseppe da Venezia
tesi: La sindrome di Besnier-Boeck-Schaumann.
- ZINELLI MARIA TERESA di Pietro da Padova
tesi: Ulteriore contributo alla definizione di alcune modificazioni strutturali reperibili particolarmente in arterie di medio calibro in soggetti reumatici e con speciale riferimento alle arterie di provvisione dei visceri.

A semplice approvazione n. 58

- ANSELMI SEBASTIANO di Vittorio da Padova
tesi: La pancreatite fibro-cistica con bronchietasie.
- ANTOCI BENIAMINO di Francesco da Lido-Venezia
tesi: Osservazioni sulle modificazioni dei valori del metabolismo basale nel decorso di alcune forme di t.b.c. extrapolmonare.
- ARENA CLAUDIO del fu Fabbriozio da Udine
tesi: Considerazioni statistiche sulla meningite da B. Di Pfeiffer.
- ATTINÀ ANGELO di Salvatore da Condofin (Reggio Cal.)
tesi: Contributo allo studio dell'adenoma bronchiale.
- BASAGLIA FRANCO di Enrico da Venezia
tesi: I tests mentali in subnarcosi barbiturica.
- BASSI ATTILIO di Giuseppe da Padova
tesi: Emottisi e streptomycinoterapia.
- BEBER LUCIANO di Fortunato da Pergine (Trento)
tesi: Contributo della Chirurgia polmonare alla fisiologia della respirazione.
- BELCI TARCISIO di Domenico da Dignano (Pola)
tesi: Iperpancreatismo.
- BELLINI ANTONIO di Girolamo da Montagnana (Padova)
tesi: Frequenza ed importanza del precedente pleurítico nei malati di tubercolosi polmonari.
- BERNARDO GIOVANNI di Azelio da Venezia
tesi: Alterazioni ematiche nell'intossicazione da benzolo.
- BERTOLIN ALDO di Antonio da Padova
tesi: Le bronchiettasie - Studio patogenetico sperimentale.
- BERTOTTO PIETRO di Aquilino da Venezia
tesi: Stimolazione cutanea e cura antiluetica.
- BIZZARINI GIAN CARLO di Antonio da Milano
tesi: Dall'odontogogo all'impactor.

- BONTEMPI BRUNO di Pietro da Trento
tesi: Rilievi statistici ed osservazioni sulla morbilità in uno stabilimento chimico per la produzione di nitrati e solfati.
- CAPUANO GLORIA di Giuseppe da Napoli
tesi: Le battute di spirito negli schizofrenici.
- CELOTTO MARIO di Giuseppe da Grisignano (Vicenza)
tesi: Le occlusioni della biforcazione aortica in corso di cardiopatie.
- CEPPARO ALESSANDRO di Federico da Pordenone (Udine)
tesi: Le forme anomale della lue congenita.
- COLLET FRANCESCO del fu Pietro Olanda
tesi: Etiopatogenesi e profilassi della epatite epidemica.
- CREMA RENATO di Bellino da Urbana (Padova)
tesi: Concetto ed espressioni cliniche delle cortico pleuriti.
- CURTOLO SILVESTRO di Angelo da Breda di Piave (Treviso)
tesi: Morbilità in uno stabilimento di cotone nel periodo 1947-48.
- DALLA PRIA MARIO di Gino da Milano
tesi: Endocrenia renale ed ipertemia.
- DI BELLO BRUNO di Eugenio da Udine
tesi: Il seno carotideo.
- DONATI DE CONTI ENZO di Ettore da Fagagna (Udine)
tesi: Ernia del disco intervertebrale deiscete nello speco.
- FRAGNUL DANIELE di Natan da Laurana (Fiume)
tesi: Moderni aspetti della concezione immunitaria di antigene.
- FRANZ ARMANDO di Adamo da S. Vito al Tagliamento (Udine)
tesi: Il trattamento delle sciatiche.
- FULVIO ETTORE di Natale da Ragusa (Dalmazia)
tesi: Fattori di sviluppo dei microorganismi.
- GARZOTTI ELIO di Gino da Cologna ai Colli (Verona)
tesi: Patogenesi clinica e terapia della colica saturnina.
- CHIOTTO FAUSTO di Raffaele da Chiampo (Vicenza)
tesi: Riattivazione sierologica nella lue.
- GIACOMELLI SAVERIO del fu Domenico da Vigolo Vattaro (Trento)
tesi: La distribuzione dei casi di cancro nelle case e nelle vie di Trento e provincia nel dodicennio 1937-1948.
- GIANQUINTO MARIO di Rosvaldo da Napoli
tesi: Comportamento del fibrinogeno ematico nella gravidanza normale e patologica. Primi risultati di terapia eparinica nelle nefropatie ed elampsia gravidica.
- GURISATTI GIORGIO di Pietro da Udine
tesi: Considerazioni medico-legali sul progetto di riforma della previdenza sociale.
- IEMMOLA CALOGERO del fu Giuseppe da Partanna (Trapani)
tesi: Semeiotica e diagnostica delle affezioni vascolari degli arti.
- MANETTI LUIGI del fu Carlo da Crespino (Rovigo)
tesi: La sarcoidosi di Boeck nell'infanzia.
- MARCHI MARCELLO di Giulio da Trento
tesi: La silicosi nel Trentino.
- MARZI GIORGIO di Ernesto da Venezia
tesi: Vaiolo e vaccinazione antivaiolosa.
- MAZZI LUIGI di Giovanni da Verona
tesi: Esame della morbilità in uno stabilimento per la lavorazione della lana.

- MOLA' ONORATO di Aldo da Venezia
tesi: Effetti della terapia streptomycinica nella tubercolosi del polmone.
- OREL LUCIO di Leopoldo da Trieste
tesi: Allergia tubercolare del reumatismo articolare acuto (Reazione di Mester e reazione di Mantoux nel reumatismo acuto).
- PARISOTTO ITALO di Antonio da Padova
tesi: Sulla struttura delle vene cardiache anteriori nell'accrescimento e nelle senescenze.
- PASSUELLO ANTONIO di Giuseppe da Piovene Rocchette (Vicenza)
tesi: Streptomycinica e tempo di protrombina.
- PIZZOLO TULLIO di Michele da Venezia
tesi: L'organizzazione dell'Igiene odontoiatrica scolastica.
- POGGI EGIDIO di Oscar da Mestre (Venezia)
tesi: La cura streptomycinica isolata e associata nelle affezioni tubercolari dell'occhio.
- PORZIO ALDO di Gildo da Trani (Bari)
tesi: Influenza dell'acido Para-amino-salicilico sullo sviluppo e decorso della tbc renale.
- PUPITA PIERINO di Giuseppe da Montemaggiore (Pesaro)
tesi: Sul meccanismo di formazione delle varici venose.
- RICCIARDI LUIGI di Cesare da Mestre (Venezia)
tesi: Echinococchi vertebrali.
- ROSSI GIOVANNI di Vittorio da Vicenza
tesi: Roentgenterapia nelle affezioni vascolari dell'occhio.
- SILIPO ANGELO di Michele da Cinquefrondi (Reggio C.)
tesi: Sacro-ileiti non specifiche.
- SIMONI RENZO di Emanuele da Montagna Ragoli (Trento)
tesi: Le tossinfezioni alimentari da Salmonelle e la loro profilassi.
- SINIGAGLIA RINO di Ferrante da Vò (Padova)
tesi: Effetto dell'allenamento sull'apparato circolatorio.
- TALAMINI RICCARDO di Giorgio da Venezia
tesi: Silicosi e tubercolosi.
- TARABINI CASTELLANI MATTEO di Luigi da Modena
tesi: Recenti interpretazioni sulla patogenesi della tubercolosi delle vie aeree superiori.
- TONELATO VITTORIO di Luigi da Sona (Verona)
tesi: La reazione di Stolte (titolazione del siero con sublimato) nella diagnostica delle epatopatie cirrogenera.
- TORRESAN ANNA MARIA di Rodolfo da Treviso
tesi: La calcolosi intramurale della colecisti.
- UZZIELLI MANFREDO di Angelo da Paese (Treviso)
tesi: La malattia dei cassoni.
- VERLATO REMIGIO di Giuseppe da Soave (Verona)
tesi: Ricerche sulla produzione del liquor C.R. dell'uomo.
- VIANELLO ALDO di Mario da Venezia
tesi: Trattamento penicillinico e streptomycinico della tubercolosi osteo-articolare-fistolizzata.
- ZANELLA ARDUINO di Tiziano da Mel (Belluno)
tesi: I moderni aspetti della vaccinazione antitubercolare.
- ZUMIN FAUSTA di Pompeo da Gorizia
tesi: La vaccinazione antidifterica. Studio statistico e risultati nella città di Gorizia.

Scuole di Perfezionamento

DIPLOMATI IN CHIRURGIA GENERALE - *Sessione di febbraio n. 2*

A voti legali n. 1

BORTOLAMI Dr. ANTONIO di Gaetano da Verona
tesi: Ustioni e Chirurgia.

A semplice approvazione n. 1

FARELLO Dr. GIOVANNI di Antonio da Perugia
tesi: Sopra i carcinomi della tiroide.

Sessione estiva n. 2

Con lode n. 1

MONDINI Dr. PAOLO di Cesare da Marmirolo (Mantova)
tesi: Una nuova interpretazione sull'insorgenza e sul significato fisiologico della pressione negativa nello spazio peridurale.

A voti assoluti n. 1

BALLI Dr. VITTORIO di Ariberto da Capri (Modena)
tesi: Effetti da perfrigerazione della zona sensitivo-motrice corticale e del midollo lombare.

Sessione autunnale n. 2

A semplice approvazione n. 2

CASOTTO Dr. MICHELANGELO di Antonio da Polverara (Padova)
tesi: Patologia e clinica chirurgica della regione ombelicale.
GIACOMELLI Dr. GIACOMO di Giuseppe da Livorno
tesi: La malattia di Reclus.

DIPLOMATI IN DERMOSIFILOPATIA - *Sessione estiva n. 2*

Con lode n. 2

DI LORENZO Dr. UGO di Giacomo da Catania
tesi: Risultati e considerazioni sulla terapia della Leishmaniosi cutanea con « Glucantim » (Antimoniato di N-Metilglucamina).

DI PRIMA Dr. GUIDO di Raffaele da Enna
tesi: Risultati e considerazioni sul trattamento intradermico con microdosi di penicillina in malattie veneree e cutanee varie.

Sessione autunnale n. 1

A voti assoluti n. 1

TORRES Dr. MICHELANGELO di Ernesto da Serracapriola (Foggia)
tesi: Il quadro clinico ed anatomico-patologico di due casi di micosi fungoide.

DIPLOMATI DI IGIENE PUBBLICA - *Sessione estiva n. 2*

Con lode n. 1

CANOVA Dr. FRANCESCO di Giovanni da Schio (Vicenza)
tesi: La reazione di Wollmer nelle diverse età della vita.

A voti assoluti n. 1

FRIZZIERO Dr. CARLO di Luigi da Venezia
tesi: Problemi attuali dell'epidemiologia della poliomielite anteriore acuta e l'epidemiologia di P.A.A. in Venezia nel 1948.

Sessione autunnale n. 8

Con lode n. 1

ZACCHI Dr. CESARE di Eugenio da Trieste
tesi: La purificazione dell'aria con tubi germicidi a radiazioni ultraviolette.

A voti assoluti n. 5

ANDREOTTI Dr. WILLIAM di Giuseppe da Legnago (Verona)
tesi: Attuali cognizioni sull'andamento epidemiologico dell'anchilostomiasi in Italia e sui mezzi di profilassi.

CURATOLA Dr. GIULIANO di Antonino da Melito di Portosalvo (Reggio Calabria)
tesi: Epidemiologia ed epidemiogenesi della difterite.

DOGLIONI Dr. LEONISIO di Virginio da Roma
tesi: La cerottoreazione nel quadro delle reazioni cutanee alla tubercolina.

MANZOTTI Dr. MIRKO di Augusto da Modena
tesi: Profilassi antivenerea nella zona « destra Tagliamento ».

MAZARI Dr. GIOVANNI di Giacinto da Este (Padova)
tesi: La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi.

A voti legali n. 2

GRESELIN Dr. ERMINIO di Mario da Bassano del Grappa (Vicenza)
tesi: Il mal rossino come antropozoonosi.

ZOCCARATO Dr. ARRIGO di Albano da Berra (Ferrara)
tesi: Epidemiologia e profilassi della rabbia.

DIPLOMATI IN IGIENE SCOLASTICA - *Sessione estiva n. 2*

A voti assoluti n. 2

LUCCHESI Dr. ANTONIO di Lorenzo da Messina
tesi: Sul banco della Scuola.

PASCOLI Dr. FERRUCCIO di Sebastiano da Sesto al Reghena (Udine)
tesi: Criteri e modalità di visita ai fini della scelta dei bambini da inviare alle cure climatiche estive.

Sessione autunnale n. 3

A voti assoluti n. 1

TONIOLO Dr. MARIO di Giovanni da Venezia
tesi: Le tricofizie a Venezia.

A voti legali n. 2

MODI Dr. EDOARDO di Edoardo da Trento
tesi: Stato attuale della profilassi e terapia della scarlattina.

VECCHIA Dr. ARNALDO di Enrico da Suzzara (Mantova)
tesi: Qualche considerazione patogenetica sull'albuminuria ortostatica.

DIPLOMATI IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO - *Sessione di febbraio n. 1*

A voti legali n. 1

DE PERINI Dr. GUIDO di Giuseppe da Venezia
tesi: L'indice di Cantoni e la capacità vitale nella tubercolosi polmonare.

Sessione estiva n. 25

Con lode n. 2

GHIONE Dr. MARIO di Celso da Savona
tesi: Sull'inattivazione della tubercolina da parte dei filtrati di cultura di *Bacillus subtilis*.

TRAINITO Dr. ROSARIO di Gaetano da Gela (Caltanissetta)
tesi: Le modificazioni leucocitarie dopo pneumomediastino anteriore artificiale.

A voti assoluti n. 2

ARLOTTI Dr. ORLANDO di Ernesto da Poggio (Ferrara)
tesi: Il fegato nella tubercolosi polmonare.

ZILLI Dr. LUIGINO di Giulio Gino da Fontanafredda (Udine)
tesi: Chemioterapia antitubercolare con acido paraaminosalicilico (P.A.S.). Considerazioni critiche ed osservazioni personali.

A voti legali n. 6

FELLIN Dr. EDUINO di Ferdinando da Trento
tesi: Le caverne soufflées.

- FISICARO Dr. ANGELO di Giuseppe da Catania
tesi: Studio clinico sul carcinoma polmonare primitivo.
- IERNA Dr. SEBASTIANO di Carmelo da Lentino
tesi: Ricerche sulla capacità mediastinica nei bambini.
- PERTEGATO Dr. FRANCO di Arturo da Villafranca P. (Padova)
tesi: Importanza delle associazioni medicamentose alla streptomicina nel trattamento della tubercolosi polmonare.
- PRESTIA Dr. SALVATORE di Stefano da Siracusa
tesi: Sugli incidenti e complicazioni del pneumotorace terapeutico visti secondo le odierne concezioni patogenetiche.
- RISICA Dr. CARLO di Placido da Palermo
tesi: La vaccinazione antitubercolare e la sua eventuale applicazione in Italia.

A semplice approvazione n. 15

- CONTINI Dr. FRANCESCO di Leopoldo da Parma
tesi: La stratigrafia negli infiltrati apicali e sottoclaveari.
- DE CASTRO Dr. GIOVANNI BATTISTA di Luciano da Pirano (Pola)
tesi: La Proteino-piretoterapia in alcuni casi di asma allergica.
- GALLO Dr. PIETRO di Mario da Venezia
tesi: La ginnastica medica negli esiti dei processi infiammatorî della pleura.
- GIULIANO Dr. MICHELANGELO di Francesco da Barletta (Bari)
tesi: Il trattamento della tubercolosi con P.A.S., con particolare riguardo alle modificazioni da esso indotte sulla crasi sanguigna e sulla velocità di sedimentazione.
- MARCHI Dr. VITTORIO di Giuseppe da Dolcè (Verona)
tesi: La reazione di flocculazione all'alcool-sublimato nella pratica sanatoriale.
- MONTAGNA Dr. WALTER di Amilcare da Verona
tesi: Momenti eziopatogenetici del pneumotorace spontaneo.
- MONTEMEZZI Dr. LUIGI di Massimiliano da S. Massimo di Verona (Verona)
tesi: Le appendicopatie nei soggetti t.b.c.
- POLIMENI Dr. LUNELLA di Michele da Livorno
tesi: La terapia streptomycinica-nelle pleuriti tubercolari.
- SALA Dr. LUIGI di Guido da Gemona (Udine)
tesi: L'acido paraminosalicilico nella cura della t.b.c. polmonare.
- SALVADORE Dr. ANTONINO di Carmelo da Messina
tesi: Streptomycinica nella collasso-terapia medico chirurgica.
- SANDRI Dr. ALESSANDRO di Giuseppe da Ferrara
tesi: I versamenti pleurici minimi nelle iliti.
- SARTI Dr. ANTONIO di Giovanni da Foggia
tesi: Rapporti tra infezione tubercolare e poliartrite reumatica. Contributo clinico.
- TROVATO Dr. ANTONIO di Teodoro da S. Teresa di Riva (Messina)
tesi: La sifilide polmonare congenita.
- ZANCAN Dr. AMPELIO di Carlo da Calvene (Vicenza)
tesi: Tubercolosi polmonare e ascesso polmonare da piogeni.
- ZENATI Dr. ANTONIO di Angelo da Pescantina (Verona)
tesi: Sullo stato allelgico di bambini in età scolare, mediante cerottoreazione con pomata alla tubercolina P.P.D.

A voti assoluti n. 2

- GAMBA Dr. MARIO di Ruggero da Padova
tesi: Le caverne insufflate.
VALENTE Dr. GIUSEPPE di Matteo da Trieste
tesi: Le broncopolmoniti pseudoluetiche.

A voti legali n. 9

- CAMURATI Dr. ENRICO di Agostino da Verona
tesi: Risultati della terapia streptomycinica nella tubercolosi miliare polmonare.
COSTA Dr. SANTO di Antonio da Giarre (Catania)
tesi: Il P.A.S. nel trattamento della tubercolosi pleurica.
DE NEGRI Dr. ANTONIO di Antonio da Avesa (Verona)
tesi: Il pneumotorace extrapleurico.
FAGGIOTTO Dr. FRANCESCO di Agostino da Padova
tesi: Criteri indicativi di terapia medico-chirurgica nell'empiema meta-pneumotoracico.
MANFREDI Dr. MARIO di Alfredo da Viareggio (Lucca)
tesi: Il pneumoperitoneo nella cura della tubercolosi polmonare.
MARCHESINI Dr. LUIGI di Ermete da Macerata
tesi: Proprietà tromboplastiche della streptomycinica in vivo.
PASCOLI Dr. GIANNINO di Pietro da Majano (Udine)
tesi: Contributo allo studio della patologia dell'apparato respiratorio da polveri di cotone (Bissinosi).
POZZO-BALBI Dr. BRUNO di Loredano da Veglia (Dalmazia)
tesi: Trattamenti streptomycinici prolungati e ad alto dosaggio complessivo.
SALVATO Dr. GASTONE di Federico da Padova
tesi: La polmonite da Rickettsia Burneti (Febbre Q).

A semplice approvazione n. 19

- ANDREOTTI Dr. BERNARDO di Arturo da Concadirame (Rovigo)
tesi: Gli infiltrati polmonari fugaci.
ANNIBALI Dr. LODOVICO di Giuseppe da Orvieto (Terni)
tesi: Trattamento odierno degli empiemi.
BARBIERI Dr. ROBERTO di Michelangelo da Verona
tesi: Controllo a distanza di nove anni di soggetti vaccinati contro la T.B.C. con il metodo di Petraghiani-Salvioli.
BENATI Dr. LINO di Gino da Nogara (Verona)
tesi: La velocità di sedimentazione delle emazie nei tubercolotici polmonari in corso di trattamento streptomycinico.
BISIANI Dr. MARIO di Mario da Trieste
tesi: Emoftoe in corso di pleurite.
BONELLI Dr. LUIGI di Felice da Itri (Roma)
tesi: Gli infiltrati polmonari fugaci con particolare riguardo agli infiltrati labili allergico-tubercolari.
BONICELLI Dr. AMILCARE di Achille da La Spezia
tesi: Trattamento degli empiemi con i polifenoli.

- CASAGRANDE Dr. PIETRO di Giuseppe da Roma
tesi: Azione e valore delle sulfanilamido-associations nelle affezioni broncopolmonari acute.
- DURIGATO Dr. SERGIO di Ettore da Portogruaro (Venezia)
tesi: La terapia delle emottisi nella tubercolosi polmonare.
- FAVA Dr. QUINZIO di Rocco da Firenze
tesi: Lo studio radiologico delle aderenze pleuriche in corso di pnx terapeutico.
- GENAZZANI Dr. ENRICO di Armando da Firenze
tesi: Modificazioni dell'allergia tubercolinica in seguito a trattamento chemioterapico e antibiotico della tbc polmonare.
- GRAZIONI Dr. NAPOLEONE di Domenico da S. Pietro in Gu (Padova)
tesi: Il tempo protrombinico nei tubercolotici.
- GUIDOTTI Dr. MARIO di Riccardo da Firenze
tesi: Il pneumoperitoneo associato alla frenicoexeresi nella cura della tbc polmonare.
- MINIATI Dr. GIUSEPPE di Ermanno da Firenze
tesi: Il pneumotorace nei bambini.
- PUGLIESI Dr. BIAGIO di Giuseppe da Acate (Ragusa)
tesi: Osservazioni cliniche e studi funzionali sulla patogenesi della emottisi nella tubercolosi polmonare.
- SCIORTINO Dr. GIUSEPPE di Giovanni da Lucca
tesi: Polmoniti atipiche primarie.
- TRILLO Dr. PEPPINO di Luigi da Padova
tesi: Applicazione del metodo di Iacobaeus a base polmonare espansa.
- ZANROSSO Dr. BRUNO di Giuseppe da Vicenza
tesi: La toracentesi nel trattamento della pleurite essudativa.
- ZOPPI Dr. ZELIO di Giuseppe da Ancona
tesi: Quadri radiologici pseudomiliari dei polmoni.

DIPLOMATI IN MEDICINA LEGALE ED INFORTUNISTICA - *Sessione estiva n. 1*

A voti legali n. 1

- CRISTANTE Dr. GIOVANNI del fu Antonio da Casarsa (Udine)
tesi: Considerazioni medico-legali sul progetto della Commissione Ministeriale sulla riforma dell'assistenza sociale.

DIPLOMATI IN OCULISTICA - *Sessione autunnale n. 2*

A voti legali n. 1

- SCHIAVI Dr. GIUSEPPE di Plinio da Udine
tesi: Azione di alcune sostanze farmacologiche sulla tensione endoculare in bulbo isolato e perfuso con sangue vivente.

A semplice approvazione n. 1

- MOLINARI Dr. RENATO di Giuseppe da Bologna
tesi: Tentativi di classificazione clinica delle emorragie retiniche.

DIPLOMATI IN OSTETTRICIA E GINECOLOGIA - *Sessione estiva* n. 3

A voti legali n. 3

BRUNO Dr. CARMELO di Pietro da Condrò (Messina)
tesi: Contributo clinico-sperimentale allo studio delle vulvovaginiti micotiche e dei funghi vaginali.

MODOLO Dr. GIORGIO di Carlo da San Fior (Treviso)
tesi: Sulla fecondità della donna nelle zone rurali trevigiane.

PASINI Dr. GIUSEPPE di Carlo da Desenzano del Garda (Brescia)
tesi: Considerazioni sulla prognosi del parto in presentazione podalica dal 1934 al 1947, nella Clinica ostetrico-ginecologica di Padova.

Sessione autunnale n. 4

A voti legali n. 1

GREGORI Dr. NERINA di Ersilio da Trieste
tesi: La fisiopatologia della mestruazione nella tubercolosi polmonare.

A semplice approvazione n. 3

CISARIA Dr. GAETANO di Leonardo da Ostuni (Brindisi)
tesi: Ormoni sessuali e colinesterasi serica.

LICASTRO Dr. FORTUNATO di Domenico da Delianove (R. Calabria)
tesi: Il problema demografico italiano in rapporto alle condizioni politiche ed economiche attuali.

ROSSI Dr. PIETRO di Luigi da Montegallo (Ascoli Piceno)
tesi: La fecondità delle donne padovane in rapporto alla fecondità delle generazioni precedenti e alle condizioni di vita e di alimentazione.

DIPLOMATI IN PEDIATRIA - *Sessione estiva* n. 10

Con lode n. 3

BOER Dr. GIGINO di Luigi da Prata di Pordenone (Udine)
tesi: Primi tentativi di terapia degli esiti della malattia di Hein-Medin con le risorse termali dei Colli Euganei.

GABURRO Dr. DINO di Guido da Castelnuovo (Verona)
tesi: La meningite pneumococcica nell'infanzia.

MORGANTE Dr. RINO di Carlo da Sorgà (Verona)
tesi: Moderni orientamenti sulla patogenesi della tossicosi del lattante.

A voti legali n. 2

BADO Dr. VITTORIO di Ferruccio da Segusino (Treviso)
tesi: La situazione neurovegetativa ed endocrina nel rachitismo e nella tetania infantile - Meccanismo di azione dei fattori atinici diretti ed indiretti.

MAGGIOLLO Dr. RINO di Pellegrino da Venezia
tesi: Il gargoilismo.

A semplice approvazione n. 5

- DOARDO Dr. LIANA di Pasquale da Portogruaro (Venezia)
tesi: La sindrome di Löffler.
- FERRONATO Dr. CESARE di Valentino da Basano del Grappa (Vicenza)
tesi: Il salicilato di sodio in terapia pediatrica (con particolare relazione ai farmaci che ne accentuano l'attività).
- GIANTURCO Dr. EMANUELE di Giulio da Napoli
tesi: La toxoplasmosi.
- MENALDO Dr. NOVELLO di Paolo da Rovolon (Padova)
tesi: La vitamina K: sua azione nell'organismo, quello infantile in ispecie, e sua influenza sul ricambio protidico, lipidico e glucidico.
- VILLANI Dr. ALDO di Marco da Marano Vic. (Vicenza)
tesi: La semeiotica del sistema nervoso vegetativo alla luce delle attuali vedute sulla regolazione neuro-umorale dei visceri.

Sessione autunnale n. 1

Con lode n. 1

- SARTORI Dr. PIO di Giuseppe da Pergine Valsugana (Trento)
tesi: Ricerche citometriche sugli critoblasti midollari nel primo anno di vita.

DIPLOMATI IN RADIOLOGIA - Sessione di febbraio n. 2

A voti legali n. 2

- MARINO Dr. EROS di Alfredo da Sessa Aurunca (Napoli)
tesi: I quadri radiologici della malattia di Boëck-Jüngling. Sarcoidosi - Tubercolosi cistoide.
- RESTA Dr. VINCENZO di Pietro da Taranto
tesi: I raggi limite negli angiomi piani.

Sessione estiva n. 6

Con lode n. 4

- BIANCHI Dr. EMO di Simeone da Trieste
tesi: Considerazioni su di alcuni fenomeni nel campo fisio-patologico ottenuti dall'irradiazione del peritoneo della cavia iniettata con tungstato di calcio.
- CROCE Dr. PIETRO di Mario da Apiro (Macerata)
tesi: Primo contributo casistico sull'applicazione di una nuova tecnica di roentgen-terapia locale della tubercolosi polmonare.
- DE ANTONI Dr. GUGLIELMO di Amadio da Rigolato (Udine)
tesi: Funzione della stratigrafia nello studio e nella cura della tubercolosi ulcero-cavitaria del polmone.
- RAVAZZOLO Dr. SINCLAR VALENTINO di Luigi da Grumolo delle Abbadesse (Vicenza)
tesi: Il trattamento radiante dei tumori maligni delle tonsille (Contributo casistico su 100 pazienti).

A voti assoluti n. 1

NEGRI Dr. UMBERTO di Domenico da Sermide (Mantova)
tesi: L'indagine radiologica nelle perforazioni degli organi addominali cavi deve affermarsi come metodo d'uso comune anche nei piccoli ospedali.

A voti legali n. 1

CARNELUTTI Dr. SILVANO di Ottorino da Cividale (Udine)
tesi: Trattamento degli epitelomi della laringe.

Sessione autunnale n. 14

Con lode n. 2

FERUGLIO Dr. FRANCESCO di Fabio da Jesi (Ancona)
tesi: La broncografia rapida come ausilio diagnostico nel trattamento delle forme cavitare polmonari con antibiotici.
VESPIGNANI Dr. LUIGI di Arcangelo da Padova
tesi: La dilatazione dei calici renali.

A voti assoluti n. 1

POZZI MUCELLI Dr. ENRICO di Onorio da Udine
tesi: Stato attuale della tecnica della urografia endovenosa. La compressione precoce degli ureteri. Significato e importanza dei segni radiografici morfologici e funzionali.

A voti legali n. 9

COLLO Dr. GIULIO di Rinaldo da Voghera (Pavia)
tesi: Risultati clinico-statistici nella cura del cancro del collo dell'utero presso l'Istituto del radio dell'Ospedale civile di Brescia.
DOLFIN Dr. MARIO di Carlo da Venezia
tesi: La Röntgenterapia nella T.B.C. uro-genitale.
GATTONE Dr. NICOLA di Vincenzo da Casacanditella (Chieti)
tesi: Roentgenterapia Rotatoria.
GREGORIS Dr. LUCIANO di Giuseppe da Cervignano (Udine)
tesi: Osteopetrosi (malattia di Albers-Schönberg).
LOPRIENO Dr. GIORDANO di Nicola da Bari
tesi: Gli aspetti radiologici dello stomaco e del duodeno dopo resezione secondo il metodo Billroth I.
MENEHINI Dr. CARLO di Marco da Noventa Vicentina (Vicenza)
tesi: Stato attuale della urochimografia.
PANTÈ Dr. DOMENICO di Salvatore da S. Pier Niceto (Messina)
tesi: Scopi e limiti della schermografia.
SCARONI Dr. GIAN LUIGI di Pietro da Brescia
tesi: Contributo allo studio dell'angiocardiografia.
ZACCARIA Dr. MARIO di Marco da Padova
tesi: La Röntgenterapia nelle affezioni tubercolari dell'occhio.

A semplice approvazione n. 2

PERALE Dr. LUIGI di Federico da Venezia
tesi: Il morbo di Ollier.

ZANUTTINI Dr. GIANCARLO di Secondo da Udine
tesi: Contributo allo studio stratigrafico dei rami della mandibola e delle articolazioni temporo-mandibolari.

DIPLOMATI IN UROLOGIA - *Sessione estiva* n. 1

A voti legali n. 1

PEDROTTI Dr. ROBERTO di Ugo da Trento
tesi: Le anurie ed il loro trattamento.

Sessione autunnale n. 1

A voti legali n. 1

BOCCAZZI Dr. ALFONSO di Isotto da Aosta
tesi: Contributo alla chirurgia del rene unico.

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

LAUREATI IN CHIMICA - *Sessione di Febbraio* n. 3

A voti assoluti n. 1

SCARPA MARIA di Umberto da Venezia
tesi: Indagini chimico-fisiche sul comportamento del ione Cu^{++} in ambiente solfitico.

A voti legali n. 1

PIERGALLINI MARCELLA di Augusto da Palermo
tesi: Magnetismo e catalisi.

A semplice approvazione n. 1

SORDILLO GIOVANNI di Giacomo da Venezia
tesi: Sulla conducibilità elettrica e termoelettrica del solfuro di piombo.

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 2

A voti legali n. 1

TIBALDI ELENA di Angelo da Torino
tesi: Sintesi di Esteri della glicerina.

A semplice approvazione n. 1

PERLOTTO TITO di Angelo da Trissino (Vicenza)
tesi: Determinazione spettrografica del gallio nell'alluminio.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 7

A voti assoluti n. 1

KÖRNER MAGDA di Giulio da Trieste
tesi: I composti fosforati nei muscoli lisci.

A voti legali n. 4

ARICH - TICH GUIDO di Diego da Fiume
tesi: Comportamento polarografico delle soluzioni di stagno stannoso.
BORGHESI BRUNO di Felice da Pieve di Lizzana (Trento)
tesi: Sui cosiddetti cloruri politionici.

= 177

FAVERO PAOLO di Bortolo da Puos D'Alpago (Belluno)
tesi: Comportamento polarografico dell'ossido di azoto.
TURCO ALDO di Emanuele da Tricase (Lecce)
tesi: Sulla formazione degli acidi politionici dagli alogenuri di solfo e sul magnetismo di $K_2 S_2 O_6$.

A semplice approvazione n. 2

COMINETTI ANGELICA di Gaetano da Bagnolo Mella (Brescia)
tesi: Sul sistema acqua-formaldeide - Distillazione delle soluzioni acquose di formaldeide ed equilibrio fase liquida fase gassosa.
FATUTTA SILVANA di Eleonora da Trieste
tesi: Indagini strutturali sul paradiclorobenzene.

LAUREATI IN CHIMICA INDUSTRIALE - *Sessione di Febbraio* n. 5

A voti legali n. 3

CARINI ERMANNO di Ermanno da Trieste
tesi: Il caglio.
COSTA ALDO di Norberto da Thiene (Vicenza)
tesi: Idrogenazioni con i « cromiti » di Atkins: Alcool furfurilico.
DALCASTAGNÈ RENZO di Daniele da Borgo V. (Trento)
tesi: Ricerche sui cementi magnesiaci.

A semplice approvazione n. 2

MARCHINI RENATO di Romeo da Brescia
tesi: L'utilizzazione del cloro nell'industria organica.
PUCHER PRENCIS PIO di Pio Antonio da Ovaro (Udine)
tesi: La formaldeide e le sue applicazioni nell'industria.

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 1

A voti legali n. 1

POLICASTRO TULLIO di Enzo da Trento
tesi: Prodotti di idrogenazione del furfurolo: alcool furilico e tetraidrofurilico.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 7

A voti legali n. 1

MALATESTA ALBERTO di Italo da Padova
tesi: Cloruro di benzile e alcool benzilico.

A semplice approvazione n. 6

CANTAGALLI ENZO di Galliano da Turriaco (Trieste)
tesi: Fenolo sintetico.
CUNIAL LUCIANO di Giulio da Mestre (Venezia)
tesi: Cere sintetiche.

LUCIANI DOMENICO di Giacomo da Monfalcone (Trieste)
tesi: Microbiologia, biochimica e tecnologia dell'acido acetico.
MARCHESINI LINO di Paolo da Verona
tesi: Ossidazione della paraffina a prodotti neutri.
NORILLER GIOVANNI di Giovanni da Matassone di Valarsa (Trento)
tesi: Utilizzazione industriale del nichel Raney.
VENTURA MARIA di Luigi da Trieste
tesi: L'acido lattico.

LAUREATI IN FISICA - *Sessione di Febbraio* n. 2

A voti assoluti n. 1

PRINZI LAURA di Giovanni da Gorizia
tesi: Coefficiente di liberazione di elettroni da superfici metalliche per urto di ioni.

A semplice approvazione n. 1

MORO ALMA di Giovanni Battista da Parenzo (Pola)
tesi: L'Jonosfera.

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 1

A voti legali n. 1

QUARENI GIANNI di Vincenzo da Mantova
tesi: Studio dei contatori a idrogeno e loro applicazione a misure della radiazione cosmica.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 6

Con lode n. 1

BIANCHI ANNA MARIA di Angelo da Padova
tesi: Misure del coefficiente di liberazione di elettroni per urto di ioni in un contatore di G. M.

A voti assoluti n. 2

BAGALÁ LILIANA di Aristodemo da Teolo (Padova)
tesi: Studio delle stelle di evaporazione nucleare in alta montagna.
LOINGER EMMA di Augusto da Verona
tesi: Sul processo di cattura nucleare del mesone « μ ».

A voti legali n. 2

BELLIBONI GIOVANNA di Oscar da Venezia
tesi: Il fading dell'immagine latente nelle lastre fotografiche per ricerche nucleari.
VIANELLO YVONNE di Innocente da Venezia
tesi: Misura di basse tensioni di vapore.

A semplice approvazione n. 1

PETTENELLA ELIDE di Otello da Legnago (Verona)
tesi: Sui fotoni dei raggi cosmici.

LAUREATI IN SCIENZE MATEMATICHE - *Sessione di Febbraio* n. 12

A voti legali n. 1

ASTOLFONI MARIA di Giuseppe da Venezia
tesi: Sulla stabilità della configurazione rigida di quattro vortici rettilinei.

A semplice approvazione n. 11

AVIGLIANO ELODIA di Renato da Torre Annunziata (Napoli)
tesi: Sul problema dei parametri accessori delle equazioni differenziali Fuchsiane.

BIASIONI INES di fu Lodovico da Arba (Udine)
tesi: Sulle coordinate curvilinee dello spazio ordinario.

CARRETTA GIOVANNI di Romano da Carrè (Vicenza)
tesi: Componenti di deformazione in coordinate curvilinee ortogonali.

CHIOZZOTTO MARGHERITA di Filiberto da Chioggia (Venezia)
tesi: Sulle piccole oscillazioni di un sistema materiale.

DONADELLO VALCHIRIA fu Umberto da Vicenza
tesi: Piccole oscillazioni di un sistema elastico vibrante nel vuoto od in un fluido.

LANZA LORENZA di Guido da Cerea (Verona)
tesi: Il teorema generale di diramazione per le funzioni fuchsiane e le involuzioni sulle curve algebriche.

MANCASSOLA ADA di Antonio da Lonigo (Vicenza)
tesi: Sulla teoria del triedro mobile.

MASO ATTILIA di Pasquale da Venezia
tesi: Proprietà delle curve algebriche piane e loro applicazione alla determinazione delle radici reali di una equazione algebrica.

MENEGAZZO DINO di Giulio da Noventa Pad. (Padova)
tesi: Sui mezzi disgregati.

PIEROBON MARIA di Giuseppe da Cittadella (Padova)
tesi: Vibrazioni radiali di una sfera cava.

ROMANO GIULIANO di Antonio da Treviso
tesi: Sui problemi statistici ed evolutivi delle stelle doppie.

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 3

A voti legali n. 1

MISTRORIGO ANGELA di Luigi da Montagnana (Padova)
tesi: Teoria delle serie di equivalenze neutre.

A semplice approvazione n. 2

SPALLUTO GIOVANNA di Giacomo da Bari
tesi: Alcuni problemi relativi alle equazioni ed ai sistemi differenziali lineari ordinari.

VIO LIANA di Loris da Fiume
tesi: Sulle superfici focali di ordine due.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 7

Con lode n. 1

CADORIN DANTE di Bortolo da Treviso
tesi: Integrazione con quadrature di alcune equazioni differenziali lineari alle derivate parziali del secondo ordine della fisica matematica.

A voti legali n. 2

LOTTI SEVERINA di Orazio da S. Sofia (Forlì)
tesi: Le omografie ellittiche del piano interpretate sulla varietà di Segre.
RAVELLI ELIO di Rodolfo da Borgoforte (Mantova)
tesi: Sulle trasformazioni birazionali delle curve algebriche interpretate come rotazioni del piano iperbolico.

A semplice approvazione n. 4

BON LIDIA di Giovanni da Venezia
tesi: I sistemi lineari di curve piane.
BONDESAN VANILDO di Giuseppe da Adria (Rovigo)
tesi: Considerazioni intorno ai metodi generali di rappresentazione della geometria descrittiva ed al teorema di Polilke.
FAVERO MILENA di Giovanni da S. Pietro di Feletto (Treviso)
tesi: Sopra un caso semplice di elasticità per i solidi toroidali.
ROSADA GIORGIO di Tullio da Venezia
tesi: Le matrici di Riemann.

LAUREATI IN MATEMATICA E FISICA - *Sessione estiva* n. 1

A semplice approvazione n. 1

MOCCELLIN PIERINA di Gio Batta da S. Nazario (Vicenza)
tesi: Una generalizzazione delle funzioni circolari ed iperboliche.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 2

A voti legali n. 1

TOSO ANNA di Ottone da Venezia
tesi: Il problema dei momenti.

A semplice approvazione n. 1

LANDO PAOLA di Edoardo da Padova
tesi: Determinanti e matrici jacobiane.

LAUREATI IN SCIENZE NATURALI - *Sessione di Febbraio* n. 6

A voti legali n. 2

DECIMA FRANCA di Riccardo da Taibon (Belluno)
tesi: Studi geotettonici sulla conca di Malga Ciapela e sul gruppo della Marmolada (Dolomiti Agordine).

LICHERI LIVIA di Albino da Fiume
tesi: Il tavolino universale e le sue applicazioni in mineralogia.

A semplice approvazione n. 4

FRIZZIERO CLARA di Luigi da Venezia
tesi: La rete dei canali della Laguna di Venezia con particolare riguardo al bacino di Malamocco.

LOVO MARIA di Francesco da Este (Padova)
tesi: Gli echinodermi della fauna Cassiana di Cortina d'Ampezzo (Dolomiti).

PEJERONI LILIANA di Giuseppe da Venezia
tesi: Formazione dei dossi o scanni con particolare riguardo alle barene della Laguna di Venezia.

ROSSI GRAZIANO di Benvenuto da Farra di Soligo (Treviso)
tesi: Ricerca sull'ereditarietà di alcuni caratteri umani.

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 5

Con lode n. 1

FIDORA MARCELLA di Ferruccio da Venezia
tesi: Influenza delle densità di popolazione sull'accrescimento e sul differenziamento sessuale dell'anguilla.

A voti legali n. 3

FERRARA ELDA di Angelo da Tortona (Alessandria)
tesi: Peso e statura dei neonati del vicentino in rapporto alla primiparità e alla pluriparità.

MOGOROVICH VERA di Diodato da Pisino (Pola)
tesi: Motivi di petrografia strutturale.

PASCOLAT GIOVANNA di Giovanni da Trieste
tesi: I canali resiniferi delle foglie di pino.

A semplice approvazione n. 1

DAL MORO MARIA di Angelo da Oderzo (Treviso)
tesi: Il Fiume Piave.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 7

A voti assoluti n. 1

AVANZINI LETIZIA di Giovanni da Vicenza
tesi: Idrografia dei Colli Berici.

A voti legali n. 2

CARLI MARIA TERESA di Felice da Bolzano Vicentino (Vicenza)
tesi: I fenomeni Carsici dei Colli Berici.

CAVINATO ERMENEGILDO di Giuseppe da Bastia di Rovolon (Padova)
tesi: I Gobius della Laguna veneta.

A semplice approvazione n. 4

- BON GIULIA di Giovanni da Venezia
tesi: I giacimenti auriferi e la loro genesi.
- BORIN ADELINA di Guido da Montagnana (Padova)
tesi: Studio analitico dei temporali nella regione veneta.
- DE GALATEO FIORILE di Enrico da Trieste
tesi: I crani umani della necropoli di Muggia Vecchia nell'Istria settentrionale.
- LAUTON ANTONIO di Francesco da Canazei (Trento)
tesi: Ricerche e studi geologico-petrografici sulla Val Savio (Adamello Occidentale).

LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE - *Sessione estiva n. 1*

A semplice approvazione n. 1

- ZUCHELLI MARIA di Ferruccio da Trento
tesi: Osservazioni sullo zooplancton dei laghi di Caldonazzo e Levico.

Facoltà di Farmacia

LAUREATI IN FARMACIA - *Sessione di Febbraio* n. 12

A voti assoluti n. 1

SCARPA CLEMENTE di Arrigo da Portogruaro (Venezia)
tesi: I) Ricerca tossicologica e determinazione quantitativa della trielina in pannelli di soja; - II) Condensazione dienica fra antracene e trielina.

A voti legali n. 3

RELLA FABIO di Ugo da Strigno (Trento)
tesi: Sulla materia colorante della *Cordeauxia edulis*.
ZANINI CARLO di Attilio da Mezzacorona (Trento)
tesi: L'acido difeniltiobarbiturico e la sua reattività.
ZOTTI ALBA di Antonio da Stanghella (Padova)
tesi: Preparazione del cloruro di trietanoldimetilundecilammonio.

A semplice approvazione n. 8

BELLOT WANDA di Pietro da Pordenone (Udine)
tesi: Cloruro di lauriltrietanolammonio.
BIGON MARIANNA di Girolamo da Vicenza
tesi: Preparazione del cloruro di trietanolcetilammonio.
CARCERERI DE PRATI MARIA di Angelo da Colognola ai Colli (Verona)
tesi: Salicilati di aneurina.
CECCHINATO FERNANDA di Guerrino da Marghera (Venezia)
tesi: Sul rabarbaro italiano.
FABBRO GIOVANNI di Gioacchino da Fagagna (Udine)
tesi: Sintesi dieniche fra antracene e metilacrilato di metile.
PAVAN LIA di Genesio da S. Martino di Lupari (Padova)
tesi: Tentativo di coltura artificiale di segale cornuta.
TURCATO ANTONIETTA di Licurgo da Castelfranco Veneto (Treviso)
tesi: Preparazione del cloruro di trietanol I-I- dimetil esadecilammonio.
ZENNARO ORESTE di Arsenio da Grignano Polesine (Rovigo)
tesi: Una reazione sensibile dell'acido piruvico.

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 10

A semplice approvazione n. 10

COSTA PIERINA di Norberto da Thiene (Vicenza)
tesi: Tentativi di preparazione del solfato acido di metile eptil-carbinolo.

- FRIGO GABRIELLA di Giovanni da Padova
tesi: Microanalisi con reattivi organici e nuovo procedimento di precipitazione dei solfuri.
- MARCHETTI DORINA di Tranquillo da Vighizzolo d'Este (Padova)
tesi: Studio della reazione cromatica di A. François sulla brucina.
- MARCO DEMETRIO di Demetrio da Trieste
tesi: Acido para-aminosalicilico.
- MARZOLLA CARMEN di Luigi da Villadose (Rovigo)
tesi: La reazione di Halphen nell'olio di cotone.
- SERENA DIEGO di Giuseppe da Udine
tesi: Ricerche sui saponi solfonati e solforati.
- VENTURELLI RENZO di Enrico da Belluno
tesi: Azione farmacologica del disopropilfluorofosfonato. (D.E.P.).
- VIAN LUIGIA di Umberto da Napoli
tesi: Fatti di alternanza nei fenomeni fisici, chimici e biologici.
- ZAMBONI Dr. ADRIANO di Amedeo da Adria (Rovigo)
tesi: Ricerche sperimentali di amilografia.
- ZANON ANGIOLA di Federico da Cavaso del Tomba (Treviso)
tesi: Azione delle acque minerali sullo scioglimento dei calcoli urici.

LAUREATI - ~~Sessione~~ *autunnale* n. 22.

A voti assoluti n. 2

- FIORENZATO BIANCAMARIA di Romeo da Mirano (Venezia)
tesi: Sintesi delle N - omoorcine.
- GRINZATO AUGUSTA di Francesco da Padova
tesi: Curcuminoidi da beta-dichetoni con aldeidi aromatiche.

A voti legali n. 3

- GUIOTTO MARIA di Aldo da S. Donà di Piave (Venezia)
tesi: Nuovi azosulfamidici.
- MARIN ANGELA di Giovanni da Candiana (Padova)
tesi: Le oscillazioni lipemiche in condizioni normali e dopo esclusione del fegato.
- SERENA ANTONIETTA di Luigi da Cornuda (Treviso)
tesi: 2 - Eptilamina e derivati di interesse terapeutico.

A semplice approvazione n. 17

- BENUSSI LILIANA di Innocente da Fiume
tesi: Ricerca tossicologica del D.D.T.
- BIANCHINI LAURA di Cesare da Mestre (Venezia)
tesi: Gli antibiotici delle piante superiori.
- BORTOLAN TERESA di Gio Batta da Caldogno (Vicenza)
tesi: L'acido tritioalofanico reattivo in chimica analitica.
- CALGAROTTO VITTORIA di Luigi da Vicenza
tesi: Sulla nitrurazione della saccarina.
- CHECCHIA LUIGI di Marco da Venezia
tesi: Meccanismo d'azione dei disinfettanti chimici e controllo batteriologico.

- DI FULVIO WALTER di Amedeo da Contarina (Rovigo)
tesi: Gli alcaloidi delle Rubiaceae.
- GRESELIN GIORGIO di Umberto da Schio (Vicenza)
tesi: La radioattività e le acque minerali radioattive d'Italia.
- LOVATO ADOLFO di Bortolo da Rio Quarto (Cordova) (Argentina)
tesi: Le acque minerali delle Tre Venezie.
- MAFFIONE SERGIO di Francesco da Caorle (Venezia)
tesi: Concezioni attuali sul catabolismo dell'emoglobina.
- NAVARO GINA di Riccardo da Pordenone (Udine)
tesi: Il glicogeno, e la sua importanza biologica.
- PALIAGA ANTONIO di Nicolò da Orsera (Pola)
tesi: La canfopiperazina.
- PATINI MARIO di Gaetano da Tarcento (Udine)
tesi: Coloranti dall' α - naftochinone.
- PRETO OTTORINO di Giovanni
tesi: Alogenuri di trimetil-trietil-trietanol-alfilammonio.
- RIZZARDI ERMENEGILDA di Odino da Villa del Conte (Padova)
tesi: I fermenti gialli.
- VIT ELISA di Odoardo da Venezia
tesi: Saponi disinfettanti.
- VOLTALINA CARLA di Antonio da Donada (Rovigo)
tesi: Bruno di curcuma e deidrocurcumina.
- ZORDAN ADELINA di Gino da Mestre (Venezia)
tesi: Acido paraaminosalicilico.

LAUREATI IN INGEGNERIA CIVILE EDILE - *Sessione di febbraio* n. 16.

A semplice approvazione n. 16

- ACCARDI LUIGI di Pietro da Palermo
tesi: Stabilimento vetrario d'arte.
- ANGELI OLIMPIO di Umberto da Cavazzo Carnico (Udine)
tesi: Ponte in c. a. ad arco incastrato.
- BERNINI UGO di Ultimo da Gazzuolo (Mantova)
tesi: Costruzione a 5 piani con ossatura in c.a.
- CASAGRANDE LUIGI di Attilio da Belluno
tesi: Ponte in c.a. - arco incastrato
- CHIARELLI LUIGI di Natale da Canaro (Rovigo)
tesi: Chiesa rionale per città di 200.000 abitanti con patronato e asilo.
- FACCO PIER AGOSTINO di Corrado da Padova
tesi: Stazione per venti autocorriere.
- FERRANTE DOMENICO di Antonio da S. Agata Militello (Messina)
tesi: Casa di rieducazione per minorenni (capienza 200).
- GIACOMAZZI LUCIO di Raimondo da Parenzo (Pola)
tesi: Fiera di Padova - Planim. gen. - Palazzo delle Nazioni e edificio sorveglianza e pronto soccorso.
- MAGISTRETTI MARCO di Luigi da Milano
tesi: Fabbrica di cemento.
- MANTERO ALESSANDRO di Antonio da Genova
tesi: Fiera di Padova - Planimetria gen. - Cinema-teatro.
- MAZZEI UGO di Tito da Rovigo
tesi: Collegio militare.
- MICHIELLI GIOVANNI di Lino da Cavazzo Carnico (Udine)
tesi: Ponte in c.a. con via superiore ad arconi incastrati di sezione rettangolare cava.
- PIEMONTESE MARIO di Luigi da Trieste
tesi: Sede municipale per città di 20.000 abitanti.
- RICCI VITTORE di Leonardo da Firenze
tesi: Ponte in c.a. su canale di bonifica.
- SBORDONI FRANCO di Giuseppe da Todi (Perugia)
tesi: Edificio a 6 piani in c.a. (albergo).
- TURCHIO ANTONIO di Luigi da Caltanissetta
tesi: Stazione per n. 40 autocorriere (in Padova).

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 33

A voti assoluti n. 1

- CARTA MANTIGLIA ROBERTO di Antonio da Pola
tesi: Progetto di stadio Olimpionico per la città di Roma.

A voti legali n. 4

- BAGGIO EDOARDO di Igino da Padova
tesi: Villaggio olimpionico.
- BARBIERI RICCARDO di Manlio da Novellara (Reggio Emilia)
tesi: Planimetria generale e doppio cinema-teatro per la Fiera di Padova.
- MENEGAZZO LUIGI di Francesco da Mestre (Venezia)
tesi: Ponte in c. a. tipo Geiber a 3 luci di m. 31,50-40,95-31,50. Carreggiata m. 15 più 2 marciapiedi da m. 2,50.
- RAFFIN ERNESTO di Carlo da Pordenonè (Udine)
tesi: Struttura in c.a. per una fabbrica di torni con telaio calcolato senza equazioni.

A semplice approvazione n. 28

- APRÀ ENRICO di Giovanni da Torino
tesi: Autostrada Padova-Brescia con ponte sull'Adige.
- BARBETTI DINO di Giuseppe da Udine
tesi: Progetto di autostrada Venezia (Mestre) - Trieste.
- BONOMI GIANCARLO di Alessandro da Laveno Mombello (Varese)
tesi: Stazione lacuale.
- CALCULLI GIUSEPPE di Raffaele da Pola
tesi: Fabbrica di colori e vernici per produzione giornaliera di 1000 Kg. di prodotto finito.
- CENTANINI FRANCESCO di Ferdinando da Bologna
tesi: Planimetria generale, ristorante e Palazzo della moda per la Fiera di Padova.
- CIMINO PAOLINO fu Salvatore da Cassaro (Siracusa)
tesi: Palestra e club atletico.
- CRISTALDI PASQUALE di Giovanni da Catania
tesi: Edificio per palestra con club.
- D'AGATA PIETRO di Luigi da Catania
tesi: Ponte in c. a. a trave continua.
- DE PAOLI PIETRO di Oreste da Piove di Sacco (Padova)
tesi: Centro di rieducazione invalidi del lavoro.
- DE STEFANO GIOV. BATTISTA di Pietro da Spilimbergo (Udine)
tesi: Idroscalo per servizio internazionale: Studio della stazione.
- FATATI FRANCESCO di Leo da Magliano Sabina (Rieti)
tesi: Lanificio a ciclo completo per 1000 operai.
- FERRARA GREGORIO di Aurelio da S. Martino B. A. (Verona)
tesi: Brefotrofio per 200 persone.
- GHERLINZONI GASTONE di Giorgio da Bologna
tesi: Stazione per autoservizi.
- GIUDICI PIER FERDINANDO di Enrico da Augusta (Siracusa)
tesi: Aerodromo intercontinentale di Catania.
- MANFREDINI FRANCO di Armando da Berra (Ferrara)
tesi: Viadotto in c. a. per città - luce totale m. 400 altezza massima 40.
- MESSEDAGLIA GIAMPIETRO di Carlo da Vicenza
tesi: Banca (sede unica) per città di 50.000 abitanti.
- PELLEGRINI OLINTO di Pietro da Lauco (Udine)
tesi: Impianto di stazione ferroviaria per città di 150.000 abitanti per linea a doppio binario.

PERI TERENCE di Giuseppe da Mormirolo (Mantova)
tesi: Albergo a sette piani - studio di un telaio in c. a.
 PERRETTI ITALO di Egidio da Manduria (Taranto)
tesi: Cinema-teatro per 2000 posti.
 PREVEDELLO GELINDO fu Ernesto da S. Giorgio d. Pertiche (Padova)
tesi: Piano regolatore di Bassano del Grappa.
 SAETTA BRUNO di Antonio da Vicenza
tesi: Istituto tecnico e scuola industriale in area libera.
 STEFANUTTI PIETRO di Giovanni da Trasaghis (Udine)
tesi: Caserma alla frontiera per finanza, dogana e truppa di transito.
 TUMIATI ENRICO di Mario da Bologna
tesi: Calcolo statico con metodo approssimativo ed esatto di una galleria per ferrovia a scartamento normale ad un binario.
 VACCARO RENATO di Nicolò da Forlì
tesi: Ruralizzazione per un fondo 60 Ha.
 ZAMBONATI ALBERTO di Carlo da Conegliano V. (Treviso)
tesi: Ristorante a servizio rapido.
 ZAMPINI ANTONIO di Fulgenzio da Oliveto Lario (Como)
tesi: Fiera di Padova - Palazzi della Moda e dei Trasporti.
 ZANINO FERRUCCIO di Francesco da Trieste
tesi: Stazione di testa per Trieste con calcolo di un telaio in c. a.
 ZUGOLARO EWIR di Athos da Adria (Rovigo)
tesi: Palestra con club atleti.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 18

A voti legali n. 1

CAVALLINI GIORGIO di Cesare da Padova
tesi: Progetto di Istituto-collegio nautico con scuola professionale marittima.

A semplice approvazione n. 17

BLANCATO GESÙ di Antonino da Siracusa
tesi: Piscina coperta in c. a.
 BORRELLI ANTONIO di Emilio da Trieste
tesi: Collegamento a mezzo autostrada tra l'Italia, la Francia e la Svizzera attraverso le Alpi occidentali.
 CRISMANI BALDO di Giuseppe da Gorizia
tesi: Ristorante e campi da tennis coperti per gli impianti polisportivi olimpionici di Roma (1960).
 DE GIORGIO GENNARO di Vitantonio da Brindisi
tesi: Progetto di uno stabilimento enologico della capacità di 20.000 hl. con calcolo delle strutture in c. a.
 DELUCA ANTONIO di Romedio da Trento
tesi: Progetto di ponte in c. a. ad arcata unica incastrata a via superiore.
 FALAVIGNA SANTE di Antonio da Suzzara (Mantova)
tesi: Progetto di biblioteca.
 FIORIO SILVANO di GioBatta da S. Giovanni Lupatoto (Verona)
tesi: Miglioramento di fronte stradale sfruttando al massimo la preesistenza di Via Japelli e Piazza Castello (fronte a nord e a sud).

PASINI GIOVANNI BATTISTA di Ernesto da Asolo (Treviso)
tesi: Fabbrica di ghiaccio con sfruttamento industriale.

PINAMONTI LIBERO di Giovanni da Trieste
tesi: Istituto dei ciechi.

PIOTTI ERNESTO di Mario da Brescia
tesi: Il fabbricato viaggiatori della stazione di Brescia.

POSIO FRANCESCO di Giovanni da Mantova
tesi: Edificio civile di cinque piani per sei appartamenti per piano.

RAGONE ALFONSO di Arturo da Trieste
tesi: Progetto della Casa dello Studente per la città Universitaria di Trieste.

RINOLDO GIOVANNI di Federico da Tolmezzo (Udine)
tesi: Fabbrica carriaggi e carrozzerie.

ROSSI RUGGERO di Francesco da Chieti
tesi: Ponte ad archi gemelli in c. a. luce m. 70 (freccia m. 19).

TAMBURINI DOMENICO di Bartolomeo da Trieste
tesi: Ingresso dell'impianto polisportivo per le Olimpiadi di Roma.

VALLIN GUIDO di Giovanni da Guarda Veneta (Rovigo)
tesi: Case per lavoratori.

ZENARI ALBERTO di Mario da Sambonifacio (Verona)
tesi: Miglioramento del fronte stradale, sfruttando al massimo la preesistenza, delle riviere S. Benedetto e A. Mussato in Padova.

LAUREATI IN INGEGNERIA CIV. IDRAULICA - *Sessione di febbraio n. 7*

A semplice approvazione n. 7

FACCIONI LIDIO di Giuseppe da S. Pietro in Marubio (Verona)
tesi: Irrigazione del comprensorio Delta-Brenta.

LAZZARIN MARTINO di Giovanni da Cartura (Padova)
tesi: Pontile in c. a. per scarico carburanti.

MIONI FRANCESCO di Giuseppe da Padova
tesi: Bonifica del territorio di Carlino (Bassa Friulana).

SCARPARI MARIO di Gio Batta da Thiene (Vicenza)
tesi: Impianto idroelettrico sul Posine.

SOLDATI SILVIO di Lodovico da Treviso
tesi: La costruzione della fognatura di Treviso.

STRADA RENATO di Pasquale da Adria (Rovigo)
tesi: Sistemazione degli approdi del porto di Chioggia.

VARDANEGA Dott. ORLANDO di Silvio da Possagno (Treviso)
tesi: Serbatoio di Quero.

LAUREATI - *Sessione estiva n. 13*

A voti legali n. 1

ZANOVELLO GIULIANO di Umberto da Thiene (Vicenza)
tesi: Tendenze e direttive recenti nella costruzione delle grandi tubazioni forzate in calcestruzzo armato per impianti idroelettrici.

A semplice approvazione n. 12

- DOKU COSTANTINO di Llam da Durazzo (Albania)
tesi: Impianto idroelettrico di Sappada e Val Visvende.
- FENZI GASTONE di Ruggero da Verona
tesi: Irrigazione nella zona di Castelnuovo.
- FRANCHI ANDREA di Camillo da Brescia
tesi: Impianto idro-elettrico Idro-Vobarno con galleria in pressione per lo sfruttamento del lago di Idro, in provincia di Brescia.
- MARCHELLI SALVATORE di Mario da Parma
tesi: Sistemazione Porto mercantile di La Spezia.
- MIOZZI GIUSEPPE di Eugenio da Belluno
tesi: La tecnica e la statica dei pontili marittimi di cemento armato.
- PADOVA PAOLO di Enrico da Padova
tesi: Sistemazione del comprensorio foci Adige-Brenta.
- PADOVAN GIUSEPPE di Lorenzo da Marostica (Vicenza)
tesi: Sistemazione del Porto di Pescara.
- PANIZZI ALDO di Luigi da Mestre (Venezia)
tesi: Irrigazione della Valpolicella.
- PERONA PIER ADALBERTO di Domenico da Treviso
tesi: Impianto idroelettrico sul Sile.
- PERUSI DANILO di da Verona
tesi: Fognatura di Villafranca Veronese.
- TROSO MARIO di Nicola da Udine
tesi: Irrigazione Grichs-Coderno.
- WOLF ENRICO di Francesco da Bolzano
tesi: Irrigazione sinistra Adige.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 21

A voti assoluti n. 1

- DATEI CLAUDIO di Oreste da Modena
tesi: Fenomeni di imbocco nelle opere idrauliche.

A voti legali n. 1

- FORAMITTI ROBERTO di Daniele da Udine
tesi: Tecnica delle fondazioni - Abbassamento della falda freatica.

A semplice approvazione n. 19

- ABBA ALESSANDRO di Mario da Brescia
tesi: Tendenze e criteri recenti nella costruzione di grandi paratoie e condotte forzate con particolare riferimento all'ampliamento dell'impianto Idro-Vobarno.
- BOLDRINI MANFREDI di Giovanni da Ferrara
tesi: Sistemazione di canale navigabile.
- BRESCANCIN PAOLO di Natale da Conegliano (Treviso)
tesi: Studio del torrente Maè.
- CAMPANER GINO di Armando da Venezia
tesi: Irrigazione bonifiche del basso Piave-Manfati.

CUPPINI GIORGIO di Renato da Venezia
tesi: Silos per carboni per il Porto di Marghera.

FASTELLI MARIO di Febo da Venezia
tesi: La sistemazione dell'acquedotto di Venezia.

FRANCESCATO ENZO di Ferruccio da Udine
tesi: Progetto di fognatura e acquedotto per il capoluogo del Comune di Ronchis di Latisana.

GASPAROTTO BRUNO di Rino da Prata di Pordenone (Udine)
tesi: Progetto di fognatura per la città di Pordenone.

MANESSI GIOVANNI BATTISTA di Giovanni da Monticelli Brusati (Brescia)
tesi: Impianto idroelettrico Edolo-Sonico-Cedegolo.

NASCI CESARE di Gabriele da Feltre (Belluno)
tesi: Sistemazione del torrente Diebba.

OLIVIERI FRANCO di Leone da S. Bonifacio (Verona)
tesi: Sistemi di escavazione a drenaggio.

PALAZZI GUIDO di Giuseppe da Brescia
tesi: Utilizzazione del fiume Caffaro.

QUILLERI FAUSTO di Fausto da Crema (Cremona)
tesi: Impianto idro-elettrico in Valle Camonica - Canale industriale Dargo-Pisogno.

ROSSON PRIMO di Luigi da Rivamonte (Belluno)
tesi: Impianto idroelettrico sull'Alta Valle del Mis.

SACCOMANI ANTONIO di Corrado da Meduna di Livenza (Treviso)
tesi: Sistema del bacino Bolzani (Bonifica e irrigazione).

TAMANINI MARIO di Virgilio da Trento
tesi: Impianto idroelettrico sul torrente Boite a Podestagno.

TOFANI ANTONINO di Pietro da Quarto Praetoria (Aosta)
tesi: Porto e navigazione interna di Milano.

ZANDEGIACOMO LINO di Giovanni da Trieste
tesi: Costruzione di un silos per carboni.

ZANON TULLO di Virgilio da Mezzolombardo (Trento)
tesi: Studio generale sulle paratoie automatiche.

LAUREATI IN INGEGNERIA CIVILE TRASPORTI - *Sessione febbraio n. 6*

A voti legali n. 2

MAJONE DOMENICO di Giuseppe da Verona
tesi: Dell'allacciamento secondario tra Padova e Venezia con tratto a navigazione interna attraverso Porto Marghera.

RUBERTO SANTI di Carmelo da Messina
tesi: Ponte stradale in c.a. ad arconi gemelli incastrati luce m. 55 - freccia m. 8.

A semplice approvazione n. 4

ALBANESE GIUSEPPE di Carmelo da Melilli (Siracusa)
tesi: Ponti in c.a. a due arconi gemelli a tre cerniere.

BRUNORI MARIO di Sesto da Acquasanta (Ascoli Piceno)
tesi: Ponte stradale in c.a. ad arconi gemelli.

GUIDI FRANCESCO di Guido da S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
tesi: Ponte in c.a. - arconi a tre cerniere.

VECCHI FRANCO di Mario da Parma
tesi: Ponte a spinta eliminata luce m. 35.

LAUREATI - *Sessione estiva* n. 15

A voti legali n. 1

SARTORETTO URBANO di Urbano da Verona
tesi: Rete funiviaria per l'incremento della zona turistica di Recoaro.

A semplice approvazione n. 14

ADAMICH CARLO di Carlo da Trieste
tesi: Ponte in cemento armato con arconi a tre cerniere a via inferiore.

CAVANOTTO GIUSEPPE di Giovanni da Brescia
tesi: Valico ferroviario dello Stelvio.

CASORIA EUGENIO di Cesare da Padova
tesi: Ponte in cemento armato. Trave appoggiata con sbalzi.

CELLI ALDO di Enrico da Aurisina (Trieste)
tesi: Ponte ad arco a tre cerniere in cemento armato. Luce m. 48 - freccia m. 10,80.

DURIGON MARIO di Cesare da Pederobba (Treviso)
tesi: Ponte ferroviario in c.a. ad arconi incastrati della luce di m. 48 - fr. m. 7,20.

GARAVINI CARLO di Domenico da Legnago (Verona)
tesi: Ponte in cemento armato - trave continua su tre campate.

GIVANI GIOVANNI BATTISTA di Ovidio da Vicenza
tesi: Ponte in cemento armato - arco a tre cerniere.

MARCHIORO VITTORIO di Vittorio da Vicenza
tesi: Ponte in c.a. sul fiume Stura e ponte in cemento precompresso.

MAZZARI ALFONSO di Angelo da Padova
tesi: Ponte in c.a. ad arconi gemelli incastrati m. 62.

MORONI PIER. LUIGI di Luigi da Firenze
tesi: I fari nel segnalamento e illuminazione del litorale e dei porti.

PALVARINI BRUNO di Giuseppe da Curtatone (Mantova)
tesi: Ponte in c.a. - arco a tre cerniere.

QIRKO PASKALINO di Elia da Narta (Albania)
tesi: Ponte in cemento armato. Trave Gerber.

SACCO GIUSEPPE di Vincenzo da Barletta (Bari)
tesi: Ponte in cemento armato. Trave Gerber.

TESTA RENATO di Giov. Battista da Albettono (Vicenza)
tesi: Viadotto ferroviario in cemento armato ad arconi incastrati.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 13

A voti assoluti n. 1

MANNO GIUSEPPE di Carlo da Roma
tesi: Progetto di ponte stradale in c.a. con arconi a due cerniere - luce m. 76.

A voti legali n. 2

BOLOGNA DARIO di Roberto da Roncegno (Trento)
tesi: Progetto di ponte viadotto in c.a.

DAFFARRA EMILIO di Fermo da Gallarate (Varese)
tesi: Sul comportamento statico e progettazione di un arco fortemente ribassato di m. 100 di luce.

A semplice approvazione n. 10

- FABRI BRUNO di Raffaello da Pontremoli (Apuania)
tesi: Ponte a tre cerniere in c.a. - luce m. 70 - freccia m. 12.
- MARTELLI BRUNO di Giuseppe da Apricena (Foggia)
tesi: Rettifica della ferrovia Messina-Catania-Siracusa.
- MECCHIA FIORAVANTE di Guido da Rovigo
tesi: Arco a tre cerniere - luce m. 65 - freccia m. 14,50, carreggiata m. 9.
- MENOTTO UMBERTO di Antonio da Udine
tesi: Ponte ad arco a 3 cerniere in c.a., luce m. 57 - freccia m. 6,50 - stradale.
- MOZZINI ALDERINO di Luigi da Nervesa della Battaglia (Treviso)
tesi: Ponte in c. a. con armatura Melan.
- PEDRAZZINI LUIGI di Attilio da Sabbioneta (Mantova)
tesi: Trave continua a tre campate m. 32-52-32.
- ROSSI FRANCO di Fulvio da Schio (Vicenza)
tesi: Collegamento ferroviario del Porto di Venezia con la ferroviaria del Sud (Monaco).
- SPEDINI GIOVANNI di Angelo da Isola Dovarese (Cremona)
tesi: Ponte a due arcate a spinta eliminata - m. 45 di luce, m. 6 carr.
- TROIANO GIUSEPPE di Francesco da Tarcento (Udine)
tesi: Determinazione geodetica di tre punti base per il tracciamento di una galleria.
- VISENTINI GIACOMO di Antonio da Vigonza (Padova)
tesi: Volta incastrata - luce m. 70.

LAUREATI IN INGEGNERIA INDUSTRIALE ELETTROTECNICA -

Sessione di febbraio n. 16

A voti legali n. 4

- DAL DEGAN GIOVANNI di Pietro da Padova
tesi: Moderni sviluppi della telediffusione circolare.
- GIOVANNINI RENATO di Pietro da Gorizia
tesi: Dimensionamento dei magneti permanenti.
- MARANZANA GIORGIO di Giuseppe da Tien-Tsin (Cina)
tesi: Calcolo di un alternatore.
- POLI LORENZO di Giovanni da Fiume
tesi: Trasformatore trifase da 2000 KVA.

A semplice approvazione n. 12

- ARDUIN FRANCO di Paolo da Vicenza
tesi: Trasformatore monofase.
- BRAZZALE IGINO di Girolamo da Thiene (Vicenza)
tesi: Progetto di alternatore trifase.
- DAL MASCHIO GAETANO di Alfredo da Padova
tesi: Sincronizzazione di due oscillatori mutuamente accoppiati.
- LONARDI MARIO di Gio Batta da Verona
tesi: Calcolo di un trasformatore da 600 KVA.
- MENEGHINI STELIO di Danilo da Vicenza
tesi: Una linea di trasmissione a 220 KV.

MITAKIDIS APOSTOLO di Apostolo da Smirne (Grecia)
tesi: Dinamo con eccitazione indipendente - Potenza 50 KW.
MUNERETTO BRUNO di Angelo da Oderzo (Treviso)
tesi: Tecnica degli impulsi applicata alle telecomunicazioni.
PEROSA ANTONIO di Giovanni da Latisana (Udine)
tesi: Calcolo di un trasformatore trifase.
PROTO AMERIGO di Salvatore da Venezia
tesi: Motore in c.a. 220 V. 40 cav.
SANTINELLO AMEDEO di Vittorio da Carrara S. Giorgio (Padova)
tesi: Motore asincrono trifase ad anelli da 100 KW.
TOGNACCI ANTONIO di Gino da Venezia
tesi: Trasformatore trifase in olio.
TORMENE ROBERTO di Guido da Padova
tesi: Centralina di integrazione a riserva di 5000 KVA - 450 Volt ed esempio di rifasamento.

LAUREATI - Sessione estiva n. 16

Con lode n. 1

POGGI LUIGI di Francesco da Verona
tesi: Teoria delle cave frazionarie.

A voti legali n. 4

ARZONE LUCIANO di Francesco da Verona
tesi: Controllo elettronico dei motori a c.c. mediante tiratroni.
DOLZANI GIULIO di Giulio da Trento
tesi: Motori monofasi a collettori.
ROSSI MARIANO di Carmelo da Vicenza
tesi: Raddrizzatori a secco.
ROSSI PIETRO di Alessandro da Padova
tesi: Il magnete d'accensione nei motori a scoppio.

A semplice approvazione n. 11

CACCIALUPI MARIO di Aurelio da Verona
tesi: Il problema delle corrosioni.
CAVALLI GIAMPIETRO di Giulio da Agen (Francia)
tesi: Analisi di un impianto di telediffusione.
CHIAVEGATO ISAIA di Alessandro da Legnago (Verona)
tesi: trasformatore monofase in olio - potenza 500 KVA - freq. 2000 p/s $V_1 = 2000$
- $V_2 = 500$.
GNOATO LUIGI di Pasquale da Cittadella (Padova)
tesi: Motori asincroni a doppia gabbia.
LICINI GIULIANO di Angelo da Vicenza
tesi: Motori per centrifughe di zuccherificio.
MARZIANI NICOLA di Giuseppe da Campobasso
tesi: Linea di trasporto A.A.T. per 125 MW alla distanza di Km. 200.
NUVOLONI GIORGIO di Ugo da Verona
tesi: Motori a velocità variabile e gruppi relativi.

PELLIZZARI GIUNIO di Antonio da Valdagno (Vicenza)
tesi: Alternatore monofase 600 KVA.
 PINZONI GIAN GIUSEPPE di Achille da Venezia
tesi: Motore asincrono trifase ad anelli.
 RUSSO SAVERIO di Domenico da Ascoli Satriano (Foggia)
tesi: Trasformatore per prove di isolamento.
 ZAMBON GIOVANNI di Umberto da Venezia
tesi: Trasformatori per mutatori.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 22

Con lode n. 2

GIRARDI UBALDO di Giovanni da Mantova
tesi: Regolazione automatica della tensione: regolatori a valvole termoioniche.
 ZINGALES GIUSEPPE di Francesco da Venezia
tesi: Sollecitazioni elettrodinamiche di corto-circuito.

A voti ass

BRESSAN LUCIANO di Vittorio da Venezia
tesi: Commutazione nelle macchine a corrente continua.

A voti legali n. 4

CHIESA CESARE di Giuseppe da Padova
tesi: La questione del neutro negli impianti di trasmissione ad alta tensione.
 COLOMBINI GIOVANNI di Giacomo da Venezia
tesi: Il motore Schrage.
 D'ESTE FRANCESCO del fu Luigi da Venezia
tesi: Dinamo per gruppo Word-Leonard.
 SARTOR LONGINO di Giacomo da S. Giorgio Richinvelda (Udine)
tesi: Il calcolo della corrente di corto circuito in una rete.

A semplice approvazione n. 15

BAZZOLO GIORGIO di Fortunato da Rubano (Padova)
tesi: Alternatore trifase da 1000 KVA.
 BELLAVIA FILIPPO di Vincenzo da Pietraperzia (Enna)
tesi: Motore asincrono trifase a servizio intermittente.
 BIANCHI GIORGIO di Armando da Ferrara
tesi: Sottostazione di conversione statica per alimentazione rete filoviaria urbana.
 CANTELE CARLO di Girolamo da Padova
tesi: Raddrizzatore a secco.
 FAZZANA UGO di Luigi da Carmignano di Brenta (Padova)
tesi: Linee di alimentazione trifasi in rame e aldray a frequenza 50 Hz- da 3 a 15 KV.
 MARCHI ENZO di Gualtiero da Trento
tesi: Linea di trasporto di energia elettrica.
 MARTIN MARIO di Cesare da Codroipo (Udine)
tesi: Trasformatore per forno della potenza di 1200 KVA.
 MESSINA Dr. NICOLO' di Salvatore da Acicastello (Catania)
tesi: Studio di una serie di trasformatori trifasi in olio, per potenza da 1 a 500 KVA-
 Tens. prim. 1000 V. secondaria 500 V.

- MUNARI DANTE di Annibale da Lonigo (Vicenza)
tesi: Trasformatore trifase 2000 KVA 50000/10000 = 50 per secondo.
- PRESOTTO MARIO di Tarsilla da Cairano (Treviso)
tesi: Trasilorinatore da 2000 KVA - 50 giri secondo in olio a raffreddamento naturale.
- SIVIERO GIOVANNI BATTISTA di Romano. da Bassano del Grappa (Vicenza)
tesi: Calcolo di una linea di trasporto d'energia - lungh. 400 Km. Potenza in arrivo 20 MW.
- TONITTO BRUNO di Ferruccio da Venezia
tesi: Gruppi motori per laminatoi.
- TRANI ATTILIO di Sebastiano da Monfalcone (Trieste)
tesi: Schema di progetto dell'impianto elettrico di un transatlantico di lusso di 40000 t. di disl.to.
- UTIMPERGHER EVIO di Emilio da Murano (Venezia)
tesi: Centrale automotrice di Malga Ciapele.
- ZENERE LINO di Beniamino da Montecchio Maggiore (Vicenza)
tesi: Motore asincrono trifase a ventilazione separata.

LAUREATI IN INGEGNERIA INDUSTRIALE MECCANICA - *Sessione di febbraio n. 12*

A semplice approvazione n. 12

- BOCCHI GIUSEPPE di Romeo da Carpaneto (Piacenza)
tesi: Aggraffatura e aggraffature nella fabbricazione delle scatole di latta.
- CAROLEI GAETANO di Antonio da Tropea (Catanzaro)
tesi: Centrale termo-elettrica a recupero.
- CAVALLI ERALDO di Domenico da Lucera (Foggia)
tesi: Impianto frigorifero per fabbrica di birra.
- CHILESOTTI PIETRO di Pietro da Thiene (Vicenza)
tesi: Studio sulle macchine per la lavorazione del legno.
- DINALE GIANFRANCO di Francesco da Aviano (Udine)
tesi: Studio di un'officina del gas per una città di 25 mila abitanti.
- FERRARESI CARLO di Aldo da Ferrara
tesi: Sonda per ricerche petrolifere a grandi profondità.
- MICHELIELI ANTONIO di Angelo da Spresiano (Treviso)
tesi: Progetto di un mobilificio.
- PADOVANI GIANFRANCO di Italo da Verona
tesi: Studio sulla macchina piana di tipografia.
- RAPISARDI RAFFAELLO di Bartolomeo da Trento
tesi: Turbina a gas.
- RAVANELLO ANTONIO di Angelo da Padova
tesi: Pastificio.
- ROSSI GIUSEPPE di Livio da Lavagno (Verona)
tesi: Studio delle lastre.
- SAMMARTINI LUCIANO di Giov. Battista da Treviso
tesi: Studio comparativo sul proporzionamento di pompe e ventilatori.

A voti legali n. 4

- CARNERA FRANCESCO di Alberto da Fiume
tesi: Studio dei corpi in rotazione con particolare riferimento alle centrifughe industriali.
- DAL PONT EUGENIO di Riccardo da Belluno
tesi: Studi e ricerche sui freni idrodinamici a celle.
- FRANCESCHINI GIO BATTÀ di Ernesto da Tolmezzo (Udine)
tesi: Impianto di turbina Pelton.
- GRUSOVIN GIORGIO di Ernesto da Gorizia
tesi: Motore ad iniezione a 4 tempi per autotrazione.

A semplice approvazione n. 16

- AMATO MANLIO di Paolo da Canicatti-Bagni (Siracusa)
tesi: Motore a combustione interna.
- BESSONE LEONZIO di Ennio da Susegana (Treviso)
tesi: Turbine a gas per centrali termo-elettriche.
- BETTE GUGLIELMO di Filippo da La Spezia
tesi: Gruppo di suralimentazione di un motore diesel marino a 2 tempi.
- CARRIERI VINCENZO di Diego da Mira (Venezia)
tesi: Macchine frigorifere rotative.
- DALLA VECCHIA ALMERIGO di Marsilio da Sovizzo (Vicenza)
tesi: Considerazioni sulla saldatura elettrica a resistenza delle leghe di magnesio ed esempio di calcolo di un corpo cilindrico.
- DERDINI ELVINO di Renato da Trieste
tesi: Impianto di un jufificio.
- FAVALLI VINCENZO di Luigi da Salizzole (Verona)
tesi: Paratoia cilindrica per impianto idroelettrico.
- FAVARETTO ALBERTO di Umberto da Campodarsego (Padova)
tesi: Cartiera.
- FINOCCHIARO VINCENZO di Alfonso da Noto (Siracusa)
tesi: Motore a combustione interna.
- FONTANA EMILIO di Bortolo da Valdagno (Vicenza)
tesi: Il separatore centrifugo Erkensator nell'industria della carta.
- GUGLIELMI GUGLIELMO di Girolamo da Iesi (Ancona)
tesi: Studio del motore Diesel 6-71-G.M.
- RIZZOTTI GIANVITTORIO di Evelino da Vigasio (Verona)
tesi: Studio teorico sperimentale dei compressori e stantuffo.
- RUSSO CIRILLO di Mario da Milano
tesi: Gruppo di suralimentazione di un motore Diesel marino a 2 tempi.
- SPALLUTO DOMENICO di Giacomo da Oneglia (Imperia)
tesi: 1. - Evoluzione dei motori a c.i. nelle applicazioni navali mercantili; 2. - Studio e calcolo delle vibrazioni torsionali in un impianto navale.
- TOSATTO LINO di Clemente da Crocetta (Rovigo)
tesi: Teoria termodinamica dei turbocompressori.
- TRAVERSO ORAZIO di Girolamo da Camisano (Vicenza)
tesi: Ricerca delle profilazioni di maggiore resistenza e di maggiore economia dei profilati sollecitati a flessione e compressione in lega di magnesio.

LAUREATI - *Sessione autunnale* n. 16

Con lode n. 1

PEDRINA VANNI di Mario da Padova
tesi: Progetto di massima di un elicottero.

A voti legali n. 3

BORTOLINI MARIO di Alberto da Merano (Bolzano)
tesi: Progetto di turbina a vapore a recupero termico.
DINA EMILIO di Giacomo da Venezia
tesi: Banco prove per autoveicoli.
MARETTO GIAMPIETRO di Roberto da Cadoneghe (Padova)
tesi: La biella.

A semplice approvazione n. 12

BERTOLINI RINALDO di Rodolfo da Udine
tesi: Impianto di fucinatura e laminazione.
BOCCHESI ALCHERIO di Domenico da Valdagno (Vicenza)
tesi: Impianto termico per una industria tessile.
CUTTIN GIUSEPPE di Manlio da Pola
tesi: Cuscinetti a sfere e a rulli
LONARDI BRUNO di Luigi da Legnago (Verona)
tesi: Studio delle sollecitazioni nell'occhio minore di biella.
LUPRANO FRANCESCO di Antonio da Brindisi
tesi: Motore di motocicletta B.M.W. due cilindri.
MALTONI EDGARDO di Marsilio da Adria (Rovigo)
tesi: Macchine agricole.
MENEHINI MARIO di Luigi da Padova
tesi: Sul calcolo delle volute delle turbine idrauliche.
PAOLI GIORGIO di Emilio da Venezia
tesi: Impianti di riscaldamento a radiazione.
PASCAZIO MICHELE di Saverio da Modugno (Bari)
tesi: Resistenza degli ingranaggi.
PATRITO GIORGIO di Giuseppe da S. Mauro Torinese (Torino)
tesi: Propulsione ad elica con motore Diesel per natanti di 300 Tonn. per navigazione interna.
SINCOVICH AMILCARE di Remigio da Trieste
tesi: Motore a combustione interna a 2 cilindri per automobile.
UMARI EGIDIO di Natale da Trieste
tesi: L'ampliamento meccanico di una stazione sollevamento d'acqua.

LAUREATI IN INGEGNERIA CHIMICA - *Sessione di febbraio* n. 5

A voti legali n. 1

SEBENI FAUSTO di Angelo da Gorizia
tesi: Estrazione dello stagno da ceneri stannifere.

A semplice approvazione n. 4

BERTUZZI GIANNINO di Ezio da Mantova
tesi: Utilizzazioni dell'aldeide acetica.

MILLO GIORGIO di Onorio da Trieste
tesi: Processo industriale per produzione di allume esente da ferro.
MONTANARI GIUSEPPE di Gaetano da Mira (Venezia)
tesi: Progetto di impianto per la produzione di urea.
ZEZINA CARLO di Carlo da Trieste
tesi: Progetto di impianto per la produzione di 10 Q.li giorno di acido tartarico.

LAUREATI - *Sessione autunnale n. 1*

A semplice approvazione n. 1

DEFORZA GIUSEPPE di Paolo da Trieste
tesi: Raffineria di petrolio greggio.

Scuole di Ostetricia

DIPLOMATE DALLA SCUOLA DI PADOVA - *Sessione estiva n. 53*

A voti assoluti n. 5

DE GASPARI GIOVANNA di Pacifico	da Aosta
DE MARTIN STRENTO GIACOMINA del fu Bortolo	da Forno di Zoldo (Belluno)
MINAZZATO LUCIA di Ermenegildo	da Padova
REGINATO LUIGIA di Agostino	da Asolo (Treviso)
SPALIVIERO SILVIA di Gennaro	da Barbarano (Vicenza)

A voti legali n. 15

BARBUTO FRANCESCA di Antonio	da Trieste
FRIGO VITTORINA di Giovanni	da Roana (Vicenza)
GALTAROSSA LIVIA di Giuseppe	da Albignasego (Padova)
GIACOMETTI BIANCA di Antonio	da Sant'Angelo di Piove (Padova)
MAGGION VANNA di Giuseppe	da Castelfranco V. (Treviso)
MAZZUCCO DORINA di Arsenio	da Padova
MORETTO ANNA di Venuto	da Concadirame (Rovigo)
NOVELLO CESARINA di Alfeo	da Fontaniva (Padova)
RAVENNA AMALIA di Giacomo	da Annone Veneto (Venezia)
ROCCARDI PLINIA di Angelo	da Belluno
SIMONETTO ELSA di Costantino	da Padova
SOMMAVILLA VALENTINA di Umberto	da Dobbiaco (Bolzano)
TAURISANO CARLA di Giovanni	da Bedizzole (Brescia)
ZAGO FLORA di Andrea	da Sant'Angelo di Piove (Padova)
ZUBCO NADIA di Emiliano	da Grasnoborovca (Russia)

A semplice approvazione n. 33

BELCARO UDINA di Emo	da Granze (Padova)
BERNECOLI MAFALDA di Riccardo	da Ceragnano (Rovigo)
BETTO IRMA di Carlo	da Terrassa Padovana (Padova)
BONETTO RITA di Primo	da Castelfranco V. (Treviso)
BUSSI NELLA di Alfredo	da Urbania (Pesaro)
CAPPATO MARIA di Giulio	da Villadose (Rovigo)
CARAVELLO GIANNA di Antonio	da Sant'Elena (Padova)
CASAMARO GRAZIELLA di Bonifacio	da Ponso (Padova)
CASTELLANETA ANNA del fu Andrea	da Gioia del Colle (Bari)
CHIOCCARELLO MARIA di Domenico	da Schio (Vicenza)
COGO IDA di Felice	da Selvazzano (Padova)
CULETTO LINA di Agostino	da Montecchio Magg. (Vicenza)

DE CONCINI ANGELICA di Domenico	da Tuenno (Trento)
GALDAROSSA AMELIA di Attilio	da Padova
GNECH CATERINA di Giovanni	di Rivamonte (Belluno)
MARCATO SILVANA di Pietro	da Padova
MARTINATO PELLEGRINA di Roberto	da Bassano del Grappa (Vicenza)
MENECHIN GIOVANNA di Tullio	da Molvena (Vicenza)
MEO EMILIA di Camillo	da S. Vito dei Normanni (Brindisi)
MOLIN PRADEL TERESA di Bortolo	da Zoldo Alto (Belluno)
MONTAGNER MARIA di Umberto	da Vidor (Treviso)
MORANDIN LAIDIE di Giovanni	da Sant'Angelo di Piove (Padova)
PAJARO LIDIA di Natale	da Abano Terme (Padova)
PASTÒ ALICE di Francesco	da Bagnoli di Sopra (Padova)
PIACENTINI ANDREINA di Angelo	da S. Martino di Venezze (Rovigo)
PIAZZA NORINA di Saule	da Pous d'Alpago (Belluno)
PULZE FULVIA di Ettore	da Pernumia (Padova)
RIBETTI MARIA di Vittorio	da Stanis (Francia)
RIGHETTO CLARA di Plinio	da Villafranca (Padova)
STIVANELLO ANGELA di Pietro	da Sant'Angelo di Piove (Padova)
URBANI LIDIA di Graziano	da Torri di Quartesolo (Vicenza)
VEDOVELLO REGINA di Luigi	da Vallonara (Vicenza)
VIOLA LIA di Sante	da Gavello (Rovigo)

Sessione autunnale n. 5

A voti legali n. 1

MAZZANTI LICIA di Lorenzo da Zara

A semplice approvazione n. 4

GIROTTA VITTORIA di Ferruccio	da Tribano (Padova)
PASTORELLO GEMMA di Ferruccio	da Sant'Elena (Padova)
PITTONI AGNESE di Mario	da Este (Padova)
TOMANIN LINA di Attilio	da Fratta Polesine (Rovigo)

DIPLOMATE DALLA SCUOLA DI TRIESTE - *Sessione estiva n. 7*

A voti legali n. 3

BAGARINI MARGHERITA di Pietro	da Trieste
DEL RIO MARIA di Adolfo	da Trieste
MOSELLI IDA di Ugo	da Trieste

A voti assoluti n. 4

FANTINI BRUNA di Teresa	da Trieste
FLUMIAN IRMA di Luigi	da Passiano di Pordenone (Udine)
MELOTIN FERNANDA di Giovanni	da Torre di Parenzo (Pola Istria)
PECORELLA MONTINA ERSILIA di Luigi	da Cormons (Gorizia)

DIPLOMATE DALLA SCUOLA DI UDINE - *Sessione estiva* n. 29

A voti assoluti n. 4

COSETTINI MARGHERITA di Giacomo	da Pontebba (Udine)
DE CONTE TERESINA di Gio Batta	da Cercivento (Udine)
MOROSO ROSA MARIA di Giacomo	da Pontebba (Udine)
URLI MARGHERITA di Guido	da Magnano in Riviera (Udine)

A voti legali n. 7

ALDOVRANDI LUCIANA di Amedeo	da Bologna
DE CILLIA LUIGIA di Arturo	da Treppo Carnico (Udine)
DE CILLIA MARIA di Arturo	da Treppo Carnico (Udine)
MORETTI EDDA di Italice	da Colloredo di Montalbano (Udine)
RIVA ADRIANA di Isidoro	da Sequals (Udine)
SASSO ROSINA di Marino	da Dizier (Francia)
ZANUSSI MARIA di Arturo	da Villa Santina (Udine)

A semplice approvazione n. 18

BORTOLUSSI EDDA di Angelo	da Zoppola (Udine)
BREGGIA MARCHINA di Domenico	da Casale (Torino)
CELLONI INES di Giovanni	da Comeglians (Udine)
DANELUTTO ROSA di Riccardo	da Chiusaforte (Udine)
DE MONTE NIDA del fu Lorenzo	da Muris di Ragogna (Udine)
DE SIMON GIOVANNA di Valentino	da Pianoro (Bologna)
DI BRAZZÀ ELDA di Luigi	da Palmanova (Udine)
DOSSO LUIGIA del fu Augusto	da Coseano (Udine)
FANTUZZI FERNANDA di Antonio	da Udine
FOI NERINA di Attilio	da Udine
FUCCARO ALBERTINA di Ettore	da Chiusaforte (Udine)
GRECO CARMELA di Alberto	da Monteroni (Lecce)
LENARDON MARTA del fu Augusto	da Valvasone (Udine)
LINOSSI GIULIA di Antonio	da Resiutta (Udine)
LUCIS CARMELA di Antonio	da Reana del Roiale (Udine)
ROCCHETTO IGEA di Alberto	da Udine
ROMANIN EDDA GIUSEPPINA di Enrico	da Reana del Roiale (Udine)
ROSSI LUCIANA PAOLA di Fioretti Amedeo	da Cividale (Udine)

Sessione autunnale n. 2

A semplice approvazione n. 2

MELISSA IVA del fu Camillo	da Pulfero (Udine)
ZANCHETTA ALMA del fu Giuseppe	da Cordenons (Udine)

DIPLOMATE DALLA SCUOLA DI VENEZIA - *Sessione estiva* n. 22

A voti assoluti n. 6

BELLINA LIDIA del fu Agostino	da Venzone (Udine)
BETTINI GIOVANNA di Guido	da Rovereto (Trento)

CATTO ANNA di Mario	da Oderzo (Treviso)
FURLAN EUFEMIA di Fortunato	da Oderzo (Treviso)
MARCHESIN RITA di Silvio	da Oderzo (Treviso)
MOTTA GIULIANA del fu Aurelio	da Venezia

A voti legali n. 11

BALLIS SABINA del fu Sabbe	da Rocca Pietore (Belluno)
BIGATTON AMORINDA di Francesco	da Pramaggiore (Venezia)
BORSOI IMELDA di Giacomo	da Vittorio Veneto (Treviso)
BUI BRUNA di Antonio	da Mestre (Venezia)
DORIGO MARIA di Carlo	da Correzzola (Padova)
GIOTTO MARIA LUISA del fu Fioravante	da Farra di Soligo (Treviso)
MELE ANNA MARIA di Nunzio	da Portogruaro (Venezia)
TALAMINI ANNA MARIA di Giorgio	da Venezia
TOSO ANNA di Silvio	da Loria (Treviso)
VATRI EMERENZIANA di Carlo	da Maserada Piave (Treviso)
VATRI MARCELLA di Carlo	da Ceggia (Venezia)

A semplice approvazione n. 5

BERNARDINI TRIESTINA del fu Sotero	da Narni (Terni)
MARSICO ANNA MARIA di Francesco	da Venezia
PRODOCIMO ELDA di Camillo	da Annone Veneto (Venezia)
TEODOLITE ANNA MARIA di N. N.	da Venezia
VANIN DOLORES del fu Umberto	da Verona

Sessione autunnale n. 1

A voti legali n. 1

DELLA BRIOTTA RINA di Michele	da Ponte (Sondrio)
-------------------------------	--------------------

DIPLOMATE DALLA SCUOLA DI VERONA - *Sessione estiva n. 33*

A voti assoluti n. 6

BERTI ROSA di Stefano	da Garda (Verona)
FOGAZZI MARIA di Emilio	da Brescia
MARTIGNONI CARLA di Dario	da Mantova
MONDINI LEDA di Carlo	da Bagnolo S. Vito (Mantova)
SINIBALDI NELLA di Giovanni	da Zevio (Verona)
VECCHI CARLA di Vasco	da Goito (Mantova)

A voti legali n. 24

BENCIC DANICA del fu Pietro	da Fiume
BERTOLINI LIDIA di Mario	da Pannone (Trento)
BIANCHI ELIA di Riccardo	da Brescia
BONOMINI GIOVANNA di Bortolo	da Toscolano Maderno (Brescia)
BORGHİ ANNA di Enrico	da Roncoferraro (Mantova)
CALVO ANTONIA di Giuseppe	da Crotone (Catanzaro)

CIAGHI BICE di Percentino	da Pannone (Trento)
DAVÌ NIVES di Pietro	da Lendinara (Rovigo)
DONINI DOMENICA di Giuseppe	da Marano (Verona)
FALETTI MARTINA del fu Giuseppe	da Cazzago S. Martino (Brescia)
FATTORELLI BALDINA di Augusto	da Caprino (Verona)
GIOVANELLI ILDA di Giuseppe	da Lundo (Trento)
GIUSTO GIOVANNA di Giovanni	da Campolongo s. Brenta (Vicenza)
GOLA CARLA di Luigi	da Bagnolo S. Vito (Mantova)
MORSELLI ELIANA di Enrico	da Mantova
ORLANDINI RINA di Amilcare	da Roncoferraro (Mantova)
PADOVANI ALESSANDRA di Roberto	da Mantova
PIETROPOLI GIULIETTA di Santa	da Caprino (Verona)
RAVANELLI MARIA del fu Aristide	da Inghamm (Australia)
RIGHI PRISCA di Vilfirio	da Nogara (Verona)
RIGOTTI CARLA di Eugenio	da Ton (Trento)
ROSSI CESARINA del fu Guglielmo	da Bottacino (Brescia)
RUFFINI AGNESE di Giuseppe	da Bergantino (Rovigo)
ZAPPAROLI ROSA di Bravo	da Ostiglia (Mantova)

A semplice approvazione n. 3

CIGOLINI OTTORINA di Giuseppe	da Verona
MANTOVANI EGLE di Gino	da Suzzara (Mantova)
PERNIGOTTI ANNUNCIATA di Pietro	da Selva di Progno (Verona)

Sessione autunnale n. 1

A semplice approvazione n. 1

SCIPIONI BERTOLI OLGA di Bruno	da Correzzo (Verona)
--------------------------------	----------------------

DATI FINANZIARI

CONTO CONSUNTIVO 1948 - 49

ENTRATE

RESIDUI

Cap.	DESCRIZIONE					VARIAZIONI	
		al 1° nov. 1948	Riscossi	Da riscuotere	TOTALE	in più	in meno
		1	2	3	4	5	6
	Entrate effettive ord. e straord.						
1	Rendite patrimoniali	205.183.—	205.183.—	—	205.183.—	—	—
2	Contributi ordinari	49.175.260.—	38.738.176.—	10.155.081.—	49.893.257.—	—	282.003.—
3	Proventi delle tasse, sopratasse e contributi	73.475.—	40.140.—	13.475.—	53.615.—	—	19.860.—
4	Provento delle sopratasse scolastiche	56.675.—	54.200.—	2.475.—	56.675.—	—	—
5	Tasse per l'esercizio della libera docenza	—	—	—	—	—	—
6	Diritti di segreteria	—	—	—	—	—	—
7	Provento delle prestazioni a pagamento	6.879.756.—	6.880.685.—	—	6.880.685.—	929.—	—
8	Entrate diverse	604.—	604.—	—	604.—	—	—
9	Recuperi diversi	218.991.—	240.940.—	5.938.—	246.878.—	27.887.—	—
10	Rendite patrimoniali straordinarie	—	—	—	—	—	—
11	Assegnazioni straordinarie dello Stato e di altri Enti	19.500.—	19.500.—	—	19.500.—	—	—
12	Contributo per esami di abilitazione professionale	—	—	—	—	—	—
13	Entrate straordinarie diverse	—	—	—	—	—	—
	Totale entrate effettive	56.629.444.—	46.179.428.—	10.176.969.—	56.356.397.—	28.816.—	301.863.—
	Movimento di capitali						
14	Riscossione di crediti	—	—	—	—	—	—
15	Accensione di debiti	—	—	—	—	—	—
16	Vendita di beni fruttiferi	—	—	—	—	—	—
17	Affrancazione di canoni, censi e livelli attivi	—	—	—	—	—	—
	Totale entrate per movim. di capit.	—	—	—	—	—	—
	Partite di giro						
18	Ritenute erariali sugli stipendi ed altri assegni al personale	—	—	—	—	—	—
19	Ritenute per il trattamento di quiescenza e di previdenza	5.280.—	—	5.280.—	5.280.—	—	—
20	Ritenute per invalidità, vecchiaia, tubercolosi e varie	8.899.—	8.899.—	—	8.899.—	—	—
21	Contributo annuo per le opere sportive ed assistenziali	—	—	—	—	—	—
22	Depositi cauzionali e partite di giro diverse	—	—	—	—	—	—
23	Anticipazioni	36.198.253.25	34.384.766.—	1.769.897.—	36.154.163.—	—	44.090.25
24	Sopratassa speciale d'iscrizione	6.300.—	—	6.300.—	6.300.—	—	—
	Totale entrate per partite di giro	36.218.782.25	34.383.665.—	1.780.977.—	36.174.642.—	—	44.090.25
	Totale generale	92.848.176.25	80.573.093.—	11.957.946.—	92.531.039.—	28.816.—	345.953.25

dal 1 Novembre 1948 al 31 Ottobre 1949

C O M P E T E N Z E

SOMME PREVISTE			SOMME ACCERTATE			VARIAZIONI		Totale delle riscossioni 15	Totale dei residui al 31 ott. 1949 16
in Bilancio 7	Variazioni 8	Definitive 9	Riscosse 10	Rimaste da riscuotere 11	Totale 12	in più 13	in meno 14		
949.560.-	977.900.-	1.927.460.-	1.540.041.-	418.323.-	1.928.364.-	904.-	—	1.715.224.-	418.223.-
48.496.200.-	13.644.000.-	62.140.200.-	35.707.800.-	26.432.177.-	62.439.977.-	921.-	1.144.-	74.445.976.-	36.587.258.-
100.278.400.-	56.086.000.-	156.364.400.-	156.318.336.-	—	156.318.336.-	3.295.110.-	3.341.474.-	156.358.476.-	43.475.-
15.782.000.-	3.881.000.-	19.663.000.-	19.660.229.-	—	19.660.229.-	—	2.771.-	19.714.429.-	2.475.-
9.000.-	86.000.-	45.000.-	43.500.-	—	43.500.-	—	1.500.-	43.500.-	—
442.540.-	778.000.-	1.220.540.-	1.223.089.-	—	1.223.089.-	2.549.-	—	1.223.089.-	—
27.000.000.-	21.137.000.-	48.137.000.-	42.192.950.-	5.943.349.-	48.136.299.-	—	701.-	49.073.635.-	5.943.349.-
1.562.600.-	1.429.826.-	2.692.426.-	2.694.297.-	604.-	2.694.901.-	2.575.-	100.-	2.694.901.-	604.-
100.000.-	630.000.-	730.000.-	701.945.-	29.289.-	731.234.-	1.234.-	—	942.885.-	85.227.-
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.080.000.-	10.059.000.-	11.139.000.-	14.133.233.-	5.000.-	11.138.233.-	—	767.-	11.152.733.-	5.000.-
6.000.-	—	6.000.-	—	—	—	—	6.000.-	—	—
3.500.-	36.000.-	39.500.-	39.420.-	—	39.420.-	—	80.-	39.420.-	—
195.709.800.-	108.394.726.-	304.104.526.-	274.224.840.-	32.828.742.-	304.053.582.-	3.303.293.-	3.354.287.-	317.404.268.-	43.005.711.-
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	20.000.000.-	20.000.000.-	—	20.000.000.-	20.000.000.-	—	—	—	20.000.000.-
—	—	—	382.000.-	—	382.000.-	382.000.-	—	382.000.-	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	20.000.000.-	20.000.000.-	382.000.-	20.000.000.-	20.382.000.-	382.000.-	—	382.000.-	20.000.000.-
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.280.-
780.000.-	2.036.000.-	2.816.000.-	2.801.807.-	13.009.-	2.814.816.-	—	1.184.-	2.810.706.-	13.009.-
733.000.-	33.000.-	766.000.-	738.125.-	—	738.125.-	—	27.875.-	738.425.-	—
1.843.210.-	1.760.000.-	3.403.210.-	3.094.882.-	774.-	3.095.656.-	—	7.554.-	3.094.882.-	774.-
144.400.000.-	39.349.000.-	183.749.000.-	78.995.998.-	98.988.309.-	177.984.307.-	—	5.764.693.-	113.380.764.-	100.757.706.-
—	—	—	—	—	—	—	—	—	6.300.-
147.256.210.-	43.178.000.-	190.434.210.-	85.630.812.-	99.002.092.-	184.632.904.-	—	5.801.306.-	120.024.477.-	100.783.069.-
342.966.010.-	171.572.726.-	514.538.736.-	357.237.652.-	151.830.834.-	609.068.486.-	3.685.293.-	9.155.543.-	437.810.745.-	163.788.780.-

= 209

CONTO CONSUNTIVO 1948 - 49

U S C I T E

R E S I D U I

Cap.	DESCRIZIONE					VARIAZIONI	
		al 1° nov. 1948	Pagati	Da pagare	Totale	in più	in meno
		1	2	3	4	5	6
	Uscite effettive ordin. e straor.						
1	Oneri e spese patrimoniali	4.454.120.—	3.922.590.—	498.730.—	4.411.320.—	—	39.800.—
2	Spese generali	2.025.151.—	1.365.023.—	261.632.—	4.626.655.—	—	398.496.—
3	Spese di ufficio	154.617.—	154.617.—	—	154.617.—	—	—
4	Spese di personale	11.909.084.—	8.886.244.—	1.954.225.—	10.640.469.—	—	1.268.615.—
5	Contributi per il trattamento di quiescenza e di previdenza	3.069.098,35	318.283.—	2.750.815.—	3.069.098.—	—	0,35
6	Spese di funzionamento degli Istituti	25.132.542,29	19.233.002.—	6.714.233.—	25.947.235.—	838.011,74	23.319.—
7	Spese per il mantenimento cliniche	15.033.743.—	2.596.051.—	12.436.149.—	15.032.200.—	—	1.513.—
8	Erogazione delle sopratasse scolastiche	4.014.599.—	4.004.448.—	—	4.004.448.—	—	10.151.—
9	Opera Universitaria	222.592.—	221.312.—	4.280.—	222.592.—	—	—
10	Supplemento dotazioni	66.565.345.—	45.043.819.—	21.504.944.—	66.548.763.—	—	16.582.—
11	Mantenzione straordinaria fabbricati	8.092.700.—	6.508.552.—	988.938.—	7.447.500.—	—	645.200.—
11 bis	Lavori ampliamento degli Istituti di Chimica generale e Chimica Fisica	—	—	—	—	—	—
12	Rinnovazione e riparazione di mobili e arredi	2.092.000.—	1.969.600.—	100.000.—	2.069.600.—	—	22.400.—
13	Salari ed assegni al personale assunto tempor.	354.454.—	205.227.—	—	205.227.—	—	149.227.—
14	Compensi per lavoro straordinario	928.012.—	928.012.—	—	928.012.—	—	—
15	Premi di operosità scientifica	2.911.844,15	2.664.784.—	250.060.—	2.911.844.—	—	0,15
16	Spese straordinarie diverse	1.847.960.—	1.417.960.—	430.000.—	1.847.960.—	—	—
	Totale uscite effettive	148.804.831,79	99.236.524.—	47.834.016.—	147.067.540.—	838.011,74	2.575.303,50
	Movimento di capitali						
17	Estinzione di debiti	—	—	—	—	—	—
18	Accensione di crediti	—	—	—	—	—	—
19	Acquisto di beni fruttiferi	257,50	—	257,—	257,—	—	0,50
20	Affrancazione di canoni passivi	—	—	—	—	—	—
	Totale uscite per movim. di capit.	257,50	—	257,—	257,—	—	0,50
	Partite di giro						
21	Versamento di ritenute erariali sugli stipendi ed assegni	—	—	—	—	—	—
22	Versamento di ritenute per il trattamento di previdenza e di quiescenza	36.506.—	345.—	35.968.—	36.313.—	—	193.—
23	Versamento di ritenute per invalidità, vecch., tubercolosi e varie	8.899.—	8.899.—	—	8.899.—	—	—
24	Versamento del contributo annuo per opere sportive ed assistenziali	6.525.—	6.525.—	—	6.525.—	—	—
25	Depositi cauzionali e partite di giro diverse	213.804,40	205.208.—	8.504.—	213.712.—	—	92,40
26	Anticipazioni	1.153.670.—	1.153.670.—	—	1.153.670.—	—	—
27	Erogazione della sopratassa speciale d'iscriz.	6.300.—	—	6.300.—	6.300.—	—	—
	Totale uscite per partite di giro	4.425.704,40	1.374.647.—	50.772.—	1.425.419.—	—	285,40
	Totale generale	150.230.793,69	100.611.471.—	47.882.045.—	148.493.216.—	838.041,74	2.575.589,40

dal 1 Novembre 1948 al 31 Ottobre 1949

C O M P E T E N Z E

SOMME PREVISTE			SOMME ACCERTATE			VARIAZIONI		Totale dei pagamenti	Totale dei residui al 31 ott. 1949
in Bilancio 7	Variazioni 8	Definitive 9	Pagate 10	Rimaste da pagare 11	Totale 12	in più 13	in meno 14		
8.205.500.—	7.635.900.—	15.841.400.—	8.316.015.—	7.522.965.—	15.838.980.—	—	2.420.—	12.238.605.—	8.011.695.—
37.313.000.—	3.066.826.—	40.379.826.—	38.928.744.—	1.432.796.—	40.361.507.—	—	18.319.—	40.293.734.—	1.694.428.—
4.190.000.—	265.000.—	4.455.000.—	4.287.064.—	163.775.—	4.450.839.—	—	4.161.—	4.441.681.—	163.775.—
51.080.000.—	18.785.000.—	70.465.000.—	61.868.899.—	8.565.452.—	70.454.351.—	—	10.649.—	70.555.143.—	10.539.677.—
4.698.000.—	—304.000.—	4.397.000.—	1.203.154.—	492.157.—	1.395.311.—	—	1.689.—	1.521.437.—	2.942.972.—
48.425.000.—	31.403.300.—	79.828.300.—	34.622.766.—	45.197.114.—	79.849.880.—	—	8.420.—	53.855.768.—	51.911.347.—
3.180.000.—	6.060.000.—	9.450.000.—	1.266.215.—	7.911.998.—	9.178.213.—	—	1.787.—	3.862.266.—	20.348.147.—
5.045.670.—	940.300.—	5.985.970.—	1.870.396.—	4.114.625.—	5.985.021.—	—	949.—	5.874.844.—	4.114.625.—
—	673.000.—	673.000.—	—	672.450.—	672.450.—	—	550.—	898.762.—	1.280.—
2.280.000.—	15.568.000.—	17.848.000.—	6.340.678.—	11.504.502.—	17.845.180.—	—	2.820.—	51.384.497.—	33.009.446.—
6.500.000.—	8.524.000.—	15.024.000.—	524.900.—	14.498.500.—	15.023.400.—	—	600.—	7.033.452.—	15.437.448.—
5.000.000.—	8.250.000.—	13.250.000.—	9.417.822.—	3.832.175.—	13.249.997.—	—	8.—	9.417.822.—	3.832.175.—
2.200.000.—	3.940.000.—	6.140.000.—	1.694.800.—	4.446.700.—	6.138.500.—	—	1.500.—	3.661.400.—	4.546.700.—
10.500.000.—	1.651.000.—	12.151.000.—	11.905.669.—	244.056.—	12.149.725.—	—	1.275.—	12.110.896.—	244.056.—
2.285.000.—	1.551.000.—	3.836.000.—	2.353.396.—	1.481.160.—	3.834.556.—	—	1.444.—	3.281.408.—	1.481.160.—
674.760.—	1.838.270.—	2.510.030.—	—	2.508.751.—	2.508.751.—	—	1.276.—	2.661.784.—	2.758.814.—
6.533.870.—	1.395.870.—	5.140.000.—	4.467.468.—	665.000.—	5.132.468.—	—	7.532.—	5.885.428.—	1.095.000.—
195.709.500.—	108.394.726.—	304.104.526.—	189.737.403.—	114.301.729.—	304.039.132.—	—	65.394.—	288.973.927.—	162.132.745.—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	20.000.000.—	20.000.000.—	10.216.855.—	10.165.145.—	20.382.000.—	382.000.—	—	10.216.855.—	10.165.402.—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	20.000.000.—	20.000.000.—	10.216.855.—	10.165.145.—	20.382.000.—	382.000.—	—	10.216.855.—	10.165.402.—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	345.—	35.968.—
780.000.—	2.036.000.—	2.816.000.—	2.801.807.—	13.009.—	2.814.816.—	—	1.184.—	2.810.706.—	13.009.—
733.000.—	83.000.—	766.000.—	738.125.—	—	738.125.—	—	27875.—	744.650.—	—
1.343.210.—	1.760.000.—	3.103.210.—	3.064.090.—	81.566.—	3.095.656.—	—	7.554.—	3.269.298.—	40.070.—
144.400.000.—	39.349.000.—	183.749.000.—	160.107.993.—	17.876.314.—	177.984.307.—	—	5.764.693.—	161.264.663.—	17.876.314.—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	6.300.—
147.256.210.—	43.178.000.—	190.434.210.—	166.712.015.—	17.920.889.—	184.632.904.—	—	5.801.306.—	168.086.662.—	17.971.661.—
342.966.010.—	171.572.726.—	514.538.736.—	366.666.273.—	142.387.763.—	509.054.036.—	382.000.—	5.866.700.—	467.277.444.—	190.269.808.—

BILANCIO PREVENTIVO 1949 - 50

ENTRATE

Cap.	DESCRIZIONE	Previsioni dell'Esercizio precedente	V A R I A Z I O N I		Previsione per l'Esercizio 1949-50
			in aumento	in diminuzione	
	Entrate effett. ord. e straord.				
1	Rendite patrimoniali	949.560	1.064.900	—	2.014.460
2	Contributi ordinari	48.496.200	11.870.000	—	60.366.200
3	Proventi delle tasse, soprat- tasse e contributi	100.278.400	61.610.000	2.200.000	159.688.400
4	Provento delle soprattasse sco- lastiche	15.782.000	—	1.570.000	14.212.000
5	Tasse per l'esercizio della li- bera docenza	9.000	3.000	—	12.000
6	Diritti di Segreteria	442.540	60.000	—	502.540
7	Provento delle prestazioni a pagamento	27.000.000	3.000.000	—	30.000.000
8	Entrate diverse	1.562.600	495.000	—	2.057.600
9	Recuperi diversi	100.000	—	—	100.000
10	Rendite patrimoniali	—	—	—	—
11	Assegnazioni straord. dello Stato e di altri Enti	1.080.000	25.340.000	—	26.420.000
12	Contributo per esami di abi- lizzazione professionale	6.000	—	—	6.000
13	Entrate straordinarie diverse	3.500	—	—	3.500
	Totale entrate effett.	195.709.800	103.442.900	3.770.000	295.382.700
	Movimento di capitali				
14	Riscossione di crediti	—	—	—	—
15	Accensione di debiti	—	—	—	—
16	Vendita di beni fruttiferi	—	—	—	—
17	Affrancazione di canoni, cen- si e livelli attivi	—	—	—	—
	Totale movim. di capit.	—	—	—	—
	Partite di giro				
18	Ritenute erariali sugli sti- pendi ed altri ass. al pers.	—	—	—	—
19	Ritenute per il trattamento di quiescenza e di provid.	—	—	—	—
20	Ritenute per invalidità, vec- chiaia, tuberc. e varie	780.000	2.184.500	—	2.964.500
21	Contributo annuo per le ope- re sportive ed assistenziali	733.000	—	95.000	638.000
22	Partite di giro diverse	1.343.210	9.322.000	—	10.665.210
23	Anticipazioni	144.400.000	28.700.000	—	173.100.000
	Totale partite di giro	147.256.210	40.206.500	95.000	187.367.710
	Totale GENERALE	342.966.010	143.649.400	3.865.000	482.750.410

dal 1° Novembre 1949 al 31 Ottobre 1950

U S C I T E

Cap.	DESCRIZIONE	Previsioni dell'Esercizio precedente	V A R I A Z I O N I		Previsioni per l' Esercizio 1949-50
			in aumento	in diminuzione	
	Spese effettive ord. e str.				
1	Oneri e spese patrimoniali	8.205.500	3.661.000	—	11.866.500
2	Spese generali	37.313.000	4.710.000	—	42.023.000
3	Spese di ufficio	4.190.000	560.000	—	4.750.000
4	Spese di personale	51.680.000	13.780.000	5.000	65.455.000
5	Contributi per il trattamento di quiescenza e di previd.	1.698.000	—	280.000	1.418.000
6	Spese di funzionamento degli Istituti	48.425.000	27.227.500	100.000	75.552.500
7	Spese mantenimento cliniche	3.180.000	6.000.000	—	9.180.000
8	Erogazione delle soprattasse scolastiche	5.045.670	40.000	220.630	4.865.040
9	Supplemento dotazioni	—	—	—	—
10	Manutenzione straord. fabbri- cati	2.280.000	26.140.000	—	28.420.000
11	Lavori di ampliamento degli Istituti Universitari	6.500.000	500.000	—	7.000.000
11 bis	Rinnovazione e riparazione di mobili e arredi	5.000.000	9.000.000	—	14.000.000
12	Assegni al personale assunto temporaneamente	2.200.000	800.000	—	3.000.000
13	Compensi per lavoro straor- dinario	10.500.000	2.150.000	750.000	11.900.000
14	Premi di operosità scientifica	2.285.000	715.000	—	3.000.000
15	Spese straordinarie diverse	671.760	1.828.240	—	2.500.000
16		6.535.870	3.916.790	400.000	10.052.660
	Totale uscite effett.	195.709.500	101.028.530	1.755.630	294.982.700
	Movimento di capitali				
17	Estinzione di debiti	—	400.000	—	400.000
18	Accensione di crediti	—	—	—	—
19	Acquisto di beni fruttiferi	—	—	—	—
20	Affrancazione di canoni pass.	—	—	—	—
	Totale mov. di capit.	—	400.000	—	400.000
	Partite di giro				
21	Versamento di ritenute eraria- li sugli stipendi e assegni	—	—	—	—
22	Versamento di ritenute per il trattamento di previden- za e di quiescenza	—	—	—	—
23	Versamento di ritenute per invalidità, vecchiaia, tu- bercolosi e varie	780.000	2.184.500	—	2.964.500
24	Versamento del contributo annuo per opere sportive ed assistenziali	733.000	—	95.000	638.000
25	Partite di giro diverse	1.343.210	9.322.000	—	10.665.210
26	Anticipazioni	144.400.000	28.700.000	—	173.100.000
	Totale partite di giro	147.256.210	40.206.500	95.000	187.367.710
	Totale GENERALE	342.966.010	141.635.030	1.850.630	482.750.410

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO FINANZIARIO

ACCERTATO AL 31 OTTOBRE 1949

Avanzo finanziario risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente		7.524.593,56
Modificazioni reddituali nei residui:		
ATTIVE: per maggiori residui attivi riaccertati	28.816,—	
per minori residui passivi riaccertati	2.575.589,40	
	2.604.405,40	
PASSIVE: per maggiori residui passivi riaccertati	838.011,71	
per minori residui attivi riaccertati	345.953,25	
	1.183.964,96	
	1.420.440,44	
Risultato economico dell'esercizio 1948-1949:		8.945.034,—
ENTRATE EFFETTIVE	304.053.582,—	
USCITE EFFETTIVE	304.039.132,—	
	14.450,—	
Avanzo effettivo dell'esercizio 1948-49		14.450,—
Avanzo finanziario al 31 ottobre 1949		8.959.484,—

CONTO FINANZIARIO al 31 Ottobre 1949

Fondo di Cassa al 1° novembre 1948		64.907.211,—
COMPETENZA		
Entrate: somme riscosse	357.237.652,—	
Uscite: somme pagate	366.666.273,—	
	9.428.621,—	
RESIDUI		
Entrate: somme riscosse	80.573.093,—	
Uscite: somme pagate	100.611.171,—	
	20.038.078,—	
Fondo di Cassa al 31 ottobre 1949		35.440.512,—
Residui attivi: somme rimaste da riscuotere al 31 ottobre 1949	163.788.780,—	
Residui passivi: somme rimaste da pagare al 31 ottobre 1949	190.269.808,—	
	26.481.028,—	
Avanzo finanziario al 31 ottobre 1949		8.959.484,—

CONTO ECONOMICO

GESTIONE DEL BILANCIO

COMPETENZE:

a) Entrate effettive	304.053.582.—	
b) Uscite effettive	304.039.132.—	
	<hr/>	
Avanzo effettivo dell'esercizio	14.450.—	
c) Uscite che hanno dato luogo ad aumento patrimoniale	19.980.027.—	19.994.477.—
	<hr/>	

RESIDUI:

a) Variazioni attive	2.604.405.40	
b) Variazioni passive	1.183.964.96	
	<hr/>	
	1.420.440.44	
c) Uscite per residui che hanno dato luogo ad aumento patrimoniale	41.028.676.—	42.449.116.44
	<hr/>	<hr/>
		62.443.593.44

GESTIONE EXTRAFINANZIARIA

ENTRATE non finanziarie:

donazioni e materiale acquistato con fondi di altri Enti	604.611.—	
	<hr/>	604.611.—

USCITE non finanziarie:

consumi	86.793.90	
	<hr/>	86.793.90

		517.817.10
Risultato economico: Aumento del patrimonio		<hr/>
		62.961.410.54

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31 Ottobre 1949

ATTIVO

	Al principio dell' Esercizio	V A R I A Z I O N I		Alla fine dell' Esercizio
		in più	in meno	
Immobili	63.000.—	—	—	63.000.—
Titoli e valori	1.739.200.—	—	—	1.739.200.—
Mobilio, quadri, statue ecc.	19.801.735.45	12.446.400.—	9.878.50	32.238.256.95
Materiale scientifico e didattico	39.515.363.26	27.977.253.—	37.915.60	67.454.700.66
Biblioteca	27.758.075.11	21.172.051.—	40.449.80	48.889.676.31
Collezioni di storia naturale	639.676.45	19.060.—	—	658.736.45
Denaro	64.907.211.—	—	29.466.699.—	35.440.512.—
Crediti (residui attivi)	92.848.176.25	70.940.603.75	—	163.788.780.—
Totale dell'attivo	247.272.437.52	132.555.367.75	29.554.942.90	350.272.862.37

PASSIVO

Debiti (residui passivi)	150.230.793.69	40.039.014.31	—	190.269.808.—
Totale del passivo	150.230.793.69	40.039.014.31	—	190.269.808.—
Patrimonio netto	97.041.643.83	92.516.353.44	29.554.942.90	160.003.054.37
		62.961.410.54		

CONSORZIO PER L'INCREMENTO DEL MATERIALE
SCIENTIFICO Rendiconto Economico Esercizio 1948-49

RIASSUNTO

	<u>Residui</u>	<u>Competenze</u>	<u>Totale</u>
Totale Entrate di Cassa	1.143.355. —	525.870. —	1.670.225. —
Totale Uscite di Cassa	339.620. —	462.777. —	802.397. —
<i>Fondo di Cassa</i>	803.735. —	64.093. —	867.828. —
Somme rimaste da riscuotere	40.000. —	10.000. —	146.000. —
<i>Attivo Finanziario</i>	843.735. —	170.093. —	1.013.828. —
Somme rimaste da pagare	81.645.60	129.793. —	211.438.60
	762.089.40	40.300. —	
<i>Netto Finanziario L.</i>			<u>802.389.40</u>

CONSORZIO PER L'INCREMENTO DEL MATERIALE

ENTRATA

RESIDUI

DESCRIZIONE	RESIDUI				D I F F E
	al principio dell'esercizio	riscossi	da riscuotere	TOTALE	per aumento
Fondo Cassa al principio dell'esercizio . .	1.070.355.—	1.070.355.—	—	1.070.355.—	—
PARTE ORDINARIA					
Contributi di Enti					
Provincia di Belluno	—	—	—	—	—
» Bolzano	5.000.—	5.000.—	—	5.000.—	—
» Padova	—	—	—	—	—
» Rovigo	5.000.—	—	5.000.—	5.000.—	—
» Trento	—	—	—	—	—
» Treviso	—	—	—	—	—
» Udine	—	—	—	—	—
» Venezia	—	—	—	—	—
» Verona	—	—	—	—	—
» Vicenza	—	—	—	—	—
Comune di Adria	3.000.—	3.000.—	—	3.000.—	—
» Belluno	—	—	—	—	—
» Bolzano	—	—	—	—	—
» Borgo Valsugana	—	—	—	—	—
» Cavalese	2.000.—	1.000.—	1.000.—	2.000.—	—
» Cavarzere	1.000.—	1.000.—	—	1.000.—	—
» Chioggia	—	—	—	—	—
» Este	—	—	—	—	—
» Legnago	—	—	—	—	—
» Merano	3.000.—	3.000.—	—	3.000.—	—
» Montagnana	—	—	—	—	—
» Padova	—	—	—	—	—
» Piove di Sacco	10.000.—	10.000.—	—	10.000.—	—
» Riva	1.000.—	—	—	—	—
» Rovereto	—	—	—	—	—
» Trento	—	—	—	—	—
» Treviso	—	—	—	—	—
» Udine	—	—	—	—	—
» Venezia	30.000.—	—	30.000.—	30.000.—	—
» Verona	—	—	—	—	—
» Vicenza	—	—	—	—	—
Banca Cooperativa Antoniana di Padova	—	—	—	—	—
Comunità Generale di Fiemme e Cavalese	—	—	—	—	—
Fondazione Querini-Stampalia - Venezia	—	—	—	—	—
Società Ven. Ferrovie Second. - Padova	—	—	—	—	—
Interessi sul c/c alla Banca Coop. Popolare di Padova	—	—	—	—	—
	1.130.355.—	1.093.355.—	36.000.—	1.129.355.—	—
PARTE STRAORDINARIA					
Contributi di Enti					
Banca Cooperativa Popolare di Padova	—	—	—	—	—
Cassa di Risparmio di Padova	—	—	—	—	—
Cassa di Risparmio di Venezia	4.000.—	—	4.000.—	4.000.—	—
Cassa di Risparmio di Verona	—	—	—	—	—
Cassa di Risparmio di Treviso	—	—	—	—	—
Cassa di Risparmio di Udine	—	—	—	—	—
	1.134.355.—	1.093.355.—	40.000.—	1.133.355.—	—
PARTITE DI GIRO					
Istituto di Igiene della Univ. di Milano	50.000.—	50.000.—	—	50.000.—	—
Contributi di Enti riscossi nel presente eserc. ma di comp. dell'Eserc. 1949-50	—	—	—	—	—
Totale ENTRATA	1.184.355.—	1.143.355.—	40.000.—	1.183.355.—	—

RENZIE		COMPETENZE					TOTALE dei residui attivi alla fine dell'esercizio
per diminuzione	Somme previste	SOMME ACCERTATE			ACCERTAMENTI		
		riscosse	da riscuotere	TOTALE	in più	in meno	
—	—	—	—	—	—	—	—
—	1.000.—	5.000.—	—	5.000.—	4.000.—	—	—
—	5.000.—	5.000.—	—	5.000.—	—	—	—
—	60.000.—	60.000.—	—	60.000.—	—	—	—
—	10.000.—	—	10.000.—	10.000.—	—	—	15.000.—
—	2.000.—	—	10.000.—	10.000.—	8.000.—	—	10.000.—
—	15.000.—	15.000.—	—	15.000.—	—	—	—
—	10.000.—	—	20.000.—	20.000.—	10.000.—	—	20.000.—
—	40.000.—	40.000.—	—	40.000.—	—	—	—
—	10.000.—	10.000.—	—	10.000.—	—	—	—
—	5.000.—	5.000.—	—	5.000.—	—	—	—
—	3.000.—	—	3.000.—	3.000.—	—	—	3.000.—
—	10.000.—	10.000.—	—	10.000.—	—	—	—
—	5.000.—	—	3.000.—	3.000.—	—	2.000.—	3.000.—
—	1.000.—	1.000.—	—	1.000.—	—	—	—
—	1.000.—	—	1.000.—	1.000.—	—	—	2.000.—
—	1.000.—	1.000.—	—	1.000.—	—	—	—
—	2.500.—	2.500.—	—	2.500.—	—	—	—
—	3.000.—	3.000.—	—	3.000.—	—	—	—
—	20.000.—	20.000.—	—	20.000.—	—	—	—
—	3.000.—	3.000.—	—	3.000.—	—	—	—
—	1.000.—	1.000.—	—	1.000.—	—	—	—
—	30.000.—	30.000.—	—	30.000.—	—	—	—
—	10.000.—	—	10.000.—	10.000.—	—	—	10.000.—
1.000.—	500.—	—	—	—	—	500.—	—
—	1.000.—	1.000.—	—	1.000.—	—	—	—
—	1.500.—	10.000.—	—	10.000.—	8.500.—	—	—
—	10.000.—	—	10.000.—	10.000.—	—	—	10.000.—
—	6.000.—	6.000.—	—	6.000.—	—	—	—
—	30.000.—	—	30.000.—	30.000.—	—	—	60.000.—
—	10.000.—	50.000.—	—	50.000.—	40.000.—	—	—
—	2.500.—	5.000.—	—	5.000.—	2.500.—	—	—
—	5.000.—	10.000.—	—	10.000.—	5.000.—	—	—
—	2.000.—	—	—	—	—	2.000.—	—
—	5.000.—	5.000.—	—	5.000.—	—	—	—
—	1.000.—	1.000.—	—	1.000.—	—	—	—
—	2.500.—	5.370.—	—	5.370.—	2.870.—	—	—
1.000.—	325.500.—	304.870.—	97.000.—	401.870.—	80.870.—	4.500.—	133.000.—
—	5.000.—	—	5.000.—	5.000.—	—	—	5.000.—
—	500.—	5.000.—	—	5.000.—	4.500.—	—	—
—	4.000.—	—	4.000.—	4.000.—	—	—	8.000.—
—	—	20.000.—	—	20.000.—	20.000.—	—	—
—	—	25.000.—	—	25.000.—	25.000.—	—	—
—	—	100.000.—	—	100.000.—	100.000.—	—	—
1.000.—	335.000.—	454.870.—	106.000.—	560.870.—	230.370.—	4.500.—	146.000.—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	72.000.—	—	72.000.—	72.000.—	—	—
1.000.—	335.000.—	526.870.—	106.000.—	632.870.—	302.370.—	4.500.—	146.000.—

U S C I T A

R E S I D U I

DESCRIZIONE	al principio dell'esercizio	pagati	da pagare	TOTALE	D I F F E
					per aumento
PARTE ORDINARIA					
Assegni agli Istituti delle Facoltà di :					
Giurisprudenza	57.535.—	52.223.—	5.312.—	57.535.—	—
Scienze politiche	33.000.—	33.000.—	—	33.000.—	—
Lettere e filosofia	18.660.—	8.945.—	9.715.—	18.660.—	—
Medicina e chirurgia	58.481.—	33.000.—	25.481.—	58.481.—	—
Scienze matematiche, fisiche e naturali	—	—	—	—	—
Farmacia	7.500.—	5.000.—	2.500.—	7.500.—	—
Spese amministrazione, stampe, diverse	—	—	—	—	—
	175.176.—	132.168.—	43.008.—	175.176.—	—
PARTE STRAORDINARIA					
Fondo di riserva					
Assegni agli Istituti delle Facoltà di :					
Giurisprudenza	23.377.—	22.663.—	714.—	23.377.—	—
Scienze politiche	10.000.—	10.000.—	—	10.000.—	—
Lettere e filosofia	37.923.60	—	37.923.60	37.923.60	—
Medicina e chirurgia	28.000.—	28.000.—	—	28.000.—	—
Scienze matematiche, fisiche e naturali	19.789.—	19.789.—	—	19.789.—	—
Farmacia	—	—	—	—	—
Ingegneria	—	—	—	—	—
	294.265.60	212.620.—	81.645.60	294.265.60	—
PARTITE DI GIRO					
Istituto di Igiene	50.000.—	50.000.—	—	50.000.—	—
Contributi di Enti riscossi nell'esercizio 1947-48 ma di competenza dell'eserci- zio 1948-49	77.000.—	77.000.—	—	77.000.—	—
Contributi di Enti riscossi nel presente esercizio ma di competenza dell'eserci- zio 1949-1950	—	—	—	—	—
Totale USCITA	421.265.60	339.620.—	81.645.60	421.265.60	—

C O M P E T E N Z E

R E N Z E per diminuzione	C O M P E T E N Z E				ACCERTAMENTI		TOTALE dei residui passivi alla fine dell'esercizio
	previste	pagate	da pagare	TOTALE	in più	in meno	
—	24.000.—	17.400.—	6.600.—	24.000.—	—	—	11.912.—
—	6.000.—	6.000.—	—	6.000.—	—	—	—
—	40.000.—	35.200.—	4.800.—	40.000.—	—	—	14.515.—
—	65.000.—	51.444.—	13.500.—	64.944.—	—	56.—	38.981.—
—	60.000.—	47.780.—	12.200.—	59.980.—	—	20.—	12.200.—
—	15.000.—	13.500.—	1.500.—	15.000.—	—	—	4.000.—
—	55.000.—	53.936.—	—	53.936.—	—	1064.—	—
—	265.000.—	225.260.—	38.600.—	263.860.—	—	1.140.—	81.608.—
—	10.000.—	—	—	—	—	10.000.—	—
—	—	—	—	—	—	—	714.—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	133.000.—	113.807.—	19.193.—	133.000.—	—	—	57.116.60
—	—	—	—	—	—	—	—
—	124.000.—	123.710.—	—	123.710.—	—	290.—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	532.000.—	462.777.—	57.793.—	520.570.—	—	11.430.—	139.438.60
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	72.000.—	72.000.—	72.000.—	—	72.000.—
—	532.000.—	462.777.—	129.793.—	592.570.—	72.000.—	11.430.—	211.438.60

CONSORZIO PER L'INCREMENTO DEL MATERIALE

ENTRATA

DESCRIZIONE	PREVISIONI anno 1948 - 49	VARIAZIONI		PREVISIONI anno 1949 - 50
		in più	in meno	
<i>Parte dell'avanzo finanziario accertato alla chiusura dell'esercizio precedente</i>	—	745.000.—	—	745.000.—
PARTE ORDINARIA				
Contributi di Enti				
Provincia di Belluno	1.000.—	—	—	1.000.—
» Bolzano	5.000.—	—	—	5.000.—
» Padova	60.000.—	—	—	60.000.—
» Rovigo	10.000.—	—	—	10.000.—
» Trento	2.000.—	8.000.—	—	10.000.—
» Treviso	15.000.—	—	—	15.000.—
» Udine	10.000.—	—	—	10.000.—
» Venezia	40.000.—	—	—	40.000.—
» Verona	10.000.—	—	—	10.000.—
» Vicenza	5.000.—	—	—	5.000.—
Comune di Adria	3.000.—	—	—	3.000.—
» Belluno	10.000.—	—	—	10.000.—
» Bolzano	5.000.—	—	2.000.—	3.000.—
» Borgo Valsugana	1.000.—	—	—	1.000.—
» Cavalese	1.000.—	—	—	1.000.—
» Cavarzere	1.000.—	—	—	1.000.—
» Chioggia	2.500.—	—	—	2.500.—
» Este	3.000.—	—	—	3.000.—
» Legnago	20.000.—	—	—	20.000.—
» Merano	3.000.—	—	—	3.000.—
» Montagnana	1.000.—	—	—	1.000.—
» Padova	30.000.—	—	—	30.000.—
» Piove di Sacco	10.000.—	—	—	10.000.—
» Riva	500.—	—	—	500.—
» Rovereto	1.000.—	—	—	1.000.—
» Trento	1.500.—	8.500.—	—	10.000.—
» Treviso	10.000.—	—	—	10.000.—
» Udine	6.000.—	—	—	6.000.—
» Venezia	30.000.—	—	—	30.000.—
» Verona	10.000.—	10.000.—	—	20.000.—
» Vicenza	2.500.—	2.500.—	—	5.000.—
Banca Coop. Antoniana di Padova	5.000.—	5.000.—	—	10.000.—
Comunità Generale di Fiemme-Cavalese	2.000.—	—	2.000.—	—
Fondazione Querini-Stampalia - Venezia	5.000.—	—	—	5.000.—
Società Veneta Ferrovie Secondarie - Padova	1.000.—	—	—	1.000.—
Interessi di depositi fruttiferi				
Interessi sul c/c alla Banca Cooperativa Popolare di Padova	2.500.—	500.—	—	3.000.—
	325.500.—	779.500.—	4.000.—	1.101.000.—
PARTE STRAORDINARIA				
Contributi di Enti				
Banca Cooperativa Popolare di Padova	5.000.—	—	—	5.000.—
Cassa di Risparmio di Padova	500.—	—	—	500.—
Cassa di Risparmio di Venezia	4.000.—	—	—	4.000.—
Totale ENTRATA	335.000.—	779.500.—	4.000.—	1.110.500.—

U S C I T A

DESCRIZIONE	PREVISIONI anno 1948-49	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI anno 1949 - 50
		in più	in meno	
PARTE ORDINARIA				
Assegni agli Istituti delle Facoltà di :				
Giurisprudenza	24.000.—	10.600.—	—	34.600.—
Scienze politiche	6.000.—	2.600.—	—	8.600.—
Lettere e Filosofia	30.000.—	13.200.—	—	43.200.—
Medicina e Chirurgia	65.000.—	28.000.—	—	93.000.—
Scienze matematiche fisiche e naturali	60.000.—	26.400.—	—	86.400.—
Farmacia	15.000.—	6.600.—	—	21.600.—
Biblioteca universitaria	10.000.—	—	—	10.000.—
Spese d'amministrazione, stampe e diverse	55.000.—	5.000.—	—	60.000.—
	265.000.—	92.400.—	—	357.400.—
PARTE STRAORDINARIA				
Giurisprudenza	—	86.500.—	—	86.500.—
Scienze politiche	—	21.500.—	—	21.500.—
Lettere e filosofia	60.000.—	99.000.—	51.000.—	108.000.—
Medicina e chirurgia	—	234.000.—	—	234.000.—
Scienze matematiche fisiche naturali	—	216.000.—	—	216.000.—
Farmacia	—	54.000.—	—	54.000.—
Biblioteca universitaria	—	25.000.—	—	25.000.—
Fondo di riserva	10.000.—	—	1.900.—	8.100.—
Totale USCITA	335.000.—	828.400.—	52.900.—	1.110.500.—

**BILANCI DELLE OPERE
ASSISTENZIALI**

OPERA UNIVERSITARIA

STATO PATRIMONIALE al 31 Ottobre 1949

DESCRIZIONE	I M P O R T I	
	parziali	totali
ATTIVITÀ		
1. - Depositi fruttiferi: c/c postale n° 9/4172	9.817,87	
meno versamenti eseguiti nell'esercizio 47-48 e da regolarizzare	1.250.—	
	<u>8.567,87</u>	
Cassa Risparmio di Padova	3.775.583.—	3.784.150.87
2. - Fondi Pubblici: Rendita 5% nominali	310.200.—	
B. T. novennali 5% 1950 nom.	256.500.—	
B. T. novennali 5% 1951 nom.	60.000.—	626.700.—
3. - Mobilio		1.150.—
<i>Residui attivi</i>		
4. - Interessi sul c/c Cassa Risparmio di Padova per il periodo: 1 gennaio - 31 ottobre 1949		10.479.—
	<u>Totale attiv.</u>	4.422.479.87
PASSIVITÀ		
<i>Residui passivi</i>		
1. - Retribuzione al personale	40.000.—	
2. - Contributo al Tribunale per attività sportiva	9.462.—	
3. - Sussidi a studenti	30.000.—	79.462.—
	<u>Totale passiv.</u>	79.462.—
NETTO		
a) Patrimonio netto iniziale	5.760.961,27	
b) Miglioramento dei residui	9.675.—	
c) Quota avanzo esercizi precedenti applicata al bilancio 1948-49 (da detrarsi)	2.500.000.—	3.270.636.27
d) Prelievo avanzo esercizi precedenti	2.500.000.—	
e) Disavanzo economico esercizio 1948-49	1.427.618,40	
Prelievo dell'avanzo non utilizzato		1.072.381.60
		<u>4.343.017,87</u>
	Patrimonio netto al 31 Ottobre 1949	4.343.017,87

GESTIONE DEI RESIDUI

DESCRIZIONE	esistenti al 31-10-1948	riscossi o pagati	da riscuotere o da pagare	TOTALE
ATTIVI				
1. - Interessi su depositi in c/c e su titoli	11.840.—	11.840.—	—	11.840.—
2. - Contributi Opere sportive ed Assistenziali	6.525.—	6.525.—	—	6.525.—
3. - Contributo dell'Università e di altri Enti e privati e percentuale 10% del contributo integrativo	1.221.312.—	1.221.312.—	—	1.221.312.—
	<u>1.239.677.—</u>	<u>1.239.677.—</u>	<u>—</u>	<u>1.239.677.—</u>
PASSIVI				
1. - Spese di amministrazione	40.000.—	40.000.—	—	40.000.—
2. - Contributo al Tribunale per attività sportive	75.675.—	75.000.—	—	75.000.—
3. - Sussidi a studenti	32.000.—	23.000.—	—	23.000.—
4. - Rimborsi contributo integrativo	557.000.—	557.000.—	—	557.000.—
	<u>704.675.—</u>	<u>695.000.—</u>	<u>—</u>	<u>695.000.—</u>
Totale				

OPERA UNIVERSITARIA

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	in bilancio
ENTRATE ORDINARIE E STRAORDINARIE			
I		Rendite patrimoniali	
	I	Interessi su depositi in c/c e su titoli	40.000.—
II		Proventi tasse e contributi	
	2	Tasse laureati da L. 250	125.000.—
	3	Contributo laureati da L. 750	375.000.—
	4	Contributo opere sportive e assistenziali da L. 100	733.000.—
III		Contributi straordinari	
	5	Contributi della Università, di altri Enti e privati e percentuale del contributo integrativo	—
IV		Proventi diversi	
	6	Tasse laureati in conto arretrati e accessori	100.—
	7	Vari — eventuali e rimborsi	500.—
Totale entrate ordinarie e straordinarie			1.273.600.—
USCITE ORDINARIE E STRAORDINARIE			
I		Spese d'amministrazione	
	I	Personale, stampati e diverse	60.000.—
II		Assegnazioni per l'assistenza agli studenti	
	2	Contributo al Tribunale per attività sportive	366.500.—
	3	Acquisto buoni mensa universitaria	200.000.—
	4	Ufficio sanitario	200.000.—
	5	Sussidi a studenti ed assistenza varia	2.100.000.—
	6	Rifusione tasse a studenti figli d'italiani all'estero	50.000.—
	7	Assistenza sanitaria	30.000.—
	8	Assistenza agli studenti giuliani	700.000.—
	9	Libri, giornali e riviste	20.000.—
III		Contributi straordinari	
	10	Contributo alla Casa dello Studente	—
IV		Assistenza straordinaria	
	11	Sussidi, contrib. vari straord. e rimborsi del contrib. integr.	—
V		Diverse e fondo di riserva	
	12	Rimborso tasse e contributi	10.000.—
	13	Spese ed oneri diversi	500.—
	14	Fondo ordinario di riserva	36.600.—
Totale uscite ordinarie e straordinarie			3.773.600.—

Rendiconto Economico Esercizio 1948-49

PREVISIONI		EFFETTUAZIONI			DIFFERENZE	
variazioni	definitive	riscossioni o pagamenti	da riscuotere o da pagare	TOTALE	in più	in meno
—	40.000.—	35.334.60	10.479.—	45.813.60	5.813.60	—
—	125.000.—	142.750.—	—	142.750.—	17.750.—	—
—	375.000.—	428.250.—	—	428.250.—	53.250.—	—
—	733.000.—	724.925.—	—	724.925.—	—	8.075.—
672.000.—	672.000.—	672.450.—	—	672.450.—	450.—	—
—	100.—	—	—	—	—	100.—
—	500.—	5.000.—	—	5.000.—	4.500.—	—
672.000.—	1.945.600.—	2.008.709.60	10.479.—	2.019.188.60	81.763.60	8.175.—
—	60.000.—	18.295.—	40.000.—	58.295.—	—	1.705.—
—	366.500.—	353.000.—	9.462.—	362.462.—	—	4.038.—
—	200.000.—	41.250.—	—	41.250.—	—	158.750.—
—	200.000.—	200.000.—	—	200.000.—	—	—
—	2.100.000.—	1.931.800.—	30.000.—	1.961.800.—	—	138.200.—
—	50.000.—	10.000.—	—	10.000.—	—	40.000.—
—	30.000.—	—	—	—	—	30.000.—
100.000.—	800.000.—	800.000.—	—	800.000.—	—	—
—	20.000.—	10.000.—	—	10.000.—	—	10.000.—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	10.000.—	3.000.—	—	3.000.—	—	7.000.—
—	500.—	—	—	—	—	500.—
572.000.—	608.600.—	—	—	—	—	608.600.—
672.000.—	4.445.600.—	3.367.345.—	79.462.—	3.446.807.—	—	998.793.—

Avanzo economico dell' esercizio 1948-49 L. 1.427.618.40

OPERA UNIVERSITARIA

ENTRATE

Cap. Art.	DESCRIZIONE	PREVISIONI dell'anno 1948-49	VARIAZIONI		PREVISIONI dell'anno 1949-50
			in più	in meno	
	Prelievi di parte dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti	2.500.000.—	—	2.500.000.—	—
	Capo I° - ORDINARIE				
I	Rendite patrimoniali				
1	Rendite su depositi in c/c e su titoli	40.000.—	3.000.—	—	43.000.—
II	Proventi tasse e contributi				
2	Tassa laureati da L. 250.	125.000.—	12.500.—	—	137.500.—
3	Contributo laureati da L. 750	375.000.—	37.500.—	—	412.500.—
4	Contributo Opere sportive e assistenziali	733.000.—	155.000.—	—	888.000.—
	Capo II° - STRAORDINARIE				
III	Contributi straordinari				
5	Contributi della Università e di altri Enti e privati e percentuale contributo integrativo.	—	600.000.—	—	600.000.—
VI	Proventi diversi				
6	Tassa laureati in conto arretrati ed accessori	100.—	—	100.—	—
7	Vari-eventuali e rimborsi	500.—	500.—	—	1000.—
8	Contributo di mora	—	1.800.000.—	—	1.800.000.—
	Totale	3.773.600.—	2.608.500.—	2.500.100.—	3.882.000.—

Preventivo Economico dell' Esercizio 1949-50

U S C I T E

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	PREVISIONI dell' anno 1948-49	VARIAZIONI		PREVISIONI dell' anno 1949-50
				in più	in meno	
		Capo I° - ORDINARIE				
I		Spese di amministrazione				
	1	Personale, stampati e diverse	60.000.—	—	—	60.000.—
II		Assegnazioni per l'assistenza agli studenti				
	2	Contributi per attività sportive . . .	366.500.—	77.500.—	—	444.000.—
	3	Acquisto buoni mensa universitaria	200.000.—	—	50.000.—	150.000.—
	4	Ufficio Sanitario	200.000.—	100.000.—	—	300.000.—
	5	Sussidi a studenti ed assistenza varia	2.100.000.—	—	100.000.—	2.000.000.—
	6	Rifusione tasse a studenti figli di italiani all'estero	50.000.—	—	—	50.000.—
	7	Assistenza sanitaria	30.000.—	—	—	30.000.—
	8	Libri, giornali e riviste	20.000.—	—	—	20.000.—
	9	Assistenza agli studenti giuliani . . .	700.000.—	—	—	700.000.—
	10	Servizio schermografico	—	100.000.—	—	100.000.—
		Capo II° - STRAORDINARIE				
III		Contributi				
	11	Contributo alla Casa dello Studente	—	—	—	—
IV		Assistenza straordinaria				
	12	Sussidi, contributi vari straordinari e rimborsi contributo integrativo	—	—	—	—
V		Uscite straordinarie diverse e fondo di riserva				
	13	Rimborso tasse e contributi	10.000.—	—	4.000.—	6.000.—
	14	Spese e oneri diversi	500.—	—	—	500.—
	15	Fondo ordinario di riserva	36.600.—	—	15.100.—	21.500.—
		Totale	3.773.600.—	277.500.—	169.100.—	3.882.000.—

FONDAZIONE CASA DELLO STUDENTE

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1948-49

La gestione per l'anno 1948-49 della Fondazione Casa dello Studente chiude con un lieve avanzo economico di L. 831 risultante dalla differenza fra le entrate e le uscite effettive che ammontano rispettivamente a L. 12.128.502 e L. 12.127.671, vale a dire pressochè in pareggio come deve avvenire in una sana ed oculata amministrazione finanziaria di un Ente a fini non lucrativi.

Se si raffrontano tali cifre con le corrispondenti previsioni originarie che erano di L. 10.348.000 si rileva che l'incremento tanto per le entrate quanto per le spese effettive è stato di L. 1.780.000 circa.

Anzitutto è bene premettere che prima d'ora, a causa delle persistenti deficienze di bilancio, da molti anni non si provvedeva a rinnovare il materiale d'uso specie per quanto concerne la Mensa universitaria mentre il continuo aumento delle presenze alla Mensa stessa richiedeva un corrispondente congruo miglioramento del servizio e un adeguamento delle dotazioni di materiale d'uso.

Tale problema è stato in parte risolto quest'anno provvedendo all'acquisto di centinaia di piatti, di posate, di tovaglie, e di una cucina sussidiaria a gas.

Sono state riparate numerose sedie e tavoli, e rimesso in efficienza il frigorifero e diverso altro materiale.

Nel Bar della Casa dello Studente « A. Fusinato » è stata sostituita la vecchia e poco efficiente macchina da caffè mentre per gli alloggi degli studenti si è reso necessario l'acquisto di diverse lenzuola e la confezione di materassi di crine.

A tali ingenti spese si è potuto far fronte soprattutto con il maggiore gettito realizzato dai fitti delle stanze, dalle percentuali sui pasti alla Mensa universitaria e con le economie realizzate in alcune voci della parte uscita.

Ecco l'esame dettagliato delle singole voci del bilancio.

ENTRATA

Le « Rendite patrimoniali » assommano a L. 9.284.574 delle quali L. 9.279.840 per fitti stanze e L. 4.734. per interessi sulle somme depositate presso la Banca Cooperativa Popolare di Padova.

E' da tenere presente che la somma di L. 8.811.000 stanziata in bilancio per fitti stanze riguardava soltanto i fitti per dieci mesi mentre le Case dello Studente sono rimaste aperte anche durante il periodo delle vacanze estive permettendo un maggiore gettito di L. 486.840.

Nel bilancio preventivo per l'esercizio in esame era stanziata la somma di L. 610.000 da riscuotere complessivamente a titolo di contributi ordinari di Enti vari (L. 10.000) e contributo straordinario dell'Università (L. 600.000).

L'Università per venire incontro alle maggiori esigenze della Fondazione ha corrisposto un contributo straordinario di complessive L. 1.160.000 delle quali L. 600.000 per i bisogni normali di gestione, lire 100.000 per il rinnovo del materiale d'uso e L. 460.000 per lavori di completamento delle nuove Case dello Studente.

La Banca Cooperativa Popolare di Padova e la Cassa di Risparmio di Padova sono state pure presenti con modestissimi contributi, la prima di L. 62.800, riferentesi però a due esercizi, la seconda con L. 25.000, ben poca cosa come si vede di fronte alle attuali esigenze specie di ordine assistenziale della Fondazione.

Il Dott. Giorgio Romiati ha devoluto alla Mensa la somma di L. 900 corrispondente a sue competenze alle quali ha rinunciato.

In complesso pertanto la Fondazione ha beneficiato per contributi vari della somma di L. 1.248.700.

Il « Provento dei servizi vari » è di complessive L. 1.560.000 e cioè L. 1.401.860 per percentuale sulle presenze alla Mensa universitaria che era prevista inizialmente in L. 800.000, L. 20.000 per canone versato dal gestore del Bar, L. 10.030 e L. 18.200 rispettivamente per guardaroba alloggiati e per docce e L. 109.950 per provento del giuoco del tennis.

Per « Rimborsi di spese » si è riscosso l'importo di L. 35.188. Di tale somma L. 25.100 sono state versate dal Tribunale universitario per danni arrecati alla Casa dello Studente durante i festeggiamenti dell'8 febbraio 1949 mentre l'ulteriore somma riguarda rimborsi per spese di feste danzanti e di telefonate interurbane.

USCITA

Le « Spese patrimoniali » ammontano a L. 452.881. La principale spesa di questo Capitolo riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili che è salita da L. 200.000 prevista inizialmente a L. 351.072.

Sono stati riparati pavimenti in linoleum, il termosifone, il coperto, la terrazza della Casa « A. Fusinato » oltre all'esecuzione di numerosi altri piccoli lavori e forniture eseguiti per la conservazione del patrimonio immobiliare.

Una economia di L. 60.439 è stata realizzata invece alla voce « Imposte e tasse » non essendo più dovuta all'Erario l'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio. L'onere per la manutenzione del campo da tennis è stato di L. 81.500 ma a fronte di tale spesa vi è, come si è visto, un introito di L. 109.950.

Le « Spese generali » ascendono a L. 4.122.321. Le principali sono: L. 2.265.491 per acquisto di combustibile per il riscaldamento, L. 366.020 per pulizia della biancheria degli alloggiati, L. 850.836 per consumo di energia elettrica, gas e acqua e L. 481.419 per acquisto e riparazione di mobili ed arredi.

Per « Spese d'ufficio » (telefono, cancelleria e stampati e minute spese) sono state erogate complessivamente L. 174.822 contro L. 180.000 stanziate. L'onere per spese di personale risulta di L. 5.368.042 delle quali L. 5.009.587 per stipendi e assegni al personale, L. 105.672 per compensi vari e L. 252.783 per fondo indennità di licenziamento.

Di quest'ultima cifra L. 52.783 sono dovute all'Istituto Naz.le delle assicurazioni per l'indennità di anzianità del direttore della Fondazione e L. 200.000 sono state accantonate unitamente a L. 100.000 dello scorso anno, per eventuali inden-

nità da corrispondere in caso di licenziamento del personale assunto in forma continuativa.

Per la manutenzione straordinaria dei fabbricati è stata erogata la somma di L. 339.000 per lavori di completamento della Casa della Studentessa « L. Meneghetti ». A tale spesa si è fatto fronte, come si è già detto, con il contributo straordinario dell'Università.

Della considerevole spesa straordinaria di L. 1.670.605 sostenuta quest'anno per la rinnovazione e riparazione di mobili ed arredi si è già parlato nella parte introduttiva.

Dall'esame della gestione dei residui si rilevano variazioni attive per L. 53.100,60 per minori residui passivi accertati e cioè:

L. 8.300 al Cap. II, Art. 7 « Acquisto e riparazione mobili ed arredi » per piante ornamentali non più acquistate.

L. 44.800 al Cap. V « Manutenzione straordinaria fabbricati » delle quali lire 26.000 per mancato acquisto di controvetri per la Mensa universitaria e lire 18.880 per somma pagata direttamente dal gestore della Mensa per lavori murari di adattamento.

L. 0,60 per arrotondamento.

Le variazioni passive ai residui, di L. 20.562 sono:

L. 10.580 per minore riaccertamento di residui attivi (L. 21.000 non riscosse dal gestore della Mensa in conseguenza di quanto sopra esposto e L. 10.420 riscosse in più nello stesso Capitolo a titolo di rifusione spese sostenute per riparazione danni di guerra).

L. 9.982 per maggiori residui passivi riaccertati in conseguenza della maggiore percentuale corrisposta all'Ing. G. Brunetta sulla liquidazione dei lavori per l'anno 1947-1948 (L. 6.000) e per maggiore consumo di energia elettrica per i mesi di agosto e settembre 1948.

Come si ricorderà, l'esercizio 1947-48 si chiude con un disavanzo finanziario di L. 17.144,60.

Per effetto del miglioramento di L. 32.538,60 verificatosi nella gestione dei residui durante l'anno in esame, e dell'avanzo economico di L. 831 dell'esercizio stesso, il conto finanziario al 30-9-1949 chiude con un avanzo di L. 16.225.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale è da ricordare che al fondo vincolato per fini speciali (Fondo Studenti Poveri) sono stati devoluti i titoli di Prestito della Ricostruzione redimibile 3,50% di nominali L. 30.000 elargiti a titolo di contributo in favore della Mensa universitaria e L. 4.000 di Buoni del Tesoro novennali 1950 di proprietà della Fondazione provenienti da investimenti di avanzi di esercizi passati.

Il patrimonio netto della Fondazione passa da L. 2.544.022,40 a L. 4.392.437.

FONDAZIONE CASA DELLO STUDENTE

(Eretta in Ente morale con R. D. 11 nov. 1927, n. 2234)

Bilancio al 30 Settembre 1949

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

	Al principio dell' Esercizio	V A R I A Z I O N I		Alla fine dell' Esercizio
		in più	in meno	
Immobili	2.019.110,55	—	—	2.019.110,55
Titoli e valori	34.000,—	—	34.000,—	—
Mobilio, arredi, biancheria, stoviglie ecc.	508.056,45	1.849.045,—	—	2.357.101,45
Denaro	1.873.972,—	—	51.670,—	1.822.302,—
Crediti (residui attivi)	356.000,—	—	356.000,—	—
Patrimonio vincolato per fini speciali	57.207,50	34.000,—	—	91.207,50
Mobili ed arredi di proprietà di terzi	12.219.991,—	—	—	12.219.991,—
Totale attività	17.068.337,50	1.883.045,—	441.670,—	18.509.712,50

P A S S I V I T À

Debiti (residui passivi)	2.247.116,60	—	441.039,60	1.806.077,—
Patrimonio vincolato per fini speciali	57.207,50	34.000,—	—	91.207,50
Mobili ed arredi di proprietà di terzi	12.219.991,—	—	—	12.219.991,—
Totale passività	14.524.315,10	34.000,—	441.039,60	14.117.275,50
Patrimonio netto	2.544.022,40	1.849.045,—	630,40	4.392.437,—

CONTO ECONOMICO

GESTIONE DEL BILANCIO

Conto di competenza

a) Entrate effettive	12.128.502.—	
b) Uscite effettive	<u>12.127.671.—</u>	

AVANZO effettivo dell' Esercizio 831.—

c) Uscite che hanno dato luogo ad aumento patrimoniale	1.234.502.—	1.235.333.—
--	-------------	-------------

Conto dei residui

a) Variazioni attive	53.100.60	
b) Variazioni passive	<u>20.562.—</u>	
	32.538.60	

c) Uscite per residui che hanno dato luogo ad aumento patrimoniale	<u>614.543.—</u>	647.081.60
		<u>1.882.414,60</u>

GESTIONE EXTRAFINANZIARIA

Entrate non finanziarie

a) Donazioni	—
b) Materiale non inventariato negli esercizi precedenti	—

Uscite non finanziarie

a) Consumi	34.000.—	34.000.—
----------------------	----------	----------

Risultato economico: AUMENTO del patrimonio 1.848.414,60

CONTO FINANZIARIO

Fondo cassa al 1 ottobre 1948 1.873.972.—

Conto di competenza:

Entrate: somme riscosse	12.313.690.—	1.673.902.—
Uscite: somme pagate	<u>10.639.788.—</u>	3.547.874.—

Conto residui:

Entrate: somme riscosse	345.420.—	1.725.572.—
Uscite: somme pagate	<u>2.070.992.—</u>	1.822.302.—

Fondo di cassa al 30 settembre 1949 1.822.302.—

Residui attivi: somme rimaste da riscuotere	—	
Residui passivi: somme rimaste da pagare	<u>1.806.077.—</u>	1.806.077.—

Avanzo finanziario al 30 settembre 1949 16.225.—

FONDAZIONI DIPENDENTI DALL' UNIVERSITÀ

Assegni - Borse - Sussidi assegnati per l'anno accademico 1949-50

Denominazione	Importo del premio	Beneficiario
Premio Prof. A. Commessati	L. 25.000.—	Andreotti dott. Aldo
Borsa di studio « Fiorazzo »	» 7.500.—	Munzi Angelo
10 Borse di studio « Conte Dott. Giuseppe Volpi »	» 100.000.—	Barzazi Gino Bortolini Paolo Bravin Silvano Bugliarello Giorgio Datei Claudio Previsani Mario Sonaglioni Adriano Spelta Carlo Tarlà Giorgio Vanzetto ing. Ennio
Borsa governativa di perfezionamento nelle scienze	» 1.244.—	Iliceto Antonio
Premio « Ettore Truzzi »	» 5.000.—	Pasetto dott. Nino
13 Borse di studio governative	» 40.000.—	Fazzini Giuseppe Greselin Mario Poggi Anna Maria Poggi Carlo Tagliavini Luigi Zanette Pietro Girardi Franco Greselin Antonio Iliceto Mario Kammerer Geltrude Sandeì Dino Savini Francesco
	» 20.000.—	Pistolesi Gianfranco
	» 20.000.—	Scudier Ubaldo
Borsa « Dr. Emilio Turco ».	» 9.000.—	Felisati dott. Nino
Borsa « O. Pighin »	» 7.500.—	Zingales ing. Giuseppe
Sussidi governativi	» 746.—	Guarda Milena
Posti di lavoro « Mameli-Mannessier »		Anzi Alessandra Bellot Wanda

ASSISTENZA SANITARIA AGLI STUDENTI

L'Opera dell'Università sovvenziona degli appositi ambulatori gratuiti per studenti, presso le Cliniche universitarie. Le studentesse universitarie possono ricorrere all'opera del Dott. U. Morandi che le riceve privatamente.

ANNO ACCADEMICO 1948-1949.

Personale addetto agli ambulatori sotto la vigilanza dei Direttori delle Cliniche universitarie:

Prof. FRANCESCO VOLPE - Dott. PIERO DEL MASCHIO	<i>Clinica Medica</i>
Prof. ANTONIO SEVERI	<i>Clinica Chirurgica</i>
Prof. GIUSEPPE MEZZADRA - Dott. CALOGERO RABITO	<i>Clinica Dermosifilopatica</i>
Prof. OSVALDO MALECI	<i>Clinica Neuropatologica</i>
Dott. VINCENZO CHINALIA	<i>Clinica Oculistica</i>
Prof. LUIGI COJAZZI - Dott. GIANNI DE VIDO	<i>Clinica Otorinolaringoiatrica</i>
Dott. ELVIO MAGRI	<i>Clinica odontoiatrica</i>

Visite di ambulatorio:

	N. visite
Clinica Chirurgica	200
Clinica Medica	2500
Clinica Dermosifilopatica	833
Clinica Neurologica	154
Clinica Oculistica	485
Clinica Otorinolaringoiatrica	415
Clinica Odontoiatrica	1926
	<hr/>
	6513

= 239

CENNI SUI NUOVI
I S T I T U T I

L'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica

L'attuale sede dell'Istituto di Patologia Chirurgica è sorta durante la recente guerra 1940-45 e, durante la guerra stessa, ad onta che una bomba dell'incursione aerea su Padova del 30-12-1943 ne abbia colpito il fabbricato, provocandogli gravissimi danni, potè essere ricostruita e messa in funzione verso la fine di febbraio del 1945.

L'Istituto sorge quasi davanti all'ingresso principale dell'Ospedale Civile, all'angolo fra Viale Falloppio e Via dell'Ospedale, sul terreno, anzi sullo stesso fabbricato, opportunamente riattato e ampliato, che fu già dell'Istituto di Chimica Farmaceutica, dopo che questo venne trasferito nella sua nuova sede di Via Marzolo.

Merita anzi di essere ricordato che la primitiva destinazione dei locali lasciati liberi dalla Chimica Farmaceutica, doveva essere diversa e precisamente adibita, dopo conveniente rimaneggiamento, ad ospitare un reparto specializzato di Neurochirurgia, per affidarlo ad un noto e fortunato cultore di questa, allora nascente, branca della chirurgia generale, il Prof. G. M. Fasiani.

L'iniziativa di allestire questo nuovo reparto clinico era stata promossa — nella persona del Magnifico Rettore di allora Prof. C. Anti — dall'Università, che attraverso il suo Consorzio Edilizio, ne aveva assunto il finanziamento: senonchè, i relativi lavori erano arrivati ad abbozzarne appena le fondamentali opere murarie, quando il trasferimento all'Università di Milano del Prof. Fasiani (dicembre 1938), indusse a rinunciare definitivamente al primitivo progetto, per dare ai locali altra utile destinazione.

Così è che vari direttori di istituti clinici universitari chiesero l'assegnazione al proprio insegnamento del nuovo reparto: ma fra le molteplici e contrastanti aspirazioni, quello che riuscì ad ottenere il voto favorevole delle varie Autorità, cui era demandata la decisione al riguardo, è stato il Direttore, allora in carica, dell'Istituto di Patologia Chirurgica, Prof. Guido Oselladore, e ciò, oltre che per le misere condizioni in cui

versava l'Istituto da lui diretto, (confinato in pochi e angusti locali situati al II. piano del vecchio fabbricato ospedaliero), anche per concorso di alcune favorevoli circostanze e precisamente:

I.) che essendo deciso orientamento dell'Amministrazione Universitaria di utilizzare i locali, resisi disponibili, senza modificarne l'impronta già ricevuta, nessuna altra destinazione migliore essi potevano avere se non alloggiarvi un istituto chirurgico;

II.) che essendo pure orientamento dell'Amministrazione Univer-



Fig. 1 - Ingresso all'Istituto visto dal cortile

sitaria di utilizzare i suddetti locali senza procedere ad ulteriori importanti allargamenti o rifacimenti — del resto resi difficili o proibitivi dallo stato di guerra — non fu difficile dimostrare che, fra le diverse possibilità prospettate, quella di alloggiarvi la Patologia Chirurgica, non solo permetteva di realizzare un moderno e ben attrezzato istituto di tal nome, ma anche di realizzare un istituto degno di inquadarsi nel rinnovamento, già da tempo progettato, di tutti gli Istituti Clinici Universitari;

III.) che il progetto di risolvere, attraverso la utilizzazione del padiglione che doveva essere di neurochirurgia, il problema della patologia chirurgica, trovò, non solo il consenso, ma l'appoggio di personalità ed

enti locali, di cui anzi alcuni (il noto industriale Ilario Montesi, la « Cassa di Risparmio di Padova-Rovigo » l'« Istituto Federale di Credito » di Venezia, la ditta edile Santinello) avevano offerto un contributo finanziario non indifferente, perchè la definitiva assegnazione dello stabile fosse quella invocata.

Con tale nuovo programma i lavori furono ripresi nell'anno 1941, quando la Nazione era già da tempo in guerra: per cui attraversò mille

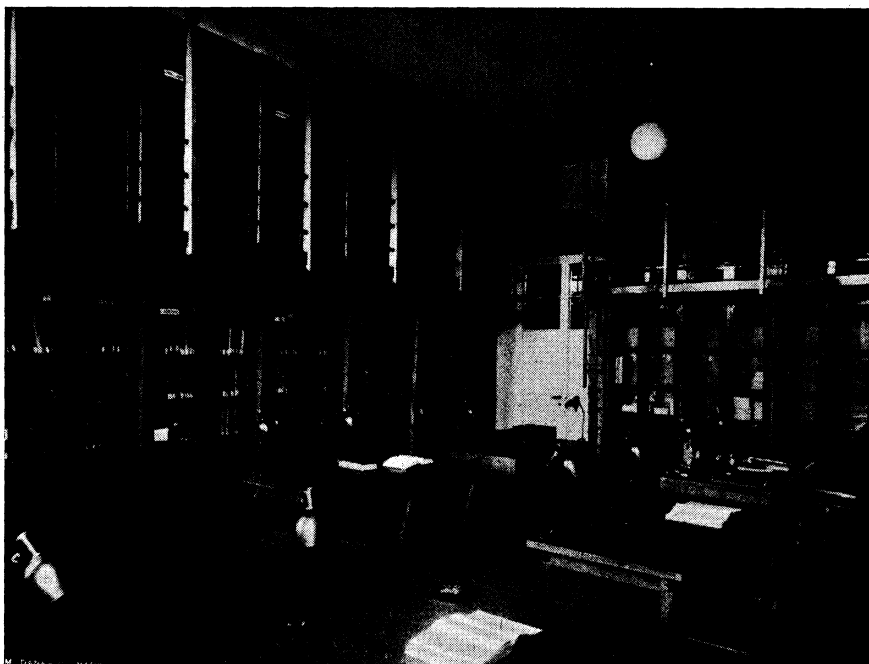


Fig. 2 - La Biblioteca

difficoltà, facilmente prevedibili, essi furono in condizioni di essere ultimati solo alla fine del 1943.

Ma la parziale distruzione del fabbricato e delle sue attrezzature avvenuta per l'incursione aerea del 30 dicembre di quello stesso anno, obbligò ad una ripresa dei lavori, questa volta a spese del Genio Civile, il quale fu in grado di ridare i locali in condizioni di funzionare solo alla fine di febbraio del 1945, appena due mesi prima del termine della guerra.

La presa di possesso di essi in un momento così travagliato della vita universitaria, cittadina e nazionale, e ad onta delle gravi deficienze che gli stessi allora presentavano, fu imposta, si può dire, più che consigliata,

dal pericolo di vederli invadere dalle truppe tedesche; cosicchè tale presa di possesso si limitò allora ad allogarvi dei malati e dei feriti civili delle incursioni aeree.

Solo più tardi e a distanza di alcuni mesi dalla fine della guerra fu possibile cominciarvi una vera attività, mettendo in funzione le sale operatorie e ancora più tardi entrare in possesso del mobilio e attrezzature dei laboratori che, ordinati già durante i primi anni di guerra, in gran

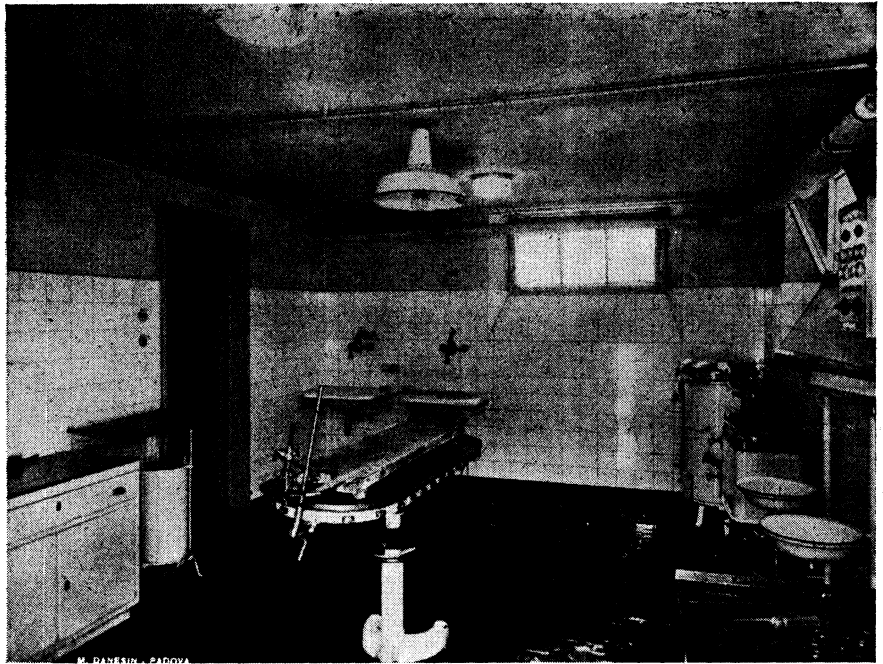


Fig. 3 - Stanza di vivisezione

parte, solo alla fine di essa a causa delle vicende belliche, avevano potuto essere ultimati e messi in funzione.

Così, molto lentamente, fra soste e riprese, con molta fatica e non minore buona volontà da parte di tutti, Ufficio tecnico Universitario, Genio Civile, Amministrazioni varie dell'Università succedutesi dal 1940 al 1947, fu possibile realizzare, proprio durante il periodo più nero della nostra Storia Nazionale, il nuovo Istituto di Patologia Chirurgica, il quale, ad onta di una origine così travagliata, può vantare di essere, per dignità e accoglienza di ambienti, attrezzature tecniche e scientifiche, a nessuno secondo in Italia e tale da gareggiare con molti dell'Estero.

Due autentiche deficienze sono tuttavia da riconoscerli, ma che non mancheranno in avvenire di essere colmate:

La prima riguarda la moderna esigenza, secondo la quale in un reparto chirurgico ben attrezzato, almeno il complesso operatorio debba funzionare ad aria condizionata. In realtà l'apparecchiatura per tale bisogno era stata predisposta e ultimata prima del bombardamento che colpì l'Istituto: si tratta quindi solo di ripristinarne l'efficienza, cosa che dovrà essere fatta a spese del Genio Civile, trattandosi di danno di guerra, non appena detto Ufficio ne riceverà l'autorizzazione.

L'altra deficienza da segnalare è che l'Istituto manca di un'Aula sua

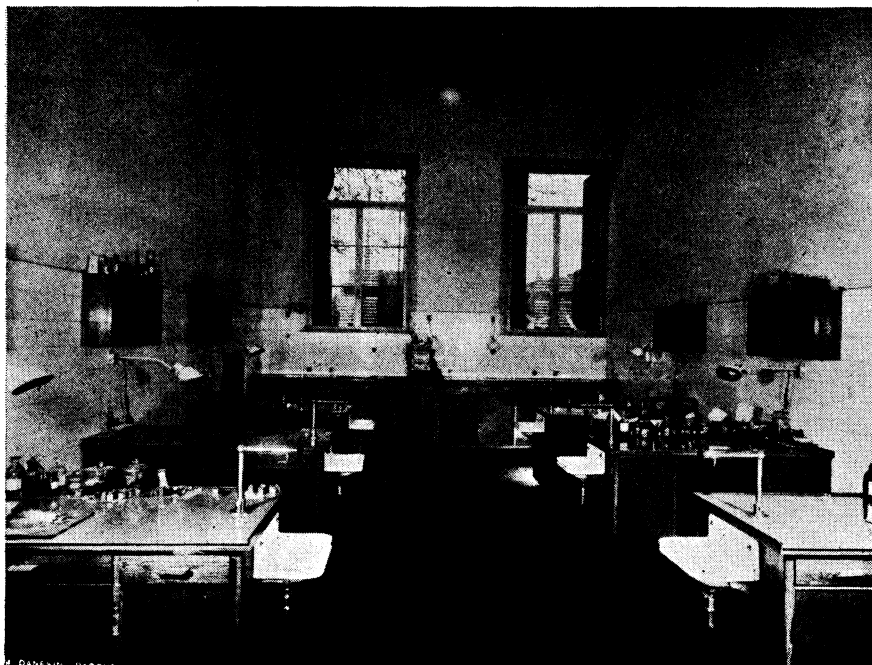


Fig. 4 - Laboratorio degli interni

propria per le lezioni. La costruzione di questa, bisogna riconoscerlo, non fu neppure presa in considerazione al momento di iniziare i lavori del nuovo Istituto e ciò per molteplici ragioni, ma soprattutto perchè, non potendo essa venire ricavata nell'interno dell'Istituto stesso per la capienza che si sarebbe dovuto darle (di alcune centinaia di studenti), la sua costruzione a latere avrebbe richiesto di fare un edificio aggiuntivo, cosa allora non consentita da precise disposizioni superiori in rapporto allo stato di guerra.

Però pur avendo rinunciato allora, per cause di forza maggiore, a completare l'Istituto con la sua Aula, si è tenuto conto di tale esigenza e

tutto fu predisposto perchè, quando essa verrà costruita nello spazio che le fu riservato, il raccordo al fabbricato dell'Istituto avvenga in modo congruo e adatto al suo funzionamento.

* * *

L'Istituto di Patologia Chirurgica situato, come si è detto, di fronte al fabbricato principale dell'Ospedale Civile forma col suo edificio uno degli angoli fra Via Ospedale e Viale Falloppio.



Fig. 5 - Sala di istologia

La costruzione, a forma di squadra, è formata, da un corpo principale rettangolare con il lato corto in Via Ospedale e il lato lungo in Viale Falloppio, e da un altro corpo, pure rettangolare, che si innesta al precedente sulla testata più lontana da Via dell'Ospedale, ed è disposto sul fianco dell'Istituto di Anatomia.

A lato del fronte prospiciente Via dell'Ospedale, quasi di fronte all'ingresso principale dell'Ospedale Civile, si apre la cancellata d'ingresso all'Istituto, al quale si accede attraverso un ampio cortile, che, limitato da una siepe, si continua con una assai più estesa area scoperta, riccamente sistemata a parco, la quale si spinge fino all'angolo fra Via Ospedale e

Via A. Gabelli e costeggia poi tutta la parte di questa via fino agli Istituti Anatomici.

In questa ultima parte scoperta, che è cintata da un muro alto circa 3 metri, sorge una costruzione di pari altezza adibita a stabulario, la cui sistemazione interna e attrezzatura è stata studiata per contenere numerosi animali di grossa e media taglia (cani, gatti, conigli) quali si prestano a ricerche di chirurgia sperimentale.

Il fabbricato dell'Istituto consta di un interrato, di un piano terreno

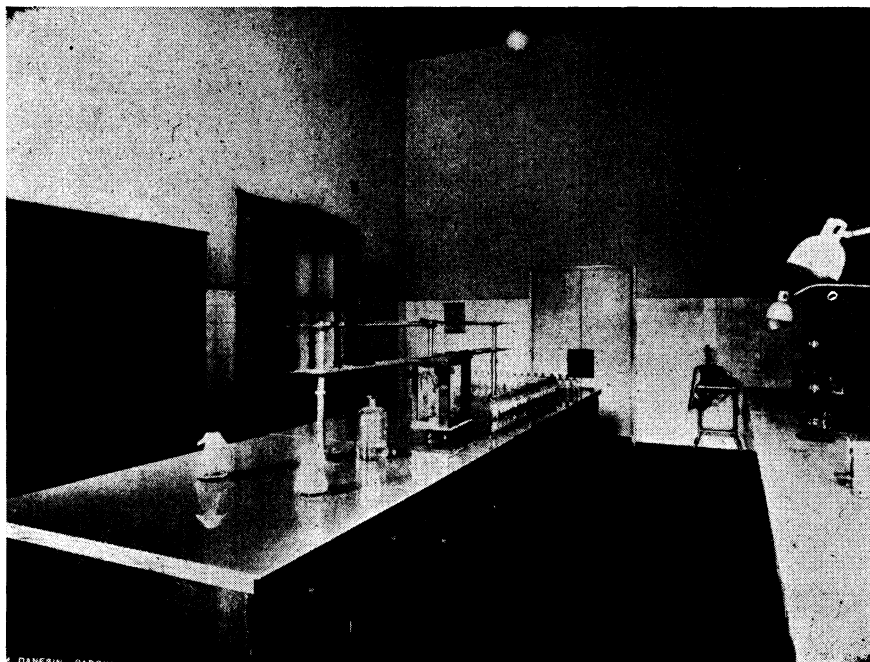


Fig. 6 - Sala di Chimica

e di un primo piano, le cui rispettive destinazioni sono state predisposte in modo, che le varie attività del padiglione non siano suscettibili di spiacevoli interferenze.

Così, nell'interrato, ha trovato posto insieme a vari servizi (quali la centrale termica e il complesso macchinario per l'aria condizionata) il gruppo dei locali adibiti alla chirurgia sperimentale, i quali, essendo serviti da un ingresso a parte, situato dietro il fabbricato, sono così in grado di funzionare senza che gli animali da esperimento, venendo dallo stabulario o ritornandovi, abbiano alcun contatto col resto dell'Istituto.

Con lo stesso criterio fu disposto che al piano terreno fossero asso-

lutamente distinti, da una parte il laboratorio di ricerche, da un'altra — servito da un ingresso a parte — il complesso degli ambulatori e fra i due, perfettamente isolato, il reparto operatorio.

Al primo piano poi è stato riservato tutto il reparto di degenza, per ammalati sia comuni che speciali, con i relativi servizi, e, del tutto a parte, l'alloggio degli assistenti con 4 camere e relativi servizi indipendenti. Il reparto di degenza è servito da un montacarichi che lo collega

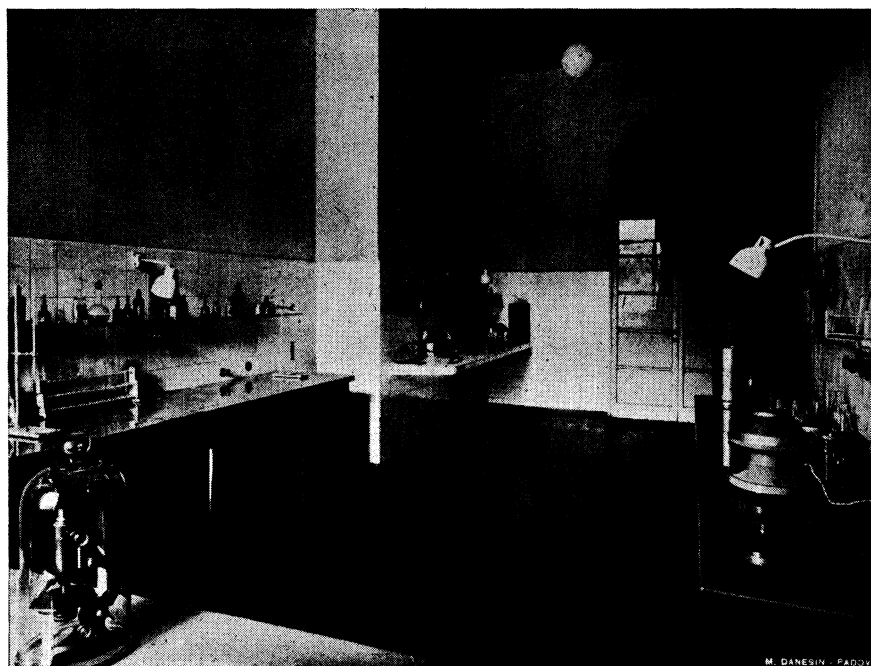


Fig. 7 - Laboratorio di ricerche cliniche

al piano terreno e con la possibilità di smistamento dei malati, sia all'esterno, attraverso l'atrio degli ambulatori, sia all'interno nel corridoio del reparto operatorio.

Lo stesso reparto è connesso, attraverso un altro piccolo montacarichi, direttamente al laboratorio, per farvi arrivare, senza dover farlo passare attraverso altri ambienti, il materiale da esaminare, proveniente dai malati.

L'Istituto possiede inoltre una fitta rete telefonica, che, servita da un centralino automatico, collega all'interno quasi tutti gli ambienti e funziona per l'esterno oltre per l'interno in un locale di ogni reparto, nonchè in tutte le stanze per malati speciali.

Le caratteristiche di queste varie sezioni componenti l'Istituto meritano qualche cenno di illustrazione.

Reparto di chirurgia sperimentale. — Comprende una sala di vivisezione, con annessa un'ampia sala per ricerche fisiopatologiche; due stanze di osservazione per animali (una per grossi, l'altra per piccoli animali) destinate al soggiorno degli animali appena operati, prima di rien-

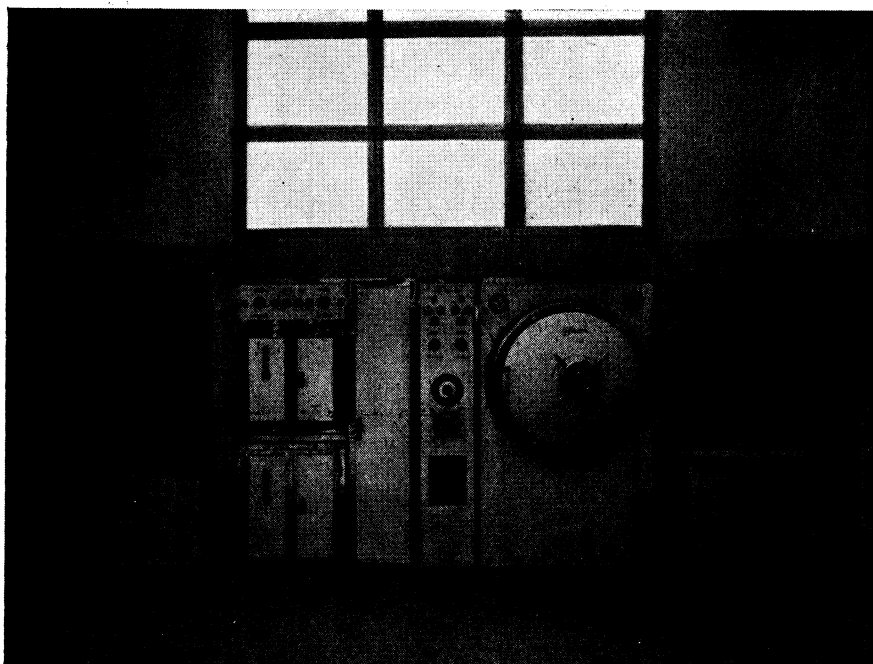


Fig. 8 - Stanza di sterilizzazione del reparto operatorio

trare allo stabulario comune; infine una stanza di necropsopia, sempre per animali in esperimento.

Tutto il reparto è specificamente attrezzato alla particolare destinazione dei singoli locali, in particolare la sala di vivisezione che, essendo destinata a ricerche di chirurgia sperimentale, è un'autentica sala d'operazione con impianti moderni e automatici di sterilizzazione, aspirazione, illuminazione ecc.

Laboratorio di ricerche. — Vi si accede da un ampio atrio che ricorda sotto certi aspetti l'atrio di un grande albergo moderno: il locale è assai spazioso, e alto quanto l'intero edificio; su di un lato, quello sinistro, corre, quasi su di un'unica rampa, la scala d'accesso al primo piano, che

termina in una specie di loggiato, il quale, sviluppandosi per tutto il perimetro dell'atrio, serve a raccordare le varie sezioni del piano stesso.

In fondo a quest'atrio di fronte al portone d'ingresso si aprono le entrate dell'Ufficio di Direzione e della Biblioteca, mentre a destra, sempre sul fondo, inizia un vasto corridoio che è quello che dà accesso ai laboratori propriamente detti, che sono nell'ordine: la sala di ricerche per gli allievi, il laboratorio di istologia, quello di batteriologia, quello di chimica e infine le sale di ricerche cliniche.

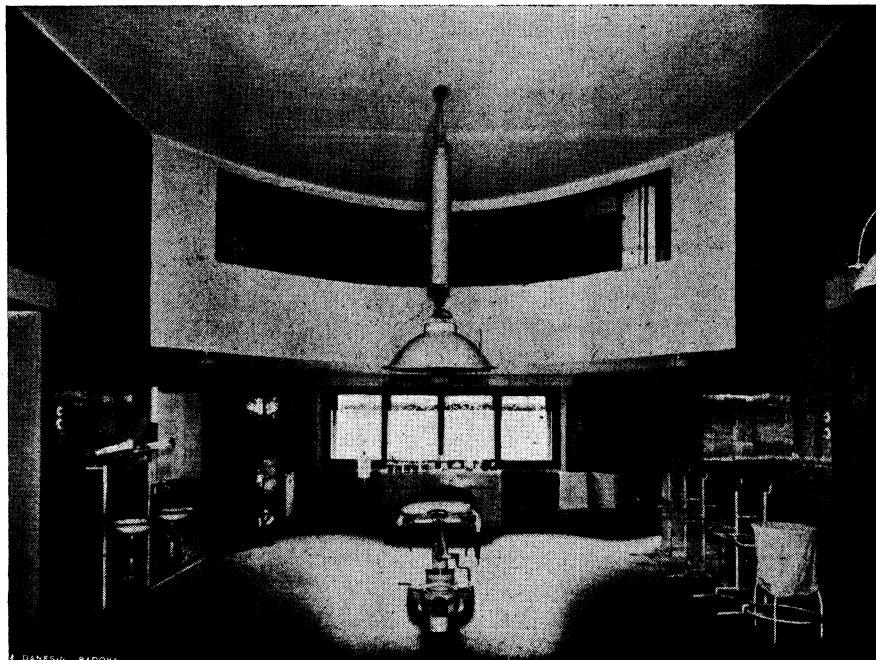


Fig. 9 - Una delle due sale operatorie dell'Istituto con la loggia per gli spettatori

Tutti questi locali sono altrettante ampie e spaziose sale i cui infissi, apparecchiature e mobili furono accuratamente studiati in rapporto alla loro particolare destinazione e per servire non solo alle esigenze dei programmi di lavoro in corso, ma per adattarsi anche, se possibile, a ricerche che potrebbero essere fatte in avvenire.

Il mobilio fornito dalla Ditta Zambelli di Torino con i suoi tavoli da lavoro per istologia, batteriologia e chimica per lo più protetti da cristalli infrangibili, i suoi armadi-reagentari, l'istoteca ecc. è quanto di più moderno e di più preciso si vede prodotto in materia.

Reparto operatorio. — Consta di due ampie sale operatorie raccodate l'una all'altra da una sala intermedia destinata alla preparazione dei chirurghi.

Fra di esse è pure interposta la sala di sterilizzazione, che, oltre ad una batteria modernissima per la sterilizzazione del materiale di medicazione (grande autoclave a sezione quadrangolare con apparecchi di registrazione della temperatura e della pressione; grande sterilizzatrice ad aria calda, stufa termostatica ecc.) contiene anche due apparecchi completi per la sterilizzazione dello strumentario destinati ciascuno ad una sala operatoria, la quale viene servita direttamente attraverso ad una finestra aperta nella parete divisoria.

La prima delle due sale operatorie è provvista di una balconata a vetri per dimostrazioni agli studenti, con accesso del tutto indipendente, in modo che gli spettatori possono arrivarvi senza aver alcun contatto con l'ambiente dove si opera.

Entrambe le sale operatorie sono pure provviste di apparecchiature per l'oscuramento e sono servite da due sale di preparazione per i malati; esse hanno inoltre accesso diretto al gabinetto radiologico per gli eventuali bisogni di indagini radiologiche durante gli interventi.

Il reparto è fornito di vari letti operatori ordinari e speciali, (per ortopedia, operazioni craniche e toraciche) nonchè di impianti multipli centrali di aspirazione, di vari diatermobistori, e infine degli attrezzi più importanti per la confezionatura di apparecchi gessati, i quali ultimi sono tenuti sempre pronti per l'uso in una speciale sezione ricavata nella II. sala operatoria.

Reparto ambulatori. — Vi si accede da una entrata a parte ed è fornito di una decorosa sala di attesa; consta di due ambulatori per chirurgia generale e dai due gabinetti di urologia e di radiologia, i quali ultimi sono a loro volta in servizio anche per i malati di sala.

Tutti hanno suppellettili e attrezzature, se non complete, decorose e moderne e ciò dicasi in particolare del gabinetto urologico e di quello radiologico, attrezzati in modo da corrispondere alle maggiori esigenze di un importante organizzazione chirurgica.

Reparto di degenza. — Consta di sei sale per malati ordinari di 8 letti ciascuna e di 5 stanze per malati speciali di 2 letti. Le sei stanze per malati ordinari si aprono in un unico corridoio, il quale, alle sue due estremità, si allarga per formare due ampi ed accoglienti « soggiorni » per malati. Da uno di questi soggiorni si accede poi ad un'ampia e ridente terrazza scoperta, prospiciente Via Falloppio, ombreggiata da ram-

picanti durante l'estate, e dove i malati possono piacevolmente sostare durante la buona stagione.

Le stanze per malati speciali occupano il resto del piano, insieme col reparto assistenti, e sono fornite ciascuna di un camerino di servizio.

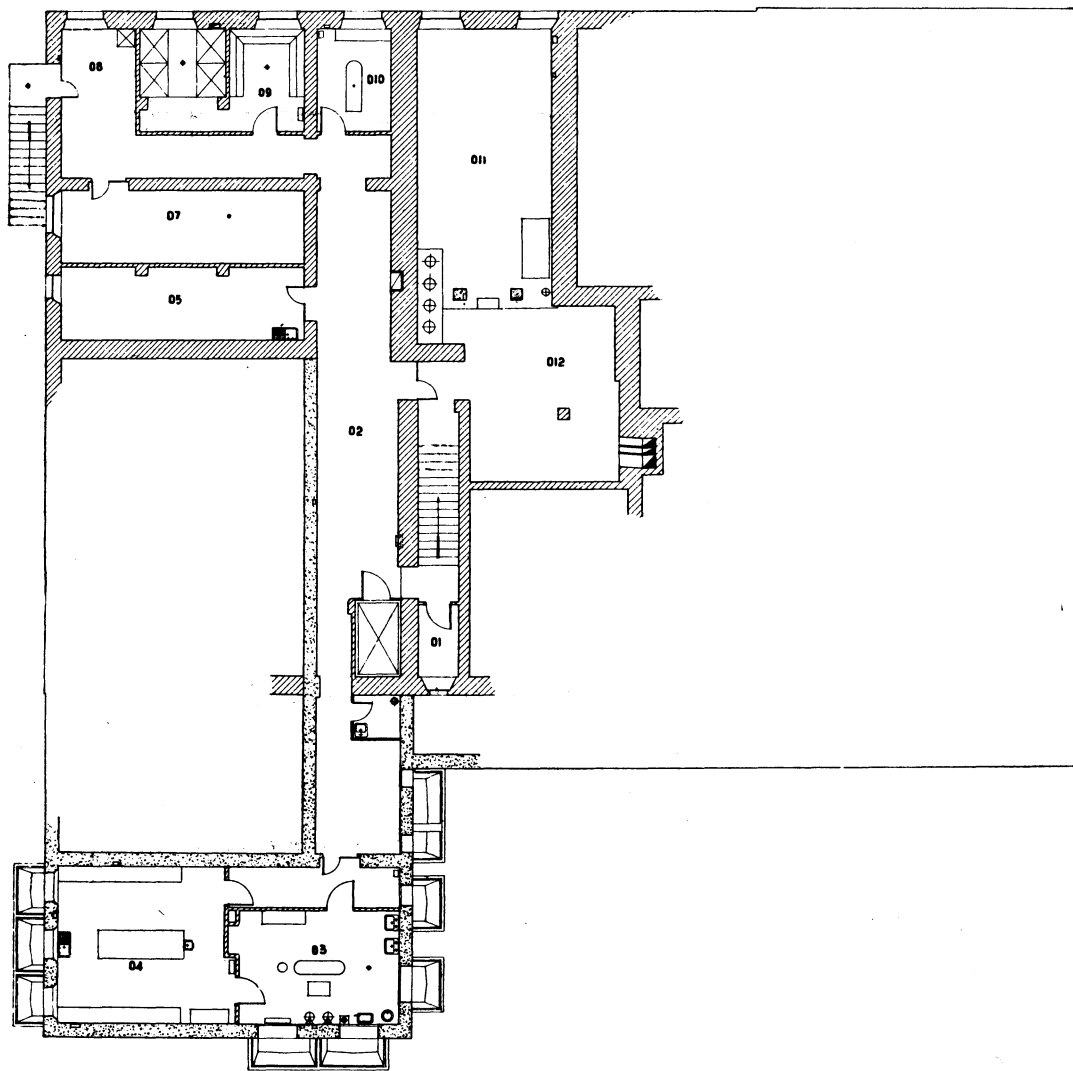
* * *

Il presente articolo illustrativo mi era stato richiesto dal Rettorato Universitario fin dal 1946, appena cioè l'Istituto di Patologia Chirurgica aveva ormai raggiunto l'attuale sistemazione: non ho però creduto di rispondere allora all'invito, perchè desideravo di presentare possibilmente completa l'opera da me iniziata e perchè la speranza di realizzare alla fine personalmente tale programma non mi era mai venuta meno.

Questa speranza è invece definitivamente caduta il giorno, ancor recente, della mia chiamata ad altra Università ed è questo il motivo che mi ha infine deciso a ricordare, attraverso le brevi note qui sopra riportate, la storia e le vicende della nascita del nuovo Istituto di Patologia Chirurgica: pur ammettendo di averlo fatto spinto anche dal desiderio che non sia del tutto dimenticata la mia fortunata iniziativa, senza della quale, l'Istituto di Patologia Chirurgica sarebbe certamente ancora, quello che era quando ne assunsi la direzione.

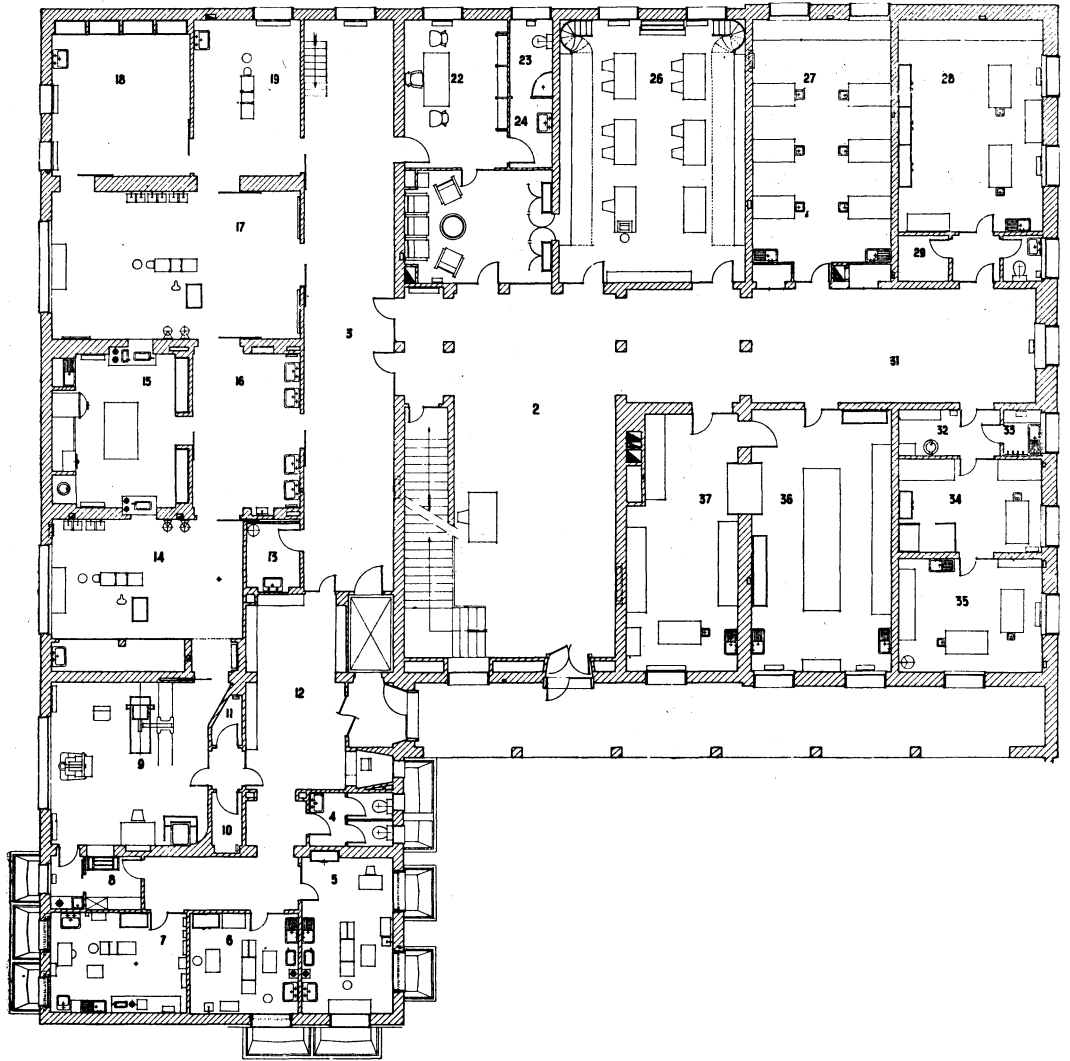
Il ricordare di aver lasciato a Padova un Istituto che prima praticamente non esisteva, non vuol essere per me motivo di orgoglio: vuol essere forse soltanto un modo di illudermi di non aver del tutto demeritato dall'« Alma Mater » che certo ben altro s'aspettava e meritava da me.

GUIDO OSELLADORE



TAV. I. - PIANTA DEL PIANO INTERRATO

03 stanza di vivisezione; 04 stanza per registrazioni fisiopatologiche; 05 Museo; 09 stanza di osservazione per animali; 10 stanza per necropsie.



TAV. II. - PIANTA DEL PIANO TERRENO

2 atrio; 5-6 ambulatorio di chirurgia generale; 7 stanza per endoscopie; 8-9 gabinetto radiologico; 14-17 sale operatorie; 15 sala di sterilizzazione; 16 stanza di preparazione dei chirurghi; 18-19 stanze di preparazione per malati; 22 stanza del direttore con sala di aspetto; 26 biblioteca; 27 sala degli allievi; 28 laboratorio di istologia; 32 33-34-35 laboratorio di batteriologia; 36 laboratorio di chimica; 37 laboratorio di ricerche cliniche.



TAV. III. - PIANTA DEL PRIMO PIANO

40-45 stanze di degenza con 39 corridoio di accesso e relativi soggiorni; 61 medicheria; 51 cucinetta; 52-53-56-57-74 stanze per malati speciali; 60 stanza per fotografia; 69-71-72-73 reparto assistenti.

DATI STATISTICI

POSTI DI RUOLO: PROFESSORI - LIBERI DOCENTI - PERSONALE ASSISTENTE - PERSONALE AMMINISTRATIVO - TECNICO E SUBALTERNO

Anno accademico 1949-50

FACOLTÀ	PROFESSORI					LIBERI DOCENTI	PERSONALE ASSISTENTE			
	di ruolo		incaricati				Assi- stenti ordinari	Assi- stenti ann.	Lettori	Assi- stenti volont.
	post esi- stenti	ordinari	straor- dinari	interni	esterni					
Giurisprud.	14	8	3	18	2	13	8	1	—	7
Scienze polit.	2	2	—	12	—	—	1	—	—	1
Lettere e filos.	15	9	4	20	9	27	8	4	3	16
Medic. e chir.	19	17	1	12	2	245	62	1	—	101
Scienze m. f. e n.	15	12	3	47	10	24	36	9	—	5
Farmacia	1	—	—	10	1	1	5	2	—	—
Ingegneria	13	10	3	20	8	11	27	—	—	10
Agraria	—	—	—	14	5	2	—	—	—	—
In complesso	79	58	14	153	37	323	147	17	3	140

Personale amministrativo 37

Personale tecnico 48

Personale subalterno 123

STUDENTI INSCRITTI DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO E PER ANNI DI CORSO

Anno accademico 1949-50

ANNI DI CORSO		F A C O L T À									
		Giuri- sprud.	Scuola Statist.	Scienze Polit.	Lettere e Filos.	Med. e Chirur.	Scienze m. f. n.	Far- macia	Inge- gneria	Agra- ria	In com- plesso
1° anno	M.	172	25	20	40	292	401	72	—	54	1076
	F.	31	—	1	100	26	86	79	—	2	325
2° anno	M.	200	23	33	54	344	373	59	—	69	1155
	F.	33	—	3	116	36	102	84	—	2	376
3° anno	M.	176	—	20	65	121	23	68	59	33	565
	F.	26	—	—	129	13	55	92	—	—	315
4° anno	M.	135	—	6	61	221	48	53	90	26	640
	F.	12	—	—	119	17	43	68	1	—	260
5° anno	M.	—	—	—	—	365	9	—	154	—	528
	F.	—	—	—	—	43	4	—	—	—	47
6° anno	M.	—	—	—	—	348	—	—	—	—	348
	F.	—	—	—	—	37	—	—	—	—	37
In complesso	M.	683	48	79	220	1691	854	252	303	182	4312
	F.	102	—	4	464	172	290	323	1	4	1360
	M. F.	785	48	83	684	1863	1144	575	304	186	5672
Stud. fuori c.	M.	262	19	36	204	509	635	68	942	52	2727
	F.	18	2	1	378	34	171	77	3	4	688

STUDENTI INSCRITTI E FUORI CORSO DISTRIBUITI SECONDO
IL SESSO E PER CORSI DI LAUREA Anno accademico 1949-50

CORSI DI LAUREA nelle varie Facoltà	STUDENTI INSCRITTI			STUDENTI FUORI CORSO		
	M	F	M F	M	F	M F
GIURISPRUDENZA						
Laurea in Giurisprudenza	683	102	785	262	18	280
Diploma in Statistica	48	—	48	19	2	21
Totale	731	102	833	281	20	301
SCIENZE POLITICHE						
Totale	79	4	83	36	1	37
LETTERE E FILOSOFIA						
Laurea in Lettere	173	427	600	164	357	521
» » Filosofia	47	37	84	40	41	61
Totale	220	464	684	204	378	582
MEDICINA E CHIRURGIA						
Totale	1691	172	1863	509	34	543
SCIENZE MAT. FISICHE E NAT.						
Laurea in Chimica	41	31	72	50	31	81
» » Chimica industr.	153	15	168	170	12	182
» » Fisica	16	12	28	15	9	24
» » Sc. matematiche	24	50	74	30	54	84
» » Matem. e fisica	18	45	63	16	21	37
» » Scienze naturali	22	76	98	13	29	42
» » Scienze geologiche	19	3	22	4	1	5
» » » biologiche	5	56	61	4	14	18
Biennio propedeut. d'Ingegn.	556	2	558	333	—	333
Totale	854	290	1144	635	171	806
FARMACIA						
Totale	252	323	575	68	77	145
INGEGNERIA						
Laurea in Ingegneria civile	114	—	114	433	1	434
» » » industr.	160	1	161	460	2	462
» » » chimica	29	—	29	49	—	49
Totale	303	1	304	942	3	945
AGRARIA						
Totale	182	4	186	52	4	56

STUDENTI INSCRITTI DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO E
PER ANNI DI CORSO

Anno accademico 1949-50

Scuole di Perfezionamento nelle varie Facoltà	Studenti iscritti per anni di corso										Studenti fuori corso			
	I. anno		II. anno		III. anno		IV. anno		V. anno		In complesso			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F

LETTERE E FILOSOFIA

Scuola storico-filolog. delle Venezie	12	14	7	10	—	—	—	—	—	—	—	—	19	24	43	3	7	10
di cui stranieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—

MEDICINA E CHIRURGIA

Chirurgia	16	—	7	—	4	—	8	—	3	—	38	—	38	10	—	10	—	—
Dermosifilopatia	2	—	5	—	—	—	—	—	—	—	7	—	7	2	—	2	—	—
Igiene pubblica	9	1	9	1	—	—	—	—	—	—	18	2	20	4	—	4	—	—
Igiene scolastica	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	—	9	—	—	—	—	—
Malattie apparato respiratorio	124	1	80	1	—	—	—	—	—	—	204	2	206	31	1	32	—	—
Medicina legale e infortunistica	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	4	—	4	—	—	—	—	—
Neurologia	6	—	2	—	3	—	—	—	—	—	11	—	11	1	—	1	—	—
Oculistica	4	—	3	—	3	—	—	—	—	—	10	—	10	—	—	—	—	—
Ostetricia e ginecologia	—	—	10	—	7	—	8	—	—	—	25	—	25	4	—	4	—	—
Pediatria	41	7	26	—	—	—	—	—	—	—	67	7	74	11	—	11	—	—
Radiologia	59	—	27	—	—	—	—	—	—	—	86	—	86	10	—	10	—	—
Urologia	2	—	3	—	7	—	—	—	—	—	12	—	12	3	—	3	—	—
Cardiologia	11	1	—	—	—	—	—	—	—	—	11	1	12	—	—	—	—	—
Totale	297	24	181	12	24	—	16	—	3	—	521	36	557	79	8	87	—	—
di cui stranieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—

STUDENTI STRANIERI DISTRIBUITI SECONDO LA NAZIONALITÀ

Anno accademico 1949-50

P A E S I	F A C O L T À															In complesso							
	Scienze Polit.		Giuri- spruden.		Lettere e Filosof.		Medic. e Chirurg.		Scienze m. f. e n.		Farmac.		Inge- gneria		Agra- ria		Scuola perfez. e special. delle Venezia		M	F	M F		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M F		

Apolidi									I											I		I	
Austria			I				2													I	3	I	4
Albania							I													I		I	
Armenia							3													3		3	
Argentina			I																	I		I	
Bulgaria													3							3		3	
Cile									I											I		I	
Cecoslovacchia											I		I							2		2	
Egitto									2	I										2	I	3	
Francia													I							I		I	
Grecia					I		3		I				I							6		6	
Germania	I					I	2						I							4	I	5	
Iugoslavia	2		2				8	3	2			1	4	I						18	5	23	
Iran														I						I		I	
Libano								I		I										2		2	
Polonia			I																	I		I	
Perù								I												I		I	
Romania					I									I						I	3	3	
S. Marino																				I		I	
Stati Uniti	I					I	2						I	I						5	I	6	
Svizzera			I			I	2		I				2							6	I	7	
Ungheria	I																			I		I	
Totale	5	—	6	—	3	2	25	3	10	I	I	2	16	I	—	—	—	—	I	I	67	10	77

RISULTATO DEGLI ESAMI DI PROFITTO E DI LAUREA O DI DIPLOMA SOSTENUTI NELLE VARIE FACOLTÀ

Anno solare 1949

FACOLTÀ	S T U D E N T I							
	Esami- nati	A p p r o v a t i					In complesso	Respinti
		a semplice approvaz.	a voti legali	a pieni voti assoluti	a pieni voti assol. e lode			
ESAMI DI PROFITTO								
Giurisprudenza	2.964	1.947	435	167	43	2.592	372	
Scuola di statistica	59	44	7	1	—	52	7	
Scienze politiche	201	122	48	15	2	187	14	
Lettere e Filosofia	4.909	1.828	1.639	800	158	4.425	484	
Medicina e Chirurgia	7.731	4.400	1.664	549	69	6.682	1.049	
Scienze mat. fis. e nat.	7.306	4.889	776	195	14	5.874	1.432	
Farmacia	1.935	1.337	274	92	4	1.707	228	
Ingegneria	5.464	4.270	569	67	5	4.911	553	
Agraria	688	448	94	36	6	584	104	
Totali	31.257	19.285	5.506	1.922	301	27.014	4.243	
ESAMI DI LAUREA O DIPLOMA								
Giurisprudenza	88	66	15	3	4	88	—	
Statistica	5	3	2	—	—	5	—	
Scienze politiche	9	8	1	—	—	9	—	
Lettere e Filosofia								
<i>Lettere</i>	156	60	60	22	14	156	—	
<i>Filosofia</i>	16	4	6	4	2	16	—	
Medicina e Chirurgia	198	127	58	9	4	198	—	
Scienze								
<i>Chimica</i>	12	4	6	2	—	12	—	
<i>Chimica ind.</i>	12	7	5	—	—	12	—	
<i>Scienze matem.</i>	22	17	4	—	1	22	—	
<i>Matem. fisica</i>	3	2	1	—	—	3	—	
<i>Fisica</i>	9	2	3	3	1	9	—	
<i>Scienze natur.</i>	17	8	7	1	1	17	—	
<i>Scienze biol.</i>	1	1	—	—	—	1	—	
<i>Scienze geol.</i>	—	—	—	—	—	—	—	
Farmacia	44	35	6	3	—	44	—	
Ingegneria								
<i>Civile</i>	142	127	12	3	—	142	—	
<i>Industriale</i>	102	78	19	1	4	102	—	
<i>Chimica</i>	6	5	1	—	—	6	—	
Agraria	—	—	—	—	—	—	—	
In complesso	842	554	206	51	31	842	—	

PROSPETTI DEGLI ESAMI SPECIALI E DI LAUREA E DIPLOMA
per il 1949

Facoltà di Giurisprudenza

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a semp. appr.		
Demografia delle razze	—	—	1	28	6	35
Diritto agrario	1	1	12	53	1	68
» amministrativo	—	2	10	63	6	81
» civile	—	1	4	84	19	108
» coloniale	5	10	31	89	1	136
» commerciale	1	3	19	78	25	126
» comune	—	—	—	—	—	—
» costituzionale	—	11	21	139	12	183
» del lavoro	—	2	16	81	1	100
» ecclesiastico	—	—	13	85	17	115
» industriale	7	14	35	96	—	152
» internazionale	—	2	11	66	10	89
» marittimo	—	—	1	12	1	14
» penale	2	11	20	77	3	113
» processuale civile	—	1	7	73	31	112
» privato comparato	—	—	—	—	—	—
» romano	—	15	22	40	15	92
Economia politica	5	25	54	169	38	291
Esegesi fonti diritto romano	—	—	—	—	—	—
Filosofia del diritto	—	3	18	97	4	122
Istituzioni di diritto privato	1	6	23	143	72	245
Istituzioni di diritto romano	6	28	40	138	36	248
Medicina legale e delle assicurazioni	1	2	4	2	—	9
Procedura penale	5	6	14	80	4	109
Scienza delle finanze e diritto finanziario	—	4	17	93	16	130
Statistica	—	—	—	4	—	4
Storia del diritto italiano	1	1	13	85	10	110
» del diritto romano	8	19	29	72	44	172
Totali	43	167	435	1947	372	2964
Lauree in Giurisprudenza	4	3	15	66	—	88

Facoltà di Scienze Politiche

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a semp. appr.		
Diritto costituz. ital. e comp.	—	—	5	7	—	12
Diritto internazionale	—	1	1	—	—	2
Demografia comparata delle razze	—	—	1	1	—	2
Diritto amministrativo	—	—	—	6	2	8
Dottrina dello Stato	—	2	—	11	—	13
Economia coloniale	—	—	2	6	—	8
Economia politica	—	—	1	9	3	13
Filosofia del diritto	—	—	1	2	1	4
Geografia ed etnografia coloniale	—	1	—	—	—	1
Geografia politica ed economica	—	4	13	22	—	39
Istituzioni di diritto privato	—	5	8	12	—	25
Istituzioni di diritto pubblico	—	—	2	10	2	14
Lingua francese	—	—	1	—	—	1
Lingua inglese	—	—	—	1	—	1
Lingua russa	1	—	—	—	—	1
Lingua spagnola	—	—	1	1	—	2
Politica economica e finanziaria	—	—	1	3	—	4
Sociologia	—	—	—	1	—	1
Statistica	—	—	—	16	4	20
Storia dei trattati e politica internaz.	—	—	1	3	—	4
» delle dottrine economiche	—	—	—	2	—	2
» delle dottrine politiche	1	1	3	7	2	14
» e politica coloniale	—	1	5	—	—	6
» moderna	—	—	2	2	—	4
Totali	2	15	48	122	14	201
Lauree in Scienze politiche	—	—	1	8	—	9

Facoltà di Lettere e Filosofia

M A T E R I E D I E S A M E	A P P R O V A T I				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a semp. appr.		
Antichità greche e romane	8	13	16	20	3	60
Archeologia e storia dell' arte antica	19	64	67	66	4	220
Archeologia cristiana	6	54	99	45	2	206
Bibliografia e biblioteconomia	1	3	13	29	—	46
Estetica	12	51	115	43	1	222
Filologia bizantina	1	6	6	2	—	15
Filologia germanica	3	2	3	1	1	10
Filologia romanza	2	15	40	32	6	95
Filologia slava	7	28	52	25	—	112
Filosofia del diritto	—	2	5	9	1	17
Filosofia della storia	2	7	19	16	1	45
Filosofia morale	1	23	28	18	—	70
Filosofia teoretica	—	23	33	7	—	63
Geografia	1	5	40	131	7	184
Glottologia	3	14	33	27	13	90
Grammatica greca e latina	—	2	6	6	1	15
Latino scritto	—	—	9	106	242	357
Letteratura greca	4	5	11	32	17	69
Letteratura italiana	6	21	95	221	11	354
Letteratura latina	5	12	56	87	7	167
Lingua letteratura francese	2	23	39	67	4	135
» » inglese	—	—	5	8	—	13
» » romena	1	1	9	3	1	15
» » serbo-croata	—	24	63	29	—	116
» » tedesca	2	3	10	—	—	15
» » spagnola	—	1	4	9	—	14
<i>Da riportare</i>	86	402	876	1039	322	2725

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a semp. appr.		
<i>Riparto</i>	86	402	876	1039	322	2725
Numismatica	2	11	15	23	—	51
Paleografia e diplomatica	2	12	28	19	—	61
Paletnologia	18	33	69	65	1	186
Pedagogia	—	31	71	51	1	154
Psicologia	—	7	10	7	—	24
Storia della filosofia	10	54	96	50	—	210
Storia della filosofia antica	—	3	15	6	—	24
Storia della filosofia medioevale	—	17	18	11	—	46
Storia dell' arte medioevale e moderna	2	52	136	38	4	232
Storia d' arte moderna	3	71	134	32	4	244
Storia della letteratura latina medioevale	—	6	31	29	9	75
Storia della lingua italiana	1	5	12	47	—	65
Storia delle dottrine politiche	—	4	5	8	—	17
Storia delle religioni	5	32	38	44	1	120
Storia del Risorgimento	—	—	3	10	—	13
Storia greca	12	23	19	42	10	106
Storia medioevale	—	—	4	105	42	151
Storia moderna	—	1	—	110	50	161
Storia orientale antica	1	—	—	—	—	1
Storia romana	16	36	59	92	40	243
Totale	158	800	1639	1828	484	4909
Lauree in Lettere	14	22	60	60	—	156
Lauree in Filosofia	2	4	6	4	—	16
Totale	16	26	66	64	—	172

Facoltà di Medicina e Chirurgia

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a semp. appr.		
Anatomia chirurgica	4	29	161	141	6	341
Anatomia e istologia patologica	4	10	24	240	60	338
Anatomia umana	5	10	51	195	43	304
Antropologia criminale	3	25	20	4	—	52
Biologia e zoologia	1	33	70	242	79	425
Chimica biologica	—	25	55	139	33	252
Chimica generale inorgan.	2	41	53	206	126	428
Clinica chirurgica	—	14	53	166	35	268
Clinica dermosifilopatica	9	20	63	120	19	231
Clinica delle malattie nervose e mentali	—	15	48	144	42	249
Clinica delle malattie tropicali e subtropicali	2	—	1	2	—	5
Clinica medica generale	1	13	67	171	65	317
Clinica oculistica	1	17	51	150	8	227
Clinica odontoiatrica	7	15	84	144	3	253
Clinica ortopedica	—	19	92	108	—	219
Clinica ostetrica e ginecologica	—	3	30	182	14	229
Clinica otorinolaringoiatrica	1	10	51	149	16	227
Clinica pediatrica	—	13	53	169	29	264
Farmacologia	2	14	54	110	82	262
Fisica	1	18	43	205	43	310
Fisiologia umana	2	26	52	230	44	354
Igiene	1	16	61	156	37	271
Istologia ed embriologia	4	15	81	204	30	334
Medicina del lavoro	2	17	44	14	—	77
Medicina legale e delle assicurazioni	1	16	22	155	19	213
Microbiologia	1	10	43	90	17	161
Patologia generale	2	20	66	198	131	417
Patologia speciale chirurgica	3	42	74	166	34	319
Patologia speciale medica.	4	36	84	178	34	336
Puericoltura	—	—	—	6	—	6
Radiologia	6	7	13	16	—	42
Totali	69	549	1664	4400	1049	7731
 Lauree in Medicina e Chirurgia	 4	 9	 58	 127	 —	 198

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a sempl. appr.		
Analisi algebrica	—	1	2	38	54	95
Analisi algebrica (biennio Ing.)	—	3	24	213	276	516
Analisi infinitesimale	—	2	7	23	12	44
Analisi infinitesimale (biennio Ing.)	1	4	17	164	126	312
Analisi superiore	—	1	6	19	3	29
Anatomia comparata	—	2	5	23	3	33
Anatomia umana	—	6	10	23	2	41
Antropologia	—	1	4	20	1	26
Astronomia	—	1	3	8	—	12
Batteriologia industriale	—	8	10	23	1	42
Biologia delle razze umane	—	2	3	11	1	17
Botanica	—	3	22	37	2	64
Calcolo delle probabilità	—	—	2	5	—	7
Chimica agraria	—	4	18	27	—	49
Chimica analitica	—	—	2	23	6	31
Chimica applicata	—	—	4	18	11	33
Chimica biologica	—	3	8	16	—	27
Chimica bromatologica	—	—	3	15	5	23
Chimica farmaceutica e tossicologica	1	1	2	3	1	8
Chimica fisica	1	4	17	49	—	71
Chimica generale	—	3	3	72	46	124
Chimica generale e inorganica	—	1	4	25	14	44
Chimica generale e inorganica (biennio Ing.)	—	1	16	173	34	224
Chimica generale inorg. con elem. di organica	—	1	5	32	3	41
Chimica industriale	—	1	15	45	12	73
Chimica inorganica	—	1	8	46	12	67
Chimica organica	—	1	10	125	17	153
Disegno con elementi di macchine	—	—	2	68	2	72
Disegno (biennio Ing.)	—	—	4	183	—	187
Disegno I° (biennio Ing.)	—	2	20	329	—	351
Disegno II° (biennio Ing.)	—	1	13	102	—	116
Elementi di diritto, econ. e leg. soc.	—	—	5	19	2	26
Elettrochimica	1	2	2	5	—	10
Esercizi preparazioni chimiche	—	1	12	113	32	158
Esercizi analisi chimica qualitativa	—	—	3	63	19	85
Esercizi analisi chimica quantitativa	—	—	—	22	3	25
Esercizi di chimica org. e analisi org.	—	1	4	22	1	28
Esercizi di Chimica (V° anno)	—	—	1	22	2	25
Esercizi di Chimica fisica (I ^a parte)	—	—	3	32	3	38
Esercizi di Chimica fisica (II ^a parte)	—	1	3	17	—	21
Esercizi di chimica industriale (I parte)	—	—	3	10	3	16
» » » (II parte)	—	—	2	16	4	22
Esercizi di fisica sperimentale (I ^a parte)	—	5	28	33	1	67
Esercizi di fisica sperimentale (II ^a parte)	—	10	21	28	1	60
Esercizi di Fisica sperimentale I° (biennio Ing.)	—	7	52	126	—	185
Esercizi di Fisica sperimentale II° (b. Ing.)	—	13	46	140	1	200
Esercizi di Fisica sperimentale III°	—	1	3	1	—	5
Esercizi istituz. matematiche I°	—	7	18	46	56	127
Esercizi istituz. matematiche II°	—	1	6	20	25	52
Farmacologia	—	—	1	11	—	12
Fisica (naturalisti)	—	1	2	25	8	36
Fisica matematica	—	9	7	20	—	36
Fisica sperimentale	—	7	24	173	47	251
<i>da riportare</i>	4	124	515	2922	852	4417

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali	
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a semp. appr.			
	<i>riporto</i>	4	124	515	2922	852	4417
Fisica sperimentale (biennio Ing.)	—	4	38	442	142	626	
Fisica superiore	—	—	10	7	—	17	
Fisica teorica	I	—	2	9	—	12	
Fisica tecnica	—	2	6	27	3	38	
Fisica terrestre	—	—	3	2	—	5	
Fisiologia generale	—	2	1	—	—	3	
Geochimica	—	2	2	7	—	11	
Geodesia	I	4	1	10	1	17	
Geografia fisica	—	2	6	9	—	17	
Geologia	—	4	6	8	2	20	
Geologia applicata	—	1	1	—	—	2	
Geometria analitica	—	3	5	26	14	48	
Geometria analitica (biennio Ing.)	I	3	25	161	141	331	
Geometria descrittiva	—	2	2	26	5	35	
Geometria descrittiva (biennio Ing.)	—	2	18	197	70	287	
Geometria superiore	—	2	9	15	—	26	
Igiene	—	1	3	2	—	6	
Impianti industriali chimici	—	—	4	32	8	44	
Istituzioni di matematiche	I	9	15	111	61	197	
Istologia ed embriologia	—	1	9	12	—	22	
Lingua spagnola	—	—	—	142	40	182	
Lingua francese	—	—	—	125	26	151	
Lingua serbo-croata	—	—	—	1	—	1	
Lingua cecoslovacca	—	—	—	1	—	1	
Lingua inglese	—	—	—	40	3	43	
Lingua tedesca	—	—	—	22	11	33	
Lingua rumena	—	—	—	2	—	2	
Matematiche complementari	I	2	2	6	1	12	
Meccanica razionale	—	1	6	25	5	32	
Meccanica razionale (biennio Ing.)	—	1	17	209	7	234	
Meccanica superiore	—	—	5	15	—	20	
Metallurgia e metallografia	—	—	—	8	2	10	
Microbiologia	—	—	—	—	—	—	
Mineralogia	2	7	19	74	6	108	
Mineralogia e geologia (biennio Ing.)	—	8	29	144	20	201	
Paleontologia	2	3	7	12	1	25	
Petrografia	—	—	1	2	—	3	
Prova pratica lingua italiana	—	—	—	3	—	3	
Statistica	—	3	5	11	—	19	
Spettroscopia	—	1	1	3	—	5	
Topografia	—	—	—	5	—	5	
Zoologia	I	1	3	19	11	35	
Totali		14	195	776	4889	1432	7306
Lauree in chimica	—	2	6	4	—	12	
Lauree in chimica industriale	—	—	5	7	—	12	
Lauree in fisica	I	3	3	2	—	9	
Lauree in scienze matematiche	I	—	4	17	—	22	
Lauree in matematica e fisica	—	—	1	2	—	3	
Lauree in scienze naturali	I	1	7	8	—	17	
Lauree in scienze biologiche	—	—	—	1	—	1	
Lauree in scienze geologiche	—	—	—	—	—	—	
Totali		3	6	26	41	—	76

Facoltà di Farmacia

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a sempl. appr.		
Anatomia umana	—	4	29	135	8	176
Botanica farmaceutica	—	20	33	106	26	185
Chimica biologica	—	6	17	62	3	88
Chimica bromatologica	—	4	8	38	18	68
Chimica generale inorg.	1	3	6	147	47	204
Chimica farmac. e tossic. 1 ^a	—	3	9	56	3	71
Chimica farmac. e tossic. 2 ^a	2	5	24	41	3	75
Chimica di guerra	—	2	2	4	—	8
Chimica organica	—	2	8	83	12	105
Esercitazioni di chimica farmac. e tossic. 1 ^o	—	1	12	96	14	123
Esercitazioni di chimica farmac. e tossic. 2 ^o	—	—	15	71	10	96
Esercitazioni di chimica farmac. e tossic. 3 ^o	—	2	10	38	1	51
Farmacologia	—	—	8	41	2	51
Fisica	—	3	10	89	7	109
Fisiologia generale	—	8	23	77	26	134
Idrologia	—	3	7	3 ³	11	59
Igiene	—	11	18	94	19	142
Mineralogia	1	13	25	79	7	125
Tecnica e legislazione farmaceutica	—	2	9	34	9	54
Zoologia	—	—	1	8	2	11
Totali	4	92	274	1337	228	1935
Lauree in Farmacia	—	3	6	35	—	44

Facoltà di Ingegneria

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a sempl. appr.		
Architettura e composizione architettonica	—	—	8	54	—	62
Architettura tecnica	—	—	12	251	27	290
Chimica analitica	—	—	2	10	1	13
Chimica applicata	—	1	27	206	76	310
Chimica fisica	—	—	—	8	—	8
Chimica industriale	—	3	34	88	19	144
Chimica organica	—	2	8	6	1	17
Comunicazioni elettriche	—	5	12	39	—	56
Costruzioni di macchine	—	5	8	89	5	107
Costruzioni di macchine elettriche	2	2	20	39	7	70
Costruzioni idrauliche	—	—	22	247	45	314
Costruzioni in legno, ferro e cemento armato	—	2	8	134	16	160
Costruzioni marittime	—	—	13	65	7	85
Costruzioni di ponti	—	1	14	57	4	76
Costruzioni stradali e ferroviarie	—	3	26	105	9	143
Disegno di macchine e progetti	—	—	5	32	—	37
Elettrochimica	—	—	1	7	1	9
Elettrotecnica	—	2	30	196	52	280
Estimo civile e rurale	—	—	6	141	5	152
Fisica tecnica	—	2	41	247	50	340
Idraulica	—	—	2	272	32	306
Idraulica agraria	—	—	7	33	1	41
Impianti industriali chimici	—	—	4	30	17	51
Impianti industriali elettrici	—	10	43	63	4	120
Impianti industriali meccanici	—	1	5	33	—	39
Impianti speciali idraulici	1	1	14	44	2	62
Macchine	—	—	11	223	1	235
Materie giuridiche ed economiche	—	5	15	197	34	251
Meccanica applicata alle macchine	—	—	1	225	64	290
Metallurgia e metallografia	—	4	7	43	12	66
Misure elettriche	—	4	22	61	22	109
Radiotecnica	—	—	6	25	1	32
Scienza delle costruzioni	—	—	5	264	86	355
Tecnica ed economia dei trasporti	2	2	10	85	17	116
Tecnica urbanistica	—	—	7	56	2	65
Tecnologie chimiche speciali	—	—	2	4	2	8
Tecnologie generali	—	—	33	250	7	290
Tecnologie speciali elettriche	—	8	30	31	—	69
Tecnologie speciali meccaniche	—	—	8	37	—	45
Topografia	—	—	26	230	17	273
Trazione elettrica	—	4	14	43	7	68
Totali	5	67	569	4270	553	5464
Lauree in ingegneria civile (edile)	—	1	5	61	—	67
Lauree in ingegneria civile (idraulica)	—	1	2	38	—	41
Lauree in ingegneria civile (trasporti)	—	1	5	28	—	34
Lauree in ingegneria industriale (elettrotecnica)	3	1	12	38	—	54
Lauree in ingegneria industriale (meccanica)	1	—	7	40	—	48
Lauree in ingegneria chimica	—	—	1	5	—	6
Totali	4	4	32	210	—	250

Scuola di Statistica

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a sempl. appr.		
Antropologia	—	—	—	2	1	3
Antropometria e statistica sanitaria	—	—	—	1	—	1
Demografia generale e comp. delle razze	—	—	1	1	—	2
Elementi di matematica	—	—	1	8	—	9
Nozioni elementari di diritto priv. e pubbl.	—	—	—	3	—	3
Geografia politica ed economica	—	1	1	13	—	15
Sociologia generale	—	—	1	1	—	2
Statistica economica	—	—	2	3	—	5
Statistica giudiziaria e sociale	—	—	—	4	—	4
Statistica metodologica	—	—	1	8	6	15
Totale	—	1	7	44	7	59
Diplomi	—	—	2	3	—	5

Facoltà di Agraria

Anatomia e fisiologia animali domestici	—	4	8	49	17	78
Botanica generale	—	—	4	11	6	21
» sistematica	—	5	14	47	6	72
Chimica generale inorganica	—	—	1	35	17	53
» organica	—	—	1	4	7	12
Coltivazioni arboree	1	6	4	11	2	24
Diritto agrario	—	1	8	8	—	17
Entomologia agraria	—	—	7	29	5	41
Fisica	—	—	—	18	10	28
Matematica	—	—	3	31	13	47
Microbiologia agraria e tecnica.	1	4	6	7	—	18
Mineralogia e geologia	—	5	5	39	5	54
Patologia vegetale	2	2	6	7	—	17
Principi di economia generale e statistica	—	3	11	38	3	55
Viticultura	1	4	6	8	1	20
Zoognostica	—	—	4	51	6	61
Zoologia generale	—	—	4	47	5	56
Zootenica generale	1	2	2	8	1	14
Totale	6	36	94	448	104	688

Scuola Storico - Filologica delle Venezie

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a semp. appr.		
Archeologia delle Venezie	5	11	3	—	—	19
Archivistica	—	1	—	—	—	1
Bibliografia	—	2	1	—	—	3
Biblioteconomia	—	2	1	—	—	3
Dialetti veneti medioevali	1	1	—	—	—	2
Diplomatica	—	1	—	—	—	1
Filologia romanza	1	—	—	—	—	1
Letteratura latina medioevale	—	—	—	1	—	1
Numismatica	—	3	6	3	—	12
Paleografia latina	—	2	—	—	—	2
Storia della critica d' arte	1	2	1	—	—	4
Storia dell' arte bizantina	1	5	5	1	—	12
Storia dell' arte veneziana	4	3	—	—	—	7
Storia e istituzioni di Venezia	—	2	1	—	—	3
Storia moderna	—	—	—	1	—	1
Totale	13	35	18	6	—	72
DIPLOMI						
Perfezionam. in Studi storici	2	—	—	—	—	2
» » Studi filologici	2	—	—	—	—	2
» » Storia dell' arte	2	1	—	—	—	3
Totale	6	1	—	—	—	7

Scuole di perfezionamento nelle specialità Medico-Chirurgiche

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a semp. appr.		
ESAMI DI GRUPPO						
Cardiologia	—	1	7	4	—	12
Chirurgia	—	16	7	23	5	51
Dermosifilopatia	—	3	9	21	—	36
Igiene pubblica	1	4	6	2	—	13
Igiene scolastica	—	2	2	1	—	5
Malattie dell' apparato respiratorio	—	14	47	89	20	170
Medicina legale	—	1	2	—	—	3
Neurologia	—	—	4	4	—	8
Oculistica	—	—	3	12	1	16
Ostetricia e ginecologia	—	6	35	120	7	168
Pediatria	—	5	15	22	5	47
Radiologia	—	13	23	21	—	57
Urologia	—	1	9	7	5	22
Totali	1	66	169	329	43	608
DIPLOMI						
Chirurgia	1	1	1	3	—	6
Dermosifilopatia	2	1	—	—	—	3
Igiene pubblica	2	6	1	1	—	10
Igiene scolastica	—	3	2	—	—	5
Malattie apparato respiratorio	2	5	17	32	—	56
Medicina legale	—	—	1	—	—	1
Oculistica	—	—	1	1	—	2
Ostetricia e ginecologia	—	—	5	3	—	8
Pediatria	4	—	1	6	—	11
Radiologia	6	2	13	1	—	22
Urologia	—	—	2	—	—	2
Totali	17	18	44	47	—	126

Scuole di Ostetricia

MATERIE DI ESAME	APPROVATI				Re- spinti	Totali
	con lode	a voti assol.	a voti legali	a semp. appr.		
DI PADOVA						
Esami di 1° corso	—	—	8	37	7	52
» » 2° »	—	1	12	46	—	59
» » 3° »	—	5	15	33	—	53
Totale	—	6	35	116	7	164
DIPLOMI	—	5	15	33	—	53
DI TRIESTE						
Esami di 1° corso	—	4	6	1	—	11
» » 2° »	—	2	1	1	1	5
» » 3° »	—	—	—	—	—	—
Totale	—	6	7	2	1	16
DIPLOMI	—	—	3	—	—	3
DI UDINE						
Esami di 1° corso	—	—	4	16	2	22
» » 2° »	—	—	—	13	4	17
» » 3° »	—	6	5	18	—	29
Totale	—	6	9	47	6	68
DIPLOMI	—	4	7	18	—	29
DI VENEZIA						
Esami di 1° corso	—	4	5	9	6	24
» » 2° »	—	7	6	13	7	33
» » 3° »	—	—	—	—	—	—
Totale	—	11	11	22	13	57
DIPLOMI	—	6	12	5	2	25
DI VERONA						
Esami di 1° corso	—	10	9	9	20	48
» » 2° »	—	8	11	16	12	47
» » 3° »	—	6	24	4	1	35
Totale	—	24	44	29	33	130
DIPLOMI	—	6	24	4	—	34

PROSPETTI DEGLI STUDENTI INSCRITTI
per l'anno 1948-49 distinti per facoltà ed anno di corso

Facoltà di Giurisprudenza

	Italiani			Stranieri			Totali		
	M	F	T	M	F	T	M	F	Totale gener.
LAUREA IN GIURISPRUDENZA									
Anno I.	172	31	203	—	—	—	172	31	203
II.	198	33	231	2	—	2	200	33	233
III.	175	26	201	1	—	1	176	26	202
IV.	134	12	146	1	—	1	135	12	147
Totale	679	102	781	4	—	4	683	102	785
Fuori corso	260	18	278	2	—	2	262	18	280
Totale	939	120	1059	6	—	6	945	120	1065

DIPLOMA IN STATISTICA

Anno I.	25	—	25	—	—	—	25	—	25
II.	23	—	23	—	—	—	23	—	23
Totale	48	—	48	—	—	—	48	—	48
Fuori corso	19	2	21	—	—	—	19	2	21
Totale	67	2	69	—	—	—	67	2	69

Facoltà di Scienze Politiche

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Anno I.	20	1	21	—	—	—	20	1	21
II.	31	3	34	2	—	2	33	3	36
III.	20	—	20	—	—	—	20	—	20
IV.	5	—	5	1	—	1	6	—	6
Totale	76	4	80	3	—	3	79	4	83
Fuori corso	34	1	35	2	—	2	36	1	37
Totale	110	5	115	5	—	5	115	5	120

= 279

Facoltà di Lettere e Filosofia

	Italiani			Stranieri			Totali		
	M	F	T	M	F	T	M	F	Totale gener.
LAUREA IN LETTERE									
Anno I.	36	92	128	—	—	—	36	92	128
II.	40	108	148	—	—	—	40	108	148
III.	52	119	171	—	—	—	52	119	171
IV.	44	108	152	1	—	1	45	108	153
Totale	172	427	599	1	—	1	173	427	600
Fuori corso	164	356	520	—	1	1	164	357	521
Totale	336	783	1119	1	1	2	337	784	1121
LAUREA IN FILOSOFIA									
Anno I.	4	8	12	—	—	—	4	8	12
II.	14	8	22	—	—	—	14	8	22
III.	11	10	21	2	—	2	13	10	23
IV.	16	11	27	—	—	—	16	11	27
Totale	45	37	82	2	—	2	47	37	84
Fuori corso	40	20	60	—	1	1	40	21	61
Totale	85	57	142	2	1	3	87	58	145

Facoltà di Medicina e Chirurgia

	Italiani			Stranieri			Totali		
	M	F	T	M	F	T	M	F	Totale gener.
LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA									
Anno I.	292	25	317	—	1	1	292	26	318
II.	341	36	377	3	—	3	344	36	380
III.	121	11	132	—	2	2	121	13	134
IV.	218	16	234	3	1	4	221	17	238
V.	363	43	406	2	—	2	365	43	408
VI.	341	37	378	7	—	7	348	37	385
Totale	1676	168	1844	15	4	19	1691	172	1863
Fuori corso	496	34	530	13	—	13	509	34	543
Totale	2172	202	2374	28	4	32	2200	206	2406

Facoltà di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali

	Italiani			Stranieri			Totali		Totale gener.
	M	F	T	M	F	T	M	F	
BIENNIO DI STUDI PROPEDEUTICI ALL' INGEGNERIA									
Anno I.	285	2	287	—	—	—	285	2	287
II.	271	—	271	—	—	—	271	—	271
Totale	556	2	558	—	—	—	556	2	558
Fuori corso	333	—	333	—	—	—	333	—	333
Totale	889	2	891	—	—	—	889	2	891
LAUREA IN CHIMICA									
Anno I.	12	7	19	3	—	3	15	7	22
II.	14	18	32	—	—	—	14	18	32
III.	2	—	2	—	—	—	2	—	2
IV.	5	2	7	—	—	—	5	2	7
V.	5	4	9	—	—	—	5	4	9
Totale	38	31	69	3	—	3	41	31	72
Fuori corso	50	31	81	—	—	—	50	31	81
Totale	88	62	150	3	—	3	91	62	153
LAUREA IN CHIMICA INDUSTRIALE									
Anno I.	73	4	77	1	—	1	74	4	78
II.	59	9	68	—	—	—	59	9	68
III.	4	1	5	—	—	—	4	1	5
IV.	12	1	13	—	—	—	12	1	13
V.	4	—	4	—	—	—	4	—	4
Totale	152	15	167	1	—	1	153	15	168
Fuori corso	170	12	182	—	—	—	170	12	182
Totale	322	27	349	1	—	1	323	27	350
LAUREA IN FISICA									
Anno I.	5	4	9	—	—	—	5	4	9
II.	4	3	7	—	—	—	4	3	7
III.	2	4	6	—	—	—	2	4	6
IV.	5	1	6	—	—	—	5	1	6
Totale	16	12	28	—	—	—	16	12	28
Fuori corso	15	9	24	—	—	—	15	9	24
Totale	31	21	52	—	—	—	31	21	52

	Italiani			Stranieri			Totali		
	M	F	T	M	F	T	M	F	Totale gener.
LAUREA IN MATEMATICA E FISICA									
Anno I.	6	14	20	—	—	—	6	14	20
II.	6	21	27	—	—	—	6	21	27
III.	3	7	10	—	—	—	3	7	10
IV.	3	3	6	—	—	—	3	3	6
Totale	18	45	63	—	—	—	18	45	63
Fuori corso	16	21	37	—	—	—	16	21	37
Totale	34	66	100	—	—	—	34	66	100
LAUREA IN SCIENZE MATEMATICHE									
Anno I.	5	10	15	—	—	—	5	10	15
II.	4	18	22	—	—	—	4	18	22
III.	2	12	14	—	—	—	2	12	14
IV.	13	10	23	—	—	—	13	10	23
Totale	24	50	74	—	—	—	24	50	74
Fuori corso	30	54	84	—	—	—	30	54	84
Totale	54	104	158	—	—	—	54	104	158
LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE									
Anno I.	—	21	21	—	—	—	—	21	21
II.	2	11	13	—	—	—	2	11	13
III.	1	13	14	—	—	—	1	13	14
IV.	2	11	13	—	—	—	2	11	13
Totale	5	56	61	—	—	—	5	56	61
Fuori corso	4	14	18	—	—	—	4	14	18
Totale	9	70	79	—	—	—	9	70	79
LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE									
Anno I.	4	—	4	—	—	—	4	—	4
II.	4	1	5	2	—	2	6	1	7
III.	7	1	8	—	—	—	7	1	8
IV.	2	1	3	—	—	—	2	1	3
Totale	17	3	20	2	—	2	19	3	22
Fuori corso	4	1	5	—	—	—	4	1	5
Totale	21	4	25	2	—	2	23	4	27
LAUREA IN SCIENZE NATURALI									
Anno I.	7	24	31	—	—	—	7	24	31
II.	7	21	28	—	—	—	7	21	28
III.	2	17	19	—	—	—	2	17	19
IV.	5	14	19	1	—	1	6	14	20
Totale	21	76	97	1	—	1	22	76	98
Fuori corso	13	29	42	—	—	—	13	29	42
Totale	34	105	139	1	—	1	35	105	140

Facoltà di Farmacia

Italiani			Stranieri			Totali		
M	F	T	M	F	T	M	F	Totale gener.

LAUREA IN FARMACIA

Anno I.	72	79	151	—	—	—	72	79	151
II.	58	84	142	1	—	1	59	84	143
III.	68	92	160	—	—	—	68	92	160
IV.	53	66	119	—	2	2	53	68	121
Totale	251	321	572	1	2	3	252	323	575
Fuori corso	68	77	145	—	—	—	68	77	145
Totale	319	398	717	1	2	3	320	400	720

Facoltà di Ingegneria

	Italiani.			Stranieri			Totali		
	M	F	T	M	F	T	M	F	Totale gener.
LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE									
Anno III.	17	—	17	—	—	—	17	—	17
IV.	20	—	20	4	—	4	24	—	24
V.	70	—	70	3	—	3	73	—	73
Totale	107	—	107	7	—	7	114	—	114
Fuori corso	433	1	434	—	—	—	433	1	434
Totale	540	1	541	7	—	7	547	1	548
LAUREA IN INGEGNERIA INDUSTRIALE									
Anno III.	33	—	33	2	—	2	35	—	35
IV.	55	—	55	—	1	1	55	1	56
V.	67	—	67	3	—	3	70	—	70
Totale	155	—	155	5	1	6	160	1	161
Fuori corso	460	2	462	—	—	—	460	2	462
Totale	615	2	617	5	1	6	620	3	623
LAUREA IN INGEGNERIA CHIMICA									
Anno III.	6	—	6	—	—	1	7	—	7
IV.	9	—	9	—	—	2	11	—	11
V.	10	—	10	—	—	1	11	—	11
Totale	25	—	25	—	—	4	29	—	29
Fuori corso	49	—	49	—	—	—	49	—	49
Totale	74	—	74	—	—	4	78	—	78

Facoltà di Agraria

	Italiani			Stranieri			Totali			Fuori corso		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
LAUREA IN AGRARIA												
Anno I.	54	2	56	—	—	—	54	2	56	2	—	—
II.	69	2	71	—	—	—	69	2	71	2	—	—
III.	33	—	33	—	—	—	33	—	33	—	—	—
IV.	26	—	26	—	—	—	26	—	26	—	—	—
Totale	182	4	186	—	—	—	182	4	186	4	—	—
Fuori corso	52	4	56	—	—	—	52	4	56	4	—	—
Totale	234	8	242	—	—	—	234	8	242	8	—	—

Scuola Storico - Filologica delle Venezie

DIPLOMA DI BIBLIOTECARIO	3	4	7	—	—	—	3	4	7	1	1	2
DIPLOMA DI STUDI FILOLOGICI	12	8	20	—	—	—	12	8	20	2	1	3
DIPLOMA DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE	4	10	14	—	1	1	4	11	15	—	4	4
DIPLOMA DI STUDI STORICI	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1
Totale	19	23	42	—	1	1	19	24	43	3	7	10

Scuole di Perfezionamento nelle Specialità Medico - Chirurgiche

	Italiani			Stranieri			Totali			Fuori corso		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
CHIRURGIA	38	—	38	—	—	—	38	—	38	10	—	10
DERMOSIFILOPATIA	7	—	7	—	—	—	7	—	7	2	—	2
IGIENE PUBBLICA	18	2	20	—	—	—	18	2	20	4	—	4
IGIENE SCOLASTICA	9	—	9	—	—	—	9	—	9	—	—	—
MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO	204	2	206	—	—	—	204	2	206	31	1	32
MEDICINA LEGALE E INFOR- TUNISTICA	4	—	4	—	—	—	4	—	4	—	—	—
NEUROLOGIA	11	—	11	—	—	—	11	—	11	1	—	1
OCULISTICA	10	—	10	—	—	—	10	—	10	—	—	—
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	25	—	25	—	—	—	25	—	25	4	—	4
PEDIATRIA	67	6	73	—	1	1	67	7	74	11	—	11
RADIOLOGIA	86	—	86	—	—	—	86	—	86	10	—	10
UROLOGIA	12	—	12	—	—	—	12	—	12	3	—	3
CARDIOLOGIA	11	1	12	—	—	—	11	1	12	—	—	—
Totale	502	11	513	—	1	1	502	12	514	76	1	77

Scuole di Ostetricia

	I. corso	II. corso	III. corso	TOTALE
DI PADOVA	54	50	55	159
DI TRIESTE	—	—	—	—
DI UDINE	27	15	24	66
DI VENEZIA	—	—	—	—
DI VERONA	—	—	—	—
Totale	81	65	79	225

NB. — I dati relativi alle Scuole di Trieste, Venezia e Verona non sono pervenuti.

PROSPETTO ANALITICO DEGLI STUDENTI

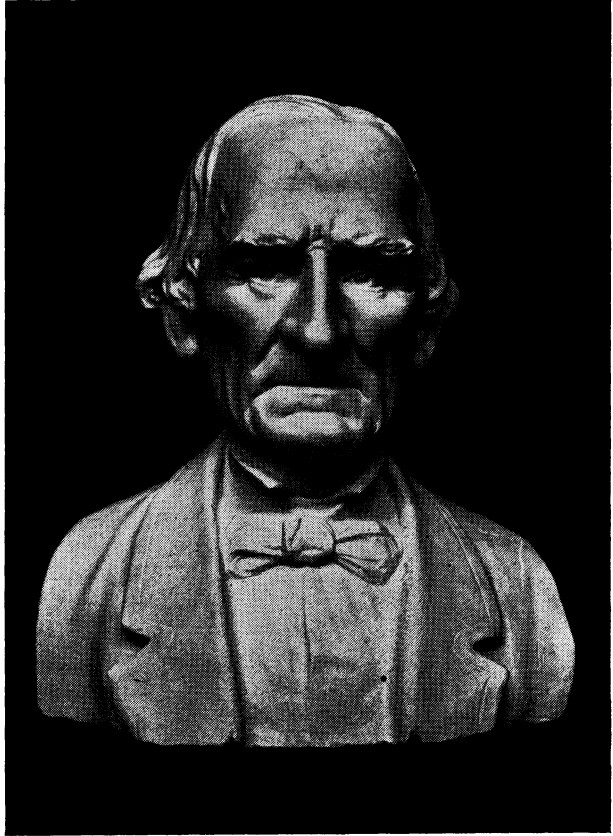
	STUDENTI DI CORSO					
	Italiani			Stranieri		
	M	F	T	M	F	T
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	727	102	829	4	—	4
di cui Laurea in giurisprudenza	679	102	781	4	—	4
» Diploma in statistica	48	—	48	—	—	—
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE	76	4	80	3	—	3
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	217	464	681	3	—	3
di cui Laurea in lettere	172	427	599	1	—	1
» Laurea in filosofia	45	37	82	2	—	2
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRUR.	676	168	1844	15	4	19
FACOLTA' DI SCIENZE MAT. FIS. NAT.	847	290	1137	7	—	7
di cui Laurea in chimica	38	31	69	3	—	3
» » chimica industriale	152	15	167	1	—	1
» » fisica	16	12	28	—	—	—
» » scienze matematiche	24	50	74	—	—	—
» » mat. e fisica	18	45	63	—	—	—
» » scienze naturali	21	76	97	1	—	1
» » scienze geologiche	17	3	20	2	—	2
» » scienze biologiche	5	56	61	—	—	—
» Biennio di ingegneria	556	2	558	—	—	—
FACOLTA' DI FARMACIA	251	321	572	1	2	3
FACOLTA' DI INGEGNERIA	287	—	287	16	1	17
di cui Laurea in ingegneria civile	107	—	107	7	—	7
» » ingegneria industr.	155	—	155	5	1	6
» » ingegneria chimica	25	—	25	4	—	4
FACOLTA' DI AGRARIA	182	4	186	—	—	—
Totale	4263	1353	5616	49	7	56
SCUOLA STORICA DELLE VENEZIE	19	23	42	—	1	1
SCUOLE DI SPEC. MEDICO-CHIRUR.	502	11	513	—	1	1
Totale	521	34	555	—	2	2
SCUOLE DI OSTETRICIA	—	225	225	—	—	—
Totale generale	4784	1612	6396	49	9	58

I S C R I T T I P E R L ' A N N O 1 9 4 9 - 5 0

Totale di corso	STUDENTI FUORI CORSO						Totale fuori corso	Totale gene- rale
	Italiani			Stranieri				
	M	F	T	M	F	T		
833	279	20	299	2	—	2	301	1134
785	260	18	278	2	—	2	280	1065
48	19	2	21	—	—	—	21	69
83	34	1	35	2	—	2	37	120
684	204	376	580	—	2	2	582	1266
600	164	356	520	—	1	1	521	1121
84	40	20	60	—	1	1	61	145
1863	496	34	530	13	—	13	543	2406
1144	635	171	806	—	—	—	806	1950
72	50	31	81	—	—	—	81	153
168	170	12	182	—	—	—	182	350
28	15	9	24	—	—	—	24	52
74	30	54	84	—	—	—	84	158
63	16	21	37	—	—	—	37	100
98	13	29	42	—	—	—	42	140
22	4	1	5	—	—	—	5	27
61	4	14	18	—	—	—	18	79
558	333	—	333	—	—	—	333	891
575	68	77	145	—	—	—	145	720
304	942	3	945	—	—	—	945	1249
114	433	1	434	—	—	—	434	548
161	460	2	462	—	—	—	462	623
29	49	—	49	—	—	—	49	78
186	52	4	56	—	—	—	56	242
5672	2710	686	3396	17	2	19	3415	9087
43	3	7	10	—	—	—	10	53
514	76	1	77	—	—	—	77	591
557	79	8	87	—	—	—	87	644
225	—	—	—	—	—	—	—	225
6454	2789	694	3483	17	2	19	3502	9956

= 289

NECROLOGIE



G I O V A N N I S A N T I N I

L'Università di Padova, volendo prendere parte attiva alle onoranze che si tributano oggi alla memoria del Santini, uno dei suoi maggiori Maestri del secolo scorso, ha affidato a me l'onorifico incarico di qui rappresentarla e di ricordare in questa occasione le elette virtù, l'eccezionale merito scientifico, l'insigne opera didattica di Lui, che tanta rinomanza diedero, anche oltre i confini d'Italia, alla Specola e alla Cattedra di Astronomia di Padova. Ho ritenuto un dovere accettare il duplice incarico, perchè quella Specola e quella Cattedra sono ora a me affidate, ma non mi dissimulo le difficoltà del compito assunto. La mia parola è infatti troppo piana e disadorna e quindi poco adatta alla solennità di questa manifestazione; inoltre non è facile e non sarebbe d'altra parte opportuno, entrare in particolari sullo svolgimento teorico dei problemi astronomici a cui si è dedicato il Santini, nè sulla tecnica delicata e precisa delle osservazioni da Lui compiute, nè sui suoi trattati scientifici, di carattere elevato e complesso; tuttavia una breve premessa sulla storia del primo secolo di vita dell'osservatorio astronomico di Padova basterà a mettere l'Uomo e la sua opera nel dovuto risalto.

Per diciotto anni, intorno al 1600, le matematiche vennero insegnate a Padova da Galileo Galilei, che è vanto anch'egli della Toscana e che di quella Università fu il massimo ornamento in tutti i sette secoli, e più, della sua gloriosa esistenza. Lo sprazzo di luce, che i suoi insegnamenti e le sue scoperte irradiarono in tutto il mondo in quel breve periodo di tempo, lasciò alquanto in ombra i suoi successori immediati e soltanto quando l'astronomia, abbinata alla meteorologia, ebbe una cattedra apposita, Geminiano Montanari, che nel 1678 l'occupò per primo, ne risollevò per breve tempo le sorti. Dobbiamo poi giungere alla metà del secolo successivo per trovare un insegnante di astronomia e meteore che richiedesse la fondazione di un Osservatorio anche a Padova e al decennio 1767-1777 per vederne sorgere l'edificio sotto gli auspicii della Repubblica Veneta e secondo il progetto dell'abate Giuseppe Toaldo, che ne fu il primo direttore. In quel decennio, dato riassetto ad una torre del vecchio castello dei Carraresi, vi fu costruita a fianco una spaziosa sala meridiana, ove trovò poi posto un quadrante murale di grandi dimensioni, costruito in Inghilterra, mentre sul grande ripiano, alla sommità dell'antica torre, fu eretta, in centro, una maestosa sala ottagonale, attraverso alle cui porte-finestre, altissime, potevano essere spinti all'esterno altri quadranti mobili. Sulla terrazza più alta, che copriva detta sala ottagonale, potevano essere situati, entro piccole cupole, due altri strumenti astronomici di limitate dimensioni. Contigue all'Osservatorio erano le case di abitazione per due astronomi, per il custode e, nei

primi tempi, per una scuola di architettura. Questo l'ambiente in cui trascorse tanti anni della propria vita Giovanni Santini.

Il Toaldo, intelligente ed attivo, di fluida parola, e di facile penna, godette al suo tempo grande fama. Coadiuvato da un nipote, l'abate Vincenzo Chiminello, suo astronomo aggiunto, diede un buon impulso alle osservazioni astronomiche e più ancora a ricerche meteorologiche, che ebbero al momento grande risonanza.

Ma i tempi divennero presto assai difficili per l'ancor giovane Osservatorio. Nel 1797 moriva il Toaldo e cadeva la Repubblica Veneta. Il rapido susseguirsi di turbidi politici e di governi diversi tolse i mezzi necessari alla vita stessa dell'Istituto, che potè essere assicurata dal Chiminello soltanto con il ricavato della vendita dei suoi beni personali. Devono passare nove anni perchè, nel 1806, sotto il Regno Italico da poco costituito, il Chiminello possa succedere ufficialmente allo zio nelle due cariche di professore di astronomia e di direttore dell'Osservatorio e possa ottenere la assegnazione di un astronomo aggiunto. Giungiamo così al momento in cui il Santini viene a Padova a coprire quel posto, ed è un momento politicamente ancora critico, chè anche il Regno Italico ebbe breve durata.

A completare il quadro della situazione dell'Osservatorio di Padova quando si inizia la carriera ufficiale del Santini, conviene ricordare un fatto apparentemente di importanza secondaria, avvenuto nel susseguente anno 1807. Il barone De Zach, un ricco signore ungherese, astronomo valentissimo ed amante dei viaggi, venne in quell'anno a Padova con uno strumento facilmente trasportabile, determinò con esso, assistito dal Santini, la latitudine dell'Osservatorio e trovò un risultato che differiva di venti secondi dal risultato determinato precedentemente dal Toaldo e dal Chiminello. A quell'epoca la tecnica strumentale permetteva di giungere con una serie accurata di misure, al minuto secondo e il De Zach, sicuro che il suo piccolo strumento non lo tradiva, stupì di un errore così forte nella misura fatta con uno strumento colosso, com'era, a paragone del suo, il quadrante murale, e fece di ciò un grande scalpore. Ma il Toaldo e il Chiminello non avevano gran colpa. Nello strumento del De Zach, di costruzione assai precisa, era stato introdotto il metodo moderno di leggere il cerchio graduato su due punti diametralmente opposti e questo metodo elimina un errore, detto di eccentricità, che nei quadranti, ove quel metodo non può essere applicato, può divenire notevole anche se i quadranti sono di grandi dimensioni.

Diviene ora facile trarre la conclusione dall'esperienza del De Zach: essa dimostrava pur troppo che il grande quadrante murale, orgoglio del fondatore dell'Osservatorio, doveva essere considerato da allora in poi un semplice ornamento storico della sala meridiana; che gli altri quadranti mobili si potevano similmente appendere ad un chiodo o rinchiudere in una vetrina e che le alte porte-finestre della sala ottagonale non si sarebbero più dischiuse per essi, ma soltanto allo scopo più banale al quale servono anche ora e cioè allo scopo di fare accedere i visitatori della Specola al terrazzino che circonda quella sala ottagonale per far loro vedere dall'alto il panorama di Padova. In conclusione il piccolo episodio dimostrava che all'Osservatorio era da rifare tutta la parte essenziale: nuova attrezzatura strumentale e radicale cambiamento del programma di lavoro. E un compito di tal genere, preoccupante per un direttore nella pienezza delle sue forze, gravava sul Santini, giovane di vent'anni, poichè il vecchio direttore Chiminello, malandato in salute, era più disposto ad ammirare il suo giovane aggiunto che non idoneo a guidarlo e a suggerirgli utili vie per raggiungere lo scopo.

A raffronto di questo inizio tanto difficile e preoccupante, voglio ora anticipare

due notizie. L'una riguarda la corrispondenza epistolare che l'ultimo allievo del Santini e suo immediato successore, Giuseppe Lorenzoni, riuscì a raccogliere tra le carte del Santini e che sempre si conserva in apposito archivio nell'Osservatorio di Padova. Sono circa mille lettere, prevalentemente di carattere scientifico, ricevute dal Santini e fra esse una gran parte pervenuta da più che settanta astronomi o matematici o tecnici stranieri; nessuno vi manca dei nomi più celebri di un secolo fa. L'altra notizia riguarda la biblioteca dell'Osservatorio, ricca di una copiosa raccolta di vecchie pubblicazioni, o inviate personalmente al Santini, e dalla sua vedova donate alla Specola, o inviate all'Istituto in cambio degli apprezzatissimi lavori scientifici del Santini e dei suoi allievi. Questa raccolta, d'inestimabile valore, è anch'essa dimostrazione evidente della grande reputazione alla quale il Santini aveva portato l'Osservatorio di Padova, che, pur con mezzi molto inferiori, poteva gareggiare con i più grandi istituti europei.

Non basta forse il raffronto tra la conclusione tratta dall'episodio del 1807 e il significato di queste due notizie per dimostrare la potenzialità dell'intelletto e la forte volontà del Santini già nella sua età giovanile e per attestare il valore dell'opera scientifica da Lui compiuta e il riconoscimento generale di essa?

Convieni però che io dica più ordinatamente della sua vita, affinché la sua figura d'uomo, di cittadino, di scienziato risulti completa e riviva nel vostro ricordo in questi luoghi ove un secolo e mezzo fa egli trascorse la prima fanciullezza. Lo farò servendomi essenzialmente di quanto scrisse il Lorenzoni, che ho testè nominato, e, potrei anche aggiungere, servendomi di qualche suo ricordo sul Santini di cui mi parlò, poichè, come egli ebbe consuetudine di rapporti d'ufficio e di amichevoli conversazioni con il suo Maestro negli ultimi quattordici anni della di Lui vita, così io ebbi il Lorenzoni come primo mio Maestro negli ultimi cinque anni del suo insegnamento.

Il nostro Santini, al quale furono imposti al fonte battesimale della Parrocchia di S. Lorenzo alla Torre in Sovaggio i nomi di Giovanni, Sante e Gaspero, nacque qui nell'umile casa delle Bozie che ben conoscete il 30 Gennaio 1787 da Gerolamo e da Caterina Brizzi e fu il terzogenito fra otto fratelli e due sorelle. Il piccolo Giovannino aveva appena tre anni quando un fratello del padre, Giovanni Battista, dopo percorsi gli studi nel Seminario di Borgo S. Sepolcro, veniva ordinato prete e ritornava in famiglia. Egli fu il nume tutelare del nipotino per tutto il periodo dell'infanzia e dell'adolescenza; ne iniziò prestissimo la educazione elementare, lo tenne con sè, sia quando ebbe l'ufficio di parroco a S. Paolo in Monna, sia quando fu promosso al più comodo beneficio di Scoiano, presso Anghiari, e ne continuò l'istruzione, estendendola anche ad altri giovanetti dei dintorni che egli teneva raccolti intorno a sè come in un piccolo collegio. Nell'anno scolastico 1801-02 credette giunto il momento di soddisfare al desiderio proprio e a quello del nipote mandandolo a compiere la sua educazione filosofica nel Seminario di Prato. E là il Nostro, mentre dava principio allo studio delle lettere greche, sempre più s'invaghì delle discipline matematiche. Nei tre anni scolastici successivi, malgrado gli scarsi mezzi di fortuna, fu mandato a studiare nell'Università di Pisa, sempre per cura dello zio, che lo raccomandò caldamente a Lorenzo Pignotti, rettore dell'Università, e a Vittorio Fossombroni, insigne matematico e statista, nati in quel di Arezzo.

Scrivè il Lorenzoni che, recandosi all'Università, il Santini non aveva per anco stabilito a quale delle due professioni liberali, promettenti allora più ampia e sicura carriera, dovesse incamminarsi; se cioè alla medica o alla legale. Mentre stava ancora dubbioso, entrò un giorno nella scuola di anatomia; ma la veste del semina-

rista, che ancora indossava, provocò da parte degli scolari presenti tali segni e tali esclamazioni, che egli credette bene di allontanarsene e abbandonò ogni idea di farsi medico.

S'iscrisse pertanto ai corsi legali, ma ne frequentò le lezioni con mediocre diligenza. Invece con molta assiduità egli seguì i corsi liberi di matematica e di fisica e strinse amicizia con l'aggiunto di quell'Osservatorio astronomico. L'ardore posto dal Santini nello studio della matematica e della fisica, e il profitto che ne traeva, indussero il Pignotti e il Fossombroni nel pensiero di dargli collocamento nell'Osservatorio del Museo di Firenze e a tale scopo indussero il buon zio e la famiglia a fare un supremo sforzo per fornirgli i mezzi indispensabili a passare qualche tempo all'Osservatorio di Milano.

Il Santini giunse a Milano nel 1805 e, appoggiato dal Fossombroni, che si trovava allora in quella città, venne benevolmente accolto all'Osservatorio di Brera dal celebre Barnaba Oriani, che ne era il direttore. Questi gli domandò per prima cosa quali lingue conoscesse, ed avendo egli risposto, quasi con compiacenza, che conosceva bene il latino e discretamente il greco, Oriani gli disse che, per l'astronomo, quelle lingue non contavano niente; « che francese, tedesco, inglese conveniva sapere ». E rapidamente il Santini si mise in grado di poter leggere libri scientifici scritti in tedesco. Più tardi, e con facilità, tanta era la sua memoria, imparò le lingue straniere in modo tale che poteva tenere corrispondenze in inglese, francese, tedesco e spagnolo.

A Milano egli si esercitò, specialmente insieme con Francesco Carlini, collaboratore e poi successore dell'Oriani, in calcoli relativi alle orbite dei piccoli pianeti, scoperti in quel tempo; assistette alle osservazioni e continuò lo studio delle matematiche. Tali furono i suoi progressi che quando l'Oriani ebbe da Padova la richiesta di un astronomo aggiunto per quell'Osservatorio, indicò il giovane Santini quale elemento già idoneo a detto posto. E il Santini accettò, poichè la speranza fino ad allora coltivata di un'analogha occupazione in Toscana era svanita e le condizioni economiche sue e della famiglia richiedevano che egli potesse oramai guadagnarsi da vivere.

Giungiamo così nuovamente all'anno 1806, in cui ha principio a Padova la rapida e brillante carriera astronomica del Santini. Per quanto breve, il suo soggiorno all'Osservatorio di Brera lo aveva preparato ai calcoli delle orbite descritte dai pianeti e comete, e tali calcoli erano i più adatti all'infelice situazione già accennata dell'Osservatorio a quell'epoca. Il Santini vi si dedicò con la sua foga giovanile e con il suo carattere ardente, poco adatti invero all'attenta vigilanza e al controllo scrupoloso che quei calcoli richiedono, ed effettivamente da principio qualche risultato da lui ottenuto non ebbe la necessaria finitezza e fu soggetto a critiche. Ma quel suo carattere, che aveva anche il pregio della sincerità e della bontà, gli aveva già procurato la cordiale simpatia degli astronomi più anziani di lui che l'avevano conosciuto, e l'Oriani e il Carlini e il De Zach ed altri lo sorressero anche da lontano col loro consiglio e, se critiche gli fecero, lievi o severe, sempre esse furono improntate ad un affetto sincero. Ed egli ne fece tesoro, poichè in lui, più che l'ardore del temperamento, poteva la volontà di infrenarlo e di rendersi assoluto padrone di se medesimo. Riuscì così a mirare al solo interesse della scienza a cui s'era dedicato, dando un giusto peso ai problemi astronomici di pura teoria ai quali più era portato e a quelli di applicazione numerica, senza punto trascurare la parte sperimentale. E in questa, guidato dal suo spirito matematico, seppe scegliere o trovare procedimenti di osservazione con i quali anche i modesti o già antiquati strumenti di cui poteva disporre davano risultati soddisfacenti.

Così poteva ottenere per una via diversa da quella seguita dal De Zach il valore della latitudine dell'Osservatorio, e poté poi confermarlo con metodo più diretto, quando gli riuscì di acquistare un cerchio ripetitore; il primo nuovo strumento di cui poté provvedere la Specola. Cooperò a quel grande lavoro geodetico-astronomico che fu la misura dell'arco di parallelo terrestre estendentesi da Bordeaux sull'Oceano Atlantico fino a Fiume, oltre il mare Adriatico, e allo scopo partecipò a determinazioni di differenze di longitudine fra due luoghi, per le quali si usava allora osservare da detti luoghi a quali tempi dei due corrispondenti meridiani si vedevano segnali con polvere pirica, accesi su cime di monti intermedi. Altre varie osservazioni e ricerche teoriche Egli compì in questo ramo dell'Astronomia, che è di ausilio alla Geodesia e alla Geografia, in quanto permette la determinazione della forma e delle dimensioni della Terra e serve alla costruzione delle carte geografiche.

Ma più che tutto si appassionò alle osservazioni dei pianeti e delle comete che gli servivano al calcolo degli elementi delle loro orbite e cioè di quei dati numerici che permettono di conoscere, per un qualunque momento del passato o del futuro, in quale posizione del cielo tali astri, erranti fra le stelle, vengono a trovarsi.

Nel 1801 il Piazzi a Palermo aveva scoperto il primo dei pianetini che circolano fra Marte e Giove e che riempivano una lacuna inspiegabile del nostro sistema solare. Nel 1807 veniva scoperto il quarto di tali piccoli pianeti, che prese il nome di Vesta ed appena il Santini ne ebbe notizia, per circa un mese lo osservò ogni notte; poi ne calcolò l'orbita, ne elaborò la teoria e costruì le tavole che facilitano grandemente la determinazione anzidetta dell'astro sulla sfera celeste. Dopo Vesta, passarono quarant'anni prima che si scoprisse il quinto dei detti piccoli pianeti; poi la serie delle scoperte andò sempre più infittendosi. Ebbene, dopo quarant'anni, il Santini era ancora in piena attività, e riprendeva osservazioni e calcoli per taluni dei nuovi piccoli pianeti. Ritengo che un caso di tal genere sia piuttosto unico che raro.

Anche per ogni cometa che compariva egli cercava di avere al più presto tre osservazioni sue o di altri, cioè quante bastano per determinare gli elementi dell'orbita ed era spesso il primo a fornire tali elementi. E' significativa a questo riguardo l'implicita lode contenuta in questa frase di una lettera diretta al Santini dal barone De Zach, il quale gli forniva appena poteva le proprie osservazioni: « Bisogna far vedere agli stranieri (ed era uno straniero che scriveva) che le scienze in Italia sono bene coltivate come in qualunque altro paese, e ciò con tanto più di merito in quanto che esse non vi sono nè incoraggiate, nè protette ».

Fra tutte le comete studiate dal Santini, gli procurò maggior lavoro, ma anche maggiori soddisfazioni e particolare rinomanza, la cometa di Biela, una delle comete (oggi si può dire delle tante comete) che, venendo da regioni lontanissime dal Sole e percorrendo un'orbita pressochè parabolica intorno ad esso, son venute a passare così vicine a Giove, da subire da questo massimo pianeta una specie di cattura. Al momento della maggiore vicinanza, la forte azione di Giove su una di tali comete prevale su quella del Sole; il percorso della cometa resta fortemente deviato dalla parabola primitiva e l'orbita diviene un'ellisse allungata. La cometa ritorna allora periodicamente in vicinanza al Sole, assume corrispondentemente un massimo splendore e si rende quindi periodicamente visibile a noi. Le osservazioni nell'apparizione del 1826 della cometa di Biela servirono al Santini per determinarne l'orbita al fine di poter riosservare l'astro nella riapparizione del 1832, e quelle compiute nel 1832, insieme con le precedenti, gli servirono a migliorare

quell'orbita e a prevedere la posizione nelle riapparizioni del 1839 e del 1845-46. Ma il riavvicinamento al Sole del 1839 non avveniva in posizione sufficientemente favorevole perchè la cometa potesse essere vista dalla Terra e d'altra parte nel frattempo essa era ritornata in vicinanza di Giove, sicchè per la previsione successiva occorreva un accurato calcolo delle perturbazioni che Giove e gli altri pianeti avrebbero prodotto sull'orbita. Ora il calcolo delle perturbazioni è fra i più complessi e difficili della meccanica celeste, specie nel caso dell'avvicinamento suddetto. Il Santini assolse così bene il compito assunto, che alla fine del 1845 la cometa riapparve percorrendo esattamente lo spazio assegnatole dal suo calcolo nel tempo da lui previsto: e ne ebbe grandi lodi, anche da colleghi stranieri.

Poco dopo, al principio del 1846, la cometa presentò il fenomeno stranissimo di uno sdoppiamento e quando ricomparve nel 1852 le due parti si erano staccate notevolmente. Nei successivi riavvicinamenti al Sole essa fu di nuovo in condizioni sfavorevoli, per poterla vedere, o addirittura mancò all'appuntamento e più non si vide.

Dopo il 1852, i calcoli del Santini riuscirono dunque inutili, ma essi acquisarono nuova singolare importanza due decenni dopo, quando lo Schiaparelli aveva da poco trovata la spiegazione delle fitte piogge di stelle cadenti che si presentano in talune epoche dell'anno. In appoggio alla sua scoperta egli faceva infatti notare che quelle stelle cadenti, che tra il 23 e il 27 novembre sembrano partire tutte da un medesimo punto della costellazione di Andromeda altro non sono che taluni fra gli innumerevoli minuscoli frammenti in cui si è dissolta la cometa di Biela. Tali frammenti percorrono traiettorie distinte, ma tutte assai prossime all'orbita ellittica che il Santini aveva calcolato; quest'orbita a quella data incrocia l'orbita terrestre, d'onde i frequenti scontri della Terra con quei frammenti che negli alti strati atmosferici si dissolvono a loro volta nelle sottili ed effimere luminosità delle stelle filanti.

Nei calcoli delle perturbazioni il Santini sentì spesso il bisogno di una esatta conoscenza della massa di Giove e per averne un valore preciso ricorse ad un procedimento particolare di cui la teoria matematica, l'ideazione dello strumento, l'esecuzione delle osservazioni, l'elaborazione numerica dei risultati sono dovuti alla sua mente eclettica, alla sua abilità strumentale, alla sua instancabile operosità.

Della sua tenacia e della sua resistenza al lavoro offrono però la maggiore testimonianza i cataloghi stellari padovani, il primo dei quali, di oltre quattromila stelle, è dovuto a dieci anni di assidua osservazione e di faticosi calcoli compiuti esclusivamente da lui. Essi accrebbero di molto la rinomanza della Specola di Padova e del suo Direttore; e si può aggiungere che l'importanza di essi non è ancora spenta, perchè i confronti dei risultati allora ottenuti con quelli che si possono ottenere oggi e con quelli che si potranno ottenere in futuro, danno e daranno utile contributo all'appassionante problema delle origini e dell'evoluzione dell'Universo.

La fama di Giovanni Santini non è affidata soltanto all'imponenza, all'accuratezza, all'originalità dei lavori teorici e pratici da lui compiuti, ma anche alla sua opera didattica e divulgatrice delle dottrine astronomiche. Il Trattato di Astronomia che egli pubblicò nel 1819 e di cui fece uscire una nuova edizione nel 1830 non ha precedenti del suo genere; esso fu apprezzato anche all'estero e per gli italiani che si occuparono di astronomia rimase un'opera fondamentale anche per vari decenni dopo, fino a quando non cominciarono a diffondersi tra noi libri stranieri più aggiornati.

Un'altra sua opera capitale che in Italia non aveva e non ha riscontro è la Teorica degli strumenti ottici, che diffuse nozioni utilissime di ottica fra gli studiosi e fu di prezioso ausilio ai tecnici.

Senza parlare delle sue Tavole di logaritmi a sette decimali, di un trattato di aritmetica, di parecchi articoli di carattere divulgativo e di numerosissime pubblicazioni scientifiche su lavori suoi e di altri, giova aggiungere che il Santini fu maestro chiarissimo e autorevole dalla cattedra universitaria nei molti anni del suo insegnamento. Già nel 1808 sostituiva il Chiminello nelle lezioni di astronomia; nel 1813 diveniva professore ufficiale della materia; inoltre fra il 1815 e il 1826 insegnava per nove anni, come supplente, gli elementi di algebra e di geometria e di poi, per sette anni, il calcolo infinitesimale, o sublime, come allora si chiamava.

Nel 1853, dopo quarant'anni di insegnamento ufficiale, chiese ed ottenne di essere esonerato dalle lezioni, che furono affidate all'astronomo aggiunto Virgilio Trettenero, uno dei migliori collaboratori che ebbe il Santini. Ma morte prematura tolse al suo Maestro e alla scienza questo valoroso astronomo. Il Santini riprese allora le lezioni, nonostante i suoi settantasei anni di età, e le abbandonò definitivamente quattro anni dopo, quando il giovane Lorenzoni era già in grado di sostituirlo.

L'insegnamento del Santini era chiaro, lucido e preciso. Egli poi si interessava vivamente dei suoi allievi; ricercava tra essi quelli che mostravano una buona inclinazione per le scienze esatte e a loro si affezionava; diveniva il loro appoggio, godeva dei loro successi e faceva il possibile per aprire loro la carriera scientifica. Facendo l'appello nella scuola, trovava una particolare compiacenza quando riscontrava il nome del figlio, od anche di un più lontano discendente di qualche suo vecchio studente, poichè in un così lungo periodo di insegnamento, disse un altro suo discepolo, Nestore Legnazzi, egli contava non solo la terza, ma perfino la quarta generazione! Caso unico negli annali universitari.

Dell'Osservatorio egli fu nominato ufficialmente direttore nel 1817 e conservò il posto per tutta la vita, come allora era d'uso. Tuttavia verso il 1855 lasciò libero l'alloggio del direttore alla Specola per trasferirsi in un'abitazione privata della stessa città nella parrocchia di S. Sofia; da tempo anteriore egli aveva inoltre nel vicino paese di Noventa, una villa di campagna, nella quale andava a trascorrere qualche periodo di riposo. Ma evidentemente il riposo non era fatto per lui, se su quella villa aveva fatto costruire una cupoletta, che esiste tuttora, e se era ben lieto di ricevervi qualche discepolo per avere l'occasione di dedicarsi con maggiore intensità alle osservazioni, alla risoluzione di problemi teorici, ai calcoli numerici.

Anche in tarda età, quando voleva riposare, cambiava di occupazione, leggeva libri scientifici tedeschi ed inglesi, e si occupava dell'amministrazione comunale di Noventa. Infatti vi era stato eletto sindaco quando era prossimo agli ottanta anni, e tale carica occupò fino a quando il bene dell'intelletto non lo ebbe abbandonato, due anni prima che il logorio di una vita lunga ed intensa non ne stroncasse anche le forze fisiche. Quasi all'improvviso, ma serenamente, si spense in quella sua villa di Noventa il 26 giugno 1877.

Il cordoglio per questa morte fu generale. Qui voglio ricordare sia una deliberazione della Facoltà di Scienze la cui trascrizione, in forma di epigrafe, conservata dapprima nell'aula della Facoltà, lo è ora all'Osservatorio astronomico; sia l'epigrafe della lapide commemorativa di cui è cenno in detta deliberazione. La prima dice: — La Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali — memore degli splendidi servigi resi dal Professore — GIOVANNI SANTINI — quale Scien-

ziato, quale Docente e qual Direttore dello Studio Matematico di questa Università — della quale ei fu per lunghissimo corso d'anni somma illustrazione — raccolta in Consiglio il dì quindicesimo dalla di lui morte, esprime unanime il vivo dolore per tanta perdita — e volendo offrire alla di lui memoria un tributo di onore e di riconoscenza — delibera — che se ne conservi la cara effigie nell'Ufficio di Presidenza della Facoltà — che sia fatta istanza al Consiglio Accademico affinchè per iniziativa di esso ed in nome dell'Università venga collocata una lapide commemorativa — Padova, il dì 11 Luglio 1877.

La lapide, murata sulla porta che dagli studi dell'Osservatorio immette nella sala meridiana dice: — A GIOVANNI SANTINI — N. a Caprese Aretino il XXIX Gennaio MDCCLXXXVII ⁽¹⁾ — M. a Noventa Padovana il XXVI Giugno MDCCLXXXVII — Astronomo insigne — nell'osservazione indefesso nel calcolo peritissimo — I Cataloghi delle stelle — l'orbita prescritta alla cometa di Biela — la « Teorica degli stromenti ottici » — ne documentano la fama — Di istituzioni astronomiche perfette al suo tempo — arricchì la scuola — Resse il patavino Ateneo — Presiedette XXVII anni ai matematici studi — L'OSSERVATORIO L'UNIVERSITÀ' — per XIV lustri glorificati da Lui — incidono il nome consacrano la memoria.

I meriti scientifici aprirono al Santini le porte delle maggiori Accademie e qui basterà citare per tutte l'Istituto di Francia, al quale possono accedere soltanto gli ingegni più eletti.

L'integrità e la fermezza del carattere, l'interesse che prendeva alle questioni concernenti l'istruzione, la tolleranza delle altrui opinioni, l'avversione per l'ingiustizia e per il vizio lo chiamarono anche a posti di maggiore responsabilità. Fu Rettore Magnifico dell'Università di Padova una prima volta nel 1824-25 e una seconda volta, in tempi più difficili, nel 1856-57; per ben 27 anni, dal 1845 al 1872 fu Direttore degli studî nella Facoltà matematica (ora si direbbe Preside della Facoltà di Scienze) ed ebbe varî altri incarichi.

Per la sua lealtà di carattere, il Santini, pur dando importanza secondaria alle onorificenze di cui era stato insignito, non poteva disconoscere che il Governo straniero da cui dipendeva aveva altamente apprezzato i suoi meriti ed aveva sempre accondisceso ai suoi desiderî di Direttore, ad esempio concedendogli larghezza di mezzi per dotare l'Osservatorio dei migliori strumenti di quel tempo e aggiungendo un posto di assistente a quello di astronomo aggiunto. E' quindi naturale che la sua condotta politica sia sempre stata riservata e prudente; d'altra parte la sua stessa indole e le sue stesse occupazioni lo portavano a conservarsi sempre in una sfera estranea ai partiti.

Ma egli non dimenticò mai di essere italiano e ne fu fiero. Domenico Turazza, nella commemorazione che di Lui fece all'Istituto Veneto, ricorda ad esempio che in tempo di severissimo proconsolato militare, quando nei più il timore soverchiava di lunga mano il coraggio, il Santini, in piena seduta di Facoltà, in risposta ad una acerba e minacciante nota, si alzò e dettò a processo verbale nobili ed alte parole in difesa della dignità di quel Consesso, e ne fece rispettare l'autorità.

E' pure significativo a questo riguardo l'episodio che Antonio Antoniazzi, successore del Lorenzoni nella direzione dell'Osservatorio di Padova e mio predecessore immediato, narra nella commemorazione che egli fece del Lorenzoni, a

(¹) Alle 8 pomeridiane e quindi dopo il tramonto del sole. All'epoca della nascita del Santini, questo tramonto segnava l'inizio del giorno successivo 30 gennaio.

proposito della nomina di questi ad assistente del Santini avvenuta nel 1863. Alla proposta del Santini in questo senso, l'I. R. Governo moveva obiezioni e offriva di destinare all'Osservatorio un astronomo dell'*Impero*, cioè un austriaco, e il Santini nella risposta fa bellamente capire che, se avesse dovuto trovare un tale astronomo fuori del Lombardo-Veneto, l'avrebbe cercato nel *resto d'Italia*.

Tutti coloro che scrissero del Santini espressero con le parole e dimostrarono con i fatti che l'Uomo non era inferiore allo Scienziato. Dallo zio Don Giovanni Battista il piccolo Giovanni non apprese soltanto il latino e le altre materie che allora si insegnavano ai giovani; la parola del suo precettore e ancor più l'esempio di una vita tutta intesa al bene del prossimo e scrupolosamente dedita agli obblighi del suo ministero, instillarono nel cuore del giovanetto le massime della più pura morale evangelica e un profondo sentimento religioso, da cui trasse il miglior conforto nelle traversie della vita. E se ammirevole fu l'opera dello zio, commuovono la gratitudine e l'affetto che verso di lui nutrì il nipote. Il quale, dopo raggiunta una posizione sicura, chiamò presso di sé il venerato suo primo maestro, lo circondò delle cure più attente quando egli cedette alle sue insistenze e lo assistè amorosamente fino alla di lui morte avvenuta nel 1837.

Sposatosi due volte, egli visse in costante scambio di affetti sia con la prima moglie Teresa Pastrovich che egli amorosamente confortò nella lunga e insanabile malattia di cui morì nel 1843, sia con la seconda moglie Adriana Conforti che gli fu accanto per oltre trentadue anni, infiorandone con costante sollecitudine la seconda metà della vita, e che a sua volta gli prestò le più indefesse cure negli ultimi anni. Nè dall'una nè dall'altra egli ebbe la consolazione dei figli, ma egli trasfuse egualmente il suo amore paterno nella gioventù innumerevole che gli fu vicina e fino alla più tarda età ebbe per i fanciulletti amorevoli parole di incitamento allo studio e al bene operare.

Tornato una prima volta nella casa natale nel 1808, condusse con sé il fratello Marco, soddisfece al suo desiderio di dedicarsi agli studi e, dopo il buon esito di questi, gli procurò a Milano il posto di ispettore generale di ponti e strade. Poi fu la volta di un altro fratello Giovanni Domenico, che tenne con sé come figlio, facilitandone poi il collocamento. Quando aveva settant'anni, assistè alla morte del fratello Marco e trattenne poi presso di sé la di lui figlia Giovannina, che addolcì con la sua presenza il mesto tramonto della vita dello zio.

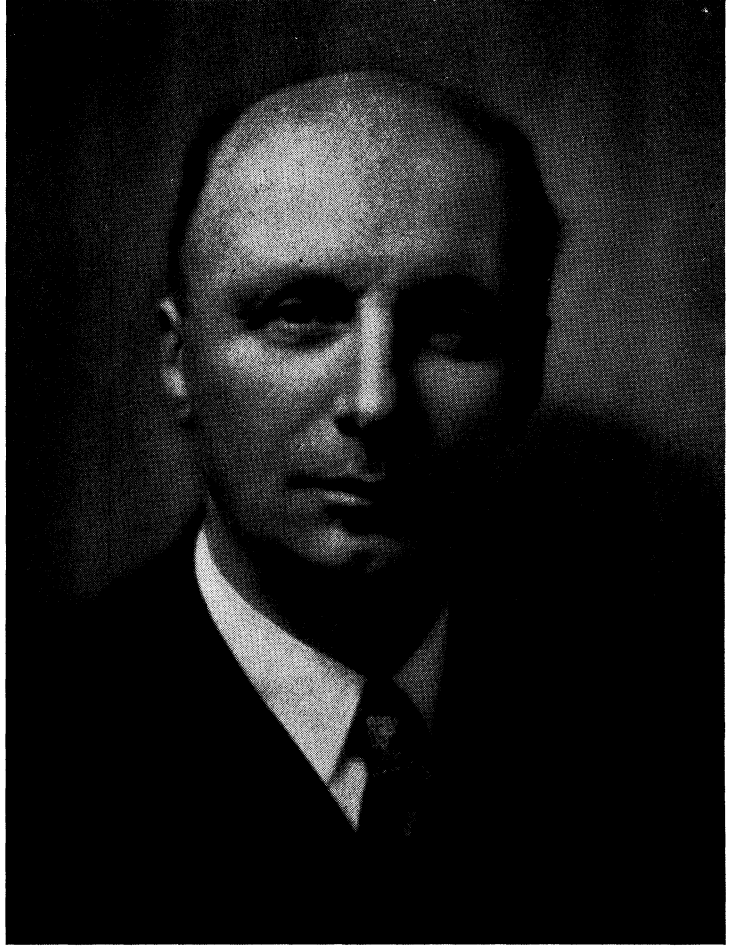
Gli anni felici della sua fanciullezza, trascorsi in questi luoghi, lasciarono nel Santini un dolce ricordo, al quale ritornava spesso con compiacenza fino all'estremo della sua vita. Vi era tornato una seconda volta nel lontano 1818 e nella tarda età di ottant'anni volle qui venire ancora una volta per rivedere i due soli fratelli allora superstiti, Francesco e Bartolomea, e gli altri parenti; volle nuovamente godersi la vista del paese natale e dare ad esso un ultimo addio. Narra il canonico Pilade Agnoletti, nell'elogio funebre che egli lesse in questa Chiesa della Lama l'8 agosto 1877, che quando il Santini entrò nella Chiesetta ove piccino lo conduceva la mamma, lo si vide intenerito fino alle lagrime, tanto quei ricordi lo commuovevano, tanto i sentimenti religiosi ed affettivi dell'infanzia pervadevano il suo animo nobile e buono.

All'Università e all'Osservatorio di Padova noi conserveremo il ricordo di Giovanni Santini essenzialmente per la sua feconda opera scientifica; voi ricordatelo più particolarmente perchè in lui si unirono e si elevarono al più alto grado quelle doti di ferrea volontà e di tenace operosità che sono vanto della vostra stirpe.

Se in qualche limpida serata intorno al 25 novembre, guardando il cielo allo

zenit, un po' verso est nelle prime ore, un po' verso ovest a sera inoltrata, ci capiterà di vedere qualcuna di quelle stelle filanti che derivano dalla cometa di Biela, da lui tanto studiata, e che prendono perciò il nome di Bielidi, lasciamoci trasportare da un alato volo di fantasia e salutiamole come messaggere del suo spirito immortale, spirito che il cielo accoglie non solo perchè ai fenomeni celesti egli rivolse costantemente il suo pensiero di scienziato, ma anche perchè furono sempre eccelsi i sentimenti che albergarono nel suo cuore di credente e sempre nobili e generose le aspirazioni della sua anima eletta.

GIOVANNI SILVA



GIULIO ANDREA PARI

Io sono, degli aiuti ed assistenti, uno di quelli che per più lungo tempo Gli furono a fianco; pure non so se saprò dire adeguatamente di Lui e forse neppure ho saputo bene comprenderlo in tanti anni che Gli fui vicino, al letto del malato o nella scuola, perchè Egli fu anche per noi, immediati collaboratori, una personalità veramente alta e singolare.

Altri ha detto o in altra sede dirà, in maniera ben più degna e approfondita, dei suoi meriti scientifici; ma io ora non posso che esprimere sentimenti dei più semplici ed umani.

Voi avete sentito. Sabato mattina il Prof. Pari aveva tenuto agli studenti l'ultima lezione di quest'anno, che avrebbe dovuto essere il penultimo del suo insegnamento. Si commosse — e non si commoveva facilmente, o per lo meno non lo dava a vedere — alla tradizionale offerta dei fiori (che ora sono sulla sua bara); ebbe qualche accenno — che poteva anche parere una delle battute umoristiche di cui talora si compiaceva nella gravità del discorso — a qualcosa d'imprevisto che avrebbe potuto anche succedergli, e si congedò dagli studenti. Nel pomeriggio fu trovato esanime nella sua stanza di lavoro: Egli aveva fatto la fine del suo insigne maestro, il Prof. Lucatello. Sul suo tavolo si ammucchiavano le cartelline fitte fitte di minuti caratteri stenografici, che costituivano ognora la nostra meraviglia — quand'Egli le leggeva a commentare e precisare la storia di un malato — tant'era la copia di notizie e la vivezza del racconto anamnastico che ne scaturiva. La stenografia ci riporta — Egli ce lo rammentava spesso come un ammonimento — agli anni assai duri della sua vita di studente e di assistente, allorchè appunto il lavoro delle ore straordinarie di stenografo Gli consentiva un po' di accrescere i magrisimi emolumenti.

Egli superò quegli anni con tenacia, che ambiva dire propria della gente della sua terra, con tenacia « friulana »; ma anche in seguito — come spesso accade nella vita universitaria — la sua carriera fu lenta e difficile, piena di traversie.

Ed anche quando più tardi la vita avrebbe potuto essergli agevole ed agiata, Egli mantenne ad essa — come sa chi Gli fu davvero vicino — il carattere di una estrema austerità e parsimonia. Prediligeva poi le belle manifestazioni dell'arte, ma per sè viveva di nulla e ci furono momenti, durante le ristrettezze e difficoltà di guerra, in cui eravamo veramente preoccupati per la sua salute.

Per questa rigida parsimonia e semplicità di vita, per la tendenza ch'Egli aveva quasi a rinunciare alla propria personalità in favore del suo Istituto (sempre si riferiva a quello che conveniva o no, che tornava o non tornava ad onore « per l'Istituto »), — se si vuol anche — per una certa fredda metodicità di lavoro, conservata fin nei periodi delle più gravi vicende di guerra, e per lo scrupolo che poneva nel disimpegno delle mansioni anche più modeste e abituali della scuola, si sarebbe potuto dire ch'Egli avesse in sè qualcosa dell'amatissimo fratello militare.

Egli militava invero sempre per la scuola, per la sua Università, con un senso spiccatissimo del dovere e dell'equità.

« Io non sono nuovo a voi, Studenti, — Egli aveva detto nella sua prolusione, il 12 febbraio 1925 — come voi siete a me già noti, ed in buona parte a voi io devo se con l'andar degli anni io riesco, o m'illudo almeno di riuscire, a conservare giovane il cuore. Io sento molto il mimetismo dell'animo, e la frequente compagnia dei più giovani è per me un bisogno come una perenne fonte di vita che mantiene all'animo mio un po' della loro giovinezza. Fino a quando? Il giorno in cui io, trovandomi con i giovani, non mi sentissi più all'unisono con essi, il peso degli anni mi graverebbe come una fredda cappa di piombo, e la saggezza degli anziani non mi sarebbe sufficiente conforto. Finora mi sembra che noi ci comprendiamo benissimo e che riusciamo a contemplare con spontanea misura la benevolenza che ci anima ed il reciproco vincolo del dovere. L'esperienza ormai lunga mi dimostra che gli Studenti non richiedono rilassatezza e trascuraggine, ma comprensione ed equità. L'equità, ecco il giuramento che io faccio a voi, e l'esempio del lavoro assiduo ».

Questo giuramento Egli faceva allora agli Studenti (parola ch'Egli, uomo alieno da ogni enfasi, scriveva come poche altre con la iniziale maiuscola) e poi sempre lo mantenne; come tenne fede sempre all'ideale dell'insegnamento universitario che « non può essere fecondo se non è libero ». Egli diceva allora: « Siamo raccolti in un'Università che è sorta dal dissidio delle idee e dalla ribellione dei nobili spiriti degli studenti e dei maestri ad idee che altrove erano imposte. E' questa l'Università che in tempi di lotte vivissime e di persecuzioni diede onorato asilo agli innovatori della biologia, della fisica, della filosofia, accanto ai più eminenti fra i difensori dei vecchi dogmi della religione e della scienza, e tanto da quelli quanto da questi ebbe splendore e gloria, ma soprattutto dalla brama di accogliere nel proprio seno e gli uni e gli altri, fondendo le loro singole idee nell'universalità del proprio compito civile, che è quello di giungere alla verità delle conoscenze ed all'elevazione delle coscienze per ogni via. La patria non si difende con le armi soltanto sulle Alpi, nè soltanto sul mare, nè soltanto sui fiumi riconsacrati dal sacrificio, nè soltanto nei cieli aperti ai nuovi ardimenti, ma dovunque si presenti un nemico esso deve trovare un italiano pronto a dare la vita per l'Italia ».

Voi sapete — e altri potrà testimoniare ben più degnamente di me — che in tempi vicini, per la Patria tristissimi, Egli fu imprigionato e anche allora fece aperte nobili dichiarazioni in favore della nostra Università e della libertà di pensiero.

E come medico parimenti sono ben lontano dal poterne illustrare l'opera, ne farò cenno solo con devozione di allievo. Venuto alla medicina interna con una molto approfondita preparazione di fisiologia e patologia, Egli ebbe anche nello studio del malato sempre in maniera spiccata le qualità dell'osservatore diligentissimo, dello sperimentatore rigoroso; spesso più che i compiti della diagnosi clinica Lo tenevano avvinto con noi di fronte al malato quelli più squisitamente propri della

patologia speciale e della metodologia, un rilievo semeiologico prezioso, una interpretazione fisio-patologica particolarmente acuta. E in ogni momento della vita di corsia o di laboratorio, fin nelle più minute cose, Egli portava nell'Istituto quel suo senso, vorrei dire, esasperato dell'obiettività, della veridicità, dell'onestà scientifica; e nel ragionamento clinico o sperimentale, come nell'insegnamento dalla cattedra, sempre quella, altrettanto esasperata, disciplina mentale del distinguere nettamente « il confine tra il fatto e l'ipotesi, tra l'osservazione e l'interpretazione, tra l'esperienza ed il ragionamento, se volete anche tra la dimostrazione e la fede ». Val la pena di rileggere ancor oggi le chiare pagine, che contengono la sua professione di uomo di scienza e di insegnante, che si è imposto e vuol formare nelle giovani menti questa in apparenza così semplice ma nella realtà così difficile (nella medicina pratica più che mai difficile) norma di pensiero: di cercar di distinguere ognora questa linea di confine, spesso in medicina assai esile ed evanescente, che separa il fatto dall'ipotesi; di non rinunciare alle ipotesi, ma di rifarsi sempre direttamente alla natura, cioè al malato e all'esperimento. Egli concludeva su questa legge inderogabile con le parole — che più volte Gli ho sentito rammentare — di Goethe: « Io ritorno sempre alla natura, ed ho una base ferma quando sono a colloquio con essa. Allorchè discorro con un altro uomo, prima egli sbaglia, poi io, poi egli di nuovo, e non si arriva a nulla di sicuro. Invece quando siamo di fronte io e la natura, io solo posso sbagliare, ed essa no, ed a qualche cosa si arriva »; e con la frase lapidaria del divino Leonardo: « la ragione può errare, ma l'esperienza non mai ».

Molti in questi giorni ci domandano del vero modo di pensare del Prof. Pari sui problemi formidabili che segnano il trapasso fra la vita e la morte; ma io credo che, per quanto Egli rivolgesse negli ultimi anni rinnovata attenzione a questi problemi, ci si debba rifare ancora al dibattito e alla professione di fede che sono nella sua prolusione. Egli teneva fede profondamente al sentimento del bene che è innato in noi e perseguiva questo fine: « Il fine, che è il bene dell'umanità, di cui abbiamo il sentimento innato e incoercibile come dell'amor di patria, il quale è pure una fede, perchè si sente, e non un teorema, perchè non si dimostra. Est deus in nobis. Ed io, non sacerdote di una fede, non sono nemmeno arido positivista circoscritto ai fatti dimostrabili, e sento il dovere, fondamento della morale, come una forza innata, e nel mio giudizio divido gli uomini in morali ed immorali. Molti fra voi, o giovani, sono morali perchè religiosi: io mi sento con essi completamente d'accordo, anche se alla stessa conclusione giungiamo da premesse diverse. Altri, probabilmente, non sono religiosi nel senso comune della parola, ed io sono altrettanto d'accordo con essi pure, se hanno il sentimento morale, che è pure un sentimento religioso, nel significato di un legame ad un principio superiore alle nostre conoscenze: legame al quale nessun positivista, anzi persino nessun materialista avrà il diritto di sottrarsi, se non vorrà prima negare questa, che è la nostra conoscenza più positiva: cioè che tutte le nostre conoscenze odierne, prese in blocco, non ci rendono ragione dell'universo, non ci rendono ragione della vita ».

Noi dobbiamo ora prender commiato da Lui, con profonda commozione.

Certo non era una personalità agevole da comprendere: non era — come si suol dire — espansivo; con noi parlava poco e talora, per quel chiudersi in se stesso, lasciava intorno a sè un alone di distacco, forse anche di voluta freddezza.

Eppure quest'uomo dai tratti modesti, un po' isolato e freddo, di poche parole, quest'uomo che non incitava, che non biandiva, che non prometteva, ha avuto allievi che Gli sono stati devoti, ha saputo farsi una scuola e nella scuola una fa-

miglia. E noi, della Patologia Medica, siamo ora qui, una famiglia che si stringe con commossa reverenza intorno a Lui; una scuola modesta che ha avuto da Lui gli insegnamenti e che si propone un solo scopo per ricordare degnamente il suo nome, uno scopo di grande impegno, forse quello che più conta nella nostra difficile arte: l'essere buoni medici.

« Prefigiamoci sempre delle alte mete — Egli ci insegnò — ed il lavoro che vi conduce ci riuscirà lieto, anche quando è gravoso. Riprendiamo la via, modesti nell'atto, che è nostro, orgogliosi dei fini, che ci sono sacri, ed ai quali noi apparteniamo ».

GIOVANNI ANGELINI



A R R I G O L O R E N Z I

Con profonda commozione, cui si associano sentimenti e ricordi tuttora vivissimi nel mio spirito, io ritorno oggi a parlare in un'aula di questa insigne Università dove tenni la mia ultima lezione in un lontano giorno della fine di maggio 1915, in un momento decisivo per la storia del nostro paese, poichè già i nostri eserciti avanzavano sulle pianure del Friuli orientale, nella guerra di liberazione. Giorno tanto lontano, che di tutti i colleghi che allora erano vicino a me e che quattro anni prima me giovanissimo avevano accolto con estrema benevolenza in questo antico glorioso Ateneo, quasi nessuno ritrovo più oggi. Consentite che ad essi io porga un memore devoto tributo di riconoscenza, consentite che io rivolga il mio saluto all'unico venerando superstita dei Maestri che allora onoravano la Facoltà Umanistica patavina, Vittorio Lazzarini.

Ma io non potevo davvero immaginare che l'occasione a rientrare nuovamente in queste aule a me legate da tanti ricordi, potesse essermi offerta dalla presente cerimonia, intesa a commemorare Quegli che fu mio successore nella cattedra di Geografia, Arrigo Lorenzi; e sono stato a lungo esitante prima di accettare l'invito, che, facendo appello proprio a quest'ultima circostanza, i colleghi cortesemente vollero rivolgermi. Invero legge di natura vorrebbe che il successore commemorasse il proprio predecessore; ma qui tale legge è capovolta, il che valse in un primo momento ad accrescere la mia esitazione. Ho finito per vincerla e per rendere anzi grazie ai colleghi che ebbero la benevolenza di rivolgersi a me, ed in prima linea al Magnifico Rettore ed al Preside della Facoltà; ho finito, dico, per vincerla, non soltanto per l'affetto e la stima grandissima che mi legarono ad Arrigo Lorenzi, ma più ancora perchè io penso che qui si commemora un collega scomparso, ma non estinto, dacchè non si estingue l'attività di un maestro, quando tanta parte di essa rimanga come preziosa eredità ai discepoli, onde si stabilisce una continuità di insegnamenti e di opere, che vive oltre la vita dei maestri, continuità della quale questo Ateneo Padovano, nella sua tradizione tante volte secolare, dà magnifiche nobilissime testimonianze.

Ed Arrigo Lorenzi fu davvero un maestro, il cui valore fu forse un tantino velato da quella che fu una delle sue maggiori doti, la grande, ma convien pur dirlo, eccessiva modestia: modestia che lo trattenne più di una volta dall'accettare incarichi che lo avrebbero messo, a giudizio suo — non di altri — troppo in vista, e lo indusse talora quasi ad appartarsi. Ma più che un appartarsi era un raccogliersi in se stesso; raccoglimento che pur tanto giovò alle sue qualità di ricercatore, di pensatore ed anche di espositore, scevro dall'esibire se stesso, ma anche dal ricalcare modelli altrui.

Due fatti mi sembra di dover segnalare sin da bel principio: che il Lorenzi, nato (il 16 settembre 1874) nel capoluogo del Friuli da un profugo goriziano, arrivò alla cattedra universitaria non più giovanissimo (aveva passato, se pur di poco, i 40 anni), vi arrivò dalle Scienze Naturali e dopo un assai lungo tirocinio — quindici anni — nelle scuole secondarie superiori come docente di Scienze Naturali. Questo tirocinio, utilissimo sempre almeno nelle nostre discipline, valse a plasmare e a maturare in Lui le eccellenti doti di Maestro; quella provenienza dagli studi naturalistici, e non da quelle scuole dalle quali uscivano allora la più parte dei geografi — le scuole di Roma e di Firenze — (Egli si era invece laureato a Padova, a 23 anni, nel 1897), quella provenienza, dico, suscitò più tardi, anche quando egli salì la cattedra universitaria, qualche diffidenza, non già fra i colleghi di questo Ateneo sempre aperto alle correnti più vigorose ed ai più larghi indirizzi, ma in certi ambienti umanistici nei quali la Geografia veniva ancora considerata come una disciplina esclusivamente storico-sociale. Ma erano diffidenze del tutto ingiustificate, sia perchè la Geografia ha assoluta necessità di una sicura base naturalistica, sia perchè il Lorenzi, alla preparazione naturalistica accoppiava una vasta cultura umanistica e storica, non improvvisata ed abborracciata, ma assorbita attraverso uno studio lungo ed approfondito.

Le prime ricerche del Lorenzi, quelle del periodo del suo insegnamento secondario, nei Licei di Arpino, poi di Rovigo, documentate da una cinquantina di scritti, sono invero, in grande prevalenza, di carattere naturalistico. Ve ne sono anzi alcune di argomento botanico e faunistico pur sovente con qualche riflesso geografico, a dimostrare una indubbia predilezione iniziale per la nostra scienza; ma per lo più sono il risultato di indagini nel campo della idrografia, della limnologia, della glaciologia; indagini circoscritte, minute, approfondite, condotte sempre con metodo rigoroso, e sovente relative ad argomenti trascurati dagli studiosi. Ve ne sono alcune di molto originali, come la breve, ma ben condotta nota su alcuni laghetti del Polesine, detti « gorghi » e un'altra sulle « l'âvies », torrenti che si perdono nell'alta pianura friulana. Un piccolo modello di indagine monografica, circoscritta, ma completa, su un determinato oggetto geografico, è lo studio sulla collina di Buttrio nel Friuli (1902-1904), illustrata sotto tutti i suoi aspetti; un lavoro di più largo respiro, preparato da altri minori precedenti, è la monografia dedicata alle condizioni idrografiche dell'alto Friuli con particolare riguardo alla regione sorgentifera del fiume Stella (1931); in essa il Lorenzi dava prova di avere sia il sicuro possesso degli strumenti e dei metodi di indagine, sia la piena conoscenza degli studi, in gran parte stranieri, in un capitolo, quello della idrologia fluviale, che è fra i più complessi e ardui. Di Geografia Fisica Egli poi continuò ad occuparsi anche in seguito e con lucide e giudiziose osservazioni fissò anche, in uno scritto metodico — che deriva dalla prolusione al corso libero di Geografia Fisica tenuto a Bologna nel 1913 — la funzione di questo ramo della nostra scienza fra le altre scienze con le quali è in rapporto, e le caratteristiche che lo individuano.

Ma intorno a questo tempo, quasi alla vigilia della sua ascesa alla cattedra universitaria, il Lorenzi si era già fatto conoscere con un vasto lavoro nel campo della Geografia Umana o Antropica, frutto di ricognizioni e ricerche personali sui luoghi: esso si intitola: *I tipi antropogeografici della pianura Padana*. Le osservazioni fatte dal Lorenzi nelle sue numerose escursioni e peregrinazioni in varie parti d'Italia, gli avevano permesso di cogliere i rapporti, molteplici e complessi, fra le condizioni naturali dell'ambiente e quelle della vita umana: tali rapporti sono ora da Lui studiati e messi in luce sistematicamente in questo lavoro, nel quale si illustrano i vari aspetti che l'insediamento umano e le forme economiche assu-

mono nella pianura del Po in relazione e come riflesso dei vari aspetti del paesaggio naturale, determinati da varietà di condizioni fisiche. Non posso indugiarmi qui ad analizzare il lavoro, fondamentale anche dal punto di vista metodico; ma basti notare che, pur essendo passati 35 anni dacchè esso vide la luce nella « Rivista geografica italiana », lo possiamo ancora considerare come uno dei più geniali e dei più attuali che si abbiano in Italia nel campo della Geografia Antropica.

Frattanto il Lorenzi, che nel 1912 aveva conseguito, come testè vi ho detto, la Libera Docenza in Geografia nell'Università di Bologna, in seguito al concorso per la cattedra di Geografia nella Università di Palermo, nel quale riuscì primo, veniva chiamato a coprire la cattedra in questo Ateneo Padovano, tenuta fino a pochi mesi prima da colui che ha l'onore di parlarvi.

Da allora, l'insegnamento in una Facoltà Umanistica indirizzò ormai decisamente il Lorenzi verso lo studio dei fatti umani, storici, sociali, politici, naturalmente sempre veduti sotto l'aspetto geografico. Egli spaziò da signore nei più diversi campi della Geografia Umana. In un ampio scritto del 1918 *L'Uomo e le Foreste* che è in realtà una vera e propria monografia, mise in luce, come mai si era fatto in Italia e forse neppure all'estero, i caratteri e le forme che la vita delle società umane assume nelle aree a foreste — i « generi di vita » forestale come Egli giustamente li designò — e dall'altro lato le modificazioni, che l'uomo apporta in tali aree, così profonde da alterare del tutto la fisionomia del mantello vegetale originario, e pertanto l'aspetto stesso della superficie terrestre, il paesaggio naturale, in una parola. Questo scritto, come tanti altri suoi, si legge ancor oggi con grande profitto, anche per le notevoli e originali considerazioni riguardanti in particolare l'Italia.

Le forme, tanto caratteristiche, che nelle Alpi Venete assume l'economia pastorale delle sedi estive, avevano più volte attratto la sua attenzione; ma in una nota molto originale Egli segnalò talune sopravvivenze di forme ormai antichate di pastorizia seminomade nella Pianura del Po; si può dire che si tratti, in certo modo, di un capitolo aggiuntivo, interessantissimo, ai suoi studi sui tipi antropogeografici della pianura padana.

Le vedute sulle origini di alcuni tipi di insediamento rurale nella regione germanica, vedute che fanno capo al Meitzen e alla sua scuola, Egli discusse, con riguardo alla elaborazione posteriore per opera di altri studiosi, in un esame critico di rara sagacia. Con pari competenza esaminò un altro problema, oltremodo arduo e tuttora di piena attualità, quello della acclimatazione (o, come Egli ed altri preferiscono dire, acclimazione) dell'uomo, soprattutto del Bianco, nelle regioni tropicali, con particolare riferimento all'Africa; problema, che nel suo sostrato fondamentale, è un problema geografico.

Vedete dunque — taccio di molti contributi minori — quanti diversi problemi attrassero la sua attenzione; ed in tutti il Lorenzi seppe dire alcunchè di nuovo.

In verità il ramo della Geografia che si suol denominare Geografia Umana o Antropica, o anche Antropogeografia, è il più recente di questa nostra vecchia scienza se di esso si consideri fondatore o sistematore Federico Ratzel, la cui opera *Antropogeografia* apparve nel 1882. Il Ratzel fece scuola e alla scuola del Ratzel si accostò fra noi, almeno da prima, Olinto Marinelli. Ma, accanto alla scuola tedesca del Ratzel ve ne fu più tardi una francese con orientamenti molto differenti, della quale fu capo Jean Bruhnes, autore di una notissima, suggestiva *Géographie Humaine*; vi fu una scuola inglese facente capo al Fleure, e ancora un'altra francese, con indirizzo diverso da quella del Bruhnes, che ebbe i suoi maestri in Paolo Vidal de la Blache e Alberto Démangeon.

Ma io non saprei dire a quale di tali scuole più si avvicinasse il Lorenzi; le sue qualità di ricercatore e studioso originale gli conferirono una posizione a sè: a differenza p. es. di molti seguaci tedeschi del Ratzel, che si misero pedissequamente sulle orme del maestro, egli seguì la sua via, non fu un novatore, nè un caposcuola; ma osservò, indagò, espose con spirito che vorrei dire semplicemente italiano. Se esista oggi una scuola italiana di Geografia Antropica non si potrebbe affermare o forse è prematuro affermarlo. Mi sia lecito dire che, quando nel 1945 il Consiglio Nazionale delle Ricerche istituì un Centro per gli studi di Geografia Antropica presso l'Istituto di Geografia della Università di Roma affidato alle mie cure, tra le molte espressioni di compiacimento che mi pervennero vi furono quelle — quanto mai benevole e incoraggianti — dell'amico Lorenzi; nessuna parola mi fu più gradita di quella.

Il Lorenzi tenne per qualche tempo anche nell'allora Istituto Superiore di Studi Commerciali di Venezia, come pure nella Facoltà di scienze politiche di questo Ateneo, l'incarico della Geografia Economica, un ramo del frondoso albero geografico che — se si voglia restare nel campo rigorosamente scientifico — germoglia in sostanza dal tronco della Geografia Antropica. Con quale spirito Egli intendesse la Geografia Economica che in passato fu spesso campo prediletto ad esercitazioni di incompetenti, lo mostra il suo lucido scritto del 1922: *Le condizioni geografiche della vita economica*, prolusione al corso impartito a Venezia, in cui Egli affermò, contro l'opinione di molti, che anche la Geografia Economica deve basarsi sulla osservazione diretta dei luoghi e dei fatti. Questa prolusione si chiudeva con un appello ai giovani, del quale mi piace riprodurre qui l'ultimo periodo: « Vano sarebbe sperare in un vero e profondo rinnovamento dell'Italia, se i giovani, anche a prezzo di duri sacrifici materiali, non si rimettessero con gran lena allo studio e non raddoppiassero i loro sforzi; e se da parte dei pubblici uffici alla Geografia e alle scienze più affini non venisse dato il posto che loro spetta nell'educazione, potendo esse validamente contribuire ad avviare il nostro popolo verso quella mèta di prosperità e di grandezza, della quale le sue intrinseche virtù lo rendono degno ».

Dalla Geografia Umana alla Geografia Politica in senso più stretto facile è il passo. Ad un argomento molte volte trattato e da scrittori di diverse nazioni, *La funzione politica delle Alpi*, il Lorenzi aveva voluto dedicare già il discorso inaugurale (o, come Egli modestamente lo chiamò, lezione) al suo corso ufficiale in questo Ateneo, il 23 Febbraio 1916. Ponete mente alla data: il Lorenzi veniva dal fronte, poichè, richiamato alle armi nel 1915, aveva voluto prestare servizio presso la II Armata in zona di operazioni; era stato, come Egli stesso ebbe a dire, spettatore e, in alcuna parte ultimo attore della grande battaglia aspramente combattuta lungo l'Isonzo. E pure in quel discorso — che è una chiara e suggestiva sintesi di argomenti e problemi di vivissimo interesse geografico — l'ardore del soldato è frenato dal rigore dello scienziato. Ma la chiusa ammonisce, pur in linguaggio pacato e dignitoso: « L'Italia non sarà sicura, nè veramente libera di se stessa finchè non raggiungerà le vette della muraglia naturale che la divide dai sempre avidi ultramontani ai quali non potrà per questo mancare la più ampia libertà di commerci. Ritorneranno allora i passi delle Alpi Orientali e la stessa grande via marittima dell'Adriatico a quella giusta e necessaria funzione di transito che, nella integrità del territorio nazionale, non può offendere il sacro patrimonio della lingua, del pensiero e dell'arte ».

Altri scritti riguardano più particolarmente il confine orientale d'Italia, uno del 1915, ristampato nel 1922, uno, tra gli ultimi suoi, del 1945 dedicato special-

mente alla Venezia Giulia. Il Lorenzi era stato fin da ragazzo fervente irredentista: a 12 anni andava a portare oltre confine, clandestinamente, i giornali irredentisti che si stampavano in Italia, da studente fu presidente di un Circolo irredentista, a 17 anni tenne una commemorazione di Oberdan; sostenne la necessità del nostro intervento nella prima guerra mondiale, sostenne i diritti dell'Italia nella Venezia Giulia dopo la fine della seconda. Ma quale compostezza anche in questi suoi scritti! In questioni quanto mai scottanti, nelle quali scrittori stranieri di ogni parte e di ogni partito e anche talora scrittori nostri, si lasciarono facilmente andare a deviazioni e deformazioni dei fatti, Egli non si dipartì mai dalla dignità dello studioso, che si fonda su valutazioni obbiettive e allega argomenti sicuramente accertati.

Il Lorenzi ebbe anche, come già ho avuto occasione di accennare, una buona cultura classica fondata su larghe letture di testi: ne diè prova in una assai ampia monografia *Il Cielo, la Terra, e l'Uomo nelle opere filosofiche di Cicerone*; argomento vasto e arduo, la cui trattazione non è meraviglia che suscitasse talune riserve, non vorrei dire ora se e quanto giustificate. Il Lorenzi forse se ne accordò; certo non tornò più ad occuparsi di argomenti attinenti alla storia della Geografia classica, per quanto avesse altri materiali sotto mano. Nel che potrebbe vedersi la prova di una scrupolosità che trascende fino agli eccessi dell'autocritica; e se ciò fosse, ne verrebbe ancora una dimostrazione della estrema coscienziosità del nostro compianto scienziato.

Soltanto molti anni dopo Egli ricalcò il campo della Storia della Geografia, ma unicamente con riguardo al suo Friuli, con due contributi preziosi, l'uno diretto ad illustrare una carta inedita e per l'innanzi sconosciuta di G. A. Cortona, l'altro per riprodurre e segnalare la descrizione del Friuli di Gregorio Amaseo tante volte invano ricercata.

L'attività scientifica del Lorenzi non si arresta qui. Tra quella che potremo dire la sua produzione marginale, vi è tutta una serie di scritti che, come i due ultimamente ricordati, ritraggono il loro valore dalla conoscenza personale, profonda, intima, che il nostro geografo aveva del suo Friuli, della gente, degli usi, dei costumi, del dialetto, del quale era veramente padrone.

Abbiamo così, ad esempio, scritti sui termini geografici dialettali friulani e su topònimi della Venezia Giulia, notevoli anche perchè l'autore non si limita a raccogliere e a catalogare con intelligenza e sagacia, come si suol fare dalla più parte di coloro che si occupano di argomenti analoghi, ma espone anche i criteri di metodo, che debbono presiedere a tal genere di ricerche, affinchè esse assumano rigore scientifico.

Ma in tema di Friuli il suo lavoro più compiuto è quello che costituì il discorso inaugurale del XIII Congresso Geografico Italiano tenutosi a Udine nel 1938 *Il Friuli come regione naturale e storica*, vero modello, sia pur ridotto entro i limiti di una conferenza, di lavoro corografico su una regione bene individuata da caratteri naturali, umani e da correlative vicende storiche, che il Lorenzi acutamente e lucidamente mette in chiaro.

Il Lorenzi svolse anche una attività preziosa nell'ambito di quella che suol dirsi la divulgazione della scienza. Quando un noto e benemerito editore milanese, lo Hoepli, gli offerse di aggiornare o meglio di rielaborare il vecchio Dizionario Geografico Universale del Garollo, Egli si accinse alla sottile e apparentemente umile impresa, con ammirevole pazienza non solo, ma con coscienzioso zelo e quasi con entusiasmo. Dell'aver accettato un tale lavoro egli si giustifica nella Pre-

fazione segnalando che anche geografi sommi, come Carlo Ritter, non disdegnarono simili lavori e si acquistarono non piccola benemeranza presso le persone colte. Ma il compito si tramutò per il Lorenzi in un lavoro, anzi meglio potrebbe dirsi un travaglio, incredibilmente pesante, che si può valutare solo in parte, quando si consideri che il dizionario del Garollo, la cui struttura primitiva non si poteva certo mutare, è tutta una selva selvaggia di nomi, di dati, di cifre distribuite in più che 150 mila voci; quando si consideri, d'altro lato, la estrema scrupolosità del Lorenzi che ogni dato volle trasciegliere, verificare, aggiornare personalmente. Nè l'opera Gli procurò quelle soddisfazioni che una così improba fatica avrebbe pur meritato.

Maggior soddisfazione credo gli procurasse un'opera di tutt'altro genere: la corografia dell'Europa Centrale, da Lui scritta per la collezione « Geografia Universale », della quale una nota casa editrice torinese aveva affidato la direzione a chi oggi vi parla: un volume di ben 650 pagine, ricco di materiale illustrativo e cartografico, che si apre con una sobria, magistrale descrizione delle Alpi e fa passare dinanzi al lettore, in successivi, ben delineati quadri, la Svizzera, la Germania, l'Austria, la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria. In un'opera come questa « Geografia Universale », composta a collaborazione multipla, non tutte le parti possono avere uguale carattere e valore; posso dire con piena coscienza, che questa del Lorenzi eccelle perchè accoppia in modo mirabile al rigore scientifico, con la garbata scioltezza della esposizione, sì da farne un'utile e gradita lettura per ogni persona colta. Il Lorenzi vi tratta con uguale padronanza sia dei fatti fisici, sia dei fatti umani e pone sempre in rilievo quello che potrei dire il « momento storico », caratteristica questa, che è comune a molti altri suoi lavori. Egli non si limita cioè, a esaminare e a descrivere i fatti nella loro fisionomia attuale, ma cerca di coglierli nel loro sviluppo attraverso i tempi.

Un'altra cosa non voglio tacere: che di tutti i miei collaboratori a quella laboriosa « Geografia Universale », il Lorenzi fu anche il più disciplinato, il più comprensivo ed anche il più esatto per la puntualità. Ripenso spesso a questa grande opera rimasta purtroppo incompiuta per cause indipendenti dalla mia volontà e da quella dell'Editore, il quale più volte mi parla di riprenderla, condurla a compimento, ripresentarla in nuova edizione dopo dieci anni. Mi assale allora una profonda melanconia, nel constatare che più d'uno dei colleghi insigni che ebbero la benevolenza di accettare il mio invito a collaborare a quell'opera, sono oggi scomparsi: oltre al Lorenzi e prima di Lui, Carlo Errera, Giuseppe Stefanini, Attilio Mori. Ma se una volta o l'altra l'impresa dovesse riprendersi, il vuoto più difficile a colmarsi sarebbe oggi indubbiamente quello lasciato dal nostro Lorenzi.

Fu anche collaboratore del Dizionario delle Scienze Pedagogiche e della Enciclopedia Italiana. A quest'ultima dette un apporto veramente cospicuo: oltre cento voci, e quasi tutte di molto rilievo. Sono voci di Geografia Fisica, come l'articolo sulle Coste, quello sui Fiumi, che svolge materia quanto mai complessa, quello sui Delta; sono ampi articoli regionali, come quello sulla Germania, di largo respiro, documentato, chiarissimo, e molte voci minori sui paesi germanici; sono trattazioni sui fiumi, come Danubio, un articolo che potrei dir magistrale, Elba, Oder, e poi i fiumi veneti a Lui tanto familiari, Adige, Bacchiglione, Brenta, Tagliamento, Isonzo; sono piccole monografie regionali, come l'armonico articolo sul Friuli, quelli sull'Istria, sul Cadore ecc.; sono voci su città venete, Belluno, Chioggia, Gorizia e infine la voce su Padova, che Egli volle curare con particolare amore. A voler raccogliere insieme questi contributi all'Enciclopedia, vi sarebbe da formare un assai grosso volume. Ed io posso attestare personalmente l'inesestimabile aiuto che Egli,

sempre pronto, zelante, sempre bene informato e coscienzioso, ci arrecò per circa dieci anni, pur preferendo rimanere — quasi direi — tra le quinte.

Di carattere divulgativo è anche uno dei suoi ultimi volumi *Natura ed Uomo nelle Due Americhe*, cui amò dare il modesto sottotitolo di « Schizzi coreografici ed etnografici ». Più d'uno di questi mostra l'abilità dello studioso ed anche il senso artistico dello scrittore, che da letture e ricerche fatte sa intesser quadri vivacissimi di paesaggi, di forme di vita, di caratteristiche etniche e comporli anche nello schema di lezioni, dalle quali emana ancora la voce viva del Maestro.

Il Maestro. Come vi ho accennato fin dal principio, Arrigo Lorenzi fu, per così dire, un Maestro nato. Animato, fin da ragazzo da una spiccata predilezione per le Scienze Naturali, onde impiegava tutto il tempo disponibile in gite ed escursioni per raccogliere piante, animali, minerali, che poi cercava di determinare con cura amorosa, tale passione cercò di infondere nei suoi allievi; quando era insegnante nei Licei, era sempre circondato da studenti che si appassionavano al suo insegnamento. Per gli studenti si prodigò sempre in ogni modo; salito alla cattedra universitaria, ne attirò a sè un numero sempre maggiore, anche perchè seppe infondere la consapevolezza della importanza e del valore della scienza geografica ed animò sempre le sue lezioni, non con una superflua e vana foga oratoria, ma col calore derivante da intima passione.

Della efficacia del suo insegnamento fanno fede le tesi di laurea di anno in anno più numerose, sì da assorbire una parte ben considerevole del suo tempo, perchè Egli sentiva il dovere e il compiacimento insieme, di aiutare e guidare i giovani nella ricerca, qualunque ne fosse il campo: geografia fisica e umana, argomenti riflettenti il passato — di geografia storica o storia della geografia — e problemi di attualità.

Della sua valentia di maestro fanno fede le dispense che possediamo dei suoi corsi sull'America, sull'Africa o ancora su argomenti di Geografia generale, come i vulcani. Ne fa fede infine il volume apparso nel 1940, che modestamente intitolò: *Lezioni introduttive al Corso di Geografia*, volume che, non tanto per l'ordine della materia, quanto per la struttura, si stacca decisamente da tutti quelli di simile titolo, italiani e stranieri, e che attesta ancora una volta la sua originalità di pensatore. Dico di « pensatore », perchè, se questo libro non pretende di avere l'organicità e la completezza di un trattato e forse neppure la facilità di consultazione, che è requisito di un manuale, mira invece ad assurgere all'esame dei fatti generali, che presenta, talora in sintesi che vorrei dire filosofiche, soprattutto nel lungo capitolo finale sulle risultanze principali della Geografia Umana o Antropogeografia.

Il Lorenzi dà all'espressione Geografia Umana l'accezione più ampia, che comprende, oltre che lo studio della distribuzione e differenziazione dei gruppi umani sulla Terra, anche lo studio delle basi geografiche della vita culturale, della vita economica, del commercio e della circolazione; infine anche le condizioni geografiche dell'esistenza e dello sviluppo delle società umane e in particolare degli Stati: anche la Geografia Politica dunque. Egli si accosta per questo riguardo piuttosto allo Hassinger e ad altri antropogeografi tedeschi più recenti; ma svolge la materia in modo personale, ricorrendo ad esempi sempre suggestivi e cercando in ogni modo di metter costantemente in rilievo i fatti generali, essenziali, durevoli. Non conosco altra opera italiana che possa meglio raccomandarsi per chi voglia acquistare i concetti fondamentali nel campo della Geografia Umana.

Prova dell'alta stima che il Lorenzi godette da parte dei suoi colleghi è il

fatto che Egli fu eletto Preside della sua Facoltà nel 1944 e tenne questo ufficio in un periodo delicatissimo, cooperando con grande spirito di sacrificio e con pari serenità al miglior funzionamento della Scuola, senza allontanarsi mai un sol giorno da Padova, nonostante le offese e le minacce belliche, che vi rendevano tanto precario il soggiorno.

Il Lorenzi fu assistito da una eccezionale memoria: citava nomi, date, cifre, brani di autori con una facilità che faceva strabiliare discepoli e colleghi. « Era — mi valgo qui anche di note che la sua indivisibile compagna ha avuto la bontà di fornirmi — un lavoratore infaticabile; si alzava prestissimo ed era al suo tavolo di lavoro sin dalle prime ore del giorno. Ha scritto e meditato assai più di quanto non abbia pubblicato ed ha lasciato manoscritti di lavori per i quali intendeva di fare ulteriori ricerche o dei quali per la sua scrupolosità, non era ancora del tutto soddisfatto... Egli si proponeva, una volta che fosse andato in pensione, di dedicare il suo tempo a perfezionare e a stampare questi lavori; e tale pensiero gli era di conforto all'amarezza del prossimo distacco dalla scuola ».

Raccogliere questa parte della eredità scientifica del Lorenzi potrebbe essere nobile compito del valoroso collega che l'Ateneo Padovano ha chiamato a succedergli e dal quale possiamo attenderci con sicura fiducia che la tradizione dell'insegnamento della Geografia in questa Università, sarà degnamente continuata.

Fuori della ricerca scientifica e della scuola, Arrigo Lorenzi non ebbe che un solo grande, incommensurabile affetto, quello verso la famiglia; in prima linea verso la diletta Consorte. Perduti anzi tempo due fratelli, entrambi di grande ingegno, visse unicamente per la nuova famiglia che si era creata, ed alla quale profuse tutta la tenerezza del suo fine sentimento. Nella consorte e nella famiglia di Lei trovò conformità di pensieri e di aspirazioni; allorchè una nuova più grande disgrazia colpì entrambi atrocemente in ciò che avevano di più caro — la malattia dell'unico, buono, promettente figliuolo —, nello studio, nel lavoro, nella comunione con la Consorte, fatta ancor più intima dal comune strazio, trovò l'unico suo conforto. Mi consenta la desolata vedova di farmi eco qui della unanime, commossa espressione di compianto dei moltissimi che conobbero ed apprezzarono tutte le virtù del Suo caro Estinto.

Arrigo Lorenzi fu buono di quella bontà pura ed assoluta che fa desiderare il bene per il bene e per tutti, senza distinzione. Malgrado le crude esperienze della vita, rimase in fondo un ingenuo, perchè nella sua intransigente rettitudine, non poteva pensare che altri non fossero retti e buoni come Egli era. Rigido con se stesso, era indulgente con gli altri, che giudicava sempre con umana comprensione. Non ebbe mai nemici, nè seppe serbar rancori; « non si sbaglia mai ad essere buoni » era il suo motto. Ed io non conobbi, almeno nella cerchia del nostro mondo universitario, un uomo più profondamente buono di Lui; o forse un altro ne conobbi, che posso pure ricordare qui, perchè fu anch'Egli docente in questo Ateneo e mio Maestro veneratissimo: Giuseppe Dalla Vedova. E perciò le figure di questi due uomini, pur così diversi per provenienza, per formazione scientifica e spirituale, si associano spesso alla mia memoria; nè l'associazione potrebbe dispiacere al Collega che qui oggi commemoriamo, nè al grande Maestro, da più tempo scomparso, che del Lorenzi fu pure consapevole estimatore.

D'indole alquanto appartata, come vi dissi, il Lorenzi tuttavia comprese e valutò la necessità del lavoro in comune nel campo degli studi geografici, e ad opere collettive non rifiutò mai la sua collaborazione, quando gli fu richiesta, e mai si

astenne dal partecipare, sempre che gliene fu data la possibilità, ai congressi triennali dei geografi italiani. Chè anzi, quando gli fu comunicato che a sede del XIII Congresso era stato designato il suo Friuli, si dedicò con ardore giovanile, alla organizzazione di quel congresso, il cui ottimo esito fu in gran parte merito suo. Nell'adunanza inaugurale di quel congresso, Egli tenne, come ho già accennato, il discorso sul Friuli come regione naturale e storica.

Si era nel 1937; presto sopravvenne il secondo conflitto mondiale con le sue tremende distruzioni e i suoi penosi strascichi. La tradizione di quei congressi fu interrotta per dieci anni; potè essere ripresa solo nel 1947 a Bologna, e ivi ritrovammo ancora il nostro Lorenzi, che tenne una comunicazione ancora una volta su un argomento assai nuovo, almeno in Italia: lo studio delle trasformazioni del paesaggio attraverso i tempi preistorici e storici fino ai nostri giorni. Fu quella la sua ultima comparsa fra i colleghi, che lo accolsero con cordiale e deferente saluto, ignari che quello doveva essere purtroppo il loro ultimo saluto. Meno di un anno dopo, il 2 Aprile 1948, Arrigo Lorenzi si accasciava improvvisamente tra le braccia dell'amata Consorte; e i geografi italiani, che si aduneranno nella primavera dell'anno prossimo in Torino per il loro XV Congresso, non potranno, ahimè, contare che un vuoto di più nelle loro file, già tanto ridotte, un vuoto che è tanto più doloroso in un momento nel quale sarebbe pur quanto mai necessaria una vigorosa ripresa di lavoro scientifico in piena concordia, per mantenere anche dinanzi agli stranieri, quel posto che l'Italia si è conquistato nel campo degli studi geografici. E quella piena concordia è forse anche turbata oggi da qualche nube.

Per rinsaldare le nostre file noi facciamo assegnamento soprattutto sull'opera fattiva dei giovani, quei giovani nei quali il Lorenzi ebbe sempre tanta fede, immutata per volger di eventi. Ed ai giovani io vorrei, nel nome del Collega scomparso, rivolgere il più caldo appello affinchè si volgano ai nostri studi, con fervida, tenace volontà di lavoro. Noi maturi saremo al loro fianco: questo è il nostro compito. Ai maturi ed ai giovani sarà sempre presente ed auspicante la cara e buona immagine di Colui che oggi commemoriamo, che mai dimenticheremo.

E se gli studi geografici potranno con ogni sforzo e con l'efficace concorso di Enti ed Istituti, essere mantenuti da noi in pieno fiore come per il passato, sarà questo il più degno omaggio, il solo degno omaggio che potrà essere reso alla memoria di quell'insigne studioso e maestro che fu Arrigo Lorenzi.

ROBERTO ALMAGIÀ

PUBBLICAZIONI (1)

1. *Una visita al laghetto di Cima Corso nella Carnia*, « In Alto », 1896.
2. *Esistenza di una fauna profonda nel lago di Cavazzo*, « In Alto », 1897.
3. *La fauna dei laghi del Friuli*, « In Alto », 1897.
4. *Il lago di Ospedaletto nel Friuli*, « In Alto », 1897.
5. *Esistenza di circhi nelle Alpi Gortane*, « In Alto », 1898.
6. *Osservazioni sulla vegetazione del lago di Cavazzo in Friuli*, « In Alto », 1898.
7. *Prime osservazioni zoologiche sulle acque freatiche del Friuli*, « In Alto », 1898.
8. *La palude di Solimbergo nel Friuli occidentale*, « In Alto », 1899.
9. *Intorno ai limiti altimetrici dei fenomeni fisici e biologici nelle regioni centrali e periferiche delle Alpi*, « In Alto », 1898.
10. *Una particolarità morfologica della regione fra il Tagliamento ed il lago di Cavazzo*, « In Alto », 1899.
11. *La vegetazione lacustre*, « Riv. Geogr. It. », 1899.
12. *Uno scritto riguardante la flora delle Prealpi Carniche*, « In Alto », 1899.
13. *Una questione relativa alla nomenclatura delle stazioni vegetali acquatiche*, « In Alto », 1900.
14. *Per la zoogeografia friulana: presenza in Udine dell'Orchestia gammarellus Bocck*, « In Alto », 1900.
15. *Termini dialettali di fenomeni carsici raccolti in Friuli*, « Pagine friulane », 1900.
16. *Note zoologiche sul pozzo di Pozzuolo nel Friuli*, « In Alto », 1900.
17. *Note preliminari sulla flora dei laghi elevati nelle Alpi Orientali*, « In Alto », 1901.
18. *Fiori geografici*, « In Alto », 1900.
19. *(Discorso in commemorazione di Giovanni Marinelli)*, « In Alto », 1900.
20. *Prime note geografiche sulla flora dell'anfiteatro morenico del Tagliamento e della pianura friulana con particolare riguardo alla diversa età dei terreni di trasporto*, « Malpighia », 1901.
21. *Una visita alla salsa di Cintora nell'Appennino Modenese*, « In Alto », 1901.
22. *Ricerche batteriologiche e chimiche sulle acque dei laghi di Bracciano e di Castel Gandolfo*, « Riv. Geogr. It. », 1902.
23. *Recenti studi sulle aurore polari*, « Riv. Geogr. It. », 1902.
24. *Intorno ad alcune salse del Modenese*, « Riv. Geogr. It. », 1902.
25. *La collina di Buttrio nel Friuli, Contributo allo studio di casa nostra*, « In Alto », 1902-1904.

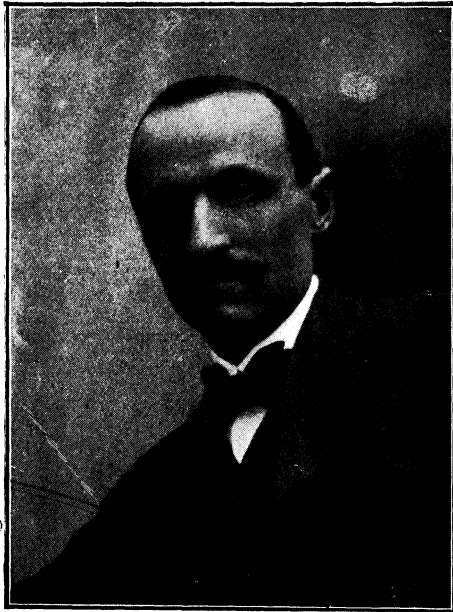
(1) Questo elenco è stato curato dall'Istituto di Geografia dell'Università di Padova diretto dal Prof. G. Morandini

26. *Fenomeni analoghi a quelli carsici nei conglomerati di Ragogna e di Susans nel Friuli*, « In Alto », 1902-1903.
27. *Escursioni di geografia fisica nel bacino del Liri*, « Boll. Soc. Geogr. It. », 1904.
28. *Alcune notizie biologiche sul laghetto di Cornino nelle Prealpi Carniche*, « In Alto », 1904.
29. *La navigazione interna ed il gelo dei nostri fiumi. Le stazioni termometrico-criologiche*, « Corriere del Polesine », 1905.
30. *La sorgente del Clapuçç presso Ruttars nel Collio*, « In Alto », 1905.
31. *Vestigi di pastorizia nella toponomastica e ricoveri pastorali nella pianura friulana*, « Pagine Friulane », 1905.
32. *I « gorgi » del Polesine*, « Boll. Soc. Geogr. It. », 1905.
33. *La legge meccanica della plastica del Polesine e l'opera di Camillo Silvestri*, Rovigo, 1905.
34. *Una inondazione della Lavia a Gallariano*, « Pagine Friulane », 1905.
35. *Le « Lavie », torrenti che si perdono nella pianura pedemorenica del Friuli*, « Boll. Soc. Geogr. It. », 1905.
36. *« Lis Foranis », Nicchie di disfacimento meteorico nella breccia di Portis (Valle del Tagliamento)*, « Mondo Sotterraneo », 1906.
37. *Alcune notizie sul gelo dell'Adige nel gennaio 1905*, « Mondo Sotterraneo », 1906.
38. *L'idrologia fluviale*, Rovigo, 1906.
39. *La congelazione dell'Adige a Boara nel Gennaio 1907*, « Atti del VI Congr. Geogr. It. », 1908.
40. *Geonomastica polesana*, « Riv. Geogr. It. », 1908.
41. *Intorno alla caratteristica idrografica della pianura pedemorenica del Friuli*, « Riv. Geogr. It. », 1908.
42. *Osservazioni sul cosiddetto « ghiaccio di fondo » dell'Adige*, « Mondo Sotterraneo », 1909.
43. *La fauna [delle Prealpi Giulie]. Schizzo zoogeografico*, « Guida delle Prealpi Giulie ». 1910.
44. *La provenienza e l'azione morfologica delle sorgenti nella pianura orientale del Friuli*, « Mondo Sotterraneo », 1910.
45. *Le raccolte di termini geografici dialettali, loro attinenze e limiti*, « Riv. Geogr. It. », 1910.
46. *La provenienza delle acque e la regione sorgentifera del fiume Stella nel Friuli*, « Memorie Geogr. », 1911.
47. *Il cielo, la terra e l'uomo nelle opere filosofiche di M. Tullio Cicerone*, « Riv. Geogr. It. », 1912.
48. *Di alcuni Entomotracci del Friuli*, « Atti Acc. Scient. Veneto-Trentina-Istria », 1912.
49. *Le piene e il prolungamento dell'alveo della Lavia di Gallariano (Pianura pedemorenica del Friuli)*, « Mondo Sotterraneo », 1912.
50. *La geografia fisica e le sue relazioni con le altre scienze*, Udine, 1913.
51. *Studi sui tipi antropogeografici della pianura padana*, « Riv. Geogr. It. », 1914-15.
52. *I confini d'Italia nelle Alpi Orientali*, Udine, 1915 (ristampa 1922).
53. *La funzione politica delle Alpi*, « Riv. Geogr. It. », 1916.
54. *Toponomastica e topolessigrafia della Venezia Giulia*, « Riv. Geogr. It. », 1916.
55. *Il nome friulano del preteso Monte Nero e la toponomastica del bacino dell'Isonzo*, « Riv. Geogr. It. », 1916.

56. *Piccole conche sui terrazzi inferiori del torrente Cormòr nel Friuli*, « Mondo Sotterraneo », 1917.
57. *Di alcuni supposti toponimi slavi nella Provincia di Udine*, « Riv. Geogr. It. », 1917.
58. *Per la storia della Speleologia. Fenomeni carsici, grotte e sorgenti nei gessi e nei calcari della Russia europea, osservati dal Pallas negli anni 1768, 1769, 1770*, « Mondo Sotterraneo », 1918.
59. *Uno studio sui fenomeni carsici delle regioni gessose italiane*, « Mondo Sotterraneo », 1918.
60. *L'uomo e le foreste*, « Riv. Geogr. It. », 1918-1919.
61. *Sulla natura geologica del colle di Udine*, « In Alto », 1919-20.
62. *Ancora sulla voce « fourèst »*, « Riv. Geogr. It. », 1920.
63. *Conte Pietro de Carina (Necrologia)*, « Riv. Geogr. It. », 1921.
64. *Sempre errori geografici intorno al Friuli*, « In Alto », 1921.
65. *Termini geografici dialettali di regioni italiane, (Avvertenza e note allo scritto di questo titolo, in G. B. DE GASPERI, « Scritti geologici e geografici », 1921).*
66. *L'insegnamento della Geografia nello Studio di Padova, nel I vol. di « Memorie e documenti per la storia dell'Università di Padova »*, Padova, 1922.
67. *Carte dell'idrografia continentale dell'Atlante fisico-economico d'Italia*, « Atti dell'VIII Congr. Ital. », I, 1922.
68. *I maestri della Geografia: Antonio Biasiutti*, « Riv. di Geogr. Didat. », 1923.
69. *Le condizioni geografiche della vita economica*, « Riv. Geogr. It. », 1923.
70. *Olinto Marinelli. Suoi meriti per la conoscenza delle Alpi del Friuli*, « In Alto », 1926.
71. *Pastorizia seminomade sopravvivente nella pianura padana. Nota antropogeografica*, « At. del R. Ist. Ven. di Sc. Lett. ed Arti », 1927-1928.
72. *Popolamento vegetale e animale delle alte montagne. Relazione illustrativa delle proposte presentate dal Com. Geogr. Naz. Ital. al Congr. Geogr. Inter. di Cambridge*, Firenze, 1928.
73. *Dizionario Geografico Universale di G. Garollo (rifacimento)*, Milano, 1928-1930.
74. *Forme ed aspetti della pastorizia seminomade nell'Italia Settentrionale*, « Atti del XI Congr. Geogr. It. », III, Napoli, 1930.
75. *Giuseppe Bruzzo (Nota necrologica)*, « Boll. Soc. Geogr. », 1932.
76. *Intorno a studi recenti sull'origine di alcune forme di insediamento rurale delle popolazioni tedesche*, « At. d. R. Ist. Ven. di Scienze, Lett. ed Arti », 1933-34.
77. *Le popolazioni tedesche di confine nella letteratura geografica dell'ultimo decennio*, « Atti R. Acc. Sc. Lett. ed Arti in Padova », 1934.
78. *Parole di presentazione intorno al libro del Sen. Prof. Luigi Messedaglia « Uomini d'Africa »*, « Atti R. Ist. Ven. Sc. Lett. Arti », 1935-1936.
79. *Aspetti geografici dell'acclimazione umana nelle regioni tropicali e particolarmente nell'Africa*, « Atti R. Acc. Sc. Lett. Arti in Padova », 1936.
80. *Le sorgenti e le piene del Nilo nell'opuscolo di Isacco Vossio*, « Atti del R. Ist. Veneto di Sc., Lett. ed Arti », 1935-1936.
81. *La regione sorgentifera del fiume Piave*. « Cons. Naz. Ricerche », Pisa, 1936.

82. *Il Friuli come regione naturale e storica*, « Atti del XIII Congr. Geogr. It. », Udine, 1938.
83. *Le ragioni geografiche della formazione e dello smembramento dello Stato cecoslovacco*, « Mem. R. Acc. Sc., Lett., Arti in Padova », 1938-1939.
84. *L'Europa Centrale*, in « Geografia Universale », Vol. I, Torino, 1939.
85. « *La storia agraria del Polesine* » di Camillo Silvestri, *manoscritto della Biblioteca di Rovigo*, « Atti R. Ist. Ven. Sc., Lett., Arti », 1939-1940.
86. *Lezioni introduttive al corso di geografia*, Bologna, 1940.
87. *La carta geografica del Friuli di Antonio Cortona udinese*, « Atti R. Ist. Ven. Sc. Lett. Arti », 1940-1941.
88. *Del metodo genetico della corografia*, « Riv. Geogr. It. », 1942.
89. *I fenomeni carsici della Lombardia secondo uno studio recente*, « Riv. Geogr. It. », 1943.
90. *Introduzione alla geografia*, Seconda edizione delle « Lezioni introduttive » interamente rifatta e accresciuta, Bologna, 1943.
91. *America* (Corso di lezioni), Padova, 1943.
92. *L'attività vulcanica e le sue conseguenze geomorfologiche* (Corso di lezioni). Padova, 1945.
93. *L'Africa con particolare riguardo ai Paesi posti a nord dell'equatore* (Corso di lezioni), Padova, 1945.
94. *Il confine orientale d'Italia. Considerazioni geografiche*, in « La Venezia Giulia terra d'Italia », Venezia, 1945.
95. *Natura e uomo nelle due Americhe. Schizzi corografici ed etnografici*, Udine, 1947.
96. *L'epistola di Gregorio Amaseo a Leandro Alberti, codice autografo dell'anno 1534*, « Riv. Geogr. It. », 1947.
97. *Nel centenario della nascita di G. Marinelli*, « Ce fastu? », 1947.
98. *Nota aggiuntiva allo studio su Gregorio Amaseo*, « Riv. Geogr. It. », 1948.
99. *Per lo sviluppo di studi di corografia storica nel nostro Paese con speciale riguardo alla trasformazione del paesaggio*, « Atti del XIV Congr. Geogr. It. », Bologna, 1948.
100. *Dizionario delle scienze pedagogiche*, Milano, 1929. Voci: Astronomia (I, 149); Atlanti (I, 150); Botanica (I, 202); Carte geografiche (I, 243); Cartografia (I, 247); Disegno geografico (I, 405); Esplorazione (I, 511); Geodesia I, 589); Geografia (I, 589); Geologia (I, 594); Globi (I, 634); Plastici (II, 230); Scienze fisiche e naturali (II, 430); Zoologia (II, 696).
101. *Enciclopedia italiana*. Voci: Adige, Alleghe, Alpago (I, 1929); Anhalt (II, 1929); Assia (IV, 1929); Bacchiglione, Baden (V, 1930); Bassano, Baviera, Belluno (VI, 1930); Boema-Selva, Brandeburgo-Prov., Brenta, Brocken, Brunswick-Rep. (VII, 1930); Cadore, Canale d'Aupa, Canale di Brenta, Canale di Dogna, Canale del Ferro, Canale di Gorto, Canale di Raccolana, Canale di Resia, Canale di S. Pietro, Canale di Socchieve, Cansiglio (VIII, 1930); Cherso (IX, 1931); Chioggia, Circonio, Comacchio, Comelio (X, 1931); Cortina d'Ampezzo, Costanza-lago di, Coste (XI, 1931); Danubio, Delta (XII, 1931); Dogado, Eifel, Elba, Ems (XIII, 1932); Fiordo, Fiume, Fiume-città, Fläming (XV, 1932); Franconia, Frisches Haff, Frisia, Frisone-Isole, Friuli, Germania (XVI, 1932); Giganti-Monti, Ginevra-Lago di, Gorizia (XVII, 1933); Hannover,

Hardt, Harz, Helgoland, Hohenzollern, Holstein, Hunsrück, Ill, Iller (XVIII, 1933); Isar, Isonzo, Istria (XIX, 1933); Kurisches Haff, Laguna, Lahn, Lech (XX, 1933); Lippe-Fiume, Lippe-Città, Livinallongo, Luneburgo, Lusazia, Lussino-Isola (XXI, 1934); Meclemburgo, Meno (XXII, 1934); Metalliferi-Monti, Montello, Mulde, Nassau, Natisone, Neckar, Netze, Nevoso-Monte, Nimis (XXIV, 1934); Oberammergau, Occhiobello, Oder, Oderzo, Oldemburgo-Stato, Padova (XXV, 1935); Selva Nera, Slesia, Sette Comuni (XXXI, 1936); Sudeti (XXXII, 1936); Svevia, Tagliamento, Timavo (XXXIII, 1937); Tramonti, Tredici Comuni, Turingia, Valli Grandi Veronesi, Valsugana (XXXIV, 1937).



GIOVANNI BERTACCHI

Magnifico Rettore, Signori,

In questa aula del Bò mi è grato ricordare, come posso, per brevi tratti, la memoria di un Maestro che fu di questa Università tra le figure più fortemente incise ed ebbe parole che rispondono ancora alle tacite attese dell'anima nostra.

Giovanni Bertacchi nacque nel Febbraio del 1869 a Chiavenna: laddove s'inrociano le strade di quanti scendono dalla Svizzera tra lo Spluga e il Maloia; e la vita degli uomini apparve come una migrazione perenne e piacevole a lui che amò appassionatamente la strada e volle definirsi con le parole di un'arguta vecchierella del suo paese « quello che cammina sempre ». Il padre era falegname; la madre amministrava una modesta drogheria: *Trucioli bianchi che mirai da bimbo... Ceppi di faggio che spaccai fanciullo... Datteri scuri e melarancie d'oro...* cantava un giorno, allorchè ricordi della prima età ripalpitavano in lui. In una lettera autobiografica, scritta nella Pasqua del 1937, egli parla dei suoi studi secondari e dei due poeti allora più decisamente preferiti, l'Aleardi nelle sue visioni panoramiche di natura e di storia, e il Leopardi che amò e rivisse sempre più.

Si esercitava frattanto in composizioni poetiche, ricalcate sui modelli via via prescelti: e un gruppetto ne pubblicò sotto lo pseudonimo di *Ovidius* nel 1888, a 19 anni. In quest'anno passò a studiare lettere presso l'Accademia scientifico-letteraria di Milano, traendo — diceva con soverchia severità verso se stesso — scarso profitto dal molteplice insegnamento impartito, sempre con l'animo alla poesia coltivata *più per abbandono d'istinto che con rigorosa coscienza d'artista*. Sono sue queste parole che dovrebbero indurre a meditare non pochi censori.

Dei suoi maestri dell'Accademia, Bertacchi, in tarda età, a 68 anni, rievocò i netti profili, in un quadro dove la fedeltà è colorita e attraversata da guizzi e baleni di sottile ironia. Tra le molte figure rievocate domina quella di Graziadio Ascoli « il gigante della glottologia: ieratica figura orientale, dalla testa mirabilmente « plasmata; aggrondata l'ampia fronte sulle occhiaie cave e profonde, da cui tralucevano semichiusi gli occhi ombrati di pensiero. Sulla cattedra, in piedi, con un « braccio dietro la schiena, parlava immobile, quasi straniato, animando coi mutevoli toni della voce, l'indagine della parola sceverata nei suoi elementi primordiali, e creando dal tutto insieme un vero dramma fonetico che noi seguivamo « senza troppo capirè e travedendo, di là del grande Semita, lontananze di popoli « e di età, paesaggi neolatini e panorami asiatici... ».

La simpatica scioltezza di modi e di parole, l'amabile umorismo che gli fioriva nei contatti della confidente amicizia erano in curioso contrasto — nota un

suo compagno di studi, Mario Borsa — « con l'imbarazzo, la titubanza, la taciturnità e la timida selvatichezza che distinguevano i suoi rari e per lo più forzati « contatti con persone che, per una ragione o per l'altra, gli davano una certa « gezione ». — E fu questo il suo costante carattere: favorito da una tendenza alla solitudine che egli stesso riconosceva propria delle anime inclini al fantasticare: e dal sospetto della propria inettitudine alle convenienze del mondo.

« Io debbo lottare — annotava in uno dei suoi numerosi taccuini — contro il pericolo della mia ingenuità ».

Laureato nel 1892 con « un'arida tesi — egli scriveva — su Dante da Maiano, rimatore pedantesco » ebbe per più anni incarichi d'insegnamento nelle scuole medie: e fu dal 1901 professore nei ginnasi e poi nel liceo Manzoni di Milano, finchè nel 1915 tenne la cattedra dell'Università di Padova sino al termine dell'anno accademico 1935-36, anticipando di qualche anno il collocamento a riposo.

Voci sgraziate si levarono alla notizia della sua nomina a titolare di Letteratura italiana nell'Ateneo padovano. Ma anche la sua voce fece sentire allora un motteggiare tra arguto e accorato nella lettera a un fidatissimo amico che di quella nomina si era compiaciuto: « Grazie — rispose —. Ma se la cattedra da un lato mi « giova (e alludeva ai modesti vantaggi economici), dall'altro mi opprime. Come « farà il mio spirito assuefatto alle scorribande nei liberi cieli della fantasia a trot-
« torellare sulle piste della dottissima filologia? ». Umiltà e dignitosa consapevolezza di sè, timore di entrare e certezza di valere, sospetto di altezzose colleganze ma coscienza di non aver goduto un troppo grande favore. E si mise all'opera e su quelle piste accademiche destò nei suoi scolari curiosità rispettosa e stima e simpatia. Ma bisognava ascoltarlo, abbandonare le impazienze e la voglia delle frasi variamente sonore; penetrare con ferma volontà in quel suo discorrere compatto e quasi monotono e saper trovare in esso il moto interno dell'anima che accompagnava i dati della ricerca e del giudizio.

A quest'uomo avvezzo ai liberi cieli della fantasia parrebbe sia stato specialmente gravoso l'ufficio dell'insegnante che alla cura spesso conturbante della pubblica lezione aggiungeva quell'altra dell'assistere i giovani inesperti e presentarli e giudicarli nella loro prova finale. E invece, no. Egli fu — per quanto io ricordi — il più carico di quel peso, che ad altri sarebbe stato intollerabile, e a lui non pesava: e a lui era invece gradevole, siccome dichiarò più volte al mio stupore, se non alla mia invidia. E mai, nell'afa delle lunghe giornate estive, dopo averè riferito su mezza dozzina di tesi, gli sfuggì alcun segno di stanchezza; chè egli godeva di tenace e impassibile resistenza fisica, di quella felice e direi beatissima dimenticanza del proprio corpo che la natura qualche volta concede a quelli che vuole più crudelmente schiantare.

* * *

Appartenne al numero dei « *vedovi originari* », come egli chiamava gli scapoli: dei « giovani antichi » che nella loro grigia fortuna colorano l'anima nel riflesso delle altrui convivenze, e nelle gioconde brigate colgono sempre per sè quei sorrisi sbadati che sfuggono per ozio alle giovani donne. *Impenitenti coltivatori di sogni* ». Così egli li chiamava e si chiamava. E della donna ebbe assidua cura: e ne sentì il fascino senza soverchie esigenze di grazie o di venustà: perchè a colmarne le deficienze bastava il suo modo di vederle e interpretarle e rifinirle. E molto desiderio egli ebbe — se anche dissimulato — di interessare la donna. « Non importa — scriveva — essere belli o brutti davanti alle donne. Ciò che importa è

che esse badino solo un momento a te ». Arguta osservazione: cui non bene si addicono le parole seguenti: « E tutto il resto è facile ». No: chè spesso il resto non c'è: e tutto si ferma lì, a quello sguardo attento, a quell'istante rapido e lucido che il tempo non potrebbe nè sciupare nè disperdere.

* * *

Volgiamoci al poeta, signori. Che è anche lui un maestro. Nota il Bertacchi nella sua lettera autobiografica: « La mia attività, insieme col resto della mia vita quotidiana, si svolge quasi tutta nella circoscrizione della mia terra lombarda, con preferenza nostalgica, ma non esclusiva nè morbosa, per le mie valli native. Da queste condizioni e consuetudini di spirito mi nacque nel 1895 (aveva 26 anni) il *Canzoniere delle Alpi* ».

« Io so bene — scrive il Borsa — dove è nato quel Canto. E' nato in Milano, « nelle piccole ore della notte, quando, dopo avere accompagnato fino alla porta « di casa uno di noi, si attardava solo per le vie silenziose della città deserta, girando qua e là al seguito dei suoi pensieri e delle sue immagini. E' nato nelle « modeste birrerie, ove amava spesso rintanarsi da solo, appartarsi a qualche tavolo « isolato e sorbire lentamente con la birra il filtro delle sue più care rimembranze. « Perchè questo canto lo portava sempre gelosamente in sè e con sè e quando glie « ne sfuggiva qualche spunto, andava a finire in un piccolo inseparabile taccuino, « che teneva nel taschino del panciotto ed era fitto di segni, di parole, di rime, di « richiami annotati in fretta con un mozzicone di matita... Il *Canzoniere* uscì da « quei rapidi segni... ».

La sua operosità di scrittore fu incessante. La parola era il segno della sua esistenza, l'immancabile frutto dei suoi silenzi. Era il respiro della sua anima. Egli — come usava dire — aveva necessità di *dilatarsi* verso il mondo, con versi, dediche, lettere, epigrafi, motti, pensieri, con che voleva tendere le mani ad altri uomini, accostare il suo cuore ad altri cuori, anche a quelli che non rispondevano al suo. Questa sua espansione gli fu rimproverata, fu giudicata eccessiva questa fecondità che diviene talora prolissità, e giunge a una corpulenza di contenuto che minaccia spesso la vita stessa della parola. Ma è inutile — quando non è maligno — far censure: e indicare quale avrebbe dovuto essere la sua poesia. Doveva essere quella che fu: poesia a finestre spalancate e magari affollate, senza oscurità, a trasparenza piena. A Giovanni Bertacchi non dobbiamo chiedere il costume attento delle lente elaborazioni, le insistenti levigature, i lunghi indugi del pensiero, le dimenticanze di molte cose per una cosa sola: come non bisogna chiedergli un atto preciso di fede politica o religiosa. Egli è un camminatore e un nottambulo; e il suo tavolo da studio è dovunque possa poggiare il suo taccuino e adoperare la sua matita. Ha bisogno di cercare e di crearsi impensati approdi a cui possa dare di volta in volta dei grandi nomi: umanità, gioia, bellezza, Dio.

Era un fluire continuo, un pullulare di rime e di ritmi. Il mondo esterno si riversava dentro di lui in fantastici rapporti e gli parlava in linguaggio di poesia. La sensibilità, la cultura, la memoria sua sollecitavano la curiosa metamorfosi e la arricchivano di arguti pensieri, di favolose immagini, di scenari mitologici, di toni beffardi o malinconici, di modernità stridenti accanto a bizzarre reminiscenze remote. E quando si vedeva andare a passo ora lento ora frettoloso, schivo di incontri per le strade deserte o affollate o fermo sotto un portico o davanti a una

vetrina, egli era preso da quel suo interiore lavoro, da quel suo spirituale convegno, da quei suoi fantastici prodotti cui sorrideva da solo nella assorta immobilità di quel pallido volto.

* * *

Ad ascoltarlo, nelle lunghe e intime conversazioni le cose acquistavano, tutte, valore; le visioni di un caffè notturno, di un'ombra di donna su un marciapiede, di una stazione ferroviaria, di un rifugio, di un crotto chiavennate, di qualunque altro luogo dove fosse traccia di vita venivano avanti, si coloravano di luci, si animavano di ricordi e d'immagini; e ci si viveva dentro. E mai tristezze o rimpianti: o quasi mai. Chi l'avesse preso per un malinconico solitario non avrebbe nulla compreso di quell'uomo continuamente aperto verso la vita: che i crucci — e non glie ne mancavano e non glie ne fecero mancare — scacciava avanti a sè nella vastità panoramica di un mondo in continuo moto.

Ma egli era felice? No. «Io chiedo alla vita la gioia — aveva scritto — non la felicità». La felicità non è socia della poesia. La felicità non è di chi cerca dovunque il posto per imprimere ancora la sua orma, per muovere il passo che non si ferma, per quell'inseguire se stesso senza raggiungerci mai.

*Io son quel che cammina e che si trova
dovunque: al piano e sulla balza brulla;
dove l'acqua gorgoglia e si trastulla,
dove ai campi la mite erba s'innova.....
me stesso inseguo, e mai non mi raggiungo:
com'è della fedele ombra, che mai,
finchè tu viva non raggiungerai.....*

Raggiungere la propria ombra è morire.

* * *

In una nota autobiografica della Pasqua del 1937 il Bertacchi scrive: « Negli anni dal 93 alla fine del secolo risentii vivamente le correnti ideologiche dei tempi che entro me si incontravano con le tendenze risolutamente democratiche nate dalle impressioni della fanciullezza, essendo uscito da famiglia popolana e gari- baldina..... In quegli anni mi accostai al socialismo, più per il convincimento scolastico ricavato dalla dottrina sociologica ed economica che per moto sentimentale del quale il mio spirito non avrebbe potuto, per così grave problema, appagarsi. Lessi in quegli anni assai più libri di cultura sociale..... denudando a schéma nudo di storia elementare e primigenia la mia fantasticante natura di poeta. Da questo fermento vissuto con gagliarda ingenuità nacque nel 98 il volume dei Poemetti lirici. In quello stesso anno, subito dopo i dolorosi fatti di Milano, per un mio travaglio di coscienza abbandonai la scuola e fui per alcuni mesi ospite della Bregaglia nei Grigioni..... dove lessi giorno per giorno quasi tutto Mazzini che in parte mi richiamò alla passione storico-idealistica precedente il mio Marxismo e che poco dopo tentai di riconsiderare alla luce del materialismo storico in un parallelo fra Mazzini e Marx concepito con troppa semplicità e pubblicato intorno al 900, in un volumetto sul quale vorrei ritornare con più evoluta e ma-

« tura coscienza. Questo fondo positivistico-idealistico mi rimase poi nell'anima anche negli anni successivi..... ».

Nè poteva essere altrimenti: nè la sua fantasia di poeta nè la sua irrequietezza di pensatore avrebbe potuto gettare alcun magico ponte tra il misticismo profetico mazziniano, che vorrebbe divenire storia e concludersi in un visionario solidarismo di classi sociali, e la dottrina marxista che si fa nello stesso tempo interpretazione e strumento della storia.

Ma tra le larve insorgenti e fluttuanti della sua esaltazione lirica Bertacchi andò avanti, andò oltre le catechistiche armonie di Mazzini, andò oltre il concluso giardino dei principi morali e civili, e nell'ombra inavvertita della terra sentì la civiltà umana e le leggi della storia.

*Il destino che parve sopra la nostra vita
calar dall'alto degl'ignoti cieli
era laggiù, nell'ombra inavvertita.
La terra madre lo matura in sè.*

Così nell'ebbrezza del suo giovanile marxismo. Quasi contemporaneamente ai *Poemetti* (1898) uscì un breve opuscolo intitolato: *Il pensiero sociale di Giuseppe Mazzini nella luce del materialismo storico* in cui Bertacchi ammetteva il dissidio tra le due concezioni, affermava la sua adesione a quella materialistica, pure spiegando la nobiltà della concezione mazziniana giudicata in rapporto ai tempi e alle circostanze.

Traducendo in poetiche immagini la ideologia mazziniana la rassomigliava a un giardino dove « troppo si sente la solinga cura dell'Uno che lo creò. Il solo « sfondo ch'egli ti concede — diceva — è lo sfondo del cielo..... La storia operante « ne è come esclusa, e tu solo talora ne senti il confuso romorio lontano. Il luogo « è fiorito, ma è mesto: come dei giardini troppo ricchi di mirto ». Questo nel 1898. Nella lettera autobiografica del 37 egli parla di sè e dello spirito suo dopo la guerra mondiale e della inquietudine sua per quell'« enorme evento mal digerito dalla storia ». E rimase fermo sul Manifesto di Marx e di Engels di cui riconosceva la verità dei pronostici.

Ma l'ombra di Mazzini continuava ad avvolgerlo e ad affascinarlo. Dentro a quel giardino solitario troppo ricco di mirti, in quell'aria quasi cimiteriale, Mazzini viveva e parlava instancabilmente a Giovanni Bertacchi: Mazzini, il sacerdote di un dio, dell'astrale demiurgo divino. Egli non disperò di comporre insieme nel suo spirito i due inconciliabili. E insieme con Marx in un volume composto nel decennio dopo la guerra (tra il 1919 e il 1929) ritornava Mazzini: « E con Mazzini « e con la Giovane Europa *riconcepita su basi marxistiche* — scriveva nel 1937 — « io mi trovo tuttora, pago di seguire questa ipotesi di una realtà che ora ci sfugge, « ma di cui penso che la storia terrà il debito conto ». Speranze di poeta più che ipotesi di sociologo.

Il paesaggio marxistico bertacchiano « verde di fiori e ondeggiante di messi, « dov'è posto alle moltitudini e dove è posto agli eroi: dove si respira la grande aura della realtà..... » è un luogo dove Bertacchi è penetrato come un esploratore amico che vi scruta dentro con l'occhio commosso e vi porta un'offerta di rime e un augurio di fraternità: ma la sua mano nell'ora della morte stringeva ancora la lettera con cui un vecchio amico, il giorno avanti la fine, aveva accompagnato il dono di un'opera sul pensiero religioso di Giuseppe Mazzini.

Giovanni Bertacchi non poteva abbandonare Mazzini che per tanti rivoli s'in-sinuava nel suo placato umanitarismo. Egli potè tuttavia nella profonda sincerità del suo spirito sentirsi fino all'ultimo socialista, nell'epoca in cui questa parola — legata alla storia del movimento operaio internazionale — serviva non solo a coloro che ne abusavano per loro politici accomodamenti, ma anche a quelli che ne usavano per temperare di una delicata e quasi poetica umanità l'asprezza di una lotta di classe divenuta sempre più gigantesca e più dura.

* * *

Si pose anche lui la domanda: quando gli uomini cesseranno di odiare? Quando essi diverranno migliori? Quando?

Nè si accorse anche lui che tanta cosa, se è facile chiedere, non è altrettanto facile ottenere dall'animo e dalla ragione degli uomini. Secoli di dolori e di delitti sono passati sul genere umano, luci di splendidissime civiltà, parole grandi di sapienza, e distruzioni di imperi e di città e risorgere d'imperi e di città, e terrori e furori e paci beate e fremiti di riscosse e vampe di ribellioni e annunci liberatori: e una croce su un poggio della terra nel giorno in cui il Sole si oscurò perchè una luce risplendesse in eterno. E tutto fu vano; e tutto è lo stesso, come prima.

Associazione di popoli, solidarietà delle classi, proclamava Mazzini, colui che più parlò all'anima di Giovanni Bertacchi. E oggi, dopo gli immani bagliori di quest'ultimo sterminio vediamo tutta la vanità di quell'annuncio. E allora bisogna disperare dell'avvenire? No. Chi dispera è uno che ha tutto perduto, fuorchè la stoltezza o la malvagità.

Ma allora, se sperare si deve, quando gli uomini diverranno migliori? Permettete che io taccia, o signori, perchè la mia risposta non sia troppo disforme da quella che attende l'animo vostro.

* * *

Maestro di bontà, Giovanni Bertacchi. Così Luigi Medici, che gli fu devoto e reverente scolaro ed amico e compagno, lo chiama in una sua documentata e appassionata rievocazione: così altri molti che gli furono cari e a cui egli fu sopra tutti caro. Così: maestro di bontà. E io non so, signori, se valga la pena di condurre decorosa e fruttuosa vita per giungere a questo riconoscimento finale di bontà: parola usualmente priva di significato concreto e oziosa e pigra e quasi mortificante, che serve spesso a designare la modestia delle intenzioni e la ingenuità più che il valore delle opere umane.

Maestro, sì: nella scuola e oltre. E il suo magistero fu nella parola instancabilmente evocatrice e animatrice; fu nella sua poesia che le cose del mondo avrebbe voluto congiungere in un tessuto di armonie e a tutte dare una vita che fosse rapimento di bellezza e palpito di passione; e quest'unica vita egli sentì e cantò in tutte le cose visibili per giungere all'ineffabile e all'invisibile: per giungere a Dio: al Dio cristiano in cui egli credette, siccome credette nell'altra vita « che compie la presente ».

Nel Natale del 39 — quando il suo pensiero stava per oscurarsi senza riparo — al suo fido Medici diceva: « Ogni cosa, anche la più semplice, mi detta un ritmo: dovrei parlare in rima ».

Cominciava a diventare per lui una esasperazione questa necessità che portò

sempre con sè, questa melodia dentro cui l'anima sua spiava il mondo e conosceva il mondo. E' vano e ingiusto dire ch'egli avrebbe dovuto essere più contenuto. Lo era di già. Lo confessa lui stesso nella lettera all'*ignota* che precede la seconda edizione dei *Poemeti lirici*. Ascoltate. « L'intima storia di ogni umano poema ha « un'ora divina di grandezza e di fede, quando il primo impeto creatore ti percuote « e tu senti, più che ancora non veda, il tuo tema. E' questa la vera, la grande « ora poetica.

« Il resto è un lento e paziente lavoro di sacrificio. La misura e la rima arre-
« stano il fuggevole, limitano l'indeterminato, rimpiccioliscono l'immenso. Il crepu-
« scolo natio dilegua: quel che ti resta è l'ombra del sogno..... Perciò non queste
« rime, Signora, io vi consacro, ma quel ch'esse erano in me prima dell'arte. Vi
« consacro gli oscuri, intradotti poemi che mi uscirono in baleno di larve dalle notti
« dell'anima per rientrarvi ben tosto ».

Così l'opera poetica — la sua opera poetica — non è il dispiegarsi dell'ala creativa; ma è un residuo concreto: melodie rimaste della nebulosa svanita. Egli ha scritto il suo atto di accusa; e il suo atto di accusa è la sua splendida assoluzione.

E lasciamolo cantare, signori, così come la natura gli detta questo caro scapolo poeta che restò — se così piace — tra gli epigoni dell'ottocento romantico e sentimentale; questo poeta dell'Alpe lombarda che arginò nelle sue molte rime l'irrompere tumultuoso della fantasia; lasciamolo senza mormorii questo poeta nazionale e sociale nel suo modesto e nobile posto, tra l'ottocento pieno di grandezza e il novecento pieno di boria; tra Giacomo Leopardi, con cui la potenza espressiva e melodica della parola attinge i misteri dell'infinito e dell'eterno e il facile culte dell'incomprensibile e dell'astratto, e la gioielleria dove vorrebbe brillare il diamante solitario di una sola parola o di una sola sillaba.

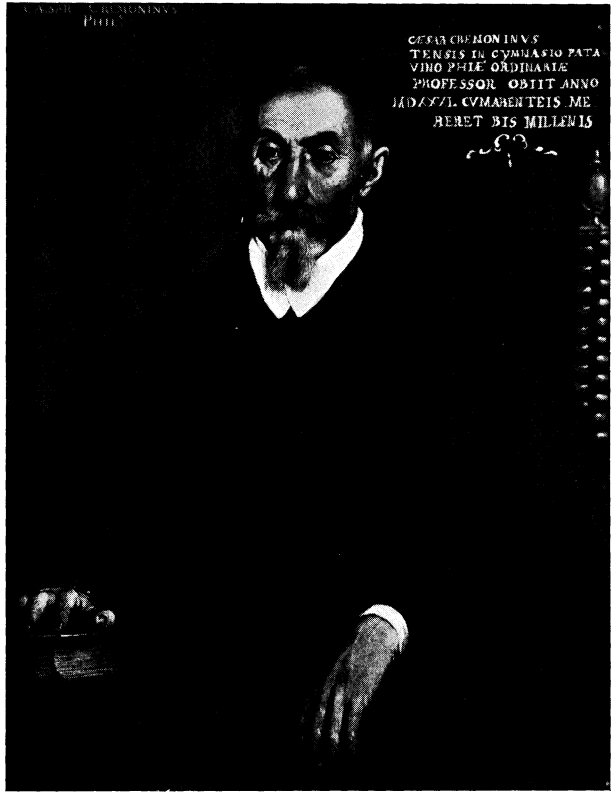
* * *

Lo ricordo ancora, o signori, come tante volte l'ho visto, aggirarsi taciturno e leggèro sotto i portici del Bò: con la sua cravatta scura, a fiocco, e il colletto risvoltato di cui si compiaceva come per testimonianza di fedeltà. Ricordo nella intimità conviviale di certe sere la sua scorrevole parola e nel fluire delle arguzie, delle immagini, delle memorie, il socchiudersi dei suoi occhi neri e acuti, e il palese godere di quell'umorismo che gli rideva dentro, prima che uscisse la parola, e si annunciava in un turgido tremolio del labbro, come a un sentore di cose saporite. Vorrei rivederlo ancora, Giovanni Bertacchi, l'amico e il collega diletto, come un tempo, quando le campane del Santo mandavano il loro suono all'ora stanca e dolce del vespro, ed io lo sentivo, nella stretta della piccola mano bianca, vicino a me tra le ombre dell'anima incupita. Perchè non basta alla vita degli uomini nè la speranza nè la certezza del bene che verrà. E' necessario anche il soccorso di una mano che nella salita o nella discesa degli anni sappia indicarci un rifugio, dove sia l'attimo del riposo e della gioia.

Della gioia, non della felicità.

CONCETTO MARCHESI

« Un pubblico ringraziamento debbo a don Emilio Citterio, nobile anima di sacerdote, che con Giovanni Bertacchi ebbe lunga consuetudine di fraterna amicizia; e delle memorie e dell'opera del poeta è oggi il custode più tenace e devoto »



A. S. P. T. R. M. N. I. N. S.
P. H. I. I.

GREGORIO CHEMONTIUS
TENSIS IN GYMNASIO PATA
VINO PHLE ORDINARIE
PROFESSOR OBIT ANNO
MDCCXVI. CIVILITER TEIS ME
RERET BIS MILLENS

Otto anni fa veniva celebrato con commemorazioni e festeggiamenti il terzo centenario della morte di Galileo Galilei. Al fondatore della scienza moderna, nei cui confronti si effevolisce la fama di Francesco Bacone e sola può star salda quella di Newton, vennero tributati omaggi e riconoscimenti, ben meritati dal grande Pisano dopo il rigido vaglio di tre secoli di glorioso cammino del sapere scientifico. Qui a Padova, dove il Galilei aveva assaporate le prime intense gioie delle straordinarie scoperte astronomiche, donde egli aveva lanciato al mondo il *Sidereus nuncius* a narrare le nuove meraviglie dei cieli, meraviglie che sconvolgevano millenarie credenze di popoli e gigantesche costruzioni di pensatori, qui egli ebbe, unanimemente, il ricordo, la lode, il plauso. Così fu pure a Pisa, a Roma, a Milano: il fragore delle armi non soverchiò l'inno di gloria tributato al Genio.

Nelle commemorazioni galileiane non poterono naturalmente mancare gli accenni, impliciti o espliciti, alle lotte, alle controversie, alle polemiche che il fiero uomo di scienza aveva sostenute contro i suoi plagiari, avversari, detrattori. L'invidia e la gelosia dei suoi nemici l'avevano colpito con i loro strali avvelenati, ed egli non aveva risparmiato di riversare sui medesimi nemici tutte le risorse del suo spirito tremendamente critico e sarcastico: alcune delle più brillanti « battute » del *Saggiatore* e del *Dialogo sui massimi sistemi* sono passate alla storia. Un'infondata critica, luccicante di frizzi e motti spiritosi, seduce con potenza travolgente; se poi la critica è fondata, ed ha a suo vantaggio l'affilata lama dell'ironia e della satira. la vittoria è assicurata. Così fu per Galileo. Il *Simplicio dei Massimi sistemi* ha trovato un competitore nel Don Ferrante dei *Promessi Sposi*.

Ebbene: proprio sotto le sembianze di Simplicio, dopo che ragionevolmente si esclude che il Galilei abbia potuto avere inteso raffigurare il papa Urbano VIII, alcuni hanno voluto vedere Cesare Cremonini, filosofo peripatetico, che era salito sulla cattedra patavina l'anno prima che giungesse a Padova il Galilei, e che gli fu quindi collega d'insegnamento per tutti i diciotto anni di permanenza nello Studio della Serenissima. Il Galilei aveva ottenuto la cattedra di matematica a Padova all'età di 24 anni; il Cremonini ne aveva 42. Era nato nel 1550. Noi siamo qui, in quello Studio dov'egli insegnò per quarant'anni, per commemorare il quarto centenario della sua nascita.

Nella fertile borgata di Cento dell'allora ducato di Ferrara ebbe i natali il Cremonini. All'Università di Ferrara divenne dapprima dottore in diritto e poi in filosofia; egli coltivò sempre la letteratura. A 23 anni incominciò a Ferrara stessa l'insegnamento della filosofia; lo continuò con successo per 17 anni. Nel 1591 venne a Padova, dapprima come titolare della seconda cattedra di filosofia; nel 1601

salì alla primaria, da cui insegnò per altri trent'anni. Negli ultimi dieci anni della sua vita egli era assunto a un vero primato nel mondo della cultura. Si poteva scrivere di lui che era il più famoso filosofo d'Europa, colui che meglio d'ogni altro conosceva le dottrine platoniche e aristoteliche, grande oratore, poeta illustre, ornamento e gloria immortale dell'Università patavina. Il suo palazzo in Padova era magnifico come quello d'un cardinale a Roma. I dotti stranieri di passaggio si facevano un dovere di fermarsi anche a lungo per giovare della sua scienza: il Naudé, il Lipsio, Guy-Patin ne hanno lasciate scritte le più calorose testimonianze. L'Università di Padova aveva allora cento professori e 10.000 studenti. Attorno alla sua cattedra il Cremonini destava l'entusiasmo: il fascino che esercitava sui suoi uditori fu paragonato a quello che aveva destato sui suoi Abelardo. I principi d'Europa si procuravano il suo ritratto; il Card. Richelieu fece ornare del suo stemma un codice contenente alcune sue lezioni universitarie. Lo scudo nobiliare del Cremonini ha avuto e ha tuttora un posto onorifico nella Sala degli Atti accademici della Facoltà di lettere e filosofia del nostro Ateneo.

I.

Anche tenuto conto delle esagerazioni comuni a tutti gli elogi, rimane che il Cremonini fu una personalità di primo piano nei primi trent'anni del secolo XVII. Noi forse oggi non siamo in grado di valutare esattamente l'altezza di tono delle varie risonanze che venivano destate nel mondo del sapere dalle diverse speculazioni proposte dai maestri dello Studio patavino. Cresciuti nell'ammirazione per il potente incremento dato alle scienze dal Galilei, soggiogati da una critica che sembrò aver demolito definitivamente, con le false concezioni scientifiche dell'antichità, anche una speculazione filosofica connessa con le medesime, vinti dall'ironia mordace che gettò nel ridicolo gli idoli di età che dovevano tramontare, noi siamo indotti a nutrire verso i filosofi peripatetici del tempo galileiano un sentimento di commiserazione quale può aversi verso i feticci d'una civiltà inferiore scomparsa per sempre. Certo: se di fatto la scienza del Galilei soppiantò il peripatetismo del Cremonini, vi doveva essere in questo peripatetismo qualche cosa che non dava più quella soddisfazione di cui erano assetate anime avidi di verità. Eppure, se menti elette, come quella del Cremonini, ancora proponevano e difendevano le dottrine peripatetiche, se spiriti equilibrati ed aperti ancora assieparono la cattedra del filosofo aristotelico, era segno che là venivano discussi i problemi inderogabili della ricerca umana.

Quale piega avrebbero preso la speculazione filosofica e quella scientifica se durante i diciotto anni di comunanza di insegnamento nello Studio patavino il giovane matematico e il maturo filosofo, in mutua collaborazione, avessero arricchito le proprie investigazioni con l'apporto del vicendevole contributo? Si sarebbe incamminata la scienza per il sentiero troppo angusto dell'esclusivo aspetto quantitativo, trascurando di tener presente la complessa varietà dei fenomeni? E la filosofia peripatetica che, divorziando dalla concreta realtà, seppelliva con le proprie mani i tesori speculativi di due millenni, avrebbe costretto le menti a ricominciare da capo l'ingrata fatica? Non vi fu la collaborazione. Non vi furono però nemmeno clamorosi scontri; se vi fossero stati, certamente le cronache ne avrebbero tramandato gli echi. Gli storici del Galilei discutono sul significato di una frase che sarebbe stata meno rispettosa verso il Cremonini, detta quando il matematico ebbe

tra le mani, a Roma, la *Disputatio de coelo* del filosofo; disse veramente il Galilei che si trattava d'un « mezzo libro » o che la stampa del libro era ancora a metà? Si discute pure se il Cremonini, per schermirsi dall'osservare attraverso il telescopio le scoperte celesti fatte dal Galilei, abbia veramente pronunciata la frase riferita dal Gualdo: « credo che altri che lui non l'abbia vedute; e poi quel mirar per gli occhiali m'imbalordisce la testa; basta, non ne voglio saper altro ». D'altra parte il Viviani scrisse parole forti, dove l'allusione al Cremonini sembra evidente: « Non mancarono a Padova alcuni così pervicaci ed ostinati, e fra questi de' costituiti in grado di pubblici lettori, tenuti per altro in grande stima, i quali, temendo di commettere sacrilegio contro la deità del loro Aristotele, non vollero cimentarsi all'osservazione, ne pure una volta accostar l'occhio al telescopio ».

Vi furono certamente mutue incomprensioni e diffidenze, e perciò le distanze furono esasperate all'eccesso. Il Galilei, che fin dal 1597 era persuaso della necessità di sostituire il sistema tolemaico con quello copernicano, e che perciò, per porre il sole al posto della terra, doveva negare la differenza essenziale tra corpi celesti e corpi terrestri, e quindi l'incorruttibilità dei cieli, la perfezione del moto circolare e del numero tre, ingaggiò battaglia contro i sostenitori di tali dottrine che rimontavano ad Aristotele. Il Cremonini da parte sua, perseguendo con mentalità filosofica ricerche di natura metafisica, sensibile a problemi che esulavano dall'immediato campo dell'esperienza sensibile, tutto proteso ad indagini sostanziate da piena fiducia nel processo razionale, non si peritava di mostrare una certa noncuranza e indifferenza verso gli entusiasmi suscitati da novità che, pur sconvolgendo il mondo della contingenza, non potevano intaccare le superiori esigenze e affermazioni del mondo della ragione e dello spirito.

Non v'ha dubbio che, anche riportandoci ai tempi galileiani, sembri del tutto irragionevole voler sostenere, contro l'esperienza, l'incorruttibilità dei cieli e la perfezione del moto circolare, e non comprendiamo per quali motivi i filosofi peripatetici si dimostrarono su questi argomenti irresistibilmente ostili agli inviti del Galilei di mutar rotta. Quali capisaldi della filosofia aristotelica venivano minacciati dalle nuove scoperte astronomiche? venivano forse compromessi gli sviluppi delle dottrine aristoteliche, realizzati in seno alla filosofia cristiana, e forse veniva gettato il dubbio sulle credenze religiose, sulle basi della moralità, sulla concezione generale della vita e della storia? In base a quali argomenti razionali erano stati gettati quei capisaldi? alla luce di quali concetti erano stati compiuti quegli sviluppi? L'immobilità ed assolutezza delle esigenze razionali non potevano comporsi con gli orizzonti nuovi, disvelati dal telescopio?

Si può dimostrare che la teoria della perfezione del numero tre, basata su quella della perfezione della trina dimensione, non sia stata altro, nella mente di Aristotele, che il ricorso a uno schema geometrico per dare una qualche ragione della relativa perfezione del mondo, schema geometrico del tipo di quelli recenti: il sistema planetario per illustrare la costituzione dell'atomo, e la curvatura dello spazio per spiegare la forza di gravità. Un altro ricorso, a cui spesso si riferisce il Cremonini nel suo *De coelo*, fu quello riguardante la perfezione della linea circolare, messa in relazione con la naturalità del movimento rettilineo dei corpi terrestri e quello circolare dei corpi celesti, con la contrarietà dei termini in ogni generazione, con l'incorruttibilità dei cieli; mediante la geometria e la meccanica veniva illustrata la fisica, e si soddisfaceva alle esigenze della metafisica. La metafisica infatti richiedeva che, dovunque si era dinanzi a un'entità avente i caratteri dell'insufficienza, si dovesse salire a un'altra entità che, per essere vera causa, avesse una perfezione di natura

del tutto superiore: causa di un'entità generabile e corruttibile doveva essere un'entità ingenerabile e incorruttibile; si trattava del principio di causalità. Nella sua architettonica costruzione, Aristotele aveva dato ben diverso valore ai dati dell'esperienza e alle esigenze della ragione; il progresso dell'osservazione avrebbe potuto far mutare gli schemi di illustrazione, non le necessità di ordine razionale.

Così aveva pensato Aristotele, così avrebbero dovuto pensare gli aristotelici. Al tempo del Galilei invece gli aristotelici si rifiutarono di modificare le loro concezioni; il Cremonini non volle guardare attraverso il telescopio; i peripatetici vennero meno al compito di applicare i principi razionali ai nuovi dati dell'esperienza. Il Galilei disse loro: « Noi abbiamo nel nostro secolo accidenti ed osservazioni nuove e tali ch'io non dubito punto che se Aristotele fosse dell'età nostra muterebbe opinione. Il che manifestamente si raccoglie dal suo stesso modo di filosofare; imperocchè mentre egli scrive di stimare i cieli inalterabili ecc., perchè nessuna cosa nuova si è veduta generarvisi o dissolversi delle vecchie, viene implicitamente a lasciare intendere che, quando egli avesse veduto uno di tali accidenti, avrebbe stimato il contrario, ed anteposto, come conviene, la sensata esperienza al natural discorso ». Il Galilei pensava bene; avrebbe dovuto però dire che conviene anteporre una sensata esperienza a una più accurata sensata esperienza, non la sensata esperienza al natural discorso; il natural discorso è l'insieme dei principi razionali, è la stessa razionalità, e a questa nulla può venire in alcun modo anteposto: sarebbe la rinuncia ad ogni scienza e conoscenza.

Se in base alle nuove osservazioni l'esperienza mostrava con certezza che i cieli e i corpi celesti erano mutabili e corruttibili come la terra e i corpi terrestri, e che quindi sotto questo punto di vista non v'era opposizione a che si passasse dal geocentrismo all'eliocentrismo, bisognava rinunciare non solo agli schemi geometrici e meccanici, alla perfezione del numero tre e della linea e moto circolare, ma anche all'incorruttibilità dei cieli e dei corpi celesti. Bisognava però forse rinunciare a ogni incorruttibilità? che cosa ne sarebbe stato del principio di causalità, che richiedeva essere necessaria l'esistenza di qualche cosa di incorruttibile se esisteva qualche cosa di corruttibile? Lasciar cadere il principio di causalità era lasciar cadere tutta la razionalità; per il filosofo peripatetico era veramente questione cruciale, di vita o di morte. Non era invece questione di vita o di morte passare dall'affermata incorruttibilità dei cieli a un'altra incorruttibilità, corporea o incorporea. I peripatetici del tempo del Galilei, mantenendo intatto il principio di causalità, avrebbero dovuto applicarne la forza ai nuovi dati dell'esperienza; invece non compresero; pensarono che fosse una rinuncia al fondamento della razionalità rinunciare all'incorruttibilità dei cieli, affermata in virtù di quel principio; non si accorsero che il principio sarebbe stato ugualmente e anzi meglio salvato e valorizzato collocando quell'incorruttibilità che era richiesta dalle generazioni e corruzioni del mondo sublunare.

Noi oggi serenamente giudichiamo che quei filosofi peripatetici hanno errato. Che diremmo però se, in nome di una supposta esperienza o di un soverchiante criticismo, avessero abbandonato il principio di causalità, e tutta la razionalità da esso presupposta? Non è vero che è più legittimo il dubbio intorno ad una complicata o lontana esperienza sensibile che intorno ai principi primi della razionalità, condizioni imprescindibili del discorso e della realtà? Il merito indiscutibile dei filosofi peripatetici del tempo del Galilei fu di continuare ad affermare i diritti della razionalità dinanzi a qualunque mutamento e progresso nella conoscenza dei dati dell'esperienza. Errò il Cremonini se non volle guardare attraverso il telescopio, ma bene meritò della filosofia mantenendo viva la discussione sui problemi della razionalità

e dello spirito, al di sopra di tutti i problemi della natura e della storia. Anche quando discusse i problemi della natura, non errò come filosofo; ma non fu all'altezza del suo compito quando non volle fecondare le sue ricerche filosofiche con i dati dei nuovi progressi scientifici nè illuminare questi con gli elementi delle sue spiegazioni filosofiche. La vera questione agitata dal binomio Galilei-Cremonini riguardava le relazioni tra filosofia e scienze e il primato della filosofia sulle scienze, mentre nasceva la scienza moderna, e la filosofia si trovava ad una delle svolte più decisive della sua storia.

II.

Egli, sotto il velame del commento aristotelico, trattò i problemi filosofici discussi in tutti i tempi, quei problemi che hanno inesorabilmente preoccupato gli spiriti più pensosi. I due massimi problemi filosofici sono sempre stati: che cos'è l'uomo? chi è l'Assoluto? Il Cremonini, come gli altri grandi filosofi degni di tal nome, anche trattando questioni apparentemente lontane da quei supremi interessi umani, non tralasciò mai dall'averli presenti. Una dottrina peripatetica studiata e discussa molto dal Cremonini fu quella riguardante la materia e la forma. Può sembrare che questa teoria appartenga alle ipotesi scientifiche escogitate in tempi in cui l'alchimia non era ancora la chimica. Eppure il significato profondo di tale dottrina è riposto nella ricerca di trovare la costituzione ontologica di esseri non immobili ma subordinati al tempo, è, si può dire, il problema del tempo nei confronti dell'eternità, il problema della nostra esistenza lanciata e protesa tra uno sterile ricordo e un'intensa brama, colta questa esistenza nei suoi ristretti confini perchè proiettata sullo sfondo d'un concetto di infinito, di perfetto, di assoluto che siamo sicuri di non essere noi a realizzare. Dal confronto di come sarebbe quest'assoluto se esistesse, e di come siamo noi di fatto, nasce la necessità di stabilire quale debba essere la costituzione ontologica dell'assoluto e dei relativi, dell'infinito e dei finiti, per stabilire le condizioni di distinzione e di differenza, la radice delle caratteristiche essenzialmente diverse dell'uno e degli altri, le condizioni di possibilità del tempo e dell'eternità, dell'uno e dei molteplici.

La materia per Aristotele, per Plotino, per S. Bonaventura, per S. Tommaso non è la quantità, non è la massa, non è la causa della ponderabilità e dell'impene-trabilità, ma è l'elemento ontologico che differenzia e distanzia l'essere finito dall'essere infinito, quella materia che può essere, al dire di Plotino e di S. Bonaventura, corporea o anche intelligibile secondo che costituisce molteplice e finito l'essere corporeo o l'essere intellettuale e del tutto spirituale. Che cosa rende possibile il tempo, anche spirituale, anche quello del nostro io, se non il legame alla corporeità, se non il legame dell'io alla materia? Senza questo legame noi si sarebbe pura spiritualità, avremmo tutt'altra vita. E quest'altra vita, che non possiamo a priori escludere come impossibile, è immediatamente la vita dell'assoluto, o sono possibili forme di vita, di spiritualità, di essere, intermedie tra noi e l'eventuale assoluto? Quale differenza dovrà stabilirsi tra la radice della finitezza e della molteplicità in noi, spiritualità corporee, e in eventuali esseri non assolutamente assoluti? Non è necessario risolvere questi problemi se si vuol sapere qual'è veramente il nostro posto nel mondo?

La dottrina della materia e della forma era di tutt'altra natura da quella dei

quattro elementi: la prima era squisitamente filosofica, la seconda era prettamente scientifica. La prima veniva sollevata dalla più semplice constatazione d'una forma di divenire, corporeo o spirituale, sostanziale o accidentale, e procedeva razionalmente a risolvere i problemi predetti; la seconda era legata all'osservazione particolareggiata e minuta dei vari corpi, delle mutazioni molteplici che in essi avvenivano. Soltanto con la nascita della chimica si fecero i primi progressi, e noi oggi siamo passati dagli elementi di Mendeleieff ai protoni e ai neutroni. Il problema della radice della finitezza, della molteplicità, del tempo, del divenire degli esseri finiti di fronte all'infinito rimane intatta, del tutto al di sopra dei problemi scientifici, e le soluzioni potranno assumere parole diverse, ma coinciderà, più che abitualmente non si creda, nella sostanza.

Gran parte dei commenti del Cremonini riguardarono la *Fisica* e il *De coelo* di Aristotele; e quindi, oltre alle già dette questioni, vennero discusse fra le altre le concezioni finalistica o meccanicistica dell'universo, le condizioni di possibilità o di impossibilità di una evoluzione dall'imperfetto al perfetto, dall'omogeneo all'eterogeneo, dalla materia allo spirito. Un'altra parte notevolissima, fu impiegata per proporre e discutere i problemi della vita in generale, e in particolare di quella umana, discussi da Aristotele nel *De anima*. Qui era immediatamente interessato l'uomo. Vi può essere una questione più vitale di quella dell'immortalità dell'anima umana? Il problema, un secolo prima, era stato definito « neutro » dal Pomponazzi, e talvolta era sembrato che con tale denominazione egli avesse voluto dire trattarsi d'un problema che, avendo alcuni argomenti razionali favorevoli per l'immortalità e altri per la mortalità, non si poteva, in base alla sola ragione, decidere nè per una parte nè per l'altra, e talvolta era sembrato che egli avesse sostenuto che gli argomenti razionali erano per la mortalità, mentre gli argomenti della religione cristiana, che rappresentava, egli diceva, l'autentica verità, erano per l'immortalità. Anche oggi, non ostante la comune riprovazione per la dottrina della doppia verità, per non pochi, il problema dell'immortalità è neutro o nell'uno o nell'altro senso del Pomponazzi. Sarebbe però anche un'ingenuità nascondersi la complessità del problema. Non è forse il più problematico enigma dell'universo l'essere dell'uomo? non s'incammina nel più intricato labirinto chi si appresta a trovarne la risposta? Si è corpo e non si è corpo, si è spirito e non si è spirito; si partecipa del tempo e si partecipa dell'eternità; si soffre come soffrono i giumenti, e si gode come godono gli angeli; ci si immerge nel fango e ci si libra nel divino. E tutto nell'inscissa unità d'un io, contro la cui testimonianza irrefragabile ogni eventuale esigenza contraria deve cedere.

Noi apparteniamo al mondo dello spirito a motivo della nostra intelligenza. Con essa noi sappiamo di sapere, il nostro atto è così trasparente che lo possiamo pervadere d'ogni parte; possiamo penetrare nel mondo dell'assoluto e dell'infinito, cogliere la finitezza, l'imperfezione, i limiti dell'atto medesimo e insieme il modo di tenerne conto e di superarli. Con l'intelligenza noi assurgiamo alla conoscenza di leggi eterne, di verità universali; possiamo prevedere, ordinare, organizzare; possiamo costruire la scienza, abbellire la vita, assaporare le vertigini della creazione artistica. E' di ciascuno di noi questa intelligenza, o noi siamo soltanto specchi su cui cade il raggio d'una luce divina? la verità, che tanto ci sublima, è costituita da noi stessi o è a noi preconstituita? i concetti che possediamo, li abbiamo elaborati noi o li abbiamo trovati tra le pieghe dell'intelligenza stessa? li abbiamo ideati a priori, li abbiamo ricavati immediatamente o mediatamente dall'esperienza sensibile, o ci sono stati donati dall'intuizione d'una verità trascendente? in quale re-

lazione stanno i nostri poteri intellettivi e sensitivi? come garantirci, secondo i diversi casi, del valore conoscitivo, oggettivo, assoluto di tali poteri?

Il Cremonini agitò questi problemi dell'uomo e dell'intelligenza adoperando una terminologia che noi oggi non adoperiamo. Egli chiamava « forma informans » e « forma assistens » i due modi di concepire una forma o un'anima che si unisce sostanzialmente oppure soltanto attivamente a una materia, che ha cioè di fatto con una materia la relazione di comprincipio del medesimo ente o di causa ad effetto: le due concezioni aristotelica e platonica del composto umano, secondo le quali o si scinde l'uomo in due con le conseguenze di non comprendersi più i mutui influssi tra corpo e spirito e il perchè intrinseco e costitutivo del modo proprio del conoscere umano, fino a non ritenere responsabile l'io di quanto avviene nelle bassezze della carne, o si mantiene l'unità dell'io, e l'anima diviene determinazione della materia, con la conseguenza di non comprendersi come possa essere una sostanza a sè, spirituale e immortale, fino al trionfo del piacere sensibile sul dovere, vana parola. Il destino dell'enigma umano sembra dover condurre o a scegliere l'unità e sacrificare l'immortalità, o a scegliere l'immortalità e sacrificare l'unità; in ogni caso le conseguenze sono ugualmente e veramente tragiche: si finisce col mettere insieme immortalità e immoralità, materialità e ancora immoralità.

Il problema della fonte dell'intelligibilità e della razionalità era trattato dal Cremonini mentre discuteva le varie interpretazioni della dottrina aristotelica intorno al « nous ». Aristotele aveva parlato di nous in generale, di nous come proprietà caratteristica dell'anima umana, di nous umano « dynatós, poietikós e pathetikós », di nous divino, « nóesis noéseos nóesis », e infine di certi nous moventi dei cieli. Aristotele aveva introdotto la breve discussione intorno alle relazioni fra i tre nous umani dicendo che erano parti o facoltà dell'anima. A motivo però delle determinazioni, che nel corso della discussione il medesimo Aristotele aveva attribuito ai diversi nous umani, già Alessandro di Afrodisia aveva staccato dall'uomo il nous poietikós identificandolo col nous divino e lasciando l'anima umana mera determinazione della materia, e poi Averroè, in base alle stesse determinazioni di Aristotele, in relazione a quanto il medesimo aveva detto del nous divino e dei nous moventi dei cieli, dopo la speculazione plotiniana intorno al nous, ipostasi generata dell'ineffabile Uno, dopo che il suo predecessore Avicenna aveva egli pure separato non solo dalla materia ma anche dall'uomo il nous poietikós, separò anche quello dynatós, lasciando all'uomo soltanto quel nous pathetikós, facoltà sensitiva, che Aristotele stesso aveva detto corruttibile e mortale alla morte e dissoluzione del corpo.

Ma per Aristotele il nous poietikós era la fonte dell'intelligibilità e della razionalità. Se esso non apparteneva più all'uomo, l'uomo non elaborava da sè i concetti a contatto con l'esperienza, non possedeva in sè una luce intellettuale, l'uomo riceveva i concetti passivamente quando il nous poietikós, elevato al di sopra di tutti gli uomini, unico e immobile, proiettava sul nous pathetikós di ciascun uomo i raggi della sua luce: concezione quest'ultima più vicina all'idealismo platonico, all'illuminazione agostiniana, all'intuizionismo malebranchiano e rosminiano, all'idealismo del secondo Schelling. L'interpretazione averroistica del nous poietikós poteva inserirsi tra le forme di pseudo-misticismo, che erano costantemente vissute accanto alle diverse correnti della filosofia scolastica; poteva però accordarsi un tale misticismo con un'interpretazione materialistica dell'anima umana, quale derivava dalla rigorosa interpretazione alessandristica dell'anima forma del corpo, garanzia

dell'unità sostanziale dell'uomo? Non risorgeva il dissidio tra materialità e spiritualità?

Il Cremonini infine, commentando la *Metafisica* aristotelica, trattò il problema dell'assoluto. L'assoluto aristotelico però poteva essere il Dio dei filosofi, non il Dio dei cristiani. Egli era bensì sostanza eterna, pura spiritualità, perfezione assoluta, vita beata, intelligenza suprema, bene sommo, ma non creatore e provvidenza; egli era soltanto causa finale del mondo, sembrando ad Aristotele che essere causa creatrice fosse derogare dall'assoluta immobilità del primo movente; Dio conosceva se stesso ma non gli uomini, perchè al sommo perfetto disdiceva la conoscenza di esseri a sè inferiori: Dio era bene per sè non amore per gli altri. Negata però in Dio la creatività e la provvidenza, non vi era più luogo, in un mondo subordinato agli influssi ciechi di anime astrali, per una vera libertà: tutto accadeva secondo la ferrea necessità del concatenamento causale. Periva la personalità, periva la responsabilità, periva la moralità. D'altra parte Aristotele era giunto all'esistenza del suo Dio applicando il principio di causalità al divenire cosmico e umano; questo divenire non può essere negato, quel principio è un caposaldo della razionalità: come e dove era avvenuta nella deduzione aristotelica la tragica frattura, sì che quanto si presenta come frutto di esperienza e di razionalità, evidentemente conciliabili con la rivelazione proposta dal Cristianesimo, fino a un certo punto si concilia di fatto col Cristianesimo e in seguito non si concilia più? Avvenuta però la sutura, non insorgono nuove grandissime difficoltà? il Dio del Cristianesimo è creatore e provvidenza; come si concilia la sua attività, creatrice dell'essere e promotrice dell'agire, la sua previsione del futuro, la predestinazione della sorte finale delle creature con la libertà delle medesime? e se Dio è amore per le sue creature, come mai dilaga nel mondo la travolgente marea del male? non è più ragionevole ricorrere a un fato ineluttabile che a un Dio infinitamente santo? Certo è più ragionevole preferire il mistero alla contraddizione. L'enigma è ricacciato indietro: è molto... Però rimane... E' naturale che rimanga: il filosofo uomo non è il filosofo « primo ».

III.

Questa la problematica filosofica, che discusse il Cremonini con profondità di dottrina, con vastità di cultura, con acume di critica; di qui la sua vera e imperitura grandezza. Egli si presenta come un commentatore di Aristotele e un critico dei suoi interpreti. Quanti l'hanno ascoltato e quanti l'hanno studiato concordemente affermano che egli aveva posto ogni cura nell'investigare e nell'espone criticamente il testo aristotelico senza allinearsi pedissequamente a nessuna delle tre principali interpretazioni, di Alessandro di Afrodisia, di Averroè, di S. Tommaso. In ciò fu superiore allo stesso Pomponazzi, che troppo unilateralmente aveva fatto suo il commento di Alessandro di Afrodisia. Il Cremonini, pur inserendosi in quella particolare tradizione dell'averroismo che, iniziata da Pietro d'Abano, aveva caratterizzato e resa celebre nelle università europee per tre secoli la speculazione filosofica dei maestri padovani, non fu tale averroista da « jurare in verba magistri »: ne è prova la critica alla semplicità dei corpi celesti sostenuta da Averroè. Egli mostra di aver talvolta saputo ben cogliere tra le varie interpretazioni quella più difficile e autentica, come quando sostiene, contro lo Scoto, che la materia non ha un'esistenza propria, e quindi non è sostanza in senso pieno. La sua lunga fatica di 57

anni di insegnamento è raccolta in 22 volumi manoscritti appartenenti alla Marciana di Venezia e in altri 14 posseduti dalla Biblioteca del nostro Ateneo. Il numero esiguo dei trattati dati alle stampe ha impedito che la fama, che si era acquistata come arguto e brillante docente, fosse duratura nei secoli.

Quale espositore di Aristotele non poteva non affermare che lo Stagirita aveva ammessa la necessità dell'eternità dell'universo, la causalità soltanto finale di Dio rispetto al mondo con l'esclusione quindi della creazione, e la non-conoscenza in Dio dell'altro da sé con la negazione quindi della provvidenza. Non approvò lo sforzo razionale fatto da S. Tommaso di interpretare Aristotele nel senso più adeguato alle dottrine del Cristianesimo. Egli mirò a un'esposizione del tutto storica delle varie dottrine aristoteliche, anche se doveva ammettere che in questioni di gravissima importanza lo Stagirita era in contrasto con le dottrine del Cristianesimo. Orbene: siccome un secolo prima il Pomponazzi, con la sua esplicita negazione dell'immortalità dell'anima umana sia secondo Aristotele sia secondo la ragione, aveva fatto dubitare della sincerità dell'affermazione di ammetterla secondo la dottrina cristiana, il magistero della Chiesa, di fronte a un insegnamento che poteva minare le basi della religione e della moralità, sottopose al Cremonini alcuni punti intorno ai quali desiderava dichiarazioni esplicative del suo personale atteggiamento. Egli rispose insistendo sulla distinzione che costantemente faceva tra l'esposizione del pensiero aristotelico e la sua propria persuasione. Affermò che quanto Aristotele aveva detto intorno alle anime dei cieli, alle intelligenze astrali e alla intelligenza suprema, non doveva applicarsi né all'anima umana, né agli Angeli, né al Dio del Cristianesimo. Ammise che Aristotele avesse errato nel negare a Dio l'attività volitiva e la conoscenza dell'altro da sé. Se aveva poi parlato di creazione necessaria, e non libera, di esseri incorruttibili, si era trattato di riferire il pensiero neoplatonico di Avicenna, commentatore di Aristotele; secondo la rivelazione cristiana e secondo verità, egli diceva, il mondo non è eterno.

In particolare circa la questione dell'immortalità dell'anima fu ben diversa la sua posizione da quella del Pomponazzi. Antecedentemente alle richieste dell'Inquisizione egli aveva detto: « Checchè ne abbia pensato Aristotele, noi riteniamo che l'anima umana sia immortale ». Se egli aveva insistito fortemente nel dire che, secondo Aristotele e secondo ragione, l'anima in generale, nell'essere vivente, è forma « informans » e non « assistens », se aveva insegnato che secondo Aristotele l'anima del cielo è così indissolubilmente legata al corpo celeste che non può esistere senza del medesimo, diceva pure che l'anima umana è bensì anch'essa forma « informans » e non « assistens », ma soltanto per ciò che riguarda le attività vegetative e sensitive e non per quanto è anima intellettiva, e che la condizione dell'anima celeste non era uguale a quella dell'anima umana perchè quella informava un corpo incorruttibile, quindi capace di essere vivificato da quell'unica anima, e perciò indissolubilmente legato alla medesima, mentre l'anima umana informava un corpo corruttibile, e quindi non era necessariamente legata al medesimo. Quanto al nous poietikós, egli riteneva si trattasse, in Aristotele e secondo ragione, di Dio, ma quest'opinione era condivisa da molti altri aristotelici d'insospettata fede cristiana come il Card. Contarini. E circa la questione della doppia verità, egli scrisse: « Ogni qual volta si dice che la filosofia avversa la teologia, o quella filosofia non è vera filosofia, o quella teologia non è vera teologia: verum enim vero non adversatur, nec veritas veritati ».

Col suo rigoroso atteggiamento di espositore di Aristotele il Cremonini può certamente aver dato occasione di far ritenere come sua persuasione personale il

pensiero aristotelico. Si sa bene però che appena comparsa fu smentita la leggenda aver egli voluto che sulla sua tomba fossero scolpite le parole: « Hic jacet Cremoninus totus ». Tutt'al più doveva offrire le apparenze d'uno spirito, se non spregiudicato, abbastanza libero, molto positivo, non certamente mistico nè eccessivamente religioso. Era però ottimo amico dei Padri benedettini del convento di S. Giustina, con i quali si intratteneva volentieri, a cui in morte lasciò tutta la sua ricca biblioteca e nella cui basilica volle essere, com'è di fatto, sepolto, avendo lasciato scritto poco prima nel suo testamento: « Ho avuto la vocazione alla filosofia; ad essa ho dedicato tutta la mia vita; se filosofando ho errato, ricordati, o Dio, che io sono un uomo, soggetto ad errare, e che tu sei Dio, cui proprium est misereri semper et parcere ». Non altrettanto amico fu dei Padri gesuiti, che sembravano distrarre gli scolari dalle lezioni dello Studio, e che perciò, anche in conseguenza d'una sua « oratio » al Senato della Serenissima, dovettero un po' alla volta chiudere le loro scuole ed esulare. Tutto ora si ricompona nella pace dei ricordi...

Cesare Cremonini morì nel 1631. Nello stesso anno vedeva la luce il *Dialogo sui massimi sistemi* di Galileo Galilei, dieci anni prima era apparso il *Novum organon* di Francesco Bacone, sei anni dopo sarebbe stato pubblicato il *Discours sur la méthode* di Renato Descartes. All'alba di una nuova era il Cremonini rappresentava una tradizione millenaria. Egli raccoglieva in sé un tesoro speculativo d'inestimabile valore. Il filosofo peripatetico però non volle guardare attraverso il telescopio, e avvenne la più deplorabile frattura che la storia del sapere registri nei suoi annali. Noi oggi scontiamo i peccati dei nostri padri: un iato incolmabile separa le scienze dalla filosofia, un metodologismo astratto e un biografismo aneddottico scoronano della sua gloria la filosofia. Ma non tutto è perduto: i veri valori si eclissano ma non tramontano. Auguriamoci che quanto ci viene simboleggiato dai nomi del Galilei e del Cremonini, unito in feconda sintesi, riprenda a rischiarare i meandri della teoresi, sì che siano ritrovate le vie della giustizia, dell'amore e della pace.

Padova, Università, 19 maggio 1950.

CARLO GIACON



CÆSARI CREMONINO CENSURE
PHILOSOPHORVM PRINCIPI
NICOLAVS BENZONIUS RANDOLPHO DANNO
DIVI MARCI REX
ANNO M.D.C. XXXVII

INDICE DEI NOMI

A B B R E V I A Z I O N I

E. = professore emerito; **On.** = professore onorario; **FR.** = professore fuori ruolo; **O.** = professore ordinario; **S.** = professore straordinario; **CA.** = componente del Consiglio di Amministrazione; **CSL.** = componente Comitato Scienza e Lavoro; **CSU.** = componente del Comitato per la Storia dell' Università; **OU.** = componente del Consiglio dell' Opera Universitaria; **L.** = professore incaricato; **LD.** = libero docente; **A.** = aiuto; **Ass.** = assistente ordinario; **Ass. inc.** = assistente incaricato; **Ass. ann.** = assistente annuale; **Ass. suppl.** = assistente supplente; **Ass. temp.** = assistente temporaneo; **Ass. vol.** = assistente volontario; **T.** = tecnico; **Ins.** = inserviente; **Avv.** = avventizio.

NB. - Negli elenchi dei liberi docenti, inseriti nelle varie Facoltà, le lettere a. c. che precedono la data, significano rispettivamente: **abilitazione, conferma.**

Abrescia Dott. Nicola - Ass. - Scuola d'Ostetricia - Verona	pag.	93
Agnolin Angelo - Ins. - Riviera S. Benedetto	pagg.	63, 124
Agostini Attilio - Ins. - Corte Capitaniato, 1	pagg.	48, 124
Albertini Dott. Renzo - Ass. inc. - v. Bristot, 2	pagg.	48, 113
Alessio Prof. Francesco - LD. - v. Vittorio Emanuele, 26 - Mantova	pag.	53
Alexandre Prof. Amedeo - LD. - Ospedale Civile - Treviso	pag.	53
Alfonsi Gina - Ins. avv. - v. Chevalier, 25	pag.	66
Alocco Drigo Dott. Giulia - Ass. ann. - v. Scalcerle, 4 - Tel. 21656	pagg.	74, 115
Allegrì Dott. Giancarlo - Ass. vol. - Clinica medica	pag.	66
Ambrosetti Dott. Giovanni - Ass. inc. - Avesa (Verona)	pagg.	40, 113, 116, 119
Amistani Dott. Bruno - Ass. - v. XX Settembre, 3 - Conegliano (Treviso)	pagg.	65, 110, 119
Andreoli Dott. Edoardo - Ass. inc. - v. Paleocapa, - Tel. 21987	pagg.	42, 113
Andreotti Prof. Giuseppe - LD. - v. Michele Sanmicheli, 68,	pag.	72
Andretta dott. Anny - Ass. vol. - Istituto Patologia medica	pag.	65
Angelini Prof. Giovanni - LD. A. - v. S. Massimo, 5	pag.	53
Angelini Prof. Valentino - LD. - v. G. B. Belzoni, 43	pag.	53
Annoni Dott. Giovanni - Ass. inc. - v. Jacopo Bellini, 53	pagg.	83, 113
Anselmi Dott. Sebastiano - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag.	67
Anti Prof. Carlo - O. - v. Dante, 18 - Tel. 21250	pagg.	44, 45, 48, 49, 101
Antonello Gino - Ins. - v. Loredan, 2	pagg.	64, 124
Antonelli Dott. Laura - Ass. ann. - v. Lucatello, 3	pagg.	78, 115
Antonibon Prof. Arrigo - LD. - v. Zabarella, 16 a	pag.	53
Arena Dott. Claudio - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag.	67
Armuzzi Prof. Giuseppe - LD. - v. Monteforte, 39 - Milano	pag.	53
Arslan Prof. Michele - I. LD. - v. Altinate, 37 - Tel. 20184	pagg.	32, 53, 58, 59, 60, 62, 67, 105
Artuso Luigi - Ins. - v. Bassini, 5	pagg.	66, 124
Artuso Pietro - Ins. - v. Canestrini, 11	pagg.	75, 124
Attardi Dott. Aldo - T. avv. - v. Falloppio, 6	pag.	40
Attardi Dott. Giuseppe - Ass. ann. - v. Falloppio, 6	pagg.	64, 115
Austoni Prof. Mario - LD. - Ass. inc. - v. Altinate, 44 - Tel. 24949	pagg.	53, 65, 113, 117, 119
Avezzi Prof. Guido - LD. - v. All'Ara - Rovigo	pag.	53
Avventi Ing. Luigi - v. Savonarola, 61	pag.	132
Azzini Prof. Ferruccio - LD. - v. Guerzoni, 3 - Brescia	pag.	72
Baccaglioni Prof. Mario - I. LD. - Ass. vol. - v. XX Settembre, 15	pagg.	53, 63, 65
Bacchin Carlo - Ins. - vic. Osservatorio Astronomico, 4	pag.	91
Badile Prof. Lorenzo Paolo - LD. - v. Cattapan, 27 - Mestre (Venezia)	pag.	53
Baggio Dott. Giancarlo - Ass. temp. - Clinica pediatrica	pagg.	67, 115
Bagolin Flavio - Ins. - v. Ognissanti, 22	pagg.	48, 124
Balasso Dott. Alfredo - Ass. vol. - Istituto di Scienze politiche	pag.	42
Balbi Prof. Edoardo - LD. - v. Rattazzi, 17 - Alessandria	pag.	53
Baldassari Dott. Mario - Ass. - v. Agnus Dei, 11	pagg.	75, 110, 117
Baldi Dott. Arnaldo - Ass. inc. - S. Croce, 297 - Venezia	pagg.	64, 113
Balestri Caterina - T. - v. Giustiniani, 1	pagg.	67, 93, 123
Ballarin Prof. Mario - I. - v. S. Maria Iconia	pagg.	80, 105
Balli Dott. Vittorio - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag.	65
Ballin Giordano Bruno - T. avv. - v. Gattamelata, 12	pag.	74
Ballonc Dott. Pia - Ass. inc. - v. Lucatello, 3	pagg.	78, 113
Balotta Dott. Liliana - Ass. ann. - v. Marsala, 16	pagg.	49, 115
Balugani Ada - T. avv. - Strada Guizza, 58	pag.	64
Bano Ubaldo - Ins. avv. - Istituto Zooprofilattico	pag.	90
Barasciutti Prof. Alessandro - LD. - Ospedale civile - Adria	pag.	53
Barbieri Dott. Alfredo - Dir. Amm. - Riv. S. Benedetto, 13 - Tel. 24455	pagg.	31, 32, 129
Barbieri Dott. Arrigo - I. LD. - v. San Felice, 81 - Vicenza	pagg.	53, 63
Barbiero Anacleto - Ins. avv. - v. Ognissanti, 21	pag.	131
Barbiero Emilio - T. - v. San Martino e Solferino, 3	pagg.	82, 123
Barbiero Guerrino - T. - v. Dell'Arco, 5	pagg.	74, 123
Barchiesi Dott. Marino - Ass. vol. - Sem. Filologia Classica	pag.	48
Bardelli Prof. Plinio Carlo - I. LD. - vic. S. Massimo, 2 - Tel. 20943	pagg.	53, 85, 90, 105
Bargone Prof. Agostino - LD. - v. Liruti, 10 - Udine	pag.	81
Bariatti Prof. Raimondo - A. - Ist. Patologia chirurgica	pagg.	65, 110
Barnabò Cav. d. Lav. Marco - CSL. - S. Samuele, 3201 - Venezia	pag.	133

Bartolomei Dott. Giuseppe - Ass. vol. - Clinica ostetrica	pag.	67
Baruffaldi Dott. Olindo - Ass. temp. - Istituto di Anatomia patologica	pagg.	63, 115
Barzon Mons. Dott. Antonio - CSU. - vic. S. Maria dei Servi	pag.	33
Basaglia Dott. Franco - Ass. vol. - Clinica neurologica	pag.	66
Basaldella Vittoria - Ostetrica ass. - Scuola di ostetricia - Udine	pag.	93
Bassi Dott. Pietro - Ass. - vic. S. Maria dei Servi, 2 a	pagg.	74, 110, 117, 120
Rasso Rag. Emilio - v. Giordano Bruno, 178 - Tel. 21249	pag.	132
Basso Marco - Ins. avv. - v. Citolo da Perugia, 54	pag.	131
Bastai Prof. Pio - O. - v. Roma, 33 - Tel. 23257	pagg.	32, 52, 59, 60, 61, 63, 66, 101
Bastianello Dott. Angelo - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag.	67
Battaglia Prof. Raffaello - O. - v. Japelli, 1 - Tel. 23817	pagg.	39, 71, 74, 102
Battaglini Dott. Giovanni - Ass. inc. - v. Faggin, 7	pagg.	40, 113
Battain Dott. Emanuele - Ass. vol. - Ist. Diritto pubblico	pag.	40
Battigelli Prof. Giacomo - LD. - v. Roma, 28 - Trieste	pag.	53
Baudo Dott. Maria - Ass. vol. Ist. Archeologia	pag.	48
Beda Luigi - T. - v. 7 Martiri - Brentelle (Padova)	pagg.	73 123
Beda Plinio - Ins. - v. F. Marzolo, 5	pagg.	81, 124
Bedo Severino - T. avv. - Strada Giardinetto, 24	pag.	82
Beggio Dott. Tolmino - Ass. vol. - Istituto Medicina del lavoro	pag.	64
Belgrano Dott. Mario - Ass. vol. - Clinica ortopedica	pag.	66
Bejor Dott. Giovanni - Ass. vol. - Istituto di Psicologia	pag.	49
Bellati Dott. Caterina - Ass. vol. - Ist. Glottologia	pag.	48
Bellavitis Prof. Cesare - LD. - v. Vittorio Veneto, 110 - Gorizia	pag.	53
Bell'enghi Dott. Guido - Ass. vol. - Istituto di Igiene	pag.	64
Bellini Prof. Emidio - LD. - Calle dei Fuseri, 4631 - Venezia	pag.	53
Bello Dott. Domenico - Ass. vol. - Clinica oculistica	pag.	67
Bellon Nereo - Avv. - v. Mugnai, 10 a	pag.	129
Belloni Dott. Giorgio - Ass. vol. - Ist. Diritto Pubblico	pag.	40
Belloni Prof. Giovanni Battista - O. - v. Altinate, 69 - Tel. 24126	pagg.	32, 52, 60 61, 62, 66, 101
Belloni Dott. Giuseppe - Ass. vol. - Ist. Patologia medica	pag.	65
Belluco Francesca - Appl. avv. - Istituto Zooprofilattico	pag.	90
Benacchio Prof. Luigi - LD. - Ospedale Civile - Legnago (Verona)	pag.	53
Benazato Dott. Antonio - Ass. vol. - Clinica ostetrica	pag.	67
Benciolini Prof. Francesco - LD. - v. Cadolini, 16 - Cremona	pag.	53
Benetazzo Prof. Giovanni - LD. - v. Rinaldo Rinaldi, 12	pag.	53
Benigno Dott. Pietro - Ass. - v. Tiziano Aspetti, 63	pagg.	53, 62, 64, 110, 117
Benini Dott. Giuseppe - Ass. inc. - v. Petrarca, 2	pagg.	82, 113
Bentivoglio Prof. Gian Carlo - O. - Clinica pediatrica	pagg.	32, 52, 61, 62, 67, 101
Benucci Dott. Giorgio - Ass. ann. - v. Beato Pellegrino, 7 - Tel. 21916	pagg.	48, 115
Benvenuti Dott. Feliciano - Ass. inc. - S. Croce, 5 - Venezia	pagg.	40, 113, 116
Beretta Prof. Alessandro - LD. A. - v. Cristoforo Colombo, 5 - Tel. 21431	pagg.	53, 54, 63, 66, 105, 110, 116
Beretta Dott. Enrica - Ass. inc. - v. Dei Mille, 17	pagg.	74, 113
Berlese Prof. Tommaso - LD. I. A. - Riviera Mugnai, 1	pagg.	81, 83, 85, 105
Bernardi Vittorio - Ins. - v. A. Gabelli, 40	pagg.	64, 124
Bertelli Dott. Gino - Ass. vol. - Istituto Patologia medica	pag.	65
Berti Prof. Antonio - LD. - Corso Fogazzaro, 96 - Vicenza	pag.	54
Berti Angelo - Ins. - v. E. Forcellini, 37	pagg.	40, 124
Berti Mario - Ins. - v. Trieste, 83	pagg.	48, 49, 124
Berti Pietro - Ins. - v. G. Canestrini, 93	pagg.	40, 124
Berti Rosetta - Ostetrica - Scuola ostetrica - Verona	pag.	93
Berti Dott. Tito - Ass. inc. - Istituto di Farmacologia	pagg.	64, 113
Bertin Dott. Giorgio - Ass. vol. - Ist. Patologia medica	pag.	65
Bertino Prof. Alessandro - E. - Corso Risorgimento - Sassari	pag.	51
Bertocco Silvio - Ins. avv. - Strada del Cristo, 98	pag.	83
Bertolasc Dott. Bartolo - Ass. vol. - Clinica oculistica	pag.	67
Bertolini Prof. Fausta - LD. - v. A. Cavalletto, 3	pag.	72
Bettagno Dott. Alessandro - Ass. vol. - Ist. Storia dell'arte	pag.	49
Bettanini Prof. Anton Maria - O. Preside CSU. - v. L. Belludi, 10 - Tel 21087	pagg.	31, 33, 41, 42, 102

Bettella Antonio - Ins. - v. G. Canestrini, 62	pagg. 75, 124
Bettella Bruna - Ins. avv. - Strada Mancini, 22	pag. 63
Bettella Valentino - Ins. - v. G. Canestrini, 91	pagg. 124, 131
Betto Dott. Giovanni - Ass. vol. - Clinica oculistica	pag. 67
Bettini Prof. Dante - LD. - v. Piccelli, 2 - Montagnana (Padova)	pag. 54
Bettini Prof. Sergio - O. - v. G. Zanon, 24 (pr. Moro) - Pontevigodarzere - Tel. 94039	pagg. 45, 46, 47, 49, 102
Bettiol On. Prof. Giuseppe - O. - Piazza Erbe, 2 - Tel. 22308	pagg. 38, 40, 101
Bezzi Prof. Silvio - S. - v. Sografi, 15 - Tel. 24740	pagg. 71, 74, 77, 85, 102
Bianchi Prof. Angelo - O. - v. M. Sanmicheli, 25 - Tel. 21494	pagg. 31, 32, 69, 70, 71
	74, 77, 85, 87, 101
Bianchi Vanni - Telefonista - v. S. Giovanni da Verdara, 12	pag. 131
Biaschi Prof. Giovanni Battista - LD. - P. Patriarcato, 5 - Udine	pag. 38
Bidi Luisa - Ostetr. ass. - Scuola d'Ostetricia - Verona	pag. 93
Biffis Prof. Andrea - LD. - v. Filzi, 12 - Treviso	pag. 54
Bigozzi Giuseppina - Ostetrica osped. - Scuola ostetrica - Venezia	pag. 93
Bilato Teresina - Telefonista - v. Morgagni, 30	pag. 131
Billanovich Prof. Giuseppe - LD. - v. A. Cavalletto, 26	pag. 46
Binotto Prof. Alberto - LD. - S. Donà di Piave (Venezia)	pag. 54
Bisello Ettore - Operaio - v. Nicolò Orisini, 22	pag. 130
Bizzarri Prof. Michele - LD. - Ospedale Marina Militare - Venezia	pag. 54
Bcer Dott. Gigino - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag. 67
Boggian Prof. Bruno - LD. - v. Garibaldi - Lendinara (Rovigo)	pag. 54
Bolisani Prof. Ettore - LD. I. - v. S. Prosdocimo, 10	pagg. 46, 47, 105
Bolletti Dott. Marcello - Ass. - v. Melette, 8	pagg. 54, 67, 110, 117
Bolzani Jolanda - Avv. - Pontecorvo, 35	pag. 130
Bonacossi March. Taino - CSL. - v. S. Pietro, 44	pag. 133
Bonifaci Dott. Egidio - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag. 67
Bonino Dott. Raffaele - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Bonomi Dott. Umberto - Ass. vol. - Ist. Patologia generale	pag. 65
Bonomini Prof. Bruno - I. LD. - Ass. vol. - v. Altinate, 26 - Tel. 23551	pagg. 54, 59, 60, 62, 63
Bonvicini Prof. Dante - O. - v. E. Teza, 7	pagg. 80, 81, 101
Borelli Dott. Claudio - Ass. inc. - Noventa Padovana	pagg. 65, 113
Borgato Luigi - T. avv. - Ponte di Brenta (Padova)	pag. 83
Borghero Prof. Antonio - I. LD. - v. Falloppio, 16	pagg. 54, 117
Borgioli Prof. Elvio - I. - Ist. Zootecnico - Cascine - Firenze	pagg. 85, 105
Borio Dott. Giorgio - Ass. vol. - Clinica oculistica	pag. 67
Borsato Prof. Emilio - LD. - Ospedale Civile - Noale (Venezia)	pag. 54
Borsetto Dott. Pier Luigi - Ass. vol. - Istituto Istologia ed Embriologia	pag. 64
Borsetto Dott. Vittorio - Ass. vol. - I.	pagg. 71, 105
Bortolami Albano - Ins. - v. G. Modena	pagg. 40, 124
Bortolami Cesare - Ins. - v. J. Facciolati, 134	pagg. 65, 124
Bortolami Olga - T. avv. - v. Canestrini, 5	pag. 65
Bortoletto Giovanni - T. - v. G. Poleni, 6	pagg. 82, 123
Bortolozzi Prof. Menenio - I. LD. - v. 4 Novembre, 27 - Treviso	pagg. 54, 62
Boschetti Prof. Mario - LD. - Ospedale Civile - Gorizia	pag. 54
Bötner Dott. Vittorio - Ass. vol. - Clinica otorinolaringoiatrica	pag. 67
Bovo Dott. Guerrino - Ass. inc. - v. S. Biagio, 16	pagg. 65, 113
Bozzoli Prof. Alessandro - LD. - v. Oriani, 11 - Treviso	pag. 54
Braggion Dott. Paolo - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag. 65
Braun Prof. Alfonsina - LD. I. - v. G. Galilei, 24 - Trieste	pagg. 46, 105
Breschigliaro Bruna - Avv. - v. A. Locatelli, 8	pag. 130
Breviglieri Prof. Nino - I. - Facoltà di Agraria - Cascine - Firenze	pagg. 85, 105
Brillo Nob. Ing. Antonio - CSU. - v. Concariola, 14 a - Tel. 21330	pag. 33
Brisotto Prof. Piero - LD. - Ponte Garibaldi - Treviso	pag. 54
Broglio Prof. Ruggero - LD. - Cavarzano - Belluno	pag. 54
Brolatti Narciso - Ins. - v. Bosco di Rubano, 234	pagg. 82, 124
Brolatti Ottone - Ins. - Strada Altichiero, 25	pagg. 74, 124
Brunetta Arch. Ing. Giulio - v. Malta, 2 - Tel. 25951	pag. 130
Brunetti Prof. Lodovico - LD. - v. Valdirivo, 42 - Trieste	pag. 54
Brunetti Prof. Mario - LD. - S. Fantin, 1885 - Venezia	pag. 46

Bruno Elena - Avv. - v. C. Battisti, 16	pag. 129
Bruno Dott. Maria - Ass. - I. - v. Bellini, 4	pagg. 71, 73, 105, 110, 117, 119
Brusin Prof. Giovanni - I. - v. Aquileia, 3	pag. 47
Bruzzo Dott. Sergio - V. S. ff. - v. Roma, 41	pag. 129
Bua Dott. Ettore - Ass. - v. Montebello, 14 (pr. Coppo)	pagg. 74, 110
Bucciant Prof. Luigi - O. - v. A. Gabelli, 2 - Tel. 21966	pagg. 31, 52, 53, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 71, 102, 131
Budini Dott. Paolo - I.	pagg. 71, 105
Buoso Dott. Tommaso - Ass. inc. - v. Savonarola, 74	pagg. 82, 113
Burato Cinzia - T. - v. Bonatelli, 10	pagg. 63, 123
Busetto Prof. Natale - F. R. - v. G. B. Belzoni, 29 a - Tel. 26935	pagg. 44, 97
Bussolon Giacomo - T. avv. - v. Citolo da Perugia, 68	pag. 82
Cacchi Prof. Roberto - LD. - v. Picchini, 5	pag. 54
Cacciavillani Prof. Bruno - I. LD. - v. S. Eufemia, 17 - Tel. 21948	pagg. 54, 61
Caiani Dott. Luigi - Ass. vol. - v. G. Bruno, 174	pag. 40
Caldiron Dott. Aldo - Ass. vol. - Seminario di Filosofia	pag. 48
Caletti Prof. Giovanni - I. LD. Ass. vol. - v. Piave, 41 - Mestre (Venezia)	pagg. 54, 60
Callegari Guido - Ins. - v. A. Stefani, 18	pagg. 64, 124
Calore Mario - Ins. - v. F. Marzolo, 8	pagg. 74, 124
Calzavara Prof. Domenico - LD. - v. Manzoni, 6 - Treviso	pag. 54
Campagnolo Prof. Umberto - I. - v. Clerici, 5 - Milano	pagg. 46, 105
Campiglio Prof. Alfredo - LD. - Ist. Vitt. Em. III - Mezzaselva (Vicenza)	pag. 54
Candiani Dott. Giorgio - Ass. vol. - Istituto di Anatomia patologica	pag. 63
Candiani Jole - T. avv. - v. S. Pietro, 92 - Tel. 23069	pag. 64
Canella Prof. Renzo - LD. - v. Rudena, 24	pag. 72
Canova Antonio - Ins. - Corso Garibaldi, 9	pagg. 74, 124
Canova Prof. Francesco - LD. - v. A. Memmo, 17	pagg. 54, 61
Cantarutti Prof. Federico - LD. - viale Venezia, 1 - Udine	pag. 54
Cantarutti Dott. Felice - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag. 67
Cantele Prof. Pier Giuseppe - LD. - viale Venezia, 1 - Udine	pag. 54
Cantilena Prof. Antonio - LD. - Bacino Orseolo, 1757 - Venezia	pag. 54
Caporale Dott. Giuseppe - I. Ass. - v. Marzolo, 30 (pr. Belluco)	pagg. 77, 78, 105, 110
Caporali Dott. Giorgio - I. - Piazza Insurrezione, 9 - Tel. 22466	pagg. 81, 105
Capovilla Valeria - T. - v. D. Manin, 12 b	pagg. 49, 123
Cappellato Prof. Mario - I. LD. A. - v. Pieve, 3 - Tel. 22231	pagg. 53, 54, 59, 65, 105, 110, 116, 119
Cappelletti Prof. Carlo - O. - v. Orto Botanico, 13 - Tel. 26922	pagg. 70, 73, 77, 85, 101
Cappellin Dott. Maurizio - Ass. vol. - Clinica ortopedica	pag. 66
Cappello Dott. Teresa - Ass. - v. S. Mattia, 4	pagg. 48, 110, 116
Caravello Secondo - Ins. - v. S. Francesco, 42	pagg. 124, 131
Cardin Italo - Ins. avv. - v. Beato Pellegrino, 74/2	pag. 75
Cardo Ugo - Ins. - v. Bartolomeo Cristofori, 33	pagg. 124, 131
Carisi Prof. Guido - LD. - v. Emiliani, 9 - Treviso	pag. 54
Carli Milena - Ostetr. ass. - Scuola d'Ostetricia - Verona	pag. 93
Carlton Dott. Carlo - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pagg. 59, 65
Carnelutti Prof. Francesco - I. - v. Dei Monti Parioli, 62 - Roma	pagg. 38, 105
Carrain Dott. Gastone - Ass. vol. - Clinica ostetrica	pag. 67
Carrari Prof. Giuseppe - LD. - Fond. del Rimedio, S. Giov. Nuovo, 4400 - Venezia	pag. 54
Carraro Prof. Luigi - S. - v. Beato Pellegrino, 9 - Tel. 21917	pagg. 38, 39, 85, 102
Carraro Virgilio - Ins. avv. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Carretta Dott. Umberto - I. A. - v. Cesare Battisti, 139 - Tel. 21940	pagg. 61, 78, 105, 110
Carta-Mantiglia Dott. Roberto - Ass. vol. - Istituto di Architettura	pag. 81
Carvin Dott. Lodovico - I. - Pontevigodarzere 297	pag. 61
Casagrandi Prof. Glauco - LD. - Alfiano Natta - Alessandria	pag. 54
Casoria Ing. Eugenio - Ass. vol. - Istituto di Cestruzioni	pag. 81
Casotto Pietro - Ins. - Mandriola, 18 - Albignasego (Padova)	pagg. 124, 131
Castelli Prof. G. B. Dario - LD. - Lungadige Campagnola, 17 - Verona	pag. 54
Castelli Guido - T. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Castoro Dott. Vincenzo - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag. 66
Cavagnis Ing. Paolo - Ass. inc. - v. Tiso da Camposampiero, 5	pagg. 81, 113
Cavalli Prof. Marco Antonio - LD. - v. Roma, 45	pag. 54

Cavazzana Prof. Paolo - LD. Ass. - v. S. Maria in Vanzo, 14 - Tel. 21749 - pagg. 54,	64
	110, 117, 119
Cavazzani Prof. Furio - LD. - Ospedale Civile - Vicenza	pag. 54
Cazorzi Dott. Silvia - Ass. vol. - Corso Garibaldi, 8	pag. 48
Ceccarelli Prof. Galeno - O. - v. Euganea, 7 - Tel. 20281 - pagg. 32, 52, 59, 60, 61, 62,	63, 65, 101
Ceccarelli Dott. Marcello - Ass. vol. - Istituto di Fisica	pag. 74
Cella Prof. Cirillo - LD. Ass. vol. - v. Giuseppe Ferrari, 9	pagg. 54, 63
Celotti Prof. Antonio - LD. - v. Mazzini, 9 - Udine	pag. 54
Centanin Dott. Orazio - I. - v. A. Diaz, 4	pagg. 81, 105
Cerutti Prof. Pietro - LD. - v. G. Galilei, 14	pag. 54
Cesarotto Alfredo - Ins. avv. - v. Gino Allegri, 8	pag. 64
Cessi On. Prof. Roberto - O. CSU. - v. G. Carducci, 31 - Tel. 24549 - pagg. 33, 44, 45, 49, 101	
Cevese Dott. Pier Giuseppe - Ass. - v. XX Settembre, 18 a	pagg. 63, 65, 110, 117
Cecchi Dott. Marcello - I. Ass. - Piazza dei Signori, 7	pagg. 71, 75, 105, 110
Cecchini Prof. Aldo - O. - Preside CSU. - Piazza Insurrezione, 2 - Tel. 21413 - pagg. 31,	32, 33, 37, 38, 40, 41, 91, 101
	pagg. 48, 113
Cecchini Dott. Anton Luigi - Ass. vol. - v. Monterotondo, 22	pag. 40
Cecchini Guido - Ins. - Piazzale Pontecorvo, Vicolo III, 5	pagg. 124, 131
Chiatellino Prof. Antonio - LD. - Ospedale Civile - Bolzano	pag. 54
Chieri Dott. Sergio - Ass. - Scuola d'Ostetricia - Verona	pag. 93
Chinaglia Prof. Alcide - LD. - Ospedale Civile - Conselve (Padova)	pag. 54
Chino Ordener - Avv. - Riviera S. Benedetto, 88	pag. 130
Chizzola Prof. Giuliano - LD. - v. Liruti, 36 - Udine	pag. 54
Ciaccio Prof. Giacinto - LD. - v. Loredan, 6	pag. 72
Ciceri Prof. Corso - LD. - Castello, 12 - Dolo (Venezia)	pag. 55
Ciceri Dott. Luigi - Ass. temp. - Clinica odontoiatrica	pagg. 67, 115
Cigaia Cesare - Ins. avv. - v. Marsala, 6	pag. 66
Cingottini Pia Maria - Ostetr. avv. - Clinica Ostetrica	pagg. 67, 93
Cini Dott. Luigi - Lett. vol. - Dorsoduro, 290 - Venezia	pag. 48
Clementel Dott. Ezio - Ass. - v. G. Barbarigo, 5	pagg. 74, 110, 117
Clerico Giuseppe - T. - v. Patriarcato, 18 a	pagg. 64, 123
Coceani Dott. Livio - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Cojazzi Dott. Luigi - Ass. vol. - Clinica odontoiatrica	pagg. 55, 67
Colle Prof. Guido - LD. - Ospedale di Camposampiero (Padova)	pag. 55
Collevati Prof. Umberto - LD. - v. Aleardi, 15 - Ferrara	pag. 55
Colombo Dott. Giuseppe di M. - Ass. - v. Sorio, 33	pagg. 75, 110, 117, 120
Colombo Dott. Giuseppe di R. - Ass. - v. G. Bruno, 152	pagg. 75, 110, 117
Colombo Prof. Paolo - LD. - Ospedale Civile - Verona	pag. 55
Colucci Dott. Giuseppe - I. Ass. - Clinica Ostetrica	pagg. 59, 67, 93, 110, 117, 119
Comessatti Prof. Giuseppe - LD. - Palmanova (Udine)	pag. 55
Comis Geom. Dionisio - Ass. tec. avv. - v. Monterotondo, 18	pag. 130
Conato Antonio - Ins. - v. Roma, 7	pagg. 124, 131
Conti Prof. Giuseppe - Ass. - v. S. Sofia, 44	pagg. 55, 63, 110, 117, 119
Contin Umberto - Ins. avv. - v. Tito Vanzetti, 2	pag. 78
Contri Dott. Lorenzo - Ass. vol. - Istituto di costruzioni	pag. 82
Corà Renato - Ins. - v. Accademia	pagg. 82, 124
Coran Dott. Antonio - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Corazza Dott. Sidney - Ass. vol. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Cordaro Prof. Mario - LD. - v. Monastero, 10 - Cividale del Friuli (Udine)	pag. 55
Correra Dott. Mario - I. - v. S. Eufemia, 15 a	pag. 62
Cortesi Prof. Tancredi - LD. - Osped. Psichiatrico S. Servolo - Venezia	pag. 55
Cosmo Prof. Italo - I. - Staz. Enol. e Viticoltura - Conegliano (Treviso)	pagg. 85, 105
Costa Avv. Gastone - v. Matteotti, 4	pag. 31
Costacurta Dott. Antonio - Ass. vol. - Clinica ostetrica	pag. 67
Costanzo Dott. Raffaele - Ass. vol. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Crepaz Prof. Enrico - S. - v. Falloppio, 12 - Tel. 21124	pagg. 80, 82, 102
Crepet Prof. Massimo - LD. A. - v. S. Francesco, 67	pagg. 55, 63, 66, 110, 116
Crescente Avv. Cesare - v. A. Gabelli, 27 - Tel. 22748	pagg. 131, 132
Crestani Prof. Giuseppe - LD. - v. M. Sanmicheli, 47	pag. 72

Croatto Prof. Ugo - I. - v. Loredan, 4	pagg. 71, 74, 85, 105, 117, 119, 120
Cronia Prof. Arturo - O. - v. dei Mille, 22 - Tel. 22945	pagg. 45, 48, 101
Cucchini Prof. Francesco - LD. - Ospedale Civile - Belluno	pag. 55
D'Agnolo Dott. Basilio - Ass. vol. - Ist. Patologia medica	pag. 65
Dagradi Dott. Adamo - Ass. vol. - Istituto Patologia chirurgica	pag. 65
Dal Castagnè Ing. Renzo - Ass. inc.	pagg. 82, 113
Dal Gesso Antonio - Ins. comandato - Clinica medica	pag. 66
Dalla Fina Giovanni - Autista - v. Albertino Mussato, 45	pag. 131
Dall'Aglio Dott. Bruno - Ass. - v. Tito Minniti (pr. Guardalben)	pagg. 81, 110
Dalla Palma Prof. Modesto - LD. - v. S. Paolo - Feltre (Belluno)	pag. 55
Dallaporta Prof. Nicolò - O. - v. G. Marconi, 12	pagg. 71, 74, 102
Dall'Armi Giorgio - Interfacoltà	pag. 32
Dalla Torre Prof. Giacomo - LD. - S. Marco, Calle Ballotta, 4870 - Venezia	pag. 55
Dalle Ave Pietro - Ins. avv. - Osservatorio astrofisico - Asiago (Vicenza)	pag. 75
Dalmartello Prof. Arturo - LD. - P. S. Alessandro, 4 - Milano	pag. 38
Dal Palù Dott. Cesare - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Dal Piaz Prof. Giorgio - E. - v. Cernaia, 3 - Tel. 23812	pag. 69
Dal Piaz Prof. Giovanni Battista - O. - v. M. Sanmicheli, 30 - Tel. 21510 - pagg. 61, 70, 71, 74, 101	
Dal Zotto Dott. Enzo - Ass. - v. Lucatello, 6	pagg. 63, 111, 117, 119
Da Molin Dott. Ettore - CA. - v. Altinate, 30 a - Tel. 23922	pagg. 31, 133
D'Ancona Prof. Umberto - O. Preside - v. F. Nullo, 6 - Tel. 23030 - pagg. 53, 61, 62, 70, 75, 77, 85, 101	
D'Arbela Prof. Felice - LD. - S. Silvestro, 1176 - Venezia	pag. 55
D'Arcais Flores Prof. Giuseppe - I. LD. - v. Sperone Speroni, 17 - Tel. 26137	pagg. 46, 105
De Bastiani Dott. Giovanni - Ass. inc. - Montegrotto Terme (Padova)	pagg. 64, 113
De Bernard Dott. Benedetto - Ass. vol. - Ist. Chimica biologica	pag. 64
De Besi Avv. Andrea - v. XX Settembre, 20 a - Tel. 24114	pag. 132
De Biasi Dott. Franco - Ass. vol. - Scuola di ostetricia - Udine	pag. 93
De Biasi Prof. Umberto - I. - v. Fusinato, 29	pagg. 41, 105
De Bosio Dott. Gianfranco - Ass. vol. - Seminario di Filologia moderna	pag. 48
De Cal Luigi - Ins. - v. S. Sofia, 17	pagg. 78, 124
Decima Dott. Franca - Ass. inc. - Massanzago (Padova)	pagg. 74, 113
Dechigi Prof. Melchiorre - O. - Istituto di Igiene	pagg. 39, 52, 60, 61, 62, 64, 77, 102
De Fassi Prof. Giovanni - I. - v. Gregorio Barbarigo, 4	pagg. 81, 105
De Giorgio Prof. Aldo - I. LD. Ass. - v. Tadi, 17	pagg. 55, 60, 66, 111, 116
De Gironcoli Fontesasso Prof. Francesco - LD. - Ospedale Civile - Treviso	pag. 55
Degrassi Prof. Attilio - S. - v. Dandolo, 24 - Roma	pagg. 45, 102
Dei Rossi Prof. Armando - LD. - v. Cicerone, 8 - Trieste	pag. 55
Delaini Dott. Alberto - Ass. vol. Clinica otorinolaringoiatrica	pag. 67
Del Maschio Dott. Pietro - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Del Nunzio Prof. Balbino - O. Preside - v. M. Sanmicheli, 27 - Tel. 21495 - pagg. 31, 71, 79, 80, 82, 87, 101	
De Marchi Dott. Antonio - Ass. inc. - v. S. Massimo, 37 - Tel. 22281	pagg. 67, 93, 113
De Marchi Prof. Cornelio - I. A. LD. - v. Cernaia, 24	pagg. 55, 59, 65, 111, 116
De Marchi Dott. Renato - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag. 65
Denes Prof. Giulio - LD. - v. Vittorio Emanuele II, 4	pagg. 55, 61
De Pascale Dott. Aldo - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag. 67
De Polzer Prof. Alfredo - I. LD. - Buso Salzano (Rovigo)	pagg. 38, 39, 105
Destro Angelo - Ins. avv. - Stradella Destro, 6 - S. Lazzaro (Padova)	pagg. 48, 49
De Vivo Dott. Francesco - Ass. vol. - Istituto di Psicologia	pag. 49
De Ziller Leonardo - T. - v. Cernaia, 50	pagg. 73, 123
De Zuane Aldo - Ins. - v. F. Marzolo, 2	pagg. 73, 124
D'Ignazio Prof. Camillo - LD. - v. Merzucelli, 22 - Teramo	pag. 55
Di Pieri Prof. Ciro - S. - v. delle Palme, 38 - Tel. 21760	pagg. 80, 82, 102
Disertori Prof. Giuseppe - LD. - v. Mancini, 124 - Trento	pag. 55
Dolfini Prof. Giulio - LD. - v. Grazioli, 35 - Trento	pag. 55
Donà Alberto - Ins. avv. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Donà Dott. Edoardo - I.	pagg. 72, 105
Donà Dott. Ferdinando - Ass. - v. Morgagni, 40	pagg. 74, 111

Donini Prof. Francesco - LD. - S. Cilino, 16 - Trieste	pag. 55
Doria Arduino - Avv. - Pontevigodarzere la Strada Fiorazzo, 15 (Padova)	pag. 129
D'Ossvaldo Prof. Ettore - LD. - v. Dante, 8 - Gorizia	pag. 55
Dozza Adelmo - T. - v. S. Omboni, 4	pagg. 74, 123
Draghetti Prof. Alfonso - I. - Stazione Agraria sperimentale - Modena	pagg. 85, 105
Drigo Prof. Angelo - I. LD. - v. Scalcerle, 4 - Tel. 21656	pagg. 53, 63, 73, 105
Duca Prof. Aldo - LD. A. inc. - Scuola d'Ostetricia - Trieste	pagg. 55, 93
Ducceschi Prof. Virgilio - E. CSU. - v. F. Marzolo, 14	pagg. 33, 51
Dusi Prof. Riccardo - LD. - v. Perasto, 72 - Lido Venezia	pag. 46
Esposito Prof. Carlo - I. - v. A. Costa, 19 - Tel. 21618	pagg. 38, 41, 105
Fabbi Colabich Prof. Ing. Giorgio - S. - v. S. Francesco, 95	pagg. 80, 81, 102, 118
Fabbi Colabich Dott. Pier G. - Segretario Capo - v. L. Luzzatti, 8 - Tel. 24983	- pag. 129
Fabbrichesi Prof. Renato - O. - v. A. Poerio, 20 - Tel. 21857	pagg. 80, 81, 102
Fabbris Dott. Giovanni - CSU. - v. San Francesco, 89	pag. 33
Fabris Dott. Francesco - Ass. vol. - Ist. Anatomia chirurgica	pag. 65
Faccioli Leone - T. - v. G. Medici, 6	pagg. 82, 123
Facco Oreste - Ins. avv. - v. F. Marzolo, 66	pag. 64
Faganelli Dott. Armando - Ass. ann. - S. Polo, 1980 - Venezia	pagg. 75, 115, 118, 120
Faggin Alfredo - T. avv. - v. Nicolò Orsini, 12	pag. 65
Faggio Alberto - Ins. - v. L. Luzzatti, 6	pagg. 83, 124
Faggiotto Prof. Agostino - I. LD. - v. Daniele Manin, 9 - Tel. 25056	pagg. 46, 106
Faggiotto Dott. Piero - Ass. vol. - v. Daniele Manin, 9	pag. 48
Failla Dott. Gaetano - Ass. vol. - Istituto di Costruzioni	pag. 82
Falchi Prof. Giuseppino Ferruccio - LD. - Tribunale - Venezia	pag. 38
Fanno Prof. Marco - O. - v. A. Aleardi, 19 - Tel. 24868	pagg. 37, 40, 41, 101
Fanton Prof. Edoardo - LD. - Corso Palladio, 127 - Vicenza	pag. 55
Fantini Saraceni Dott. Bianca - Bibl. CSU. - v. XX Settembre, 11 B	pagg. 33, 91
Farina Dott. Alberto - CSL. - Corso Porta Nuova, 22 - Verona	pag. 133
Farinella Dott. Ilario - Ass. vol. - Clinica medica	pag. 66
Fasolo Antonio - T. - v. Marghera, 41	pagg. 83, 123
Fattovich Prof. Giovanni - LD. - Istituto S. Clemente - Venezia	pag. 55
Fava Dott. Antonino - Ass. inc. - I. - Lendinara (Rovigo)	pagg. 73, 106, 111
Fava Prof. Domenico - I. - Biblioteca Universitaria - Bologna	pag. 47
Favero Dott. Giovanni - I.	pagg. 72, 106
Favini Dott. Franca - Ass. vol. - Istituto di Patologia medica	pag. 65
Felloni Elisa Vally - T. avv. - Clinica Ostetrica	pagg. 67, 93
Ferraboschi Prof. Mario - LD. - viale IV Novembre, 16 - Tel. 20489	pag. 38
Ferrante Dott. Angelo - Ass. - v. S. Eufemia, 3	pagg. 67, 111
Ferrante Dott. Luigi - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag. 67
Ferranti Prof. Francesco - LD. - Ospedale Civile - Oderzo (Treviso)	pag. 55
Ferraon Albano - Ins. avv. - v. S. Mattia, 5	pag. 78
Ferraon Amedeo - Ins. - v. L. Luzzati	pagg. 40, 42, 124
Ferrari Dott. Andrea - CSU. - Museo Civico	pag. 33
Ferrari Carlotta - T. - Riv. dei Businello, 15	pagg. 40, 123
Ferrari Prof. Giovanni - I. LD. - S. Gregorio, 344 - Venezia	pagg. 39, 106
Ferrari Pietro - Avv. - Str. Pontevigodarzere, 46	pag. 130
Ferrarino Prof. Pietro - S. - v. Regnoli, 54 - Bologna	pagg. 45, 46, 48, 91, 102
Ferraris Dott. Germano - Ass. vol. - Scuola di ostetricia di Udine	pag. 93
Ferri Prof. Dante - LD. - v. Grazioni, 5 - Mantova	pag. 55
Ferro Dott. Antonio - Ass. inc. - v. Roma, 29	pagg. 82, 113
Ferro Prof. Guido - O. Rettore - Riv. S. Benedetto, 74 - Tel. 21766	pagg. 31, 32, 33, 80, 82, 91, 101, 131, 132
Fersuoch Anna - Ins. - v. Ospedale Civile, 27 bis	pagg. 40, 124
Feruglio Prof. Domenico - I. - Stazione di Chimica agraria - Udine	pagg. 85, 106
Feruglio Dott. Francesco Saverio - Ass. vol. - Clinica Medica Generale	pag. 66
Filosofo Dott. Italo - Ass. - v. Motton S. Lorenzo, 27 - Vicenza	pagg. 74, 111, 117
Fiocco Prof. Giuseppe - O. CSU. - Prato della Valle, 11 - Tel. 21126	pagg. 33, 44, 45, 47, 49, 101
Fioravanti Aldo - Ins. - c. Vittorio Emanuele, II, 90	pagg. 83, 124
Fiorenzato Mario - Ins. avv. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Fiorini Prof. Enoch - LD. - Rovereto (Trento)	pag. 55

Fiorot Dott. Dino - Ass. ann.	pagg. 49, 115
Flarer Prof. Franco - O. Preside - v. S. Sofia, 16 - Tel. 23717 - pagg. 31, 32, 51, 60, 62, 66, 101	
Flumian Irma - Ostetrica ass. - Scuola di ostetricia - Trieste	pag. 93
Foffani Dott. Antonio - Ass. inc. - I. - v. S. Eufemia, 9	pagg. 72, 73, 106, 113
Foffani Prof. Guglielmo - LD. - Ospedale Civile - Piove di Sacco (Padova)	pag. 55
Forlini Prof. Euclide - Dir. Scuola d'Ostetricia - Trieste	pag. 93
Formentin Antonino - Operaio - v. M. Sanmicheli, 78	pag. 131
Forzan Enrico - Capo-operaio - v. A. Fusinato, 14	pag. 130
Fracanzani Ing. Pier Leone - Ass. inc. - v. G. D'Annunzio, 5	pagg. 81, 113
Fracasso Dott. Bruno - Ass. vol. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Franceschini Prof. Ezio - I. - v. Pecchio, 20 - Milano	pagg. 46, 106
Francescon Prof. Achille - LD. - Ospedale Psichiatrico - Vicenza	pag. 55
Francescon Dott. Mario - Ass. - v. Cristoforo Moro, 18	pagg. 65, 111, 117, 119
Franco Prof. Mario - LD. - v. Vesalio	pagg. 55, 61
Franzolin Prof. Cesare - LD. - Ospedale Civile - Castelfranco (Treviso)	pag. 55
Friso Girolamo - T. - v. Umberto I ^o , 6A	pagg. 74, 123
Furlan Margherita - Avv. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Furlinetti Mario - Ins. - v. C. Battisti, 17	pagg. 125, 131
Gabrielli Prof. Sestilio - LD. - v. L. Moro, 8 - S. Vito al Tagliamento (Udine)	pag. 55
Gaburro Dott. Dino - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pagg. 67, 115
Gaffuri Dott. Edoardo - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Gagliardi Dott. Giorgio - Ass. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Gagliardo Dott. Elena - Ass. ann. - v. Carducci, 23 A	pagg. 73, 115
Galbusera Dott. Severo - I. - v. Macello	pag. 61
Galderisi Attilio - Ins. - v. Montebello, 25	pagg. 67, 125
Galeazzo Cesare - Ins. avv. - v. Forcellini, 199 - Terranegra (Padova)	pag. 73
Gall Prof. Pietro - LD. - v. Carducci, 20 - Trieste	pag. 55
Gallimberti Ing. Emilio - Ass. vol. - Istituto di costruzioni	pag. 82
Gallinari Francesco - Ins. - Piazza Giotto, 20	pagg. 74, 125
Gamba Dott. Antonio - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag. 66
Gambier Prof. Enrico - I. - S. Gregorio, 244 - Venezia	pagg. 41, 106
Gardin Dott. Luigi - Ass. ospit. - Scuola d'ostetricia - Venezia	pag. 93
Gasparetto Dott. Maria Luisa - Ass. vol. - Istituto di Scienze economiche	pag. 40
Gasparini Prof. Antonio - LD. - v. Carducci, 4 - Schio (Vicenza)	pag. 55
Gasparini Dott. Francesco - Ass. - v. Morgani, 28	pagg. 63, 111, 117, 119
Gasperoni Prof. Gaetano - LD. - v. Lima, 10 - Roma	pag. 46
Gatti Salvatore - I ^o Arch. - v. D. Turazza, 9	pag. 129
Gatti Vittorio - T. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Gelsomini Dott. Teresa - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag. 67
Gennaro Prof. Antonino - LD. I. - vic. Osservatorio, 5	pagg. 72, 73, 91, 106
Genta Dott. Vinicio - Ass. inc. - I. - v. Brancandi, 26 - Loreto (Ancona)	pagg. 72, 73, 106, 113
Gentile Prof. Marino - I. LD. - Prato della Valle, 22 a - Tel. 21369	pagg. 46, 106
Gerola Prof. Marcabruno - Ass. I. LD. - v. A. Aleardi, 19	pagg. 72, 73, 106, 111, 117
Geyer Prof. Mario - LD. Ass. inc. - v. C. Battisti, 19 - Trieste	pagg. 55, 93
Ghedini Prof. Giovanni - LD. - v. Vescovado, 25	pag. 55
Gherardini Prof. Giuseppe - LD. - Ospedale Civile - Udine	pag. 55
Ghetti Dott. Augusto - Ass. - S. Marcuola, 1757 - Venezia	pagg. 82, 83, 111, 118
Ghezzi Dott. Floriano - Ass. vol. - Ist. Patologia medica	pag. 65
Ghezzi Dott. Santuzza - Ass. ann. - I. - Castello 6574 D - Venezia	pagg. 72, 75, 106, 115, 118
Ghillini Prof. C. Alberto - I. - Facoltà di Agraria - Bologna	pagg. 85, 106
Giachelle Angela - Ins. avv. - v. Battaglia, 149 - Mandriola (Padova)	pag. 131
Giacomelli Dott. Marco - Ass. vol. - Ist. di Diritto pubblico	pag. 40
Giacon Prof. Carlo - I. LD. - Antonianum, v. Donatello, 16 - Tel. 24362	pagg. 46, 106
Giacon Napoleone - Ins. avv. - v. Bucchini, 38 - Voltabresegana (Padova)	pag. 66
Giancola Giuseppe - Direttore Casa dello Studente	pag. 131
Gianesini Giovanni - Ins. avv. - vic. Tifi degli Odasi, 5	pag. 73
Giani Dott. Antonio - Ass. ann. - v. S. Canziano, 2	pagg. 78, 115
Giannini Prof. Rolando - LD. - Città di Castello	pag. 55
Giarretta Dott. Giuseppe - I. - Thiene (Vicenza)	pag. 63
Giuffrida Prof. Francesco - LD. - v. Rudena, 27	pag. 55
Gnesotto Prof. Tullio - LD. - v. Savonarola, 35	pag. 73

Godina Dott. Antonio - I. - Riv. S. Benedetto, 9	pagg. 78, 106
Gola Ecc. Prof. Giuseppe - F. R. Commissario Fac. Agr. - CSU. - Prato della Valle, 6 - Tel. 23053 - pagg. 31, 33, 69, 85, 91, 97	pag. 56, 61
Golin Prof. Angelo - I. ID. - v. Sorio, 19	pag. 73
Gomiero Giovanni - Ins. avv. - v. S. Massimo, 20	pagg. 67, 125
Gomiero Michelangelo - Ins. - v. S. Massimo, 20	pagg. 75, 113
Gottardelli Dott. Cesare - Ass. inc. - v. Pace, 69 - Villafranca Veronese	pag. 48
Grandesso Lucia - Ins. avv. - v. Carlo Cassan, 22	pag. 56
Grandi Zilio Prof. Gaetano - LD. - v. Roma, 50	pag. 56
Grandi Prof. Giulio - I. LD. - v. S. Lazzaro, 17 - Trieste	pag. 87
Grassetto Dott. Davide Dino - Ass. ann. - Istituto Farmacologia	pag. 133
Grassetto Geom. Comm. Ivone - CSL. - v. Mentana, 8	pagg. 78, 125
Greggio Antonio - Ins. - v. E. Forcellini, 10	pag. 65
Gregoris Dott. Luciano - Ass. temp. - v. Falloppio, 8	pag. 90
Grigoletto Giovanni - Ins. avv. - Istituto Zooprofilattico	pag. 129
Grigolon Sergio - Avv. - v. Magenta, 58	pagg. 39, 71, 75, 102
Grioli Prof. Giuseppe - S. - v. L. Luzzatti	pag. 129
Grossato Dott. Enzo - V. S. avv. - v. C. Battisti, 53	pag. 32
Gui Mario - Interfacoltà	
Guicciardi Prof. Enrico - O. CA. - v. Thaon di Revel, 9 - Tel. 21172 - pagg. 31, 38, 40, 41, 101	pag. 93
Guicciardi Prof. Giuseppe - E. - v. Romegialli, 7 - Sondrio	pag. 65
Guiotto Dott. Valentino - Ass. vol. - Istituto di Anatomia chirurgica	pag. 56
Gusso Prof. Aldo - LD. - corso Vitt. Emanuele, 20 - Ancona	pagg. 73, 115
Gustin Dott. Nevea - Ass. ann. - Riv. S. Benedetto, 14	pag. 67
Guzzinati Dott. Giancarlo - Ass. vol. - Clinica oculistica	pag. 56
Halfer Prof. Giuseppe - LD. - Ospedale Civile - Bolzano	pag. 48
Hargraves Dott. Alice - Lett. vol. - v. Rolando da Piazzola, 8	pagg. 72, 74, 106, 111, 118
Hieke Merlin Dott. Oplinia - I. Ass. - v. Altinate, 59	pag. 40
Impallomeni Dott. Giambattista - Ass. vol.	pag. 67
Iorno Dott. Adolfo - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag. 46, 47
Ivanoff Prof. Nicola - LD. - Ponte della Salute, 112 - Venezia	pagg. 56, 66, 111
Jacchia Prof. Luigi - LD. A. - Corso del Popolo, 12 - Tel. 24899	pag. 130
Juliani Adele - Avv. - v. C. Cassan, 7	pagg. 72, 81, 82, 106, 111, 118
Jurzolla Dott. Ezio - I. Ass. - v. S. Sofia, 23	pag. 64
Kofler Dott. Emilio - Ass. vol. - Istituto di Chimica biologica	pag. 56
Koch Prof. Carlo - LD. - v. Ireneo della Croce, 9 - Trieste	pag. 64
Korner Dott. Magda - Ass. vol. - Ist. Clinica biologica	pag. 65, 125
Lambertini Luigi - Ins. - v. Falloppio	pag. 56, 62
Lang Prof. Carlo Alberto - LD. - v. Corsica, 13 - Trieste	pagg. 81, 106
Lanza Dott. Pietro - I.	pag. 46, 47
Lazzarini Prof. Lino - LD. I. - Prato della Valle, 18 - Tel. 21368	pagg. 33, 43
Lazzarini Prof. Vittorio - E. CSU. - Prato della Valle, 18 - Tel. 21368	pagg. 81, 111
Lazzaro Dott. Albino - Ass. - v. Altinate, 26	pag. 56
Lenarduzzi Prof. Guerrino - LD. - v. S. Massimo, 5	pagg. 72, 106, 117, 119
Leonardi Prof. Piero - I. - S. Stin, 2521 - Venezia	pag. 65
Leonardi Dott. Piero - Ass. vol. - Patologia speciale medica	pag. 67
Leopardi Dott. Giuseppe - Ass. vol. - Clinica ostetrica	pagg. 31, 132
Levi Dott. Guido - CA. - Intendenza di Finanza	pagg. 130, 131
Lion Rag. Bruno - Rag. avv. - Corso Vittorio Emanuele II, 9	pag. 40
Lipari Dott. Nicola - Ass. vol.	pag. 131
Lipomano Silvia - Telefonista - v. Anghinoni, 8	pagg. 125, 130
Lista Carlo - Ins. - v. Portello, 38	pag. 56
Lodi Prof. Mario - LD. - v. Quirico Filopanti, 5 - Verona	pagg. 66, 115
Longo Dott. Plinio - Ass. temp. - Clinica medica generale	pag. 93
Loprieno Dott. Giordano - Ass. ospit. - Scuola d'Ostetricia - Venezia	pag. 56
Lorenzi Dott. Anita - Ass. vol. - v. Seminario, 7 b	pag. 48
Lorenzi Sen. Prof. Angelo - LD. - v. del Santo, 27	pag. 66
Lorenzin Dott. Lino - Ass. vol. - Clinica dermosifilopatica	pag. 90
Lorenzoni Dott. Giovanni - Ass. vol. - Ist. Zooprofilattico	pagg. 74, 78, 106, 111, 117
Loria Dott. Arturo - I. - v. Euganea, 8	pag. 56, 62
Loro Prof. Amleto - LD. - v. Lucatello, 6	

Lovisatti Prof. Nicola - LD. - via Fratelli Bandiera, 14 - Treviso	pag.	56
Lovisato Prof. Luciano - LD. - v. del Bosco, 2 - Trieste	pag.	56
Lovison Albano - Ins. - via Portello	pagg.	65, 125
Lucatello Prof. Guido - LD - v. Altinate, 26	pagg.	39, 41, 106
Luciani Ing. Mario - CSL. - Pedavena	pag.	133
Luchetti Prof. Giovanni - I. - v. Martelli - Orto Botanico - Ferrara	pagg.	85, 106
Luisse Raimondo - T. - Orto Botanico	pagg.	73, 123
Lunghi Loredana - T. Avv. - Istituto Zooprofilattico	pag.	90
Lunghi Luigi - T. - v. G. Ramazzini, 8	pagg.	73, 123
Luzzatto Prof. Gino - Ist. Univ. di Economia e Commercio - Ca' Foscari - Venezia	pag.	132
Luzzatto Prof. Giuseppe Ignazio - O. - Bercheria, 24 - Bologna	pagg.	38, 40, 102
Maccario Dott. Floriano - Ass. vol. - Istituto di Idraulica	pag.	82
Maddalena Prof. Antonio - LD. - v. Retratto, 4 - Adria (Rovigo)	pag.	46
Maestrelli Dott. Giuseppe - Ass. inc. - P. del Santo, 14 - Tel. 24974	pagg.	63, 66, 114, 117
Magenes Dott. Enrico - Ass. inc. - Riviera Tito Livio, 4	pagg.	75, 114
Maggia Ing. Marcello - Ass. vol. Istituto di costruzioni	pag.	82
Maggioni Dott. Gianluigi - Ass. ann. - v. S. Sofia, 20 - Tel. 24986	pagg.	73, 115
Magri Dott. Elvio - Ass. vol. - Clinica Odontoiatrica	pag.	67
Magrini Dott. Maria - Ass. inc. - Corso Garibaldi, 6 a	pagg.	75, 114
Mainardis Prof. Ing. Mario - I. - Cannaregio, S. Giobbe, 6210 - Venezia	pagg.	81, 106
Malaroda Dott. Roberto - Ass. inc. - v. Palesa, 27	pagg.	74, 114, 118, 119
Malaspina Dott. Luisa - Ass. vol. - Istituto di Fisica	pag.	74
Maleci Prof. Osvaldo - I. LD. A. - v. Locatelli, 15	pagg.	56, 62, 66, 110, 116, 118, 119
Maltese Le Roy Prof. Carmelo - LD. - v. S. Mattia, 1	pag.	56
Mameli Prof. Efsio - F. R. CSU. - v. Marzolo, 7 - Tel. 23724	pagg.	33, 77, 91, 97
Mamoli Prof. Lodovico - LD. - S. Maria Formosa, 6119 - Venezia	pag.	56
Manara Dott. Giovanni - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag.	66
Manfrin Guarnieri Dott. Graziella - Ass. - v. Brigata Padova, 2 a	pagg.	74, 110, 117
Mangiaracina Dott. Agostino - Ass. vol. - Istituto Patologia chirurgica	pag.	65
Mannino Dott. Giuseppe - A. Astronomo - Pz. dell'Osservatorio, 4	pag.	91
Manzini Prof. Vincenzo - E. - Ponte S. Canciano, 4500 - Venezia	pag.	37
Manzoni Carmela - Segretaria - Scuola d'Ostetricia - Verona	pag.	93
Manzoni Prof. Luigi - LD. - Istituto Tecnico Agrario - Conegliano (Treviso)	pag.	73
Marangoni Leonida - avv. - v. G. Barbarigo	pag.	129
Marani Pietro - T. avv. - v. S. Pietro 60 b	pag.	40
Marchesi On. Prof. Concetto - F. R. - v. Marsala, 33 a	pagg.	43, 97
Marchesini Ing. Lino - Ass. inc.	pagg.	82, 114
Marchesoni Prof. Vittorio - LD. - v. S. Francesco, 44	pagg.	72, 73, 106, 111, 117, 120
Marchi Dott. Umberto - Segretario Capo - v. P. Scalterle, 1 - Tel. 25931	pagg.	129, 131
Marchiori Dott. Jolanda - Lett. inc. - v. Beldomandi, 4 - Tel. 26689 -	pagg.	48, 115
Marcolin Giulio - Ins. - v. A. Aleardi, 17	pagg.	74, 125
Marcon Delia - T. avv. - v. Euganea, 5	pag.	83
Marcon Olga - T. - v. A. Gabelli, 1	pagg.	63, 123
Marconi Prof. Alessandro - LD. - S. Marco, 3916 - Venezia	pag.	56
Marenesi Dott. Lorenzo - Ass. inc. - v. XX Settembre, 1	pagg.	82, 114
Maretto Dott. Giampietro - Ass. vol. - Istituto di Macchine	pag.	83
Maretto Maria - Ins. avv. - v. Cesare Battisti, 84	pag.	131
Margotta Prof. Giuseppe - LD. - S. Samuele, 3348 - Venezia	pag.	56
Mariani Prof. Giacomo - LD. - v. Callegari, 4 - Brescia	pag.	56
Marin Prof. Ing. Roberto - I. - Campo Santa Marina, 6073 - Venezia	pagg.	81, 106
Marini Ing. Lionello - Ass. vol. - Istituto di Elettrotecnica	pag.	82
Marinoni Dott. Jacopo - Ass. inc. - v. Gerolamo Dal Santo, 21 - Tel. 22093	pagg.	67, 114, 117
Marras Prof. Antonio - LD. - v. Aquileia, 22 - Udine	pag.	56
Martini Dott. Giuseppe - Ass. vol. - Clinica otorinolaringoiatrica	pag.	67
Martinelli Dott. Giovanni - Ass. ann. I. - v. Digione, 11	pagg.	72, 73, 106, 115
Martinelli Giovanni - Ins. avv. - Istituto Zooprofilattico	pag.	90
Martinolli Prof. Aldo - LD. - Dir. Scuola d'Ostetricia - Verona	pagg.	56, 93
Marziani Prof. Aldo - I.D. - v. Rossini, 14 - Trieste	pag.	56
Marzolo Prof. Francesco - O. - Prato della Valle, 35 a - Tel. 21388 -	pagg.	79, 80, 82, 91, 101
Marzotto di Valdagno e Castelvecchio Cav. d. Lav. Co. Gaetano - CSL. - Valdagno -	pag.	133
Mascio Dott. Aquino - A. inc. - Scuola d'Ostetricia - Verona	pag.	93

Mascitti T. Col. Rag. Alfredo - Rag. Capo - Piazza Pedrocchi, 3 - Tel. 24463	pag. 130
Masera Prof. Enrico - LD. - Staz. Bacologica Sperimentale - Padova	pag. 73
Masini Venturoli Prof. Lucia - LD. - v. XX Settembre, 5	pag. 73
Masotti Assunta - Ins. avv. - v. Magenta, 62	pag. 131
Mattarolo Dott. Fredolino - Ass. inc. - Viale Martiri, 30 - Bassano (Vicenza)	pagg. 82, 114
Maugeri Prof. Salvatore - O. - Corso Roma, 63 - Milano	pagg. 52, 64, 102
Mazzari Buonfiglio - Ins. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Mazzei Aliquò Prof. Alessandro - LD. - v. Nazario Sauro, 1 - Udine	pag. 56
Mazzoni Rag. Capo Luigi - Economo - v. Obizzi, 9 - Tel. 20471	pag. 130
Mazzoni Prof. Raffaele - I -	pagg. 85, 106
Mazzucato Attilio - Operaio - v. Gattamelata, 20	pag. 131
Mazzucato Benedetto - Ins. avv. - v. Andrea Costa, 25	pag. 82
Mecca Prof. Mario - LD. - Ospedale Civile - Verona	pag. 56
Medici Prof. Mario - O. - v. G. D'Annunzio, 6 - Tel. 20208	pagg. 80, 82, 101
Meneghelli Dott. Ruggero - V. S. ff. - v. S. Maria in Vanzo, 34	pag. 130
Meneghetti Prof. Egidio - O. - v. Lucatello, 6 - Tel. 21855 - pagg. 51, 62, 63, 64, 77, 87, 101	
Meneghini Dott. Giancarlo - Ass. vol. - Clinica ostetrica	pag. 67
Meneghini Prof. Domenico - O. - v. S. Francesco, 16 a - Tel. 21819 - pagg. 72, 79, 82, 91, 101	
Meneghini Ing. Mario - Ass. vol. - Istituto di Macchine	pag. 83
Menozzi Dott. Luciano - Ass. vol. - Istituto Patologia medica	pag. 65
Menghetti Dott. Luciano - Ass. - v. G. M. Mosca, 1 bis	pagg. 65, 111, 117
Menzani Prof. Cesare - LD. A. - Istituto Zooprofilattico	pagg. 56, 90
Merigliano Dott. Luciano - Ass. inc. - Istituto di Elettrotecnica	pagg. 82, 114
Merlin Dott. Michelangelo - Ass. - I. v. Altinate, 59	pagg. 72, 74, 106, 111, 117, 120
Mertelli Prof. Fabio - I. LD. - v. Armando Diaz, 7	pagg. 46, 49, 61, 106
Mezzadra Prof. Giuseppe - I. LD. A. - v. C. Battisti, 118	pagg. 56, 60, 66, 111, 116, 118
Michellini Lea - T. avv. - c. Vittorio Emanuele II, 10	pag. 67
Michelon Antonio - Operaio - Strada 7 Martiri - Brentelle di Sotto (Padova)	pag. 131
Michelon Arturo - T. - v. Dimesse, 12	pagg. 82, 123
Michelon Mario - T. - v. Pasubio, 7	pagg. 83, 123
Michelon Riccardo - Ins. avv. - v. S. Sofia, 3	pag. 63
Michelotto Antonio - Ins. - v. Brandolisi, 1	pagg. 63, 125
Michieli Vittorio - Ins. - v. Nazario Sauro, 7	pagg. 82, 125
Migliorato Geom. Angelo - Ass. tec. avv. - v. Marghera, 16	pag. 130
Milani Prof. Guido - LD. - v. Renato Otello Pighin, 24 a	pag. 73
Milani Teresa - Avv. - Ponte S. Nicolò (Padova)	pag. 129
Mingailo Nina - Lett. s. - v. San Fermo, 2	pagg. 48, 115
Mingardo Mario - Ins. avv. - v. Citolo da Perugia, 76	pag. 82
Miola Dott. Mariano - V.S. avv. - v. Briosco, 14 bis - Tel. 21044	pag. 130
Miolati Prof. Arturo - E. - Viale M. Bianchi, 131 - Roma	pag. 69
Miolo Achille - Ins. - Osservatorio astronomico	pag. 91
Miolo Bruno - Ins. avv. - Rio di Ponte S. Nicolò (Padova)	pag. 74
Miolo Erminio - Ins. - Orto Botanico	pagg. 73, 125
Miolo Gelindo - T. - v. v. Canestrini, 20	pagg. 78, 123
Mioni Antonio - T. - Osservatorio astronomico	pag. 91
Miotti Prof. Tito - LD. - Ospedali riuniti - Venezia	pag. 56
Mititelu Prof. Alexandrina - I. - v. Cesarotti, n. 7 - Tel. 27525	pagg. 46, 106
Mittner Prof. Ladislao - I. - v. Vittorio Veneto, 17 - Treviso	pagg. 46, 106
Molinari Prof. Luigi - LD. - Ospedale Civile - Venezia	pag. 56
Molinis Prof. Giuseppe - Ospedale Civile - Tolmezzo (Udine)	pag. 56
Mondini Dott. Paolo - Ass. inc. - Clinica chirurgica generale	pagg. 65, 114
Montalti Dott. Maria - Ass. vol. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Montanari Dott. Giuseppe - Ass. vol. - Istituto di Chimica industriale	pagg. 82, 90
Montanari Dott. Mario - Ass. vol. - Clinica neurologica	pagg. 66, 114
Montanelli Prof. Gino - LD. - Corso Cavour, 31 - Verona	pag. 56
Montevocchi Dott. Gianni - Ass. vol. - Clinica Ostetrica	pag. 67
Monti Francesco - T. avv. - Istituto di Zoologia	pag. 75
Monti Dott. Lotario - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag. 66
Montobbio Dott. Luigi - Ass. vol. - Seminario di Filologia moderna	pag. 49
Monzardo Prof. Enrico - LD.	pag. 56
Morandini Prof. Giuseppe - O. - v. Giovanni da Procida, 27 - Roma - pagg. 31, 32, 45, 48, 71, 102	

Morelli Prof. Carlo - I.	pagg. 72, 106
Moret Dott. Vittorio - Ass. inc. - v. Trento, 56 - Sacile (Udine)	pagg. 64, 114
Moretti Giovanni - Avv. - v. S. Giovanni da Verdara, 21	pag. 130
Morgantini Dott. Edmondo - I. A. - v. G. Barbarigo, 19	pagg. 72, 75, 106, 111, 117
Mcirin Prof. Ugo - O. - v. San Pietro, 2 a - Tel. 21471	pagg. 71, 75, 102
Moro Dott. Ferruccio - Ass. - v. J. Facciolati, 12	pagg. 67, 111
Moro Tadiello Dott. Maria Maddalena - I. - Pontevigodarzere (Padova)	pagg. 72, 107
Morvillo Dott. Vincenzo - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Moschini Prof. Vittorio - LD. - Soprintendenza alle Gallerie e alle Opere d'Arte - Venezia	pag. 46
Moschino Dott. Alcide - I. Ass. - v. Luca Belludi, 13 - Tel. 21167	pagg. 59, 67, 93, 111, 117, 119
Motta Giulia - Ostretr. maestra - Scuola d'Ostetricia - Venezia	pag. 93
Mozzetti Monterumici Prof. Mario - LD. - S. Marco, 652 - Venezia	pag. 56
Muratori Prof. Giulio - I. LD. A. - v. Mugnai, 10 -	pagg. 56, 63, 72, 107, 111, 116, 118
Mussati Ugo - Ins. - v. Loredan, 8	pagg. 65, 125
Mussolin Antonio - Custode nott. - Camisano Vicentino (Vicenza)	pag. 131
Nardelli Prof. Enrico - LD. - Ospedale Civile - Cles (Trento)	pag. 56
Narpozzi Dott. Antonio - Ass. vol. - Clinica Ostetrica	pag. 67
Natucci Prof. Giuseppe - I. LD. Ass. - v. Catellani, 5	pagg. 56, 60, 63, 111, 117
Nazzi Dott. Vinicio - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Nègre Dott. Louis - Lett. vol. -	pag. 48
Nejedly Dott. Claudio - Ass. inc. - Sc. Ostetricia - Trieste	pag. 93
Neri Benvenuto - Ins. - v. F. Marzolo, 9	pagg. 83, 125
Nicetto Guglielmo - T. - v. Tembien, 2	pagg. 83, 123
Nichelatti Prof. Paolo - LD. - Ospedale - Salò (Brescia)	pag. 56
Nicolè Maria - Avv. - v. Umberto I, 35	pag. 129
Nicolini Prof. Ugo - I. -	pagg. 38, 107
Nordio Ferruccio - Ins. avv. - Scuola professionale marittima S. Domenico - Chioggia	pag. 75
Norinelli Dott. Armando - Ass. inc. - v. XX Settembre, 26 - Verona	pagg. 74, 114
Novak Prof. Marino - LD. v. Gatteri, 6 - Trieste	pag. 56
Noventa Carlo - Ins. - v. Barichella, 6 - Voltabarozzo (Padova)	pagg. 64, 125
Ogniben Gino - Ass. inc. - v. Altinate, 55	pagg. 74, 114
Oliani Prof. Ettore - LD. v. C. Rosmini, 26 - Trieste	pag. 56
Opocher Prof. Enrico - S. - v. Trento e Trieste - Treviso	pagg. 38, 40, 41, 102
Oppo Prof. Giorgio - S. - v. A. Fusinato	pagg. 32, 38, 39, 102
Orlandini Prof. Orlando - LD. - Ospedale Civile - Venezia	pag. 56
Osti Vincenzo - Ins. avv. - v. A. Gabelli 62 b (Corte Ca' Lando)	pag. 82
Ottaviani Prof. Gaetano - LD. - Università Sassari	pag. 56
Paccagnella Dott. Bruno - Ass. inc. - Istituto di Igiene	pagg. 64, 114
Paccagnella Ernesta - Ins. avv. - Argine sinistro - Ponte S. Nicolò (Padova)	pag. 64
Paccagnella Giannino - T. - Istituto di Macchine	pagg. 83, 123
Paccagnella Leone - T. - v. Venezia, 5	pagg. 83, 123
Padovani Prof. Umberto - O. Corso Italia, 3 - Gallarate (Varese)	pagg. 44, 45, 48, 101
Padovani Dott. Ubaldo - Ass. vol. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Pagello Prof. Ascanio - I. LD. Ass. - Piazza Matteotti, 14 - Vicenza	pagg. 81, 107, 111
Pagni Dott. Mauro - Ass. inc. - I. - v. Eremitani, 2	pagg. 72, 75, 107, 114
Pagnin Prof. Beniamino - I. LD. CSU. - v. G. Bruno 144 a -	pagg. 33, 46, 47, 107
Pais Prof. Carlo - I. - Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna	pagg. 53, 62, 107
Pallucchini Prof. Rodolfo - LD. - Calle Zanardi, 4131 a - Venezia	pag. 46
Pancini Roberto - Applicato - v. Gerolamo Dal Santo, 12	pag. 129
Panizzon Dott. Franco - Ass. vol. - Chimica pediatrica	pag. 67
Parise Fabio - Ins. - v. M. Merliu, 7	pagg. 49, 125
Parpaiola Mario - T. - v. F. Marzolo, 2	pagg. 64, 123
Parvopassu Prof. Carlo - O. - v. XX Settembre, 38	pagg. 79, 80, 83, 101
Pasello Dott. Armando - Ass. vol.	pag. 40
Pasetti Bombardella Dott. Giulio - Ass. - Dorsoduro, 725 - Venezia	pagg. 39, 111, 116, 119
Pasetto Dott. Nino - Ass. vol. - Istituto chimica biologica	pag. 64
Pasquali Dott. Elio - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag. 66
Pasqualin Dott. Umberto - A. vol. - Scuola d'Ostetricia - Verona	pag. 93
Pasqualotto Sante - Ins. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90

Pasquato Rag. Elisa - Rag. avv. ff. - v. Loredan, 6	pag. 130
Pasquato Teresa - Ins. - v. Loredan, 6	pag. 74
Passerini Prof. Osvaldo - I. - v. Vittorio Emanuele, 43 - Brescia	pagg. 85, 107
Pastore Guglielmo - T. - Voltabarozzo, 534	pagg. 82, 123
Patrassi Prof. Gino - S. - v. Morgagni, 30 - Tel. 25671	pagg. 32, 52, 60, 61, 65, 102
Paulin Maria - Ostetrica maestra - Scuola di Ostetricia - Trieste	pag. 93
Pavan Prof. Gino - LD. - v. Erizzo, 5 d - Lido Venezia	pag. 56
Pavan Maria - Ins. avv. - v. Rinaldo Rinaldi, 14	pag. 131
Pavanati Prof. Everardo - LD. - Ospedale Civile - Ariano Polesine (Rovigo)	pag. 56
Pavanello Eugenia - T. - avv. - v. Gabelli, 36	pag. 74
Pavoni Dott. Antonio - A. Inc. - Scuola d'Ostetricia - Udine	pag. 93
Pavolini Prof. Tito - I. LD. - v. Ernesto Scapin, 16	pagg. 78, 107
Pedrazzoli Dott. Franco - Ass. vol. - Clinica medica	pag. 66
Peggion Dott. Angelo - CA. - v. Carso, 5	pagg. 31, 132
Peghin Dott. Alberto - Ass. vol. - Clinica chirurgica	pagg. 63, 66
Pegoraro Giovanni - Ins. - Vigodarzere, 401	pagg. 48, 125
Pellegrini Prof. Francesco - LD.	pag. 56
Pellegrini Prof. Rinaldo - O. - Piazza Insurrezione, 9 - Tel. 25958	pagg. 38, 53, 59, 60, 62, 64, 101
Pellizzari Prof. Carlo - LD. - Dir. inc. Scuola d'Ostetricia - Venezia	pagg. 56, 93
Pellizzari Cav. d. Lav. Giacomo - CSL. - Arzignano (Vicenza)	pag. 133
Pennati Prof. Vittorio - LD. - Pz. della Vittoria, 14 - Treviso	pag. 56
Pepeu Prof. Francesco - LD. - v. Bonaparte, 6 - Trieste	pag. 56
Peracchia Prof. Giancarlo - LD. - v. Guerzoni, 6 - Brescia	pag. 56
Peratoner Dott. Francesco - Ass. osped. - Scuola d'Ostetricia di Udine	pag. 93
Peretti Prof. Aurelio - LD. - Viale Mazzini, 103 - Vicenza	pag. 47
Perissinotto Dott. Bruno - Ass. vol. - Istituto Patologia generale	pag. 65
Perona Prof. Pietro - I. LD. - v. A. Gabelli, 26 - Tel. 20474	pagg. 53, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 66, 107
Peruzzi Dott. Gastone - Ass. temp. - v. G. B. Belzoni, 14	pagg. 66, 115
Peserico Prof. Enoch - LD. - v. S. Francesco, 59	pag. 57
Peteck Dott. Mario - Ass. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Petronelli Dott. Antonio - Ass. inc. -	pagg. 65, 114
Pettinari Prof. Vittorio - O. - v. Sabotino, 12 - Tel. 25870	pagg. 32, 52, 59, 60, 65, 102
Pettinella Alberto - Interfacoltà	pag. 32
Pevarello Virginio - Ins. - v. Rudena, 36 a	pagg. 82, 125
Pezzolo Dott. Luigi - Ass. inc. - v. Dei Soncin, 1 - Tel. 29508,	pagg. 40, 114
Pezzotti Prof. Lorenzo - LD. - Piazza Vittorio Emanuele - Vicenza	pag. 57
Picchini Prof. Gerolamo - LD. - Castello, 5270 - Venezia	pag. 57
Piccoli Isella - Ostetr. maestra - Scuola d'Ostetricia di Udine	pag. 93
Piccolo Renato - Ins. - v. Isabella Andreini, 6	pagg. 66, 125
Pietra Sen. Prof. Gaetano - F.R. - v. S. Pietro, 44 - Tel. 25422	pagg. 37, 39, 59, 97
Pigorini Prof. Luciano - I. -	pagg. 85, 107
Pilon Alberto - Avv. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Pino Branca Prof. Alfredo - I. LD. - v. G. Barbarigo, 32 - Tel. 24428	pagg. 39, 41, 107
Pino Branca Dott. Augusto - Ass. ann. - v. G. Barbarigo, 32	pagg. 39, 115, 116, 118
Pinotti Prof. Oreste - LD. I. A. - v. Roma, 7 a - Tel. 25984	pagg. 53, 57, 59, 60, 61, 63, 64, 72, 107, 111, 116
Pinto Dott. Gerolamo - Ass. inc. - vic. Osservatorio, 4	pagg. 75, 114
Piovan Dott. Giuliana - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag. 67
Pirovano Dott. Antonio - Ass. -	pagg. 65, 111
Pittoni Prof. Antonio - I. LD. Ass. - v. Marzolo, 14 (pr. Prof. Ducceschi)	pagg. 57, 64, 78, 107, 111, 117, 120
Pizzicolotto Giovanni - Ins. - Istituto di Zoologia	pagg. 75, 125
Poggi Dott. Luigi Andrea - Ass. vol. - Istituto di Elettrotecnica	pag. 82
Polacco Dott. Luigi - Ass. - Fondam. della Misericordia, 2528 - Venezia	pagg. 48, 112
Polettini Dott. Berta - Ass. vol. - v. Altinate 45 b	pag. 40
Polettini Prof. Bruno - O. - v. Altinate, 45 b - Tel. 21546	pagg. 51, 59, 60, 61, 65, 101
Poli Dott. Marino - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Pollicardi Prof. Silvio - I. - v. Umberto I, 25 - Tel. 24850	pagg. 46, 107
Polichetti Prof. Errico - LD. - v. Miranese, 36 - Mestre (Venezia)	pag. 57

Polito Maria - Ins. avv. - v. Locatelli, 30 b	pag.	48
Polvar Dott. Giovanni - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag.	66
Pomini Prof. Francesco - LD. - v. S. Felicità, 3 - Verona	pag.	57
Porro Dott. Adolfo - Ass. vol. - Istituto di Farmacologia	pag.	64
Pototschnig Prof. Giorgio - LD. - v. Frat. Albanese, 17 - Vicenza	pag.	57
Pozza Dott. Enzo - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag.	66
Pozzan Prof. Angelo - LD. - v. Sichirollo - Rovigo	pag.	57
Pozzan Dott. Mario - Ass. vol. - Clinica pediatrica	pag.	67
Praloran Dott. Franco - Ass. vol. - Istituto Zooprofilattico	pag.	90
Praturlon Dott. Olinto - Ass. vol. - Istituto Psicologia	pag.	49
Preto Prof. Giacomo - LD. - v. Tartini, 14	pag.	57
Prevedello Dott. Paolo - Ass. vol. - Clinica odontoiatrica	pag.	67
Prinzi Dott. Laura - I.	pagg.	72, 107
Prior Dott. Carlo - Ass. vol. - Istituto di Anatomia umana normale	pag.	63
Procopio Prof. Mario - I. LD. - Scuola Enologica - Conegliano (Treviso)	pagg.	72, 73, 107
Prosdocimi Dott. Alessandro - CSU. - Chiesanuova (Padova)	pag.	33
Prosdocimi Dott. Ugo - Ass. vol. - Clinica ostetrica	pag.	67
Puchetti Prof. Corrado - I. LD. - v. del Tribunale, 8	pag.	39
Pullè Prof. Giorgio - I. LD. - v. C. Leoni, 8 - Tel. 21349	pagg.	41, 47, 107
Puppi Prof. Gianni - I. LD. - S. Lorenzo, 5047 - Venezia	pagg.	72, 73, 107
Puppo Prof. Agostino - LD. - v. Bengasi, 15	pag.	73
Putti Dott. Alberico - Ass. vol. - Istituto di Costruzioni marittime	pag.	82
Quadri Prof. Rolando - O. - v. Sabotino, 16 b - Tel. 26054	pagg.	38, 40, 41, 102
Quaglio Pietro Ins. - Istituto Zooprofilattico	pag.	90
Quareni Do.t. Gianni - I.	pagg.	72, 107
Quintarelli Prof. Luigi - I. LD. - Campo S. Stefano, 28060 b - Venezia	pagg.	32, 53, 57, 59, 62, 67, 107
Rabito Dott. Calogero - Ass. inc. - v. Furlanetto, 12	pagg.	66, 114
Radici Prof. Martina - LD. - Piazza Insurrezione, 2	pag.	57
Rainato Leone - Ins. avv. - v. Marghera, 37	pag.	82
Rampazzo Vittorio - Ins. avv. - v. A. Locatelli, 13 a	pag.	131
Ranzoli Dott. Fulvio - Ass. ann. - v. S. Massimo, 5	pagg.	75, 115
Rasi Prof. Antonio - I. LD. Ass. - v. Morgagni, 12	pagg.	72, 81, 82, 107, 112, 118
Rasi Prof. Francesco - LD. - v. A. Cavaletto, 3	pag.	57
Rasi Prof. Pietro - I. LD. - v. Marradi, 3 - Milano	pagg.	38, 39, 107
Raso Prof. Mario - O. - v. L. Luzzatti, 16 - Tel. 27583	pag.	32, 52, 59, 60, 61, 62, 63, 102
Ravasini Prof. Carlo - LD. - v. Valdirivo, 29 - Trieste	pag.	57
Ravasini Prof. Giorgio - I. LD. - v. Gattamelata, 10	pagg.	57, 59, 60
Ravenna Prof. Arrigo - LD. - Piazza Dalmazia, 3 - Trieste	pag.	57
Reggiani Prof. Giorgio - LD. - Dorsoduro, 1063-64 - Venezia	pag.	57
Reginato Augusto - Avv. - v. S. Fermo, 37	pag.	130
Reichenbach Prof. Giulio - LD. - v. S. Francesco, 75	pag.	47
Renosto Prof. Giovanni - LD. - Giudecca, 610 - Venezia	pag.	57
Ressetta Dott. Giulio - Ass. osp. - Scuola d'Ostetricia - Trieste	pag.	93
Resta Dott. Cosimo - Ass. temp. - Clinica otorinolaringoiatrica	pagg.	67, 115
Resta Dott. Vincenzo - Ass. vol. - Clinica dermosifilopatica	pag.	66
Reversi Prof. Giuseppe - E. - v. A. Pacinotti, 3 Firenze	pag.	79
Revoltella Prof. Giovanni Battista - O. - Viale Cadorna, 15 - Tel. 23642	pagg.	32, 52, 59, 60, 62, 67, 93, 101
Reymond Dott. Renzo - Ass. vol. - Clinica medica	pag.	66
Ricci Dott. Vincenzo - Ass. vol. - Istituto di Anatomia patologica	pagg.	63, 115
Righetti Dott. Luciano - Ass. vol. - Clinica odontoiatrica	pag.	67
Rigoni Angelo - T. avv. - Osservatorio Astrofisico, Asiago (Vicenza)	pag.	75
Rigoni Dott. Erice - CSU. - Museo Civico	pag.	33
Rigoni Dott. Manlio - Ass. ann. - v. Jappelli, 7	pagg.	75, 115
Rigoni Prof. Mario - LD. - v. Menegoli, 5 - Bologna	pag.	57
Rigotti Dott. Simeone - I. Ass. - v. G. D'Annunzio, 5	pagg.	62, 66, 112, 117, 119
Rizzato Gastone - T. - v. Fabbri, 10	pagg.	74, 123
Rizzetto Dott. Renzo - Ass. temp. - v. Aristide Gabelli, 31 a	pagg.	63, 66, 114
Rizzi Dott. Renzo - Ass. vol. - Clinica Medica Generale	pag.	66
Rocco Dott. Erminio - As. inc. - Scuola d'Ostetricia - Udine	pag.	93

Rodighiero Dott. Giovanni - I. Ass. - v. J. Facciolati, 97 (pr. Simonetto) - pagg. 78, 107, 112, 118	
Roghel Teresa - Avv. - v. Magenta, 2	pag. 130
Roi Prof. Giulio - LD. - v. S. Giusto, 9 - Verona	pag. 57
Romani Prof. Antonio - LD. - Riva del Carbon, 4091 - Venezia	pag. 57
Romani Nadir - Avv. - v. L. Calzetta	pag. 129
Romiati Dott. Giorgio - CA. - v. del Santo, 13 - Tel. 21109	pag. 31
Romussi Prof. Pietro - LD. - v. Cappuccina, 15 - Mestre (Venezia)	pag. 57
Roncato Prof. Achille - O. Preside CSU. - v. Morgagni, 30 - Tel. 21570 - pagg. 31, 33, 52, 53, 62, 64, 67, 77, 78, 91, 101	
Ronchi Dott. Oliviero - CSU. - Museo Civico	pagg. 33, 91
Rossetti Dott. Dino - Ass. - Riva Vena, 1275 - Chioggia (Venezia)	pagg. 67, 112
Rossetti Dott. Lucia - Lett. inc. - v. L. Belludi, 9	pagg. 48, 115
Rossi Dott. Carlo - Ass. vol. - Istituto chimica biologica	pag. 64
Rossi Francesco - T. avv. - Strada G. Giusti, 7	pag. 82
Rossi Prof. Guido - I. LD. - Isola della Scala (Verona)	pagg. 46, 47, 107
Rossi Prof. Lionello - O. - v. P. Paoli, 11 - Tel. 21195	pagg. 38, 41, 42, 91, 101
Rosso Velia - Ostetrica oss. - Scuola di ostetricia - Udine	pag. 93
Rostagni Prof. Antonio - O. - v. Configliachi, 9 - Tel. 21779	pagg. 71, 72, 74, 77, 87, 101
Rota Dott. Cosimo - Ass. vol. - Clinica ostetrica	pag. 67
Rubaltelli Prof. Enrico - LD. - v. Belzoni, 25	pag. 57
Rui Prof. Bernardo - LD.	pag. 86
Ruol Dott. Arturo - Ass. vol. - Istituto Patologia medica	pag. 65
Sabbadin Dott. Armando - Ass. vol.	pag. 75
Sacchi Ing. Guido - Magistrato alle Acque - Venezia	pag. 132
Sacchiero Irma - T. avv. - Clinica dermosifilopatica	pag. 66
Sacco Ing. Giuseppe - Ass. vol. - Istituto di Costruzioni	pag. 82
Sacerdote Prof. Gabriele - LD.	pag. 57
Sacerdoti Dott. Giorgio - Ass. inc.	pagg. 64, 114
Saggiore Dott. Cesare - Ass. vol. - Clinica chirurgica	pag. 66
Sala Dott. Oscar - Ass. temp. - v. Tiziano Aspetti, 93	pagg. 67, 115
Salmoni Prof. Renato - LD.	pag. 81
Salotto Prof. Bernardino - LD. - Ospedale Civile - Dolo (Venezia)	pag. 57
Salvini Dott. Michele - Ass. vol. - Clinica med. generale	pag. 66
Sandonnini Prof. Carlo - O. OU. - v. Morgagni, 30	pagg. 70, 71, 73, 77, 101
Sanmarco Dott. Carmine - Ass. vol. - Clinica ortopedica	pag. 66
Santi Prof. Emilio - E. - Scuola d'Ostetricia - Udine	pag. 93
Santi Dott. Enrico - Ass. inc. - Scuola di ostetricia - Udine	pag. 93
Santi Prof. Renato - I. LD. A. - v. Loredan, 2	pagg. 57, 61, 64, 78, 107, 112, 116
Santinello Dott. Giovanni - Ass. vol. - Seminario Filosofia	pag. 48
Santonastaso Prof. Alfredo - O. - v. Eremitani, 19 - Tel. 23862	pagg. 32, 52, 59, 60, 62, 67, 101
Saraval Prof. Umberto - LD. - S. Croce, 49 - Venezia	pag. 57
Sarfatti Prof. Gustavo - LD. - S. Marco, 1322 - Venezia	pag. 39
Sartiè Lidia - Avv. - v. Palestro, 85	pag. 129
Sartori Dott. Antonio - Ass. vol. - Ist. Zooprofilattico	pag. 90
Sartori Dott. Franco - Ass. - v. Romolo Fowst, 16	pagg. 48, 112
Sartori Prof. Ernesto - I. LD. A. - Piazza Petrarca, 12 - pagg. 53, 57, 62, 67, 107, 112, 116	
Sato Amalia - Ins. avv. - Cadoneghe (Padova)	pag. 64
Scagnellato Mario - Ins. avv. - v. Rizzo, 10 - Villatora (Padova)	pag. 73
Scarlin Danilo - Ins. - Strada delle Basse, 25	pagg. 125, 131
Scarpa Prof. Angelo - I. LD. Ass. vol. - v. Tommaseo, 70	pagg. 57, 61, 62, 66
Scarpa Dott. Maria - I.	pagg. 72, 107
Scatturin Dott. Vladimiro - Ass. I. - Dorsoduro, 709 - Venezia	pagg. 72, 73, 107, 112, 117, 119
Schergna Dott. Enrico - Ass. vol. - Clinica neurologica	pag. 66
Schiano T. Col. Emilio - Presidente Ospedale Civile - Padova	pag. 132
Schiavinato Prof. Giuseppe - I. LD. Ass. - S. Maria Iconia, 8 - pagg. 72, 73, 74, 107, 112, 117	
Schiavinato Silvana - Avv. - Riviera Ruzzante, 21	pag. 130
Schiavon Armando - Ins. avv. - Strada Vecchia, 34 - Voltabarozzo	pag. 131
Schiavon Giacinto - Ins. avv. - Str. S. Gaetano, 39 - Terranegra (Padova)	pag. 74
Schiavon Norma - Ins. avv. - v. Mancini, 1	pag. 64
Schiavon Umberto - Ins. avv. - Strada Vecchia, 34 - Voltabarozzo (Padova)	pag. 73
Schreiber Dott. Giorgio - Ass.	pag. 112

Scimemi Prof. Ettore - O. CSU. - Prato della Valle, 36 - Tel. 21422 -	pagg. 33, 80, 82, 87, 91, 101, 131
Scimone Prof. Vittorio - I. LD. - v. J. Facciolati, 127	pagg. 57, 61
Scipioni Dott. Andrea - I. Ass. - v. F. Augusto Bon, 18	pagg. 72, 80, 82, 107, 112, 118
Scorza Prof. Giuseppe - O. - v. Altinate, 8	pagg. 71, 75, 101
Scotti Ermes - Avv. - v. Fiume, 9	pag. 130
Scotton Prof. Mario - I.	pagg. 85, 107
Segafreddo Alfonso - T. - Strada Montà, 154	pagg. 82, 123
Segantini Avv. Flaminio Quirino - I. - v. Nazario Sauro, 9	pagg. 81, 107
Sembiantini Jolanda - Ostetr. osped. - Scuola d'Ostetricia - Venezia	pag. 93
Semenzato Dott. Camillo - Ass. - Riviera Mugnai, 1	pagg. 49, 112
Semerano Prof. Giovanni - O. - v. M. Sanmicheli, 6 - Tel. 21212 -	pagg. 71, 72, 73, 77, 87, 101
Semizzi Prof. Renato - LD. - v. Nizza, 3 - Trieste	pag. 57
Seneca Dott. Federico - Ass. vol. - Istituto di Storia med. e mod.	pag. 49
Sepulcri Prof. Pietro - LD. - v. Cattapan, 27 - Mestre (Venezia)	pag. 57
Serembe Dott. Mario - Ass. ann. - Corso Fogazzaro, 13 - Vicenza	pag. 87
Serra Prof. Gian Maria - LD. - Piazza Vittorio Emanuele, 48 - Rovigo	pag. 57
Serrantini Giacomo - Ass. vol. - Clinica oculistica	pag. 67
Servello Dott. Manfredo - Ass. vol. - Istituto Patologia chirurgica	pag. 65
Severi Prof. Antonio - I. LD. A. - v. G. Modena, 8 - Tel. 21899	pagg. 57, 65, 112
Sicoli Anna - Avv. - v. Marsala, 22 a	pag. 130
Sicoli Michelina - Avv. - v. Marsala, 22 a	pag. 130
Siliotti Dott. Inaco - Ass. vol. - Clinica Ostetrica	pag. 67
Silva Prof. Giovanni - O. - vic. Osservatorio, 5 - Tel. 23459 -	pagg. 31, 70, 71, 74, 75, 91, 101
Simonato Emma - Ins. avv. - v. Morgani, 30	pag. 74
Simonetti Ing. Luigi - Ass. vol. - Istituto di Meccanica applicata	pag. 83
Slavich Prof. Ervino - LD. - v. Roma, 45	pag. 57
Someda Prof. Giovanni - O. CA. - Piazza Mazzini, 24 - Tel. 21516 -	pagg. 31, 80, 82, 87, 101
Soprana Prof. Cesare - I. LD. Ass. vol. - v. Falloppio, 10	pagg. 57, 64
Soranzo Rag. Giovanni - Segr. Econ. - Ist. Zooprofilattico	pag. 90
Sorgato Prof. Ippolito - I. LD. - v. Savonarola, 77	pagg. 72, 81, 86, 107
Sossai Dott. Michele - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Spada Dott. Domenico - Ass. vol. - Clinica chirurgica	pag. 66
Spangaro Dott. Pier Luigi - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag. 66
Spanio Prof. Angelo - LD. - Calle Larga G. Gallina, 6381 - Venezia	pag. 57
Spanio Prof. Pietro - I. LD. A. - v. Matteotti, 8 - Tel. 25299	pagg. 57, 59, 67, 93, 112, 116
Spanò Francesco - Avv. - v. Giovanni Polemi, 4	pag. 130
Sperti Dott. Luigi - Ass. vol. - Istituto di Fisiologia	pag. 64
Splittegarb Dott. Giovanni - Lett. inc. - Piazza del Santo, 21	pagg. 48, 115
Spolaore Dott. Albano - Ass. - v. Savonarola, 31	pagg. 78, 112
Spongano Prof. Raffaele - S. - v. Aldini, 15 b - Bologna	pagg. 45, 46, 48, 102
Stefani Prof. Ferdinando - LD. - Ospedale Civile - Lendinara (Rovigo)	pagg. 57, 58
Stefanini Prof. Luigi - O. - v. Verdi, 2	pagg. 45, 48, 101
Stella Dott. Aldo - Ass. vol. - Seminario di Filologia moderna	pag. 48
Stella Prof. Giulio - O. - v. Tiziano Aspetti, 2	pagg. 52, 64, 102
Sterzi Prof. Guido - LD. - v. Ospedale, 33 a	pag. 58
Stoccada Prof. Fabio - LD. - v. Marconi - Suzzara (Mantova)	pag. 58
Strina Prof. Francesco - LD. - Fondamenta Cavagnis, 5169 - Venezia	pag. 58
Sullam Prof. Angelo - LD. - Canneregio - S. Felice, 3830 - Venezia	pag. 30
Sussi Prof. Luigi - LD. - v. Leopardi, 2 - Gorizia	pag. 58
Suttora Dott. Tullio - Ass. - Sc. d'Ostetricia - Trieste	pag. 93
Taccani Dott. Carlo - Ass. vol. - Istituto Patologia chirurgica	pag. 65
Taccini Severino - Ins. - v. Danieleletti, 70	pagg. 66, 125
Taffara Prof. Salvatore - LD. Astronomo agg. - vic. Osservatorio, 5	pagg. 73, 91
Tagariello Prof. Pietro - I. LD. A. - v. C. Colombo, 9	pagg. 53, 58, 59, 61, 65, 108, 112
Tagliaferro Prof. Enrico - LD. - v. XXX Ottobre, 4 - Trieste	pag. 58
Tagliapietra Dott. Bruno - Ass. osped. - Scuola d'Ostetricia - Venezia	pag. 93
Tagliavini Prof. Carlo - O. Preside - Piazza Baraccano, 5 - Bologna - Tel. 21079	pagg. 31, 43, 44, 45, 47, 48, 101
Taglioni Prof. Vittorio - LD. - Ospedale Civile - Conegliano (Treviso)	pag. 58
Tait Anna - Ost. maestra - Scuola d'Ostetricia - Trieste	pag. 93

Tamiello Giuseppe - Ins. - v. Loredan, 10	pagg. 64, 125
Tanfani Prof. Gustavo - LD. CSU. - Romano d'Ezzelino (Vicenza)	pagg. 33, 58
Tantini Prof. Emanuele - LD. - Ospedale Civile Maggiore - Trieste	pag. 58
Teatini Dott. Ugo - Ass. - v. Savonarola, 101 bis	pagg. 40, 112, 116
Tenderini Brigida - Ostetr. osped. - Scuola d'Ostetricia - Venezia	pag. 93
Tessari Prof. Igino - I. LD. Ass. - v. G. Tartini, 6 - Tel. 21870 - pagg. 81, 82, 108, 112, 118, 120	
Tessari Rodolfo - Ins. - Montà, 296 (Padova)	pagg. 64, 125
Tessier Prof. Giulio - LD. - Calle Larga S. Marco, 363 - Venezia	pag. 58
Testolin Prof. Mario - LD. - v. Roma, 15 - Camerino	pag. 58
Tibaldi Dott. Elena - Ass. inc.	pagg. 64, 114
Tintori Giulia - Ostetr. maestra - Scuola d'Ostetricia - Verona	pag. 93
Tirelli Prof. Mario - LD. - v. Sorio, 106	pag. 73
Tirone Dott. Antonio - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag. 66
Tissi Prof. Enrico - LD.	pag. 58
Todesco Prof. Venanzio - LD. I. - v. Rialto, 13	pagg. 46, 47, 108
Toffanin Eugenio - Ins. - Clinica pediatrica	pagg. 67, 125
Toffano Florindo - Ins. - v. J. Facciolati, 174	pagg. 67, 93, 125
Tognana Tito - Ins. - vic. Osservatorio, 2	pagg. 74, 125
Tognazzo Emilio - Ins. - v. Gattamelata, 92	pagg. 74, 125
Tognon Adamo - Ins. - v. delle Rose, 28	pagg. 73, 125
Tognon Giuseppe - T. - v. Portello, 52	pagg. 75, 123
Tomaini Paolo - Ins. avv. - v. Portello, 4	pag. 63
Tomasin Luigi - Ins. - Voltabarozzo, 13 (Padova)	pagg. 82, 125
Tombola Dott. Giuseppe - Ass. - v. G. Furlanetto, 7	pagg. 81, 112
Tombola Mario - Ins. - strada Ponte S. Nicolò, 88	pagg. 75, 125
Tommaso Ponzetta Prof. Girolamo - LD. - Ospedale civile - Feltre	pag. 58
Toniato Giovanni - Ins. avv. - v. S. Martino e Solferino, 15	pag. 74
Tonini Prof. Dino - LD. - Zattere, 1404 - Venezia	pag. 81
Tonin Tullio - Operaio - Peraga di Vigonza (Padova)	pag. 131
Toniolo Attilio - Avv. - v. A. Saggini, 7 - Galzignano (Padova)	pag. 130
Toniolo Dott. Gianfranco - Ass. inc. - v. Verdi, 1	pagg. 67, 114
Tonolo Prof. Angelo - O. - Università	pagg. 70, 71, 75, 101
Tonon Prof. Amelia - LD. - Corso Vittorio Emanuele, 7 b	pag. 73
Tormene Dott. Antonio - Ass. vol. - v. S. Francesco, 93	pag. 65
Torres Dott. Feliciano - Ass. osped. - Scuola d'Ostetricia - Venezia	pag. 93
Tosatto Dott. Giuseppe - I. Ass. inc. - v. Arrigo Boito, 11	pagg. 81, 83, 108, 114
Tosato Cesare - Ins. avv. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Tosato Giuseppe - Ins. - v. Loredan, 16	pagg. 83, 125
Tosto Dott. Sebastiano - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Trabucchi Prof. Alberto - O. - v. S. Fermo, 4 - Tel. 20615	pagg. 38, 39, 102
Trabucchi Prof. Cherubino - LD. - Ospedale Psichiatrico - Verona	pag. 58
Traina Dott. Alfonso - Ass. inc. - v. Panzacchi, 4 - Bologna	pagg. 48, 114
Trainito Dott. Rosario - Ass. vol. - Clinica medica generale	pag. 66
Travaglini Prof. Vittorio - LD. - v. A. Caccia, 12 - Udine	pag. 58
Tremonti Prof. Pasquale - LD. Tricesimo (Udine)	pag. 58
Trentin Prof. Guido - I.	pagg. 86, 108
Trentini Prof. Silvio - LD. - v. XX Settembre - Legnago (Verona)	pag. 58
Trettenero Prof. Alessandro - LD. - v. S. Biagio, 21 - Vicenza	pag. 58
Trevisan Dott. Giorgio - I. Ass. - S. Silvestro, 975 - Venezia	pagg. 72, 75, 108, 112, 117
Treu Dott. Luciana - Ass. temp. - Istituto Patologia medica	pagg. 65, 115
Troilo Prof. Erminio - E. - CSU. - v. G. Bruno, 134 - Tel. 21511	pagg. 33, 43
Truffi Prof. Mario - On. - v. G. Prati, 5 - Tel. 23882	pag. 51
Turco Dott. Aldo - Ass. inc.	pagg. 73, 114
Turco Lidia - Avv. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Turolla Prof. Enrico - LD. - S. Croce, 2180 - Venezia	pag. 47

Turrato Olga - Ins. avv. - v. Conciapelli, 17	pag. 63
Ubiglia Dott. Stefano - V. S. avv. - v. Altichiero, 29	pag. 129
Uggè Prof. Albino - I. - Univ.	pagg. 38, 40, 108
Ulrich Bansa Oscar - I. - S. Marco, Calle Mocenigo - Casa Vecchia, 3227 - Venezia	pagg. 46, 47, 48, 108
Ungaro Antonio - Avv. - v. Antonio Tolomei, 2 b	pag. 130
Urbani Dott. Njlia - Ass. vol. - Ist. Glottologia	pag. 48
Urizia Prof. Lino - LD. - Mercato Vecchio, 1 - Trieste	pag. 58
Vaccato Dott. Aurelio Ernani - Ass. vol. - Clinica chirurgica generale	pag. 66
Vadnjai Dott. Maria - Ass. inc. - v. S. Francesco	pagg. 82, 114
Valbusa Maria - Archivista - Riviera Beldomandi, 3	pag. 130
Valbusa Roberto - T. avv. - v. Roma, 27 - Vigodarzere (Padova)	pag. 87
Valcanover Dott. Francesco - Ass. vol. - Istituto di Storia dell'arte	pag. 49
Valeri Prof. Diego - O. - Dorsoduro 24448 - Venezia	pagg. 45, 46, 48, 102
Vaigimigli Prof. Manara - F. R. - Biblioteca Classense - Ravenna	pagg. 44, 97
Valle Prof. Giuseppe - Dir. inc. - Scuola d'Ostetricia - Udine	pag. 93
Valtan Prof. Oddone - LD. - v. del Santo, 9	pag. 58
Van De Castel Alessandro - Ins. - v. S. Maria in Vanzo	pagg. 49, 125
Vannini Prof. Enrico - LD. I. A. - v. S. Massimo, 47 - pagg. 72, 73, 75, 108, 112, 117, 120	pagg. 72, 73, 75, 108, 112, 117, 120
Vanzetti Prof. Carlo - I. - Casella postale, 111 - Verona	pagg. 86, 106
Vanzo Bernardino - T. avv. - v. Morgagni, 16	pag. 73
Varisco Prof. Azzo - LD. - v. Zanon, 16 - Udine	pag. 58
Varotto Marcello - Ins. avv. - v. del Cristo, 100 - Voltabarozzo (Padova)	pag. 65
Vecchi Carla - Ostetrica - Sc. ostetricia - Verona	pag. 93
Vecchi Dott. Enrico - I.	pagg. 72, 108
Velatta Prof. Massimo - I. LD. Acs. - Lista di Spagna, 150 - Venezia	pagg. 81, 82, 86, 108, 112, 118, 120
Venchierutti Prof. Aldo - LD. - Bacino Orseolo, 1163 - Venezia	pag. 58
Ventura Prof. Mauro - I. Ass. - v. Marghera, 8	pagg. 58, 59, 65, 112, 117, 120
Venturi Prof. Filippo - I. - Stazione di Entomologia Agraria - v. Romana - Firenze	pagg. 86, 108
Veronese Prof. Alessandro - I. LD. A. - v. Umberto I, 15	pagg. 81, 82, 108, 112, 118
Veronese Prof. Gino - LD.	pag. 81
Vespignani Prof. Arcangelo - LD. - S. Samuele, Corte Lezze, 3319 - Venezia	pag. 58
Vianello Emilio - T. - v. P. Canal, 17	pagg. 82, 123
Viezzer Antonio - Ins. avv. - v. Ognissanti, 17	pag. 82
Vignato Dott. Luigi - Ass. Inc. - Ist. di Patologia medica	pagg. 65, 114
Voci Prof. Pasquale - O. - v. Venezian, 10 - Messina	pagg. 38, 39, 40, 91, 102
Volpato Attilio - Ins. - Arcella, 85 - Case Matteotti	pagg. 39, 40, 125
Volpato Romeo - Ins. avv. - v. Falloppio, 16	pag. 64
Volpe Prof. Francesco - LD. Ass. inc. - v. Rinaldo Rinaldi, 10 - pagg. 58, 61, 66, 114, 117	pagg. 58, 61, 66, 114, 117
Wiel Dott. Pierantonio - Ass. inc. - v. Tolomei, 14	pagg. 67, 114
Zadro Dott. Attilio - Ass. ann. - v. Roma, 4 a (Pr. Collini)	pagg. 48, 115
Zaffagnini Dott. Bruno - Ass. vol. - Ist. Patologia chirurgica	pag. 65
Zaggia Leone - Ins. - v. G. Polemi, 4	pagg. 73, 125
Zagnoni Dott. Carlo - Ass. inc. - Cantù (Como)	pagg. 65, 114
Zambelli Prof. Giuseppe - LD. - Corso Cavour, 31 - Verona	pag. 58
Zamboni Prof. Enrico - LD. - Lungadige Campagnola - Verona	pag. 58
Zamboni Prof. Giuseppe - LD. - v. Bernardo de Canal, 4 - Verona	pag. 47
Zambotti Prof. Vittorio - I. LD. A. - v. del Carmine, 10 - pagg. 58, 64, 72, 108, 112, 116, 118	pagg. 58, 64, 72, 108, 112, 116, 118
Zampieri Aldo - Arch. capo - v. Facciolati, 35	pag. 130
Zampiron Francesco - Ins. - str. G. Giusti, 5	pagg. 64, 125
Zancan Prof. Lanfranco - I. LD. - v. Cesare Battisti, 98	pagg. 53, 58, 108
Zancan Ferrabino Prof. Paola - I. LD. - v. Dante, 38 - Tel. 21073	pagg. 46, 108
Zanetti Prof. Giovanni Battista - I. LD. A. - v. Ospedale Civile, 31	pagg. 58, 59, 61, 63, 112, 116
Zanetti Prof. Renzo - I. LD. - Prato della Valle, 60 - Tel. 24849	pagg. 61, 81
Zanettin Prof. Giuseppe - LD. - v. Vogelveider, 63 - Merano	pag. 58
Zaniboni Prof. Aldo - LD. - v. Gaspara Stampa, 20	pag. 58
Zannini Dott. Luigi - Ass. temp. - Clinica medica generale	pagg. 66, 115
Zanolli Prof. Almo - LD. - Fondam. dei Sartori, 4938 - Venezia	pag. 47

Zanotto Prof. Giovanni - LD. - S. Marco, 2488 - Venezia	pag. 58
Zanovello Giovanni - Ins. - v. Jappelli	pagg. 74, 125
Zantomio Bruna - Appl. avv. - Istituto Zooprofilattico	pag. 90
Zatti Dott. Pietro - I. Ass. inc. - v. General Cantore, 12	pagg. 64, 78, 108, 114
Zavadlal Stellia - Ostetr. - Scuola di Ostetricia - Trieste	pag. 93
Zenari Prof. Silvia - LD. - v. G. Bruno, 152	pag. 73
Zille Dott. Ester - Ass. vol. - Istituto di Storia med. e mod.	pag. 49
Zisa Prof. Sebastiano - LD. - Ospedale Civile - Bassano	pag. 58
Zoldan Prof. Luigi - LD. - v. Altinate, 69	pag. 58
Zoppellari Angelo - Avv. - v. C. Pollini, 3	pag. 250
Zordan Serafino - T. - v. Lucindo Faggin, 40	pagg. 64, 123
Zuccalà Dott. Giuseppe - Ass. inc. - v. Marzolo, 6	pagg. 40, 114
Zuccante Dott. Carlo - I. - vic. Monte Cengio, 2 d - Mestre (Venezia)	pagg. 81, 108
Zwirner Prof. Giuseppe - I. - Corso Vittorio Emanuele, 43	pagg. 72, 108, 116

I N D I C E

	PAG.
DISCORSI INAUGURALI	5
DISCORSO DEL MAGNIFICO RETTORE PROF. ING. G. FERRO	7
DISCORSO DEL PROF. ANTONIO ROSTAGNI	15
SERIE DEI RETTORI DAL 1806-07	27
AUTORITÀ E CONSESSI ACCADEMICI	29
RETTORE E PRORETTORI	31
SENATO ACCADEMICO	31
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	31
CORPO ACCADEMICO	32
CONSIGLIO DELL'OPERA UNIVERSITARIA	32
CONSIGLIO DEI CLINICI	32
COMITATO PER LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ	33
FACOLTÀ, SCUOLE E ISTITUTI	35
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA	37
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE	41
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA	43
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA	51
FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE MATEMATICHE E NATURALI	69
FACOLTÀ DI FARMACIA	77
FACOLTÀ DI INGEGNERIA	79
FACOLTÀ DI AGRARIA	85
CENTRI DI STUDI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	87
ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOPROFILATTICO DELLE TRE VENEZIE	89
ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI	91
OSSERVATORIO ASTRONOMICO	91
BIBLIOTECA UNIVERSITARIA	91
SCUOLE DI OSTETRICIA	93
ELENCO DEI PROFESSORI FUORI RUOLO	95

	PAG.
RUOLO DEI PROFESSORI	99
QUADRO DEI PROFESSORI INCARICATI	103
RUOLO DEL PERSONALE ASSISTENTE	109
PREMI DI OPEROSITÀ SCIENTIFICA AD AIUTI E ASSISTENTI	116
RUOLO DEL PERSONALE TECNICO E SUBALTERNO	121
ORGANI AMMINISTRATIVI	127
AMMINISTRAZIONE UNIVERSITARIA	129
CASE DELLO STUDENTE E MENSA UNIVERSITARIA	131
CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE EDILIZIA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA	132
CONSORZIO INTERPROVINCIALE UNIV. PER L'INCREMENTO DEL MATERIALE SCIENTIFICO	132
COMITATO PROMOTORE DEI RAPPORTI FRA LA SCIENZA E IL LAVORO	133
ASSOCIAZIONE STUDENTESCA	135
ELENCHI DEI LAUREATI E DIPLOMATI NELL'ANNO 1949	139
DATI FINANZIARI	207
CONTO CONSUNTIVO 1948-49	208
BILANCIO PREVENTIVO 1949-50	212
RENDICONTO ECONOMICO DEL C. I. M. S. 1948-49	218
PREVENTIVO ECONOMICO DEL C. I. M. S. 1949-50	222
BILANCI DELLE OPERE ASSISTENZIALI	225
OPERA UNIVERSITARIA	226
FONDAZIONE CASA DELLO STUDENTE	233
BORSE DI STUDIO ASSEGNATE PER L'ANNO 1949-50	238
ASSISTENZA SANITARIA	239
CENNI SUI NUOVI ISTITUTI	241
L'ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE CHIRURGICA	243
DATI STATISTICI	259
NECROLOGIE	291
INDICE DEI NOMI	339
ABBREVIAZIONI	340
INDICE	361

NB. - In conformità dei regolamenti, il presente annuario è aggiornato al 31 gennaio 1950.

Gli elenchi delle pubblicazioni scientifiche del personale docente e assistente verranno pubblicati a parte.